SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 118

LA STAMPA

Sabato 12 maggio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01681 - Selezione passante: numero 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento (Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 10; Belgio fb. 30; Danimarca kr. 2; Francia fr. 5; Germania O.M. 1.80; Grecia dr. 55; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia kr. 2; Svizzera fra. 1,80; Svizzera Ticino fra. 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 004; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226.626; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 942; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, C so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 829 Taglio: modulo mm 42x45, per testimoniali, prelievo a data di ripresa tariffa in passivo. Occasionali L. 370.000 (444.000) modulo. Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, 4 venerdì, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 430.000 (504.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4500) - Tabellari L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI
Tutto libri
Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

ALLE PAGINE SPORTIVE

La Fiorentina acquista il brasiliano Socrates per otto miliardi

Il fiorentino Socrates

Nella notte il governo ha ottenuto il primo voto chiesto giovedì

Camera, di fiducia in fiducia

La maggioranza ora intende far votare a scrutinio palese un ordine del giorno per annullare i 73 dell'opposizione
Una mossa di Berlinguer: avverte che il pci è pronto a favorire la costituzione di un nuovo governo senza il psi

ROMA — Nella notte il governo ce l'ha fatta: con 341 sì e 295 no è stata respinta dai deputati di dc, psi, psdi, pri e pli la fiducia sull'articolo unico del nuovo decreto che taglia la scala mobile. Era un risultato scontato perché la votazione si è svolta a scrutinio palese. Ma questa volta qualcuno tra i cinque partiti della maggioranza se la sente di affermare che la fiducia rafforza l'alleanza. Al contrario, la giornata di ieri ha aggiunto altri elementi che dimostrano come il governo sia ormai in uno stato di crisi di fatto.

Ora sono i liberali a passare all'attacco contro gli alleati (in particolare la dc), accusati di aver confermato la legge elettorale sarda che penalizza i piccoli partiti. «Si è creata una incrinatura che, una volta che si produce, rimane. Il clima si è guastato oltre ogni grado», diceva insolitamente teso il segretario del pli Zanone.

Questo ultimo «guastato» ha reso la giornata del voto di fiducia alla Camera particolarmente confusa, perché è diventato difficile capire quale fosse la linea che intendeva seguire la maggioranza nei confronti delle opposizioni di sinistra. Il pci, da parte sua, ha ritardato un poco l'ora del voto di fiducia con una bizzarra operazione ostruzionistica che voleva avere il significato di un avvertimento. Era un invito al governo a non chiedere al secondo voto di fiducia su un maxi-ordine del giorno che potrebbe annullare tutti quelli delle opposizioni.

In aula l'avvertimento è stato dato ufficialmente dal segretario del pci Berlinguer, il quale ha colto questa occasione per lanciare nuovamente una proposta che non mancherà di provocare sospetti e altre incomprensioni nella già divisa maggioranza.

In pratica il segretario comunista ha promesso alla dc un aiuto (non si capisce di quale tipo), nel caso questo governo entri in crisi, allo scopo di evitare le elezioni anticipate che si intravedevano dietro una dichiarazione del vicesegretario socialista Martelli. «Noi non tollereremo che questo Parlamento sia ridotto a una macchina di voti di fiducia per il governo in carica e che, al di fuori di tale destino, non c'è altro che il suo scioglimento — diceva Berlinguer tra mormorii applausi della sinistra —. Questo Parlamento può esprimere altri governi».

Il discorso di Berlinguer è stato una requisitoria contro Craxi, accusato di volere dai suoi alleati solo «atti di disciplina e di obbedienza: altrimenti si minacciano crisi politiche irrimediabili, si esercitano ricatti e si lanciano cupi avvertimenti».

Il testo, con le frasi più significative sottolineate, veniva portato dal capo ufficio stampa del pci, Tatò, ai segretari della dc e del pri, De Mita e Spadolini, che stavano chiacchierando seduti su un divano del «Transatlantico». I due si guardavano negli occhi senza far commenti. Più tardi il capo della segreteria democristiana, Misasi, prendeva per un braccio Tatò per chiedere chiarimenti.

E' cominciata subito la caccia all'interpretazione autentica. I comunisti si offrono come «spalla» per un «governo diverso» senza i socialisti? Si è capito solo che a Botteghe Oscure, dopo il congresso socialista, è prevalsa definitivamente la linea Berlinguer su quella di Napolitano-Chiaromonte più disponibili verso il psi. Il discorso del segretario è venuto dopo una riunione della direzione, della segreteria e del gruppo della Camera.

Il socialista Biagio Marzo definiva «deliziante» il discorso di Berlinguer. L'on. Balzamo vi coglieva «il tradizionale richiamo al governo diverso, senza programmi, senza prospettive e senza maggioranza».

La fiducia che il governo si propone di ottenere non risolve ogni problema. Le opposizioni sono intenzionate a far votare almeno i 73 ordini del giorno che la presidenza ha ammessi, e il voto finale sul decreto potrebbe così slittare fino alla metà della prossima settimana.

La maggioranza ha escogitato una contromossa. Ha redatto un suo ordine del giorno che ammette o respinge quelli delle opposizioni, annullandoli. Ieri sera la riunione dei capigruppo ha deciso che, immediatamente dopo la fiducia, inizi in seduta-fiume. Oggi il governo chiederà il voto di fiducia anche sul suo ordine del giorno. Si voterebbe domenica o, più probabilmente, lunedì.

Alberto Rapisarda

Lunedì ultima assemblea del «vecchio» Europarlamento

ROMA — Il presidente francese François Mitterrand parlerà di fronte al Parlamento europeo nel corso della sessione che l'assemblea terrà a Strasburgo dal 21 al 25 maggio. Sarà questa l'ultima seduta prima delle elezioni del 17 giugno.

A dare un segno della continuità esistente fra questo Parlamento e quello che entrerà in carica dopo le elezioni e che terrà la sua sessione costitutiva il 24 luglio, figurano all'ordine del giorno di quest'ultima riunione alcuni argomenti diretti a ribadire il ruolo della Comunità di fronte al resto del mondo: difesa dei diritti dell'uomo e aiuto ai popoli oppressi, come quelli della Namibia.

Beni artistici stanziamento straordinario di 50 miliardi

ROMA — Un «provvedimento urgente» che stanzia 50 miliardi nel 1984 per la tutela del patrimonio artistico è stato approvato ieri dalla commissione Istruzione della Camera con l'astensione del msi-dn.

I fondi — che saranno assegnati al ministero dei Beni culturali appena la legge verrà approvata dal Senato — sono destinati a completare 25 interventi di restauro urgentissimi nel 1982 nelle regioni del Centro-Nord, per i quali sono stati già spesi 34 miliardi.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, presentato dal governo, si fa presente l'urgenza di «interventi straordinari».

Lo aveva chiesto la commissione Finanze

Nuovo no al rinvio denuncia redditi

ROMA — In Italia ci sono in circolazione trenta milioni di copie del modello 740 per la denuncia dei redditi, ma pare che non siano sufficienti; i calcoli sono complessi, e molti protestano. Ieri mattina, per la prima volta, anche un organo parlamentare, la commissione Finanze e Tesoro del Senato, ha chiesto di rinviare, solo di poco, il termine della denuncia dei redditi.

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, non ha cambiato idea, ed ha risposto no. Sostiene che non c'è alcun motivo per spostare il termine del 31 maggio. E che anche se ci fosse, ci fa capire al ministero, meglio annunciare un rinvio all'ultimo momento, per evitare che troppi contribuenti facciano i furbi.

In Parlamento sono favorevoli a spostare il termine la dc, il pli, il psdi e i comunisti. Per i commercialisti e i tributaristi un rinvio significherebbe poter servire un maggior numero di clienti.

(A pagina 2 servizio di *Stefano Lepri*)

Dopo avere chiesto un appello Cee al Cremlino

In pericolo il viaggio di Mitterrand a Mosca per il «caso Sacharov»

Il presidente francese non può brindare con Cernenko se non saranno liberati dal confino di Gorkij lo scienziato e la moglie

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' accidentata la strada che conduce a Mosca. Mitterrand lo sapeva di ora in ora. Pur non annunciato ufficialmente, il suo appuntamento con Cernenko era previsto prima della fine di giugno. Il caso dei coniugi Sacharov lo ha messo in discussione. Il presidente francese, un socialista impegnato nella difesa dei diritti dell'uomo, può difficilmente brindare con i responsabili sovietici, mentre il dramma umano o politico dell'accademico e della moglie rischia di sfiatare nella tragedia.

Il Cremlino potrebbe diventare una trappola, come era stata una trappola la visita compiuta da Chirac d'Estaing a Varsavia per incontrare Brezhev dopo l'invasione dell'Afghanistan. E allora, proprio Mitterrand aveva definito con asprezza il suo predecessore un «piccolo telegrafista» del Cremlino.

Per evitare il tranello, il capo di Stato francese ha scatenato un'offensiva diplomatica. Ha rilanciato la palla a Cernenko. Come presidente di turno della Comunità europea ha chiesto ai Dieci di inviare un messaggio a Mosca in favore dei Sacharov. Una mossa a punto per il Cremlino: la mia visita non può essere in alcun modo un atto di acquiescenza. Nessun cedimento, anche sul piano dei principi, nonostante il dialogo Est-Ovest sia necessario. Con questo Mitterrand si è coperto le spalle anche all'interno, dove l'opposizione la aspettava al varco.

La stampa francese (*Le Nouvel Observateur*) ritiene di sapere che i sovietici sarebbero stati disposti a concedere la liberazione dei Sacharov in cambio di una ferma dichiarazione in favore di un congelamento degli euromissili. Un baratto. Forse questa è una versione passionale. Ma passionale — e giustificato — è il dibattito sull'imminente e incerto viaggio a Mosca del presidente francese. Chiedendo che i dieci direttori degli Affari politici, riuniti ieri a Parigi per uno dei periodici incontri comunitari, redigessero un documento da consegnare al Cremlino tramite l'ambasciata francese. Mitterrand ha probabilmente compromesso il suo viaggio moscovita. Una visita alla quale teneva particolarmente. Non perché intendesse mediare tra Est e Ovest, offrendo qualche progetto o suggerimento, ma per tastare il terreno ed anche per recuperare in qualche modo una tradizione gaullista, che riservava a Parigi un ruolo particolare nei confronti di Mosca.

Andrei Sacharov

Mitterrand sapeva — e sa — che gli umori sovietici non inducono all'ottimismo. Una delle ultime testimonianze in

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Due lettere con toni fermi ma senza censura

La Jotti e Cossiga a Craxi in difesa del Parlamento

ROMA — Quattro lettere incrociate tra il presidente del Consiglio e i presidenti delle due Camere, Jotti e Cossiga, sembrano chiudere l'incidente politico nato al congresso socialista di Verona, con le critiche di Craxi al Parlamento, mentre riaprono la questione delle modifiche ai regolamenti di Montecitorio e Palazzo Madama.

Non si tratta di messaggi rituali e diplomatici. Sia Cossiga sia — soprattutto — la Jotti, prendono le distanze dai toni e dalle espressioni usati da Craxi nel discorso di Verona. In più, i due presidenti contestano l'esattezza dei rilievi mossi da Craxi, difendendo il lavoro delle due Camere.

Craxi, ieri sera, ha ringraziato la Jotti e Cossiga per le loro lettere, in due messaggi di risposta. Alla fine di questo chiarimento tra i vertici dello Stato su una materia politicamente esplosiva, resta la profonda «irritazione» di Pertini per una dura polemica tra governo e Parlamento, una irritazione che ci è stata confermata anche ieri, dopo che per tutta la giornata a Montecitorio si era parlato di un incontro tra Craxi e il Capo dello Stato. Il presidente del Consiglio, arrivando alla Camera per il voto di fiducia, ha smentito l'udienza: il colloquio avrà luogo lunedì, prima dell'incontro che il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio avranno col Papa Wojtyla.

L'invito di Pertini a rispondere a Craxi, e a difendere la dignità del Parlamento, è stato accolto dai presidenti delle due Camere senza quelle reazioni di condanna o di censura dei giudizi del presidente del Consiglio che avrebbero immediatamente aperto una crisi istituzionale. La Jotti e Cossiga si sono sentiti, e le due lettere seguono lo stesso schema generale. La presidente della Camera si rivolge al presidente del Consiglio chiamandolo «caro Craxi»: fin dalle prime righe, il messaggio prende atto che la lettera di precisazione di Craxi contiene parole sul «ruolo», il «prestigio» e l'«efficienza» del Parlamento «certamente diverse» dalle espressioni usate a Verona.

La Jotti contesta al presidente del Consiglio di aver tenuto conto, nell'esame dell'attività del Parlamento, «solo del Senato», dimenticando che condono edilizio e carcerazione preventiva «sono stati portati a termine dalla Camera prima della discussione del decreto sul costo del lavoro», e contesta anche il confronto fatto da Craxi tra i disegni di legge presentati dal governo e il numero di leggi approvate. Il punto centrale — dice la presidente della Camera — non consiste nel presentare un elevato numero di disegni di legge («qualsiasi forza politica è in grado di farlo»), ma

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Scossone nelle Borse di New York e Tokyo per la guerra Iran-Iraq

Gli Usa offrono scorta armata alle navi minacciate nel Golfo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Preoccupati ma calmi», come ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Hughes, gli Stati Uniti hanno ribadito ieri che manterranno libere le rotte del petrolio nel Golfo Persico, se necessario con le armi. Dopo una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, il presidente Reagan ha avviato consultazioni con gli alleati europei e i Paesi arabi amici per la formazione di una forza multinazionale di pronto intervento. Il piano di Reagan contempla l'invio di squadre navali da guerra nel Golfo, una franco-anglo-americana, l'altra araba, in scorta a convogli di petroliere. Il Presidente manderà nei prossimi giorni un proprio emissario (non se ne conosce ancora il nome) a Londra e a Parigi. Si recherà, invece, a Riad il generale Tixier, che da alcuni mesi negozia un accordo militare con l'Arabia Saudita nel caso di una escalation della guerra Iran-Iraq. E il vicepresidente, George Bush, è arrivato ieri nell'Oman, uno dei Paesi del Golfo.

Un primo contatto tra americani e sauditi c'è già stato: il segretario di Stato Shultz ha incontrato l'ambasciatore a Washington, principe Bandar. L'ambasciatore ha chiesto rassicurazioni sull'appoggio degli Stati Uniti al suo Paese. Il segretario di Stato gli ha fatto presente che una squadra navale da guerra (capeggiata dall'incrociatore «La Salle») stazionerà in permanenza nel Golfo Persico, e un'altra, con la portaerei «Kitty Hawk», incrocia nel Mare Arabico. Per intervenire in un'emergenza, ha precisato tuttavia Shultz, gli Stati Uniti pongono due condizioni: che l'Arabia Saudita faccia una richiesta pubblica e che metta a loro disposizione basi aero-portuali. Le squadre americane, ha aggiunto, svolgerebbero solo azioni difensive, non attaccherebbero l'Iran.

Per ora, ha detto il principe saudita, Riad non ha intenzione di chiedere l'intervento diretto Usa. Spera ancora nell'iniziativa diplomatica ma, intanto il Consiglio di sicurezza dell'Onu non si è ancora convocato.

Negli incontri con i giornalisti, i portavoce della Casa Bianca, Speakes, e del Dipartimento di Stato, Hughes, hanno cercato di dare un'impressione di fermezza e insieme di elasticità. «Siamo impegnati in vigorose discussioni su tutti i fronti — ha dichiarato Hughes —. Sollecitiamo l'Iran e l'Iraq a negoziare in pace. Il Golfo Persico è un'area in cui abbiamo interessi vitali e siamo pronti a proteggerli». «E' in corso uno sforzo congiunto per ridurre la tensione — ha detto Speakes —. Qualsiasi azione intraprenderemo, verrà concertata con i nostri alleati in Europa e in Medio Oriente e confidiamo di poter affrontare qualsiasi situazione nel Golfo», ha concluso.

Gli esperti del Pentagono dubitano che l'Iran abbia i mezzi bellici necessari per sostenere una battaglia navale nel Golfo, e ritengono che basterebbe un gruppo di dragamine a tenere sgombro lo Stretto di Hormuz. Temono invece le ripercussioni di una guerra sulle forniture petrolifere. Dal Golfo proviene il 20 per cento del greggio destinato all'Occidente, in gran parte all'Europa e il Giappone (quest'ultimo copre non esso il 70 per cento del proprio fabbisogno). I Lloyds, la grande società di assicurazione di Londra, hanno già triplicato le tariffe, e una delle «sette sorelle» del petrolio, la Mobil, ha già disertato le zone più pericolose. In due giorni, il prezzo di un barile di greggio è aumentato in media di un dollaro: crescerà ancora se la situazione si aggraverà. A Wall Street in Borsa ha registrato un netto calo e a Tokyo c'è stato un ribasso storico del 5,5 per cento.

Secondo notizie ufficiose, il traffico delle petroliere si è ridotto, e in Giappone comincia a scarseggiare il greggio. Un portavoce della Oil Standard ha dichiarato che «è una conseguenza non tanto del pericolo, quanto del fatto che il trasporto non è più economico». Per ora, il dollaro regge bene alla crisi, ieri anzi se ne è avvantaggiato, apprezzandosi rispetto alle altre monete forti, mentre l'oro calava. Ma lo spettro dell'inflazione sorge all'orizzonte del Golfo, rievocando negli Stati Uniti gli anni magri del '73 e del '78.

Ennio Caretto

(Altri servizi a pagina 4)

Il Papa andrà in Svizzera il 12 giugno

CITTA' DEL VATICANO — La sala stampa vaticana ha reso noto il programma ufficiale della visita del Papa in Svizzera che si svolgerà dal 12 al 17 giugno prossimo. La visita, la ventiduesima che il Pontefice compirà fuori d'Italia, si snoderà in nove città, tra cui Zurigo, Lugano, Ginevra, Friburgo, Berna, Fluhli.

Giovanni Paolo II partirà in aereo dall'aeroporto di Fiumicino alle 7,15 del 12 giugno.

Perché la Cisl torna all'antico

Divorzio cattolico

Non potevano evidentemente bastare i tepori della primavera sorrentina — nel cui quadro si svolge l'assemblea nazionale della Cisl — ad addolcire «il grande freddo» che, per dirla con il cronista del «Manifesto», avvolge ormai i rapporti fra le Confederazioni dei lavoratori. Eppure solo alla precedente assemblea Cisl — Montesilvano 1980 — si discuteva addirittura di come rendere omogenee le strutture delle tre Confederazioni per facilitarne la simbiosi. Cosa è, dunque, accaduto da allora di tanto grave da ferire a morte un intero cielo storico del sindacalismo italiano? Il germe della divaricazione ci sembra vada ricercato soprattutto nell'approccio contrapposto della Cgil, da un lato, e della Cisl (e della Uil), dall'altro, sia all'esigenza antiinflazionistica sia al venir meno, per il profondo cambiamento delle tecnologie e degli assetti produttivi, dell'equazione «rivendicazioni-occupazione» su cui poggiava non solo la strategia rivendicativa ma anche il solidarismo sociale del sindacato e lo stesso «Welfare State».

La Cgil, nella sua maggioranza, ha seguitato ad ispirarsi, dopo la parentesi dell'unità nazionale e dell'Eur, a quella che in un lucidissimo saggio Aris Accornero, studioso di parte comunista, definisce «la cultura conflittuale del sindacato». Una cultura assai più orientata al permanente scontro sociale che al compromesso, allo sciopero come «rumore quotidiano e non come extrema ratio», a «modelli di democrazia plebiscitaria» più che a regole e procedure che definiscano la rappresentatività. Eppure ci fu un periodo, quello a cavallo del decennio '60-'70, in cui la cultura conflittuale e dell'autonomia di classe trovò una convergenza non occasionale con quella dell'autonomia contrattuale propria invece della Cisl. Fu una convergenza cui diedero apporto anche componenti extra parlamentari e ascendenze ideologiche di matrice cattolica e socialista: fattore unificante divenne la filosofia del «sindacato di classe», destinato per sua natura a sottovalutare l'imperio oggettivo delle compatibilità economiche mentre spezzoni della stessa Cisl, pervasi da giustificato egualitarismo

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Torino, da oggi a confronto 20 idee per trasformare una fabbrica storica in una realtà che viva nel futuro

Lingotto, scommessa internazionale

TORINO — L'«emozione» del Lingotto ha avuto, ieri, un secondo varo dopo quello che, nel '23, lo inaugurò come monumento industriale «all'idea della modernità»: due discorsi, del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e del presidente del Senato, Francesco Cossiga, sono stati l'introduzione ufficiale alla grande mostra dei progetti che 20 tra i più prestigiosi architetti del mondo hanno creato per suggerire un domani vivo e concreto a queste strutture altrimenti destinate ad imbalsamarsi in sterile memoria storica.

Il primo atto di quella che Giovanni Agnelli ha definito «occasione e provocazione per le Amministrazioni pubbliche torinesi per uscire dal lungo sonno progettuale e dall'incapacità decisionale», s'è celebrato nell'immenso piano terra dello stabilimento dove, tra il suggestivo rincorrersi di colonne, erano presenti, con il prefetto, il presidente della Regione, Viglione, e il sindaco Novelli, le massime autorità politiche e militari della regione, imprenditori pubblici (Prodi) e privati (Romiti), esponenti della cultura. Numerosi gli architetti italiani e stranieri, urbanisti, sociologi, critici. «La Fiat — ha esordito Agnelli — offre questa mostra all'attenzione e alla riflessione della città di Torino. Io, consentite, lo dedico idealmente a mio nonno, il senatore Giovanni Agnelli, che questa fabbrica la pensò e la volle come fu realizzata».

Tutto il discorso del presidente della Fiat è ruotato attorno al tema del Lingotto come sfida: sfida al momento della nascita, quando «la sua costruzione sostenuta da un ottimismo temerario, ma ragionato, significò vedere grande e lontano, andare incontro all'avvenire, anticiparne i concreteri». Ma anche sfida al nostro vicino domani in momenti in cui «centri urbani fino a poco fa all'avanguardia si trasformano in veri e propri musei viventi. Sotto la spinta delle innovazioni tecnologiche l'industria muta modi d'essere: enormi aree, occupate da fabbriche obsolete, rimarranno deserte nel giro di pochi anni».

In questa realtà, è determinante l'impegno di Torino «città che ha coscienza delle dimensioni del suo passato e dove il presente quasi non esiste perché si proietta nel futuro: nell'innovazione tecnologica, nell'informatica, nella robotica, nella progettazione computerizzata, nella nuova organizzazione del lavoro».

Lingotto, quindi, come occasione intellettuale di indirizzare verso gli anni a venire una nuova identità cittadina, ma anche come occasione di rispettare quella «memoria che ci restituisce le origini della società industriale e postindustriale che viviamo: per lui non basta la sopravvivenza, arrivano sui nuovi, nuove utilità economicamente sostenibili, ma coerenti con la vocazione di sviluppo di cui è stata espressione». Ed ecco l'attualità, ecco i 20 progetti che sono anche «venti modi diversi di percepire, intuire, progettare il futuro». Un segno di quest'ansia sottolineato anche dal presidente Cossiga quando s'è augurato che questa mostra, «sinonimo di pensare in grande e lontano», sia auspicio d'una ripresa economica «in grado di dare lavoro a quanti oggi non l'hanno».

Poi, la festa della visita alla mostra, mentre una corrente di cassintegrati, ai cancelli della vecchia fabbrica in disuso, manifestava per ricordare l'urgenza di trovare nuove soluzioni lavorative. Giovanni Agnelli ha accompagnato il presidente del Senato e le altre autorità lungo il luminoso itinerario dei venti stands: ad ogni sosta l'architetto ideatore del progetto ne spiegava «filosofia» e possibilità di realizzazione. «Sarebbe difficile per chiunque — ha commentato il presidente della Fiat — trovare un'altra soluzione che non somigli a nessuna delle venti presentate. La peggiore offesa che potremmo fare allo sforzo di questi architetti sarebbe di ripagarli con l'indifferenza e la superficialità».

Renato Rizzo

A PAGINA 3

Il Lingotto ieri e oggi

di Luciano Curino e Renato Pigo

Torino. All'inaugurazione della mostra sul futuro della Fiat Lingotto, l'avv. Giovanni Agnelli e il presidente del Senato Cossiga osservano il modello d'uno dei venti progetti internazionali

Gli umori anti-Craxi per ora non preludono ad una crisi di governo

C'è mugugno nella maggioranza

I socialisti sono diffidenti - Bodrato avverte: «La dc non è sull'Aventino; non prepara trabocchetti»

ROMA — Accanto all'opposizione dichiarata del pci al governo Craxi, c'è anche un fronte subacqueo, anonimo e senza volto, che attraversa i partiti di maggioranza e vuole la crisi? Carlo Donat-Cattin giura di sì. I socialisti lo sospettano apertamente, i comunisti lo dicono ad alta voce: «*Il "fronte"* c'è, basta girare in Parlamento, parlare con un po' di gente, leggere le dichiarazioni — dice Achille Occhetto, membro della segreteria del pci —. *La situazione è allo stato passivo, in forte movimento, lo vedono tutti. Ma non riesce a coagularsi perché la prospettiva elettorale blocca tutti i partiti della maggioranza. La dc si sta chiedendo se perderà più voti muovendosi o restando ferma, il pri è convinto che basti il suo modo di procedere, prendendo le distanze da Craxi senza rompere. La prova del nove ci sarà nella mozione sulla fiducia a Lonpo: lì si vedrà*».

Ma chi dovrebbe far parte del «fronte» nega congiure o tentazioni. «*La dc va avanti per la sua strada* — spiega il vicesegretario democristiano, Guido Bodrato —, *non è sull'Aventino, non prepara trabocchetti. Siamo impegnati a sostenere l'azione del governo, e il decreto sul costo del lavoro è per noi un provvedimento molto importante, da condurre in porto al più presto, senza lasciar spazio a strani discorsi di crisi*». «*Certo, anche in casa nostra, come altrove, può esserci nervosismo, ma alla fine prevale il senso di responsabilità che consente al governo di andare avanti* — aggiunge il vicesegretario repubblicano, Aristide de Gunnella —. *Le parole, le punture di spillo, i nervosismi contano poco, e non devono suscitare allarmismo. In fondo, anche nel pci c'è chi è per Craxi e chi è contro Craxi, ma quello che pesa è la posizione ufficiale del partito. Questo vale anche per la maggioranza. Contano le prese di posizione ufficiali delle segreterie: il resto è clima, velleitarismo, atmosfera*».

Sarà, ma i socialisti, sospettosi per natura, diffidano. «*Spombriamo il campo da un equivoco* — dice Maurizio Sacconi, segretario del gruppo a Montecitorio —. *Le critiche e le opposizioni più o meno sommerse nella maggioranza alla presidenza socialista c'erano già prima del congresso di Verona, non sono certo nate per le prese di posizione di Craxi. Da un lato certi repubblicani come La Malfa, dall'altro certi democristiani come Rognoni, convinti — a torto — che il Quirinale sia con loro. Craxi li ha soltanto anticipati, senza lasciare che scegliessero tempi e modi per venire allo scoperto*». «*Nel nervosismo di questi giorni* — aggiunge Carlo Donat-Cattin, profondo conoscitore dei misteri democristiani — *non c'è nulla di casuale. Nasce da un gruppo interno alla maggioranza e, per quanto mascherato, al partito di maggioranza, un gruppo che coglie ogni occasione per alimentare i flussi di scontro e di lacerazione. Si cerca la crisi, magari prima delle elezioni. C'è chi si è messo allo scoperto e chi sta al riparo per promuovere un disegno, rancidino o frustrato, di logica impazzita. Per evitare o contenere il danno, un chiarimento è urgente*».

Ma i socialisti, per ora, uniscono la cautela alla diffidenza. «*Intanto è importante notare che nessuna scheggia del psi fa parte del fronte anti-Craxi, o della "grande tentazione" di arrivare alla crisi* — sottolinea Felice Borgoglio, coordinatore della sinistra socialista —. *Malcontenti e dubbi ci sono, anche tra noi. Ma Craxi ha imboccato con decisione una strada, e lasciamo che vada avanti, com'è giusto. Vedremo come finirà. Certo, gli uomini del "fronte" si illudono se pensano di logorarlo fino alle dimissioni. Dovranno venire qui in Parlamento, ritirare la fiducia e assumersene pubblicamente la responsabilità. Per questo, in mezzo alla tensione generale, il gruppo socialista è tranquillo*».

Il «fronte» è sparso, magari anche ampio, «*ma non si sfida* — assicura Sacconi — *perché non ha con sé i segretari dei partiti*». «*Sono tutti sul "no" a Craxi, e su niente altro* — sostiene un altro deputato socialista, Franco Piro —. *Insomma, si tratta di cavalli buoni per scrollarsi di dosso un presidente scomodo, ma non per affrontare la dura corsa ad ostacoli che viene subito dopo*». «*Fuor di metafora: il pri è incastrato dalla nostra difesa del decreto sul costo del lavoro, e non può certo fare la crisi su questo terreno* — conclude Oliai La Ganga —, *la dc sa che se ci priva anche subito un milione di voti, diventa il partito dell'inaffidabilità*».

Ma nelle file della dc anche i nemici della crisi, fedeli sostenitori del pentapartito e dell'alleanza tra democristiani e socialisti, incominciano ad avanzare qualche riserva. «*Davanti ai grandi gesti di Craxi e ai suoi scarsi risultati concreti* — spiega l'ex vicesegretario dc, Roberto Mazzotta — *la dc dovrebbe riprendere in mano l'iniziativa, orientando l'azione del governo, senza paura di muoversi. Un esempio? Ecco lo: quando al congresso Craxi ha letto la lettera di Moro, la delegazione dc doveva andarsene, spiegando subito che, se non arrivano le scuse, il giorno dopo se ne sarebbe andata anche dal governo. Questo non è un modo di volere la crisi: è l'unico modo per aiutare Craxi a non commettere gli errori a cui è portato, salvando il governo, la formula di pentapartito e la legislatura. Invece noi siamo fermi, e il "fronte" del mugugno servirà solo da alibi a Craxi, quando sarà lui a decidere di rompere*».

e. m.

Smentita battuta di Cernenko a Andreotti

ROMA — «*La minaccia di pompeizzare tutta l'Italia non è mai stata evocata nei colloqui di Mosca*», affermano alla Farnesina, smentendo la versione accreditata ieri da *Le Monde* a proposito degli incontri di Andreotti.

In realtà, la catastrofica immagine di Pompei è stata evocata a Mosca, proprio durante l'incontro che Andreotti ha avuto il primo giorno della sua visita con il suo omologo Andrej Gromyko. Il senso della frase del ministro degli Esteri sovietico era però diverso da quello attribuitogli da *Le Monde*. Gromyko stava parlando degli effetti devastanti di una guerra nucleare e, ad un certo punto, ha detto: «*Voi in Italia avete avuto l'immane disastro di Pompei. Ebbene, una guerra nucleare farebbe disastri analoghi. Noi dobbiamo evitare che si ripetano nuove Pompei*». In questa chiave la frase del ministro sovietico è stata confermata tre giorni fa dallo stesso Andreotti.

D'altra parte, i sovietici non potrebbero aver chiesto un «congelamento» delle installazioni missilistiche minacciando altrimenti una «pompeizzazione di tutta l'Italia». La tesi sovietica non è infatti per il congelamento, bensì per la rimozione dei missili europei già installati.

In pericolo il viaggio

(Segue dalla 1ª pagina)

questo senso l'ha fornita Giulio Andreotti. Di passaggio nella capitale francese, il ministro degli Esteri italiano ha descritto, secondo *Le Monde*, l'irrigidimento constatato al Cremlino, durante l'incontro con Cernenko. Il quotidiano parigino riporta una frase del capo sovietico, che Andreotti avrebbe riferito: «*Siamo in grado di pompeizzare l'Italia*». Cernenko avrebbe pronunciato queste parole alla Krusciov dopo avere accennato alle rovine di Pompei. Ma il ministero degli Esteri italiano ha smentito questa versione.

I dirigenti sovietici tenevano — forse tengono ancora — alla visita di Mitterrand. Le trattative sono state lunghe, difficili, incerte. La presenza di un capo di Stato europeo a Mosca, in un momento di gelo con Washington, potrebbe essere strumentalizzata. Ed è proprio questo che il presidente francese voleva — e vuole — evitare. Nelle ultime settimane egli parlava tuttavia apertamente del suo progetto. Con una sola cautela, rivelata dal fatto che nessun comunicato ufficiale era ancora stato diffuso. Ora questo ritardo protocollare gli è utile.

Mitterrand non vuole in alcun modo inquinare l'immagine di fermezza che si è costruito sostenendo l'installazione degli euromissili, condannando i fatti di Polonia e non dimenticando l'Afghanistan. Ogni cedimento o esitazione da parte occidentale è stato puntualmente deplorato, sia pur sottovoce, nel Palazzo dell'Eliseo. Un giornalista vicino agli ambienti presidenziali ha scritto (sul *Nouvel Observateur*) con accenti critici di un presunto invito di Andreotti a compiere un «gesto» distensivo nei confronti dell'Urss. Il ministro degli Esteri italiano l'avrebbe espresse in una nota alle cancellerie occidentali dopo il suo viaggio a Mosca. E del resto era stata considerata con freddezza all'Eliseo la poi ricentrata riflessione di Craxi su un eventuale congelamento degli euromissili.

Parigi ha conosciuto, ieri sera, una prima reazione sovietica. Una risposta, tramite l'agenzia Tass, nell'attesa di ricevere il documento comunitario in favore dei coniugi Sacharov. Un messaggio negativo. La malattia di Elena Bonner è negata. Quindi è negato il permesso di uscita. La petizione mitterrandiana è di conseguenza ritenuta infondata. Il dispaccio della Tass parla di «*intrigo politico scandaloso*» riferendosi alla malattia della signora Sacharov. Bene parole che rendono ancor più difficile la partenza del presidente francese.

Bernardo Valli

Secondo turno elettorale in Iran

TEHERAN — Gli iraniani si sono recati ieri alle urne per decidere l'assegnazione di 151 dei 270 seggi del Majlis (Parlamento) rimasti vacanti dopo il primo turno elettorale del 15 aprile. Per l'elezione la legge iraniana richiede il 50 per cento di suffragi al primo turno e la semplice maggioranza al secondo.

L'affluenza, secondo l'agenzia «Iran», è stata talmente intensa che le autorità hanno deciso prorogare di due ore l'orario di chiusura dei seggi, portandola alle 19.

Costa: l'Italia è pronta a dare asilo a Sacharov

ROMA — «*Ritengo che l'Italia non solo non porrà ostacoli a dare ospitalità ai coniugi Sacharov, ma che, se richiesto, il nostro Paese sia tenuto a concedere loro asilo politico in virtù dell'adesione alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati politici*». Lo ha detto il sottosegretario agli Interni, on. Raffaele Costa.

Costa ha aggiunto che «*nell'ipotesi auspicata recentemente da più parti di autorizzazione all'espatrio dei coniugi da parte delle autorità sovietiche e di scelta dell'Italia (in alternativa alla Francia) come Paese d'elezione, la domanda di asilo verrebbe esaminata dalla commissione paritetica Italia-Onu*».

Presa di posizione dei senatori, mentre Visentini resta fermo al no

La commissione Finanze chiede un breve slittamento dell'Irpef

ROMA — Ci sono in giro trenta milioni di copie del «modello 740», e pare che non bastino; i calcoli sono complicati, e tutti protestano. Ieri mattina per la prima volta anche un organo parlamentare, la commissione Finanze e Tesoro del Senato, ha chiesto di rinviare, solo di poco, il termine per le denunce dei redditi. «*Per il tempo minimo necessario*».

Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, non ha cambiato idea. Sostiene che non c'è alcun motivo per spostare il termine del 31 maggio. E anche se ci fosse, si fa capire al ministero, meglio annunciare un eventuale rinvio solo all'ultimo momento, per evitare che troppi contribuenti facciano i furbi. Un ritardo massiccio dei versamenti per l'autotassazione potrebbe avere un costo non indifferente per il Tesoro, qualche miliardo forse.

Visentini ha mandato alla commissione senatoriale il sottosegretario Franco Bortolani (dc), per dire, che «*le difficoltà denunciate da varie associazioni e dalla stampa non esistono*». Ma è stato proprio un altro dc, il responsabile dell'ufficio enti misti del partito, Francesco d'Onofrio, a sostenere con decisione il contrario. «*Quasi quasi è più facile trovare un biglietto per la partita Roma-Liverpool* — dice d'Onofrio — *e i dati forniti dai ragionieri, dai commercialisti, dai tributaristi confermano lo stato di grave difficoltà in moltissime parti d'Italia, per esempio a Biella, a Savona, a Milano, a Piacenza, a Firenze*.

Di sicuro sono moltissimi i contribuenti che, incapaci di compilare la denuncia dei redditi da soli, o poco sicuri di farlo bene, si rivolgono ai commercialisti o alle proprie associazioni di categoria. Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato Confesercenti sono oberate di richieste di aiuto per riempire le caselle e fare i conteggi necessari il «740». Per questo vogliono un rinvio.

In Parlamento, sono per spostare il termine la dc, il pli, il psdi e i comunisti. «*Sono sconcertato che il ministro sostenga che tutto è a posto, quando associazioni, ordini professionali, sindacati sostengono il contrario*» ha replicato al sottosegretario Bortolani il senatore comunista Sergio Pollastrelli.

Per i commercialisti e i tributaristi, un rinvio significherebbe poter servire un maggior numero di clienti e perciò guadagnare di più. A gettare il sospetto che le richieste di rinvio siano infondate e interessate è stato uno che dovrebbe intendersene, l'ex ministro delle Finanze Rino Formica, di professione commercialista: «*Ogni anno se ne inventa una nuova, di scuse per non rispettare i termini. Con un po' di buona volontà, la denuncia si può fare benissimo in tempo*».

Chi chiede il rinvio cita il caso degli statali: a causa dello sciopero di alcuni settori dell'amministrazione, gran parte dei «modelli 101» con le paghe del 1983 da inviare al fisco non è pronta. Al ministero delle Finanze si replica che si tratta di una questione a sé: non è necessario spostare per tutti i contribuenti la data del 31 maggio. Per gli statali un allungamento del termine si farà, come del resto ha chiesto il ministro del Tesoro; la forma del provvedimento è allo studio, ma non si sa ancora in quanto tempo tutti i «101» degli statali saranno pronti. «*60 giorni ancora*» sostiene il Bait, il sindacato autonomo i cui scioperi sono all'origine dei ritardi.

s. l.

Firmato accordo Italia-Messico sulla scienza

ROMA — Un accordo di collaborazione scientifica tra il Cnr e il Consiglio nazionale della scienza e tecnologia (Conacyt) messicano è stato firmato a Roma dal presidente del Cnr, prof. Ernesto Quagliariello, e dal direttore generale del Conacyt, prof. Hector Mayagoitia.

Temi dell'intesa — rende noto un comunicato — sono lo scambio di personale scientifico e di esperti, realizzazione congiunta di programmi di ricerca, colloqui o seminari su tematiche specifiche di interesse comune.

L'accordo è il secondo che il Cnr avvia con i Paesi dell'America, dopo quello firmato due anni or sono con il Consiglio nazionale di sviluppo scientifico e tecnologico (Cnpq) brasiliano.

Trieste, il 25 l'elezione del sindaco

TRIESTE — L'elezione del sindaco di Trieste è stata rinviata al 25 maggio. Una mozione repubblicana che proponeva il rinvio motivandolo con la volontà del pri di attendere la fine del proprio congresso è stata accolta da 27 consiglieri contro 14.

In questi giorni continueranno le trattative per la formazione di una giunta di maggioranza tra l'esapartito (dc, psi, psdi, pri, pli, unione slovena) e la lista per Trieste.

L'intesa di massima prevede l'alternanza alla guida del Comune: per due anni sarà sindaco Franco Richetti (dc) e per gli ultimi due anni l'on. Manlio Cecovini, già sindaco della lista per Trieste.

Le trattative riguardano anche l'elezione del presidente e della giunta provinciale, l'Unità sanitaria locale

Capanna, Jotti e il cartello

Roma. Alla Camera, durante le dichiarazioni di voto sulla fiducia, l'on. Capanna, segretario di dp, è entrato in aula con un cartello fissato alla giacca. In esso la scritta: «Cravyurelski, 2223». L'on. Jotti (nella foto) l'ha richiamato. Lo stesso Capanna, uscendo subito dopo dall'aula, ha spiegato che il numero si riferisce a quello che compare sugli elenchi P2 accanto al nome di Longo

Iniziativa della Procura di Roma

P2, aperta inchiesta su chi diffuse la relazione Anselmi

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità in seguito alla diffusione della prerelazione dell'on. Tina Anselmi sulla vicenda della loggia P2 da parte di numerosi organi di stampa. L'indagine, che nel registro generale è rubricata sotto il numero «7202/84», è stata affidata al sostituto procuratore Antonio Rossini.

Il magistrato procede in base all'articolo 6 della legge n. 527 del 21 settembre del 1981 con la quale venne istituita la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2.

La norma, nella prima parte, impone ai commissari il segreto sugli atti avuti dalla Commissione e sui documenti da essa raccolti. Chi infrange la regola va incontro alla pena (da sei mesi a due anni di reclusione) prevista dall'articol 326 del codice penale.

Nella seconda parte, l'articolo 6 vieta «*la diffusione in tutto o in parte, anche per riassunto o informazione, di deposizioni, di atti e documenti della procedura d'inchiesta, salvo che per il fatto non si configuri un reato più grave*». A chi diffonde le notizie si applica sempre la pena prevista dall'articolo 326 ed è in base a questa seconda parte della norma inserita nella legge istitutiva della Commissione P2 che il magistrato procede.

Il procedimento aperto dalla Procura riguarda per il momento la pubblicazione, in veste di supplemento, del testo integrale della prerelazione da parte dell'«Espresso». Il reato che si ipotizza, a titolo di concorso, si riallaccia all'articolo 326 del codice penale, con l'aggravante della diffusione a mezzo della stampa.

L'inchiesta, che potrebbe estendersi anche ad altre pubblicazioni, non riguarda chi ha diffuso il documento, in quanto, non scattando l'aggravante, è un reato che rientra nella competenza della pretura.

Cifra record a New York per un quadro di Modigliani

NEW YORK — Un quadro di Modigliani è stato venduto all'asta a New York per 1 milione e 650 mila dollari (pari a circa 2 miliardi e 700 milioni di lire).

Il quadro «Ragazza con trecce», acquistato giovedì all'asta di Christie's dalla «Perls Gallery» di New York, ha superato nettamente il record di 1 milione e 100 mila dollari (un miliardo e 760 mila lire) stabilito martedì scorso in un'asta di Sotheby's da «Giovinetta seduta in camicia», un'altra opera del pittore livornese.

Divorzio cattolico

(Segue dalla 1ª pagina)

sano, finivano per lambire l'area dell'eversione antindustriale.

Oggi, dissolto il collante di una convivenza unitaria nel suo interno contraddittoria, la Cisl, per adeguarsi alla nuova situazione, è tornata alle origini e la Cgil, per non tradire la propria «natura» di opposizione, si è ancorata al passato.

Può sembrare paradossale che Carniti per andare avanti recuperi le radici mai del tutto divelte della Cisl di Pastore, ma chi ricorda quegli Anni 50 non ignora come i «liberini», come sprezzantemente venivano chiamati da sinistra, non rappresentassero solo un movimento provocato dalla dc e da Pio XII, che aveva all'uopo preparato la culla delle Acli, quanto anche l'emergere in breve tempo di una forza capace di superare la tradizione di subalternità del sindacato ai partiti politici che era propria non solo dei comunisti ma degli schemi classici di riferimento di tutta la social-democrazia nord-europea. Nella sostanza, poi, mentre la Cgil social-comunista si attestava su una linea salarialista tutta incentrata sul contratto di categoria, la Cisl elaborava una strategia contrattualistica di derivazione americana, non solo compatibile col sistema di mercato ma assimilatrice della produttività, che la metteva in grado di recepire i vantaggi di una dinamica aziendale differenziata e le mutazioni provocate dalla ricostruzione postbellica e dal miracolo economico '50-'60.

Le analogie con quanto sta accadendo oggi, per nella radicale differenza del contesto politico e produttivo, sono una prova di quanto pesi pur sempre la natura genetica in organizzazioni di massa come i sindacati quando esprimono realtà sociali reali. La Cisl si presenta, quindi, come un sindacato che ambisce a contrattare, ad un tempo, le conseguenze del chip elettronico, la ripartizione del reddito primario in fabbrica e di quello secondario (fisco, intervento economico, ecc.) col governo in un quadro di compatibilità con l'inflazione e con una politica attiva del lavoro.

Se «*l'unità quanto robusta intransigenza sulla scala mobile*», sempre per dirla con Accornero, ha fatto saltare in aria la Federazione unitaria è stato perché questa era già sopravvissuta a se stessa. Dal momento in cui ogni sindacato ha ripreso la propria anima è stata, però, anche messa in crisi una tacita regola del gioco istituzionale per cui, mentre i partiti di maggioranza si ritenevano rappresentativi dello Stato e dei suoi interessi generali, il pci, pur all'opposizione, era considerato il mandatario della rappresentanza sociale. Il riemergere della Cisl come soggetto politico autonomo ha rimesso in discussione la «*costituzione non scritta*» su cui si è retto fino a ieri il vero compromesso storico della democrazia italiana. Da questo punto di vista Pierre Carniti è per il pci più pericoloso dello stesso Craxi, sia perché destinato a durare ben oltre l'attuale governo, sia perché la sua azione incide direttamente sul demanio sociale di cui i comunisti pretendono la rappresentanza esclusiva.

Mario Pirani

(A pagina 11: la Cisl frena sul salario spinge sull'orario ridotto, di Sergio Devecchi).

Armani firmerà le nuove divise degli azzurri

MILANO — La maglia azzurra della Nazionale di calcio diventerà ambasciatrice della moda italiana.

Sarà infatti quasi certamente lo stilista Giorgio Armani ad occuparsi della nuova tenuta della Nazionale. Armani si è incontrato l'altra sera al «Gallia» di Milano, sede del raduno della Nazionale, con il commissario tecnico Enzo Bearzot e con i giocatori per avere da loro utili indicazioni a questo proposito.

A partire dai prossimi mesi, gli azzurri dovrebbero quindi indossare una nuova tenuta di gioco disegnata proprio da uno degli stilisti italiani più famosi nel mondo. Insieme a maglia, pantaloncini, calzettoni, t-shirt e indumenti di gioco, Armani dovrebbe disegnare anche la divisa di rappresentanza per giocatori, tecnici e dirigenti.

La Jotti e Cossiga

(Segue dalla 1ª pagina)

«*nelle capacità che un governo ha di stare in Parlamento*», tradurre gli interessi del Paese in scelte normative, «*conquistare la propria maggioranza*» o, se opportuno, «*estendere il consenso*». Il processo decisionale — aggiunge polemicamente la Jotti — «*si svolge in Parlamento*» e pur partendo dal governo «*non può fare a meno del confronto di tutte le forze politiche*».

Citando il condono edilizio, i provvedimenti sulla carcerazione preventiva e la tesoreria unica, la presidente si chiede se i tempi necessari per il loro esame dipendono da «*intralci regolamentari*» o piuttosto «*dalla inadeguatezza delle loro stesure iniziali*».

Anche Cossiga, in un messaggio più breve, prende subito atto del «chiarimento» sulle intenzioni che stanno alla base delle dichiarazioni di Craxi e definisce «*incompleto*» le indicazioni del presidente del Consiglio sul lavoro svolto dal Senato in questa legislatura, ricordando importanti disegni di legge approvati e 14 conversioni di decreti legge del governo. Che poi esistano «*fattori reali di non perfetto funzionamento*» delle due Camere «*è un dato riconosciuto da tutti*», dice Cossiga.

Nelle sue risposte, Craxi nega che esistano differenze e contrasti tra ciò che ha scritto ai due presidenti e ciò che ha detto sul Parlamento a Verona. Il presidente del Consiglio attacca l'ostruzionismo del pci, sottolinea la necessità che la commissione per le riforme istituzionali «*affretti i tempi del confronto tra i partiti*» e che anche nella riforma dei regolamenti parlamentari si giunga «*rapidamente*» a conclusioni «*indispensabili per rendere più razionali, più efficienti, più incisivi*» i lavori delle Camere.

Se è vero che il numero delle leggi «*di per sé non fa qualità*», Craxi ribadisce l'importanza di alcune proposte di legge su cui «*bisognerebbe concentrare ogni sforzo*», dalle norme per la casa a quelle per la giustizia, per i trasporti, alle iniziative in campo istituzionale e in materia industriale. Entro maggio, il governo presenterà «*un primo rapporto sul lavoro di elaborazione istituzionale svolto presso la presidenza del Consiglio in questi mesi*», con le proposte per l'avvio «*di un consistente processo di delegificazione*».

Anche Craxi condivide il rammarico per le polemiche di questi giorni: «*A chiedere lo sviluppo di una democrazia governante* — scrive alla Jotti — *ci si sente accusare addirittura di vocazioni autoritarie e si viene denunciati persino di vilipendio delle istituzioni*». «*A sollecitare idee e iniziative di cambiamento* — scrive a Cossiga — *si rischia di essere aggrediti in malo modo da chi non sa o finge di non sapere che ciò che ci muove è preoccupazione e talvolta allo critica è solo l'amore per la democrazia*».

Italo Mauro

Venti progetti per il futuro del Lingotto

Torino
19 maggio 1984
Unione Industriale
via Fanti 17

"Lingotto -
La consultazione internazionale:
un momento di dibattito
sull'architettura".

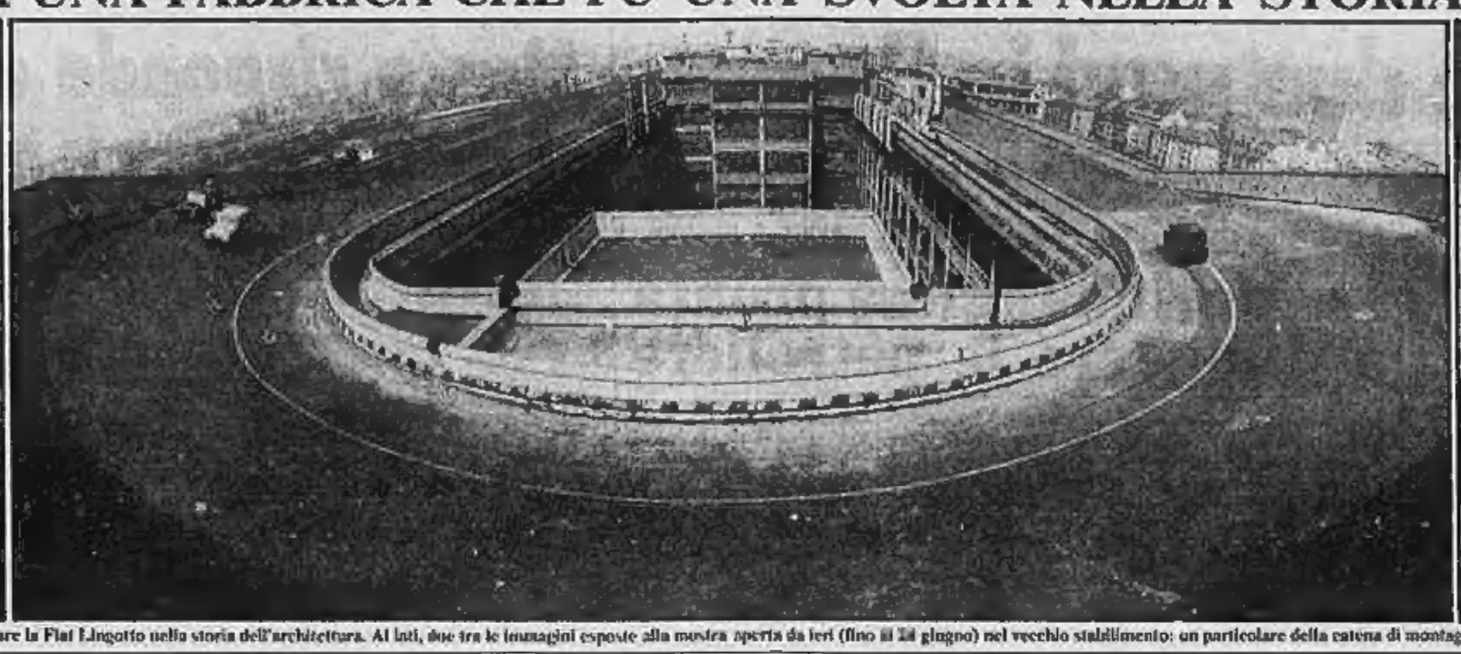
Giornata di studio patrocinata da Fiat e Comitato Internazionale.Critici di Architettura (C.I.C.A)

Moderatore: Prof. Arch. Bruno Zevi

FIAT

LINGOTTO

PROGETTI PER UNA FABBRICA CHE FU UNA SVOLTA NELLA STORIA INDUSTRIALE



Torino. La grande pista sul tetto, che ha fatto entrare la Fiat Lingotto nella storia dell'architettura. Al lati, due tra le immagini esposte alla mostra aperta da ieri (fino al 24 giugno) nel vecchio stabilimento: un particolare della catena di montaggio della «Balilla» e un suo manifesto pubblicitario

Il Lingotto del nostro futuro

In mostra a Torino ipotesi pratiche o ardite per trasformare il complesso Fiat di 181 mila metri quadrati - Un Central Park, una università o un terminal? - I manifesti, le foto, i filmati di sessant'anni di storia dell'automobile e del nostro costume

TORINO — Delle otto enormi lettere che compongono il nome Lingotto, ingresso e uno trionfale alla mostra, alcune sono un po' sghembe, in equilibrio apparentemente instabile, altre semigiacenti al suolo. Sarà questo scompiglio del nome-simbolo della fabbrica un'allusione al processo dell'*Abbau* o «decostruzione» che, dopo aver imperversato nella fase paleo-tecnica sull'ambiente naturale, abbattendo foreste, inquinando corsi d'acqua, ora per una sorta di nemesi storica si accanisce contro la fabbrica che di tutto è ritenuta responsabile?

Ieri è toccato ai prati, agli alberi, oggi allo stabilimento che fu grande ma adesso è inutile, eppure si impone come monumento a una storia industriale che già si divide in ere, già ha una sua archeologia, secondaria Henry Ford diceva che la storia è una sciocchezza. Lo diceva all'epoca in cui sorgeva la metropoli automobilistica di Detroit, cioè non tanto tempo fa. Eppure sembra che siano trascorsi secoli dal periodo in cui si vantavano conquiste meccaniche e scientifiche e si lasciavano invece al caso, nel guazzabuglio urbano, i processi sociali, come se la mentalità scientifica si fosse esaurita nelle macchine e non fosse capace di affrontare la realtà umana.

Oggi il Lingotto non produce più, ma non si pensa a demolirlo. Quelle lettere storte non vanno infatti interpretate come «decostruzione»: secondo Achille Castiglioni che ha progettato l'allestimento della mostra «Venti progetti per il futuro del Lingotto» invece un'allusione alla trasformazione che il Lingotto subirà, se uno dei progetti andrà in porto. E' anche l'opinione del prof. Koenig, che ha curato l'organizzazione scientifica dell'iniziativa.

La fabbrica, con queste proposte di riutilizzo firmate da architetti che ne vogliono fare chi una grande unità abitativa, chi una specie di Central Park, chi un centro sportivo, chi una specie di terminal aero-automobilistico-ferroviario, chi una università, si reinserirebbe nel tessuto urbano che ha determinato determinandolo nuovamente, questa volta parrebbe proprio con stile e con presupposti assai diversi che sono quelli di un'economia pluridimensionale e di una fase tecnologica avanzata.

Nel lungo corridoio della mostra i progetti sono esposti in salette laterali, ognuna ha un videoschermo che illustra a visitori l'idea dell'architetto, nelle sue varianti, nelle varie possibili sovrapposizioni, come se fosse già stato attuato. In fondo al corridoio volutamente non c'è parete di chiusura e alla fine il questo percorso nel futuro si scorge la vecchia struttura del Lingotto, l'interno delle officine deserte con l'ordinata rete di pilastri rossicci e le travi forate del soffitto. Lo scorcio è suggestivo, immediato il raffronto tra paleo-tecnica e tecniche sofisticate che, in questo caso, fanno da supporto a segni di una diversa convivenza umana, in cui la città, ovvero l'ex Lingotto, diventa centro vivente di incontri spontanei e di stimoli quotidiani.

Ma ancora più indicativa, a una svolta del percorso di visita, appare un'invenzione scenografica degli allestitori. In una sala circolare semibuia, due vani protetti da inferriate come gabbie sono illuminati a giorno: in una delle gabbie, incessantemente, con un preciso e complesso succedersi di movimenti, un robot si china, si rovescia all'indietro, manovra la sua mano-utensile, si gira, si rigira. Sta lavorando. Nell'altra gabbia un tecnico davanti al computer illustra ai visitatori come oggi si progettano le automobili semplicemente su di una tastiera. Sta lavorando anche lui.

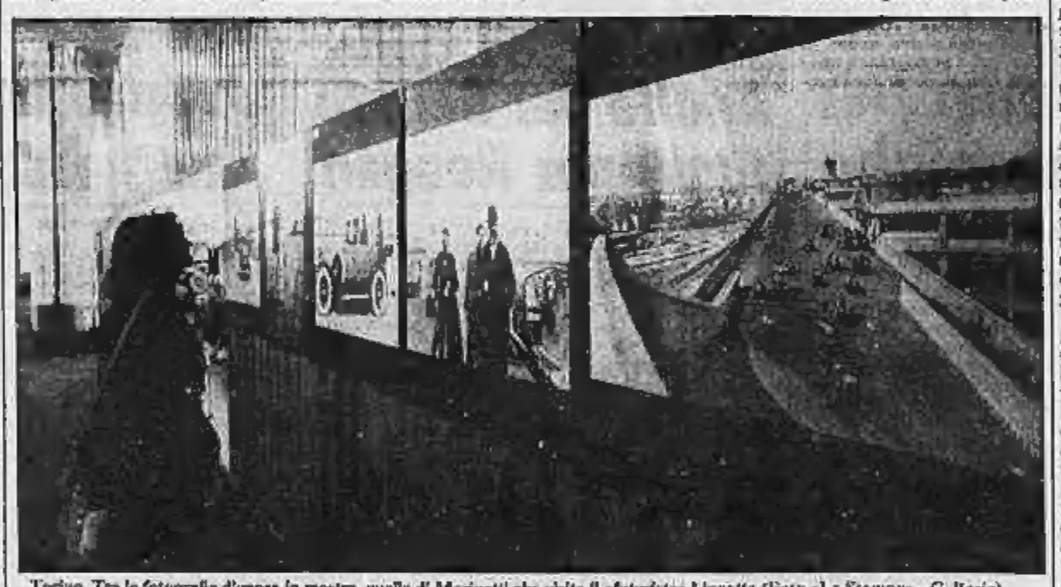
Ecco, così oggi si fanno le automobili, ma erano fatte con ben altri sistemi in Fiat d'epoca esposte tutte lustre, come se fossero uscite ieri dalla fabbrica, nella sezione della mostra a loro dedicata «Narrate, o macchine, la vostra storia»; la *2 HP Landaulet*, ancora rifinita come una carrozza, la *501 Torpedo*, la *509*, macchine per cui era d'obbligo avere l'autista, o meglio lo chauffeur perché allora lo si chiamava così. E poi la *Balilla*, la *Topolino*, vere e proprie figlie unicamente della Lingotto, progettate come auto per tutti ma che fino al dopoguerra non tutti potevano permettersi.

Manifesti pubblicitari delle auto evocano momenti di storia del costume: la signora che sale sulla *Balilla*, tailleur con gonna lunga alla caviglia, cappellino con veletta, il Balilla vero, quello che «sta Gigante nella storia», che tira il suo faldico sasso ma non contro l'auto che gli sta sfortunatamente alle spalle. Era antifascista, quel Balilla, si legge nel catalogo della mostra perché «*il genovese Balilla fu anche il primo contestatore*: il primo rapporto che firmò contro ai poliziotti». A fascista viene anche definita la *Topolino* «perché se un buon fascista avesse seguito le direttive del regime per una famiglia numerosa, la 500 non sarebbe stata la sua macchina». Sono scuse non richieste? Probabilmente, però è anche vero che in epoche di «regime» il contesto per vie assai traverse.

Nell'ultimo salone, su pedane rotanti, con le ultime macchine uscite dalla Fiat Lingotto: macchine che ancora si vedono in circolazione e che sono state di certo collaudate sulla pista aerea, alla quale si accede per la famosa rampa elicoidale. Su questa pista e in questa fabbrica ci sono andati tutti coloro che contavano: il re d'Italia e quello del Siam, Mussolini e Marinetti, Luigi Barzini e Piero Gobetti, quest'ultimo spinto da diverse curiosità.

E gli operai? Edoardo Persico scriveva: «*Hanno bisogno più di ordine che di pane*». Per lui la logica dell'architettura del Lingotto esprimeva «*il principio dell'ordine*». Tramontato quel tipo di ordine, quella logica e quel modo di produrre auto, il Lingotto fa le sue amenes alla città. Benissimo. Se la funzione prima della città è trasformare il potere in forma, l'energia in cultura, la materia morta in simboli viventi, c'è bisogno, come diceva Lewis Mumford, di «*nuovi assetti ordini*». Proprio del tipo che il Lingotto mette in mostra.

Renata Pisu



Torino. Tra le fotografie d'epoca in mostra, quella di Marinetti che visita il sfuturista Lingotto (Foto «La Stampa» - C. Bosio)

Quella pista sopra la città

«Ho visto dare il primo colpo di piccone» - E nacque un capolavoro di architettura, che ispirò Le Corbusier - Il rilancio di Torino, ex capitale - Dalla «Balilla» al cantiere di Mirafiori

TORINO — Prima che vi arrivasse la Fiat il Lingotto era una vecchia borgata e nessuno sa spiegare perché si chiamasse così. Tempo fa alcuni anziani hanno detto al registratore com'era la loro borgata. Ne è uscita una storia a più voci, con la grammatica e la sintassi del dialetto. Ecco qualche frammento.

«Ognuno aveva il suo appezzamento, il suo prato, la sua fontana. Avevano l'orto, il prato, i prati per tagliare l'erba per i cavalli». «Adesso non so più che data era, se era nel 1919 o 1908, quando è venuto il primo tram elettrico fin lì. Il primo tram elettrico, me ne ricordo, tutti lì a vedere, ooohh...». «Ciascuno cresceva nel suo luogo, nel suo borgo e la sua vita si sviluppava lì. Qualche volta, poi, crescendo, si andava in centro; andare a fare la passeggiata in riva Po, in piazza Vittorio era già una cosa fuori dell'ordinario». «C'era un bel nuoto lì, giusto dopo dietro c'era il mulino, lì mettevano sempre il bello pubblico, facevano la festa al San Giovanni, all'aperto. Poi venivano i ciarlatani e gli altri così, venivano i fachiri».

«Io ho visto dare il primo colpo di piccone quando han fatto la Fiat, proprio Giovanni Agnelli che è venuto lì con il sindaco, c'era il prete che ha benedetto, poi hanno dato il primo colpo di piccone». La Fiat stava stretta nelle officine Liberty di corso Dante, dov'era nata, superate anche per impianti e razionalizzazione del lavoro. Il senatore Agnelli scelse il Lingotto per costruirvi, dal 1917 al 1920, uno stabilimento lungo mezzo chilometro, cinque piani, 350 mila metri quadrati.

Scrive Valerio Castronovo: «*Ancor prima che vi sorgessero fabbricati, uffici, rimesse per automobili, magazzini, scali ferroviari, una vera e propria colonia di immigrati, venuti soprattutto, reduci e profughi di guerra, aveva trovato alloggio nei casinali, nelle poche camere d'affitto e nei ricoveri di fortuna per attendere alla costruzione dello stabilimento, ai cantieri, alle sopherte, ai trasporti. Dai comuni vicini erano poi affluiti contadini e terraioli, trasformatisi in operai al pari di molti abitanti del quartiere, che avevano abbandonato esercizi e botteghe artigiane per entrare in fabbrica*».

Torino aveva poco più di mezzo milione di abitanti ed è da questo cantiere al Lingotto che comincia a svilupparsi fino a raddoppiare, nel bene e nel male. E' stato anche detto che la costruzione dello stabilimento del Lingotto ha rappresentato un avvenimento di portata storica, perché la Fiat ha compiuto il definitivo salto di qualità, da officina a fabbrica; e perché Torino, dopo la perdita del ruolo di capitale, ha individuato nel processo di industrializzazione la via per rilanciare la propria immagine sul piano nazionale.

A progettare lo stabilimento, sfidando la mentalità comune e in netta rottura con la tradizione, fu Giacomo Matté Trucco, ingegnere industriale nato professionalmente alla Fiat. Una scelta stilistica insieme elegante e austera. Di questa fabbrica Ragon nella sua *Storia dell'architettura e dell'urbanistica moderna* ha scritto: «...*un edificio che è senza dubbio la sola opera autenticamente futurista realizzata in Italia. Futurista in ragione della pista delle auto costruita sul tetto, cosa che più tardi entusiasmerà Le Corbusier, il quale, partendo da quest'opera futurista, progetterà i suoi edifici-viadotto*».

Il Lingotto entrò parzialmente in funzione nel 1921, fu inaugurato il 23 maggio 1923 e venne il re. Il cronista de *La Stampa* descrisse con l'enfasi dell'epoca la nuova fabbrica che non aveva confronti in Italia e in Europa: «*Lo mastodontico officina sembra una foresta di ferro e di cemento uscita dal suolo...*».

Nel 1923 aveva 6900 operai, tre anni dopo più di 10 mila. La visita alla fabbrica (e un giro sulla pista) divenne tappa obbligata per reali di varie dinastie, per tecnici di ogni Paese. Venne Piero Gobetti e poi scrisse sul *Lavoro* di Genova: «*Chi entra nella Fiat può credere di trovarsi in un grande albergo moderno, pulito, con scale simmetriche, con grandi porte a vetri. Tutto bianco, niente decorazioni, i soli mobili indispensabili: qualità, un grandioso*». Parlò di un «*lavoro ridotto a meccanico*» plasmato sui principi del taylorismo. Due volte venne Mussolini per cercarvi l'applauso e vi trovò freddezza.

Nessuna fabbrica italiana, negli anni tra le due guerre, fece scrivere quanto il Lingotto; si legge in uno studio della Fondazione Feltrinelli: «*La descrizione di fabbrica, da strumento di informazione per ingegneri e tecnici, tipico degli anni della prima industrializzazione, diventa con il Lingotto genere letterario*». Specialisti della «prosa d'arte» portarono il Lingotto nelle riviste culturali e nelle terze pagine dei quotidiani.

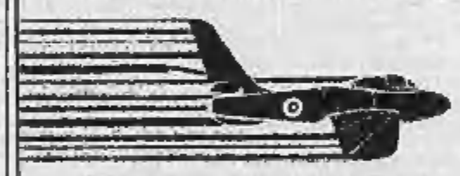
Nel primo anno di attività ha prodotto 23 mila vetture e nel 1938 ha raggiunto la massima potenzialità: quasi 70 mila auto. Ne sono uscite la 501 e la 509, l'Ardita. Nel 1932 la Balilla, prima utilitaria e che ha inaugurato la politica fordiana di motorizzazione della classe media, nel 1935 la 500 chiamata Topolino, nel 1937 la 1100. Intanto la città cresceva e stringeva il Lingotto tra case e ferrovia.

Nell'anno della 1100 sui terreni lungo la strada di Stupinigi erano incominciati i lavori per la realizzazione del complesso di Mirafiori, con catene di montaggio disposte in orizzontale, non più in verticale come nel vecchio Lingotto. Lì è incominciato a dire «vecchio Lingotto» appena impiantato a Mirafiori il cantiere del nuovo stabilimento.

Poi la guerra, con il Lingotto bombardato nel dicembre 1942 e nel marzo 1944. Nel dopoguerra, fino a due anni fa, allo stabilimento di via Nizza sono state affidate lavorazioni specializzate: i modelli sportivi, le piccole serie, le Campagnole. Finché, superata la fase nuove realtà produttive ed economiche, dopo sessant'anni il Lingotto si è fermato. Ma in ogni caso rimane ben saldo sui 6155 pilastri in cemento armato e con la sua dignità architettonica. E rimane, dice Castronovo, come «*una testimonianza viva, per la storia, della sua vocazione al gigantismo industriale e, insieme, il segno tangibile di un certo tipo di cultura del lavoro e operaio*».

Luciano Curino

Ancora un best seller dell'autore dell'indimenticabile GABBIANO JONATHAN LIVINGSTON



STRANIERO ALLA TERRA
DI
RICHARD BACH

pagg. 224, lire 15.000

Una missione notturna nell'immensità dei Cieli,
il volo solitario di un Gabbiano umano
dal cuore nobile e puro,
l'affascinante avventura di un uomo
che ha scelto di essere "straniero alla Terra".

RIZZOLI

GIORGIO BOCCA
Italia anno uno

Le campagne senza contadini
Le città senza operai

176 pagine
15.000 lire

GARZANTI

le opinioni del sabato

Garofano tentatore

SERGIO QUINZIO

Intervistato qualche anno fa da Vittorio Messori per il mensile cattolico *Jesus*, alla domanda se si sentisse tentato dal potere don Gianni Baget Bozzo, già allora politicamente indaffaratissimo, rispondeva: «*Non dal potere, semmai dalla vanità*».

L'uomo è qui, con la sua prontezza e la sua sincerità, con la sua impulsività e il suo bisogno di protagonismo. Portato perciò ad aderire, nel giro di qualche decennio, ai fronti più disparati e contraddittori, autoconvincendosi ogni volta di cavalcare il cavallo buono, anzi l'ottimo, e per giunta di cavalcarlo in obbedienza, di volta in volta, a precisi ordini ricevuti direttamente dallo Spirito Santo.

Mi chiedo perplesso se intelligenza e onestà siano, insieme, compatibili con il grido del sacerdote genovese a suggello del suo intervento al congresso del partito socialista: «*La politica del psi ha per sé il presente, ha per sé il futuro, ha per sé l'eterno*». Eppure sì. Per giustificarsi e giustificare i suoi incredibili percorsi Baget Bozzo ha infatti messo montagne di teologia e di mistica, fino a proiettare audacemente, come ha fatto nel suo ponderoso libro sulla Trinità o nel racconto della sua vocazione le mediocri vicende dei nostri partiti e correnti di partito nella stessa vita trinitaria endodivina.

Ma a questo punto anche chi l'ha sempre seguito con amicizia, cercando di capire i suoi salti sempre più in alto e sempre più in avanti sul proscenio del mondo, è obbligato a concludere che il caso è psicologico, non teologico, e nemmeno politico. Un caso particolare di psicologia cattolica. Il vecchio codice di diritto canonico vieta ai chierici di avere «*parte attiva nei partiti politici e nei sindacati*»: lo richiama il comunicato ufficiale della curia genovese deferendo don Baget Bozzo al tribunale ecclesiastico, e lo conferma un altro comunicato dei vescovi del Meridione, dove il sacerdote è candidato socialista alle prossime elezioni europee. Lo nega naturalmente l'accusato, sostenendo deciso che l'atto di candidarsi «*non è proibito da alcuna norma del codice di diritto canonico vigente*».

L'interpretazione delle norme giuridiche è sempre opinabile, possono aver ragione tutti. Il divieto comunque esisteva anche in passato, ma, per guardare soltanto all'Italia, don Sturzo fondò un partito e fu senatore a vita. E' verosimile che un Baget Bozzo candidato democristiano non avrebbe suscitato la stessa opposizione da parte del suo vecchio vescovo.

Un caso di psicologia cattolica, dicevo. Baget Bozzo in fondo non fa che perseguire, aggiornandolo con indisponente spregiudicatezza, l'ideale integralistico che affascina il cattolicesimo da sempre, e oggi non meno di ieri. Che, a seconda dei tempi, ci si arrivi da destra o da sinistra, con Gedda, con Berlinguer o con Craxi, o con Jaruzelsky, l'essenziale è che tutto finisca per confluire in un unico orizzonte omnicomprensivo, rassicurante, «eterno»: il quale coincide per definizione con la verità cristiana, la quale coincide con la verità dell'uomo.

Laboratori della follia

GIANNI VATTIMO

Il convegno del Reseau internazionale di alternativa alla psichiatria (tenutosi recentemente a Roma) è caduto in un momento in cui l'opinione pubblica sembra confusa e perplessa sui grandi temi popolarizzati dal movimento antipsichiatrico di cui in Italia fu capofila Franco Basaglia.

La legge 180 — quella che ha abolito i manicomi, prevedendo per le malattie mentali, salvo casi molto rari, un trattamento ambulatoriale o ospedaliero del tutto simile a quello di qualunque altra malattia — ha lasciato aperti o vistosamente aggravato numerosi problemi. Anzitutto, ha riversato sul «mondo esterno», fuori dalle mura dei manicomi, i malati di mente, affidati alle famiglie e a un sistema assistenziale malfunzionante o spesso inesistente.

E sulla base di queste esperienze si è diffuso un atteggiamento di scetticismo e di sfiducia: la legge 180 ha finito per sembrare a molti il residuo istituzionale di una stagione d'infatuazione ideologica, per la quale ogni forma di disciplinamento sociale era una negazione della libertà e andava senz'altro abolita.

Dobbiamo davvero dichiararci dei «basagliani pentiti»? In altre parole, dobbiamo ammettere che l'applicazione della legge 180 dimostra che i principi del movimento antipsichiatrico erano sbagliati? Certo, non molti oggi sono disposti a sottoscrivere affermazioni come quella di David Cooper secondo cui «*non sono forse solo quelli che non hanno potuto la prova di sopravvivere al sparto interruzione malattia mentale*»; ma meno discutibile ci appare ancora oggi la tesi di Cooper che la vera salute mentale non si identifica con il comportamento «normale» mediamente prescritto dalle istituzioni sociali vigenti.

L'antipsichiatria non ci ha però insegnato soltanto una concezione meno dogmatica e ideologica della salute e della malattia mentale, e in genere della «normalità». Il suo nocciolo più sostanziale resta la scoperta che i modi tradizionali in cui la nostra società ha trattato la malattia mentale — la segregazione manicomiale — non solo non servono a curarla, ma anzi sono vere e proprie fabbriche di follia: non solo al manicomio non si guarisce, ma si diventa, definitivamente, matti.

L'affermarsi di questo principio è un fatto di civiltà a cui non possiamo rinunciare: è una delle tappe del passaggio di una società dalla preistoria alla storia, per riprendere un'espressione di Marx. I problemi che si sono aperti con la legge 180 non sono legati, per la massima parte, a una debolezza teorica delle idee dell'antipsichiatria, ma alla generale rigidità e disfunzione delle strutture sanitarie italiane: in Italia non solo si curano male le malattie mentali, ma anche il raffreddore e l'appendicite. Rimeditare le (buone) ragioni dell'antipsichiatria può aiutare tutti — operatori sanitari, politici, opinione pubblica — ad agire più efficacemente per risolvere, e non solo rimuovere, il problema della malattia mentale.

L'aviazione irachena attacca al largo del terminale iraniano di Kharg

Golfo, altre due navi in fiamme

Il comando militare di Baghdad non ha precisato la nazionalità degli «obiettivi colpiti» - L'Iran minaccia di attaccare gli interessi dei Paesi occidentali e arabi che interverranno in appoggio dell'Iraq - Il Giappone annuncia che le sue petroliere si fermeranno soltanto nei porti dell'Arabia Saudita e neutrali

DOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Altre due navi, ieri, sono state attaccate nelle acque del Golfo che sono ormai diventate il vero campo di battaglia della guerra tra Iraq e Iran. Sono stati i cacciabombardieri di Baghdad a colpire. Il comando militare iracheno non ha precisato la nazionalità degli «obiettivi» ma ha detto che i suoi aerei hanno «centrato con efficacia due grandi unità che sono ora in preda alle fiamme e sono rientrati indenni alle loro basi».

L'attacco è avvenuto al largo del terminale petrolifero iraniano di Kharg. Il blocco di questo «polmone» dell'economia di Teheran è l'obiettivo dichiarato dell'Iraq. Il portavoce del comando militare di Baghdad ha detto: «*La nostra aviazione sta dimostrando di essere in grado di imporre il blocco contro tutti gli scali petroliferi iraniani nel Golfo*». Gli iracheni, quindi, hanno deciso di accelerare l'escalation del conflitto, non hanno considerato sufficiente il successo diplomatico ottenuto dal gruppo dei sei Paesi del Golfo (Arabia Saudita, Kuwait, Emirati, Bahrein, Oman e Qatar) che, giovedì, hanno condannato l'«aggressione iraniana» ed hanno deciso il ricorso al Consiglio di sicurezza dell'Onu e alla Lega Araba.

Ai raid iracheni, Teheran, per ora, ha risposto con nuove minacce. Hashemi Rafsanjani, leader religioso sciita e «delfino» di Khomeini, durante la «preghiera di massa» del venerdì di fronte a migliaia di studenti dell'Università, ha detto che «*la guerra imposta alla repubblica islamica iraniana sta combattendo si allargherà ai territori e agli interessi, ovunque essi siano, di tutti quei Paesi che oseranno intervenire militarmente nel Golfo*». Rafsanjani ha aggiunto che l'Iran «*non permetterà di essere messo nell'impossibilità di importare il grano e tutti gli altri beni che sono necessari per il suo popolo*».

Un avvertimento diretto, il leader iraniano lo ha rivolto all'Arabia Saudita e al Kuwait perché «*non partecipino a questa pericolosa avventura o fianco dell'Iraq*». Teheran si rende conto del pericolo dell'isolamento e teme che un allargamento del conflitto significherebbe per lei trovarsi con più nemici.

In questa situazione di crescente pericolo, i giapponesi (che sono i primi acquirenti del greggio arabo) hanno annunciato ieri ufficialmente che le loro petroliere non attraccheranno più nei porti iraniani. Quelle che si trovano attualmente nel Golfo (15 unità) «*sono tutte dirette verso terminali sauditi e di altri Paesi*», ha detto un portavoce del ministero dei Trasporti. Il Giappone, tuttavia, continuerà a importare greggio iraniano ma attraverso il mercato libero oppure utilizzando navi battenti altre bandiere. Finora quasi metà petroliera di Tokyo (che pure possiede una delle più importanti flotte di «tankers» del mondo) è stata attaccata nel Golfo.

e. st.

La Marina inglese pronta a difendere le petroliere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Se la situazione nel Golfo dovesse ulteriormente peggiorare, il governo inglese ha assicurato agli Stati Uniti pieno appoggio per garantire la libera navigazione nello Stretto di Hormuz, lungo la delicatissima arteria del flusso petrolifero destinato all'Occidente e al Giappone. Nelle ultime ore è tornato in esame, sotto l'incalzare della crisi, un piano che a Londra si dice concordato con gli Stati Uniti e anche con la Francia per scortare con forze multinazionali aeronavali le petroliere, riunite in convogli per ragioni d'emergenza.

Secondo il *Daily Telegraph* (il quotidiano conservatore solitamente molto ben informato sulla politica governativa) questo piano è stato preparato già da tre mesi, ma resta subordinato a una esplicita richiesta di protezione da parte dei paesi «moderati» del Golfo. Gli Stati Uniti mantengono nel Golfo di Oman una flotta di una quindicina di unità (comandata dalla potente portaerei "Kitty Hawk") che si avvale di una massiccia copertura aerea e dell'ausilio dei giganteschi apparecchi radar Awaks dislocati in Arabia Saudita. Ma, pur con una forza più ridotta, nella regione è presente anche la marina britannica, con l'incrociatore «Glasgow» e la fregata «Charybdis» che navigano ai margini della zona pattugliata dalle unità americane. Nel porto di Mombasa si trova attualmente anche un'altra fregata, la «Falmouth» e in caso di necessità l'Ammiragliato inglese ha già disposto i piani per dirottare quattro draganine che si trovano nel Mediterraneo orientale, attorno a Corfù.

Questo considerevole spiegamento di forze dovrebbe consigliare, secondo le speranze di Londra, maggiore prudenza ai due Paesi belligeranti. Ma se l'Iraq e soprattutto l'Iran (considerato qui la fonte dei maggiori pericoli di destabilizzazione nella regione del Golfo) proseguisse nella escalation del conflitto in misura tale da mettere seriamente in pericolo la libertà di navigazione nello Stretto di Hormuz, strangolando la via dei rifornimenti petroliferi all'Europa (più di sette milioni di barili al giorno), la Task force anglo-americana sarebbe in grado di riunirsi rapidamente per proteggere i convogli di petroliere.

Paolo Patruno

Oggi a Tunisi si riuniscono i ministri della Lega Araba

TUNISI — I ministri degli Esteri della Lega Araba si riuniscono oggi a Tunisi per definire l'agenda dei lavori e fissare la data del 13° vertice, che avrebbe dovuto tenersi il 31 marzo a Riad e che è slittato due volte per dissidi interni.

L'argomento principale all'ordine del giorno del prossimo vertice sarà certamente la guerra del Golfo

La Tass denuncia la «fantasia malata dei provocatori»

Mosca risponde all'Occidente «Elena Sacharov non sta male»

Silenzio sulle condizioni del fisico che dal 2 maggio fa lo sciopero della fame L'ambasciata Usa era al corrente dei progetti della coppia per l'espatrio della donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Alle iniziative promosse in Occidente per Andrej Sacharov e per sua moglie Elena Bonner, l'Unione Sovietica contrappone stamani una dichiarazione della Tass nella «fantasia malata dei provocatori», asserendo che la moglie del fisico dissidente non sta male come dichiara e non ha quindi alcun bisogno di essere curata all'estero. Quello che il documento tace del tutto, invece, è la condizione del Premio Nobel, che compie nei prossimi giorni 63 anni e che nel suo esilio interno di Gorkij ha cominciato il 2 maggio uno sciopero della fame a oltranza per sostenere la causa della moglie.*

Non risulta neppure, nelle giornate in cui fonti diplomatiche americane hanno ammesso che fin dal 13 aprile l'ambasciata Usa era al corrente dei progetti di Sacharov, se la Bonner sia di fatto agli arresti domiciliari: la Tass lo nega, ma di fatto alla donna, che dal 13 maggio avrebbe a sua volta aderito allo sciopero della fame del marito (la Tass tace anche questo), è stato finora impedito di venire a Mosca come era sua abitudine o di telefonare ai conoscenti.

Centrando tutta la sua polemica sulla necessità a tutti i costi di Elena Bonner di farsi curare all'estero, e ignorando invece le istanze passate e presenti relative all'espatrio del Premio Nobel e della moglie, la Tass sostiene che si sta dibattendo «non su una operazione chirurgica, ma su uno scandaloso intrigo politico in cui tutto è lecito al fine di diffamare l'Unione Sovietica»; denuncia che «persino da posizioni ufficiali molto elevate» si parla di «errate e di mancate cure; afferma, in polemico stridente, che l'intervento agli occhi cui la Bonner fu sottoposta anni fa a Firenze non è stato eseguito bene come avrebbe potuto essere in Urss. Non si dice quali motivi impedirebbero di risolvere una volta per tutte l'annosa polemica consentendo ai due dissidenti di emigrare.

Di fatto, da quando Irina Kristi tornò l'8 maggio da Gorkij — dove situato circa 400 chilometri a Est di Mosca e «chiusa» agli stranieri — e rivelò dello sciopero della fame, nessuna notizia diretta o indiretta è pervenuta da quella città. Alla Kristi è ora proibito incontrare qualsiasi giornalista o diplomatico occidentale.

La Tass mette in discussione la malattia della Bonner, osservando che i suoi continui viaggi fra Gorkij e Mosca indicano un'«attività» «molto attiva» al servizio dei suoi «esercizi professionali in antisovietismo». Cure mediche: «Come suo marito, è stata curata gratuitamente nelle migliori cliniche di Gorkij e, quando è stato necessario, all'ospedale centrale dell'Accademia delle Scienze».

Per questi motivi, dice la Tass, non si può spiegare «l'interesse di certi personaggi politici occidentali» per la salute della Bonner: non di cure essi si occupano, ma di «trucchi politici» di natura antisovietica. La Tass riporta anche l'accusa scagliata il 4 maggio (Sacharov diplomatico già di «complicità» fra la Bonner e tre diplomatici americani in un «complotto» per farla rifugiare nell'ambasciata Usa finché le fosse stato consentito l'espatrio, «versando benzina sul fuoco che i nemici dell'Urss vorrebbero alimentare attorno a questa signora amante degli scandali».

Di fatto, proprio ieri le fonti ufficiali americane hanno precisato che il 12 aprile, durante la sua ultima visita a Mosca, la Bonner lasciò cadere in un'auto dell'ambasciata Usa due lettere: una di suo marito per Cernenko, nella quale si chiedeva al capo del Cremlino che lasciasse espatriare la Bonner; la seconda della donna all'ambasciatore Hartman, in cui si chiedeva aiuto nell'ambasciata. Gli americani avevano negato di avere mai discusso la questione con la Bonner: di fatto, invitano oggi, non l'avevano più vista.

Fabio Galvano

Khomeini vota per il Parlamento

Teheran. Durante l'elezione del nuovo Parlamento, l'ayatollah Khomeini pone la scheda nell'urna davanti alla sua abitazione (Tel.)

Jablonski ricevuto da Pertini Oggi dal Papa

ROMA — La necessità del dialogo fra i «blocchi» e i rapporti fra Italia e Polonia sono stati i temi affrontati nei colloqui che il capo dello Stato polacco, Henryk Jablonski, ha avuto ieri con il ministro degli Esteri Andreotti e con il presidente Pertini.

Jablonski è stato ricevuto in forma privata sia da Andreotti, alla Farnesina, sia da Pertini, nel suo studio al Quirinale. Oggi il capo dello Stato polacco sarà ricevuto in udienza privata da Giovanni Paolo II in Vaticano.

Il ministro del Tesoro Usa difende la politica dei tassi al vertice Ocse

Washington rassicura gli europei ma non cambia scelte economiche

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — Pur sollevati per essersi lasciati alle spalle «*un decennio di smarrimento*» provocato dagli shock petroliferi, i «Paesi ricchi» dell'Occidente, riuniti due giorni a Parigi per la conferenza annuale dell'Ocse, non sono riusciti a individuare i mezzi per consolidare la ripresa economica.

Le soluzioni ad alcuni problemi-chiave — l'esplosione del protezionismo, l'aumento dei tassi di interesse, l'indebitamento internazionale — dipende ormai da altri fori internazionali: soprattutto dal vertice dei «sette grandi», che si svolgerà a Londra dal 7 al 9 giugno. Questa, almeno, era l'impressione raccolta ieri sera a Parigi al termine della riunione.

Di fronte alle inquietudini espresse dagli europei per l'ampiezza del debito dei Paesi in via di sviluppo — che potrebbe raggiungere i mille miliardi di dollari nei prossimi anni: la stessa cifra che nell'85 sarà spesa per gli armamenti mondiali — gli Stati Uniti hanno ripetuto che l'attuale politica — rigore all'interno e aiuti esterni «temporanei» — rimane la più adatta.

Il segretario americano al Tesoro, Donald Regan, ha ribattuto inoltre ai partner europei che «*non bisogna esagerare l'importanza del problema rappresentato dai tassi d'interesse Usa, motivo di grande preoccupazione su questa sponda dell'Atlantico. Quanto ai deficit del bilancio americano, è un errore pensare, secondo il ministro, che la sua riduzione, promessa dall'amministrazione Reagan, rappresenti il rimedio a tutti i mali dell'economia mondiale. «Non credo che abbiamo fatto progressi sostanziali sui problemi dell'indebitamento o nella politica americana»*, ha commentato il ministro delle Finanze svedese, Olof Feldt.

I partecipanti alla conferenza di Parigi (ieri, riportato il ministro degli Esteri, Andreotti, l'Italia era rappresentata dal sottosegretario al Bilancio Carlo Vizzini) hanno tuttavia sottolineato i passi compiuti dopo la riunione del maggio '83 (la crescita globale, nei paesi Ocse, sarà del 4 per cento quest'anno, e l'inflazione si avvicinerà al 5 per cento, in media: con qualche eccezione, naturalmente, Italia compresa). «*Una certa strada comincia a dare i suoi frutti* — ha detto il vice presidente della commissione europea, Ortoli —. *Le prospettive sono abbastanza buone*».

Una decisione è comunque stata presa: quella di procedere nel senso di una maggiore liberalizzazione degli scambi internazionali, uno degli imperativi per confermare la ripresa economica. I venticinque Paesi si sono trovati d'accordo per anticipare al primo gennaio dell'85 le riduzioni tariffarie previste per il primo gennaio dell'86.

La situazione, al contrario, resta completamente bloccata sullo spinoso problema dei crediti misti, che comprendono gli aiuti pubblici uniti ai crediti per le esportazioni garantiti dallo Stato. Gli Stati Uniti hanno accentuato la loro offensiva contro di loro: costituiscono, ha detto il ministro Regan, «*una nuova forma di mercantilismo*» e provocano una «*distorsione*» della concorrenza. Molti Paesi europei la pensano altrimenti.

I guerriglieri namibiani annunciano nuova offensiva

LUANDA — Il leader della Swapo Sam Nujoma ha dichiarato in una conferenza stampa a Luanda, in Angola, che la sua organizzazione intensificherà la lotta per costringere il Sud Africa ad attuare il piano delle Nazioni Unite per l'indipendenza della Namibia.

Nujoma ha detto che la responsabilità della fallita conferenza multilaterale a Lusaka, lo scorso fine settimana, è dovuta all'insistenza del Sud Africa sul ritiro delle truppe cubane dall'Angola.

Gas tossici e MX Anche dal Senato limiti per Reagan

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Anche il Senato, dopo la Camera, ha manifestato la volontà di ridurre la produzione degli «MX». La sua commissione per le forze armate ha infatti approvato solo gli stanziamenti per 21 supermissili, anziché per i 40 proposti dal presidente Reagan. Poiché la Camera ne ha passati 15, il presidente vedrà comunque dimezzarsi il proprio programma.

Dai sondaggi compiuti ieri pare che il Senato approverà anche la decisione della Camera di bloccare i fondi per la produzione dei gas tossici, sospesa da Nixon nel '69. La Camera ha votato 257 contro 179, sebbene Reagan avesse affermato in una lettera che col suo «no» avrebbe favorito il rifiuto sovietico a negoziare il bando totale delle armi chimiche.

Il presidente ha subito una terza sconfitta col rinvio della mozione sugli aiuti al Salvador alla prossima settimana. Egli contava su un sofficile passaggio del programma di 61 milioni di dollari, e su un compromesso sui 21 milioni per le attività clandestine della «Cia» in Nicaragua. Ma il Congresso si è risentito dei suoi progetti di intervento militare in Centroamerica.

Centro America Finanziamenti «clandestini» per la Cia?

NEW YORK — L'amministrazione Reagan non rispetta le restrizioni imposte dal Congresso per gli stanziamenti militari e le attività della Cia nel Centro America effettuando complessi trasferimenti di armi e procedure contabili. Lo ha dichiarato ieri il «New York Times».

Il giornale non è riuscito a stabilire l'esatto ammontare di queste operazioni clandestine, ma parla di milioni di dollari (miliardi di lire) oltre il «tetto» fissato dal Congresso per gli aiuti al Centroamerica.

Olimpiadi - Ma la Casa Bianca non li aveva presi sul serio

Gruppi anti-Urss volevano far «disertare» gli atleti

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Una vittoria per i diritti dell'uomo*». Così David Balsiger di Los Angeles, ex agente di Borsa, saggista e attivista politico di destra, ha commentato ieri la conferma definitiva del «niet» dell'Urss alle Olimpiadi. Balsiger è il fondatore della «coalizione per la messa al bando dei sovietici» (Ban the soviet coalition), un movimento eterogeneo comprendente 25 gruppi privati, dalla casa editrice «Viguerie» al «Patto per la libertà dal Baltico», dall'«Associazione dei coreani d'America» alla «Lega della difesa ebraica». A una l'Urss attribuisce la colpa — Balsiger lo definisce «*il merito*» — della propria defezione dai Giochi. Sarebbero stati i piani di battaglia di questa coalizione, descritta da Mosca come una «*organizzazione estremista e terrorista*», a indurre i sovietici a restare a casa.

Il Dipartimento di Stato e l'organizzatore delle Olimpiadi, Uberroth, hanno sempre smentito che la coalizione rappresentasse un pericolo per gli atleti sovietici. Il portavoce del primo, Hughes, ha ripetuto che era vietato ai suoi membri di incendiare dimostrazioni presso gli stadi e il villaggio olimpico. Il secondo, Uberroth, ha liquidato Balsiger e i suoi seguaci come «*quattro patti lunatici*». Il capo della polizia di Los Angeles, Gates, ha aggiunto che «*con 17 mila uomini preposti alla sicurezza, non sarebbero avvenuti gravi incidenti*». Ma Balsiger ha fornito una prospettiva diversa: «*Siamo in 35 mila* — ha detto — *e la nostra presenza si sarebbe fatta sentire dappertutto*».

Per i Giochi, la coalizione per la messa al bando dei sovietici aveva elaborato una complessa operazione, battezzata «*Libertà '84*». Enormi cartelli pubblicitari sarebbero stati affissi a Los Angeles con la scritta in inglese, tedesco e russo: «*Volete scappare? Telefonate al numero...*». Ben 500 rifugi sarebbero stati approntati in altrettante case per gli eventuali fuggiaschi. Ogni giorno, avrebbero sorvolato la città aerei da diporto con striscioni di 35 metri non scritte come: «*Fermate il genocidio in Afghanistan*». Sarebbero stati distribuiti oltre mezzo milione di volantini con incitamenti alla rivolta contro il Cremlino.

Intervistato alla televisione, Balsiger, 37 anni, occhialuto, il fervore di chi ha una missione da compiere, ha spiegato di aver avuto l'idea della coalizione nel settembre scorso, quando l'Urss abbatté il Jumbo di linea sudcoreano vicino al Giappone. «*Non mi è stato difficile trovare compagni di lotta e finanziatori*», ha detto. «*In pochi mesi, abbiamo creato una macchina organizzativa impressionante*». Pochi in verità si erano accorti dell'esistenza della coalizione. La Casa Bianca, bombardata di lettere, non l'aveva presa sul serio. Al suo invito a escludere Mosca dai Giochi, aveva risposto con una circolare che proclamava gli Stati Uniti «*pronti ad accogliere atleti da tutte le nazioni*».

Vicepprocuratore dell'Urss accusato dalla «Pravda» Proteggeva un truffatore

MOSCA — La *Pravda* ha compiuto ieri un gesto senza precedenti: ha accusato ufficialmente il vicepprocuratore capo dell'Urss, Il. Shiskov, di essere uno dei «*protettori*» di altissimo rango di un noto pregiudicato, il quale è riuscito a compiere una serie di truffe e ad evitare di scontare la lunga condanna inflittagli da un tribunale di Mosca.

L'organo ufficiale del pcus ricorda di aver denunciato sin dal 1979 i traffici di un certo Il. Kanyevski, che pur essendo stato condannato tempo addietro a dieci anni di reclusione per furto ai danni dello Stato e non svolgendo alcuna «*attività artistica*» era riuscito — una volta uscito di prigione — a diventare presidente di una cooperativa edilizia dell'Unione dei pittori dell'Urss. Inoltre, aveva preso un attico di 150 metri quadrati e uno studio di altri 50 metri quadrati per sé e distribuito alloggi ad amici, parenti e altri «personaggi utili».

A dispetto di altri due interventi della *Pravda*, il Kanyevski — che nel frattempo era stato riarrestato, processato e condannato ad altri nove anni di lavori forzati e al era visto sequestrare la casa e gli altri beni — «*ha scontato solo alcuni mesi*» e da un anno e mezzo è tornato a Mosca dove ha ripreso a vivere nel suo lussuoso appartamento.

(Ansa)

Segretario pcus perde il posto perché il genero canta in chiesa

MOSCA — A. Dzyuba, primo segretario del partito a Kirov, un grosso centro industriale 900 chilometri a nord-est di Mosca, ha perso il posto perché il genero cantava nel coro della chiesa locale. Lo ha annunciato ieri il quotidiano «Sovietskaya Rossija».

Si ritrova di tutto: porcellini, borse, colbacchi e stereo

Un museo degli oggetti smarriti sui tram e nel metrò di Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il caso del porcellino dimenticato sul tram e amorevolmente allattato prima che la proprietaria lo reclamasse tre ore dopo sta quasi alla pari con la storia di quel tale un po' brillo che consegnò all'autista di un autobus una giacca trovata per terra e solo l'indomani ricordò che era sua e che in tasca aveva messo la busta-paga: gli aneddoti di un ufficio oggetti smarriti sono dovunque un'antologia delle distrazioni umane, e talora offrono un insolito metro per osservare e valutare taluni aspetti di una società. Ecco: dalle storie che ha raccontato ieri all'agenzia Tass la signora Galina Shalchkova, direttrice dell'ufficio oggetti smarriti dei trasporti pubblici moscoviti, appare il convulso viavai di questa città, fatto di compagnoli che vengono a vendere i loro prodotti e a fare le spese nei negozi della capitale (generalmente forniti meno peggio), di festaioli troppo allegri, anche di borseneriti sbadati; oltre, naturalmente, alle schiere dei semplici distratti.*

Ogni settimana centinaia di borse, ombrelli, guanti e altri oggetti entrano nell'ufficio della signora Shalchkova, a formare quello che lei definisce «un barometro della distrazione umana»: barometro, ne spiegato, che in realtà segna anche le variazioni stagionali e climatiche, qui più accentuate che altrove. Appena fa un po' caldo, con l'arrivo della primavera, ecco il suo ufficio riempirsi di colbacchi e cappotti, sciarpe di lana e guanti imbottiti, che ovviamente la gente si toglie e poi dimentica. Se d'estate piove per qualche giorno e poi il sole torna improvvisamente a splendere, racconta la signora Shalchkova, ecco presentarsi sugli scaffali centinaia di ombrelli «di tutti i tipi e di tutte le età».

Ma sono ovviamente gli articoli curiosi quelli che attirano maggiormente l'attenzione. Dipinti a olio, un grosso orologio a pendolo, qualche chitarra e addirittura un violone, registratori stereo (e la cosa sorprende, perché in Urss sono preziosissimi, difesi e protetti come fossero creature viventi: forse li ha abbandonati un borseneriista braccato?). A proposito di «creature», non mancano le carrozzine e i passeggini (senza neonati, grazie al cielo). «Una settimana fa abbiamo restituito alla proprietaria uno stivale sinistro che ha trascorso da noi più di un anno. Ora abbiamo una scarpa sinistra da uomo, nuovissima, mai indossata».

Fra le centinaia di borse, borsette e sporte, che vengono recapitate nel suo ufficio con il bello e con il cattivo tempo, ecco una molto da arrotino, di quelle che oggi si trovano ancora nelle campagne, con la ruota e il pedale di legno: è stata dimenticata due mesi fa su un autobus, nessuno sembra volerla.

f. gal.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato

Cesare Rotta

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Vittoria Pandi, i figli Irene, Carla, Emma, Lorenzo, Claudia, Fausto, Paolo, Filiberto con le rispettive famiglie, il cognato Fausto Pandi e consorte, le zie, i cugini e la devotissima Maria Cristina. Un ringraziamento particolare a Gianna Negro che l'ha amorevolmente assistito. La salma riposa nella tomba di famiglia in Lanzorre. La Messa di ingresso sarà celebrata nel Duomo di Torino il 18 giugno alle ore 9.

—Torino, 18 maggio 1984.

Paolo Emilio Ferrari, con Giovanni Maria e Mariella e con Ugo e Silvia Pisa, prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

sen. prof. Cesare Rotta

—Torino, 18 maggio 1984.

I cugini Guglielmo e Restano sono vicini a Vittoria per la scomparsa del marito

prof. Cesare Rotta

—Varesell, 18 maggio 1984.

I cugini Renzi Barengo Gasco Lanelli lo piangono commossi.

La Società Fiat Allis col Gruppo Fiat-dirigenti e collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del Sig. Lorenzo Rotta per la scomparsa del papà

prof. Cesare Rotta

—Torino, 18 maggio 1984.

La Direzione centrale Fiat Auto, i dirigenti e i collaboratori tutti, unendosi al dolore della famiglia, vuole un pensiero reverente alla figura del

prof. Cesare Rotta

e ne ricorda le sue doti di preclara mente in tanti anni di attività come direttore centrale Fiat.

— Torino, 18 maggio 1984.

Il direttore della Divisione di radioterapia dell'Università prof. D. L. Bonetti, il personale medico, fisico e paramedico partecipano al dolore per morte del prof. Paolo Rotta per la scomparsa del PADRE.

Gli amici liberali piemontesi esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa di

Cesare Rotta

liberale di grande fede nella Resistenza e nell'Italia restituita alla democrazia.

— Torino, 18 maggio 1984.

Partecipano al lutto:
Filippo Antico
Vittorio Calella
Rosanna Fornica.

— Torino, 18 maggio 1984.

Luigi e Giovanna Fiore con Francesco e Cesare partecipano affettuosamente al dolore di Vittoria Pandi Andreotto e di tutti i figli per la dipartita del

prof. Cesare Rotta

I condomini della vitalia di corso Marconi n. 11 si uniscono al dolore della famiglia Rotta.

Tutto il personale della Banca nella «C. Olivetti» partecipa al grave lutto che ha colpito la prof. Claudia Rotta.

Con affetto sono vicini a Claudia gli amici:
Lidia Pugliese
Maria Martini
Gino Magliano.

Renato Allasino
Attilio Bellardini
Raffaella Cavalà
Sergio Fassino
Valerio Zanone
ricordano commossi l'AMICO e COLLEGA scomparso, parlamentare ed amministratore pubblico di probità esemplare, convinto assertore degli ideali liberali nella Resistenza e nel Senato della Repubblica.

— Torino, 19 maggio 1984.

SENATORE
Cesare Rotta

— Torino, 18 maggio 1984.

Enea Fenoni si unisce al dolore di Claudia e dei suoi cari per la scomparsa del PADRE.

Nicolino Martolino Dodo e famiglia partecipano affettuosamente.

La Fidas nazionale, l'Associazione donatori sangue Piemonte e il Gruppo Torino, annunciano con profondo dolore e commozione la scomparsa del loro fondatore

SEN. PROF.
Cesare Rotta

I donatori ricorderanno il loro indimenticabile primo presidente in una funzione religiosa di trigesima che avrà luogo sabato 16 giugno alle ore 9 nel Duomo di Torino.

—Torino, 18 maggio 1984.

Nini Marocco
Ornella Volpe
Maria e Gia Reggeri
sono affettuosamente vicini a Claudia.

Il Comitato Provinciale della C.R.I. di Torino e la Grande Assistenti Sanitari esprimono profondo dolore per la scomparsa del

prof. Cesare Rotta

che fu per lunghi anni presidente della sezione.

— Torino, 18 maggio 1984.

E' mancata

Piera Rossi ved. Romagnoli

Lo annunciano e funerali avranno luogo: Carla ved. Tenchetti, Vittorio, Maddalena con le rispettive famiglie; parenti tutti. Messa di trigesima giovedì 14 giugno ore 8 Santa Barbara.

— Torino, 19 maggio 1984.

Addio Cara Nonnina, sarai sempre nel nostro cuore con il nostro Papà - Mimmo e Nana.

Il Presidente, il Consiglio, i Liane Members, i soci del Lee Club Torino sono affettuosamente vicini alla sig.ra Carla, Nana e Mimmo.

Giorgina, Mirella, Renata, Toni sono affettuosamente vicine al dolore di Carla, Maruccia, Mimmo, Anna.

I Condomini ed inquilini di via Vittorio Amedeo 11 prendono viva parte al dolore dei familiari.

Ha cessato la sua laboriosa e lunga giornata terrena

Nicolina Durando ved. Ceyre

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio e funerali avranno la sola Santa Messa con il marito Gianfranco Bello Minoia, i nipoti Flavia con Gianni e il piccolo Stefano; Mario con Patrizia, cognati, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di Santa Barbara il 16 giugno alle ore 18.

—Torino, 18 maggio 1984.

Valeria, Gastone e Antonella partecipano affettuosamente al dolore di Sandra.

Partecipano affettuosamente al dolore di Sandra gli amici:
Bruno e Giuliana Appendino
Renzo e Mirella Calcagni
Ignazio e Adriana Cordili
Paolo e Rita Ferrero
Renzo e Vanda Giubergia
Enrico e Paola Lascaratitsi
Vittoria Rossetti Martini
Gino Magliano
Elio e Marisa Tassoni
Mario Martini

Aldo, Pino Gambaro sono affettuosamente vicini a Sandra.

Con amicizia partecipano:
Nadia e Nino
Liliana e Mario

Paola è affettuosamente vicina a Fiavia.

Tullo e Gaetano Litargiani si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del papà

Giovanni Pente

— Torino, 18 maggio 1984.

Paolo Piero Kikol Silvy Marisa Paolo Chicco sono affettuosamente vicini a Tiziana per la perdita della cara mamma

Marina Audino

— Torino, 18 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Nel più grande e più ricco Stato degli Usa ha avuto successo l'integrazione di esquimesi e indiani, ma non tutto è risolto

Alaska, dal totem al Duemila

I circa 65 mila «natives» non hanno subito la sorte dei loro fratelli del West - Non ci sono «riserve» e i diversi gruppi etnici convivono in un crogiuolo di razze - Il passaggio da una società preagricola ad una postindustriale ha provocato, però, uno choc culturale e molti guasti - «Qui un adulto su dieci è affetto da alcolismo» - Casette prefabbricate al posto degli igloo

DI RITORNO DALL'ALASKA — Il tentativo di riscatto è chiaro. A un secolo dallo sterminio degli indiani delle Montagne Rocciose, delle grandi praterie e del favoloso South West, il potere bianco fa ammenda con i loro fratelli dell'Alaska. Nel più giovane e forse più ricco Stato della Federazione, traboccante di petrolio e minerali, di foreste e pesca, la cui superficie copre un quinto degli Stati Uniti, Washington onora finalmente la giustizia. I circa 65 mila *natives* (indigeni) sono difesi nei loro diritti patrimoniali e culturali; in nessuno dei «lower forty-eight», gli altri 48 Stati, si è raggiunto così in fretta e bene il livello di integrazione razziale dell'Alaska.

Qui convivono pacificamente 65 gruppi etnici, con i loro costumi e la loro lingua, la loro religione e la loro identità. Ci ha detto Willie Hensley, un esquimese inupiat, presidente della United Bank di Alaska: «*Per la prima volta, anche se con incongruenze, gli Stati Uniti realizzano il mito del crogiolo*». Storicamente, nulla pesa sulla coscienza americana più del cattivo trattamento degli indiani. Appena oggi, i discendenti di Sitting Bull, Toro Seduto, e di Geronimo, in parte tuttora relegati in riserve inospitali, ritrovano l'orgoglio se non i beni delle tribù semidistrutte. Tra le varie minoranze Usa, la loro, dagli Apaches ai Sioux, è quella più discriminata.

I popoli originari dell'Alaska hanno subito questa sorte solo inizialmente. Gilbert Gunderson, un sangue misto di Sitka (la madre era un'indiana Tlingit), si ricorda di quando, negli Anni Quaranta, i bianchi sedevano da un lato del cinematografo e gli indigeni dall'altro. Ma aggiunge: «*Nell'ultimo ventennio, tutto è cambiato: i programmi d'assistenza allo sviluppo sono i più generosi degli Stati Uniti, abbiamo totale libertà di scelta, il colore della pelle non fa più differenza*».

La svolta razziale in Alaska è maturata negli Anni Sessanta. La suggella, dal 1971, il cosiddetto «Settlement act», la legge sugli insediamenti che ha organizzato gli indigeni in 13 grandi Corporations, di cui la principale, la Sealaska di Sitka, l'antica capitale russa, figura tra le prime 500 del prestigioso elenco della rivista *Fortune*. In effetti, i 65 mila *natives* sono tutti azionisti di qualcuna delle società che posseggono fondi finanziari e territori, col loro patrimonio forestale, di pesca e minerario. «*A livello locale* — ci ha spiegato Willie Hensley — *sono state formate anche 203 Corporations di villaggi. Il potenziale è enorme, sebbene per sfruttarlo si incontrino difficoltà tremende*». Nessun indigeno, ha aggiunto, può vendere le azioni prima del 1991. «*Il termine di venti anni fu fissato per permetterci di individuare le nostre ricchezze e programmarne l'uso: è un'impresa lunga e faticosa, e i benefici purtroppo si avvertono in ritardo*».

Gilbert Gunderson ammonisce però di non descrivere la condizione degli indigeni in termini idillíaci. «*Il problema* — osserva — *è che stiamo compiendo in mezzo secolo un salto di un millennio. Le intenzioni e i piani sono buoni, ma la realtà è un'altra cosa. Fino a non molto tempo fa, l'Alaska apparteneva al Medioevo, adesso è l'abbrivio degli Stati Uniti nel 2000*». Per i *natives*, è arduo soprattutto l'adattamento culturale. «*Da una società preagricola, veniamo spinti in una postindustriale: non tutti possiedono le risorse interiori per riuscirci*». «*Come avvolti su una civiltà al tramonto*».

La testimonianza più diretta delle pene della crescita si trova nel tratto della Quarta Avenue antistante il porto ad Anchorage. Come un tempo i pellerossa nei saloon del Far West, così oggi convergono nei bar gli indigeni travolti dal progresso. Tra canzoni western e prostitute, piccole pepite d'oro e cattivo whisky consumano il loro dramma nell'ubriachezza. «*In Alaska un adulto su dieci è affetto da alcolismo* — ha dichiarato pubblicamente il governatore Bill Sheffield — *e la percentuale tra i natives è ancora più alta*».

Le leggi sono dure, basta guidare ebbri e la seconda volta si perde per sempre la patente. Maia Tandra, una giovane indiana Athabascan che lavora in tribunale, ci riferisce che l'alcolismo è la «*tragedia maschile*» della sua razza.

Ci narra un episodio. A Barrow, nell'estremo Nord, l'equipaggio esquimese di una baleniera ferì cinque balene, il massimo previsto dalla legge, ma non riuscì a riportarne a terra neanche una. Bruciato nell'orgoglio, l'equipaggio affidò la polizia e riprese il mare. Il suo capo, Billy Neakok, mandò un telegramma di sfida al presidente Reagan: «*Che la guardia costiera venga a prenderci*». La Casa Bianca e l'ufficio del governatore lasciarono naturalmente perdere.

E' in questo disagio, nel senso di «*assedio culturale*», come lo chiama Tandra, che affonda le radici il separatismo. A Barrow, Neakok è tra i fondatori della comunità inupiat dell'Artico, che rivendica la sovranità dei territori settentrionali e dei ghiacci dell'oceano. Il giovane leader non tollera «*l'invasione bianca*» e detesta tanto gli imprenditori di estrazione messicana e coreana del «*lower forty-eight*», che monopolizzano i commerci, quanto gli ecologi. I *greenpeace* che contestano la caccia alla balena. Neakok sogna di fare della Corporation regionale, la Arctic Slope, e di quella del villaggio, la North Slope Borough, due strumenti dell'indipendenza dal resto dell'Alaska e dagli Usa.

«*Il suo è un caso estremo* — conclude Tandra — *ma significativo. La maggioranza degli indigeni ha accolto favorevolmente le riforme e per i nostri figli l'avvenire si preannuncia costruttivo. Noi... noi siamo la generazione del passaggio*». L'aspetto più positivo del «crogiolo» è che non dà quasi adito a violenze. Dei 65 mila *natives*, i più, oltre la metà, sono esquimesi, disseminati lungo le coste del Nord-Ovest e a Sud di Anchorage. Gli indiani ammontano a 22 mila circa: gli Athabascan vivono all'interno e ruotano intorno a Fairbanks; i Tinglit, i più numerosi, 10 mila, originari del Canada, popolano il Meridione, insieme con poche centinaia di Tsimshian e Haida. L'ultimo gruppo etnico è l'aleuto, arroccato sulla penisola e le isole. «*Il nostro costume* — avverte Tandra — *si è modificato. I Tinglit, per esempio, scolpiscono i totem ormai molto raramente: una volta i totem erano i loro libri di storia, i loro annali, testimoniavano della tribù. Lo stesso accade con gli Aleuti: non abitano più nelle loro specie di comuni. E a Nord fra gli igloo, le capanne di ghiaccio semisotterranee sono state sostituite da strutture metalliche e di plastica che reggono anche al permafrost, il gelo della terra*».

Con impeto inesorabile, il tempo cancella anche ogni traccia degli antichi coloni, innanzitutto i russi. In nome degli Zar, marinai russi presero possesso dell'Alaska nel 1784 e 15 anni più tardi Alexander Baranof proclamò Sitka la capitale dei possedimenti. Ma la città, che posa non lontano da Juneau, la capitale attuale, conserva poco di quell'epoca. La cattedrale ortodossa di San Michele, ricostruita con enorme fedeltà dopo l'incendio del 1966, ha al suo vescovo russo, ma egli officia anche in inglese e in tinglit. Il parroco, un indiano, dice che i fedeli non sono più di 500. «*La cattedrale fu progettata da Mastreili, l'italiano che edificò buona parte di San Pietroburgo, e a cui si deve anche la chiesa di Sant'Andrea a Kiev*».

I pescatori prepano ancora davanti alla sua icona, la madonna di Sitka, chiedendone la protezione. Ma la città è completamente americana, tutta rock and roll, business e hamburger». Il viaggio nel *natives* da Fairbanks a Anchorage a Juneau lascia una sensazione strana: che le vecchie tradizioni sopravvivano e che le nuove si formino non tanto in nome di un'identità cui non bisogna rinunciare quanto ad uso del turisti. Le eccezioni sono forse le Olimpiadi indiano-esquimesi che si svolgono a Fairbanks tutti gli anni, con le loro danze. I loro incontri di lotta, le loro lavorazioni delle pelli e il tiro della fune tra le donne indigene e gli uomini bianchi.

Ennio Caretto

Paese nel caos, si teme un golpe

Bolivia, Banca centrale occupata dalla polizia

LA PAZ — All'alba di ieri la polizia boliviana ha preso il controllo dell'edificio della Banca centrale, in situazione delle misure governative per normalizzare il funzionamento dell'Istituto. Un distaccamento speciale si è installato nei locali e ha avvertito i dirigenti del sindacato che verranno prese drastiche misure se persisteranno nella loro decisione di impedire il funzionamento del principale organismo economico del Paese.

Successivamente, i poliziotti si sono messi in contatto con le autorità bancarie perché dispongano la ripresa del lavoro.

L'azione di forza è avvenuta dopo cinque settimane di scioperi, che hanno avuto gravi ripercussioni sull'economia boliviana, hanno sconvolto i trasporti e compromesso il programma governativo di austerità necessario per ottenere nuovi prestiti dall'estero. Sia i dirigenti sindacali che il governo ammettono che lo scontro rappresenta una minaccia per il processo democratico della Bolivia.

La Banca centrale e le più grandi miniere statali del Paese sono chiuse dal 12 aprile quando il governo svalutò il peso del 75 per cento e aumentò fortemente i prezzi di generi alimentari, della benzina e dei trasporti.

«La Bolivia è in uno stato di anarchia» ha commentato un diplomatico europeo. «Così come stanno andando le cose il Paese si sta avviando ad un colpo di Stato dei militari o ad una insurrezione popolare».

Filippine, la gioia dell'opposizione

Manila. Il leader Salvador Laurel (quinto da sinistra) e altri candidati dell'Unido, gruppo di opposizione a Marcos, alzano le braccia in segno di giubilo nell'apprendere i risultati parziali, a loro nettamente favorevoli, delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea nazionale

La versione di Tel Aviv: morte due donne palestinesi

Gli Usa criticano Israele per l'irruzione nel campo

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il portavoce dell'esercito ha dato ieri la versione israeliana su quanto è avvenuto nel campo di profughi di Ein Hilweh, nel Sud Libano, perché — ha detto — «*nei Paesi arabi sono stati deformati gli avvenimenti*». Tutto è cominciato, secondo Gerusalemme, con una perquisizione nel corso della quale l'esercito ha arrestato una trentina di persone sospette di operazioni di sabotaggio.

In una delle case sono state scoperte armi: a questo punto «*è scoppiata una lotta e nella sparatoria è stata ferita una donna che è stata portata all'ospedale*». Un uomo, che cercava di fuggire nel corso della perquisizione, è rimasto ferito da un colpo di arma da fuoco. Nel cortile di un'altra casa sono stati trovati esplosivi che «*non potevano essere rimossi per motivi di sicurezza e sono stati fatti esplodere in loco, ma l'esplosione ha danneggiato una casa*».

L'indomani il proprietario della casa danneggiata ha deciso di lasciare con la sua famiglia il campo e la sua partenza ha provocato scontri «*con gruppi rivali*», a seguito dei quali una donna sarebbe stata ferita da un colpo di arma da fuoco ed è poi morta. Giovedì, nel corso del funerale, c'è stata un'altra sparatoria e un'altra donna è stata mortalmente ferita.

Nonostante queste precisazioni, gli Stati Uniti hanno espresso la loro inquietudine e i notabili della Cisgiordania hanno lanciato un appello alla comunità internazionale «*perché metta fine al massacro*».

Nel corso della notte tra giovedì e venerdì nel campo di internamento di El Ansar, sempre nel Libano meridionale, c'è stato un tentativo di fuga di alcuni prigionieri: gli israeliani hanno inseguito i fuggitivi, ne hanno ferito uno (che poi è morto all'ospedale dove era stato ricoverato), ne hanno catturati quattro mentre sembra che altri siano ancora in fuga.

A Gerusalemme, intanto, è stato solennemente aperto un ufficio di collegamento delle forze della destra cristiana libanese, cui è preposto Pierre Yazbek, già portavoce della Falange. Yazbek ha dichiarato che la sua agenzia, pur non avendo natura diplomatica, si propone di tener vive le intese tra i due Paesi.

Giorgio Romano

Medio Oriente Si è dimesso Rumsfeld «inviato» Usa

NEW YORK — L'«inviato speciale» Usa in Medio Oriente, Donald Rumsfeld, si è dimesso dal suo incarico. Reagan, nell'accettare la decisione, ha dichiarato di avere apprezzato «i suoi enormi sforzi e il suo buon lavoro».

Già nello scorso febbraio si era diffusa la notizia che l'inviato presidenziale aveva intenzione di dimettersi. Rumsfeld continuerà a svolgere funzioni di «consigliere» del Presidente.

La Tunisia invia truppe al confine con la Libia

TUNISI — Concentramenti di truppe e scaramucce alla frontiera tra Tunisia e Libia. La crisi che si è aperta tra i due Paesi dopo l'attacco dei commando anti-Gheddafi a Tripoli (che secondo i libici sarebbe arrivato dalla Tunisia) rischia di esplodere.

L'esercito tunisino ha inviato al confine «importanti rinforzi» dopo che una incursione di soldati libici ha provocato, martedì, un primo scontro armato. A Tunisi si parla anche di elicotteri libici che, da alcuni giorni, sorvolerebbero la fascia di frontiera.

Tripoli, ed è un'altra conferma della crisi dei rapporti, continua ad espellere gruppi di lavoratori tunisini (in Libia ce ne sono circa 80 mila). Finora ne sono stati espulsi duemila. Per protestare contro questi provvedimenti Tunisi ha già richiamato in patria il suo ambasciatore in Libia.

Continua il braccio di ferro con l'opposizione sui risultati elettorali

Marcos ordina ai suoi ministri di dimettersi entro il 30 giugno

MANILA — Punto sul vivo della clamorosa avanzata dell'opposizione nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento svoltesi lunedì scorso, il capo dello Stato filippino Ferdinando Marcos ha ordinato ieri ai 24 ministri che compongono il governo di dimettersi entro il 30 giugno.

«*Credevano che i risultati elettorali l'avessero reso più ragionevole, ma Marcos è rimasto lo stesso di sempre*», ha detto Ernesto Maceda, un esponente di rilievo dell'opposizione moderata, riferendosi alla decisione presa giovedì dal governo, nella sua ultima riunione, di aumentare il prezzo della benzina e adottare altre misure di restrizione dei consumi. Alcuni ministri si erano già dimessi giovedì, dopo aver ammesso la loro sconfitta elettorale: tra essi quello dell'Agricoltura, Arturo Tanco, e l'avvocato generale dello Stato Estelito Mendoza.

Il «Fronte unito democratico nazionalista» (Unido), l'organizzazione che raggruppa quasi tutti i partiti dell'opposizione moderata, continua intanto ad accusare le autorità di commettere brogli nello spoglio delle schede ed ha chiesto che le elezioni vengano celebrate di nuovo in sedici delle settantatre province dell'arcipelago dove maggiori sono state «*la violenza e la intimidazioni*».

Nessun risultato ufficiale è stato ancora annunciato dalla commissione di controllo elettorale di nomina governativa. Secondo il «Movimento per le libere elezioni» (Namfrel), un'organizzazione privata che dispone di propri volontari in tutti i collegi elettorali, a tutt'oggi dei 183 seggi in palio 88 sono stati vinti da candidati dell'opposizione o di liste indipendenti, 83 da quelli filogovernativi, mentre per 14 ancora non è noto il risultato.

Fonti di stampa controllate dal governo hanno invece reso noto che finora si sono affermati 43 candidati del «Movimento per la nuova società» (Kbl), il partito presidenziale, 29 dell'opposizione e 2 indipendenti.

L'Unido ha inoltre denunciato ieri l'assassinio di un proprio simpatizzante, che vigilava sullo spoglio delle schede in un seggio di Manila. Il ventiquattrenne Ernesto Cionolo è stato trovato morto giovedì sera in una strada del quartiere finanziario di Makati. Le mani gli sono state legate dietro la schiena ed è stato freddato con un colpo di pistola in mezzo alla fronte.

La pressoché totale mancanza di risultati ufficiali, giustificata dalle autorità con le difficoltà di comunicazione, è stata definita ieri «*allarmante*» e «*non scusabile*» tanto dai rappresentanti dell'opposizione quanto da alcuni influenti esponenti del mondo finanziario. Questi ultimi in particolare temono che un «braccio di ferro» tra Marcos e l'opposizione a causa di eventuali brogli possa portare ad una completa paralisi delle attività industriali, già fortemente penalizzate dalla grave crisi economica che ha colpito il Paese.

(Ansa)

Nell'Ulster altre 4 persone assassinate

LONDRA — Giornata di sangue in Ulster. Nelle ultime 24 ore il terrorismo nordirlandese ha fatto altre quattro vittime.

Il primo attentato, rivendicato dall'Ira, è avvenuto presso Armagh; un'auto della polizia è saltata in aria su una mina deposta dai terroristi. Due agenti sono rimasti uccisi e un terzo gravemente ferito. Il secondo attentato, per il momento di matrice ignota, è accaduto ieri sera nella regione di Fermanagh, durante la premiazione di una gara di pesca. Un'auto imbottita ha falciato un gruppo di partecipanti, causando la morte di due persone e una decina di feriti.

Una terza azione dei terroristi, probabilmente «Ultras» protestanti, era stata diretta venerdì contro un giornalista cattolico di Belfast, James Campbell, gravemente ferito da ignoti nella sua casa.

Salvador, guerriglieri di guardia

San Luis de la Reina. Due guerriglieri appostati a una finestra di una casa a un centinaio di chilometri dalla capitale. La foto è stata scattata due ore prima dell'attacco sferrato dalle forze governative che, dopo aspri combattimenti, hanno ripreso la cittadina (Tel.)

Dopo il trapianto dell'embrione

Giumenta partorisce un piccolo di zebra

NEW YORK — Una giumenta ha dato alla luce una zebra, in quello che è stato il primo, riuscito, impianto di embrione di un equino selvatico in un cavallo della storia zoologica. Lo hanno annunciato funzionari dello Zoo di Louisville (nel Kentucky) dove è stato condotto l'esperimento.

L'embrione della zebra, fertilizzato naturalmente, fu prelevato dall'animale e impiantato nell'utero della giumenta circa un anno fa da due veterinari, nel quadro di un esperimento volto a contribuire alla preservazione di alcune specie di zebre in pericolo di estinzione in Africa.

«E' un evento incredibilmente significativo che getta le basi per la conservazione e l'incremento delle specie di zebre selvatiche e in cattività», ha dichiarato il dottor Scott Bennet, uno degli autori dell'esperimento, ricordando che la zebra e il cavallo, sebbene appartengano alla stessa famiglia degli equini, possono essere considerati al massimo «cugini lontani».

La zebra neonata pesa 29,5 chilogrammi, gode di buona salute. *(Ansa)*

In Germania il nuotatore dell'Est fuggito a Roma

BONN — Frank Hoffmeister, il diciottenne nuotatore della Repubblica democratica tedesca che lunedì scorso ha abbandonato la sua squadra a Roma per non tornare in patria, è arrivato ieri in Germania occidentale.

La «Westdeutsche Allgemeine Zeitung» di Bochum, dove il nuotatore s'è rifugiato presso amici, ha riferito che Hoffmeister aveva da lungo tempo studiato il piano di fuga dalla Germania Orientale

Raffigura il card. Peretti-Montalto

Il busto di Amburgo è opera del Bernini

BONN — *Un busto in marmo finora non attribuito è stato identificato a Amburgo come un'opera giovanile dello scultore architetto romano Gian Lorenzo Bernini (1598-1680). Esso raffigura, secondo quanto accertato da Irving Lavin, dell'«Institute for Advanced Studies» di Princeton, e da Jennifer Montagu, del «Warburg Institute» di Londra, il cardinale Alessandro Damasceni Peretti-Montalto, il cui nome è citato anche da un biografo del Bernini, Baldinucci.*

I due esperti, che sono arrivati a questa conclusione in maniera indipendente, stavano lavorando a preparare una mostra sul XIX Secolo tedesco dal titolo «Un amburghese collezionista a Londra: la fondazione del barone J. H. Von Schroeder 1810-», già inaugurata e aperta fino al 29 luglio prossimo.

Sulla vicenda dell'identificazione, confermata dal confronto con un altro busto di uno scultore contemporaneo di Bernini — Alessandro Algardi (1598-1654) — conservato in un museo a Berlino Est, il professor Irving Lavin ha tenuto ieri a Amburgo una conferenza organizzata in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di Amburgo.

Grecia: espulso funzionario presunto agente della Cia

ATENE — Il governo greco ha espulso dal Paese un funzionario dell'ambasciata Usa sospettato di essere il capo della locale sezione Cia. Nel confermare la notizia, il portavoce governativo Dimitri Maroudas non ha rilasciato altre informazioni.

A quanto pare l'esponente americano stava indagando sull'organizzazione terroristica «17 novembre».

Stato civile di Torino

17 MAGGIO 1984

NATI — Varvello Francesca; Castello Elena; Zuccarello Stefano; Montevecchi Anna Giulia; Corino Azzurra; Garofano Anna; Colaneri Alessandra; Orsoni Fabrizio; Panebianco Gian Franco; Montanelli Claudio; Avaro Francesca.

MORTI — Zecca Lucia ved. Cavaliere di anni 91, nata a Torino, pens. abitante in via Artisti 24 bis; Teppare Maria Carolina, a. 86, b. Benigno C.se, pens., via Cassini 14; Boselli Pierino, a. 75, Sassuolo, pens., corso Toscana 19; Reina Cesare, a. 91, Lampedo, pens., corso Marconi 11; Maresciallo Antonio, a. 65, Galileo, pens., via Camerdonna 22; De Agostini Domenico, a. 58, Adria, operaio, via Carmine 65 bis; Visconti Angela in Sodda, a. 73, Catanzaro, pens., via Parenzo 2.

Deceduti in ospedale: Kraly Francesco, a. 83, Canale d'Istria, pens.; Minardi Giovanni, a. 72, Bari, pens.; Delmonte Anna Maria v. Jorioz, a. 82, Cuneo, pens.; Buscaglione Amelia, a. 75, S. Martino Alfieri, pens.; Balbi Salvatore, a. 80, Cagliari, pens.; Barbero Ferdinanda v. Perini, a. 74, Fossano, pens.; Banfi Guglielmo, a. 61, Cervenasco, pens.; Vella Riccardo, a. 64, Condove, pens.; Bevilacqua Giovanni Battista, a. 78, Sanfarà, pens.; Novara Teresa Maria v. Audino, a. 88, Pertocomaro, pens.; Tiandra Enrico, mesi 1, Torino, infante; Colucci Cori Caterina, a. 85, Frisanco, pens.; Battilani Maria, a. 68, Occhiobello, pens.; Kopmayer Margherita v. Milevoi, a. 82, Parenzo, pens.; Richiero Enrico, a. 60, Torino, ferroviere; Ferraris Michele, a. 79, Montanaro, pens.; Gerai Pierino v. Mazzano, a. 82, Terre Pellice, pens.; Bodo Antonia, a. 65, Vilarbo, pens.

Nati 11 - Morti 29

(Segue da pagina 4)

È mancato cristianamente

Paolo Salza

Ne danno l'annuncio la moglie Silvana con i figli Marco, Marta, Chiara, Andrea, la mamma, i fratelli: Giorgio ed Eugenio con le loro famiglie. Funerali sabato 19 ore 14,30 in Collegino parrocchia Santa Chiara (via Venaria 48) partendo da Torino clinica Pinna Pintor ore 14. Non fiori ma offerte alla comunità di Santa Chiara.

— Torino, 18 maggio 1984

Le famiglie Merlin, Mombelli, Rachetta partecipano al dolore di Silvana.

I nipoti Cataldo, cognati, cognate, nipoti di Eugenia gli sono vicini, partecipando al lutto della famiglia Salza.

Esprimono la loro più sentite condoglianze

Giorgio Cavallo
Teresio e Giuseppina Chiantaria
Giuseppe Cernaglia
Candido Daria
Paolo Ronconello
Augusto Tariona

Partecipano con profondo cordoglio colleghi Fiat TTG:

Alberto Actis Grosso
Franco Agnesone
Gianni Alfieri
Aldo Cantoni
Henry Cembo
Gabriele Cena
Girolamo Del Ponte
Giovanni Di Grezia
Gianpiero Frigieri
Renato Gambetta
Silvano Ianeselli Tonini
Maurizio Lago
Luigi Maderni
Giuseppe Marcer
Mario Mesi
Anna Maria Mencarelli Tosi
Giancarlo Morra
Dionigi Mortara
Biagio Pariotero
Bruna Parussa
Roberto Petitti
Ettore Poni
Luciano Scagliarini

Si associano al dolore nella famiglia gli amici Fiat TTG:

Elio Angeli
Dario Bianchi
Ettore Blanco
Massimo Blasina
Norberto Bonet
Roberto Bosostro
Carlo Briola
Mario Cairi
Edoardo Carrara
Francesco Castellino
Sergio Castagnoli
Marisa Cavagna
Piergiorgio Conti
Rosanna Donetti
Francesco Enrico
Enrico Mora
Luigi Moscoso
Giovanni Muzio
Domenico Palma
Silvana Pereda
Antonio Pescetto
Raimondo Picone
Maria Radodendro
Francesco Scarpa
Liberto Sapolio
Ugo Vigliocco
Pierluigi Volo
Aldo Vidal

Gian Piero e Rosella Barbano partecipano commossi al grande dolore di Silvana e regalzi per la perdita del caro PAOLO, amico sincero di tutti.

La famiglia Felice Merlin partecipa al dolore.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat TTG S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Paolo Salza

— Torino, 18 maggio 1984.

Profondamente commossi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

cav. Paolo Salza

Mariangela Acuto
Giulio Cesare Barbaresi
Tomaso Bario
Roberto Dal Canto
Giacomo Delpercio
Matteo Denecio
Giuseppe Fallini
Giovanni Frigerio
Giorgio Giordano
Paolo Marasia
Mattia Mazza
Luciano Perotti
Piercarlo Padrini
Giuseppe Previti
Renzo Roberto
Paolo Rupel
Giorgio Secchi
Roberto Solandro
Luigi Talamo
Luciano Tavoli
Giorgio Vidosalch

— Torino, 19 maggio 1984.

Amici, colleghi, collaboratori della Direzione di produzione Fiat TTG partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del carissimo PAOLO.

— Torino, 19 maggio 1984.

La Società Thermoiac S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Paolo Salza

— Torino, 18 maggio 1984.

Lino e Mariuccia Carpanelo con Enrico, Alberto e Paolo profondamente addolorati sono vicini con affetto alla famiglia Salza.

Carlo Fernando Pozzo ricordano l'amico carissimo PAOLO.

Aldo Fabiola Lepri si uniscono al dolore per la scomparsa del caro PAOLO.

È mancato

Mario Pelazzo

Lo annunciano la moglie Bernadina, il figlio Ferdinando, la nuora Vittoria. Funerali oggi 19 ore 14,30 parrocchia Santa Maria Goretti.

— Torino, 18 maggio 1984.

I colleghi della Succursale n. 25 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, si uniscono al dolore di Ferdinando per la scomparsa del papà

Mario Pelazzo

— Torino, 18 maggio 1984.

È mancata

Maria Bruna In Togliatto

anni 63

L'annunciano addolorati il marito Giovanni, i figli Bruno con la moglie Laura Balbiano e bimbo Claudia col marito Gianni Rinetto e figlio, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 19 ore 10 dall'abitazione.

— Lanzo, 18 maggio 1984.

(Continua a pag. 6)

Grazie a una segnalazione giunta ai servizi di sicurezza

Arrestati due arabi a Fiumicino in valigia tre chili di esplosivo

Arrivati da Damasco, erano diretti a Madrid - Dai passaporti (certamente falsi) uno risulta iracheno, l'altro giordano - Progettavano un attentato contro un'ambasciata israeliana?

ROMA — Grazie ad una segnalazione giunta ai servizi di sicurezza, due giovani arabi appena arrivati da Damasco sono stati arrestati dalla all'aeroporto di Fiumicino dopo la scoperta nei loro bagagli di due chili e ottocento grammi di esplosivo al plastico. Erano diretti a Madrid: vi sarebbero giunti nella serata di ieri. Bloccati poco prima delle 18, si sono fatti arrestare senza opporre reazioni, e subito dopo si sono chiusi in un ostinato silenzio.

Dai passaporti (certamente falsi) risultano uno di nazionalità irachena, l'altro giordana. L'ipotesi più attendibile, per il momento, è che avessero progettato in Spagna un attentato contro frange avversarie dei movimenti filoarabi o, più probabilmente, contro una rappresentanza diplomatica d'Israele.

Non si è trattato di una scoperta fortunata: polizia e carabinieri si sono mossi, coi servizi di sicurezza dell'aeroporto, sulla base di indicazioni precise.

Il volo da Damasco della «Syrian Arab Airlines» è atterrato a Fiumicino alle 16,30: pochi minuti più tardi, decine di agenti hanno iniziato i controlli sul bagaglio che era stato appena scaricato dall'aereo.

Le ricerche non sono durate a lungo: nel doppiofondo di una valigia è stato trovato l'esplosivo, stipato accanto ad alcuni detonatori, una serie di contatti elettrici ed un quadrante che assomiglia a una bussola, ma più probabilmente è un congegno a tempo. Il tutto, naturalmente, non era innescato: si trattava ancora solo di un «trasporto».

Risalire dai ticket al proprietario della valigia è stato questione di minuti: e poco più tardi, nell'area internazionale dello scalo, i due arabi sono stati arrestati. Hanno mostrato passaporti che si sono rivelati così grossolanamente falsi da far ritenere che, all'aeroporto di Damasco, i due fossero stati alquanto «facilitati» nei controlli.

Probabilmente falsi sono anche nomi e nazionalità: dai documenti, gli arrestati comunque risultano essere Abdullah Rashed, 25 anni, di Amman, e Saleh Ali Hussein Al Kalefa, 28 anni, di Bagdad. A Fiumicino, stavano aspettando di imbarcarsi sul volo dell'Iberia che sarebbe partito alle 19,30, con destinazione Madrid. Cosa avrebbero dovuto fare con quell'esplosivo?

La risposta, naturalmente, manca del tutto. I due si sono limitati a chiedere di essere ammessi in contatto con le rispettive ambasciate, senza aggiungere altro. Due chili e ottocento grammi di plastico possono consentire qualunque tipo di impresa, ma è evidente che tutto per il momento resta legato a ipotesi.

Quale palazzo, quale ambasciata avrebbe dovuto essere distrutta, a Madrid? Fino alla tarda serata di ieri, nessuno ha voluto fornire indicazioni, anche se la tesi più accreditata parla di una «segnalazione» giunta ai nostri servizi di sicurezza da fonti israeliane.

g. f.

Fatture fasulle per 18 miliardi

TRENTO — Il titolare di un'impresa di scavi, Giustino Pomilio, 47 anni, residente a Pergine, è stato arrestato su ordine della procura di Trento, per un giro di false fatture.

Secondo l'accusa Pomilio avrebbe compilato false fatture, intestandole a terzi, ma lavori che non vennero mai eseguiti per un totale di 18 miliardi, intascando le relative tangenti; altre false fatturazioni, per oltre cinque miliardi, le avrebbe emesse per proprio conto.

Per ordine dei giudici milanesi

In carcere a Roma legale di Sindona

MILANO — Su mandato dei giudici istruttori milanesi è stato arrestato a Roma l'avvocato Rodolfo Guzzi, già legale del bancarottiere Michele Sindona, con l'accusa di estorsione nei confronti dell'allora presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi. Il professionista, per la stessa vicenda, aveva già ricevuto nell'ottobre del 1982 un mandato di comparizione, ma all'epoca l'accusa era solo di tentata estorsione in quanto non era stata raggiunta la prova che Calvi, ricattato, avesse pagato. Ora la magistratura milanese, attraverso una rogatoria avvenuta in Svizzera, avrebbe raggiunto la convinzione che a Sindona e ai suoi complici vennero versati 500 mila dollari del 1978. Un altro mandato di cattura, con analoga motivazione, è stato emesso anche nei confronti di Michele Sindona, detenuto negli Usa, e ora nei suoi confronti dovrà essere aggiornata la pratica di estradizione.

Secondo l'accusa, Sindona, già sull'orlo del fallimento, avrebbe ispirato una campagna diffamatoria contro Calvi per estorcergli denaro. Il banchiere veniva accusato, su vistosi manifesti che tappezzavano Milano, di avere lucrato profitti illeciti nell'operazione che aveva visto il passaggio del pacchetto azionario della Zitropo-Pacchetti da Michele Sindona a Roberto Calvi. Per fare cessare le calunnie, Calvi avrebbe versato su un conto svizzero intestato a una società del «giro» di Sindona mezzo milione di dollari. Per mascherare il passaggio del denaro sarebbe stata raccogliata la finta vendita a Calvi di una proprietà di Sindona.

m. f.

Interrotta la strada della droga tra Genova e Palermo

GENOVA — Un'organizzazione di presunti spacciatori di stupefacenti che operavano lungo l'asse Palermo-Genova e Palermo-Milano-Genova è stata agominata dai carabinieri del capoluogo ligure.

Cinquantaquattro persone sono state arrestate. Tra esse alcuni «boss» genovesi e palermitani. Tutti vengono accusati di spaccio di droga e associazione per delinquere.

I militari genovesi, nel corso delle loro indagini, avevano accertato che a controllare il traffico era Bruno Felice, 51 anni, di Palermo, il quale, a sua volta, si serviva di tutta una serie di «gregari», tra i quali Giovanni e Stefano Mamone, padre e figlio, di 56 e 33 anni, entrambi residenti a Palermo, Giovanni Udassi, titolare a Genova fino all'anno scorso di un bar e di un ristorante, dove, pare, si riunissero i vari «capizona» per la spartizione delle sostanze stupefacenti, Giuseppe Della Oggia, di 28 anni, già detenuto, Giorgio Leone, 40, entrambi genovesi, e Maria Lo Sasso.

I «capizona» provvedevano, dopo la spartizione, al taglio e al confezionamento dello stupefacente che poi vendevano, mentre il recupero dei crediti veniva effettuato da un gruppo capeggiato da Lorenzo Capostagno, che aveva la funzione di cassiere. In pratica, nel capoluogo ligure si era realizzata una ripartizione di aree commerciali che facevano capo a Giovanni Calvo, Luigi Lucente, Salvatore Scorsone, Giorgio Leone, Giovanni Udassi e Adelio Terrarossa.

L'associazione che, secondo quanto hanno detto i carabinieri, operava dal 1980, avrebbe fruttato guadagni intorno ad alcuni miliardi.

(Ansa)

Messa del card. Ursi per il ritorno delle spoglie dell'ultimo re

Tutti i Borboni riuniti a Napoli danno l'addio a Franceschiello

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — L'organo di Santa Chiara, struggente, attacca alle 18 in punto. Padre Gabriele Favale, parroco della basilica, suona «l'Inno al re», musica di Giovanni Paisiello, Corrado Ursi, arcivescovo di Napoli, si avvicina all'altare, lento e benedicente. Sta per iniziare la solenne messa funebre per Francesco II e Maria Sofia, ultimi re di Napoli e delle Due Sicilie. La basilica è affollata, mille persone, forse di più. Quattrocento gl'invitati, tutti i Borbone sono rappresentati, Francesco II di Borbone, re Franceschiello, è morto novant'anni fa in Tirolo, ma qui, a Napoli, è stato sepolto il 16 aprile scorso.

Fuori dalla basilica c'è ressa. Il traffico è bloccato, si passa solo se autorizzati. Arriva Amedeo di Savoia, duca di Aosta: gli hanno riservato il posto in prima fila, accanto a Sua Altezza Reale principessa Beatrice Napoleon di Borbone e Sua Altezza Reale principessa Dolores di Spagna de Borbon y Orleans. «*Francesco II di Borbone è tornato a Napoli, dopo un lungo esilio*», si legge in un volantino a firma «*Comitato per la difesa della memoria storica napoletana*». Lo diffondono i giovanotti del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, coccarda azzurra all'occhiello.

Si raccolgono firme. Il comitato «*chiede una firma per intitolare una strada o una piazza cittadina al re napoletano*». Una richiesta al sindaco, Vincenzo Scotti, molto atteso e troppo impegnato per poter partecipare. «*Francesco II fu un mirabile esempio di coraggio, pietà e dignità* — si legge ancora nel volantino — *ma è passato alla storia con il nome di Franceschiello, sinonimo di re inetto. I suoi sudditi testimoniarono con il sangue la fedeltà al re, alla patria e alla nazione. Ma non sono considerati altro che briganti*...».

Il cardinale Ursi celebra il rito funebre. Dall'altare può vedere le panche damascate, la folla di nobili che si è radunata per ricordare Franceschiello e la regina Maria Sofia. Una parata di marasche e velette, medaglie al valore e titoli di alto lignaggio. Sua Altezza Reale il duca di Calabria don Carlo di Borbone, Sua Altezza Reale la duchessa Anna di Aosta, Sua Altezza Reale il duca di Castro don Ferdinando di Borbone, la principessa Mafalda di Savoia, il principe Francesco di Borbone, la principessa Ira Zamoyska Czartoryska.

La regia, affidata al marchese Achille Di Lorenzo, maggiordomo maggiore di Casa reale, ha funzionato alla perfezione. Ogni invitato aveva il suo posto riservato. Ecco la panca per la delegazione dell'Ordine di Malta, per i Cavalieri di San Gennaro, quella per le dame di Gran Croce di Giustizia, per la Reale Deputazione Costantiniana, per i Commendatori di Jus Patronato, per i Bali Gran Croce di Giustizia. Rimarrà vuoto il posto riservato al sindaco, come quello riservato al prefetto Riccardo Boccia e quello del questore Marcello Monarca.

Ursi commemora e ricatta Franceschiello. «*Travolti dalle passioni del momento, i nostri fratelli Francesco e Maria Sofia hanno visto il crollo del loro regno temporale. Sono convinto che hanno raggiunto il regno di Dio. Il loro regno non è quello della politica, ma quello della luce di Cristo. La luce di Francesco e Maria Sofia, ora, riprende ad ingrandirsi nel cuore dei napoletani*». Il cardinale, poi, ricorda l'incontro tra Francesco II e don Giovanni Bosco. «*Tu sarai travolto dalla ragion di Stato*», fu la profezia di don Bosco.

Quando Ursi conclude il rito funebre, il coro di voci bianche intona di nuovo l'Inno al re. I Borbone salutano gl'invitati. Questa volta, a differenza del 10 aprile, quando Franceschiello e la regina tornarono a Napoli un po' alla chetichella, non si danno appuntamento. Tutti salutano don Carlo di Borbone Due Sicilie duca di Calabria, «*capo riconosciuto della Casa reale delle Due Sicilie*». Un suo comunicato la discutere. Ha la data del 9 maggio, Madrid. «*Il principe rende noto che tiene a disapprovare il modo precipitoso e poco conforme alla dignità dell'Augusto defunto, con il quale la traslazione è stata realizzata senza il suo assenso quale capo riconosciuto della Casa reale*».

E' una nuova polemica in una famiglia reale. Come polemica è la valutazione dell'assenza di sindaco, prefetto e questore. Apprezzato, invece, il telegramma del cardinale Agostino Casaroli, segretario di Stato vaticano. «*Devoti suffragi. Stop. Eterno riposo loro anime*». Francesco II e Maria Sofia, da ieri sera, possono riposare in pace nella basilica di Santa Chiara. Il loro desiderio — tornare a Napoli — è stato esaudito. Novant'anni dopo.

Giovanni Cerruti

Napoli. Un momento della cerimonia svoltasi nel pomeriggio nella Basilica di Santa Chiara in onore di Francesco II. Da sinistra, nel palco centrale, il duca di Castro, Ferdinando di Borbone, la duchessa Anna Savoia d'Aosta e il duca di Calabria, Carlo di Borbone (Telefoto Associated Press)

Sentiti come testi tre sindacalisti

Scioperi Fiumicino il giudice indaga

ROMA — Un'accurata inchiesta è stata avviata ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce sulle cause e le modalità degli scioperi dei dipendenti della Società aeroporti di Roma, che hanno provocato nei giorni scorsi gravissimi disagi nell'aeroporto internazionale di Fiumicino. Le agitazioni sono state sospese giovedì sera in seguito ad un'intesa preliminare fra le parti, ma Santacroce intende ugualmente verificare la situazione, accertare responsabilità, attuare i procedimenti eventualmente necessari.

Tre sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, interrogati dal magistrato, hanno sostenuto che all'origine della vertenza c'è la decisione dell'Alitalia di riorganizzare i servizi in contrasto con gli impegni assunti dalla precedente gestione. Il direttore generale degli aeroporti di Roma, Cempella, interpellato subito dopo, ha giudicato «*pretestuosi*» gli scioperi attuati dal personale, dato che l'esame delle proposte di riorganizzazione avanzate dall'azienda comincerà soltanto lunedì prossimo. Sia i sindacalisti sia il direttore generale invieranno sollecitamente al magistrato memorie esplicative.

Comunque, nonostante la sospensione degli scioperi a Fiumicino e la revoca delle agitazioni programmate dai controllori di volo in diversi scali, non sono ancora finiti i disagi per chi viaggia in aereo. Nella prossima settimana, secondo un calendario non ancora definito nel dettaglio, sarà attuata una serie di scioperi a livello regionale da parte del personale di terra per sollecitare lo sblocco delle trattative sul rinnovo contrattuale. Ne deriveranno ritardi, disservizi, cancellazioni di partenze.

La situazione potrebbe rapidamente peggiorare se si dovessero registrare irrigidimenti nei negoziati in corso per i nuovi contratti dei piloti e degli assistenti di volo. Le due categorie sono decise a ricorrere alla «*pressione sindacale*» se non verranno accolte le richieste essenziali contenute nelle rispettive piattaforme.

g. o. f.

Giovane muore mentre gioca al calcio

ROMA — Un giovane di 26 anni, Salvatore De Falco, è morto forse a causa di un malore nel tardo pomeriggio di giovedì durante una partita di calcio con gli amici.

La diagnosi è avvenuta verso la fine dell'incontro. Il giovane era in quel momento fermo mentre era in corso un'azione dalla parte opposta del campo quando è caduto a terra.

Tensione e accuse nel pentapartito, regionale e nazionale, dopo la modifica della legge elettorale

In Sardegna quasi una rivolta di pri e pli contro l'alleata dc

CAGLIARI — L'approvazione della legge che fissa nuove norme per le elezioni regionali in Sardegna ha reso incandescente un largo anticipo il clima della consultazione che si terrà tra poco più di un mese, il 24 e il 25 giugno. Esponenti dei partiti minori, che rischiano di essere tagliati fuori dal Consiglio regionale, hanno commentato con parole di fuoco il provvedimento ratificato giovedì notte dal Consiglio dei ministri.

«*E' una legge liberticida. Per di più varata con un colpo di mano notturno*», ha affermato il segretario regionale del pri, Salvatore Ghirra. «*Sulla correttezza istituzionale ha prevalso la prepotenza dei numeri; l'uso e l'abuso del potere detenuto da sempre dalla dc*», gli ha fatto eco il liberale Sebastiano Medde, unico rappresentante del suo partito nel Consiglio regionale.

Ancor più critica è stata la valutazione fatta da Mario Canessa, componente della segreteria regionale di democrazia proletaria sarda: «*Si tratta — ha sostenuto — di un atto, l'ennesimo, di banditismo politico, di una legge infame*». Anche i radicali hanno tuonato contro il provvedimento.

Approvata la scorsa settimana dal Consiglio regionale, quando ormai la legislatura era alle ultime battute, la nuova legge elettorale penalizza le formazioni politiche che hanno minori sostegni nell'elettorato. Per concorrere all'assegnazione dei seggi con i «resti», i partiti dovranno ottenere un quoziente pieno in almeno uno dei quattro collegi nei quali si divide la Sardegna (Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano). In caso contrario saranno tagliati fuori dall'assemblea regionale.

Secondo alcuni calcoli, per aver diritto d'accesso al Consiglio regionale, un partito dovrà raccogliere il quattro per cento dei suffragi almeno in un collegio. E' un limite che sembra porre in netta condizione di inferiorità le formazioni più piccole. Il capogruppo dei comunisti alla Regione, Benedetto Barranu, ha però contestato il dato: «*Ritengo — ha spiegato — che a Cagliari sia sufficiente avere il 2,7 dei consensi per ottenere un consigliere, in pratica 10.700 voti. Credo che per i repubblicani non esistano problemi. Potrebbero invece averne liberali e altre formazioni*».

Attraverso il segretario regionale Pinuccio Serra, la democrazia cristiana ha respinto le contestazioni: «*La legge adegua la legislazione a quella di altre Regioni, per esempio la Sicilia, e fissa criteri analoghi a quelli in vigore per le elezioni alla Camera dei deputati*». Argomentazioni analoghe sono state esposte dal comunista Barranu, il quale ha rimarcato il fatto che la normativa «*è stata approvata in Consiglio regionale con il 96 per cento dei voti favorevoli, 54 contro 6. L'ulteriore dimostrazione che non si tratta di una legge che penalizza i partiti minori e che semmai favorisce le aggregazioni, è data dal fatto che anche i socialdemocratici si sono pronunciati a favore*».

In sintonia con Barranu, il segretario di Serra ha affermato che l'approvazione della legislazione da parte del Consiglio dei ministri era «*un atto dovuto: nel caso contrario sarebbe lesa l'autonomia della Regione, che in materia di elezioni sarde ha competenza primaria ed esclusiva*».

Le osservazioni non hanno tuttavia avuto il potere di spegnere, o almeno attutire, le polemiche. Gli esponenti del pri, del pli, del partito radicale e del demoproletari hanno insistito nel ricordare che la nuova legge elettorale è giunta alla spirare della legislatura, quando «non era più corretto modificare le regole del gioco». Il segretario repubblicano Ghirra ha anticipato che la decisione «*mette in crisi la maggioranza e che avrà quasi certamente ripercussioni sul prossimo governo regionale*».

e. f.

Olbia, arrestato un ex assessore e 3 commercianti

OLBIA — Un consigliere comunale e tre noti commercianti, titolari di negozi nel centro di Olbia, sono stati arrestati su indicazione della procura di Tempio.

Sull'operazione, collegata a presunte irregolarità commesse nel rilascio delle licenze, viene mantenuto il massimo riserbo.

Le manette sono scattate ai polsi del consigliere comunale repubblicano Piero Ricchi, ex assessore al commercio di Olbia e dei commercianti Natale Raspitzu, Teobaldo Ripani e Gregori.

Un villaggio eneolitico a Pontedera

PISA — Un intero villaggio della prima età eneolitica (o del bronzo), risalente a circa quattromila anni fa, è stato scoperto per caso alla periferia di Pontedera, durante i lavori di scavo per l'ampliamento dello scolmatore dell'Arno.

L'insediamento, che ricopre un'area di circa due chilometri e mezzo e si trova a circa sei metri di profondità, è chiaramente indicato da reperti fittili, litici e ossei, che appaiono concentrati in aree di terreno più scuro a forma circolare, interpretabili come «fondi di capanne».

Da Roma arriva l'ordine di Zanone e Spadolini «Facciamo liste comuni»

ROMA — Deplorata con toni molto duri la decisione del Consiglio dei ministri di ratificare la nuova legge elettorale della Sardegna, liberali e repubblicani cercano di porvi rimedio: per non rischiare di non ottenere il quoziente necessario all'elezione, presenteranno liste comuni. Ieri Zanone e Spadolini hanno discusso la situazione e hanno deciso di invitare le direzioni regionali dei rispettivi partiti a prendere contatti tra loro per definire l'alleanza elettorale in Sardegna.

Le reazioni «romane» non sono certo meno irritate di quelle locali. Alla direzione nazionale del pri ne ha parlato il segretario Spadolini, affermando che «*il voto a maggioranza del Consiglio dei ministri costituisce un fatto di rilevante gravità*». I repubblicani criticano in particolare la dc, che nel governo ha voluto la rapida della legge, nonostante il parere contrario degli alleati: «*La direzione del pri rileva con rammarico come da parte democristiana non si sia tenuto conto delle ragioni di fondo che militano in favore dell'equilibrio tra forze laiche e forze cattoliche, per la cui salvaguardia il pri si batte*». E qui un'accusa di ingratitudine: per questo fine «*il pri si è particolarmente battuto in Sardegna, evitando costantemente l'isolamento della dc anche nel periodo in cui tale realtà si è concretamente profilata*».

Anche il segretario liberale Zanone attacca gli alleati di governo: «*Il voto che ha diviso il Consiglio dei ministri è un fatto grave, che lascerà un'inevitabile cicatrice nei rapporti di coalizione*». Gli alleati sono gli stessi nella giunta sarda e il pli — dice Zanone — «*denuncerà agli elettori il colpo di mano compiuto all'ultima ora nel Consiglio regionale sardo da una maggioranza trasformista, opportunista e miliziana, che ha spaccato la solidarietà fra i partiti democratici*». La conclusione fa presagire altre forme «concrete» di protesta: «Circola fra i partiti una tensione pericolosa e i liberali non intendono assistervi senza assumere iniziative adeguate».

Il segretario radicale Ciclomeseare se la prende con tutti i partiti di governo, perché — afferma — «*tutti e cinque portano analoghe responsabilità: a pri e pli faceva comodo dar fiato alla lamentela, ben sapendo che in loro aiuto non avrà problemi e che il vero obiettivo della modifica elettorale è quello di far fuori dal Consiglio regionale i radicali e altri potenziali partiti di opposizione*».

(Agi-Ansa)

Da Roma arriva l'ordine di Zanone e Spadolini «Facciamo liste comuni»

ROMA — Deplorata con toni molto duri la decisione del Consiglio dei ministri di ratificare la nuova legge elettorale della Sardegna, liberali e repubblicani cercano di porvi rimedio: per non rischiare di non ottenere il quoziente necessario all'elezione, presenteranno liste comuni. Ieri Zanone e Spadolini hanno discusso la situazione e hanno deciso di invitare le direzioni regionali dei rispettivi partiti a prendere contatti tra loro per definire l'alleanza elettorale in Sardegna.

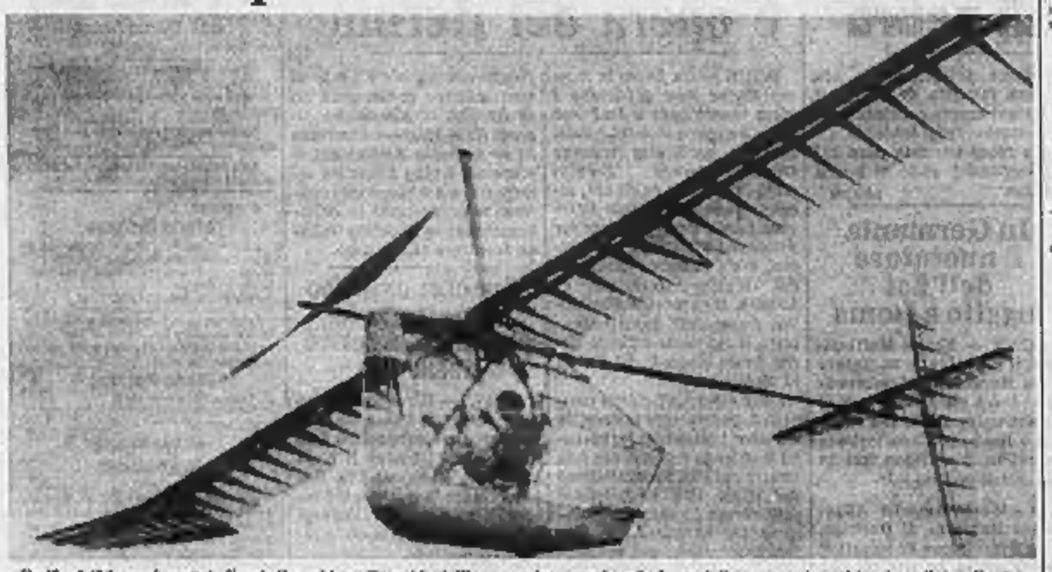
Le reazioni «romane» non sono certo meno irritate di quelle locali. Alla direzione nazionale del pri ne ha parlato il segretario Spadolini, affermando che «*il voto a maggioranza del Consiglio dei ministri costituisce un fatto di rilevante gravità*». I repubblicani criticano in particolare la dc, che nel governo ha voluto la rapida della legge, nonostante il parere contrario degli alleati: «*La direzione del pri rileva con rammarico come da parte democristiana non si sia tenuto conto delle ragioni di fondo che militano in favore dell'equilibrio tra forze laiche e forze cattoliche, per la cui salvaguardia il pri si batte*». E qui un'accusa di ingratitudine: per questo fine «*il pri si è particolarmente battuto in Sardegna, evitando costantemente l'isolamento della dc anche nel periodo in cui tale realtà si è concretamente profilata*».

Anche il segretario liberale Zanone attacca gli alleati di governo: «*Il voto che ha diviso il Consiglio dei ministri è un fatto grave, che lascerà un'inevitabile cicatrice nei rapporti di coalizione*». Gli alleati sono gli stessi nella giunta sarda e il pli — dice Zanone — «*denuncerà agli elettori il colpo di mano compiuto all'ultima ora nel Consiglio regionale sardo da una maggioranza trasformista, opportunista e miliziana, che ha spaccato la solidarietà fra i partiti democratici*». La conclusione fa presagire altre forme «concrete» di protesta: «Circola fra i partiti una tensione pericolosa e i liberali non intendono assistervi senza assumere iniziative adeguate».

Il segretario radicale Ciclomeseare se la prende con tutti i partiti di governo, perché — afferma — «*tutti e cinque portano analoghe responsabilità: a pri e pli faceva comodo dar fiato alla lamentela, ben sapendo che in loro aiuto non avrà problemi e che il vero obiettivo della modifica elettorale è quello di far fuori dal Consiglio regionale i radicali e altri potenziali partiti di opposizione*».

(Agi-Ansa)

L'aereo spinto con un «motore umano»



Bedford (Massachusetts). Frank Scarabino alla guida dell'aereo spinto con la sola forza delle sue gambe subito dopo il decollo dall'aeroporto della cittadina americana. L'istituto per il quale lavora ha chiesto di poter ottenere i 50 milioni messi in palio dalla Royal Aeronautical Society per un aereo «umano» che potesse volare per un chilometro e mezzo in 3 minuti. Scarabino pare ci sia riuscito

(Segue da pagina 5)

I colleghi partecipano commossi al grande dolore del dott. Marco Campini per la scomparsa della cara mamma

Adele Feltrin in Campini

Nella Alberti
Antonio Gorla
Amedeo Gorla
Luigi Ravasco
Pier Luigi Bertola
Giuseppe Gatti
Piero Martini
Giovanni Polzone
Ettile Ruffa
Giuseppe Trotta
Nicolotta Pinna

— Canelli, 18 maggio 1984

Partecipano addolorati alla scomparsa della signora

Adele Feltrin in Campini

Carluccio e Lalla Musso
Giorgio, Miranda Milca e figli
Vincenzina Bocchino-Graziano
Giovanni, Maria Esta Cannelli
Licia e Gino Capra
Aldo e Jeanette Pini
Dino Cortese
Alberto e Matilde Contratto
Secondo e Evi Musso
Carlo e Lidia Porta
Aldo e Carla Rossello
Lino, Anna e Renata Biolli
Pinuccia e Baby Dentelli

— Canelli, 18 maggio 1984

E' mancato

Angelo Destefanis

anni 77

Addolorati l'annunciano: moglie Giuseppina Piana, figlio Michele, nuora Angela Provera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali saranno lunedì 21 maggio, alle ore 14,45 da via Borgonuovo 7, Gassino.

— Gassino, 18 maggio 1984

Serenamente è tornato alla casa del Padre

Luigi Pons

Maestro del lavoro

di anni 74

Addolorati per la lontana separazione, ma sereni della certezza della fede, ne annunciano la moglie Maria Trombetta, il figlio Giancarlo con la moglie Egle Bertello e figlio Fabrizio, la sorella Annetta vedova Giuliano, cognati, nipoti, parenti e i tanti cari amici. Funerali a Pinerolo sabato 19 corr. ore 15,45 dall'abitazione via Bixio 3.

— Pinerolo, 18 maggio 1984

E' mancato

Domenico Campasso

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, zia Lina, la cugina Teresa alla quale va un ringraziamento, parenti tutti. I funerali sabato 19 maggio alle ore 14 dall'ospedale Nuovo Martini di via Tofane. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Settimo (To).

— Torino, 17 maggio 1984

Ester e Mario De Bonis partecipano commossi al grande dolore di Lucia.

Improvvisamente è mancata

Rina Goria

La piangono: figlia, sorella, parenti tutti. Funerali sabato 19 ore 15,30 presso la Cappella del Cimitero di Torino Nord.

— Torino, 17 maggio 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Salasza
ved. Defraja

A funerali avvenuti, ne danno l'annuncio i figli e familiari tutti.

— Torino, 18 maggio 1984

E' mancato

Giuseppe Bellino
(Bilin)

anni 84

Lo annunciano la cognata, i nipoti, cugini e l'affezionatissima Bianca. Un profondo grazie ai prof. Anticoli, a tutti i collaboratori del Centro oculistico di Alpette. I funerali avranno luogo lunedì 21 c.m. ore 10,15 nella parrocchia Parrocchino di S. Giuseppe, via Bigliani, Torino.

— Torino, 18 maggio 1984

L'Associazione ex Calciatori Granata valsalvo di mestizia, deplora i fasti della gesta e del ricordo, partecipando la scomparsa del grande amico e socio

Giuseppe Bellino

già dirigente delle giovanili granata, cui studiò, con calcolo umano e profondo, personalità, giuoco, grandezza di cuore.

— Torino, 19 maggio 1984

E' mancato

Stefanino Steffenino
(Doro)

anni 78

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie Giuseppina Lumello, il figlio Gianluigi, la nuora Teresa Bava, i nipoti Maurizio, Paolo, Marco, la sorella Nadina, cognato, cognata, e parenti tutti. I funerali sabato 19 c.m. alle ore 14 da Cap. Mosnetta, ore 15 nella parrocchia S. Marina di Asti (Castigliole).

— Torino, 18 maggio 1984

Cristianamente come visse è mancata

Maria Calderan

Lo annunciano i fratelli Stefano con la moglie Angiola Maria Demonte; Luigi con la moglie Sandra Raineri; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi ore 14 da via Saluzzo.

— Torino, 18 maggio 1984

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Revera
ved. Cordera

Addolorati l'annunciano i nipoti Giuseppe e Assunta, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14,15 da via Cantiporiano 3.

— Torino, 19 maggio 1984

ANNIVERSARI

1973 1984
Alfiero Cappa

La moglie, figli, nuora, nipoti Massimiliano e Patrick lo ricordano con infinito affetto. Messa domenica 20 ore 8,30 chiesa Madonna di Pompei.

1983 1984
comm. Mario Grazzi

Affettuosamente lo ricordano i figli e Rosy.

1983 1984
Michele Gai

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. Messa 26 maggio ore 18,30 Parrocchia SS. Pietro e Paolo.

1963 1984
Michele Gai

Sempre vivo nel pensiero e nel ricordo di Luciana, Lele, parenti tutti.

1977 1984
Paola Olessina Bonvicino

Sempre viva nel ricordo dei tuoi cari. S. Messa il 20 corrente ore 11 in Frino Asti.

1908 1984
dott. Vittorio Murolo

Sempre vivo nel ricordo.

1874 1984
Eugenio Ballario
(Möbilia)

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1983 1984
dott. Gualtiero De Pisi

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa il 21 c.m. ore 18 chiesa S. Barbara, via Assarotti 14, Torino.

RINGRAZIAMENTI

I familiari della compianta

Maria Lorenza Negro
in Rosboch

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di trigesima sabato 19 giugno alle ore 9 parrocchia S. Giovanni Maria Vianney.

— Torino, 19 maggio 1984

Profondamente commossi per le manifestazioni di stima e di affetto tributate alla compianta

Giovanna Boccardo Montalta

i familiari ringraziano quanti ne hanno onorato la memoria partecipando al loro grande dolore.

— Torino, 19 maggio 1984

Monica Giacomo e familiari tutti ringraziano commossi quanti sono stati loro vicini per la tragica scomparsa di

Linda Maggio
e
Walter De Stefani

— Torino, 19 maggio 1984

Prima udienza per gli illeciti legati alla costruzione di prefabbricati

Nel processo per tangenti e camorra sfilano i figli di «boss» e presidenti

Avellino: interrogati Roberto Cutolo e Stanislao Sibilia - L'ex «guida» della società di calcio (il costruttore Antonio) non si è presentato in aula - Una torta di 85 miliardi da spartire - Chiesta la deposizione dell'onorevole Piccoli

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — Una fugace apparizione di Roberto Cutolo, figlio di don Raffaele, comparso dinanzi al presidente Vincenzo Balletti per pochi secondi, il tempo sufficiente per confermare quanto già dichiarato in istruttoria ed una più lunga, puntigliosa deposizione di Stanislao Sibilia, figlio dell'ex presidente dell'Avellino Calcio, agli arresti in ospedale per associazione mafiosa. Il primo, vero processo contro le ingerenze della camorra nella ricostruzione dopo il terremoto del novembre 1980 in Irpinia, entrato così nel vivo dell'istruttoria dibattimentale, è giunto alla sua seconda udienza.

Un'udienza iniziata con notevole ritardo e proseguita poi stancamente, quasi la presenza degli illustri rampolli non giustificasse, in assenza dei più famosi genitori, un'attenzione adeguata alla gravità della vicenda. Una storia amara di ricatti, estorsioni, patteggiamenti mafiosi, tangenti e collusioni con il mondo politico che ha inizio nel dicembre di 4 anni fa quando le ferite del tremendo sisma che colpì l'Irpinia erano ancora recenti. Ma già da allora la famelica attenzione della camorra si appuntò sull'interesse: c'è da ricostruire, e allora quale migliore occasione di intervenire di prepotenza nell'opera di ricostruzione?

Ma qualcuno non mantiene i patti e dopo un po' comincia a parlare. Risultato: il procuratore capo di Avellino, Antonio Gagliardi (lo stesso magistrato che due anni fa sfuggì ad un attentato della camorra), apre un'inchiesta e poche settimane fa la chiude con 11 rinvii a giudizio. Roberto Cutolo, figlio ventiduenne del capo della nuova camorra organizzata; Antonio Sibilia; Sergio Marinelli — un presunto camorrista in carcere da due anni, indiziato di aver attentato alla vita dello stesso procuratore Gagliardi —; Bruno Esposito, ex assessore comunale dc di Acerra e Carmine Esposito, latitante, considerato, dopo la scomparsa di Vincenzo Casillo, il numero due nella nuova camorra, vengono accusati di estorsione.

Per il resto di concussione, invece, vengono rinviati a giudizio i costruttori Pompeo Cesarini; Vincenzo Maiarazzo; il fratello di questi Antonio, ex sindaco di Avellino, ex segretario provinciale della dc e al momento dell'arresto, un mese fa, capogruppo al Comune; Stanislao Sibilia; Vittorio Girardi e Oscar Pesiri, ingegnere capo del Comune.

L'inchiesta, condotta con un rito sommario, giunge in aula dopo poco più di un mese e qui, il primo colpo di scena. Prima ancora dell'interrogatorio degli imputati l'avvocato Sarno, difensore di Antonio Sibilia, chiede l'audizione come testimone di Flaminio Piccoli. Al presidente della dc hanno fatto cenno nelle loro deposizioni due altri testi, Giuseppe Zagari, un altro costruttore, e Alvaro Giardili, soci in affari di Francesco Pazienza, arrestato su ordine di cattura dei giudici romani per associazione per delinquere di stampo mafioso.

Dice Zagari: «*Il fatto* (la concessione di appalti alla ditta Volani di Rovereto n.d.r.) *interessava Piccoli e quindi bisognava dargli una mano. Ricordo anche che quando sui giornali vi lesse che Piccoli, deponendo, aveva negato il suo rapporto con Pazienza, Bruno Esposito mi confidò che l'esponente dc Pazienza lo conosceva bene perché lui stesso, Bruno Esposito, era stato chiamato ad un incontro al quale erano presenti Piccoli, Pazienza e Volani. In quell'incontro si era parlato, appunto, dei prefabbricati pesanti di Avellino*».

Sostiene Giardili: «*Incontrai Bruno Esposito, il quale era addetto alle attività riguardanti la ricostruzione... per cui quando Pazienza mi incaricò per conto di Piccoli* (il presidente della dc ha però più volte smentito di aver dato simile incarico a Pazienza n.d.r.) *di contattare la camorra per liberare Cirillo lo mi rivolsi alle persone indicate. In particolare a Bruno Esposito, dicendogli che Pazienza voleva per conto di Piccoli incontrarsi con Vincenzo Casillo* (morto a Roma in un attentato dinamitardo nella sua auto n.d.r.) *considerato il numero due dopo Raffaele Cutolo*».

Sull'istanza dell'avvocato Sarno, alla quale si associeranno numerosi colleghi del collegio di difesa (in tutti dicietto penalisti) e contro cui si scaglierà invece il p.m. Guerriero, il presidente del tribunale si riserva però di decidere. Superato così lo scoglio e anche forse l'imbarazzo, l'udienza prosegue con l'interrogatorio degli imputati.

Nessuna novità: anche Sergio Marinelli e Benito Esposito, proprio come aveva fatto Roberto Cutolo, si limitano a confermare le dichiarazioni istruttorie. Per Antonio Sibilia, è giocoforza: il ferroviario ex presidente dell'Avellino che offrì a Raffaele Cutolo una medaglia appuntandogliela sul petto attraverso le sbarre in un'aula di corte d'assise, non s'è presentato al processo. I medici gli hanno consigliato di non lasciare il letto d'ospedale dove è ricoverato. Sostiene di essere innocente e non dice di più. Suo figlio Stanislao, invece, preferisce parlare: aggiunge particolari, ne precisa altri, ma in sostanza non cambia di molto la deposizione resa subito dopo l'arresto.

Ruggero Conteduca

Le reazioni alle contrastate decisioni della commissione di vigilanza

Critiche del psi alla proroga Rai Sarà rivista la legge sulle nomine

Le nuove norme dovrebbero essere adottate in tempo per il rinnovo del consiglio di amministrazione - Giudizio positivo del pci - Polemiche per la sostituzione di tre consiglieri

ROMA — A qualcuno è apparso una sorta di paternacchio, un escamotage per lasciare alla Rai le cose come stavano. Aggravato dal fatto che il «congelamento» degli amministratori dell'azienda, deciso l'altra notte è il frutto di dieci mesi perduti inutilmente dalla commissione di vigilanza. Fra qualche giorno, il 24 maggio, alla Camera comincerà, comunque, l'esame delle proposte per la riforma dell'ormai superata «legge 103», in modo da arrivare a dicembre, quando sarà scaduta la proroga dell'attuale consiglio di amministrazione, al rinnovo del vertice Rai con «*nuove regole antilottizzatrici*».

Questa, almeno nelle intenzioni, è la volontà dei partiti, come ribadisce l'ordine del giorno votato dalla commissione con l'astensione dei socialisti e il no dei radicali e del movimento sociale, in cui il auspica il varo in tempi brevi della nuova disciplina dell'ente radiotelevisivo e si fissa una data — il 30 novembre — entro la quale andrà affrontato il problema del rinnovo del consiglio.

Sul tappeto c'è un nodo da sciogliere prima, la sostituzione dei tre consiglieri da tempo dimissionari perché eletti in Parlamento: Lipari (dc), Vacca (pci) e Battistuzzi (pli). L'azionista Iri, invitato a scegliere i sostituti per completare il consiglio d'amministrazione, può risolvere la questione nominando al posto di questi parlamentari tre rappresentanti degli stessi partiti: Marco Follini, Angelo Romano, Roberto Savasta. I primi due fanno parte dei sei consiglieri di nomina Iri designati dall'istituto quattro mesi fa, sia pure con aspri contrasti, mentre la commissione di vigilanza cercava invano di trovare un accordo per eleggere i dieci amministratori Rai.

I socialisti, contrari alla proroga del consiglio, hanno già messo le mani avanti. A Palazzo San Macuto hanno votato contro la parte del documento in cui si auspica che «*l'Iri nomini, ove lo voglia, tre consiglieri per surrogare quelli dimissionari*». E il motivo lo spiega Francesco Tempestini in un articolo sull'*Avanti!*. «*L'ipotesi di una reintegrazione parziale di un consiglio da tempo scaduto ed operante in regime di proroga* — scrive — *non è legalmente sostenibile, tanto più quando lo stesso Iri ha già designato i componenti del nuovo consesso*».

La scelta di questi consiglieri spetta al comitato di presidenza dell'Iri composto, oltre che da Prodi, dai vicepresidenti Armani, repubblicano, dal socialista Beltramme, dal socialdemocratico De Vergottini e dal liberale Irti. A gennaio, sulla nomina dei sei amministratori, poi congelati, il comitato di presidenza si spaccò clamorosamente, con le astensioni di Prodi e di Armani in segno di protesta contro le ingerenze dei partiti che avevano fornito l'elenco dei candidati da votare, senza possibilità di scelta.

L'ultimo scontro in commissione, dove ieri sono stati approvati gli indirizzi Rai per le elezioni europee, ha lasciato il segno. I socialisti accusano la dc e il pci di non aver accettato una proposta — la nomina dei dieci amministratori Rai — che «*si sarebbe rivelata assai ragionevole*». «*Rimettendo in discussione scelte già fatte, hanno finito per* [illegible] *il quadro ad una sostanziale ingovernabilità*». La decisione «*sfiora il ridicolo*», dice la radicale Agnetta, che ha chiesto le dimissioni di Signorello per le indebite apparizioni in tv di candidati alle elezioni.

La pratica «*era l'unica via possibile* — sottolinea, sia pure con rammarico, il liberale Paolo Battistuzzi —. *Quando per primi l'abbiamo proposta, sapevamo che aveva solo il pregio di fornire uno spazio di certezza alla gestione della Rai*». «*Un atto significativo di responsabilità politica* — commenta positivamente Walter Veltroni, responsabile dei pci per le comunicazioni di massa —. *Spetta ora all'azienda fare la sua parte perché il disegno di ridimensionamento della Rai possa essere sconfitto*».

Giuseppe Fedi

Striscioni di Solidarnosc a Montecassino

Montecassino. Grandi striscioni di Solidarnosc, il disciolto sindacato fondato da Lech Walesa, e numerose corone di fiori, hanno fatto da sfondo alla Messa celebrata ieri dal Primate di Polonia Glemp in ricordo del sacrificio di oltre mille polacchi, che 40 anni fa contribuirono a conquistare, all'alba del 18 maggio 1944, la vetta di Montecassino e spianarono la via verso Roma (Telefoto)

Napoli, evadono la tassa rifiuti 190.000 persone

NAPOLI — Sono 190.000 gli evasori della tassa rifiuti urbani a Napoli, e la riscossione dei tributi non versati comporterebbe un introito per le casse comunali di oltre cinque miliardi. Lo afferma il consigliere comunale del psdi Giovanni Grieco in un'interrogazione al sindaco nella quale chiede anche di sapere «i motivi del mancato invio agli evasori degli avvisi di pagamento in corso di stampa già dal luglio 1983»

CANALE D'ALBA
Via S. Martino, 15 - Tel. 0173/95.327

ASTA
DI ANTIQUARIATO
A LIBERA OFFERTA
PROVENIENTE DA EREDITA' E SUCCESSIONI
DIPINTI DAL XV AL XX SECOLO tra cui:
M. Albertinelli, M. Pino, G. B. Tiepolo, R. Hubert, P. Brill, F. Snyders, F. Sanpietro, C. Follini, C. Maggi, G.B. Quadrone, ecc.
Mobili italiani - inglesi - Soprammobili
Argenti e un lotto di tappeti persiani di vecchia e antica manifattura
ASTA
OGGI 18 MAGGIO ORE 16
DOMANI 20 MAGGIO ORE 16
DIRETTORE DI VENDITA: G. CHIOSSONE

Mostra a Genova di missili, cannoni e mitragliette per delegazioni di cinquantanove Paesi

Nel «grande mercato» delle armi italiane l'incubo della crisi preoccupa le imprese

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Una delegazione straniera osserva con interesse l'ultima novità studiata per uccidere: una mitragliera da 30 millimetri fabbricata dalla Breda, 800 colpi al minuto, possibilità di montaggio anche su uno scafo di piccole dimensioni, prezzo non comunicato ma «*ragionevole*». «*Si aggira su alcune centinaia di migliaia di dollari*», informa il dottor Umberto Maggi della divisione commerciale. Per quest'arma si prevede un grande successo, forse verrà acquistata da alcune Marine dell'area Nato, ma anche i latino-americani hanno già chiesto informazioni su caratteristiche e costi.

Cannoni, missili, alberi, sistemi di teleguida, mine: quanto di meglio si può trovare nel grande catalogo delle armi Made in Italy è esposto nei padiglioni della Fiera di Genova alla quinta edizione della Mostra navale, rassegna riservata agli esperti del settore e aperta al pubblico solo oggi e domani. Un centinaio le ditte specializzate, c'è tutta l'aristocrazia dei fabbricanti di armi, viene sottolineato con orgoglio, e visiteranno la mostra delegazioni di 59 Paesi, «*tutti potenziali clienti*». Il gran bazar delle armi, si sottolinea, attraversa un periodo di congiuntura, il business è meno florido che in passato e naturalmente ci si preoccupa. «*Siamo nelle condizioni di mercato più difficili per l'industria italiana*», sostiene Ezio Bonsignore, esperto della Rid, Rivista Italia Difesa. E paragona la [illegible] «*a quelle che, nei primi Anni Settanta, portarono alla virtuale eliminazione dal mercato dell'industria navale inglese*».

Così non ci si accontenta di essere sempre all'avanguardia ma si cerca di stimolare l'interesse di potenziali acquirenti. Non lontano dalla micidiale mitragliera fa orgogliosa mostra di sé il cannone 70/62 Compact della Oto Melara, capace di centrare un missile in volo. Viene montato in due versioni: la «*nebbiogeno*», che spara un centinaio di colpi al minuto, e la «*superleggero*», in grado di esplodere 120 proiettili. «*Può abbattere un elicottero d'attacco o un aereo che vola a Mach 2 e mezzo, più del doppio della velocità del suono*», informano con soddisfazione allo stand della Otm. Per l'acquisto di questo gioiello pare siano sufficienti due milioni e mezzo di dollari.

Le esperienze anche nel settore delle armi, vanno fatte non tanto in provetta quanto sul campo di battaglia, quindi fanno testo gli studi compiuti in quel tragico laboratorio che è stata la guerra delle Malvinas-Falkland fra argentini e britannici. Un grande modello dell'aereo Macchi MB339 ricorda come anche un piccolo jet da training poco più di un velivolo da scuola-guida possa trasformarsi in un micidiale cacciabombardiere: fu con uno di questi apparecchi che i piloti argentini affondarono la fregata Ardent della Royal Navy. E sempre notizie dall'Atlantico del Sud informano come i siluri Tigerfish, filoguidati, montati sui sommergibili nucleari «*al servizio di Sua Maestà*» non si siano mostrati affidabili, malgrado il costo elevato.

La «risposta» italiana è il siluro Whitehead A184. Sottolinea l'ammiraglio Ugo Gilli che esso offre maggiori garanzie di efficienza e soprattutto ha una carica di 200 chilogrammi di esplosivo, circa il doppio di quella trasportata dal Tigerfish. «*Per realizzare il progetto sono occorsi dieci anni di studi e prove anche in mare aperto*», avverte Ugo Gilli.

Le grandi navi da battaglia affondate o comunque danneggiate dai piloti argentini alle Malvinas-Falkland hanno stimolato nuove tecniche di costruzione. I Cantieri Navali Riuniti hanno così realizzato il «*progetto Saittia*». Si tratta di una cannoniera missilistica d'attacco da 360 tonnellate, una specie di imprendibile e velocissimo guscio. «*Le navi da guerra del domani*», assicurano al Cnr dove credono in questo progetto che hanno realizzato anche prima di aver ricevuto commesse. Ma l'interesse per questa piccola unità è già vivo, si assicura, e occhi curiosi si fermano sulla centrale di combattimento esposta in mezzo al padiglione e forse cercano di rubare qualche segreto.

Una commessa ai Cantieri è intanto giunta dalla Marina militare per una nave da trasporto e sbarco da [illegible] tonnellate, capace di raggiungere i 21 nodi, attrezzata come un traghetto e in grado di trasportare elicotteri e carri armati: accanto al modellino c'è quello della portaerei Garibaldi, già completa di apparecchi a decollo verticale Sea Harriers.

Vincenzo Tessandori

Primavera, la stagione migliore per la tua pelliccia d'inverno.

Scegli ora la tua pelliccia;
Albert Pellicce
con un piccolo anticipo sarà tua.
Al resto penserai con calma, il prossimo inverno.
Il prossimo inverno sarà bellissimo: tu e la tua pelliccia.

fabbrica in pelle...
LIGURIA
• Serra Riccò (GE) Via Don Mario Bonio, 9 tel. [illegible]
• Rapallo (GE) Via S. Anna, 104 tel. 0185-67.854
Esclusivisti di zona:
La Spezia • Corso Cavour, 253 tel. 0187-31.195
Riva Ligure • Via Nino Bixio, 10 tel. 0184-484.492
PIEMONTE
• Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
• Alessandria Viale Tivoli, 26 tel. 0131-346.534/5
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-74.1.895
Esclusivisti di zona:
Vogogna (NO) • Via Rivio Masone tel. 0324-83.600
LOMBARDIA
• Casei Gerola (PV) Via Marconi tel. 0383-61.527
• Garlasco (PV) Via Roma, 2 tel. 0382-821.608
Esclusivisti di zona:
Vegon (BG) • Via Mobuti, 1 tel. 035-987.324
Trezzo sull'Adda (MI) • Piazza Libertà, 34 tel. 02-909..997.18
LAZIO
Roma • Via Cornyo Martin, 35 tel. 06-679.83.74
MARCHE
Civitanova Marche • Via Manzoni tel. 0733-73.062
ABRUZZO
Pescara • Via del Santuario, Palazzi C.E.P. tel. 085-26022
CAMPANIA
San Cipriano (Caserta) • Via Verdi, 21 tel. 081-890.1711
Aversa (Caserta) • Piazza delle Acacie, 12/2 tel. 081-890.1711
Sapri (SA) • Corso Umberto, 12/13 tel. 0973-391.530
Telese (Benevento) • Viale Minieri, 160 tel. 0824-976.144
SARDEGNA
Nuoro • Piazza S. Giovanni, 2 tel. 0784-30.533

un piccolo anticipo per il tuo grande inverno
£.500.000
Visoni - Volpi - Faine - Martore
£.300.000
Marmotte - Murmuli - Persiani
Castori - Foche - Opossum

Il giovane di Cuneo non è stato ucciso per amore ma perché rifiutò di entrare nel giro della droga

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Un tassello dopo l'altro e cominciò a formarsi un quadro abbastanza preciso sull'omicidio di Dronero sfociato poi in una sparatoria e nel sequestro del sostituto procuratore della Repubblica. Ivo Francia sarebbe l'esecutore materiale del delitto, ma avrebbe avuto due complici, Agnese Catini ed Elisio Vacca (un bovaro con qualche precedente penale). Entrambi sono stati denunciati per concorso in omicidio e rapina; la ragazza anche per resistenza e tentata strage.

Ma l'inchiesta non è ancora finita, il movente merita indagini più approfondite. L'unico personaggio pulito di questa storia sarebbe Gianluca Faraudo, 16 anni, ucciso con due colpi di pistola. La sua colpa sarebbe stata quella di essersi innamorato della Catini e di essere venuto a conoscenza di troppi segreti legati al traffico di stupefacenti. Sarebbe stato punito perché non voleva entrare nel giro, né come consumatore né come spacciatore.

Faraudo conobbe Agnese Catini in una sala da ballo. La ragazza, sedici anni appena compiuti, frequentava una compagnia di «punk» e il giovanotto per stare al gioco si era fatto crescere i capelli e si era messo gli orecchini. Ma la Catini se la intendeva con Francia, però non era insensibile alle attenzioni del timido giovanotto di Dronero. Più volte si era lasciata andare con quest'ultimo a confidenze delicate sui traffici di droga e spinelli che si avolgevano nella compagnia.

Ivo Francia deve essere venuto a sapere e ha avuto paura: «*Se Gianluca Faraudo parla, qualcuno di noi finisce in galera*». E lui la galera l'aveva già provata quando era stato accusato di sequestro e rapina. «*Mi cercava e mi ha trovato*» sono state le prime parole di Francia che hanno aperto la sua confessione. Forse Faraudo aveva chiesto di parlargli e Francia gli ha fissato l'appuntamento in un alloggio di Cuneo per la notte tra venerdì e sabato. Ed è stata una notte terribile per il giovane di Dronero: Francia che voleva convincerlo ad entrare nel giro degli stupefacenti per renderlo complice, l'altro che rifiutava e forse minacciava di denunciarlo.

Tutto questo sarebbe avvenuto davanti alla Catini e a Elisio Vacca. «*Alla fine Faraudo è stato picchiato fino a perdere i sensi. Francia lo ha poi caricato sull'auto e portato vicino al cimitero della borgata Confreria per ucciderlo con due colpi di pistola*». Durante l'esecuzione erano presenti, secondo gli investigatori, anche gli altri due. Prima di allontanarsi, Francia ha sfilato dalle tasche della sua vittima il portafogli che conteneva 100 - 150 mila lire (il giovane lavorava in una carrozzeria e quindi disponeva di denaro). Una mossa per mascherare l'omicidio a scopo di rapina? oppure perché i tre non hanno saputo resistere alla tentazione di mettere in tasca un pizzico di biglietti da mille? Francia in particolare era sempre a caccia di denaro: da un paio d'anni aveva smesso di iniettarsi eroina, ma non aveva rinunciato allo «spinello» che consumava assieme a un numero incredibile di sigarette.

Gli assassini si sono poi denunciati da soli quando polizia e carabinieri sono arrivati dalla Catini per interrogarla sulla vittima. Francia ha tentato di fuggire attraverso i tetti e a colpi di fucile ha mandato all'ospedale un agente e sfiorato con i pallettoni un appuntato e un maresciallo. La Catini lo incitava a sparare, poi il sostituto procuratore Giorgio Giraudo che si offre in ostaggio per impedirgli di fare altre sciocchezze. A questo punto la ragazza assume un atteggiamento di indifferenza, mentre Elisio Vacca resta per sette ore vicino ai magistrato perché ha già avuto una pesante responsabilità nell'omicidio Faraudo e non ne vuole un'altra per complicità in strage.

Aldo Popolo

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9600 la riga. Rubrica 0: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 5700, dirigenti L. 9500. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data tassa o numero: il doppio. Avvisi urgenti, data tassa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 690.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o dalla Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRIVATO vende affilatrice Nasi O 500 idraulica. Tel. 609.1195.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con lieve pregiudizi) personali, su auto, su immobile. Tariffe ridotte, massime rateazioni. Mutui in 7 giorni anche dopo protesto bancario. Cortesia, serietà, riservatezza.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 779.826 - 749.6202.

ATTENZIONE! Finanziamenti rateali e mutui ipotecari artigiani commerciali piccole e medie industrie. Via S. Tommaso 23, telefono 539.026.

SILEASING finanziaria concede prestiti rateali con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.

DISPONENDO di un capitale liquido ottimamente redditizio nel campo della distribuzione automatica. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Pubblicompass 94/D — 20122 Milano».

FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.287.

S.FIDUCIE finanziaria amplia a Torino quoi avere un prestito con la consolidata «Formula risparmio». Tel. al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CASAZIENDE Gruppo Casalegno 011 538.844A cerca esercizi attività commerciali artigiane industriali pagamento contanti rapida cessione.

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
AZIENDA meccanica gira affari L. 400 milioni disastro cede L. 80 milioni contanti più dilazioni ottima ubicazione e ampio lavoro. Tel. 241.754.
AZIENDAL MARKET 650.2175 frutta verdura ampi locali buon incasso giornaliero documentabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 fabbrica confezione camicerie forte lavoro conto terzi cedesi per vita. Ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso alimentari cedesi avviati negozi. Attività ben organizzata buon giro d'affari.
BAR piazza con forno e legna, 100 coperti, vicinanze Mondovì privato cede. Telefonare 0174 83 235.
CEDESI attività di commercio mobili libretto Tel. Alessandria, via Mazzini 79, telefono 0421 57 264.

CEDESI
partecipazione primaria azienda produttrice fusi metallichi e rete alimentari, ubicata in alta Italia. Favorevoli condizioni di pagamento. Scrivere: Pubblifinan, Casella 294 - 22053 Lecco.

DISARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.922.
Rilevantissimo insediamento commerciale cedesi negozio 120 mq magazzini tab. XII XIV privatamente. Tel. 767.594.
PIAZZA S. Carlo adiacenze prestigioso negozio tabella III-X con ampi locali e arredi cedo adeguatamente. Tel. 441.417.
PROFUMERIA cabina estetica zona San Paolo cedo per motivi familiari eventuale permuta alloggio escluso intermediari. Tel. 996.6154 ore serali.
RISTORANTE noto ed avviato cedesi in Sicilia eventuali facilitazioni. Scrivere: «Pubblicompass 1021 — 10100 Torino».
RISTORANTE pensione attrezzi 10 camere parco cortile passaggio persona Alba Tel. 011 593.596 pomeriggio festivi.
SY-VINCENT trattoria conduzione familiare con alloggio tre 70 milioni Studio RG vende via Chanoux 91 St-Vincent. Telefonare 0166 24.74.
VALLE d'Aosta amenissimi bazar rosticceria in Aosta e Bassa Valle 40 e 60 milioni Studio RG vende via Chanoux 91 St-Vincent. Telefonare 0166 24.74.
VALLE d'Aosta per rilevante albergo in diverse località turistiche Studio RG vende Saint-Vincent 0166 24.74 telefonare ore ufficio.

4 Terreni

BORGHETTO E.S. privato affitta alloggi fronte mare giugno da L. 300 mila 2-5 posti letto. Tel. 0182 972.202.
SARDEGNA 2 lotti privato vende due ettari terreno presso Tabiato e il mare di «Ezzi Manna». Tel. 079 870.332.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 558 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, complessi industriali, commerciali ecc.
SOCIETA' compra affittacamere locali mq 300-700 zona San Salvario o simile per attività commerciale. Tel. 6 6.4.72.

offerte

A. STABILIMENTI magazzino, uffici confort mq 3500 coperti e 1000 liberi a Rivoli, via Piave, affittasi. Tel. 659.4845.
APPARONE vendesi rioni negozio angolare zona centrale via Cirié mq 6, 4 vetrine L. 1 milione 150 mila mq. Tel. 471.016.
AFFITTASI bassa lastricato altezza 3 mt mq. 600 bonifica stabile Settimo Torinese Mercocchi via Tetti Nuovi 64. Tel. 824.887.
AFFITTASI in Grugliasco locale industriale mq 1220 cortile asfaltato mq 1300 recintato, ingresso carrabile, vicinanze Pininfarina. Telefonare, ore pasti, 788.446 - 788.548.
AFFITTASI magazzino semiinterrato mq 400 Nichelino via Vespucci 38. Telefonare 628.867.
AFFITTASI uso deposito locale sotterraneo mq 750 circa in Torino, corso Toscana 136. L. 1 milione mensile. Telefonare 733.830 ore ufficio.
BOX auto, libero corso Sebastopoli, in costruzione recente. Mintino contanti e dilazioni. Immobiliarettico 549.791.
CAPANNONE affittasi o vendesi mq 2400 con uffici e piazzale da 2500 mq fronte statale None via Sapiolare 75. Telefonare 629.567.
CAPANNONI affitto Pianezza mq 1000 palazzina uffici mq 200, zona industriale, due ingressi. Telefonare 700.381.
CAPANNONE in Racconigi fronte strada statale area coperta mq 1200 terreno mq 4000 libero. Tel. 011 974.430.
CASAMERCATO 5686 libero Avigliana bassa fabbricato 200 mq zona industriale adatto uso artigianale. Dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero recente palazzina S. Ambrogio su statale piazzale stazione servizio officine autoriparazioni più due appartamenti. Dilazioni.
COLLEGNO vendesi zona centrale locali uso commerciale mq 188 con soprastanti magazzini mq 150. Tel. 780.1298.
PRIVATO vende in Rivoli mur autostrade libero 5 vetrine grande passaggio adatto ogni attività. Tel. 953.2447.
VENDO o permuto stabilimento mq 3700 con palazzina 8 alloggi zona Settimo mutuo 15.50%. Tel. 011 908.0080.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA munito patente d'anni, esperienza venticinquenne Italia estero, offresi subito anche come custode guardia, massima serietà, patente D. Tel. 011 411.8975.
AUTISTA 40enne patente E, libero offresi anche a viaggi. Telefonare 519.108 ore pasti.
CUOCO emiliano 55enne attualmente qualificato lunga esperienza referenziatissimo ottima presenza offresi libero subito. Telefonare 0522 873.332.
CUSTODE referenziato offresi con passaporto diretto. Scrivere: Pubblicompass 2011 - 10100 Torino.
IMBIANCHINO pratico lavoro elettrico e legna libero subito anche fuori Torino astenersi perditempo. Telefonare ore 18.30-19.30.
RAGAZZA inglese 18enne referenziata cerca lavoro estivo in famiglia. Telefonare 0124 33 571.
RAGAZZO 20enne cerca qualunque lavoro serio possibilità passaggio diretto. Telefonare 001.445.
REFERENZIATO 55enne con porto d'armi patente offresi qualsiasi lavoro adatto anche custode. Tel. 801.2228.
SIGNORA abitante zona Parella referenziata occuperebbesi mattino o a ore presso serio famiglia. Tel. 749.4482.
SIGNORA referenziata offresi a coniugi o persona sola, disposta trasferirsi luogo serio. Tel. 835.0097 ore pasti.
TIPOGRAFO Bertiol 3200 ALB e Compugraphic 7500-7700 compositore mano e montaggista offresi. Tel. 340.104.
TUTTOFARE bilingue/dactilo/cuoca pratica referenziata offresi giornata. Telefonare 618.057.
27ENNE esperienza cameriere ristorante barista sala danze bar/cremeria offresi possibilità passaggio diretto. Tel. 540.732 - 541.857.
28ENNE offresi autista od alvo e serio e distinta ditta; disposto anche per lunghi viaggi. Tel. 611.772.
36ENNE barista piemontese libero fine mese offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 385.783.

commessi, baristi

CAMERIERE o barista fisso o stagionale offresi. Tel. 505.9844.
OFFRESI cameriera sala o barista. Tel. 854.411.
PIEMONTESE, media età, cerca lavoro come commessa in panetteria, anche mezza giornata, ottime referenze. Tel. 588.286 dalle 20.15 alle 21.30.

impiegati

ASSISTENTE sala accetta proposta di lavoro deposito trasferirsi libero. Tel. 830.070.
CAPO servizio tecnico amministrativo inquadrato tabella recentemente denominato supervisore proposta anche part-time. Tel. 774.0534.
DIPLOMATA perito aziendale e commerciale inglese francese con esperienza annuale lavori ufficio, libera subito offresi. Tel. 783.288.
DIPLOMATO 25 anni esperienza pluriennale magazzino uso elaboratore acquisti addetto tornitori offresi. Tel. 822.704.
DISEGNATORE particolarista esecutore rilievi lucidazione con esperienza posseggio diesis offresi. Telefonare 809.7357 - 809.8705.
ESPERIENZA pluriennale contabilità generale paghe contributi sfocera offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicompass 9548 — 10100 Torino».
NED programmatore conoscenza RPG 11 milresi per fare esperienza presso Ced o software-house. Tel. 347.3020.
PRATICA terzo ufficio paghe contributi signora 4 lenne cerca lavoro presso serio ditta. Scrivere: Pubblicompass 106 - 10100 Torino.
PRATICA tenuta libri paga, grafiche previdenziali ottimi. Telefonare 218.6883.
PRIMA/OTTISTA esperienza terminali ottimi part-time posseggio diretto. Telefonare 822.4450 ore pasti.
PROGRAMMATORE Edp neodiplomato, linguaggio Basic, Cobol, 27enne, buona conoscenza inglese, libero subito, cerca impiego. Tel. 011 710.171.
RAGAZZA 22enne con maturità scientifica, pratica in contabilità meccanizzata offresi pieno impiego. Tel. 835.092.
RAGIONIERA esperienza triennale mensile presso azienda commerciale esperta contabilità Iva computer offresi posseggio diretto. Tel. 687.356 dopo le ore 14.
RAGIONIERA 32enne offresi per lavori d'ufficio. Tel. 332.847.
RAGIONIERE cerca lavoro come impiegato estero tutte macchine calcolatrici Logos 140 Olivetti computer ICL 1901 computer buon dattilografico pratico lavori ufficio. Referenze. Tel. 800.3577.
SEGRETARIA 21enne esperienza lavori ufficio cerca impiego inserente a mansioni suddette. Tel. 894.2189 - 540.5797.
SIGNORINA 45enne referenziata pratica settore arredo casa capacità conduzione autonoma voglia seria proposta di collaborazione ignorante. Tel. 447.0963.
VENTINOVENNE perito elettrotecnico cerca qualsiasi lavoro non di vendita. Tel. 361.175 - 705.884.
18ENNE cerca lavoro come segretaria conoscenza e altro primo impiego. Telefonare al 737-300.
20ENNE diplomata vivace cerca lavoro dignitoso. Tel. 638.294.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA/CAMERIERE
coppia per famiglia signorile, assunzione immediata. Preferibile esperienza precedente in mansioni analoghe referenziabili. Pregasi inviare curriculum, specificando età e precedenti lavorativi, a: «Pubblicompass 93 — 10100 Torino».

CERCANSI coniugi soli, media età, referenziati per custodia ed aiuto domestico casa unifamiliare in Torino. Scrivere Pubblicompass 7226 - 10100 Torino.
CERCASI cuoco/a veramente qualificato/a per ristorante. Tel. 488.258 - 959.1833.
CERCASI esperto elettricista per assistenza montaggi mobili. Telefonare 908.7666.
CERCASI operaio elettricista specializzato con esperienza in manutenzione elettrica da impiegarsi presso fornace in Calabria, disposto trasferirsi permanentemente all'ino trattamento. Tel. ufficio per colloquio solo se veramente in possesso requisiti richiesti. Tel. ore ufficio 0141 272.265.
DITTA cerca carpentieri saldatori conoscenza disegno. Tel. 739.5407 dalle 12 alle 15.
TUBISTI industriali cercansi veramente capaci, inoltri artigiani. Tel. 892 872-

commessi, baristi

GRUPPO distribuzione mobili cerca per periodo estivo venditori/trici abbigliamento per mountlici in Torino e provincia. Telefonare gli 470.2402 ore 18-19.

impiegati

CERCASI diplomato/a pratica plurilingue, consolide amministrativa ed esperienza con elaboratore per impiego in zona Rivoli. Tel. 901.2333 ore ufficio.
DIPLOMATO solo propria presenza proprietà di linguaggio predisposizione rapporti umani buone capacità di analisi e sintesi cerca ditta per contatti esterni. Inviare curriculum dettagliato al: «Pubblicompass 7218 — 10100 Torino».
PROGETTISTA meccanico-impiantistico max 35enne ricerca engineering operante nella progettazione e messa in funzione di impianti di processo. Un'esperienza quinquennale e la conoscenza dell'inglese costituiscono titoli preferenziali. Scrivere: «Pubblicompass 109 — 10100 Torino».
SEGRETARIA 21enne esperienza lavori ufficio cerca impiego inerente a mansioni suddette. Tel. 894.2189 - 540.5797.
SIGNORINA 45enne referenziata pratica settore arredo casa capacità conduzione autonoma voglia seria proposta di collaborazione ignorante. Tel. 447.0963.
VENTINOVENNE perito elettrotecnico cerca qualsiasi lavoro non di vendita. Tel. 361.175 - 705.884.
18ENNE cerca lavoro come segretaria conoscenza e altro primo impiego. Telefonare al 737-300.
20ENNE diplomata vivace cerca lavoro dignitoso. Tel. 638.294.
SOCIETA' 20 km Nord Torino cerca disegnatore per ufficio progettazione carpenteria metallica. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicompass 105 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

AZIENDA vitivinicola con vini propria produzione Doc cerca rappresentanza piemontese/ligure. Scrivere: «Pubblicompass 7222 — 10100 Torino».
CERCANSI agenti interessati settore edile per rivendita intissi legno. Scrivere Pubblicompass 524 — 43100 Parma.
CERCANSI venditori già introdotti in gioielleria per vendita astucci carte stampate, cofanetti nastrini stampati. Cartotecnica Rossi - Gallarate, telefono 0331 790.491.
CERCHIAMO rappresentante monomandatario Piemonte Liguria Marche esclusiva sveglie e orologi cinquini metallo diapason ottima clientela ultradecennale ottimare diste provvigioni premi. Scrivere: «Pubblicompass 97 D — 20122 Milano».
ISPETTORE marca con esperienza specifica cus affidare passare e sviluppo commerciale zona Alessandria Asti Cuneo ricerchiamo. Tel. 02 436.703.
PRIMARIA azienda internazionale assolvi e ausiliari ricerca per Piemonte e Valle d'Aosta agenti veramente introdotti vetri, serramenti ed industria in genere. Tel. 02 416.8641

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 50 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete sapere di più venite alla Lingotto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Unbessano 72 e corso Principe Oddone 88, anche il sabato. In più abbiamo usato di tutte le marche.
ACQUISTA auto Gilla piccole e grossa cilindrata a semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 35, tel. 491.674.

ACQUISTANDO UNA A112 ALLA SAVEA
L. 550.000 in meno
INTERESSI 35% IN MENO
ZERO ANTICIPO
SAVEA
Concessionaria Lancia
corso Francia 353, tel. 713.113
(sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTASI auto piccola grossa principio anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 aperto anche il sabato mattina. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lingotto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ALFETTA turbo diesel 2000 1982 vendo unico proprietario pochi km permuta dilazioni. Conti 604.239.
AUTOCCASIONI corso Svizzera 76/83, telefoni 761.843 - 745.215 Gsa, Gs Break, Ritmo, RS GTL, Lna, Dyana 6, Visa, 128, 127, 126, 500 Nuove Citroën Renault Peugeot Fiat Lancia.

AUTOMERCATO SAN PAOLO
via Belsiano 91, telefono 231.000, quasi angolo via Frejus
occasioni modelli Fiat da L. 3 a 6.000.000
ANTICIPO L. 300.000
pagamento fino a 36 mesi, garanzia un anno, interessi legali del 30%
CORDIALITA' E SERIETA'
sabato aperto tutto il giorno

A112 tutte le versioni di tutti gli anni garantite Lancia; corso Regina Margherita 270, telefono 751.956.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza, pagamento immediato. C. O. Cosenz 228 ang.-v. Bellardi, tel. 297.282.

MERCEDES 300 Sel società vende accessoriato completo, perfetto '79 fine visibile a Genova o Voghera prezzo L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0383 212.332.
PRISMA 1500 ricondizionata garanzia 12 mesi Lancia vendo corso Regina Margherita 270, tel. 751.956.
PRIVATO vende Audi coupé GT come nuova telefonare 011 600 2254.
PRIVATO vende autocarro Alfa Romeo ribaltabile 3 lati portata 20 q.li patente B. Dilazioni permute. Tel. 853.843.
RANGE Rover 2 porte 1979 bianco carri lega perfetto eventuali permuta dilazioni. Scotti 599.879.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ragata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Dmw, C.so Raffaello 3, tel. 859.001.
SOCIETA' di leasing vende Citroën Cx 2500 Break 1983 km 26 mila come nuova, in garanzia data casa costruttrice. Tel. 543.585.
VOLVO 345 GL 6 porte 5 mesi grigio metallizzato lastre speciale pochi km dilazioni. Scotti 604.938.

126 di tutte le versioni dal T4 all'80 bitte garantiti Lancia vende civico Regina Margherita 270, tel. 751.956.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 2/8 q.li propria consegna. Morani, corso U. Bovietica 100, telefono 367.007.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cielette in Torino Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 8598, c. so d'Azeglio 23 - Torino.

19 Vendita alloggi

A Bumiliana Alta regione Farriera in ottima posizione impresa vende 2 camere soggiorno doppi servizi box L. 635 000 al mq. Mutuo S. Paolo, agevolazioni di pagamento. Tel. ore ufficio 591.261.

A ORBASSANO
nuovi eleganti appartamenti varie metrature, riscaldamento indipendente (consegna settembre 1984).
PREZZI ECCEZIONALI
dilazioni senza interessi.
Personale in loco
sabato e domenica in via Volvera 73.
MAIORA 749.5989

A PIOSSASCO
VIA PINEROLO n° 54
APPARTAMENTI NUOVI
composti da: soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, cantina, box
A PREZZI AFFARE
Personale in loco. Gabetti 011 5787

A SETTIMO
nuovi eleganti appartamenti subito abitabili, riscaldamento indipendente.
PREZZI VANTAGGIOSI
PAGAMENTO FACILITATO
Personale in loco
sabato e domenica
via Fantina 37 (traversa di via Leinì).
MAIORA 756.625

ABITARE
a pochi chilometri da Torino nel verde di Castagnole Piemonte signorili abitazioni in villa e palazzina nuove con consegna immediata: 3-4-5 vani.
Sufficiente 40% contanti
rimanenza
dilazioni dirette impresa
fino a cinque anni a tasso agevolato.
Visite in loco sabato e domenica.
SIS 519.977 - 532.060

ADIACENZE strada S. Mauro vende o permuta 3 locali corredati come nuovi (attualmente piedi-a-terra). Tel. 822.5805.
AFFARONE privato vende 9°, 3 camere letto salone ristrutturato livello e cucina zona Fiancia posizione favolosa L. 1 milione 350 mila mq. Tel. 471.016.

AL TERMINE
del corso Vercelli già in Settimo la possibilità di acquistare alloggi subito abitabili, nuovi, in signorile stabile con riscaldamento individuale e giardino condominiale: 2-3 camere, cucina, servizi, posto auto compreso.
Sufficiente 40% contanti
rimanenza
mutuo bancario 15 anni
dilazioni senza interessi.
Visita in loco anche sabato e domenica via Don Gnocchi 6 - Settimo.
Quadrifoglio SIS 519.977

ALLOGGI
nuovi eleganti liberi stessa casa vicinanze corso Vittorio Impresa vende con facilitazioni pagamento, tre 3%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 826.7681.

CASAMERCATO B 58.86 liberi 1-2-3-4 camere ingresso casa semicentro quarti camerata. Aperti sabato pomeriggio.
CASELETTE palazzina di 7 alloggi ognuno mq 125 garage giardino e mansarda vendesi in blocco o singoli. 966.2850.

CASTIGLIONE
residenza Colle di Castiglione vendiamo appartamenti in tre splendide ville inserite nel verde di un parco di 13 ettari, con piscina bellissima e tennis significativa ripresa. Gli appartamenti hanno dimensioni tra i 100 e 270 mq i più grandi dispongono di doppi e tripli salotti su piani sfalsati, incredibili camini, straordinaria luminosità. Informazioni e visite Pisino, telefono 599.687.

CENTRO Torino in stabile d'epoca ristrutturato impresa vende locali uffici esclusive diverse e ultimi mini alloggi. Tel. 670.114 mattino.
COLLINA strada Revigliasco Superga 12 km piazza Castello struttura villa bifamiliare terreno 2700 mq palazzo vende permuta alloggio Torino. Tel. 747.858.
COLLINA zona Eremo in complesso residenziale vendesi alloggio libero composto da salone tre camere doppi servizi box auto terrazzino. Parco condominiale recintato. Mutuo e dilazioni. Telefonare 541.347.
CORSO Casale libero ingresso camera cucina servizio rustico a L. 25 milioni. Tel. 441.417.

CORSO CHIERI
Rara libera palazzina di 4 appartamenti con giardino vendo in blocco o frazionata. Ottima posizione. Tel. 447.0721 - 650.8764.

CORSO FRANCIA
Imbocco tangenziale, nel nuovo centro residenziale, impresa «Diega» vende villette a schiera con giardino privato e alloggi varie dimensioni con ascensore via Beaulard. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare 439.7181 ore ufficio.

CORSO Sparta via Belardi 31, eccezionale riscaldamento, liberi monocamere con angolo, camera cucina ingresso bagno, grande negozio bar, ambiente il futuro oggi e i prezzi sono convenienti. Finanziaria immobiliare tel. 557.0906.
CRESCENTINO (Vc) alloggi diverse dimensioni impresa vende mutui agevoli lunghe rateazioni senza interessi. Via Fardella 37/F. Tel. 0161 843.082.

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Caselle Vicia corso Francia angolo via Tevere vendiamo in stabile in costruzione appartamenti con ristrutturi signorili soggiorno 1-2-3 camere cucina, servizi completi e doppi da L. 81 milioni 500 mila. Giardini privati e condominiali. Box auto. Mutuo anche agevolato. Consegna fine 1985. Per informazioni Cadi - Edificase tel. 548.184.

EDILIZIA CONVENZIONATA
a Nichelino riscaldamento autonomo costruzione tradizionale alloggi da 80 a 103 mq, box, mutuo agevolato, dilazioni. Telefonare 293.257.

IMPRESA VENDE
in Chieri
appartamenti nuovi da 90 a 130 mq finiture signorili mq 130, mansarda mq 77, box, Tel. 784.265.

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e box corso Trieste 106 (ex Viberti). Telefonare 538.181 - 335.1948.

LAURENZIA vendo appartamento fronte mare, 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 0182 43.541.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi cave abbastanza recente semiarredata contratto prezzo dilazioni Casamercato 5586.
LIBERO vicino c. Mortara appartamento soleggiato 3 camere cucina bagno, ingresso ascensore, impiallacciatura 549.791.
MONCALIERI vendesi alloggi liberi e occupati camera cucina termo bagno cantina L. 29 milioni. Stessa casa liberi 3 camere cucinino termo bagno cantina L. 44 milioni, 4 camere cucina termo bagno L. 75 milioni. Tel. 527.798.

PIAZZA CASTELLO
privato vende prestigioso appartamento ingresso camera letto salone cucina bagno riscaldamento autonomo, 280 milioni. Telefonare 515.105.
PRIVATO vende alloggio libero 6 camere ristrutt. bilingresso box cantina soffitta corso Sommeiller. Tel. 356.407.
PRIVATO vende a privato alloggio occupato Lanci 2 camere cucina entrata servizi cantina garage. Tel. 415.4065 ufficio, 780.4182 casa.
PRIVATO vende alloggio in villetta giardino recentissima autonomo metano zona Mirafiori. Tel. 447.2843.
PRIVATO vende alloggio mq 155 in costruzione piazza Internazionale. Tel. 877.3991.
RIVALTA alloggio 2 camere cucina servizi libero L. 55.000.000 volendo box 2 auto privato vende. Tel. 909.1213.
S. BENIGNO libero nuova costruzione: salone 2 camere cucine doppi servizi, box. Mutuo contanti, mutui e dilazioni. Tel. immobiliare 549.761.
S. MAURO impresa vende in villetta trifamiliare alloggi signorili anche frazionati. Telefonare 980.7903.

(continua)

Una scossa (ore 11,57) del quarto-quinto grado con epicentro nel parco

La terra trema ancora in Abruzzo case danneggiate, torna la paura

Gli esperti: «La fase terminale può durare due mesi con la possibilità di sismi come questo» - I sindaci della zona: «Vogliamo gestire direttamente la ricostruzione» - Le proposte di Zamberletti in progetto di legge - La situazione

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Ancora paura. La terra ha tremato poco prima di mezzogiorno nel parco d'Abruzzo. Una scossa violenta, tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli, con un epicentro simile all'ultimo sussulto che ha colpito quest'area: tra la Val di Sangro e il monte Marsicano. Quasi una maledizione. Dicono gli esperti: «*La fase terminale può durare ancora due mesi con movimenti strumentali ma con la possibilità di sismi più forti. Come quello di questa mattina*». La gente ci crede ma diffida. Ogni tremito genera nuove angosce. Qualcuno rimette in discussione la decisione di riaprire domani tutte le scuole. Altri danni sono segnalati agli edifici di Secinaro, Villetta Barrea e di altri paesi della zona.

Un boato ha accompagnato l'ultima scossa. Erano le 11,57. I senzatetto si trovavano all'esterno dei rifugi provvisori, quasi tutti facevano la coda davanti ai centri di ristoro organizzati dall'esercito. Ad Alfedena, duramente colpita dal terremoto (il 90% degli edifici sono lesionati) la gente era incolonnata per il rancio nella «*taverna del 17° reggimento di fanteria*». A Pescasseroli, dove la terra ha tremato con maggiore violenza, le crocerossine della sezione femminile dell'Aquila stavano distribuendo il materiale didattico ai bambini delle scuole elementari. Ma più di un genitore ha invitato le autorità a ripensarci. Molti si chiedono: è opportuno riaprire oppure è meglio attendere che il sisma si plachi?

Il vertice dei sindaci del parco d'Abruzzo, tenuto ieri mattina a Pescasseroli, ha affrontato anche questo problema. Quando il terremoto ha fatto tremare l'edificio in cui era in corso la riunione, nessuno è fuggito. Né gli amministratori, né i cittadini presenti, né i giornalisti. Per evitare altri allarmismi.

Ma cosa hanno deciso i sindaci di Opi, Pescasseroli, Barrea, Civitella Alfedena, Alfedena e Villetta Barrea? Dalla discussione è scaturito un pacchetto di proposte da presentare ai ministri della Protezione civile Zamberletti e dell'Ambiente Biondi. Eccole: costituzione di un comitato tecnico di [illegible], senza Regione ed Ente Parco, per elaborare un progetto pilota unico che consenta di ricostruire i centri storici distrutti dai terremoti; una norma particolare del decreto Zamberletti che si occupi della riserva nazionale; la concessione di mutui a tasso zero e al massimo al tre per cento per ricostruire le abitazioni e facilitare la ripresa produttiva.

I sindaci dei Comuni del Parco, in sostanza, chiedono il riconoscimento della peculiarità di queste aree. «*I danni subiti dai paesi del Parco non possono essere paragonati a quelli dei centri del Pescarese e del Chietino*». Avverte il primo cittadino di Pescasseroli, Palmiro Costrini: «*Ci vuole un rapporto diretto Stato-Comuni per evitare dispersione dei fondi e drammatici ritardi. Ecco perché respingiamo la proposta della Regione di istituire un dipartimento per la rinascita dei Comuni terremotati d'Abruzzo*». Costrini aggiunge: «*L'incontro col ministro Zamberletti è stato deludente proprio perché il tanto di disperdere in mille rivoli gli aiuti che dovrebbero arrivare dai 250 miliardi di lire già stanziati*».

I sindaci sono convinti che le loro proposte possono affrettare i tempi della ricostruzione di ciò che è possibile, evitando alterazioni dell'ambiente. E senza costringere all'esodo chi è nato e vive tuttora nel parco. «*Chiunque abbia progetti diversi* — dicono gli amministratori — *si scontrerà con le nostre volontà*». In poche parole, i sindaci pretendono di rimettere in piedi l'azienda Parco al più presto in tutti i suoi aspetti: sociali, economici e turistici. E chiedono di svolgere un ruolo di protagonisti e non di subalterni.

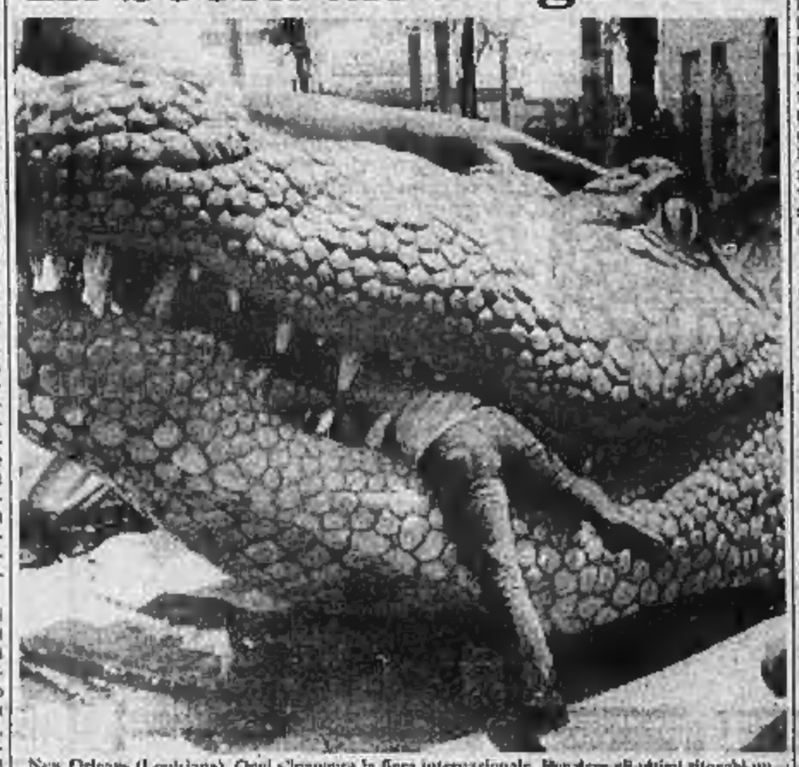
Zamberletti, dal canto suo, non rallenta il ritmo dell'intervento del suo ministero. Annuncia che i tecnici incaricati di verificare i danni sono al lavoro. E ha autorizzato i presidenti delle Regioni colpite dal sisma a utilizzare le risorse dei propri bilanci, non impegnate, per gli interventi urgenti e per rimuovere le situazioni di pericolo. Così potranno essere eseguite le opere necessarie a delimitare le zone inagibili, a puntellare gli edifici pericolanti, a riattivare le vie di comunicazione all'interno e all'esterno dei centri abitati.

Il ministro, sulla base delle indicazioni emerse dagli incontri con gli amministratori, sta preparando il provvedimento legislativo che sarà esaminato nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Il progetto è articolato in due parti: concessione ai privati dei contributi che consentano di rendere abitabili gli edifici lesionati in modo non grave. Questi interventi saranno attuati con procedure rapide già sperimentate in Campania. La seconda parte del piano prevede misure a medio e lungo termine per ricostruire il patrimonio edilizio completamente distrutto e per lo sviluppo economico.

Nel frattempo la gente attende nelle sistemazioni provvisorie. E si aggrappa a due speranze: il miglioramento delle condizioni del tempo e una definitiva stasi del terremoto.

r. s.

In bocca all'alligatore



New Orleans (Louisiana). Oggi s'inaugura la fiera internazionale. Per dare gli ultimi ritocchi un operaio si è infilato tra le fauci di un grosso alligatore (finto), simbolo dell'esposizione (Telefoto)

Premiato un professore genovese: «Io amo gli animali»

Fa ricerche scientifiche ma rifiuta la vivisezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Ieri sera, a Milano, a palazzo Sormani la «Lega antivivisezionista italiana» ha consegnato il premio «Iorio Rusticheili» (due milioni di lire) al professor Silvio de Flora, ordinario della cattedra di igiene dell'università di Genova. Il professor de Flora, genovese, 42 anni, sposato, un figlio, è stato premiato per uno studio sulla «*mutagenesi e cancerogenesi*» pubblicato nel 1982 su una rivista scientifica americana.

Il cattedratico genovese ha concentrato da anni la sua ricerca sullo studio «*in vitro*», cioè in provetta, delle sostanze chimiche che potenzialmente possono essere cancerogene. Ma c'è un elemento peculiare che gli è valso il premio: nel corso delle sue ricerche il professor de Flora non si avvale di animali. Insomma, lo sua è una via alternativa nella ricerca e nella lotta contro il «*male del secolo*».

Ma il professor Silvio de Flora (che ha alle spalle oltre 140 pubblicazioni quasi tutte edite all'estero e che ha realizzato da poche settimane un reparto di ricerca il schermisce: «*Per carità* — dice — *non vorrei entrare in polemica gratuita con molti miei colleghi. Intanto ci tengo a precisare che per la ricerca di igiene, biologica e genetica, non s'è mai impiegata la vivisezione: semmai è un problema che riguarda la chirurgia. Invece, sempre nel mio campo di indagine, l'impiego degli animali riguarda la sperimentazione dei farmaci e lo studio del decorso d'una malattia, considerato che salvo eccezioni gli animali hanno le stesse reazioni e le stesse disponibilità degli uomini al male. Anche se io non mi avvalgo di animali nel mio lavoro, debbo, per correttezza, riconoscere che questo tipo di sperimentazione ha dato e dà utili e importanti risultati*».

«*Disconoscerlo sarebbe assurdo. Semmonché* — sorride il professor de Flora — *l'analisi sugli animali per dare risultati scientifici e statistici apprezzabili deve durare quanto in loro vita: due, tre anni*».

E' solo un problema di costi?

C'è un attimo di esitazione prima di rispondere. «*No, non è solo questo* — dice pesando le parole — *A me non piace far soffrire gli animali, perché il mio, ho ormai puntato su studi che non sono meno importanti, quelli che hanno come campo d'indagine le sostanze chimiche in laboratorio a tempi brevi, le loro reazioni e le loro modificazioni, sempre avendo come obiettivo di fondo gli studi sulla cancerogenesi. La mia ricerca, che poi non è solo mia, è integrativa di molti altri studi, condotti con altri mezzi, in tutto il mondo*».

p. l.

Uno studio di «Media 2000»

Sfida tecnologica e Comunità europea

MILANO — L'impegno della Comunità Europea per poter «rispondere alla sfida tecnologica, in cui si gioca il ruolo di ciascun Paese nell'economia mondiale» è stato illustrato da Lorenzo Natali, vicepresidente della Commissione Cee. L'occasione era la presentazione del numero speciale della rivista *Media Duemila*, interamente dedicato al futuro dell'Europa rispetto allo sviluppo delle nuove tecnologie.

Natali ha ricordato che le proposte della commissione stanno ricevendo una buona accoglienza, sia da parte dei governi che delle imprese industriali. «*In particolare* — ha detto — *oltre cinquemila miliardi dovrebbero essere spesi, di qui all'87, per avviare una politica comune nel campo della ricerca e della tecnologia*». Altre iniziative in corso riguardano la biotecnologia e le telecomunicazioni. Su quest'ultimo punto «*è stato approvato un programma di armonizzazione delle norme per la formazione di un mercato europeo in grado di affrontare la concorrenza giapponese e statunitense. Nel settore* — ha spiegato Natali — *la crescita europea è ancora compresa fra il 6 e il 7 per cento annui, contro un 8 per cento nel mondo*».

Per sfuggire a «una posizione di retrovia e di decadenza, a cui sembra condannata, l'Europa — ha concluso — deve saper dar prova, e rapidamente, di grande reattività».

Nel numero di *Media Duemila* dedicato all'Europa, «*nel futuro delle nuove tecnologie*» vi sono tra gli altri interventi di Etienne Davignon, François Xavier Ortoli e Wilhelm Haferkamp, vicepresidenti della Commissione europea; di Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti; dei ministri Francesco Forte e di Luigi Granelli; di Kaspar Cassani, presidente della Iban Europa.

Roma, trovata morta in casa dopo sei mesi

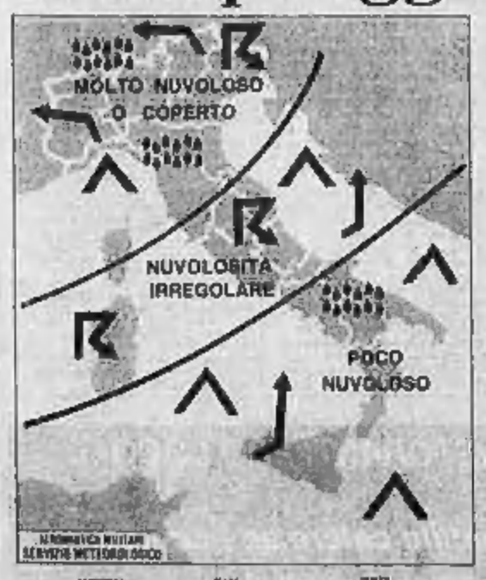
ROMA — Erano sei mesi che i vicini di casa non avevano più notizie di una donna anziana che viveva sola: è stata trovata ieri morta nel suo letto dai vigili del fuoco che, per entrare, hanno dovuto sfondare la porta. Nelle mani ancora i ferri per il lavoro a maglia e un gomitolo di lana.

Si chiamava Dorotea Grasso ed era nata 82 anni fa a Palermo, dove aveva i suoi parenti, tra cui il figlio Pasquale.

Viveva in un appartamento luogo alla periferia di Roma. Sono stati proprio i vicini di casa a dare l'allarme: da diversi giorni, infatti, sentivano un odore di gas uscire dalla casa della donna.

Gli agenti di polizia hanno trovato numerosi avvisi postali per la riscossione di vaglia e, tra altre carte, anche un telegramma proveniente da Palermo con la data del 15 aprile scorso. «Stiamo in pensiero» dice il testo e poi la firma. Pietro, che dovrebbe essere fratello della donna.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e temporali occasionali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare, intensa sulle zone interne e sulla Sardegna, ove saranno più probabili piogge o temporali isolati.

temperature: in aumento al Sud e in diminuzione al Nord.

venti: moderati intorno Sud con rinforzi sulle regioni centro meridionali. Da deboli a moderati intorno Est sulle regioni settentrionali con locali rinforzi sulla Liguria e sulle Venezie.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	7	21	Pescara	9	21
Verona	10	20	Roma	11	26
Trieste	14	20	Campobasso	9	18
Venezia	10	20	Bari	12	23
Milano	11	17	Napoli	10	25
Torino	10	12	Potenza	9	21
Cuneo	8	9	S.M. Leuca	15	23
Genova	13	16	R. Calabria	13	22
Bologna	10	19	Messina	15	21
Firenze	12	21	Palermo	14	27
Pisa	10	21	Catania	15	23
Ancona	8	22	Alghero	10	24
Perugia	13	21	Cagliari	12	24

città estere

Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	10	16	pioggia
Atene	15	28	sereno	Londra	9	15	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Belgrado	12	24	sereno	Madrid	14	34	sereno
Berlino	12	21	sereno	Mosca	24	31	sereno
Bruxelles	9	21	sereno	Nairobi	7	13	nuvoloso
Buenos Aires	9	16	sereno	Nizza	13	20	sereno
Il Cairo	16	35	sereno	New York	6	19	sereno
Copenaghen	11	20	nuvoloso	Parigi	6	18	nuvoloso
Dublino	9	14	nuvoloso	Pechino	14	31	sereno
Francoforte	10	19	piogge	Rio de Janeiro	19	29	nuvoloso
Ginevra	9	18	sereno	Singapore	25	32	sereno
Helsinki	14	22	sereno	Stoccolma	9	24	sereno
Johannesburg	7	20	sereno	Vienna	9	22	sereno

Saluzzo città d'arte

dal 6 al 27 maggio

VIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte, piazza d'Armi

ORARIO
LUNEDÌ - VENERDÌ dalle ore 15,00 alle ore 20,00
SABATO dalle ore 10,00 alle ore 12,30 dalle ore 15,00 alle ore 23,00
DOMENICA dalle ore 10,00 alle ore 12,30 dalle ore 15,00 alle ore 20,00

con il patrocinio della Regione Piemonte e dell'Associazione Piemontese Antiquari

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI SERVIZI AI POZZI
DIREZIONE DELLE OPERAZIONI SPECIALI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 03/JP/84

L'Impresa Nazionale dei Servizi ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

8000 T cemento petrolifero CL «G»

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di Produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte od altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo:

E.N.S.P. Direction des Opérations Spéciales
BP. 209 - Hassi-Messaoud

a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (5) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secretariat de la Direction des Opérations Spéciales suddetta.

La busta esterna, strettamente anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 03/JP/84 - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 09 giugno 1984, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

GreenVillage

44 PRESTIGIOSE VILLE A RIVAROSSA C.SE

GreenVillage sorge a 15 minuti d'auto a Nord di Torino, in una posizione di eccezionale suggestione per panoramicità ed orientamento, un altipiano soleggiato immerso nel verde della natura circostante dotato di giardini privati e parco con armonici spazi di verde attrezzato, campi da tennis, da bocce, gioco bimbi. Soluzioni personalizzate e finizioni accurate.

CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Basta un acconto per prenotare bloccando il prezzo. Forti sconti su pagamenti rapidi. Mutuo fondiario a dilazioni a tasso conveniente. Permute.

Per informazioni

tel. 011 740270 - 7495000
0124 42517 - 27127

STAR 84

15° Salone Internazionale del Tessile d'Arredamento
tendaggi, tappeti, moquette, stoffe per mobili, fibre, filati, accessori, biancheria per la casa, rivestimenti murali
in edizione mondiale

17/21 MAGGIO 1984
QUARTIERE FIERA MILANO

GINEVRA - SVIZZERA
Francese e Inglese
da due a sei settimane in luglio-agosto per studenti dai sei ai 18 anni

Insegnamento accelerato delle lingue, completato da numerose attività sportive e culturali. Tre ore di insegnamento sei volte alla settimana, impiego intelligente e sorvegliato del tempo libero. Grandioso campus con i più moderni impianti sportivi (tennis, piscina inclusi). Per informazioni e documentazione rivolgersi:
COLLEGE DU LEMAN, CH-1290 Versoix-Genève
tel. 0041/22/552.555, telex 28145 LEMAN CH

SETTIMO TORINESE
Vendesi cascinale
di complessivi mq 5000 circa
di cui mq 700 di fabbricati
Possibilità di ulteriore terreno contiguo
Telefonare 800.000.3

REGIONE «LA CHIOCCIOLA» IN CANDIOLO
ZONA PARCO DI STUPINIGI
Impresa vende direttamente
APPARTAMENTI E VILLE
Nuovi prezzi - Nuove condizioni
Nuove facilitazioni
Per informazioni: geom. Bosco - Tel. 962.5513
VISITE IN CANTIERE ANCHE SABATO POMERIGGIO E DOMENICA
Ufficio vendite Tel. 962.5056

IMPRESA DI COSTRUZIONI
telef. (011) 890 361 - 894 391

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzino panoramico nel verde alcuni di 4 camere doppi servizi terrazzo box auto con o senza mansarda

A BARDONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto

IN VIA SANSOVINO in fabbricato a 7 piani ben rifinito alloggi di 4 camere, servizi e box auto

FRA CULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi ove a 300 mt dalla costituenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bilocali, duplex e monocamere con box auto

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «La Fronda» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda

Studio Cudoni
Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vittorio Emanuele 78 - Torino - Tel. 530.871

VENDE
C.so Duca degli Abruzzi 62
Alloggi occupati
dimensioni da 85 a 170 mq
Prezzi a partire
da L. 85.000.000 a L. 170.000.000
Mutuo Fondiario 50%
Ufficio vendite in loco
Sabato 19-26 maggio
ore 10-12,30; 16,30-19
Domenica 20-27 maggio ore 10-12,30

VENTIMIGLIA
In locali al nuovo centro commerciale «COMCENTRO» vendesi locali commerciali adatti all'uso negozio - uffici - esposizione. Piano seminterrato mq 900 - piano terra mq 250 - piano primo mq 250.
Tel. 0184 357.151
0172 496.471.

dal 1870
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4 ANGOLO PIAZZA CASTELFIDARDO TORINO
TEL. 011-544566 (5 linee)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TAIT 300 Mt. libero zona Parella (via Exilles) 2 camere tinello cucinino bagno, ascensore, 2° piano, 30 milioni trattabili. Telefonare ore ufficio 6504.

VENDESI esclusivamente privato casa Lungotanaro 15 km Torino. Telefonare 960.3410.

VILLA fronte Lungotanaro 3 camere salone cucina doppi servizi mq 150 scantinato mq 120 taverna/lavanderia bagno cantina tre box 6 auto. Tel. 985.6266.

VILLA 800
stupenda panoramica. Almese completamente restaurata mq 800 più alloggio custode e taverna/lavanderia piano seminterrato mq 3000 ideale per professionista amante antiquariato privatamente, astenersi agenzie e intermediari. Tel. 980.873.

VILLE
monolocali e schiera
A VALDELLATORRE
(Allgrana) 20 km da Torino
L. 100.000.000 più mutuo
dilazioni senza interessi e permuta.
Personale in loco
aperto a domenica in via Bertodatti a sinistra dalla piazza Municipio.
MAIORA 749.5989

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonomo e tranquillo ville a schiera. Telefonare 965.1254 oppure 011-74.045 ore pasti.

VINOVO impresa vende ville a schiera e alloggi in palazzina riscaldamento autonomo giardino privato varie conformazioni e metrature interni. Tel. 965.6269.

20 Domande affitto

A. DITTA cerca uso ufficio alloggio Torino o cintura Torino recapito telefonico 701 2767.

21 Offerte affitto

AFFITTASI zona Alpignano (Asti) alloggi varie misure, 30 km da Torino, zona collinare. Tel. 967.0636.

UFFICIO mq 130 prima proiezione corso Vinzaglio discreto stabile affittasi. Tel. 793 pia.

24 Mobili, arredi

MOBILI a prezzi di realizzo per chiusura reparto grandi affari: cucine, letti, soggiorni, pelliccie, tessuti, lampade, mobili vari di campionario. Balivera via Bellono 45.

33 Matrimoniali

3SENNE cerca lavoro in proprio serio/a generoso compromettente acceso matrimonio donna tranquilla affettuosa. Scrivere «Pubblicompass 71 — 10100 Torino».

36 Nautica

AB Avigliana motonautica Cesana Piero, corso Lago 282 specialità offerta Collegiati e Johnson prove in acque favolosi Gla-sson. Tel. 938.138 assist. natanti.

AUTOMAR Gobbi intercambiano e fanno intermediazione altre qualità tecnologia e natanti. Via Torino 50, tel. 288.178.

RIMORCHI portabarche zincati da 200 a 2400 kg portanita portamoto carrelli lancia da carradi Appendice acquistate direttamente in fabbrica. Cuneva via Sparone 18, tel. 011/751.178.

RIVENDITA motori entrobordo da 5 a 60 HP Piaggio, Iveco e vela. MF Sport, via Barbaria 84 Moncalieri 321 720.

37 Campeggio e sport

ROULOTTE occasioni a partire da L. 400 mila in su al Rimessaggio Claudia strada S. Gillio 14, Druento, tel. 984.8423.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dispone notevole soggetti bovet schnauzer giganti barboncini toy yorkshire pinger. Tel. 011 981.0509.

RAZZE mignon da appartamento. Yorkshire, Terrier, Barboncini Toy vari colori, Pechinesi, Shihtzu, Volpi Nigrand, Samoyeda, Bobtail. Tel. 011 540 9177.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. MAROE Casamercato 5585 ville completamente indipendente 4 vani, mq 19 mila di terreno acqua luce strada L. 24 milioni 500 mila dilazionabili 60 rata minimo anticipo.

A.A.A. RUSTICO stradale Casamercato 5585 completamente indipendente 4 vani soleggiato terreno pianeggiante posizione panoramica servita acqua luce strada L. 24 milioni 500 mila anche senza anticipo.

A.A.A. VENARIA Casamercato 5585 casetta abitabile subito 4 camere cucina servizi box L. 55 milioni dilazionabili 60 rate.

A.C.B. Moncalieri casa 6 camere box garage terreni ristrutturata L. 95 milioni permuta. Tel. 935.135.

A. L. 2.000.000
più 24 rate di L. 335 mila senza interessi il Punto Immobiliare vendita pubblica con garanzia Tel. 818.235 - 658.303.

A MEZZENILE
nella montagna a quattro passi da Torino società vende direttamente alloggetti panoramici e box auto. Prezzi 1986. Tel. 839.734 - 848.892 - 0123 34.168 84.681.

AD Orbino, tra Pavana e Crissolo stabile con alloggi da L. 13 milioni (mutuo L. 2 milioni contanti). Tel. 0121 724.94, Orbino piazza Roma, domenica.

ADLIANO nel verde indipendente nell'ottimo 3800 mq terreno circostante posizione panoramica 5 min. mq 600 più alloggio 600 mila vende. Tel. 0141 55.875.

ALASSIO elegante appartamento vista mare mq 130 privata vendo L. 210 milioni. Tel. 03-860 333 - serale 958 0127.

ALASSIO privato vende monolocale con bagno a alloggio 4 lepoli ingresso 2 Leoni sul mare. Tel. 0182 46 136 ore pasti.

ALBENGA casa isolata 3 piani ottimamente ristrutturata L. 28 milioni più rata mensile. Beni Fondiari Liguria 019 644 3871.

AVIGLIANA centro di piano rialzato di casa di 6 alloggi cedesi nuovo camera cucina e servizi con box a posto privato: L. 48 milioni. Terrasanta Immobiliare. Tel. 938 873 - 931.1995.

AVIGLIANA nello splendido villaggio Selene impresa vende direttamente sole unifamiliari ristrutturate terrino parco sole e vista punta permute diretta con immobili di qualsiasi tipo, mutui fino dilazioni fino a 7%. Terrasanta Immobiliare, corso Torino 48 - Avigliana, tel. 938.873 - 931.1995 aperto anche il sabato.

BAGNOLO Piemonte casa semistata di 3 camere bagno scala interna terreno L. 28 milioni 500 mila. Tel. 0176 368 48.

BAITE Giaveno zona Valgioie più 90 mila mq terreno vendo. Tel. 926 6137 ore pasti.

BARDONECCHIA Sica vendo villa zona Pian del Colle 3 camere salone 2 servizi garage e cantina con ampio giardino per informazioni tel. 011 949.47 - 590.715.

BERGEGGI stupenda villa mare alloggio 75 mq più box posto interessante. Beni Fondiari Liguria 019 644.2871.

BUTTIGLIERA Alta casa su due piani completamente indipendente ristrutturata L. 115 milioni più 20 milioni di mutuo. Terrasanta immobiliare, telefoni 938.873 - 931.1995.

CANAVESE 35 km Torino vendo rustico indipendente terreno acqua luce L. 7 milioni 500 mila. Tel. 0175 36 113 pasti.

CASA completamente indipendente con terreno a 5 km da Avigliana. Splendida esposizione al sole. Terrasanta Immobiliare, tel. 938 873 - 931.1995.

CASAMERCATO A. 011 5586 compravendo rustici, cascine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Personalizzati. Aperto sabato pomeriggio.

CASCINE e rustici, vasta scelta nelle Langhe (Piemonte) a partire da L. 25 milioni. Tel. 0173 611 87.

CASETTA in campagna vicino paese Cavallotte (Siracuza) 3 camere stalla cantina vendo L. 31 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASETTA sulla collina vicino Moncalvo 3 camere stalla fienile terreno vendo L. 29 milioni. Tel. 0121 214.56.

CERVO Liguria centro storico vendesi meravigliosa completamente ristrutturata mq 140 giardino. Tel. 011 830.867.

COAZZE posizione incantevole casa ristrutturata molto bene recentissimo 6 vani doppi servizi cortile orto prezzo affare L. 110 milioni trattabili possibilità dilazioni. Telefonare 937.6227 pomeriggio.

COLLINE Astigiano privato vende casa rustica adiacente parzialmente ristrutturata composta 6 camere 2 bagni box cavalli fabbricato auto ampio portico terreno ma 20 mila circa luce acqua telefono latino cantina. Tel. ore ufficio 834.874 ore pasti 671.048.

COSTA Azzurra Eze-sur-Mer vendita villetta vicino mare, vista stupenda, giardino ricaricabile. T. 02 850 133 - 860 019.

CRAVANZANA Alta Langa, località per vacanze, vendesi alloggio nuova costruzione 80 mq, cantina, posto auto. Tel. 0173 811.87.

CRISOLO vendo alloggio in palazzina 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 716.21.

FAVRIA Canavese km 30 Torino casa indipendente cucina sala tre letti servizi due box cantina, ottimo giardino mq 1400 lire 130 milioni mutuo. Tel. 0124 421.32.

FINALE Ligure camere soggiorno cucina servizi balconi L. 50 milioni. Agenzia Finanziaria 019 600 685.

GARGANO Marina Lesina. Mare limpidissimo, spiaggia, pineta, comoda. Vendiamo, affittiamo convenienti appartamenti. Telefonare preferibilmente 0882 - Palumbo 91.015, Lorenzo 26.960. Solleciti ad 323, Giovanni 91.092.

GIAVENO ex «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i Vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IMPRESA sole vendita splendida villa nuova a Trana di 200 mq, ottimi materiali e finiture. Tel. 933.643.

LEUMANN privato vende ottimo recente in palazzina ristrutturata signorili particolarmente arredato vista monti salone 2 camere cucina doppi servizi grande cantina ristrutturata taverna box 2 auto 210 milioni. Telefonare 940.754.387.

LIRE 10.000.000 contanti più 20 milioni rate mensili monolocali grandi entrobordo Borghetto S.S. bilocali per condomini. Telefonare 019 860 775 sera.

LOANO 800 mt spiaggia alloggio 75 mq più mensilità mensarina L. 35 milioni più rata mensile. Beni Fondiari Liguria 019 644.2871.

LOANO 400 mt mare splendido bilocale arredato L. 65 milioni 500 mila. Telefonare 019/690 186.

LUSERNA Valpellice casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno cortile recintata L. 28 milioni. Tel. 012 908.954.

MURIALDO (Cuneo) 4 vani servizi balconi L. 37 milioni. Agenzia Finalpia 019 600 685.

OSPEDALETTI per ultimare vendesi impresa offre a condizioni vantaggiosissime minialloggio panoramici. Iva 2%, mutui. Tel. 0184 530.338, serali 64.804.

PIETRA Ligure 50 mt mare camere cucina bagno semiautonomo arredato L. 40 milioni. Tel. 019 845.247 - 648.126.

PIETRA Ligure 50 metri mare monolocale più servizi, terreno autonomo, L. 25 milioni più rata mensile. Beni Fondiari Liguria 019 644.2871/8.

RUSTICO da ristrutturare in aperta campagna acqua luce 3000 mq terreno nel Canavese 25 km Torino vendo L. 15 milioni più 10 milioni Tel. 0124 312.01 ore ufficio.

RUSTICO vendo indipendente a 30 km da Torino composto di 2 camere, cantina, soffitto, 800 mq terreno, richiesta 22 Telefonare 712.892.

S. MARGHERITA

Liguria (S. Michele di Pagana) vendonsi appartamenti prestigiosi da 63 a 127 mq con giardini di proprietà immersi in un parco secolare naturale a 30 mt dal mare. Per informazioni tel. 011 535.788 in loco sabato e festivi

SANREMO Imperia in palazzina 4 vani più servizi soleggiato tranquillo L. 150 milioni. Tel. 0184 53.425.

SANREMO
SUL MARE
FRONTE PORTO SOLE
Prenota alloggi, box, piscina, tennis. Personale in cantiere sabato-domenica
Telefonare 0173 30.488 - 49.974
0184 550.229

SANREMO
300 mt dal mare
impresa vende direttamente appartamenti con piscina, terreno autonomi, posti auto. Garitane aperto sabato e domenica.
Dilazioni, mutui.
Telefonare 019 25.120 - 22.750

SEBTRIERO privato vende alloggio condominio «Quadrifoglio» 4 posti letto, via 2%, prezzo interessante. Tel. 977.3991.

STRUTTURA vasta di mq. 400 con 1000 mq di terreno a 27 km. da Torino L. 110 milioni. Permuta e dilazioni. Terrasanta immobiliare 938.873 - 931.1995.

ST-VINCENT impresa vende bilocali in prestigiosa palazzina zona centrale. Telefonare 530.512 - 932.2202, tel. 0165 37.233 solo sabato.

TORRE del Mare affittasi come casa vacanze due camere, soggiorno, cucina indipendente autonomo, giardino, proprio vista mare. L. 8 milioni. Tel. 02-650 9881

TORRE PELLICE
via Gustavo Pisanoblanca nuova elegante costruzione vendesi alloggi box negozi, mutuo agevolato interessi agevolati, permuta. Tel. 787.898. Personale sul posto sabato e domenica, tel. 0121 91.715.

VALLE d'Aosta Pramos N. Dame nel parco del Gran Paradiso impresa vende prestigiosi bilocali. Tel. 530.312 - 932.2202. Tel. 0165 37.233 solo sabato.

VALLE d'Aosta la Salle impresa vende lussuosi panoramici a soleggiatissimi. Tel. 530.312 - 932.2202. Tel. 0165 37.233 solo sabato.

VENDE a Cervere a 100 mt dal mare alloggio 4° piano ingresso 3 camere soggiorno cucinino bagno, balconi disponibilità immediata tel. 0182/90.617 possibilità garage chiuso metrodi sopra fabbr.

VERNANTE (vicinanze Limone P.te) impresa vende splendidi mono e bilocali. Mutui. Tel. 0171/920.155 - 767.109.

VILLA vendo Andora 2 appartamenti 2 garage grande giardino fruibile panoramissima ore pasti. Tel. 0331 948.075.

VILLARFOCCHIARDO casa 4 vani, terreno vendesi. Tel. 964.5577.

VOLVERA 20 km Torino vendo villetta con giardino recintato 4 stanze bagno garage. Tel. 0121 716.21.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Alassio appartamenti vacanze 200 mt mare camere giardino biciclette, medico Cisano 0182 542 200 - 519 25.

AFFITTASI Riviera Ligure Ponente ripo-bilocali ammobiliati mesi estivi sul mare o collina. Tel. 0184 485.282.

AFFITTASI anche settimanalmente appartamenti arredati in residence panoramici gestito. Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tel. 0183 400 209.

BELLARIA Igea Marina organizzazione Succi vacanze attività sportive/divertimenti appartamenti estivi e ultimi soggiorni settembre. Tel. 0541 330.036 - 631.151 anche festivi.

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati luglio agosto settembre. Tel. 0182 90.400.

DIMALDI Ventimiglia appartamenti mare, disponibilità giugno-luglio e dall'11 agosto. Tel. 0184 351.056 ore 14-18.

JESOLO Lido (Ve) affittiamo appartamenti per le vacanze estive. Telefonare immobiliare Mazzini, piazza Mazzini 33 - Jesolo Lido. Tel. 0421 90.092.

LOANO 100 m mare appartamento 5 posti letto ultimo giugno-settembre 500 mila, luglio 700 mila. Tel. 010 688.715 pasti.

LUSERNA S. Giovanni affittasi appartamento ammobiliato uso seconda casa indipendente autonomo. T. 0121 909.597.

RIMINI 50 metri mare affittasi appartamenti ottimi confortevoli arredati. Tel. 0541 380 66 oppure 615 504.

47 Alberghi, pensioni

A Marina Romea Hotel Mediterranea, Lido di Savio Hotel Tropicana. Tutti confort su piscina sul mare. Stagione luglio 25 mila, media stagione L. 31 mila, alta stagione L. 38 mila, stagione maggio L. 45 mila. I prezzi includono spiaggia, ombrellone, sdraio. American breakfast vino acqua ai pasti, minigolf, piscine, informazioni: Viaggi Generali Ravenna, tel. 0544 33.166 (tre linee).

ABRUZZO mare. Promozione 1984 Hotel Presidium moderna costruzione parco direttamente (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza stacchi intermedia la hotel ed il mare ampissimo. Camere con balconi sul mare alla condizionata telefono. Immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, sconti speciali agenzie, noleggi/escursioni prenotazioni: Hotel Presidium 64038 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085 933 641 - 932.176.

ALASSIO Hotel Roma 0182 42.058, 50 mt mare, cucina scelta. Prezzo speciale maggio 19-22 mila, giugno 27-30 mila.

CATTOLICA Hotel Cristina - Tel. 961 071 - 2° cat. 30 metri mare - Parcheggio - Proprietari albergatori da 4 generazioni.

CATTOLICA Hotel Piccadilly, tel. 0541 951.210 sul mare, camere servizi, piscina, tennis. Parcheggio. Maggio L. 22 mila; giugno 24 mila; luglio 28 mila, pensione grella fino a 8 anni.

CATTOLICA Hotel Eng. 3° categoria centrale, 20 metri mare, ambiente familiare tradizionale. Tel. 0541 960.309.

CATTOLICA Hotel Spiaggia confortevole mezzano tranquillo mare 3° categoria tutte camere servizi garage e parcheggio gratuiti vasta terrazza trattamento primopranzo sella menù pensione completa giugno settembre L. 22 mila, luglio-agosto L. 28 mila. 35 mila tutto compreso. Tel. 0541 950.328.

CATTOLICA Hotel Paris via Modena moderno vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito ovolna tipica locale camere con doccia WC balcone. Giugno L. 22 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 34 mila, settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.033.

CATTOLICA Hotel Holiday 0541 967.706 vicino mare moderno bassa 20.000 luglio 25.000 cat 1-25 agosto 30.000.

CATTOLICA pensione Cadrieca tel. 0541 964 404 vicinissima mare uso piscina cenare servizi 10-6/10-7 L. 21 mila, 11-17 23-6 L. 27.500. Parcheggio.

CERVIA Hotel el Faro moderno vicino mare confortevole autoparco coperto cucina cucina bassa L. 21 mila media L. 25 mila alta L. 30 mila. Tel. 0544 71708.

CERVIA Pinarella Hotel Ariti tel. 0544 987.272 trano-mo camere bagno, telefono aria condizionata menù scelta. Bassa L. 21-25 mila, alta L. 27-29 mila.

CERVIA Pinarella Hotel Admiral tel. 0544 987 375 - 71.575, vicino mare, pineta, parcheggio, menù scelta, colazione buffet, giugno L. 23-26 mila, luglio L. 30 mila.

CESENATICO - Valverde Hotel Ile de France, tel. 0547 85.218 confortevole cucina cucina pensione bassa L. 18 mila, 23 mila, alta L. 27 mila 500 - 31 mila 500. Direzione Di Diegoli.

CESENATICO Hotel Stabilia prim'ordine direttamente sulla spiaggia menù carta parcheggio giardino gioco bocce bassa L. 25 mila alta L. 33 mila. Telefonare 0547 / 83.644, interpellarci.

CESENATICO Hotel Giuliana e Romeo confortevole vicino mare cucina curata casalinga trattamento familiare pensione completa L. 18 mila, 25 mila bambini 50% di sconto. Tel. 0547 80 668.

CESENATICO Hotel Everest, tel. 0547 82.373 - 80.111, vicinissimo mare ogni confort ottima cucina pensione completa giugno L. 18 mila luglio L. 21 mila.

CESENATICO Hotel Alpi Tel. 0547 83.305 - 302.510. Sul mare, confortevole, parcheggio, menù scelta. Da L. 20 mila - 28 mila, sconti gruppi familiari.

CESENATICO Valverde - Hotel Residence - via Tiziano 34, telefono 0547 87.170 - Vicinissimo mare - tutte camere con servizi - sala tv - bar - giardino - parcheggio - menù a scelta - colazione all'inglese con buffet - pensionche tesle con orchestrina ed escursioni gratuite. Prezzi di pensione completa: giugno settembre L. 22.500, luglio-fine agosto 27.500/29.000, agosto L. 32.000/37.500. Ti aspettiamo.

CESENATICO Valverde Hotel Terrazzo vicino al mare ogni confort atmosfera familiare cucina genuina menù a scelta pensione completa da L. 22 mila. Tel. 0547 853.75 interpellarci.

CESENATICO Valverde Hotel Condor, tel. 0547 85.456, sul mare, ogni confort, menù scelta, giardino, bassa L. 19 mila, media L. 25 mila, alta L. 29 mila.

DIANO Marina Hotel Roma lungomare, ambiente familiare, camere servizi, menù scelta. Dal 1-5 al 10-6 18.000-22.000. Telefonare 0183 495.474.

FINALE L. pensione Villa Irma, familiare, giardino. Giugno-sett. 20 mila, luglio 23 mila agosto 25 mila. Tel. 019 601.088.

FINALE Ligure pensione Albasserena 250 mt mare ecanni bambini cucina casalinga Giugno 23.500, luglio 26 mila. Telefonare 019 682.252, interpellarci.

GABICCE Mare - Hotel Nobel, 2° categoria, tel. 0541 961.509, direttamente spiaggia, confortevole, elegante, cortesione buffet menù scelta. Bassa L. 27 mila 500-31 mila, media L. 35 mila 500-39 mila, alta L. 38 mila 500-42 mila.

GARGANO Mare limpidissimo - Hotel Mizer - spiaggia privata - di fronte isole Tremiti. Prenotazioni telefonando 0884 97.021 - 97.022. Vacanze di sogno.

GATTEO Mare Hotel Atlantic, 0547 86.725, vicino mare camere bagno balcone parcheggio coperto pensione giugno-settembre L. 18 mila, agosto L. 28 mila.

GATTEO Mare, Hotel 2000, tel. 0547 86.204, vicino mare, camere servizi, bassa stagione L. 18 mila, alta L. 24 mila-31 mila tutto compreso, sconto bambini.

GIULIANOVA Lido, Hotel Alpaci 085 862.935. Direttamente sul mare (spiaggia, tennis, piscina e parcheggio privati), parco giochi per bambini, zona tranquillissima, pensione completa bassa stagione L. 30 mila, alta L. 38 mila - L. 36 mila, altissima L. 47 mila.

HOTEL Calypso Velverde - Cesenatico, vicino mare, ogni confort, menù carta, bassa stagione L. 23 mila, media L. 27 mila, alta L. 32 mila. Tel. 0547 86.052.

HOTEL Bayonara Milano Marittima tel. 0544 992 233 - 0541 48.940 direttamente mare ogni confort menù carta bassa L. 23 mila media L. 27 mila alta L. 32 mila.

HOTEL Meabel al mare ogni confort bassa L. 18 mila, media alta chiede. Tel. 0541 / 738.127.

VISERBA Rimini, Pensione Renzo Tel. 0541 738.683 direttamente mare conforts sarde cucina casalinga, prezzi modici.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini controlli imbeccata Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 531.024 - 534.482.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati soggiorni, camere vere occ. Strada del Fortino 34, pomeriggio. Tel. 472.650 dopo ore 15.30.

PRIVATO vende mobili nevali, lavatrice, scrivania, due cassettiere. Telef. 0141 35 33 85 ore 9-18.30.

52 Varie

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete preziosi pagamento valutando prezzo. Via Richiamando 47, ore negozio. 656.0641.

ASTROLOGA certissima medium riceve propone la tornare persona amata foglia matrimonio esiti sicuri, tel. 749.5823.

LETTINI, carrozzine, box, seggiolini, stimerella. Vasto assortimento per l'infanzia. Corso Tassoni 85, telefono 726.013.

«Con l'automazione del Totocalcio è più facile vincere perché è più difficile sbagliare, e come si gioca ve lo dico io in due parole.

Proprio così! L'automazione del Totocalcio, che ha riscosso tanto successo nelle regioni dove è già stata attuata, è arrivata anche da noi! Ora giocare al Totocalcio è molto più semplice e sicuro. Innanzitutto, vi dico cosa c'è di cambiato. Ciascuno di noi riceviori, per convalidare la giocata, non si serve più dei bollini, ma di una macchina elettronica chiamata "validatrice".

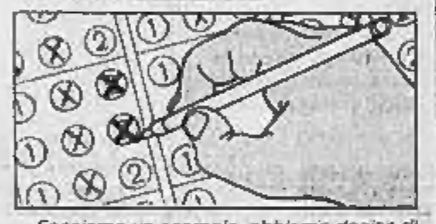
Questo piccolo computer è in grado di "leggere" la scheda da voi giocata, di memorizzarla e di convalidarla. Per questo è stato necessario modificare la scheda tradizionale.

La nuova, ha solo quattro colonne invece di otto, ed è facilissima da compilare.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete scrivere come avete fatto finora 1,X,2. Li trovate già stampati in un cerchietto a fianco di ogni partita.

Dovete semplicemente marcare con una crocetta il segno che avete deciso di pronosticare usando penne o biro, con inchiostro nero o blu, ma non rosso.



Facciamo un esempio: abbiamo deciso di assegnare 1 alla partita? Mettiamo dunque una crocetta sull'①. Ovviamente se avessimo voluto attribuire al risultato della partita una X o un 2 bastava aver marcato con lo stesso metodo ⊗ oppure ②. Così facendo la marcatura è letta "otticamente" dalla macchina validatrice. E' importante che la marcatura sia ben netta e contrata nel tondino, altrimenti la validatrice rifiuta la giocata e voi dovreste perdere tempo per rifare la scheda.

La giocata minima è come al solito costituita da due colonne (L. 600) e poiché la scheda è quadruplà, potete giocare fino a quattro colonne. Ma la stessa scheda è valida anche per pronosticare da uno a quattro sistemi integrali (o anche colonne singole, miste a colonne sistemistiche).

Infatti è facile rendersi conto che la nuova scheda serve per effettuare tutti i tipi di giocata, tant'è che le schede da sistema e a ricalco sono state eliminate.

Sig. Mauro Fiumi Ricevitoria n. 1024 Bologna.

Basta marcare più di un segno nella stessa colonna (1X,X2,12,1X2) in corrispondenza di una o più partite per pronosticare un sistema composto da varianti doppie e/o triple. Bisogna stare solo attenti a non lasciarsi prendere dall'entusiasmo: il massimo consentito per una sola scheda è di 4.096 colonne, ben dodici doppie!

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete più riportare il pronostico, come in passato, nelle altre due sezioni della scheda.

Il dubbio di aver sbagliato a ricopiare era sempre presente e, comunque, soprattutto se si volevano riempire più schede, occorreva sempre un certo tempo a disposizione.

Oggi è difficile commettere errori ed è tutto più rapido. E' infatti la validatrice a trascrivere i pronostici, stampandoli con i tradizionali 1-X-2 nelle altre due sezioni della scheda. Poiché soltanto una di queste rimane al Totocalcio, nella "figlia" che vi viene restituita avrete i pronostici in chiaro e il riscontro dei risultati sarà facilissimo.

La validatrice stampa anche, nella parte alta della scheda, tutte le indicazioni di convalida e cioè: il numero di zona, il numero della ricevitoria, il numero progressivo di giocata, il numero del concorso, la stagione pronostici, il numero di colonne giocate e il codice di controllo. Tutto questo in soli dieci secondi.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché adesso basta consegnare la scheda al vostro ricevitore abituale. Con il computer sbagliare è veramente difficile.

La cifra che dovete pagare appare in un riquadro luminoso della macchina validatrice. Se non siete d'accordo e qualcosa non vi sembra giusto o diverso da quello che avevate preventivato, basta dirlo subito.

Tutto accade in vostra presenza! Quando vi viene consegnata la "figlia" della scheda, avete la certezza elettronica che non sono stati commessi errori e che non ci saranno contestazioni, perché la validatrice non accetta schede con omissioni o pronostici che possano dar luogo ad equivoci e viene meno, come vi ho già detto, ogni possibilità di errore per la ricopiatura inesatta.

Tutti i dati che convalidano la giocata, infine, sono memorizzati dal computer, escludendo ogni possibile disguido. Ebbene, dobbiamo proprio riconoscere che vincere al Totocalcio oggi è più facile perché è più difficile sbagliare.

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"
CONI COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

... PROSSIMA APERTURA «TORINO CENTRO ALIMENTARE»
Strada del Francese 109 L
Orario 8,30-12,30 - 14,30-18,30

Servizi per COMUNITA' RISTORANTI PRO LOCO DETTAGLIANTI...
Possibilità servizio a domicilio celere ed accurato.
I signori rappresentanti interessati sono pregati di visitarci personalmente in attesa dell'attivazione del servizio telefonico. GRAZIE.

MILANO Ambienci Hotel Ibis. Tel. 0541 615.503 al mare moderno cucina curata pensione 19.000-23.000 luglio medici.
MISANO Adriatico Hotel Olimpic tel. 0541 615.322 sul mare camere servizi diretta speciale, bassa L. 22 mila, media L. 25 mila, alta L. 28 mila - 30 mila, ascensore, bar, parcheggio.
MONTEBELVARO Pesaro Hotel City 085 928.459 fronte mare confort parcheggio spiaggia menù scelta.
RIMINI Riviera Conero Hotel Santa Cristiana sul mare, tennis, night, piscine, bowling, parcheggio, spiaggia privata. Media stagione pensione L. 37.000. Fine al 30 maggio pupi prenotare per 2 persone al prezzo di due, in media/alta stagione! Telefonare allo 071 930 181.
PIETRA Ligure pensione Albatros nuova gestione vicinissima mare familiare. Prezzi modici. Tel. 019 647 205.
PUNTA Marina (Ra) Hotel Elisa. Tel. 0544 437.309 nella pineta 50 m dal mare, camere servizi, ascensore, cucina casalinga, servizi spiaggia esclusivi parcheggio recinto giugno L. 20 mila, 23 mila, luglio 23 mila complessive, agosto: interpellateci.
RICCIONE centro Hotel Europa. Tel. 0541 41 043, bassa L. 22 mila, luglio L. 26 mila, agosto L. 30 mila.
RICCIONE hotel Emera. Tel. 0541 41 747 vicinissimo mare, zona centrale, camere servizi, menù scelta, bassa 22.000 luglio 25.000 agosto interpellateci.
RICCIONE hotel La Baia 0541 601 687 vicino mare moderno parcheggio bassa 24.000 media 26.000 alta 34.000.
RICCIONE Hotel Miralbella, tel. 0541 641.638 vicinissimo mare, camere servizi balconi, trattamento primo/ultimo, giugno, settembre L. 24 mila, alta modici.
RICCIONE pensione Ilde via Perdisa 4 mt 30 spiaggia, tranquilla giardino giugno settembre 18 mila luglio 30 mila 22 mila telefono 0541 - 42260.
RICCIONE Pensione Agnese tel. 0541 652 50 - 641.988 vicinissima mare familiare tranquilla camere servizi giardino parcheggio. Bassa L. 19 mila, media L. 23 mila-26 mila, alta L. 31 mila, agosto settembre.
RIMINI hotel Virginia Tel. 0541 80.540 - 82.517 direttamente mare camere servizi scelta menù parcheggio bassa 20.000 luglio 25.000 agosto modici.
RIMINI Hotel Annetta tel. 0541 225.27 vicinissima mare zona veramente tranquilla confortevole cucina accurata bassa stagione 18 mila 500, alta 24 mila 500 settembre 35 mila.
RIMINI Hotel Brescia, tel. 0541 80.199 sul mare, camere a servizi scelta menù. Bassa L. 20 mila, luglio L. 25 mila, 21-31 agosto L. 32 mila complessive.
RIMINI Marebello Hotel Gambrinus Tel. 0541 / 33.071 vicino mare giugno L. 20 mila luglio 25 mila agosto L. 31 mila.
RIMINI Marebello, pensione Enna Tel. 0541 32 380 20 m mare camere servizi cucina abbondante bassa L. 16 mila.
RIMINI Marebello Hotel Konrad, tel. 0541 33 054 vicino mare, Moderno. Bassa L. 20 mila, luglio 25 mila, agosto modici.
RIMINI Marina Hotel Britannia via Panama 90 confort bassa 17 mila luglio 29 mila Tel. 0541 24 727 - 23 977.
RIMINI Marina centro pensione Mariagrazia via Don Bosco confort bassa 17 mila luglio 22 mila. Tel. 0541 - 23.877.
RIMINI Miramare pensione Emma, tel. 0541 32 069 privato 33.238, 50 mt mare, familiare, camere servizi. Bassa L. 16 mila, luglio L. 20 mila, agosto modici.
RIMINI Miramare pensione Lia 0541 32.578 direttamente mare famiglia camere servizi cucina romagnola bassa 18 mila luglio 23.000 agosto 27.000-23.000.
RIMINI Miramare - Hotel Rubens - 0541 32.443 vicino mare confort giardino parcheggio bassa 19.000-21.000, luglio 26.000 complessiva, agosto interpellateci.
RIMINI Miramare, pensione Soraya, tel. 0541 33.260, a 70 mt mare familiare cucina abbondante. Bassa L. 17 mila-18 mila, luglio L. 22 mila-23 mila.
RIMINI Miramare Hotel Elite. Tel. 0541 33.067. Vicinissimo mare. Bassa L. 16 mila 500 - 18 mila. Luglio L. 20 mila - 22 mila. Agosto mte/pallalaci. Parcheggio.
RIMINI Miramare - Hotel Carlotta, 0541 33 209, direttamente mare, confortis. Bassa 19.000, luglio 22.500, agosto 28.000.
RIMINI Miramare, Hotel Maninella, tel. 0541 32.074 abbonone 30.393 sul mare moderno ogni confort camere servizi balconi parcheggio. Bassa L. 18 mila, 20 mila, luglio 25 mila, agosto 30 mila.
RIMINI Miramare - Pensione Piccolo Fiore, tel. 0541 32.560, vicinissimo mare, tranquilla, camere servizi, telefono, balcone. Bassa L. 19 mila, luglio L. 24 mila.
RIMINI Miramare pensione Villa Maria tel. 0541 32.183 770.096 50 m mare vicino Talassoterapico familiare camere servizi. Basse L. 18 mila 500, luglio L. 23 mila 500, agosto L. 28 mila 500.
RIMINI pensione Semiramide sul mare, 0541 80.632, giardino parcheggio giugno 18.500, luglio 23.000 agosto 29.000.
RIMINI pensione Rosanna via Gritti. Tel. 0541 81.511 vicino mare cucina romagnola parcheggio bassa 16.000 17.000 luglio 18.500 - 19.500 agosto modici.
RIMINI pensione Maroni via Imperia 29 sul mare parcheggio giardino conversazione. Tel. 0541 - 287.62 - 806.25.
RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli sul mare camere servizi. Bassa L. 13 mila 500, trattenente. Tel. 0541 87.432.
RIMINI Pensione Aragosta direttamente spiaggia, rimodernato. Giugno L. 19 mila, luglio 22 mila 500. Tel. 0541 81 366.
RIMINI pensione Savina via P. da Rimini Tel. 0541 81.027 vicino mare confortevole cucina romagnola parcheggio: bassa 17.000 luglio 20.000 agosto modici.
RIMINI Pensione Cinzia vicinissima mare ottimo trattamento bassa L. 15 mila alta prezzo modico. Telefonare 0541 / 949.094 - 336.275.
RIMINI pensione Chiandra 0541 81.380 privata 81.073 vicina mare familiare. Bassa 17 500, luglio 22.000.
RIMINI pensione Giovana Italia, tel. 0541 807 64, vicino mare camere servizi cucina rinomata giugno L. 18 mila, luglio L. 23 mila, agosto L. 28 mila.
RIMINI Rivazzurra Hotel Bumerfly tel. 0541 30.052 sul mare bassa

DEFICIT / Il ministro del Tesoro risponde agli imprenditori

Goria: la ripresa non è in pericolo In quattro anni risaneremo i conti

Oggi a Roma vertice dei «Dieci»

ROMA — Il gruppo dei Dieci, che rappresenta i maggiori Paesi industrializzati all'interno del Fondo monetario internazionale (Fmi), si riunirà oggi a Roma a livello ministeriale per discutere il documento elaborato dai «sostituti» (dello stesso gruppo) sui problemi della politica monetaria internazionale.

La riunione, che sarà presieduta dal ministro del Tesoro, Giovanni Goria, dovrebbe approfondire alcuni temi specifici sui quali si potrebbe raggiungere qualche risultato di intesa politica, anche in vista del vertice dei sette Paesi industrializzati che si terrà il prossimo mese a Londra.

Il documento che verrà discusso si articola su quat. 'o punti: il sistema dei cambi, la sorveglianza dei mercati, la liquidità internazionale e il ruolo del Fondo monetario.

ROMA — Lo stato della finanza pubblica è sempre disastroso (con un deficit sopra i 98 mila miliardi), anche se mancano segnali di miglioramento, o, perlomeno, di non peggioramento. Fra gli industriali c'è un diffuso timore che questa situazione finisca col soffocare la ripresa in atto. Il ministro del Tesoro, il democristiano Giovanni Goria, comprende queste preoccupazioni, ma respinge «l'esasperato allarmismo» degli ultimi giorni.

«E' fuor di dubbio — dice Goria — che l'elevato fabbisogno del settore statale comprime gravemente gli spazi finanziari a sostegno dello sviluppo. Ma si è riusciti lo stesso a mantenere e a garantire un certo equilibrio finanziario».

— In che modo, ministro?

«Intanto, è importante e significativo che quest'anno ci sia un'inversione di tendenza nel tumultuoso andamento del disavanzo pubblico. Poi, per l'equilibrio finanziario abbiamo immaginato che, a fronte di un incremento in valore nominale del prodotto interno lordo del 12,7 per cento (5 per cento di prezzi, più 7,7 di prodotto reale), il reddito alle imprese si sviluppasse nell'84 del 12,5 per cento. Quindi, sostanziale equivalenza».

— E se le previsioni del prodotto interno lordo dovessero risultare sballate?

«Indubbiamente ci sarebbe una certa tensione sul mercato, ma non di grossa portata, perché lo scarto non dovrebbe essere superiore ai 3 punti. E questa tensione, prima ancora di ricorrere alla politica monetaria, dovrebbe essere affrontata dalle imprese, utilizzando tutti i canali disponibili di finanziamento che non si riferiscono soltanto ai tradizionali tripli bancari ma riguardano, ad esempio, gli aumenti di capitale, i trasferimenti al pubblico e, perché no, i finanziamenti esteri. Insomma, agli industriali dico di far bene il loro mestiere, la migliore gestione possibile delle risorse finanziarie».

— E qual è la parte del governo? L'inflazione al 10 per cento sembra ormai un obiettivo non più raggiungibile...

«Sono convinto che buona parte dell'inflazione si realizza perché se ne parla. A forza di dire che i prezzi aumentano, finisce che il bottegaio rincara i prezzi, tanto lo hanno pubblicato i giornali. E' certo comunque che l'andamento dell'inflazione oggi è del tutto in linea con quello che avevamo immaginato, ma, senza dire cose false, non è nemmeno saltato del tutto. Però, la vera questione è un'altra e il problema della finanza pubblica va affrontato non più con interventi straordinari, quanto piuttosto con un disegno di medio periodo che ci riporti alla manovra di ricatto».

— Quando dovrebbe partire questo piano a medio termine?

«Subito, con la presentazione del bilancio e della legge finanziaria per il 1985. L'altro ieri, alla Commissione finanze e tesoro del Senato mi è stato chiesto che tempi potevo immaginare. Ho risposto che i tempi sono legati alla dose di buona volontà di parte di tutti. Facendo quindi il buon uso e mio giudizio in un quadriennio ce la potremmo fare».

— Quali sono i presupposti di questo piano?

«L'obiettivo minimo non può che essere fissato nel tornare a dare segno positivo al risparmio pubblico, riportando contemporaneamente l'indebitamento a percentuali sul prodotto interno equivalenti a quelle dei Paesi con i quali dobbiamo competere. Soltanto con queste premesse potrà essere possibile prima stabilizzare, e poi far via diminuire il volume delle attività finanziarie rispetto al prodotto interno».

— Ma con un clima politico così incandescente, con un Parlamento investito dalle polemiche, è possibile pensare a una manovra a medio periodo?

«Se non riesco questa manovra è meglio che ce ne andiamo tutti a casa perché dimostreremmo di non credere nel risanamento del Paese».

Emilio Pucci

Saldo positivo di 1.211 miliardi

E' tornata attiva ad aprile la bilancia dei pagamenti

ROMA — Torna in attivo dopo quattro mesi la bilancia dei pagamenti italiana che nel mese di aprile ha fatto registrare un saldo positivo di 1.211 miliardi di lire (1.211 nell'aprile 1983) mentre a marzo si era chiusa con un disavanzo di 1.952 miliardi. Il saldo dei primi quattro mesi dell'anno resta, tuttavia, in passivo per oltre duemila miliardi (contro un deficit di 4 miliardi dello stesso periodo dell'anno).

Il deflusso netto di capitali attraverso il sistema bancario è stato di 119 miliardi. L'attività netta verso l'estero della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano cambi ammonta a 1.109 miliardi.

Questo l'andamento della bilancia dei pagamenti nel primo quadrimestre del 1983 e del 1984 (in miliardi di lire i saldi possono non coincidere perché si tratta di dati provvisori):

MESI	1983	1984
GENNAIO	— 474	— 791
FEBBRAIO	— 248	— 539
MARZO	—1408	—1952
APRILE	+1211	+1228
GENNAIO-APRILE	— 917	—2023

«Prima battere la disoccupazione, poi riforma della busta paga»

La Cisl frena sul salario spinge sull'orario ridotto

L'assemblea non esclude il ricorso nell'85 alla predeterminazione dei punti di contingenza - Del Turco (Cgil) critica il governo e polemizza con «i fischi» di Craxi

DAL NOSTRO INVIATO

BORRENTO — La Cisl ritiene che il problema più urgente sia la redistribuzione del lavoro a favore dei disoccupati, piuttosto che la ristrutturazione del salario. Perciò, rilancia con forza l'obiettivo delle 35 ore settimanali (entro il decennio) e di tratti di solidarietà (da subito, attraverso la contrattazione aziendale). Ai tedeschi è stato inviato un telegramma che dice: «Cisl esprime fraterna e completa solidarietà ai 3 milioni di lavoratori impegnati nella grande lotta per l'obiettivo delle 35 ore di importanza decisiva nella battaglia contro disoccupazione che unisce tutti i lavoratori europei».

La riforma salariale, a giudizio della Cisl, richiederà tempi lunghi e molta cautela; anche la modifica strutturale della scala mobile non potrà avvenire rapidamente. Invece, si esclude un ricorso alla predeterminazione dei punti di contingenza per il 1985 se questa fosse richiesta da compatibilità che avessero come fine la promozione dello sviluppo economico.

L'eventualità di una nuova predeterminazione ha allarmato il socialista Del Turco.

Ottaviano Del Turco

segretario generale aggiunto della Cgil, che ha commentato: «Se si allontana il tempo della riforma del salario a dicembre saremo in piena tregenda sulla predeterminazione per il che sarebbe sciagura per la Cgil e esiziale per tutto il sindacato».

Del Turco, conversando con i giornalisti, ha criticato il governo: «La motivazione espressa da Goria nel confermare alla fiducia è inaccettabile e contraddittoria, perché è vero che il decreto esaurisce tutti i contenuti dell'intesa, come ad esempio il recupero fiscale e parafiscale e l'equo canone».

«Il ricorso alla fiducia — ha aggiunto Del Turco — è la conseguenza diretta dei rapporti politici nella maggioranza e tra questa e l'opposizione, che rischiano di cacciare indietro gli sforzi unitari del sindacato».

Il «numero due» socialista della Cgil non ha risparmiato una critica nemmeno a Craxi: «Vengo — ha detto — dal Parco nazionale degli Abruzzi e la prima cosa mi hanno insegnato è stata fischiare. Ma, come mi ha insegnato Fernando Santi, corre sopra il cervello invece dei polmoni e ciò, in questo periodo, deve valere per tutti».

Il ragionamento che induce la Cisl a frenare sulla ristrutturazione del salario e della contingenza può essere schematizzato: se a dicembre l'inflazione sarà scesa al sotto del (non è annua, l'inflazione mensile) e che la scommessa è stata vinta e la contingenza diventerà un elemento secondario; se, invece, l'inflazione dovesse riaccendersi per avvenimenti esterni (una crisi petrolifera in seguito alla guerra tra Iran e Iraq) non basterebbe la riforma della busta paga ma tornerebbe necessaria la predeterminazione per difendere il lavoro senza rinunciare alla tutela del salario reale.

Per la contingenza la Cisl ritiene che «in via prioritaria» si debba pensare a «punti eguali per tutti, al netto».

Coerentemente la solidaristico che la ispira, la Cisl pensa a «soddisfacente livello minimo retributivo» garantito e difeso al cento cento contro l'inflazione «per i lavoratori delle qualifiche meno favorite». Ciò, rinunciare «al riconoscimento di adeguati compensi alla professionalità ed alla produttività».

Sul piano contrattuale è saltata la proposta contenuta nelle «tesi» di affidare alla Confederazione il «timbro finale» sulla compatibilità delle piattaforme rivendicative di categoria. La Confederazione, comunque, definirà un quadro entro il quale le categorie dovranno rimanere.

La Cisl «chiude» da quest'assemblea quadri e conclude oggi con l'intervento di Carniti. La Confederazione sarà caratterizzata da un orgoglio di sigla e da un più attento sforzo di adeguamento alle novità continue del mondo del lavoro.

Nelle aziende creerà organizzazioni parallele ai consigli. Gli iscritti alla loro punti di riferimento sui luoghi di lavoro. Quale strutture avranno, tra l'altro, il compito di formare le liste dei candidati per le elezioni dei consigli di fabbrica. Le votazioni, secondo le proposte della Cisl, continuerebbero ad avvenire su scheda ma in modo da garantire il minoranze. Spieghiamoci con un esempio: nell'azienda allargata (quindi ci supera il «gruppo con un solo membro eleggere) ci sono 5 membri designare il lavoratore può scrivere sulla scheda solo due o al massimo tre e la Cisl in fabbrica indica quali sono i candidati.

La prima metà della giornata di ieri è stata dedicata una «tavola rotonda» fisco, presieduta dal segretario confederale Creu, la partecipazione professori Antonio Mario Baldassarri, Perrone Capano, Visco e Vallani.

Sergio Devecchi

L'assemblea a Bagnoli boccia l'intesa tra la Fm e l'Italsider

NAPOLI — I lavoratori dell'Italsider di Bagnoli, riuniti in assemblea generale, hanno bocciato l'accordo sottoscritto il 15 maggio scorso da Fim e azienda. Tale orientamento è stato espresso con un voto palese. Da parte della Fim viene riproposto un referendum garantito dall'osservanza di regole democratiche e non influenzato da emotività.

La vertenza è 2 anni e la contestazione da parte dei delegati è rivolta soprattutto agli aspetti impiantistici e produttivi dell'intesa.

La bocciatura dell'accordo, si sostiene da parte del consiglio di fabbrica, non blocca le operazioni di risanamento produttivo dello stabilimento che l'azienda deve continuare ad attuare. Inoltre, viene contestata l'intesa tra la Fim e l'azienda perché non contiene elementi di chiarezza sul futuro dello stabilimento siderurgico. Per esempio — dicono i delegati dell'organismo rappresentativo interno dei lavoratori — non viene definita la sorte per il treno nastri Bs, che secondo la Cee dovrebbe essere disattivato nel 1985; per l'altoforno 5 non c'è certezza di finanziamenti.

Ritorna così la tensione tra la base ed il sindacato a Bagnoli dove il confronto tra Fim e Cdf proseguirà nei prossimi giorni. Da lunedì sono rientrati in fabbrica 4200 lavoratori su 5100. L'intero rientro è programmato in anni. Fra 30 giorni dovrebbe entrare in funzione l'altoforno 1 e per giugno sono previsti gli ordinativi per la realizzazione del secondo. Per la ristrutturazione di Bagnoli sono stati investiti circa mille miliardi di lire.

Siderurgia accordo per Taranto

ROMA — Fim ed Italsider hanno raggiunto un'intesa per gestire la fase di ristrutturazione nell'impianto siderurgico di Taranto. L'accordo riguarda gli assetti impiantistici dello stabilimento, i livelli occupazionali, la nuova organizzazione del lavoro interna.

In particolare sono state concordate le fasi di attuazione della quinta colata continua la quale Taranto si avvia a migliorare ulteriormente la sua efficienza produttiva. Per quanto riguarda le altre modifiche impiantistiche si è deciso la messa in riserva di un treno a lamiere i cui 430 addetti in parte saranno collocati in cassa integrazione

IRI e STATO - Darida presenta i conti '83 e difende i «manager»

Iri, Eni, Efim hanno perso 5352 miliardi (e i debiti sfiorano ormai il fatturato)

ROMA — «Il sistema Partecipazioni Statali è morto», ha detto ieri il loro ministro, Clerio Darida, parlando al Centro di Documentazione economica per giornalisti. «Non è morto, ma la situazione resta gravissima. Si potrebbe aggiungere, parafrasando l'affermazione del ministro del Tesoro, Giovanni Goria, nel suo recente intervento alla commissione Bilancio del Senato, sullo stato della finanza pubblica.

Infatti, le cifre fornite da Darida eloquenti. I tre grandi gruppi delle Partecipazioni Statali, Eni ed Efim, nel 1983 hanno complessivamente accusato perdite miliardi lire, oltre il 6 per cento del fatturato che è asceso a 84.730 miliardi. Particolarmente pesante ne che si è andata creando negli anni passati sul fronte dell'indebitamento finanziario per Iri ed Efim e che, alla fine del 1983, con 40.079 miliardi complessivi (di cui oltre 37 mila dell'Iri), ha superato il loro fatturato. Anche l'Eni, il gruppo condizioni migliori, con «appena» di perdita, il 3 per cento un fatturato di 44.331 miliardi di lire, sa il peso degli oneri finanziari pregressi e dei forti squilibri tra i settori attivi, come quello energetico, e quelli passivi, il chimico, il minerario-metallurgico, il tessile.

In questi tre gruppi lavorano 700 mila addetti e il flusso degli investimenti è il 12 per cento totale dell'economia italiana. Quale può essere, in questa situazione, il futuro di questi pati e la destinazione questi investimenti? Il ministro ha contrapposto, pessimismo delle cifre, l'ottimismo della ragione, e volontà. Il 75 per cento perdite siderurgia, il 60 per cento di quelle Efim al settore dell'alluminio, e per quelle dell'Eni abbiamo indicato i «colpevoli». Tutti settori in crisi internazionale.

Darida, infatti, ha ricordato che lo sviluppo dell'industria, pubblica e privata, dipende dalla capacità di trasformare in realtà le possibilità enormi, illimitate, offerte nuove tecnologie.

Rispondendo, infine, alle domande dei giornalisti, il ministro ha detto, tra l'altro, che l'accordo tra pubblici e privati per il centro siderurgico di Cornigliano potrebbe andare in porto entro il mese (probabilmente senza la Falck), che non sono previsti ulteriori tagli produzione siderurgica, oltre i 8,8 milioni di tonnellate già concordati con la e che la trattativa Stet-Iben non un «matrimonio», tanto più che essa partecipano altri possibili «partner». E, attualità. I presunti iscritti alla P2 di Licio Gelli che lavorano nelle Partecipazioni Darida ha detto che la loro posizione a suo tempo fu valutata, e deciso mantenerli in servizio, nell'interesse reciproco. «Allo stato delle cose, non abbiamo altre iniziative da prendere».

Mario Salvatorelli

E' il momento di Opel Kadett LS

PER CHI SOGNA A BENZINA.

KADETT LS BENZINA

Un'auto superconfortevole, supersaccessoriata: questa è Kadett LS. Con motore benzina 1300cc, 75 CV, 162 Km/h, 16,6 Km/l a 90 Km/h; oppure 1200cc, stessi supersaccessori della 1300, 150 Km/h.
A partire da lire **9.752.400**, IVA inclusa, franco Concessionario.

KADETT LS DIESEL

Anche con motore diesel la Kadett LS centra tutti i vostri desideri in fatto di automobili: 1600cc, 54 CV, 143 Km/h 19,6 Km/l a 90 Km/h e 5 splendidi accessori inclusi in un prezzo superconveniente.
A lire **11.653.200**, IVA inclusa, franco Concessionario.

OPEL

E' il momento di Opel Kadett LS

PER CHI SOGNA A GASOLIO.

/ Domani, dopo anni di roventi polemiche, la prova delle

Segreto bancario, un tabù contestato Bisogna abolirlo? Gli svizzeri votano

Portuali niente sciopero a Genova

GENOVA — I portuali di Genova non sciopereranno (a differenza di quelli di Livorno che hanno già definito un primo calendario di agitazioni) per protestare contro la mancata corresponsione della 14ª mensilità e del conguaglio della 13ª del 1983 in attesa degli esiti dell'incontro tra i rappresentanti sindacali della loro categoria e il ministro della Marina mercantile Giannarlo Carta, previsto per i primi giorni della prossima settimana, ma non ancora fissato.

I portuali hanno deciso per dimostrare il loro «senso di responsabilità», di attendere una risposta «costruttiva». Ma le riserve della pazienza e del «self control» sono ai limiti: se non si troverà una soluzione (che peraltro riguarda tutti gli scali italiani), nel mese di giugno si scatenerà il più duro e intransigente sciopero ad oltranza che bloccherà i porti italiani, alla vigilia d'una più che concreta ripresa dei traffici.

Questa volta tutte le componenti portuali, lavoratori, consorzio, utenza privata, sono schierate sullo stesso fronte. Non solo: a Genova, «capitale» portuale nazionale, non si nasconde l'irritazione e il disappunto che avrebbe colto il presidente del Cap Roberto D'Alessandro e il console generale della Culmv (Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie) Paride Batini, per la freddezza e disinteressata risposta del ministro Giannarlo Carta a proposito del «buco» del fondo nazionale di quasi il stiamo le risorse per pagare gli stipendi a tutti i portuali italiani.

p. l.

Santini presidente Credito Romagnolo

BOLOGNA — Gerardo Santini è il nuovo presidente del Credito Romagnolo. E' stato eletto all'unanimità, su proposta del vicepresidente Raul Gardini, in sostituzione di Giacomo Cirri, scomparso lunedì scorso.

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Il primo avviso della battaglia politica che si combatterà domenica nella Confederazione Elvetica lo troviamo proprio all'aeroporto di Zurigo: allo sportello cambi della banca che si trova nel salone degli arrivi un cartello, con un grande punto interrogativo rosso, informa così i clienti: «*L'iniziativa socialista abolirebbe il segreto bancario. Chiediamo ai clienti: dobbiamo forse a vostra insaputa dare informazioni al fisco sul vostro patrimonio? Date voi la risposta il 20 maggio*».

Domenica è giornata di referendum nella Confederazione dopo un'incubazione di quasi 7 anni arriva alle urne la proposta del partito socialista, dell'Unione sindacale e del partito del lavoro (i comunisti svizzeri) per abolire quello che essi definiscono lo «scrigno» delle banche. Se la loro iniziativa otterrà il consenso degli elettori, d'ora in poi le banche della Confederazione dovranno collaborare, fornendo notizie e altro, con la giustizia inferma ed esterna non solo per i crimini più gravi, ma anche per l'evasione fiscale e per i reati valutari.

«*Ma non vogliamo affatto questo* — precisa Jean Ziegler, deputato socialista, che ha dato il via alla campagna sette anni fa con la pubblicazione del libro «Svizzera al di sopra di ogni sospetto» —. *Intendiamo anche rendere trasparenti i bilanci delle banche, limitarne l'eccessiva ingerenza sull'apparato industriale, dove controllano circa duemila fra le più importanti imprese del Paese, regolare la gestione fiduciaria dei padroni e introdurre l'assicurazione obbligatoria sui depositi dei clienti; infine far pagare le tasse agli evasori*».

Quanto avviene in Svizzera trova riscontro in tutto il mondo. «*Non dimentichiamo* — aggiunge Ziegler — *che le nostre banche amministrano capitali esteri per circa 300 miliardi di dollari. Di questi almeno 50 (cioè 85 mila miliardi di lire) appartengono agli italiani che così fecondo violano le vostre leggi valutarie*».

L'attenzione del mondo per il referendum di domenica ha però anche diverse: se da una parte ci sono quei Paesi, come gli Stati Uniti e la Francia, che da anni tentano di venire a capo delle fughe di capitale e di identificare le centrali del riciclaggio del denaro sporco, a loro giudizio, si celano proprio dietro il segreto bancario svizzero, dall'altra ci sono Austria, Olanda, e Danimarca che sperano, grazie alla vittoria dei socialisti, di poterci sostituire alla Confederazione come polo di attrazione per i capitali che vagano per il mondo. La campagna che ha preceduto il voto è stata aspra, senza esclusione di colpi e ha coinvolto gli svizzeri, di solito tiepidi con il referendum.

Le banche hanno profuso circa 40 milioni di franchi, cioè 30 miliardi di lire, per contrastare l'iniziativa socialista.

«*Tengo a precisare che noi non siamo un partito politico e quindi non esprimiamo giudizi sui socialisti* — sottolinea Andreas Hubschmid, segretario dell'associazione dei banchieri svizzeri — *però ci siamo impegnati duramente contro l'iniziativa che riteniamo deleteria per gli interessi del Paese*».

I socialisti, meno dotati finanziariamente, hanno puntato sulla forza dei loro argomenti (anche molto forti e aggressivi, a volte persino crudi, che hanno inorridito il perbenismo svizzero. Ad esempio, un loro manifesto appeso un po' ovunque dice: «*Basta con i soldi che vengono dall'evasione fiscale, dal sangue degli innocenti e dalla fame dei poveri: guardiamo finalmente nelle tasche delle banche*». A Zurigo, sulla Bahnhofstrasse, dove sono concentrati i più importanti istituti di credito del Paese, si è certi che l'iniziativa socialista verrà respinta. «*La Svizzera è un piccolo Paese di modesta importanza politica, una media potenza industriale e una grande potenza finanziaria* — ci ha dichiarato qualche tempo fa il direttore generale della Banca Nazionale Svizzera, Markus Lusser, commentando l'iniziativa socialista quando ancora non era arrivata agli elettori —, *siamo la terza piazza finanziaria del mondo dopo New York e Londra. Siamo presenti in tutti gli affari internazionali: riciclaggio dei petrodollari, prestiti sull'euromercato, commercio dell'oro, gestione di patrimoni*».

«*Se passasse la proposta socialista* — dice un banchiere internazionale — *questo flusso di denaro da tutto il mondo, che ha trasformato un Paese povero arroccato sui monti, privo di materie prime, in una delle più ricche del mondo, si arresterebbe. E dopo il crack finanziario arriverebbe quello industriale*».

Infine a favore degli oppositori giocano i quasi 100 mila dipendenti bancari che traggono sostanziosamente sopravvitto dalla gestione del denaro estero. In Italia, ad esempio, con una popolazione dieci volte superiore a quella svizzera, i bancari sono 300 mila: quasi dunque nella Confederazione un apparato bancario ipertrofico per le esigenze interne, ma adeguato a quelle della gestione di capitali esteri. I sondaggi d'opinione affermano che l'iniziativa socialista verrà respinta.

Gianfranco Modolo

Interviene Beregovoy, anno sgombrate le fabbriche?

Il governo francese ferma 2000 licenziamenti Citroën

DALLA DI

PARIGI — Il governo francese rifiuta «per il momento» duemila licenziamenti chiesti dalla Citroën. Il ministro degli Affari sociali, Pierre Beregovoy, ha dichiarato ieri di poter accettare soltanto quattromila tagli sotto forma di prepensionamenti e ritorno al paese d'origine di lavoratori immigrati. aveva chiesto seimila soppressioni d'impiego, quasi tutte nella regione parigina.

Da otto giorni quattro stabilimenti Citroën sono occupati. L'ordine sgombero emesso dal tribunale non è stato per ora eseguito.

Le dichiarazioni Beregovoy sono state accolte con un certo favore dal responsabile della federazione metallurgica Cgt, all'origine delle occupazioni. «*E' una presa di posizione* non trascurabile — ha detto André Sainjon —. *Forse le nostre forme di lotta dovranno cambiare*». Sainjon ha indirettamente sollecitato lo sgombero degli stabilimenti: «*Se il governo in futuro deciderà di accettare i licenziamenti, saremo in grado di continuare la lotta*».

Secondo Beregovoy «*la ripresa del lavoro è ormai necessaria, nell'interesse di tutti, alla Citroën*». Il ministro ha detto che in direzione ha proposto «*misure per favorire i prepensionamenti e il ritorno degli immigrati*» sulle quali sono stati raggiunti «*risultati positivi*». Nessun negoziato, contrario. E per ora possibile sulla riduzione del tempo di lavoro.

Le dichiarazioni del ministro sono state commentate con favore anche dalla Cfdt e da Force Ouvrière.

Più dura la vertenza delle 35

Industria auto tedesca si allargano le serrate

BONN — La vertenza metalmeccanica è giunta ieri in Germania ad un punto cruciale: gli imprenditori del Baden-Wuerttemberg hanno deciso di fare la serrata in tutte le aziende con oltre 2000 dipendenti. L'ufficio federale del lavoro ha rifiutato la cassa integrazione operai che resteranno senza lavoro e paga delle sospensioni in altre aziende, il governo ha sollecitato le parti al negoziato ma non si è proposto come mediatore.

Il presidente dell'Ufficio federale del lavoro, Heinrich Francke, ha spiegato a Bonn di non aver avuto altra alternativa se non quella di rispettare l'assoluta neutralità nel conflitto di lavoro attualmente in atto. In base alla legge l'Ufficio federale del lavoro non può, infatti, concedere delle prestazioni al di fuori delle regioni in cui è in corso lo sciopero, quando il sindacato ha avanzato ovunque le stesse identiche richieste e quando con uno sciopero limitato il sindacato mira a imporre le medesime a livello federale.

La decisione è stata approvata con sei voti contro tre dal consiglio direttivo dell'Ufficio federale del lavoro, nel quale il governo di Bonn e le associazioni degli imprenditori e dei sindacati hanno ciascuno tre rappresentanti. Con lo stesso rapporto di voti, in precedenza, i membri avevano deciso che la decisione spettava esclusivamente al presidente. Contro la decisione di Franeke i sindacati possono rivolgersi al Tribunale del lavoro.

Maggioranza Rel nell'Autovox

ROMA — Si avvia a conclusione la vicenda Autovox: dopo mesi di polemiche il presidente dell'azienda, Cardinali, ha accettato che la quota di maggioranza della nuova società sia assegnata alla Rel, così come stabilisce la delibera Cipi del novembre dello scorso anno.

Nella nuova società, che dovrebbe occupare circa 900 lavoratori sugli attuali 1600, dovrebbe intervenire anche la Cepi per definire un progetto produttivo per gli esuberi.

GRUPPO MONTEDISON

INIZIATIVA METRA.

S.p.A. - Sede in Milano - Via Vigna [illegible] - Capitale sociale [illegible] - Interamente versato - Tribunale di Milano - Registro Società n. [illegible]

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 16 di lunedì 4 giugno 1984 in Milano - Foro Buonaparte n. 31, in prima convocazione, ed occorrendo per martedì 5 giugno 1984, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 - Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale
2 - Bilancio al 31 dicembre 1983 e deliberazioni relative.
3 - Nomina di Amministratori
4 - Adeguamento dell'emolumento per il Collegio sindacale.
5 - Modificazione della delibera assembleare del 30 aprile 1982 relativa al conferimento dell'incarico alla società di revisione.
6 - Aumento del capitale sociale da L. 9.634.896.000 a L. 10.598.385.600 mediante emissione di numero 1.204.362 azioni da nominali L. 800 ciascuna, godimento 1° gennaio 1984, da assegnare gratuitamente agli azionisti, in ragione di una nuova azione per ogni gruppo di 8 azioni possedute.
7 - Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.
8 - Deliberazioni relative ai precedenti oggetti

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, le loro azioni presso la sede della società oppure presso i seguenti Casse incaricate: Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco di Legnano, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Commerciale, Banco Lariano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Monte dei Paschi di Siena e Banco di Sicilia

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(dott. Mario Schimberni)

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 51.355.914.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153
Codice Fiscale n. [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 51.355.914.000 A L. 77.033.871.000
OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI

Si comunica agli Azionisti che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 19 aprile 1984, viene dato corso all'aumento del capitale sociale da Lire 51.355.914.000 a Lire 77.033.871.000 mediante emissione e pagamento di numero 25.677.957 azioni ordinarie da nominali L. 1.000 ciascuna aventi godimento 1° gennaio 1984, offerte in opzione agli Azionisti, in ragione di una nuova azione ogni due azioni vecchie possedute al prezzo di L. 2.250 più L. 50 per rimborso spese cadauna.

IL DIRITTO DI OPZIONI DOVRA' ESSERE ESERCITATO, SOTTO PENA DI DECADENZA, NEL PERIODO DAL 21 MAGGIO 1984 A TUTTO IL 19 GIUGNO 1984

Coloro che intendono esercitare il diritto di opzione dovranno presentare le domande di sottoscrizione, sui moduli predisposti dalla Società, presso la Cassa sociale o presso le Casse incaricate di seguito elencate, allegando la cedola n. 2 dei nuovi certificati azionari - staccata dalle azioni possedute - che fungerà da diritto di opzione (un diritto ogni azione) o buoni rappresentativi di diritti di opzione; tali buoni verranno rilasciati qualora si verifichino la necessità di operare frazionamenti di cedole. Per ogni gruppo di due diritti, potrà essere sottoscritta una nuova azione.

Il versamento ed integrale liberazione delle nuove azioni sottoscritte dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione.

A fianco verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo - presso la stessa Cassa incaricata - il numero minimo di certificati azionari spettanti.

Trascorso il termine per l'esercizio del diritto di opzione, i diritti non esercitati saranno offerti in Borsa a cura del terzo comma dell'art. 2441 del Codice Civile.

Le operazioni di cui sopra potranno essere effettuate presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5 e presso le seguenti Casse incaricate:

IN ITALIA:
[illegible]

ALL'ESTERO:
[illegible]

Milano, 19 maggio 1984

GLI AMMINISTRATORI

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni e a Responsabilità Limitata - Bollettino Ufficiale n. 257 parte 3ª, del 19.5.1984.

PIRELLI

Società per Azioni
Capitale sociale L. 229.817.229.000
Sede in Milano
Registro Tribunale di Milano n. 15901

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 196.218.291.000 A L. 230.532.715.000

OFFERTA BORSA DEI DIRITTI OPZIONE NON ESERCITATI

Si comunica che alla chiusura delle operazioni relative alla sottoscrizione delle prime due tranches dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 25 ottobre sono risultate sottoscritte n. 715.486 azioni ordinarie corrispondenti a complessivi n. 5.366.145 diritti esercitati.

In conformità a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2441 codice civile, tali diritti venivano offerti alla Borsa presso la Borsa Valori di Milano a cura dell'Agente di cambio Dr. Giovanni Soldini, via Meravigli 16, Milano nelle riunioni dei giorni 21, 22, 23, 24 e 25 del mese maggio 1984.

L'offerta verrà in ragione di n. 1.073.220 diritti in ciascuno dei primi quattro giorni e in ragione di n. 1.073.265 diritti nel giorno 25 maggio 1984; a tali quantità sono via via aggiunti i diritti eventualmente non collocati nel giorno precedente.

I diritti acquistati in Borsa saranno rappresentati da "buoni" utilizzabili esclusivamente per la sottoscrizione di due azioni ordinarie Pirelli S.p.A. del valore nominale di L. 1.[illegible] ciascuna, godimento 1° aprile 1984, ogni gruppo di quindici diritti al prezzo di L. 1.300 per azione.

La sottoscrizione delle azioni dovrà essere effettuata secondo le modalità stabilite nell'avviso di opzione entro il 29 maggio 1984, sotto pena di decadenza, esclusivamente presso la Cassa sociale - Milano, Piazzale Cadorna 5.

All'atto della sottoscrizione verrà rilasciata copia della domanda valida per ritirare a suo tempo, franco di spesa presso la cassa sociale, il numero minimo di certificati azionari spettanti.

Milano, 19 maggio 1984

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Scadono il 30 giugno le agevolazioni fiscali previste per chi acquista un'abitazione

Per le vendite delle case l'Iva unificata all'8% Salvataggio Zanussi, Altissimo proroga la «787»

Finisce la legge Formica

ROMA — Nessuna proroga della legge Formica, che concedeva agevolazioni fiscali per l'acquisto di una casa, ma «snaturata» dall'imposizione sul settore edilizio, con l'introduzione di un'unica aliquota Iva all'8% per le abitazioni non di lusso a partire dal 1° luglio di quest'anno: sono queste le linee del disegno di legge recante «modificazioni della aliquote dell'imposta sul valore aggiunto sulle cessioni e prestazioni di taluni beni e servizi nel settore edilizio», approvato dal Consiglio dei ministri.

In pratica all'attuale diversificazione di aliquota (2-10 e 18% a seconda del soggetto che venderà o del tipo di abitazione) si sostituisce un'unica aliquota per tutte le «cessioni di fabbricati o porzioni di fabbricati ad uso di abitazione non di lusso», comprese le costruzioni rurali, le scuole, le case di cura, gli ospedali e via di seguito.

Viene così abolita l'attuale disparità fiscale tra le cessioni fatte dai costruttori (Iva al 2%) e quelle fatte dai privati (Iva al 18%).

Restano invece al 18% tutte le cessioni di edifici che siano prive delle caratteristiche di abitazioni non di lusso.

Scende però dal 38 all'8% l'Iva sulle cessioni di beni immobili vincolati perché di interesse storico o artistico. Una riduzione dal 19% all'8% è inoltre prevista anche per i trasferimenti di aree destinate all'utilizzazione edificatoria per l'edilizia abitativa.

Quanto alla decisione di non prorogare la legge Formica la relazione al provvedimento del governo parla chiaro: «La proroga disposta a fine anno — si legge in sostanza — è venuta incontro alle istanze avanzate nel corso dell'anno 1983 dagli operatori che sostenevano che all'epoca esistevano ancora concrete possibilità di smobilizzo del patrimonio immobiliare. Sul finire del primo semestre di quest'anno, invece, si può ormai dire che il tempo trascorso dall'entrata in vigore della legge, è sicuramente congruo agli obiettivi che questa si prefiggeva».

Il provvedimento estende l'applicazione dell'aliquota dell'8% anche alle prestazioni di servizi dipendenti da contratti di appalto relativi alla costruzione dei fabbricati soggetti a quell'aliquota, nonché alle cessioni e le importazioni di beni, materie prime semilavorate per l'edilizia individuati con decreto del ministero delle Finanze. (Agi)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come promesso, il ministro dell'Industria Altissimo ha presentato l'altra sera al Consiglio dei ministri il provvedimento che proroga la legge 787 che istituisce i consorzi misti fra imprese e banche e il consolidamento dei debiti a breve. La Zanussi e il gruppo che per primo potrebbe beneficiarne e del resto il tratto di uno dei tanti che Altissimo intende muovere per evitare che il colosso di Pordenone finisca completamente in mani straniere.

La filosofia della 787, che ignora in verità la funzionato poco e male, prevede un meccanismo di riequilibrio finanziario a favore di quelle imprese in grado di varare programmi di risanamento produttivo, economico. In cinque anni, comunque, soltanto 16 imprese hanno beneficiato del consolidamento dei debiti per un totale di 296 ai quali vanno aggiunti 1300 miliardi degli istituti di credito speciale.

Ancora più limitato l'utilizzo dei consorzi di salvataggio: la Banca d'Italia ha autorizzato la partecipazione di banche in soli 8 consorzi per un importo di circa 110 miliardi.

«*Prorogare la 787* — ha commentato Nerio Nesi, presidente della Bnl, la banca più impegnata con i crediti nella Zanussi — *è una iniziativa utile perché incentiva l'ingresso di industriali privati in aziende che hanno bisogno di capitali*».

Perplessità nel mondo imprenditoriale. Ciò che maggiormente preoccupa è la possibilità che le banche intervengano solo per il salvataggio di aziende ormai decotte. «*Non possiamo non essere d'accordo sulla parte della 787 che prevede il consolidamento dei debiti* — sostiene Francesco Galli, direttore centrale per i rapporti sindacali della Confindustria — *ma per quanto riguarda l'istituzione dei consorzi avremmo preferito che fossero stati individuati strumenti generali di intervento utili ad evitare lo crisi e non strumenti specifici che appaiono più rivolti alla salvaguardia dell'esistente che allo sviluppo*».

Maggioranza Rel nell'Autovox

ROMA — Si avvia a conclusione la vicenda Autovox: dopo mesi di polemiche il presidente dell'azienda, Cardinali, ha accettato che la quota di maggioranza della nuova società sia assegnata alla Rel, così come stabilisce la delibera Cipi del novembre dello scorso anno.

Nella nuova società, che dovrebbe occupare circa 900 lavoratori sugli attuali 1600, dovrebbe intervenire anche la Cepi per definire un progetto produttivo per gli esuberi.

Più drastico il giudizio del vicepresidente degli affari economici della Confapi, Dario Debernardi: «se le banche finalizzeranno i loro interventi a situazioni circoscritte e risolvibili, allora ben venga la proroga della 787; si ha però la sensazione che gli interventi delle banche continueranno i salvataggi artificiosi di aziende decotte, «sarebbe allora molto meglio che le banche cominciassero a impiegare le risorse finanziarie per concedere crediti alle attività produttive».

Lo schema Altissimo prevede che le partecipazioni di banche ed istituti a medio termine, attraverso le società consortili, al capitale delle imprese industriali dovrà essere di minoranza. Le società dovranno essere costituite entro tre anni dall'entrata in vigore della nuova legge.

Risultano confermate le procedure fissate dalla 787: l'autorizzazione della Banca d'Italia alle aziende di credito, l'approvazione da parte del Comitato per la politica industriale (Cipi) per i programmi di risanamento, l'albo delle società consortili. Banche ed istituti a medio termine potranno al massimo impegnarsi in operazioni di quel tipo per una quota non superiore al 40 per cento del proprio patrimonio netto. Alle società consortili potranno partecipare soggetti diversi dalle banche «siano essi residenti o non residenti».

COMUNE DI SOLEMINAS

Provincia di Cagliari

Il Comune di Soleminas (Cagliari) [illegible] Lavori di «Costruzione del campo sportivo polivalente». La gara verrà espletata con licitazione privata e con la procedura di cui all'art. 1 lett. D della legge 2-2-1973 n. 14 e con i criteri di cui all'art. 4 della stessa legge.

L'importo complessivo in un unico lotto di lavori dell'importo a base d'asta di L. 1.407.796.435. Tempo di esecuzione dei lavori novantacinque giorni.

Nella domanda, redatta in carta legale, le imprese interessate dovranno dichiarare di «obbligarsi ai pagamenti di lavoratori alla CCIAA e quelli di obbligarsi al regolare trattamento sotto tutti gli aspetti, nonché l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori, per la categoria 3ª o per l'importo corrispondente ai lavori da appaltare. I titoli, richiesti fotocopia di certificato di iscrizione.

Sono ammesse alla gara anche offerte di imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977 n. 584.

La capacità tecnica - economica e finanziaria sarà provata mediante le referenze indicate nell'art. 18 e nel punto «b» e «C», primo comma, dell'art. 17 della legge 8 agosto 1977 n. 584.

La capacità di cui al suddetto articolo, dovranno essere dichiarate nella domanda di richiesta di invito, mentre i documenti comprovanti detta capacità dovranno essere presentati come verrà prescritto nella lettera di invito.

Detta domanda dovrà pervenire entro giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e dovrà essere indirizzata al Comune di Soleminas, ufficio contratti, piazza Municipio 1, 09010 Soleminas (Ca).

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione, che provvederà ad effettuare una pre selezione delle imprese sulla scorta delle capacità tecnico - economiche e finanziarie.

Tutte le pubblicazioni dei presente avviso sono a carico dell'impresa che risulterà aggiudicataria dei lavori.

IL SINDACO
Paola Pegu

[illegible]DA - U.S.A.

immobile d'uffici

[illegible] per una [illegible] a $ 6.00.000 annui netti per una [illegible] $ 1.100.000
[illegible] $ 800.000
Contanti $ 600.000

Immobiliare Cassano SA
Corso Garibaldi 82
MENDRISIO (Svizzera)
Tel. 004191.46 22 01

Le domande vanno compilate [illegible] Lunedì al sabato mattina

MAIOLICA

Il fabbricato in legno - [illegible] completo di mobilio [illegible] mq. 135 [illegible] di legno [illegible] con [illegible]

SVEZIA

[illegible] maggio 1984 alle ore 10 del mattino di Sverige Edilari 199 00 Mirale, tel. 0577/[illegible]

A 10 km dal [illegible] Aziende (laboratori) [illegible] [illegible] presso ADCO 1807 SA, Fribourg, Svizzera, cas 8-12, tel. 41/37-24 85 45.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

[illegible] n. 37/83 A [illegible] NUSCA Piergiorgio.

Il giorno 8-8-1984 alle ore 9.15 avanti al giudice Dr. [illegible] si procederà alla vendita pubblico incanto dei seguenti beni:

A) In Comune di COCCONATO (di Vicinale Lama n. 13 casa di civile abitazione [illegible] «VILLA EMMA» composta di otto [illegible] due servizi cantina, rimessa e magazzino, la NCCU part. n. 477 fg n. 124 sub 1 piano 1 cat. A/7 cl. unica vani 8,5; n. 124 sub 2 piano 1 Cat. A/4 cl. 5 vani 3, n. 321 p.1 Cat. C/6 cl. 2 mq 19 n. 124 sub 3 p. 1 Cat. A/7 cl. 1 vani 5.

B) In Comune di COCCONATO Part. 1878 e 2436 e così al piano di cl. 3° are 24 60 F. 14 n. 327, c) segnato cl. 2° ca are 14 05 F. 14 n. 323, c) sem. di cl. 3° ca are 18 50 F. 14 n. 123. Detti immobili formano un unico corpo in Regione Grisco Mandano.

PREZZO BASE L. 81.000.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Altri ragguagli alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistrolo

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' DI [illegible]

C.A.P. 10023
Codice Fiscale 82000210011
Partita Iva 01131200014

UFFICIO TECNICO
Prot. n. 7825

Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori di sistemazione permanente di cubetti di porfido, [illegible] Trivio e Trivio. Importo base L. 217.750.000.

— Procedura mediante [illegible] segnata in [illegible] e norma dell'art. 1 lett. A), della legge 2-2-1973, n. 14, con il metodo di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e fatte salve le disposizioni di cui all'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741
— Gara da ritenersi valida anche con la presentazione di una sola offerta
— Domanda in carta legale all'Ufficio Tecnico Comunale entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso
— Nella domanda presentare stesso lavori eseguiti per conto di Enti Pubblici.
— Partecipazione riservata ad imprese iscritte all'A.N.C. Categoria 6 (min), di cui si chiede fotocopia.
— La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale
— Pubblicazione a norma dell'art. 7 della legge 3-2-1973 n. 14

Chieri, 16 maggio [illegible]

L'ASSESSORE AI LL.PP
(C. Bosco)

Emergenza per gli istituti di credito troppo esposti all'estero

L'ombra del crack sulle banche Usa Sfiorato il fallimento Continental

Solo un prestito di 11 miliardi di dollari (19 mila miliardi di lire) ha reso possibile il salvataggio

NEW YORK — Mai, neppure durante la grande crisi del '29-'30, la Riserva Federale e le maggiori banche americane si erano mosse così in fretta e con tanti mezzi per operare un salvataggio: gli oltre 11 miliardi di dollari, 19 mila miliardi di lire, da esse messe a disposizione della Continental Illinois [illegible] Bank — ma potrebbero diventare molti di più — rappresentano un primato difficile a battersi.

[illegible] il doppio [illegible] quanto ciascuno dei Paesi più gravemente indebitati, il Brasile, il Messico, l'Argentina, abbia ricevuto l'anno scorso o riceva quest'anno dal Fondo Monetario. Non esistevano però alternative: la Continental Illinois, l'ottava banca degli Stati Uniti, [illegible] attività [illegible] il mondo, si è trovata a corto di 8 miliardi [illegible] dollari, quasi 14 mila miliardi di lire, a sull'orlo della bancarotta.

Il «maxisalvataggio», ci ha detto il finanziere ed ex ministro del Tesoro Simon, «è — *paradossalmente — un effetto della fragilità [illegible] finanza internazionale. Oggi alcune delle più grandi banche del mondo sono troppo esposte, a causa dell'alto livello dei tassi d'interesse, dell'indebitamento delle nazioni terze, degli errori di gestione. Permettere non dico il disastro della Continental Illinois ma lo scoppio del panico nel sistema finanziario sarebbe una follia. Siamo lontani dalla crisi [illegible] '29 e '30. Ma un numero notevole di banche minori americane hanno dovuto chiudere i battenti nell'ultimo trimestre. La situazione è pericolosa*». Simon ha elogiato l'intervento della Riserva Federale e dei massimi istituti Usa, guidati [illegible] Morgan Guarantee. «Eviterà il peggio — ha concluso — *ell'Occidente prima ancora che ai Paesi emergenti*».

Sul maxiprestito, tuttavia, sono già [illegible] le polemiche. Vi è chi afferma, come l'economista [illegible] ex consigliere della Casa Bianca Shultze, che questa è solo «*la punta dell'iceberg*», e i salvataggi diverranno sempre più frequenti e disperati se non si prenderanno provvedimenti strutturali: non si faranno scendere cioè i tassi d'interesse negli Stati Uniti, e non si varerà una politica organica di assistenza al Terzo Mondo.

Al contrario, vi è chi afferma, come il deputato St. Germain, presidente della commissione bancaria della Camera, che la Continental Illinois doveva essere abbandonata a se stessa.

La vicenda di questo istituto finanziario di Chicago ha del romanzesco, e negli ultimi due anni ricorda gli sceneggiati televisivi «Dallas» e «Dinasty». Il [illegible] declino è incominciato il luglio dell'82 con la bancarotta della Penn Square Bank [illegible] Oklahoma, in cui perdette oltre 1 miliardo di dollari. Si è accentuato all'inizio dell'83 con la vendita della sua sezione carte di credito, decisa per realizzare del capitale. Ed è diventato inarrestabile all'inizio di questo mese.

L'operazione di salvataggio è avvenuta in tre tempi. In un primo, la [illegible] settimana, la Continental Illinois ha ottenuto un prestito di 3 miliardi 600 milioni [illegible] dollari dalla [illegible] di Chicago della Riserva Federale. In un secondo, il week end passato, ha aperto un credito di 4 miliardi e mezzo di [illegible] presso un consorzio di 16 banche con in testa la Morgan Guaranty di New York. In un terzo tempo, ha allargato il credito a 5 miliardi e mezzo [illegible] dollari, grazie all'ingresso di altre 12 banche [illegible] consorzio e ha ricevuto dall'Assicurazione federale sui depositi una somma [illegible] 2 miliardi di [illegible].

L'ultima misura è stata presa l'altro ieri, quando si è toccato con mano che i [illegible] denti interventi [illegible] avevano calmato i mercati. Ieri, a [illegible] tolineare l'eccezionalità degli eventi, la Riserva Federale, l'Assicurazione federale sui depositi e [illegible] Ragioneria generale hanno emesso [illegible] comunicato in cui esprimono la propria fiducia «*nell'ordinata soluzione*» della crisi.

Ennio Caretto

Il gotha delle banche Usa

BANCHE	Tot. attività '83 (miliardi di $)	Tot. attività 1982 (miliardi di $)	Variazione percentuale
Citicorp	234,60	226,00	+ 4
Bankamerica	121,19	122,41	— 1
Chase Man.	81,92	80,90	+ 1
Manuf. Hann.	84,33	84,04	+ 1
JP Morgan & Co.	58,82	59,80	— 1
Chemical NY	51,16	49,17	+ 4
First Int.	44,12	40,66	+ 9
Contin. Ill.	40,39	36,99	+ 9
Bankers Trust	40,00	40,43	— 1
First Chicago	39,33	39,79	= 1
Wells Fargo	37,93	34,91	+ 9
Mellon Nat.	26,43	20,39	+30

Preoccupati i banchieri della «City»

LONDRA — Nelle attuali circostanze è improbabile che le banche britanniche potranno prendere in [illegible] considerazione eventuali proposte di fusione avanzate dalla «Continental Illinois».

Questa l'opinione più diffusa tra gli operatori finanziari della City, che ricordano [illegible] esperienze difficili vissute dalle banche di «clearing» nelle operazioni creditizie attuate negli ultimi anni con falliti statunitensi.

Un ulteriore fattore di resistenza a interventi di questo tipo — si osserva — è costituito dalle misure fiscali restrittive recentemente introdotte dal governo, che riguardano [illegible] il bilancio delle banche.

[illegible] ottimisti gli analisti [illegible]

Approvato dal consiglio di amministrazione il bilancio '83

Unicem, più utile e dividendo

Il primo ha superato i 10 miliardi (10,4); il secondo passa da 350 a 370 lire per l'azione ordinaria e da 430 a 450 per quella [illegible] risparmio - Decisi investimenti per 46 miliardi

TORINO — Utile salito a 10,4 miliardi (+ 21,7 % rispetto all'esercizio precedente) dopo ammortamenti per 26,2 miliardi. Questo il dato preminente del bilancio dell'Unicem, approvato [illegible] consiglio di amministrazione, riu[illegible] sotto [illegible] presidenza [illegible] Giovanni Nasi, come emerge dalla relazione letta dall'amministratore delegato Ettio Testore.

Il fatturato della società capogruppo è stato di 262 miliardi (+ 5,5% sull'anno precedente); il fatturato [illegible] plessivo del settore cementiero, comprendente le controllate Cementeria di Augusta, Cementeria [illegible] Barletta, Cenu e Savio, ha raggiunto i 428 miliardi (+ 6,9% sul [illegible] ed il relativo cash-flow è stato di [illegible] miliardi.

Nel gruppo cementiero le vendite [illegible] state di oltre 8,5 milioni di tonnellate; la quota di mercato è passata dal 14% al 16,3%, a seguito dell'acquisizione della Savio e del consolidamento delle posizioni precedenti.

Nel 1983 la Unicem ha effettuato investimenti tecnici per circa 16 miliardi e investimenti in acquisizioni e finanziamenti [illegible] partecipazioni per circa 29 miliardi; di particolare [illegible] rilevanza è stata l'acquisizione [illegible] gruppo cementiero [illegible] di Padova, con una capacità produttiva di [illegible] tonnellate.

Un notevole impulso è stato dato dall'attività del Gruppo Morando, controllato dalla Unicem attraverso l'Unibrick. [illegible] particolare [illegible] agli aspetti organizzativi e commerciali; il Gruppo Morando ha realizzato nel 1983 un fatturato di [illegible] miliardi, con un utile di 2,2 miliardi.

Tra i risultati gestionali delle società consolidate spiccano quelli della Cementeria di Augusta (1,2 miliardi di utile netto), della Cementeria di Barletta (6,5 miliardi), della Cenu (1,5 miliardi) e della Nada for Ready Concrete, produttrice di calcestruzzo in Arabia Saudita (4,5 miliardi).

All'assemblea ordinaria (18 giugno in prima convocazione, 19 giugno in seconda) verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 370 lire per azione ordinaria (contro le 350 dell'anno precedente) e di 450 per azione di risparmio (430 l'anno precedente). Verrà inoltre proposto di destinare 5 miliardi alla riserva acquisto azioni proprie.

Il «portafoglio» Gabetti raggiunge i 45 miliardi

[illegible] — L'anno 1983 si è chiuso per la Gabetti S.p.A., la società italiana leader nel settore della intermediazione immobiliare, con un utile lordo di 7 miliardi 161 milioni [illegible] netto dalle imposte di competenza ammontanti a un miliardo 28 milioni e dall'accantonamento di 285 milioni a copertura dell'Invim straordinaria e di quella decennale, dovuta su immobili di proprietà: risulta un utile di bilancio di 749 milioni.

Il mercato immobiliare ha avuto nel corso dell'anno un andamento abbastanza riflessivo con una domanda molto attenta e selettiva; in tale situazione, non particolarmente favorevole, la Gabetti S.p.A. ha mantenuto [illegible] proprio fatturato nel settore della intermediazione immobiliare realizzando ricavi per 15 [illegible] 696 milioni contro i 16 miliardi 389 milioni del precedente esercizio; inoltre ha [illegible] migliorato i già notevoli risultati conseguiti nel settore finanziario erogando mutui per un ammontare di capitale e interessi pari a 19 miliardi 266 milioni contro i 14 miliardi 713 milioni [illegible] nel [illegible] portafoglio amministrato [illegible] così raggiunto la considerevole cifra di circa 45 miliardi.

Lloyd Adriatico forse in Borsa in autunno

MILANO — Il comitato direttivo degli agenti di cambio [illegible] Borsa valori di Milano ha ricevuto nei giorni scorsi il presidente del Lloyd Adriatico, Giorgio Ireneo, e gli amministratori delegati Antonio Bodaro e Marco Gambazzi.

Il comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano ha valutato il titolo 6500 lire per azione. Ireneo ha sottolineato che la società conta di essere ammessa alla quotazione ufficiale nel prossimo autunno.

GOLFO [illegible] / Torna la tensione sui mercati

Crolla la Borsa di Tokyo

TOKYO — Ribasso [illegible] dimensioni di un crollo alla Borsa di Tokyo, dove la media Dow Jones ha perso il 6,5%, il più ampio calo settimanale di tutti i tempi.

Il motivo è costituito fondamentalmente dalla crisi del Golfo Persico, che se inizialmente non aveva suscitato preoccupazioni apparenti, ora [illegible] aver scatenato il panico per la possibilità di un blocco [illegible] forniture [illegible] greggio.

Dollaro oltre quota 1700 Il [illegible] sotto pressione

ROMA — Il dollaro ha chiuso la seduta di ieri sui livelli di venerdì scorso. In Italia [illegible] valuta statunitense è stata quotata 1708,50 lire al termine degli scambi (la spinta [illegible] stata favorita dall'acutirsi della tensione nel Golfo Persico) e con un guadagno di quasi [illegible] punti rispetto a gi[illegible] (1696,75 lire). Rialza, invece, irrisoria la variazione rispetto alla precedente chiusura settimanale (1706,75 lire).

Al fixing di F[illegible]furte il dollaro ha raggiunto la quotazione di 2,7730 marchi, contro i 2,7725 di apertura. Si tratta di un balzo in avanti di oltre 2 pfennig rispetto a giovedì (2,7514 marchi), e questo nonostante interventi per 10,15 milioni di [illegible] effettuati dalla Bundesbank [illegible] del fixing.

Ieri la Bundesbank ha deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse, ma secondo gli osservatori il rilascio è solo rinviato per qualche tempo. Il marco è infatti nuovamente sotto pressione: in Italia la valuta tedesca ha concluso gli scambi a quota 615,875 lire, contro [illegible] precedenti 614,63 lire.

Un'ondata di vendite ha depresso il listino, l'indice perde l'1,51%

La Borsa scende, brilla solo La Centrale

MILANO — Non è partito [illegible] il piede giusto questo mese il mercato borsistico: ieri, [illegible] nuovo periodo, il [illegible] ha acquisito [illegible] brusca flessione (l'indice Comit ha perso l'1,51%) a causa soprattutto di forti vendite sui valori assicurativi. Le Sai privilegio hanno perso il 10,6 per cento, l'[illegible] il 7,2, Toro priv. -6,1, Ras e Alleanza -4,9, Milano risparmio [illegible],2, Fondiaria e Sai ord. -2,3, Milano [illegible] -2,5 per cento.

[illegible] base del tracollo del comparto, rilevano alcuni operatori, [illegible] sono stati forti vendite sulle Generali: oltre ai circa 110.000 titoli scambiati sul mercato vi sarebbe stato il passaggio fuori borsa di un blocco [illegible] 600.000 azioni a 34.000 lire e questo prezzo ha poi determinato la quotazione finale, che ha trascinato al ribasso gli altri valori.

Le voci di Borsa sostengono che un simile calo delle Generali può avere all'origine soltanto [illegible] timore di una grossa imposta patrimoniale (che colpirebbe soprattutto gli assicurativi e gli immobiliari) oppure l'eventualità che l'Istituto per le Opere di Religione alla smobilitando parte del suo patrimonio per far fronte all'accordo per l'indennizzo delle banche estere creditrici del vecchio Ambrosiano. Queste voci sarebbero confermate dal fatto che altri titoli attribuiti allo IOR hanno subito flessioni: oltre alle Ras hanno perso l'Italmobiliare (-6,2 per cento) e l'Italcementi (-3,8). Soprattutto il calo della finanziaria di Carlo Pesenti [illegible] ritenere che [illegible] vendita della Banca Provinciale Lombarda, data per scontata sin dallo scorso marzo, sia ben lontana dalla conclusione.

In ribasso anche le Sai (-10,6). Banco Roma (-9,8). Burgo risparmio (-8), Gemina (-4). Banco Lariano e Beni Immobili Italia (-3,5). Auto TO-MI (-3,3). Pirelli spa e Imm Roma (-3). Danieli (-2,9). [illegible] + Credito Varesino (-2,6). [illegible] (-2,6), Burgo e Rinascente priv. (-2,5).

Tra i pochissimi titoli in controtendenza [illegible] sono state le Centrale, sia le ordinarie (+ 10) che le risparmio (+12,8) a seguito del conferimento [illegible] presidente del Nuovo Banco Ambrosiano, Giovanni Bazoli, del mandato per trattare l'eventuale passaggio della finanziaria a un gruppo di banche venete. Migliori anche i titoli del gruppo Olivetti: + 2,8 le Olivetti priv. e le risparmio, + 1,9 le Ctr ord. e le risparmio.

g. mo.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	145.000/152.000
Sterline n.c.	148.000-153.000
Marenghi fr.	117.000-125.000
Marenghi sv.	123.000-131.000
Marenghi it.	118.000-126.000
Marenghi bel.	113.000-121.000
20 Doll. oro	560.000-610.000
Krugerrand	545.000-575.000
Argento (*)	420-450
Platino (*)	21.700

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,500	16,875
7 gg	16,125	16,500
15 gg	16,250	16,625
1 mese	16,500	16,875
2 mesi	16,500	16,875
3 mesi	16,625	17,000
6 mesi	16,625	17,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I [illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsa di Milano (Denaro) 17-5	16-5	Ufficiale Uic (Denaro - Lire) 17-5	16-5
Dollaro Usa	1683	1703	1706,5	1706
Dollaro Usa t. p.	1634	1630	—	—
Marco tedesco	614,75	614,75	615,60	615
Franco francese	200	200	200,65	200,71
Fiorino olandese	545	544,50	545,45	545,16
Franco belga	30,50	30,75	30,328	30,337
[illegible]	2360	2370	2368,5	2366,7	2368,2	2369,6
Lira irlandese	1880	1880	1894,1	1883	1884,5	1893
Corona d[illegible]	168	169	168,51	168,30	168,67	168,51
E. C. U.	—	—	—	—	1362,6	1361,1
Dollaro canadese	1300	1300	1311,7	1317,7	1312,1	1317,6
Yen giapponese	7,25	7,25	7,304	7,328	7,304	7,326
Franco svizzero	743,50	743,50	746,87	746,85	746,71	746,97
Scellino austriaco	87,40	87,40	87,77	87,695	87,767	87,877
Corona norvegese	215	215	217,18	217	217,34	217
Corona svedese	209,50	209,50	210,31	210,26	210,18	210,22
Marco finlandese	291	291	292,15	293,26	292,16	292,29
Escudo portoghese	12	12	12,10	12,09	12,10	12,099
Peseta spagnola	10,85	11,10	11,047	11,050	11,048	11,01
Dinaro taglio gr.	10,75	10,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,75	14,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1468	1490	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
[illegible]	20	98,805	14,20
27/7/84	66	97,479	14,30
24/8/84	94	96,624	14,40
[illegible]	121	95,251	14,50
18/10/84	144	94,561	14,50
27/10/84	153	94,094	14,50
19/11/84	175	93,502	14,25
30/12/84	222	91,899	14,08
27/1/85	250	90,871	13,99
24/2/85	278	89,864	13,91
27/4/85	340	87,456	13,49
18/5/85	330	88,540	13,49

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-5		Rec. Enelco.
Capital Italia	doll.	10,46 —
Fonditalia	»	20,01 —
Interfund	»	11,86 —
Int. S. Fund	»	8,87 —
Multifund	»	21,40 —
Gallifund	»	10,61 —
Nazionale	»	7,83 —
Mobiliari Int.	»	11,98 —
Rominvest	»	13,71 —
Rasfund	lire	13.883 —
Tre R	»	18.637 —
Fondo Ina	»	1254,2 —
Eur '84	fr. sv.	188,61 —

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del vendilori in $ per oncia)

Mercati	17-5	16-5
Londra	376,90	375,80
Zurigo	378	377
Parigi	375,20	373,90
New York	376,90	376
Milano	376.700	26.000

(lire al grammo)

Hong Kong [illegible],10 —

Ist. Bancario San Paolo di Torino

Valute	Quotazioni (Denaro - Lire) 17-5	16-5	Francoforte (per marco) 17-5	16-5	Londra (per sterlina) 17-5	16-5	Parigi (per $) 17-5	16-5
Dollaro	1,2670-1,2680	1,2700-1,2705	2,7400-2,7500	2,7725-2,7735	1,8045-1,8065	1,8070-1,8080	6,4560-6,4610	6,5310-6,5320
Fr. bel.	—	—	121,87-121,91*	121,81-121,84*	2,1695-2,1705	2,1659-2,1668	371,77-372,41*	373,66-373,72*
Fr. fr.	36,81-36,86*	36,76-36,79*	32,46-32,51*	32,56-32,59*	11,301-11,330	11,306-11,332	—	—
[illegible]	52,46-52,56*	52,16-52,32*	—	—	2,9455-2,9515	2,9349-2,9360	306,03-307,56*	306,70-307,76*
Sterlina	1,1957-1,1741	1,1644-1,1661	3,561-3,565	3,549-3,554	—	—	11,787-11,815	11,806-11,836
Yen	0,8766-0,8774*	0,8773-0,8783*	1,1630-1,1648*	1,1651-1,1664*	324,49-324,69	323,14-323,63	3,6363-3,6434*	3,6503-3,6516*
Lira	0,1388-0,1387*	0,1388-0,1386*	1,819-1,823**	1,820-1,822**	2343,5-2366,1	2344,5-2370,7	4,0761-4,0809**	4,0765-4,0825**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Quotazioni rilevate dal Comitato Borsa Milano

Osservazioni dei titoli a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 16-5	Milano Varias.	Milano Quantità trattate	Torino 16-5
ALIMENTARI				
Alivar	4781	+ 53	1000	4800
Bonifiche Ferr.	22700	+ 150	250	n.q.
Cuneazzo	—	—	—	n.q.
Eridania	9420	— 130	8600	9820
Fiorio	n.q.	—	—	200 50
IBP ord	2135	— 55	1000	n.q.
IBP risp	1945	— 20	—	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Mlanagr. Vill.	5020	+ 20	—	5000
Perugina ord	1675	— 15	[illegible]	n.q.
Perugina risp	1632	— 4	2000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	30510	— 1200	7400	n.q.
Aurtonia Ass	1096	— 53	2000	n.q.
C. Ass. Ad.	18300	— 500	4700	19000
C. Ass. Ad. risp	8900	— 301	2800	9100
C. Latina ord	510	— 1	14850	520
C. Latina priv.	451	— 8	2000	[illegible]
FIRA ord.	1280	—	1000	n.q.
FIRA risp.	874	— 3	1500	n.q.
Generali	34450	— 1100	111568	34190
[illegible] Ass.	10065	+ 900	1500	n.q.
L'Abeille	33850	+ 50	—	n.q.
La Fondiaria	41000	— 1200	5000	n.q.
RAS	48500	— 2500	12350	48700
RAS 1-1-84	48500	— 2500	900	47000
SAI ord	11540	— 340	10100	11500
SAI priv.	11350	— 1350	500	12500
Toro Ass. ord.	11140	— 160	5200	11400
Toro Ass. priv.	8450	— 350	2000	8500
BANCARI				
B. Cat. Veneto	4700	— 90	8000	n.q.
B. Comm. Ital.	33120	—	11550	33300
Banco Roma	13500	— 1400	[illegible]	12900
Banco Lariano	4830	— 170	5500	n.q.
Cred. Italiano	4000	— 13	30500	4000
Cred. Varesino	4410	— 130	27000	n.q.
Interbanca p.	19000	— 900	2000	19000
Interb. 1/7/83	—	—	—	—
Mediobanca	98200	— 800	3026	98300
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3000	— 100	6000	3020
Burgo priv.	3170	— 25	—	3100
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2840	—	17000	n.q.
Ed. Espresso	3235	—	—	—
Mondadori o.	3730	— 25	3000	n.q.
Mondadori p.	1870	— 30	6000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1850	— 22	20000	n.q.
Pozzi Ginori o.	167,21	— 1,75	170000	160
Pozzi Ginori r.	146	— 6	[illegible]	140
Ebanit ord.	387	— 3	5000	380
Ebanit priv.	372	—	—	372
Italcementi o.	45700	— 1850	6300	n.q.
Italcementi r.	40550	— 800	—	n.q.
Unicem ord.	13400	— 150	[illegible]	13450
Unicem risp.	12950	+ 510	[illegible]	12900
CHIMICI-GOMMA				
Beorn	5010	— 120	500	n.q.
Caffaro ord.	305	— 1,75	[illegible]	n.q.
Caffaro risp.	518	—	—	n.q.
Farmit. Erba	8705	— 85	[illegible]	[illegible]
Italgas	999	— 16	222000	1000
Lepetit ord.	susp.	—	—	n.q.
Lepetit priv.	susp.	—	—	n.q.
Mira Lanza	28510	— 90	7000	28000
Montedison	1267	— 4,75	2000000	1266
Paramatti	n.q.	—	—	2000
Perlier	8710	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1434	+ 3	61000	1480
Pierrel risp.	781	+ 1	23000	810
Rol	1425	+ 40	4000	n.q.
Safia ord.	5940	— 51	10000	6000
Safia risp.	5540	— 110	1000	5875
Saipa	n.q.	—	—	1175
Sinadigrano	14500	— 20	700	n.q.
Snia Bpd o.	1651	— 30	340000	1630
Snia Bpd r.	1565	— 24	54000	1565
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	430	— 6	788000	431
La Rinasc. priv.	328,25	— 5,75	535000	327
Rinascente	1035	— 30	44000	1040
Standa ord.	6350	— 80	—	n.q.
Standa risp.	5400	— 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1050	+ 15	71000	1000
Ausiliare	7810	— 90	100	n.q.
Autostr. To-Mi	5810	— 200	1000	5900
Fiatradio	18200	— 1	13000	18000
ITALCABLE	20,50	— 2,50	75000	20
Nord Milano	5340	+ 100	—	n.q.
SIP ord.	1800	+ 15	110000	1775
SIP risp.	2000	—	12000	[illegible]
Tripcovich	6500	+ 170	600	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2510	— 20	11500	—
Tecnomasio	380	+ 8	—	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1820	— 5	11000	n.q.
Agricola Fin. o.	13040	—	1100	n.q.
Agricola Fin. r.	13000	— 300	500	n.q.
Bastogi-Iribs	130	— 3,50	3120000	127
Bonif. Siele	27000	— 200	1200	n.q.
Borgosesia o.	8210	— 90	—	8200
Borgosesia r.	2560	—	—	2600
Brioschi	940	— 44	6000	n.q.
Buton	2400	— 40	1000	n.q.
La Centrale o.	2175	+ 100	1000000	2175
La Centrale r.	1405	+ 165	650000	1400
La Cen. (-1-7-82	1380	+ 150	—	1400
CIR ord.	5490	+ 110	72500	5500
CIR risp.	3810	+ 110	23000	3800
Euromobiliare	4180	+ 50	500	n.q.
Fidis	3870	+ 5	12500	3880
Fin Breda	5750	— 34	3000	n.q.
Finmare	26	+ 0	50000	n.q.
Finrex	1960	—	2000	n.q.
Finsider	37,25	— 0,25	—	37
Fiscambi	3065	— 20	5000	3100
Gemina ord	451	— 15	25000	n.q.
Gemina risp.	490	— 11	—	n.q.
GIM ord.	3090	— 10	7500	3240
GIM risp.	2200	— 25	9500	3260
IFI priv	8155	— 125	49500	8800
IFIL ord	5890	— 20	4000	6470
IFIL risp.	4290	— 110	3000	4300
Invest	3290	— 21	81000	3250
Italmobiliare	39850	— 2500	14250	n.q.
Mittel	1650	— 0,50	3000	1100
Partec. Finanz.	1295	— 5	—	n.q.
Pirelli & C.	2570	— 25	48000	2690
Pirelli & C. R.	1490	— 40	120000	1480
Pirelli & C. r.	1490	— 11	1000	1480
Reina ord.	14500	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3970	— 30	1000	n.q.
Saipem	1870	+ 20	3000	1870
Schiapparelli	313	+ 0	15000	305
SME	837	+ 3	68000	840
SMI ord.	2130	+ 5	14000	2130
SMI risp.	1740	—	11000	1751
STET ord.	1890	— 30	38000	1885
STET risp.	1830	— 10	14000	1835
Terme Acqui	670	—	3000	n.q.
Acciai	[illegible]	—	1000	n.q.
Attività Imm.	[illegible]	+	[illegible]	2000
B.I.I. ord.	845	—	[illegible]	850
B.I.I. ord. 1-7-83	873	+ 2	—	875
B.I.I. risp.	830	— 40	9000	830
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Copeur	1780	—	14000	n.q.
Con. Ac. Roma	121 50	+ 0 50	70000	[illegible]
Cs Angeli-Pius	1780	— 17	7000	n.q.
Fer-Ca	n.q.	—	—	—
Gen. C. Bogarne	795	— 25	50000	790
Ind. Edilizie	96335	— 65	—	—
[illegible]	n.q.	—	—	[illegible]
ISVIM	16740	— 180	—	[illegible]
La Milano C. o	5820	— 80	10000	n.q.
La Milano C. r.	5450	—	—	n.q.
Manuli. ord.	7030	+ 60	400	7000
Risanam. risp.	5200	—	—	5300
Sifa	3325	— 10	20000	3315
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1740
FIAT ord.	4345	— 75	410000	4210
FIAT priv.	3430	— 60	710000	3388
Ghiardini	8300	—	2000	8300
Franco Tosi	16430	—	700	n.q.
Magneti M. o.	1810	— 40	20000	1000
Magneti M. r.	1940	— 40	4500	1000
Olivetti ord	5144	+ 44	940500	5120
Olivetti priv.	4240	+ 120	81500	4235
Olivetti risp.	4955	+ 135	23000	4950
Oliv. ex 1-7-83 ex	4081	— 9	610000	4000
Saffa o	3750	+ 70	34000	3740
Saffa priv.	3452	— 18	—	3500
Westinghouse	22300	+ 100	200	22300
Worthington	2323	+ 20	200	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Ind	318	— 3	10000	n.q.
C. Metal. Ital.	4840	— 20	2000	[illegible]
Dalmine	381	— 0,75	345000	[illegible]
Falck ord.	2013	+ 7	11000	n.q.
Falck risp.	2005	— 60	4000	n.q.
Ferrara	n.q.	—	—	190
Ilasa-Viola	644	—	—	n.q.
La Magona	4500	—	500	n.q.
Pertusola	820	+ 10	3000	n.q.
Tubos Dalmo	n.q.	—	—	[illegible]
Trafilerie	3060	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	49 50	—	1750000	n.q.
Cantoni	2670	— 50	18000	2000
Cucirini	1525	+ 4	3000	[illegible]
Cascami 1872	3580	—	—	n.q.
Eliolona	1865	— 2	—	n.q.
Filac ord.	5560	—	—	5730
Filac risp.	5650	—	—	6[illegible]
Linificio ord.	1000	— 40	55000	n.q.
Linificio risp.	930	+ 14	17000	n.q.
Marzotto ord.	1480	+ 10	2000	n.q.
Marzotto risp.	1060	—	—	n.q.
Olcese Venez.	30 75	— 0 25	100000	n.q.
Rotondi	12250	+ 250	—	n.q.
Unione Manif.	17000	—	—	n.q.
Zucchi	2360	— 15	500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1515	— 30	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1540	— 20	1000	n.q.
Acque Potabili	3230	— 60	—	3000
Calcest. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	5000	— 70	21000	3000
Jolly Hotels	4500	— 30	—	n.q.
Pacchetti	67 50	— 0 50	25000	66 50
Tranco	13050	+ 40	3000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/8/84 I 3.lo	—	—
C.C.T. 1/8/84 II 3.lo	—	—
C.C.T. 1/7/84	99 90	99 95
C.C.T. 1/8/84	100 10	100 15
C.C.T. 1/10/84	100 20	100 30
C.C.T. 1/11/84	100 30	100 35
C.C.T. 1/12/84	100 45	100 45
C.C.T. 1/1/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/2/85	100 10	100 05
C.C.T. 1/3/85	100 25	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 15
C.C.T. 1/5/85	100 35	100 45
C.C.T. 1/1/88	101	101 15
C.C.T. 1/3/86	101 10	101 15
C.C.T. 1/4/86	101 25	101 30
C.C.T. 1/5/86	100 85	100 80
C.C.T. 1/6/86	100 80	100 80
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 65
C.

Il vecchio stabilimento diventa mostra di se stesso

Così visitiamo il Lingotto

I venti progetti per il riutilizzo in una grande esposizione dove l'elettronica aiuta a vedere e giudicare - Rassegna di tutte le auto che vi sono state costruite - In pullman sulle rampe e sulla pista all'ultimo piano - Oggi incontro con architetti e critici

Autorità e invitati nell'ex officina al primo giro durante il saluto del presidente del Senato

Da oggi Torino potrà rivisitare, nel Lingotto diventato mostra di se stesso e del proprio possibile futuro, un simbolo della sua storia recente: il piano terra dell'immenso edificio e due mostre che ospitano i progetti di riuso dello stabile, proposti da 20 architetti internazionali, e disegnano la vita della fabbrica attraverso i modelli d'auto qui prodotti in 60 anni d'attività.

Mostra dei progetti. I venti stands raccolgono i piani architettonici degli ipotetici usi dello stabile. Per rendere di più pronta e facile comprensione l'idea dei progettisti, i curatori della mostra sono ricorsi all'elettronica. Un videotape, realizzato con il computer, «visualizza» sulle esistenti strutture le aggiunte e le interpolazioni proposte dall'ideatore. Un secondo congegno elettronico — una «macchinina» su cui è possibile «digitare» — consentirà di esprimere un giudizio sulle proposte di riutilizzo. I risultati di questa «inchiesta» serviranno alla Fiat per compilare una statistica.

Mostra storica. Vi sono riuniti tutti gli ottanta tipi di vetture realizzate al Lingotto dalle «antenate» alla X1/9 e alla Delta passando attraverso imponenti berline, sportive che fanno ancora sognare, camion e camionette militari. Alle pareti, fotografie e manifesti d'epoca mentre alcuni televisori, proiettando film e documentari legati agli anni di costruzione delle vetture, rinfrescano la memoria del visitatore in un suggestivo «come eravamo».

Visita allo stabilimento. E' previsto un itinerario in pullman che porterà il pubblico, inerpicandosi lungo le stupende rampe interne,.. sino alla pista e le curve paraboliche dove venivano collaudate le auto.

Convegni. Nell'ambito della mostra, che resterà aperta sino al 30 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 19 e dalle 22 (sabato, orario continuato, 10-22) tre convegni: oggi, alle 9.30 all'Unione Industriale, l'amministratore delegato del gruppo Fiat, Cesare Romiti, interverrà ad un incontro con venti architetti internazionali e critici; mercoledì 23 maggio, relatore il prof. Bruno Zevi; venerdì 25 maggio, convegno su «La memoria dell'Industria» cui parteciperanno economisti e storici di varie nazioni; il 22 giugno, dibattito con amministratori pubblici torinesi sulla possibilità di realizzazione dei progetti.

Pista. Il 23 maggio, sulla pista del Lingotto, parata delle vetture d'epoca che, due giorni dopo, a Brescia, prenderanno parte alla Mille Miglia storica.

Prezzi. Il biglietto per la visita alla mostra e allo stabilimento costerà 3 mila lire. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Unico aeroporto chiuso d'Italia

Gli uomini radar bloccano Caselle

Continuano lo sciopero, ma assicurano i voli con le isole e le emergenze - Organici ridotti

I controllori di volo dell'aeroporto di Caselle non hanno aderito alla revoca dello sciopero già proclamato nei giorni scorsi, non ritenendo sufficiente l'accordo in sede nazionale raggiunto a Roma. Così, ieri pomeriggio, a partire dalle ore 13, lo scalo è stato improvvisamente bloccato e lo rimarrà fino alle 6 di stamane. Non basta, perchè sono già state dichiarate altre 24 ore di sciopero a partire dalla mezzanotte di domani come pure che lunedì l'aeroporto di Caselle sarà completamente bloccato, salvo che per i voli con le isole, quelli militari e di emergenza.

Il futuro non è migliore, se si pensa che già sono state programmate altre 144 ore di sciopero da fare entro la fine di maggio. Ciò significa privare Torino dei suoi collegamenti aerei più essenziali.

Il disagio si è già avvertito ieri quando i passeggeri, sicuri della revoca dello sciopero decisa a livello nazionale, si sono presentati ai banchi per le partenze e hanno dovuto constatare che i uomini del controllo radar a Torino avevano ignorato le disposizioni del sindacato di categoria. L'Air France ha trasferito a Milano i suoi passeggeri con sei pullmans, la Lufthansa ha provveduto al trasferimento da Linate a Torino di quelli giunti da Francoforte 32, ma almeno 250 persone, dirette per lo più a Roma, sono rimaste a terra.

Il problema che è fatto continuare ed inasprire la vertenza a livello locale riguarda l'organico dei controllori di Caselle. Questi sostengono di essere in numero insufficiente e, per questo, costretti a per 30 ore alla settimana contro le 18 di altre torri di (ma l'orario sarebbe di 36). Ciò deriverebbe un superlavoro, che farebbe scendere gli standard di sicurezza nelle delicate procedure di controllo del traffico aereo.

La Sagat, società che gestisce lo scalo, ha inviato ieri sera telegrammi al sindaco, al presidente Regione ed al prefetto per sollecitare un intervento che sblocchi la situazione.

Temperatura di ieri

massima	+12,3
minima	+10,5
media	+11,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisate a livello mare 1015 mb; per . Temperatura: massima +11,6; minima +9,8; media +10,7. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto, con vaste aree di precipitazioni e temporanee schiarite. Visibilità buona localmente ridotta per foschie dense. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole sorge alle 5,56, tramonta alle 20,59. Temperatura delle ultime ore a Torino: max +22,2; min +9,1.

L'Enel ha presentato le 10 mila pagine alla Regione

Concluso il primo atto dell'indagine nucleare

Le due aree sottoposte a un esame mai fatto prima nel mondo - Il presidente Viglione: «Confermiamo la decisione di andare avanti»

Il presidente dell'Enel, Corbellini, è venuto di persona a presentare in Regione il Rapporto due sono disponibili alla localizzazione della centrale nucleare. «E' la prima volta al mondo — ha detto confortato anche dal parere del direttore dell'Enea-Disp Ing. Naschi — che un'area viene sottoposta a un'indagine così accurata e non vorrei perdere l'occasione». Già abbiamo parlato l'altro giorno di questo studio di 10 mila pagine in 10 volumi che scandaglia le aree Poi e Poi rilevando la sostanziale idoneità di entrambe.

«E' costato — spiega l'ing Corbellini — *sei 15 miliardi, ma la sua ricaduta tecnologica non avrà praticamente limiti*». Nel senso che qualsiasi indagine sia per un insediamento industriale che per una strada o una ferrovia, a nuova normativa, avrà in questi studi, memorizzati al calcolatore, un supporto insostituibile.

Nella sala della giunta prima che l'ing Dell'Arciprete illustrasse tecnicamente il rapporto (che in un sunto di una ventina di pagine sarà presentato il 22 ad Alessandria e il 23 a Trino) il problema centrale nucleare è stato esaminato ancora una volta in termini politici e Corbellini che annunciava gli altri studi già finanziati per «arrivare preparati al momento decisivo se, come speriamo, l'Enea darà il benestare» il presidente Vi ha chiarito che «la volontà del governo regionale è chiara e inequivocabile, non ci sono ripensamenti».

Per l'assessore all'energia, Calsolaro, «la localizzazione della centrale va considerata all'interno di un processo di valorizzazione ottimale delle potenzialità produttive dell'intero comparto manifatturiero; di quello delle opere civili e delle componentistiche elettromeccaniche».

Vale a dire, un salto di qualità, del resto riconosciuta anche dai consiglieri regionali presenti: l'avv. Marchini presidente della VII Commissione, il dott. Carletto, vice capo del gruppo dc. L'assessore al territorio Rivalta riprendendo il discorso del Piano energetico nazionale ha sostenuto che lo stanziamento per la centrale nucleare (6 miliardi) dovrebbe essere accompagnato da un altro, analogo, altre fonti e il presidente della Commissione Lavoro, Montefalchesi, dpdp, che sostiene la tesi degli antinucleari, ha ribadito la richiesta di Rivalta.

«Non porrei che questo rapporto significasse che la centrale è ormai decisa» ha ripetuto ricordando gli adempimenti che ancora devono essere compiuti, vale a dire la verifica da parte dell'Enea (dipartimento che era presente con l'ing Naschi, il dott. ia, l'ing. Tenaglia e l'ing. Mozzetti, responsabile dei rapporti con la Regione) e poi quella della Regione, supportata da Università e Politecnico.

Quella di ieri può essere considerata la prima riunione operativa. L'impegno preso da Viglione, Corbellini e Naschi è di dare il massimo di diffusione e di trasparenza, nei confronti delle popolazioni interessate e dell'intera regione, a tutti gli che saranno compiuti.

d. garb.

Nuove case Iacp senza barriere

Un primo passo in favore delle persone «con ridotta o impedita capacità motoria» è stato compiuto ieri dalla Regione con una legge che impone precise norme costruttive per l'abolizione di barriere architettoniche negli edifici residenziali costruiti da enti pubblici, in particolare istituti autonomi delle case popolari. Eliminazione delle barriere esterne che impediscono l'accesso e interne, che bloccano i movimenti (compresse le porte degli ascensori).

Una seconda legge (proposta dall'assessore Tapparo, relatore Montefalchesi) «favorisce l'inserimento di giovani disoccupati e cassaintegrati in cooperative già formate o di nuova formazione». Ha detto Tapparo: «Non è un'iniziativa assistenziale; è invece l'impegno di offrire un adeguato sostegno a progetti qualificati».

La Regione ha stanziato per quest'anno un miliardo e 100 milioni da erogare come contributi alle cooperative che dimostreranno di avere i requisiti richiesti dalla legge.

Portiere d'albergo di Milano processato per calunnia

«So chi fece uccidere il procuratore Caccia»

Sconterà tre anni, si è inventato tutto - Aveva accusato falsamente un ex-primo detenuto - Condannati i quattro ricattatori del birraio di Busano

Davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale è comparso Arnaldo Volpe, 44 anni, ex portiere di notte dell'albergo *Kent* di Milano, che nell'estate scorsa fece clamorose rivelazioni sull'omicidio del procuratore capo Bruno Caccia, ucciso a colpi di pistola sotto casa.

In carcere per una storia di dollari falsi, Volpe disse: «*So chi organizzò il delitto e il traffico di Dante Porro. Porro abitava stabilmente al 'Kent', origliando alla sua porta ho scoperto cose sconvolgenti*». Il «pentito» aggiunse: «*Ho sentito Porro parlare anche dell'eliminazione di due magistrati torinesi*».

Tutte le rivelazioni sono risultate inventate e così Volpe è finito in tribunale per calunnia. In aula ha ribadito seppur con minore sicurezza le proprie dichiarazioni. Dante Porro, un anziano pregiudicato (75 anni, i primi con la legge risalgono all'immediato dopoguerra) non ha mostrato granchè offeso. E' in galera dall'estate scorsa per i dollari falsi che sono stati la libertà anche al suo accusatore. Ha detto il presidente Caporossi: «*Figurarsi se lo sono invischiato per l'omicidio Caccia. Chi sarebbe mai stato tanto matto da affidarsi un'impresa simile?*». Per Volpe ha avuto solo sguardi e parole di sufficienza. Il falso «pentito» (era difeso dall'avv. Faccio) è stato condannato a 3 anni. Il pm Borgna aveva invocato una pena di 5 anni e mezzo.

★ Tutti condannati i banditi che tentarono di estorcere 80 milioni al titolare di una birreria di Milano. La prima Corte d'assise ha inflitto 8 anni a Mario Varrese; 4 anni e mezzo a Vincenzo Guarino (entrambi rispondevano oltre che dell'estorsione anche di tentato omicidio, al momento dell'arresto avevano sparato contro un carabiniere ferendolo ad una mano). Rispettivamente a 3 e 2 anni sono stati condannati Giovanni Gigante e Fortunato Bianco.

agente Polfer

Si addormentò al centralino, ma era troppo stanco

«Sono nella polizia da cinque anni, non ho mai avuto richiami. Quella notte ero troppo stanco, forse ho abbassato inavvertitamente la leva che ha bloccato una delle tre linee del centralino». Franco Coresonitti, 24 anni, agente della Polfer di Porta Nuova, ieri in aula ha respinto ogni addebito con decisione. E i giudici gli hanno creduto.

Secondo l'accusa il 7 marzo «disattivava il centralino telefonico ed isolava la radio ponendo a zero il volume». Un «responsabile del traffico merci, trovando occupato il centralino, segnalava la cosa.

Ma spiegato l'agente: «Quel giorno ho fatto servizio dalle 8 alle 13. Il pomeriggio non ho riposato. Ho ripreso il lavoro alle 20 e dovevo andare avanti fino alle 6 del mattino dopo». In pratica un turno di 17 ore. Il pm Sanchez ha chiesto 2 anni. Il difensore Perla: «L'assurdo mettere sotto [illegible] poliziotto costretto a questi turni massacranti». Dopo mezz'ora di camera di consiglio la sentenza: assoluzione perchè il fatto non sussiste.

Dopo l'arresto dell'uomo indicato come uno dei capi del traffico di droga in Piemonte

Parla la moglie del boss Mazzaferro «Macché mafioso, gli vogliono male»

Lo accusa un pentito che faceva parte del «clan» Miano - Su lui e altri dieci, inchiesta di Criminalpol e Finanza per la legge La Torre

Francesco Mazzaferro

«*Cosa vuole sapere? Mio marito? Lo stanno perseguitando*». Ma le accuse sono pesanti e già dieci anni fa era proposto il suo allontanamento da Bardonecchia perchè sospettato di essere un mafioso. «*Sì, ma è stato assolto. Che lui sia un mafioso è un'impressione della gente, ecco, un'impressione. Vogliono male e 8 anni lo stanno a tormentare. Non ha niente altro da dire*».

La voce al telefono di Rosa Dominoso, 39 anni, moglie di Francesco Mazzaferro, indicato come uno dei boss della droga in città e in Piemonte, è tagliente. Il marito è stato arrestato all'inizio della settimana dai finanzieri del nucleo di polizia tributaria in ordine di cattura del procuratore Saluzzo. L'inchiesta è basata sulle confessioni di un pentito (ma non sarebbe il solo) che faceva parte del clan Miano, fino a un anno fa padrone di buona parte del mercato della droga a Torino.

Altre nubi però si addensano all'orizzonte per Mazzaferro. Il suo arresto ha portato alla luce l'inchiesta che Criminalpol e Guardia di Finanza stanno compiendo su di lui e altri dieci presunti mafiosi da due anni, da quando è entrata in vigore la legge Pio La Torre. L'udienza decisiva per stabilire se applicare a Mazzaferro e «soci» le misure di prevenzione è prevista per i primi di giugno.

Nel 74, un analogo procedimento si era concluso con la riabilitazione. Oggi però la legge dà un'arma in più agli investigatori. Presso tutti i nuclei di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza sono state costituite speciali che si dedicano a tempo pieno al paziente lavoro di scoprire le attività di quelle persone, presunte mafiose, indicate in ordinanze dell'alto commissario per il coordinamento della lotta alla mafia, delle procure o delle questure.

La sezione torinese arrivano ogni giorno dalle 20 alle 30 ordinanze (ne sono in corso oltre 12 mila in tutta Italia, mentre 24 riguarderebbero persone residenti in città e provincia). Per ognuna di esse i finanzieri chiedono informazioni a 20 società fiduciarie, che amministrano beni di ogni genere, e alle 10 banche che hanno sede legale a Torino, le quali sono tenute a rivelare se il sospettato è un proprio cliente e a chiarire quali rapporti mantiene con esse. Un lavoro oscuro ma dagli indubbi positivi risultati cui si dedicano a tempo pieno 20 sottufficiali e un ufficiale della Guardia di Finanza di corso IV Novembre.

Il socio e i 7 camion

Renato R., 50 anni, cuneese, è il socio accomandatario di una ditta di cui Francesco Mazzaferro è procuratore. La ditta è regolarmente registrata alla Camera di commercio, ma è inutile cercarla sulla guida del telefono: non è riportata.

«Guardi che io il Mazzaferro l'ho incontrato una sola volta e spero di non averci più a che fare», spiega Renato R., proprietario di un'officina che «con fatica» riesce a tirare avanti. «Nell'83 una persona (non ricordo il nome) che mi doveva un sacco di soldi mi ha pagato con sette camion con cui avevo intenzione di dedicarmi al trasporto auto. Quando ho scoperto che le ditarche non erano sue, ma del Mazzaferro, quello aveva già dichiarato fallimento. Disperato, ho accettato la proposta del Mazzaferro il quale mi metteva a disposizione gli autocarri che io avrei poi pagato un po' alla volta. Gli affari però sono andati male e, nel giro di pochi mesi, mi sono ritirato».

Mi perchè la società è ancora registrata alla Camera di commercio? «Perchè sono in attesa di riscuotere i soldi dell'assicurazione per alcuni incidenti accaduti durante i mesi in cui lavoravano. Ma perchè l'oggetto sociale della ditta, visto che doveva trasportare solo auto, comprende anche, ad esempio, la gestione di impianti aziendali oppure attività immobiliari? «Mah, quando si fonda una società si scrive sempre l'oggetto sociale». Ma perso molti soldi? «Eh sì. Ma meglio così, i metodi di quella persona non mi andavano». Quali? «Per ogni uomo da decidere arrivavano in quattro o cinque, avevano metodi troppo spicci...».

Rimaniamo a chiarire perchè prima ha affermato di aver incontrato una sola volta il Mazzaferro. Renato R. è quel che si definisce una «testa di legno» un «prestanome» di Mazzaferro? Un uomo che, con l'acqua alla gola, ha accettato qualche compromesso per uscire da una situazione finanziaria fallimentare e, semplicemente, un complice?

Intanto, da circa un anno, la società che «deve chiudere al più presto» ha la possibilità di continuare a concludere affari. Quali?

b. mia.

Tre anni d'indagini

A giudizio per la morte dell'amica

Maria Maddalena Allamano, 32 anni, fu trovata uccisa con cinque colpi di pistola il 26 giugno '81 in un campo di mais alla periferia di Volpiano. Ad assassinarla, secondo il giudice istruttore che ha concluso l'inchiesta, sarebbe stato Nicola Digilio, 41 anni, amico della donna. La Allamano aveva deciso di cambiar vita, di troncare la relazione con l'uomo che la sfruttava: per questo, dopo l'ascisa fu uccisa. Il Digilio — sostiene il magistrato nel rinvio a giudizio — non voleva perdere la fonte dei suoi guadagni e soprattutto non voleva restituire alla donna i soldi che lei gli aveva consegnato in anni di attività.

Su un libretto bancario intestato al Digilio erano depositati 70 milioni. «*Li ho guadagnati facendo il commerciante d'auto*» sostiene l'uomo, ma il giudice non gli crederà. La prova del guanto di paraffina sull'imputato dà esito negativo, l'arma del delitto non fu mai trovata: l'unico ad avere un serio motivo per uccidere la donna però, secondo l'accusa, era l'imputato. Con lui, accusato di omicidio premeditato, comparirà in aula la sorella Anna: anche lei, secondo il dott. Sorbello, sfruttava la vittima.

Siamo mediterranei, dolci, assetati

Le statistiche dei consumi rivelano che i piemontesi sono nella media per pane e pasta, mangiano molta carne (oltre 2 kg a testa), usano sufficiente zucchero, bevono troppa acqua minerale

Che cosa mangiano i piemontesi e, soprattutto, in che cosa si differenziano dal resto degli italiani? Il menù, elaborato sulla base delle statistiche dei consumi, chiarisce quali sono le nostre preferenze gastronomiche o, più probabilmente, su quali prodotti siamo orientati per ragioni economiche, di moda, di costume o di «linea».

Parlando a livello generale della dieta nazionale, lo scorso anno, rispetto agli Anni Settanta, mangiamo meno carne, meno pane e spaghetti e beviamo meno vino e più acqua: conferma che siamo italiani e «mediterranei» dalle Alpi a Pantelleria e che la tempesta di consigli sulla necessità di ridurre la quantità quotidiana di cibi ingeriti incomincia ad avere qualche effetto.

Per il pane (in Piemonte ne consumiamo mensilmente 3 chili e 940 grammi a testa) siamo poco al di sotto della media nazionale (3 kg 983 gr), ma molto lontani dalla Sicilia (8 kg 14 gr) e dalla Calabria (7 kg 437 gr), superiori però a tutte le regioni del Nord. Discorso non diverso per la pasta (media nazionale 2806 gr) il cui consumo si mantiene su una buona media, ma con 2145 gr è meno della metà di quella siciliana (4461 gr). Meno di noi ne mangiano soltanto gli altoatesini, i lombardi, i veneti e i friulani (ma per questi ultimi le statistiche non riportano il consumo di polenta, spesso sostituendo la pasta in molti piatti locali).

La carne bovina ci vede al di sopra della media nazionale (è di 2017 gr contro 1899) ma ben lontani dal 1301 della Basilicata, dal 1285 della Puglia, battuti solo da Valle d'Aosta, Lombardia, Friuli, Liguria e Toscana, dove la mucca è stata alla fiorentina fa salire la media a 2286 grammi mensili.

Per il pesce siamo molto lontani da quelle che vorrebbero le varie campagne per farcelo consumare: ne mangiamo 800 grammi al mese, nulla in confronto ai 1150 della Sicilia e ai 1134 della Campania.

Le abitudini gastronomiche regionali, moderate dall'apporto dell'immigrazione, giocano sull'olio (siamo quasi nella media nazionale, 21 decilitri contro 23) e sul latte (87 decilitri mensili contro 84).

La battaglia contro lo zucchero non ha spaventato i piemontesi: con 1795 grammi al mese non siamo la regione più dolce (lo è il Trentino con 3485), ma neppure la più amara tenendo conto che la media nazionale è di 1.410 grammi.

Infine le bevande. Caffè, tè e surrogati ci vedono ai primi posti con 434 grammi al mese (sopra la media), per il vino siamo a 8 decilitri (media 7), ma dove veramente ai vertici, battuti solo da lombardi ed emiliani, è nell'acqua minerale: 37 decilitri al mese contro i 4 del Molise, i 6 degli Abruzzi e i 7 di Basilicata, Sardegna e Campania.

Alla Pugnani

Questa mattina si celebrano la Festa del Corpo automobilistico e il 50° anniversario dell'ingresso degli Allievi del 116° di artiglieria e genio in Accademia. La prima manifestazione si tiene alla Pugnani, corso Vittorio Emanuele 140, dove il 1° Autoreparto Misto di Manovra e intende ricordare il 96° anniversario della vittoria della battaglia sul Trentino insieme alle 7 decorazioni al Valor Militare che fregiano il bandiera.

Al Palasmo dell'Arsenale, sede della Scuola di Applicazione, si riuniscono gli ufficiali che iniziarono la vita militare nel '34.

Fondazione Frola

Nell'anniversario della morte di Alessandro Frola, già amministratore delegato della Universal di Settimo, stroncato da un tumore al legato, verrà inaugurata oggi fondazione con lo scopo di promuovere studi e ricerche sul cancro. La sede è a Genova, dove l'industriale — molto noto in Piemonte — fu curato.

Alessandro Frola, nato nel 1926, era entrato a lavorare in fabbrica di penne a soli quindici anni, cominciando dal gradino più basso una escalation che lo aveva portato a diventare titolare di un'azienda che esporta in tutto il mondo.

Una lettrice ci scrive:

«*Per una informazione mi sono recata all'Usl Collegno; faccio presente che risiedo al Gerbido, frazione di Orbassano al confine con Torino, dove fino a ieri usufruivamo dell'Usl di via Bicocca, molto vicina alla mia residenza.*

«*Ho scoperto così che sia mio figlio sia io e mio marito da più mesi siamo scoperti di assistenza medica, non risultiamo sul computer e medico non ne sapeva nulla, nemmeno. Non era il caso che l'Usl ci avvisasse con uno scritto?*

«*Ora mi si dice che non posso più mantenere il mio medico di fiducia, perchè ha lo studio a Torino. Mi sembra che con la riforma sanitaria fosse arrivati a poter scegliere il medico preferito, inoltre mi pareva di dover avere la garanzia non "sparire" da una memoria di computer*».

Mara Milan

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Ci rivolgiamo al ministro Goria perchè prenda di salvarci da un ingiusto provvedimento (l'articolo della nuova legge finanziaria).*

«*Siamo quattro pensionati e raggiungiamo ognuno circa 6 milioni l'anno. I nostri sudati risparmi e liquidazioni, erano dai 30 ai 70 milioni sempre a testa, non ci hanno consentito di comperare un alloggio, li quindi investiti in Bot per arrotondare la pensione.*

«*Questo investimento ci rende annualmente dai 2 ai 3 milioni che, con i 6 milioni di pensione, ci fanno raggiungere 8-9 milioni (da 700 mila a mille lire il mese). Considerando l'affitto e il costo crescente della vita, noi ci chiediamo se siamo nella categoria dei "poveri", con la necessità delle facilitazioni che l'articolo 2 vuole invece eliminare*

«*Specialmente siamo preoccupati per i ticket farmaceutici (già in aumento), il costo delle analisi, ecc., quando si sa che ci sono specialità farmaceutiche (ai 1 vecchi ne hanno più bisogno), che costano 30-50 mila lire alla scatola*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive Bovisio Masciago (MI):

«*Sembrava una innocua buca di cui sono piene le strade del mondo. Ahimè. I centimetri erano sempre più di venti e la ruota esplose destra della mia automobile è uscita dalla buca distrutta.*

«*E' accaduto domenica 6 maggio, sul tratto di strada che collega la statale 239 "della Mezzana" con la svincolo autostradale A4 di Carisio.*

«*La vorrei che, privo di qualsiasi segnale di pericolo, era al margine destro della carreggiata, dove il codice della strada e il buonsenso impongono di far correre le ruote destre così ho distrutto un pneumatico nuovo, un cerchione, un ammortizzatore, la convergenza è andata a puttino e mi pare proprio che lo stesso non sia più quello di prima.*

«*A chi chiedere il rimborso di più di 200 mila lire di danni? Mi hanno detto che teoricamente esistono possibilità di intentare causa a chi è dovere e, una volta scoperto chi è, la farò certo.*

«*Per il momento desidero segnalare agli altri automobilisti la presenza di questa insidia e le colpevole superficialità con cui le autorità preposte tutelano chi viaggia. Mi rimane la magrissima consolazione di non essere solo; subito dopo la buca, mi sono ovviamente fermato per sostituire i resti della ruota. E ho trovato un automobilista di Como che stava riposando il cric dopo aver sostituito i miei stessi danni; a questo collega di sventura mi ha comunicato che, solo un quarto d'ora prima, un'altra auto era ripartita dalla stessa piazzola quindi analogo destino. In pochi minuti, una vera «stazione» di Sarebbe interessante sapere quanti, nel corso dei giorni, sono rimasti vittima della fatidica buca. A occhio, ce ne sarebbe d'avanzo per fondare un Comitato riflusso danni. Lo fondiamo davvero?*».

Roberto

Un lettore ci scrive:

«*Leggo che un lettore suggerirebbe qualche iniziativa per celebrare il 150° anniversario della beatificazione di Sebastiano Valfrè.*

«*Colgo l'occasione per un giudizio un fatto. Da circa*

Specchio dei tempi

Nel passaggio da un'Usl all'altra una famiglia si perde nei meandri del computer - Timori per il futuro - Attenti, «230» c'è maledetta buca - Un'occasione per pulire i vetri - Da a spina

trent'anni abito in via Bertola, di fronte alla scuola che il Comune ha dedicato a questo personaggio storico. Prescindendo dalla bruttezza dell'edificio, noto da anni che questa scuola è stata uno stato di vergognoso abbandono. La parete sulla via non è solo sporca, è decisamente "lurida". I vetri delle finestre non consentono di vedere all'interno sale, in quanto sono ricoperti da una patina di "smog".

«*Mi perrebbe giusto cogliere l'occasione per ripulire questa scuola, o almeno i vetri delle sue finestre, anche per la salute di quei poveri ragazzi che la frequentano*».

dott. Alessandro Mattioda

Un lettore ci scrive:

«*Fino a circa due mesi fa, considerato la linea tranviaria numero 10 come la "rossa" all'occhiello delle Trasporti Torinesi. Ma, da quando le motrici a due carrelli sono state sostituite con quelle a tre carrelli a piattaforma centrale snodata a maggiore capienza di passeggeri, la linea 10 è diventata una "spina"*.

«*Poichè il numero di tram circolanti è stato diminuito, le vetture sono più affollate, si allunga il tempo di percorrenza, in quanto il numero dei passeggeri attesa alle fermate è maggiore*».

Luigi Quaglia

Viaggio negli uffici municipali impegnati per il voto europeo

Il Comune spenderà 4 miliardi per la macchina delle elezioni

La spesa sarà poi rimborsata dallo Stato - Si stanno montando i 1250 tabelloni per i manifesti - 250 operai e 40 capisquadra per allestire i 1677 seggi - Matite e timbri

Al Comune costerà quasi 4 miliardi (per l'esattezza 3 miliardi e 800 milioni) far votare gli oltre 800 mila elettori torinesi (la spesa, comunque, sarà successivamente rimborsata dallo Stato).

Tutti gli uffici comunali interessati stanno ormai lavorando a pieno ritmo. Con l'assessore all'Economato, Pier Luigi Mosca, e con i suoi collaboratori abbiamo tracciato una mappa dei tanti compiti di loro competenza. Dalla scorsa settimana sono in fase di montaggio i 1250 tabelloni per l'affissione dei manifesti (500 in legno e 750 di nuovo tipo in ferro) per un totale di 2500 facciate visibili per i dieci partiti in lizza e per i 10 gruppi di fiancheggiatori. L'installazione è curata da una ditta specializzata vincitrice della gara di appalto; a fine elezioni li smonterà e riporterà nei magazzini comunali.

«L'incombenza più pesante — spiega l'assessore Mosca — *è la predisposizione delle 1677 sezioni».* Quaranta ispettori dipendenti dall'assessorato stanno già svolgendo controlli nei vari edifici pubblici; assieme affiancati da 40 capisquadra e da oltre 250 operai (di cui la metà «prestati» da altre ripartizioni). Dal 28 maggio all'8 giugno tutto il materiale necessario sarà accatastato negli atri delle scuole; mentre dal 9 al 15 giugno [illegible] turni di lavoro dalle 7 del mattino alle 23) si procederà a sverniciare le aule, sistemare cabine, tavoli e sedie. *«Appena noi terminiamo l'allestimento* — dice il dott. Colella, capo area — *passeranno i colleghi di altre ripartizioni per verificare tutto nei dettagli, porte e finestre».* Dal 19 al 24 giugno, infine, i seggi [illegible] tati e le aule risistemate.

Sicuramente questo lavoro è il più appariscente e onerso ma i compiti (imposti da una legge elettorale molto rigorosa) che l'Economato svolge sono infiniti altri. Spiega il dott. Giuseppe Sutta (sotto capo area): *«Sembra una banalità ma tutte le indicazioni del numero dei seggi e i tabelloni riassuntivi esposti fuori da ogni edificio devono essere rifatti ogni anno. E questo è ancora niente: nella sede di via Fréjus prepariamo i contenitori di plastica con il materiale in dotazione ai seggi. Ci siamo organizzati con un nostro trasportatore lungo 25 metri, la cui spesa di sette milioni non ci è stata mai rimborsata dallo Stato, per abbreviare le operazioni. Nel cortile dobbiamo sistemare alle chiome quantità di materiale, molto prodotto dal Poligrafico che deve essere scrupolosamente controllato per evitare che all'apertura dei seggi si scopra che manca, ad esempio, una pagina di verbale. Il penultimo giorno prima delle votazioni arrivano le schede; a quel punto chiudiamo e sigilliamo lo scatolone».*

E finalmente siamo arrivati al sabato quando, alle 8 del mattino, 40 camion scortati dai vigili distribuiranno gli scatoloni ai presidenti dei seggi. Il giorno delle elezioni, tradizionalmente stressante e caotico, richiede una continua presenza di staffetta per risolvere eventuali problemi di emergenza. *«A noi arrivano* — sorridono i funzionari — *richieste di ogni tipo: una pastiglia contro il mal di testa, alla segnalazione di vetri o serrature rotti da sostituire immediatamente,* [illegible] *bro che non scrive».* Nella notte della domenica (o del lunedì nel caso si voti in due giorni) tutto il [illegible] mobile del seggio viene riportato in via Fréjus. *«Vediamo ottimi* [illegible] *terrore quando mancano le matite copiative e di vero e proprio disperazione se mancano i timbri. Lo scorso anno abbiamo cercato per tre giorni il tondo smarrito».*

Marina Cassi

Pannella attacca tutti

Marco Pannella per i radicali ha aperto la campagna elettorale con un comizio di quasi due ore. Doveva parlare in piazza S. Carlo, ma la pioggia l'ha costretto a riparare su un palco di fortuna all'interno della Galleria S. Federico. E lì un migliaio di persone non ha perso una parola della sua lunga requisitoria contro tutti e quasi. Voce roca, solito linguaggio istrionico, Pannella ha sfoderato uno dopo l'altro, per l'ennesima volta, gli argomenti che da anni sono parte del carnet politico dei radicali. Impostato principale. Il partito comunista contro il quale il leader della rosa al è scagliato accusandolo di connivenza con la P2.

Dietro «le false rivelazioni [illegible] **Tina Anselmi c'è il marcio che** [illegible] **vuole nascondere». E** cioè la lunga mano del pci che ha tramato con i piduisti contro le istituzioni; una cordata che ha «condannato a morte [illegible]o Moro» e voluto le peggiori leggi contro lo Stato di diritto. La controprova? «Se non fosse vero quello che dico da tempo mi avrebbero almeno querelato».

Appena un accenno alla vicenda Negri per ricordare alla platea che «Negri e Tortora sono soltanto nomi» perché il loro candidature vogliono invece provocare un rapido ritorno al rispetto delle leggi e delle pe[illegible] imputate. «Chi è colpevole deve pagare ma non si può costringere i cittadini ad attendere il processo per anni. [illegible] con gli innocenti detenuti a causa della giustizia lenta».

Parole quindi ad Enzo Tortora, ovvero registrazione di una sua telefonata: «L'uomo che vi parla è un detenuto in attesa di giudizio che si batte contro una ingiustizia giuridica. I radicali non vogliono fare un referendum sulla [illegible] innocenza: [illegible] chiaro quando sarà il momento mi presenterò in tribunale eletto o no».

I comizi di oggi

Psi — Alle 12 in corso Palestro 10, presentazione del programma e dei candidati socialisti: presenti i capilista Carlo Tognoli e Mario Didò.

Pci — Intensa giornata per i candidati e gli esponenti del partito comunista. Comizio di Piero Fassino (ore 17) in piazza S. Rita; «spettacolo per la pace» (ore 16) al Parco Sempione. Il candidato Diego Novelli parlerà alle 17 a Novi Ligure e alle 21 a Torino.

Dp — Democrazia Proletaria promuove una raccolta [illegible] firme in vari punti della città per quattro proposte di legge di iniziativa popolare (ticket sanitario, diritto [illegible] casa, equità fiscale, referendum anti-missili).

Unione per l'Europa federalista — Alle 15.30, al circolo Piemonti, in via Pomba 4, conferenza di Roberto Ormanno. Alle [illegible] in piazza Castello, si saranno tutti i candidati dei Movimenti d'Autonomia Piemontese.

Il Comune per i «redditi zero»

Sei mesi di lavoro a cento disoccupati

Sistemazione e rimboschimento delle sponde dei fiumi - Stipendio: mezzo milione al mese

A partire [illegible] lunedì, cento disoccupati torinesi a reddito zero saranno inseriti in [illegible] primo esperimento di formazione-lavoro [illegible] della durata di sei mesi. Verranno adibiti a lavori di rimboschimento, sistemazione e pulizia delle sponde di fiumi e del sottobosco della collina oltre ad attività di manutenzione del [illegible] pubblico e degli impianti sportivi ed sintetici.

Percepiranno un'indennità di 500 mila lire il mese con 25 ore settimanali di [illegible] distribuite su 5 giorni. Questa la decisione della giunta comunale annunciata ieri dagli assessori al lavoro, Bonaventura Allario, e all'assistenza, Angelo Tariaglia.

Si tratta di un provvedimento concordato con le organizzazioni sindacali per venire incontro a quella fascia di disoccupati con [illegible] familiari difficili e con redditi a quota zero. Un secondo gruppo [illegible] disoccupati, nelle stesse condizioni, sarà indirizzato ad altri progetti entro luglio.

La giunta ha inoltre deciso di aumentare di 50 mila lire mensili il sussidio minimo alimentare per le famiglie senza alcun reddito.

Intanto il coordinamento «Palazzetto» di via Assietta ha deciso di occupare, lunedì alle 15.30, il palazzo del Municipio. Intende protestare contro l'amministrazione comunale che «rifiuta di applicare gli impegni assunti [illegible] chi è senza lavoro».

★ Un posto di lavoro stabile per i precari [illegible] mità [illegible] è il tema della manifestazione organizzata da Cgil-Cisl-Uil che si svolge stamani alle 10 in piazza Castello. *«Il Parlamento* — affermano i sindacati — *ha approvato la legge che garantisce un posto stabile agli incaricati in [illegible] alla legge sull'occupazione giovanile».* Adesso occorre intervenire il provvedimento al settore della [illegible] sanità *«poiché non è comprensibile alcun tipo [illegible] discriminazione tra precari che possono [illegible]re di ruolo e precari che non possono usufruire della sanatoria perché lavorano in diversi settori della pubblica amm[illegible]razione».*

CGIL — Giovedì 24, sciopero regionale di tutte le categorie. In città l'astensione sarà di 4 ore. Sono previsti due cortei, che partiranno alle 9.30 da piazza Crispi e corso Marconi, [illegible] manifestazione in piazza Solferino alle 10,30. In un comunicato la segreteria torinese afferma che gli obiettivi della lotta, definiti dall'esecutivo [illegible] zionale Cgil, sono assunti *«non in alternativa, ma come base di rilancio di un nuovo processo unitario, per lo sviluppo della contrattazione articolata nelle aziende».*

CENASCA — Il [illegible] gio della nuova struttura, in via Stampatori 4, creata all'interno della Cisl per favorire nella regione lo sviluppo di attività *«realizzate attraverso la cooperazione e il lavoro autogestito».* Comitato direttivo: Giuseppe Malnardi (presidente), Giovanni Pirulli e Luigi Paruzza (vicepresidenti), condirettori da Abrate, Zanaboni, Calabrò, Pedretti, Ardore, Beltrame, Cerrato. «Sono stati indetti i concorsi ai esami per l'ammissione di 90 giovani ai licei della Scuola militare *«Nunziatella»* di Napoli. Possono partecipare i ragazzi che, al [illegible] dicembre, abbiano compiuto 15 anni e non superato i 17.

«Rimarrà esposta sino al 18 maggio, nell'Istituto professionale A. Oddetti Marchesini, la mostra didattica dei lavori grafico-pubblicitari [illegible] guiti da studenti.

Echi di cronaca

Soccorso dentistico medico 24 ore su 24 ore
Festivi e feriali presta [illegible] 744.640 anche operazioni protesi

Soccorso de[illegible] festivo e notturno
al C. V. Emanuele 54 orario feriale 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel. 542 406

La Davico specchi
studia e produce arredi per bagno e specchi antichi su misura con disegno uguale alla tua piastrella. Box specchi di carta e su misura. Alla grande vetreria vendi prima una specchiera antica da bagno a L. Rivoli - Avigliana km 17, Reata, tel. 011-954.0361.

Olivari Lampadari
via Passalacqua 18, tel. 790 [illegible]. Torino Direttamente dalla fabbrica ampio [illegible] da L. 14.000, arredamento intero complete L. 70 000. Vasto assortimento.

Ingros Casa
Effe - Pi - [illegible]
L'ingrosso più grande del Piemonte vende rappresenta in carta, vernici, tessuti, moquettes. Prima di ogni acquisto confrontate i nostri prezzi. Torino, via Fr[illegible] (no galleria) Valenza AT - Fiar Casa Brugnate

Da oggi alla Centrarredo
Treverde, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di salotti componibili nelle migliori materie. Candiolo, tel. 011 967.5005.

L'Ideale
Istituto Specializzato Salvatore insegna attività a scopo matrimonio. Scrivere a «L'Ideale» via Susa 28, 10138 Torino (allegare 745 919

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, via Bonzanigo 18, tel. [illegible] effettuerà:

MARTEDÌ 22-5-84 alle ore [illegible] in Torino via Bonzanigo [illegible] proc. 7483/84 c [illegible] ditta, ELMOTRE - due macchine stampatrici «OCE» 251» ed «OCE 4800».

Proc. 6483/83 c. CORSO Italia - condominio «G4700».

Proc. 7601/83 c. PALAZZOTTO Angela - Master redazionale commerciale

GIOVEDÌ 24-5-84 alle ore [illegible] in Torino via Pedebone 26 proc. 737/84 all[illegible]via Pony 78/X23078 L. 3 [illegible]

Proc. 736/84 auto Fiat 127 Fiorino 10/U83121 L. 1.800.000.

Proc. 1792/84 auto Lancia Beta 1600 Te/1240611 L. 1 250 000

Proc. 1604/84 auto Volkswagen Golf GL 70/1702438 L. 2 000 000.

Proc. 1608/84 auto Renault R5 Alpine 10/U771471 L. 2 500 000.

Alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18 proc. 7625/83 c. Ditta FARACI autoscuole - carrello elevatore DA DHM 20/S.

Proc. 7791/83 c. CIVITILLO Gerardino - macchina tipografica Heidelberg.

VENERDÌ 25-5-84 alle ore [illegible] in Torino via Bonzanigo 18, proc. 2763/83 c. LA CASA DEL GIUNCO - due mobili letto con cassetto, scrivania, comodines (tutti in quercia) 40 cestini in vimini.

Proc. [illegible] c. Ditta FORNO [illegible] AUDIT 6.

Messaggi urgenti

SIGNORA sola di mezza età cerca onesta offresi come portiera anche in villa cinque ore di pulizia giornaliere. Tel 635.395.

SMARRITO S. Bus S. Paolo cane lupo, grigio nome Luky con collare! Pollo Telefonare 380 590

Per cessazione di attività

VENDESI

licenza commerciale

XII - XIII - XIV nonché arredi e scaffalature.

Tel. 011 447.1298

Consorziata di un importante GRUPPO INTERNAZIONALE operante nel Settore Ospedaliero

RICERCA [illegible] AFFITTO

in Torino, possibilmente in zona ospedali locali per uso laboratorio assistenza tecnica, 40/80 [illegible] piano terra, dotato di servizi igienici.

Scrivere: «Pubblikompass [illegible] 43300 Parma»

CITTA' [illegible] TORINO
ASSESSORATO AL LAVORO
[illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO

Si comunica che a partire da venerdì 25 maggio e fino al 5 giugno p.v. presso i Centri di Formazione Professionale Comunali sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno formativo 1984-85.

C.F.P. «CADUTI PER LA LIBERTA'» - Via Bazzi 4, tel. 23.25.92 corsi per:

— Elettronici

C.F.P. «MARIO ENRICO» - Via Bardonecchia 151, tel. 72.58.03 corsi per:

— Tornitori
— Fresatori
— Attrezzisti
— Elettromeccanici
— Elettronici
— Montatori Riparatori Radio Tv

C.F.P. «LANZA E PORCEDDU - Strada delle Cacce 38, tel. 34.67.942 corsi per:

— Montatori /manutentori meccanici/oleopneumatici
— Montatori /manutentori elettromeccanici

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.F.P. dalle ore 9 alle ore 12

Torino, 15 maggio 1984.

Superati gli intoppi burocratici, ieri il via alla [illegible]ova linea

Col pullman da Torino a Madrid

Due viaggi la settimana (lunedì e venerdì); partenze alle 15,30, arrivo il giorno dopo alle 19 - Prezzo [illegible] biglietto, [illegible] mila lire - I passeggeri: «Più comodo del treno»

Sul pullman ogni comodità: bar, radio, sedili reclinabili, toilette. Velocità media sui 100 orari

Viaggio inaugurale, ieri, per la linea automobilistica Venezia-Torino-Madrid, gestita dalla Sadem nell'ambito delle Eurolinee, una rete di collegamenti europei sulle lunghe distanze ispirata al sistema Usa del *Greyhound* (levrieri da corsa a [illegible]. Si utilizzano moderni e confortevoli pullman Fiat-Iveco [illegible] HD, che possono raggiungere i 120 km/ora e viaggiare a una media di 90-100; a bordo toilette, bar, radio, sedili reclinabili con lo stesso comfort [illegible] quelli degli aerei. Due autisti si alternano al volante (turni di 4 ore ciascuno).

Si parte dal terminal di corso Inghilterra, ogni lunedì e venerdì, alle 15,30. Alle 17.30 il pullman è a Genova, alle 21 a Nizza, alle 3,45 a Montpellier, [illegible] 5,30 a Perpignano, alle 8,45 a Barcellona, alle 13,15 a Saragozza, alle 19 a Madrid. Sono previste fermate per i pasti. Prezzo dell'intera tratta: 96 mila lire (177 per l'andata e ritorno), ma studenti (fra gli 11 e i 26 anni) e anziani (oltre i 60) trentesimo di tariffa scontato [illegible] 800 lire per sola andata, 151 per andata-ritorno).

Il servizio doveva cominciare il 9 aprile, ma intoppi burocratici con la Francia [illegible] hanno fatto slittare. Ieri, al terminal, i passeggeri erano soltanto quattro: tre anziani diretti a Barcellona per le corride a cavallo della terza settimana di maggio ed una [illegible] Distillazione Siviglia, dove abita il figlio. Ma sul pullman c'erano già due soci di Piacenza, Gianna e Lelia Piazza, salite a Milano, «sperotate» dall'Alitalia per mancanza di posti.

Ma perché il pullman e non treno o aereo? Per Battista Gariglio, 70 anni di cui 20 passati alla Seat di Barcellona, è una scelta obbligata: *«In treno ci sono tre cambi da fare, in aereo non salgo più [illegible] 59, quando mi sono salvato io da un incidente, in cui morirono tutti, solo perché non [illegible] potuto partire. Avevo fortunatamente dimenticato il biglietto. E poi le strade è comodo: l'ho fatta tante volte in gioventù. In 12 ore vento da Barcellona a Torino, [illegible] dato a ballare alle Cascine e poi furiamo».*

In Spagna farà da guida a due amici, Emilio Rinero e Renzo Crova: *«Noi dell'aereo non abbiamo paura* — dicono — *ma da Torino la linea, economicissima, è stata scelta. Da [illegible] si perdono 5 ore all'andata e altrettante al ritorno e la spesa è di tre volte superiore».* Stesso ragionamento fa Rolando Barzanti, che [illegible] a trovare il figlio, elettrotecnico a Siviglia: *«Pullman il treno e l'aereo è troppo caro».* Buon viaggio.

Il filo d'Arianna

a cura di R. Reale

Socof alla stretta finale: saldo e arrotondamento si fanno così
Per il «740» dubbi giustificati, equivoci e tanta confusione

A confronto con gli alchimisti della nostra burocrazia, Minosse era sicuramente una sprovveduta apprendista, e il suo labirinto, paragonato agli odierni ginepri fiscali, sembra quasi un gioco da ragazzi. Ecco qualche risposta ad una nuova serie di enigmi.

★★ «A me — scrive il regionier Giacomo [illegible] *Lodro* — [illegible] sembra alfatto chiara la questione del saldo Socof: [illegible] deve indicare il red[illegible] degli ultimi due mesi». «Se il saldo è inferiore [illegible] mille lire, che si fa?», domanda invece una lettrice.

Il saldo si fa ricalcolando il reddito imponibile per l'intero '83, che va indicato sul bollettino assieme al totale della sovrimposta dovuta, poi si sottrae la somma versata [illegible] acconto e si paga la differenza. Quanto al dubbio della lettrice, vale sempre [illegible] regola dell'arrotondamento indicata al tempo dell'acconto Socof: se [illegible] risulta inferiore a 500 lire non si spedisce neppure il bollettino; se è compreso tra 500 e 1000 lire si versano mille lire.

Un consiglio dell'Ufficio imposte e tasse del Comune: chi denuncia regolarmente un fabbricato ai fini Irpef, e si fosse dimenticato [illegible] pagare l'acconto Socof, può [illegible]ridere la sovrimposta in un unico versamento; pagherà un po' di interessi, ma eviterà pesanti sanzioni al momento del controllo incrociato con le dichiarazioni «740».

★★ *Dalla Socof al 740 per rispondere, immediatamente, alla signora Clelia, che crede di aver scoperto un [illegible] marchiano nelle spiegazioni del 740/S:* «Nell'esempio di dichiarazione congiunta a pag. 8 — *nota la lettrice* — è indicato al rigo 52 un totale di detrazioni [illegible] 371.000. A [illegible] avviso, però, secondo i calcoli previsti [illegible] istruzioni in fondo alla prima colonna di pagina 7, questa cifra dovrebbe ridursi a 296.900. Mi sbaglio?».

Sì, ti sbagli, perché ha perso per strada un piccolo ma importantissimo zero. Nell'esempio del «740/S», infatti, la frazione «imposta lorda moltiplicato per redditi da lavoro dipendente, diviso per il reddito complessivo» dà un risultato di 2,369,000, superiore [illegible] 371.000 delle detrazioni d'imposta, di cui quindi si può usufruire totalmente. Sbagliare un'operazione [illegible] aritmetica è umano, ma purtroppo, secondo [illegible] stessi uffici finanziari, sono molti i contribuenti che cadono in simili errori.

★★ *Segue la protesta [illegible] un consulente e di altri lettori:* «Nel meccanismo della dichiarazione c'è una grave ingiustizia. Per un pensionato minimo, con meno di 4 milioni [illegible] pensione, le detrazioni operate dall'Inps (685 mila lire) annullano semplicemente l'imposta dovuta, e non c'è obbligo [illegible] dichiarazione; [illegible] contribuente con la stessa pensione e con due o trecentomila lire di reddito da fabbricati, che presenta il 740, può invece usufruire di 870 [illegible] lire di detrazioni e ci trova [illegible] credito con il Fisco».

Sì, ma solo in teoria: l'amministrazione finanziaria rimborsa, infatti, soltanto [illegible] alla concorrenza delle ritenute fiscali operate dall'Inps o dal datore di lavoro. Poiché anche nella seconda ipotesi il pensionato non ha pagato imposte, il Fisco [illegible] rimborsa un bel nulla.

★★ «Si cumulano come in passato — *chiede il signor Piero* — eventuali detrazioni tra coniugi?». *La risposta, positiva, emerge dagli stessi esempi di dichiarazione congiunta sul «740». Ma attenzione: soltanto se il coniuge è «obbligato» a fare la dichiarazione. Ad esempio, se la moglie ha 400 mila lire di reddito da fabbricati deve dichiararlo (perché sopra il limite delle 300 mila); con 32 mila lire d'imposta e 96 di quota esente può quindi trasferire un «credito» a favore del marito. Ma se ha soltanto 300 mila lire di reddito non può fare la dichiarazione.*

★★ *Ultima domanda dal signor Aldo:* «Si possono detrarre [illegible] devolute [illegible] associazioni, ad esempio per [illegible] ricerca sul cancro, anche se la ricevuta è intestata ad anonimo?». *L'Ufficio imposte dice di sì, purché il contribuente alleghi una dichiarazione con cui attesta che il sottoscrittore è lui.*

[illegible] Saccer il futuro è incerto

La direzione della Saccer-Ubiref di Castellamonte, stabilimento che produce refrattari, ha comunicato ufficialmente ai sindacati il progetto di procedere alla ristrutturazione del complesso, che da alcune settimane è entrato a far parte del gruppo Sirma-[illegible] Per [illegible] attuali 167 dipendenti, una cinquantina dei quali si trova già da alcuni mesi in Cassa integrazione, si prospetta un futuro incerto; anche se la trattativa tra l'azienda e i sindacati è ancora in corso, i lavoratori potrebbero ricevere le lettere [illegible] licenziamento prima dell'estate.

Ieri si è svolto un incontro tra i lavoratori, il sindaco e gli amministratori di Castellamonte. *«Senza dubbio la situazione [illegible] drammatica* — dice Sergio Andreotti, della segreteria regionale Fulc — *specie perché difficilmente [illegible] intravedono possibilità [illegible] ricollocazione per i lavoratori considerati ormai (a sentire) rispetto alle necessità produt[illegible] preppo: chiederemo di poter impiegare questa mano d'opera in attività diversificate, anche se non [illegible] nascondiamo l'estrema difficoltà della situazione».*

Dal 5 al 20 Maggio

La 2ª grande Fiera della pelle

migliaia di capi in pelle

a L.50.000-100.000-150.000

Pantaloni-Gonne-Giubbini-Giac[illegible] Pellicce-Piumotti

È un'iniziativa pubblicitaria

conbipel

Cocconato

Via Bauchieri, 1 Tel. 0141/485000

PRODUZIONE E VENDITA

[illegible] la domenica e [illegible]

CUNEO

MILANO

CUSTODIA GRATUITA DELLA TUA PELLICCIA PER IL PERIODO ESTIVO

ESCLUSIVO
STRETTAMENTE PERSONALE
(non cumulabile)

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando SUBITO questa pagina, da oggi fino ad esaurimento dei regali

AIAZZONE

OFFRE

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc.)
il pranzo o la cena con quest'assegno per venire a ritirare i...

«REGALISSIMI SPOSI '84»

Ritagliate questa pagina
e portatela SUBITO
al mobilificio
AIAZZONE BIELLA
Se dimostrerete
di aver fatto un percorso
almeno 60 chilometri
avrete SUBITO
senza l'obbligo di acquisto
uno splendido
orologio per lui
e un prezioso anello
con zaffiro per lei

Gratis a Biella

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera la camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera il salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera camera e soggiorno

Ritagliate quest'assegno: E' UN RIMBORSO SPESE!

Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto
AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Rimborserà a vista per questo Buono-Risparmio tutte le spese di viaggio sostenute
Lit. 350.000 —
Lire TRECENTOCINQUANTAMILA —
Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo o a cena
IL MOBILIFICIO AIAZZONE
RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

I nostri architetti
vi attendono graditi clienti
per consegnarvi
i regali personalmente
ed invitarvi a pranzo o a cena
dal LUNEDI al VENERDI
per risolvere qualsiasi problema
di arredamento della vostra casa:
siamo a vostra completa disposizione.

Ritagliate quest'assegno: E' UN BUONO ACQUISTO!

Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto
AIAZZONE
MOBILI-BIELLA
Rimborserà a vista per questo Buono-Risparmio sull'acquisto di un arredamento completo comprendente di camera, cucina, soggiorno, salotto e ingresso.
Lit. 3.500.000 —
Lire TRE MILIONI E MEZZO —
Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo o a cena
IL MOBILIFICIO AIAZZONE
RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

ANCORA IN REGALO:

★ **UN ASSEGNO DA L. 3.500.000** *da spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ **IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA** *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un cartello di colore giallo ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Aut. n. 240/M del 15-5-84

Domattina Stratorino sfida questa bizzarra primavera

Sarà Beppe Furino lo starter della kermesse stracittadina

Il maltempo non ha spaventato i concorrenti, che continuano ad iscriversi numerosi
In gara anche 1000 alpini in Taurinense - Alle 8,45 parte l'agonistica, alle 9 il via

Nessuno la pioggia ha smorzato l'entusiasmo dei giovani

Quasi per esorcizzare questo tempo inclemente (che domani però, stando le previsioni, migliorerà) le iscrizioni alla Stratorino continuano senza tregua. Piove piuvio non ha intimorito nessuno: sarà una specie di sfida ai nuvoloni, con una marea di ombrelli, giubbotti impermeabili, copricapo, foulard, tute e chissà quali altre strane bardature. Una nota ancor più colorata del solito, nel suo bozzolo di nailon e tela cerata.

La stracittadina avrà uno starter d'eccezione nientemeno che lo juventino Beppe Furino, tricco campione d'Italia. Un modo per salutare i tifosi torinesi, dopo gli addii dei trionfi della Madama bianconera: sarà lui a dare il via, alle 9, alla fiumana impaziente, mentre la gara competitiva partirà alle 8,45 da piazza Castello angolo via Po, dove ci sarà un apposito striscione. I ritardatari potranno ancora iscriversi domattina in piazza Cln, nel cortile di via Roma e in piazza S. Carlo.

In via Arsenale, il salone della Stampa, prosegue intanto l'assalto di nuovi concorrenti. «*Per me è stato il troppo lavoro* — afferma Gustavo Ogliari, ricercatore — *Io le ho fatte tutte le Stratorino: porterò anche mia figlia*». Francesco Capogna, 43 anni, fotografo e podista per la Cerutti, parteciperà alla gara agonistica: «*Corro dieci anni, stavolta spero di fare un bel piazzamento*». Invece Anna Parmé, 63 anni, di Cirié 20, correrà per la prima volta con la nipotina di 11 anni.

Al via ci saranno anche i militari. Sono 1036 alpini della Taurinense, che parteciperanno in ordine di marcia, preceduti dalla fanfara e dal coro, e sfileranno in partenza. Altro 29 perno nero, 61, 63, 63 sbarrato, 67, 68, 70, 72.

Una nota particolare: la Panda 4X4 in palio sarà sollevata a trenta metri con una poderosa gru di 60 tonnellate della Vizia Transfer, che possiede la più poderosa gru cingolata d'Italia, capace di 600 tonnellate. Nel frattempo continua ad arrivare una valanga di premi: uno scooter della Gilera; un viaggio a Londra in aereo della società Vacanze; un posacenere di porcellana della Fasano; un violino del salotto della Bavarese arredamenti; penne a sfera della Aurora. La Pinin-farina ha inviato un maglione, due teli spugna, dieci volumi su Torino; la Bisi una serigrafia; il gruppo cattolico di Rivara ha mandato alcuni ricami.

Il megarifornimento di the della piazza S. Carlo sarà allestito dai giovani scout del gruppo Torino 11. Domenica sera Videogruppo alle 19,30 trasmetterà un servizio speciale di 20 minuti sulla marcia cittadina organizzata da *Specchio dei tempi* sul tema della sicurezza in città. Chi vuole essere presente domani alla grande kermesse di questa bizzarra primavera è in tempo per iscriversi: la quota è di 3500 lire.

Cambiano gli orari dei benzinai

Orari nuovi, da oggi, per i benzinai. Lo ha deciso nei giorni scorsi la giunta comunale con una delibera resa immediatamente esecutiva. Quali sono le novità? Nei giorni feriali gli impianti rimarranno aperti dalle 7,30 alle 12,30, e al pomeriggio dalle 15 alle 19,30. Il sabato fe, quindi, già oggi la metà dei cinquecento distributori della città resteranno chiusi. Nulla di variato per la domenica: aperti il 35 per cento degli impianti

L'orario è sperimentale; attua il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del dicembre '82, che dà facoltà ai Comuni di deliberare una normativa per contrarre a 52 ore settimanali l'apertura degli impianti (ora sono 54), e consente, per un giorno feriale, la chiusura sino al 75 per cento degli impianti nelle zone di alta concentrazione e dove non si danneggi l'utenza motorizzata

L'esperimento durerà 6 mesi. Se i risultati saranno positivi seguirà un'ulteriore prova con l'apertura soltanto del 25 per cento dei distributori.

«*Oggi rimarranno aperti gli impianti dei turni B e C*» chiarisce Luciano Bandi della Confesercenti. Il ritardo con cui è stata resa nota la nuova norma ha provocato non pochi malumori tra le associazioni di categoria. Spiega Bandi: «*La scorsa abbiamo telefonato in Comune. Non c'è stato il tempo di avvisare tutti i gestori. Il risultato sarà che molti terranno aperto con il rischio di essere multati*».

«*Nell'ultimo incontro, l'assessore al commercio si era impegnato a convocarci una settimana prima dell'entrata in vigore del nuovo orario. Invece, abbiamo appreso la decisione della giunta poche ore prima della sua entrata in vigore* — spiegato Sartori dell'Aseom e Pino, presidente dell'Ugica Figisc —. *Non capisco perché: non è stato dato una tempestiva e adeguata informazione. Oggi sarà il caos. La maggioranza dei gestori non sa della normativa, quelli che ne sono a conoscenza e hanno dei dipendenti, non faranno in tempo a organizzarsi*».

20 MAGGIO

8ª STRATORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA 8° STRATORINO

A FAVORE DI «SPECCHIO DEI TEMPI» PER UNA CITTA' PIU' SICURA

In collaborazione con: Adidas • Istituto Bancario San Paolo di Torino • Indesit • Concessionari Lancia di Torino e Provincia • Supermercati Conti • Succursale • Concessionari Fiat di Torino • CROCE ROSSA ITALIANA

Quota iscrizione: L. 3500

Le iscrizioni alla sezione agonistica si possono effettuare solo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, a Torino a partire da giovedì 3 maggio.
Le iscrizioni alla sezione non competitiva si possono effettuare presso il Salone La Stampa, i rivenditori autorizzati Adidas, i Supermercati Conti, la Succursale e le Concessionarie Fiat.

TORINO
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Dalmasso Sport - Piazza della Repubblica 1/B; Grandi Magazzini Rocchietta - piazza della Repubblica 3; Pool Sci e Tennis - piazza Statuto 18; Pool Sci e Tennis - via Garibaldi 8; Jeans e Sport - via Cernaia 36; Jaylul Sport - corso Siccardi 4; Turisport - via Convenzione 2; Dotta - corso Vercelli 19
QUARTIERE 2: CENTRO (ZONA EST)
Selene La Stampa - via Roma 80; All Sport - via Po 40; Camargue Sport - via Roma 57; Pool Sci e Tennis - piazza Carlo Felice 85; Pool Sci e Tennis - piazza Cassolo; La Bottega dello Sportivo - via Carlo Alberto 35.
QUARTIERE 3: SAN SALVARIO - VALENTINO
Alpengì Camma Articoli Sportivi - via Nizza 30; Jolly Sport - corso Dante 79; Montbione Sport - via Ormea 1; Bohemiana Sport - via Madama Cristina 46; Bisa - via Nizza 30; Valle - via Madama Cristina 52
QUARTIERE 4: CROCETTA - SAN SECONDO - TERESINA
Alle Sport - via San Secondo 31; Mirabelli Sport - corso Alcide De Gasperi 18; Tenelpa - via Sacchi 54; Conti - corso Turati 22; Alpenmeter - via Cassini 48; Cavalieri - corso Turati 37
QUARTIERE 5: S. PAOLO
Lesino Armando - corso Peschiera 211; Sesi Sport - corso Racconigi; Conti - corso Antonio 32; Conti - via Nizza 30; Sestante - corso Racconigi 141
QUARTIERE 6: CENISIA - CIT TURIN
Tchieco Alfonso - via Di Nanni 72; Vitty Sport - via Frejus 118; Conti - via Cotrona 78
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Olimpia Sport - corso Regina Margherita 294; Previati Sport - piazza Risorgimento 24; Conti - via S. Donato 11; Orecchio e Bavarella - corso Lecce 57.

QUARTIERE 7: [illegible]SINI - VALDOCCO
Gonnelli Sport - corso Palermo 36; Cima Sport - corso Principe Oddone 76
[illegible]RE 8: VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Negro Carlo - via Madama 47; Pool Sport - corso Belgio 90; Conti - corso Cairoli 41
QUARTIERE 9: MILLEFONTI - NIZZA
Esse Sport - via Nizza 179; D.M.A. - via Genova 19; Pellegrini - corso [illegible] 65 Rimini S. Paolo.
QUARTIERE 10: LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Milanesi Sport - corso Cosenza 32; Negozi Sport - corso Unione Sovietica 303; Conti - via Arquato da Brescia 5; Succursale Fiat di Venaria e Assistenza - corso Bramante 21; Torino Auto - corso Unione Sovietica 65
QUARTIERE 11: S. RITA
Esse Sport - corso Giovanni Agnelli 74; Pool Sci e Tennis - via Tripoli 30/32; Jeeplino Sport - via [illegible] 153; Conti - via Belfiezza 8/19; Atlanta - via Gorizia 744
QUARTIERE 12: MIRAFIORI NORD
Alex Sport - corso Unione Sovietica 235
QUARTIERE 13: POZZO STRADA
Autotrenella - corso Francia 329
QUARTIERE 14: PARELLA
Mercurio Sport Shop - via Sebastiano 76; Ronco - corso Monte Grappa 35
QUARTIERE 15: LANZO - MADONNA DI CAMPAGNA
Bella Sport - via Bologna 45.
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
Milano Sport - via Chivasso corso Salvia 46; Tenni Sport - via Chivasso corso Salvia 124 B; Conti - via Chivasso corso Salvia 139
QUARTIERE [illegible] DI MILANO
Autocogne - corso Vercelli 168
QUARTIERE 19: FALCHERA - [illegible]UDENO - VILLARETTO
Conti - corso Giulio Cesare 214 angolo [illegible]a Dema
QUARTIERE 20: BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
Conti - via Cigna 6
QUARTIERE 22: BORGO PO - CAVORETTO
Marlando Sport - corso Moncalieri 261; Quarta 2001 - corso Casale 62
QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD
Al punto Sport - corso Unione Sovietica 633/6; Esse Sport - via Cigna 144

[illegible]VIE DI CUMIANA — Meglio Sport - via Pinerolo 21
BRANDIZZO — Sport 2000 - via Torino 113.
CARMAGNOLA — Conti - corso Garibaldi 8
CHIERI — [illegible]NS Sport - via Vittorio Emanuele 19
[illegible] — Mitici Sport - via Torino 21; Pravera Sport - via Po 2
COLLEGNO — Centro 2 Sport - [illegible] Francia 77; Sandro Sport - via De Amicis 43 A; Zanella Sport - corso Francia 177
MONCALIERI — Marley Sport - via Cavour 5
ORBASSANO — Conti - via [illegible] 18
[illegible] — Conti - via Saluzzo 94
RIVOLI — Alex Sport - corso XXV [illegible]4, Mecilia Luigi - via Orsenigo 6; Vaira - corso Susa 22
SETTIMO TORINESE — Anni Sport - via Italia 28; Cosa Sport - via San Mauro 1; Tullio Sport Gino - via Leoni 3
VENARIA — Mollino - viale Roma 3
VILLARBASSE — Combi Sport - via Fovio 89
AOSTA - Conti - Via Ivi 95 - Regione Dora - Gli Chevalins.

Perché resti il consolato di Francia

Il voluminoso dossier che raccoglie le proteste contro la decisione del ministro degli Esteri Cheysson di chiudere il [illegible] francese a Torino, si è arricchito nei giorni scorsi di nuovi documenti.

Si moltiplicano le lettere delle aziende dipendenti dal governo parigino (l'ultima in ordine di tempo, è della Telemécanique) e le manifestazioni d'Oltralpe: residente nel capoluogo piemontese ha inviato una petizione al proprio ambasciatore perché si faccia interprete della necessità di non sopprimere l'ufficio consolare. «*E' un elemento decisivo* — si legge nello scritto — *per il mantenimento di relazioni privilegiate*».

Numerosi elettori francesi, che dovranno votare a giugno per il parlamento europeo, hanno detto che non si presenteranno alle urne per protesta. Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, dott. Trisolino, sottolinea gli «*inconvenienti che deriverebbero sotto il profilo sociale, economico e del lavoro*».

Il sindaco, Diego Novelli, afferma: «*Mercoledì ho parlato con il capo gabinetto Valliant della segreteria personale del primo ministro Mauroy, il quale ha assicurato l'interessamento del Primo ministro a una risposta nel giro di pochi giorni*».

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha in corso un fitto carteggio con il ministro degli Esteri Andreotti, con l'ambasciatore francese Martinet e con lo stesso Mauroy, che è anche presidente della Federazione delle città gemellate. Scrive Viglione: «*Sopprimere il consolato di frontiera non ha senso, soprattutto adesso che si sviluppano le iniziative comuni fra i due Stati. Chiederò la votazione di un ordine del giorno da parte del Consiglio regionale*».

Paura a S. Antonino di Susa, ma [illegible] vittima

Una esplosione di gas devasta appartamento

Fuoriuscito da una bombola, il gpl ha saturato l'ambiente: poi [illegible] scintilla del motore del frigorifero ha provocato lo scoppio

Sventato un appartamento a S. Antonino di [illegible] dallo scoppio di una bombola del gas. E' accaduto nella tarda serata di ieri nell'alloggio di Antonio Angolani, in via Valle 17, al piano terreno di una villetta unifamiliare. Fortunatamente al momento dell'esplosione il proprietario e la moglie erano al lavoro presso la Fiat di Avigliana, e non ci sono stati feriti.

La fuga di gas da una bombola situata in cucina ha saturato l'ambiente (cucina, soggiorno e locale caldaia), e si presume che alla [illegible] la scintilla d'accensione del frigorifero a provocare la violenta esplosione, che ha devastato l'appartamento avventando gli infissi e facendo crollare i muri divisori interni.

I vicini di casa hanno dato l'allarme e poco [illegible] sono arrivati sul posto i vigili del fuoco di Susa, che hanno domato il principio d'incendio approntando subito opere di sostegno per il piano superiore. I danni ammontano ad oltre [illegible] milioni.

★ Quattro uomini mascherati hanno aggredito ieri a Orogna Pier Giovanni Ghirlo, 42 anni, commerciante di Cavaglià. L'uomo, che viaggiava sulla sua auto, è stato bloccato dall'Alfetta dei malviventi e condotto ad Agliè, in un boschetto, dove i banditi lo hanno rapinato di [illegible] mila lire. Quasi certamente pensavano di trovarsi di fronte a un gioielliere, ma hanno sbagliato persona.

★ Una donna è ricoverata in prognosi riservata al Cto per un grave incidente avvenuto ieri mattina nella zona di Rivarolo, poco prima di mezzogiorno, sulla statale all'altezza della frazione Mantri. Si tratta di Carmela Migliaro, 45 anni; era a bordo di una Fiat Uno guidata dal marito, Lorenzo Scalia, 45 anni, che è andata a schiantarsi contro un cantoniera.

Un'autocisterna che portava 13 [illegible] litri di benzina e [illegible] mila di gasolio è ribaltata, ieri pomeriggio, nel tratto di strada che unisce Pieve di Scalenghe ad Airasca. Circa 10 mila litri di carburante sono fuoriusciti, andando a finire in un prato che costeggia la strada. L'autista, Antonio Spagnuolo, 45 anni, Cascine Vica, viale Carrù 5/A, è stato medicato all'ospedale di Pinerolo.

Per i bricoleurs

Bricolage e manualità, strettamente connessi, fanno capolino per il pubblico torinese: la mostra aperta sabato scorso al Lavoro, che chiuderà i battenti domani alle 23, pur con i limiti dovuti al difficile rapporto con i commercianti della città, poco propensi al confronto, ha già al suo attivo un positivo numero di visitatori (oltre mila) e di interessi, sia pure utilizzando una sede decentrata.

E' una novità da visitare con attenzione: solo così sarà possibile trovare quelle che sono le novità di un settore che pare non conoscere crisi. L'hobby per impiegare il tempo libero che diventa, a volte, secondo lavoro più gratificante e addirittura distensivo, è alla base del vero sviluppo di quella manualità latente in tutti e studiata perfino dagli psicologi.

Dicono gli organizzatori, responsabili dell'Ente sviluppo non professionali: «*Certamente è un grosso impegno e un grande sforzo proporre un discorso di questo tipo in un momento storico-sociale in cui la tecnologia sta investendo nella vita di tutti. Ma, proprio per questo, il concetto di manualità va tenuto vivo, riproposto, fatto conoscere come un mezzo per tramandare tecniche lavorative tradizionali che ormai patrimonio culturale di tutti*».

Girando fra gli stand si trovano le attrezzature più diverse come, ad esempio, una piegatrice di ferro che in pochi istanti trasforma sbarrette metalliche in elementi per una cancellata sollecitando la possibilità creativa che c'è in tutti. Per i modellisti è disponibile un piccolo tornio di precisione poco più grande di una macchina da cucire: i cannoni in bronzo dei modellini dei galeoni, in scala perfetta, vengono eseguiti in pochi istanti. La scuola professionale tesaurizza l'occasione per creare tovaglie e tappeti con le proprie mani. I «magnin» del Canavese mostrano come una lastra di rame possa diventare opera d'arte.

Ma a Bricolage ci sono anche cose più frivole: uno stand ha ricostruito una spiaggia assolata, a dispetto del tempo piovoso e delle temperature invernali: cinque splendide fotomodelle e la disperazione dei fotografi e dei curiosi.

Giorno per giorno

Centro Trabucco

Oggi e domani, a Agliè, salone della caccia del Castello, omaggio al giornalista Carlo Trabucco, nel quinto anniversario della morte. Durante il convegno domenica alle 10, visita alla tomba, nel cimitero di Castelnuovo. L'uomo e le opere saranno ricordate da molti. Peradotto, Giorgio Calcagno, Roberto Manni, Albina Malerba.

Istituto Gramsci

In collaborazione con Magistratura democratica organizza oggi (inizio ore 9), in via Alfieri 15, il convegno su «*Legislazione della crisi, ruolo del sindacato e diritti dei lavoratori*».

Acli

Anche quest'anno organizzano un servizio di consulenza per la denuncia dei redditi presso le sezioni di via Perrone 3 (ore 9-12; 15-18), e Unione Sovietica 1, v. Pastrengo 37, v. Andorno 35/B. In provincia presso le sezioni di Chivasso, Chieri, Leini, Moncalieri, Nichelino, Pinerolo e Rivoli.

Magistratura e potere

Oggi, ore 9, Casa del Popolo, via Matteotti 6, Settimo, conferenza del circolo «*L'alternativa*» su «*Magistratura: quale potere?*».

Artigianato

La confederazione nazionale artigianato organizza, con la collaborazione della Regione tre corsi: sull'aggiornamento professionale per artigiani decoratori, e del settore legno e arredamento. Informazioni in via Maria Vittoria 19 (83.97.831).

Festa sport

Al terzo stanziano al Venchi Unica la partecipazione dei ragazzi delle classi quinte elementari preparati da studenti dell'Isef.

Centro pedagogico

Oggi, ore 17, nella sede di via Settembre 65, conferenza su «*Psicologia per insegnanti di scuola materna*».

Ai donatori

Da oggi la piazza antistante l'ospedale Nuova Astanteria Martini non si chiamerà più Largo Gottardo ma «*Donatore di Sangue*». Alle 11,30 sarà lo stesso sindaco Diego Novelli a spiegare il significato della modifica durante una cerimonia pubblica.

Teatro

Nell'impianto allestito in piazza Vittorio oggi, ore 10, inaugurazione della mostra fotografica «*Lavoro posseduto, lavoro desiderato*».

Gare stenografia

S'iniziano questa mattina presso l'Istituto Cima, via S. Francesco d'Assisi 14, i campionati regionali di stenografia organizzati dall'Unione Stenografica Italiana. Oltre 600 candidati provenienti da istituti statali e privati si impegneranno in esercizi con il sistema Cima e domani, tra le 9 e le 12, i migliori si disputeranno il titolo.

Concorso pianistico

Concorso pianistico Karl Czerny, presso l'hotel Gilli di Torre Pellice, con 120 partecipanti che si cimenteranno al cospetto di una giuria presieduta dai maestri Spezzaferri, Campini, Esposito, Mandelli, Scutini; direttore artistico, Angelo Bellisario. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Torre Pellice, dal Comune e dalla Comunità montana Val Pellice, terminerà domenica pomeriggio con un concerto nel tempio valdese di Torre Pellice.

Costruire pace

Manifestazione, stamane, ore 10, a Pianezza, con corteo in partenza da piazza 1° Maggio e intervento di Giuseppe Reburdo, del coordinamento piemontese dei comitati pace e disarmo.

studio

E' il tema del convegno organizzato dall'Agesc (associazione genitori scuole cattoliche) oggi, ore 16, nel teatro Santa Teresa di via Palazzo di Città 5, a Chieri.

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Giulio Cesare, - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i salotti esposti
(cam. ell legge 60)

ENRICO COVERI
BARONIO
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletteria • valigeria

LUSELLA D'ALESSANDRO e P. P. • PHOTO CENTER
presentano
GIOVANNI
«LA STAMPA» BIANCO E NERO»
15-19-20 maggio
C.so Moncalieri - Torino
Tel. 011/872.253

oggi corse al galoppo
IPPODROMO DI TORINO

COMUNICATO RISERVATO A:
COMMERCIANTI, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET
GRUPPO GAROSCI
PANTA MARKET
Alimentari all'ingrosso
PIEMONTE S.p.A.

DAL 19 AL 25 MAGGIO
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 470.000*
SCONTO 5%

Per ottenere la tessera di ingresso al Panta Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A. e il certificato di attribuzione partita I.V.A.

*(esclusi: IVA imballo e vendite, zucchero) secondo regolamento in visione all'entrata al Panta Market.

NICHELINO (TO)
VIA CACCIATORI 111
TEL. (011) 358.08.76
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 14-21
sabato 8-12

VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIA MILANO 4
TEL. (015) 51.13.74
Orario: dal lunedì al venerdì 8-12 14-19,30
sabato 8-12

L'ATTRICE A TORINO CON «EMMA B.»

Tutte le donne della Moriconi

«Quando si è soli sul palcoscenico non ci sono scuse o alibi: se va male, è colpa nostra, se va bene, giustamente il merito dovrà essere diviso». Valeria Moriconi è tornata a Torino con *Emma B.* vedova Giocasta di Savinio: sarà all'Alfieri fino a domani per la stagione dell'Adsis.

E' sola con il suo personaggio di madre che tenta di reinventarsi la giovinezza attraverso il figlio, sola con se stessa. «Non un'altra donna trasgressiva. Mi interessano molto questi personaggi femminili senza regole, rappresentati nella loro follia, nella loro solitudine, nella loro esaltazione. Non che cose fatte in futuro, finita questa stagione voglio soltanto riposare, leggere, occuparmi di me. So però che il mio prossimo personaggio sarà ancora una donna fuori del comune. E tutte le donne, qualunque ruolo giochino, possono essere tali».

Valeria Moriconi sorride, indovini il suo sguardo diritto ai 14 degli occhi. Il sorriso? Ha l'aria un po' stanca, è una che non si risparmia. «Sono sempre in giro per l'Italia, dopo Torino torno al Sud, in Sicilia, dov'ero stata poco tempo fa». Caterina Ivanovna. E' una vita faticosa, questa, anche piacevole. Mi conoscono tutti, come se avessi fatto dieci telefonami. E trovare la tv non lavoro: prima tutto perché è il teatro che mi dà le soddisfazioni umane e professionali cui non potrei fare a meno, poi perché è raro che senza la tessera di un partito in televisione non si sta. E allora non ci sto.

Come scegli i tuoi personaggi?

«Intanto leggendo moltissimo. A volte propongo io, a volte propongono altri, spesso uno spettacolo nasce dal caso, da incontri fortuiti. Questa Emma B. nacque tre anni fa per l'Estate Fiesolana. Il tema monografico era l'opera di Savinio, con il regista Marcucci pensammo di fare questo suo raro testo teatrale: siamo arrivati replica numero 261. Adesso vorrei interpretare qualcosa di divertente. Un bel personaggio, sempre trasgressivo, con il quale si possa ridere. Ridere. I così difficile».

Non ha mai pensato di scriversi i testi?

«Mai. Assolutamente. Mi basta interpretarli. Bene. Ci sono ottimi scrittori in giro. Se le compagnie si rifugiano in Shakespeare, Goldoni o Pirandello, è perché certi operatori teatrali non mancano di ottusità. L'importante è badare, continuando per la propria strada. Anche il teatro ci si salva facendo le persone serie».

al. co.

Valeria Moriconi

«IL BAMBINO E GLI ANIMALI»: GIURIE AL LAVORO

Ma quanti bei disegni

Il cane ai suoi dei disegni che partecipano al concorso

Tempi duri per la commissione esaminatrice dei lavori che partecipano al concorso «Il bambino e gli animali», indetto da La Stampa in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino.

E infatti molto difficile fare una scelta tra i molti temi, ricerche e disegni giunti, tanto che i nomi dei vincitori verranno pubblicati con un po' di ritardo sul previsto, su La Stampa di mercoledì 30 maggio prossimo.

Siccome i lavori, oltre che numerosi, sono molto belli e curati, ai premi promessi, offerti dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara e dal Gruppo Editoriale Fabbri, saranno aggiunti la serie dei volumi «Tuttoscienze» (1°, 2°, 3° e 4°) edili da La Stampa e il volume «Laguna - Conservazione di un ecosistema» edito a cura de La Stampa per i vincitori a cui verranno inviati direttamente.

Il concorso terminerà con il convegno sul tema «Il bambino e gli animali» che terrà il 15 giugno al Centro Incontri della Cassa di Risparmio: durante il pomeriggio a carattere scientifico con interventi di noti studiosi in pediatria e veterinaria, ci sarà una mattinata dedicata ai ragazzi con la partecipazione dell'Unicef, che ha aderito alla manifestazione.

Per il momento la commissione, composta dai professori Dario Puccia, Roberto Ballario, Marcia Daniele, Giovanni Nuno, da giornalisti de La Stampa e da un docente, è all'opera per fare una graduatoria dei lavori che partecipano al concorso e per scegliere i vincitori.

m. ma.

La musica nel caffè all'antica

Si fa musica al caffè. Oggi alle 17 appuntamento da Baratti per ascoltare note al pianoforte e brani di poesia. Paola Ruggeri eseguirà brani di Beethoven, Chopin, Grieg, Haendel, Liszt, Saint Saëns. Enio Di Rollo reciterà poesie da «L'ellisse umana» («Perché all'uomo si illumini la vita dopo il buio»).

L'antico caffè Baratti, uno dei locali storici d'Italia, insieme con il Florian di Venezia, il Pedrocchi di Padova, il Greco di Roma, ha ricoperto la tradizione degli incontri d'arte e di letteratura intorno ai tavolini di un caffè. Dopo l'inaugurazione con la ripresa di «Addio giovinezza» di Camasio e Oxilia, realizzata da Adalberto Tasco, al caffè si è svolto un incontro con lo scrittore Enzo Freni.

Pur l'«Uovo di Pasqua», un'iniziativa «a sorpresa», un viaggio in costume attraverso la cultura popolare piemontese.

In Duomo, appuntamento con i concerti d'organo

Prosegue felicemente il Duomo il ciclo concertistico degli *Appuntamenti organistici* al sabato sera.

Nel concerto odierno Andrea Marzorotto svolgerà il tema «La variazione nella letteratura organistica», eseguendo pagine di Frescobaldi, Bach, Pachelbel, Morandi, Franck e Ciarovi.

Il 26 maggio i violinisti Bruno Landi e Stefano Vagnarelli, il violoncellista Carlo Hadic e l'organista Massimo Nosetti dedicheranno il loro concerto a Vivaldi e il '700 organistico, mentre per conoscere quel curioso personaggio che fu padre Davide da Bergamo bisognerà venire al concerto di Luciano Fornero (organo) e Nuccia Focile (soprano) che, accanto alle brillantissime pagine di padre Davide, eseguiranno arie di Auber, Rossini e Bellini per mostrare quanta importanza abbia avuto la musica operistica nella letteratura dell'Ottocento.

Il concerto del 9 giugno darà modo di ascoltare un bel mazzetto di quelle deliziose Sonate da chiesa composte da Mozart in gioventù e destinate all'organo con accompagnamento di archi: pagine fresche e zampillanti, di affascinante inventiva melodica, che l'organico incontrato cui sono destinate ha praticamente estromesso dal repertorio concertistico. Le eseguiranno Mauro Poppagallo, Camillo Grasso, Massimo Marin e Sergio Patria.

Altri tre concerti completano la stagione rispettivamente dedicati a «I compositori piemontesi e la musica organistica», al «Corali di Bach» e al «Concerti per organo di Haendel» il 16, 23 e 30 giugno.

p. gal.

Cavalleri spa
CONCESSIONARIA
TORINO
C. TURATI 37
C. TURATI 49
TEL. 50.39.33
VIA BORGARO 110
TEL. 29.37.32

SU CON LA VITA!
FINO AL 31
LA TUA VECCHIA AUTO VALE ALMENO
1.000.000
1.000.000 - 1.000.000 - 1.000.000 - 1.000.000

Cavalleri s.p.A.
LA SICUREZZA DELLA SERIETA'
ORGANIZZAZIONE CAVALLERI:

CASTALDO
AUTORIPARAZIONI CASTALDO
servizio FIAT
• Assistenza completa sui motori Diesel e Benzina con tre mesi di garanzia
• Per i tagliandi in garanzia la verrà effettuata in giornata

PER UN MOTORE LA TUA OFFICINA DI FIDUCIA
CASTALDO

Impara l'arte metterla da parte

«Impara l'arte e non metterla da parte» si potrebbe parafrasare così il vecchio proverbio per esprimere sinteticamente il programma di lavoro dell'associazione *«Artimusica»* e un'occasione per metterlo in pratica si avrà oggi, alle 16,40, presso il Circolo della stampa Torino (corso Stati Uniti 27), dove *«Artimusica»* organizza un incontro sul tema *«Educazione, comportamento, utilizzazione metodologica dell'arte: educare all'arte»*.

Parteciperanno, moderati da *Mario Maschietto*, animatore dell'associazione, insegnanti di ogni livello, dalle elementari alle superiori, e studenti che hanno avuto lavori di sperimentazione.

L'associazione «Artimusica», fedele al suo nome, si occupa ovviamente di educazione musicale, ma non trascura le arti figurative e l'attività letteraria. L'obiettivo è di valorizzare al massimo lo spazio dato dalla scuola all'educazione artistica.

Nella tavola rotonda che terrà al Circolo della stampa, in particolare, si discuterà della funzione delle capacità espressive e creative in rapporto a un armonico sviluppo della sensibilità degli studenti e della loro capacità di comunicazione.

Per ciò che riguarda più precisamente la musica, l'associazione, che ha sede a Pralormo in via Morbelli 9/4 (tel. 986.1433), si propone di promuovere un'educazione di buona qualità artistica a un professionismo che faccia da trait d'union tra i grandi nomi affermati e la realtà di base del pubblico, specie in provincia.

p. li.

Alla scoperta del teatro in piemontese

Chi ama il dialetto è servito: è cominciata ieri, durerà fino al 16 giugno, il primo concorso provinciale del teatro piemontese. Gli spettacoli si svolgeranno ogni venerdì e sabato al Teatro Mussatia-Borghiere, via Cardinal Massaia 104.

Organizzano la Feniale, Federazione nazionale liberi circoli, e il Tai, Teatro amatoriale italiano, che ha la sua sede provinciale in via Principe Tommaso 2.

Il concorso è cominciato ieri con la rappresentazione di «La calunia», dell'associazione culturale «Le rane volute» di Avigliana. Stasera alle 21 sarà la volta di «Don l'oro ch'ai pensa chiel» della Compagnia Stabile di prosa di Orbassano. Il 25 maggio seguiti «I nagrin ed Don Taverna» della compagnia Piccolo Varietà di Pinerolo. Sabato 26 il Gruppo Teatro centro culturale di Orbassano presenterà «I tre re».

Il Gruppo filodrammatico cavallerese sarà di scena il 1° giugno con «La locanda dij tre matlo», sabato 2 toccherà alla compagnia «I diabelo» di Rivoli con «Nora 'd' paradis». L'8 giugno la Nuova filodrammatica reatese con «Che assident... le nosse d'argent», sabato 9 Gruppo Alla tre Torino con «I fiöl a belvo al copo» e la gabia del merlo». Il 16 Compagnia «La trebisonda» di Candiolo rappresenterà «Il l'è tut aveine doc»; chiuderà la rassegna, il 16, «Achille Ciabatta medico condotto» realizzato dalla compagnia «Don Bosco» di Cuneo.

CORSI ESTIVI DI LINGUE ALL'ESTERO
PER GIOVANISSIMI ED ADULTI:
Soggiorni studio nelle migliori scuole a:
New York - San Francisco - Londra - Edimburgo
Manchester - Parigi - Montpellier - Nizza - Barcellona...
POSSIBILITA' DI CORSI PERSONALIZZATI
Inviatemi gratuitamente l'opuscolo PASSPORT e prezzi.
NOME
INDIRIZZO
Un consiglio concreto: IL LINGUAFONO
Ripasso a Natale per Capodanno e Pasqua
Inglese e Americano per football e tennis con Bobby Charlton e Jonathan Ross
PASSPORT

Il nostro taccuino

In ricordo di Aldo Passoni — Oggi alle 17, all'Istituto statale d'arte a lui intitolato, in via della 7, si svolgerà una tavola rotonda dedicata ad Aldo Passoni. Presiederà Mirella Bandini. Interverranno Vittorio Fagone, Pietro Gallina, Albino Galvano, Gino Gorza, Rosanna Maggio Serra, Armando Novero, Silvana Pettenati, Mila Leva Pistoi, Piero Fiecchia.

Università della Terza Età — Si chiude l'anno accademico 1983-84 dell'Università della Terza età di Ciriè e Valli di Lanzo con il concerto dei pianisti Simona Quaglia e Attilio Piovani. In programma brani di Mozart.

Sul teatro dei ragazzi

Il convegno internazionale «L'immaginario bambino», organizzato dalla Stabile torinese, scuola per Scuola/Ragazzi, e promosso dall'Associazione nazionale Teatro Ragazzi, s'inizia stamani alle 10, a Villa Ottolenghi, strada Mongreno 329.

Proseguirà domani, con interventi e relazioni, dalle 10,30 alle 18.

JOHN CAGE — Oggi alle 10,30, alle Cupole di via Artom, prima nazionale di «Musicircus», concerto diretto da John Cage con 500 bambini. Il concerto consiste nell'esecuzione simultanea da parte dei bambini di pezzi diversi nell'ordine determinato da Cage.

Museo del cinema — Oggi e domani, alle 18 e alle 21,15 sarà proiettato «L'eroica legione» di Joseph Kane, con William Elliot, Bruce Cabot (Usa, 1948).

D. J. tecnico — Il «Big» di corso Brescia 28 presenta oggi il «sabato per i giovanissimi» all'insegna del «d. j. tecnico». Ospite d'onore della giornata d'apertura sarà Beppe Loda, disc jockey della musicdiscoteca lombarda «Tyffani».

Al Nuovo — Si svolgerà stasera alle 20,30, al Teatro Nuovo, il saggio annuale della scuola di musica Valentino Studio. Suoneranno Debora Boga, Umberto Laurella, Franco Durio, Silvano Cecchini, Roberto Lirelli, Nestor Panick, Tonino Boga. Parteciperà inoltre la Filarmonica di Pinasca diretta da Marco Ghiglione.

Iniziativa Cami — Per i concerti Cami del sabato sera si svolgerà al Conservatorio, ore 21, il concerto di Giampier Luigi Germano (pianoforte), Brigitte Autrol, Piano Dubois Pallaatroli.

Tra i segreti dei computer

Gli elaboratori elettronici sono arrivati all'Arci: a Roma s'è costituita la Lega Informatica, che ha già cominciato a collaborare con l'Olivetti organizzando, il mese scorso, la maratoncina «Vivicittà», una corsa che si è disputata in contemporanea in venti città italiane, con classifiche comparate con il computer.

A Torino è nato un «Gruppo Sistemi» che lavora assieme con il circolo Arci «Studio 2» utilizzando un computer per tesserare i soci.

Ora il Gruppo Sistemi Torino organizza tre corsi di formazione e introduzione all'uso del computer per principianti e operatori. Le lezioni sono suddivise in due livelli: il primo, riservato a chi vuole conoscere i segreti fondamentali per usare gli elaboratori elettronici, prevede due corsi, ciascuno della durata di ore, il lunedì e il venerdì in orario serale e preserale. Le iniziano il maggio e costano complessivamente mila lire.

Il secondo livello, per operatori, consiste in un corso il martedì e il giovedì orario preserale. Sedici ore di lezione costano 300 mila lire. Tutti e tre i corsi comprendono esercitazioni pratiche con elaboratori Commodore.

r. f.

Le televisioni private

Canale 5

10 — Film L'ex moglie, di M. Wyn, con E. Fiore, P. Darras
12 — Telefilm Il ritorno di Simon Templar
13 — Il grande è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Scarabocchio Il ricco e il povero (replica)
15,30 Telefilm Arabesque
16,30 TeleMm T. J. Hooker
17,50 Record. Settimanale sportivo
18 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Zig quiz con Raimondo Vianello
20,25 Risatissima. Varietà con Milly Carlucci, Lino Banfi, Renato Pozzetto, Ornella Vanoni, Stan Stefers, Massimo Boldi, Ric e Gian, Gigi e Andrea
22,25 Super Record
23,25 Film Il ribelle d'Irlanda, di O. Sirk, con R. Hudson, B. Rush

Grp

10 Film
11,30 Telefilm
12 — Telefilm Movin' on
12,50 Telefilm Agenzia Pepper
15,45 Rubrica Diario Italia
16,30 Incontri internazionali di calcio
15 — Bomba tv
16 — Catalogo tv, con Ettore Andenna
18 — Rubrica Lavoro al sport
20,20 Dire fare baciare. Spettacolo con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film Le ragazze Pon Pon, con Jo Jonsson, Rainbeaux Smith
Film Vacanze d'estate
4 — Film Bruno formosa cerca superdotato
5,30 Film Questo pazzo mondo

Errequno tv (Svizzera)

12,40 Appunti del sabato
15,30 A conti fatti
13,45 Domani
14,55 Buzz fizz, top quiz a premi
15,55 Da Londra Calcio: Everton-Watford. Finale della Coppa inglese
17,50 Musicoso, suoni e immagini degli Anni 50
18,15 Quale coppia
19,10 Il Vangelo di domani, rubrica religiosa
20,40 Film L'inchiesta dell'ispettore Morgan
22,25 Sabato sport
24 — Film

Italia 1

9,30 Film Testimone d'accusa, di B. Wilder, con C. Laughton, Marlene, Dietrich, T. Power
11,30 Telefilm Magda
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Lucy Show
13 — Bim Bum Bam
14 — Sottocanestro - Calcio Mundial
16 — Bim Bum Bam
17,30 Musica &...
18,30 Be Bop a Lula Spettacolo musicale
19,50 Telefilm Il mio amico Arnold
20,25 Telefilm Supercar
21,25 Telefilm Magnum P.I.
Drive In. Spettacolo di varietà (replica)
0,30 Jay Television. Music no stop

Videouno

14 — Film sua, di Tay Garnett, Loretta Young, David Niven
15,30 Motori non stop
16,15 Film Che tempi, di Giorgio Bianchi, con Gilberto Govi, Lea Padovani, Paolo Stoppa
17,45 Questo grande cinema, tutti personaggi e avvenimenti del mondo del cinema
18 — Pro e contro
Lavoro e città
19,45 Prego... servito, antologia di comiche
20,20 Cronache del cinema
20,30 Ma che sonia, settimanale dei consumatori
21,15 Telefilm Agente speciale
23 — Film Fabbrica di ufficiali, di Frank Wysbar, con Lance, Horst Frank

Videogruppo

14 — Telenovela Gli emigranti
15 — La sfida della settimana
15,30 Telefilm Un'età difficile
16,00 Cartoni
17,25 Telefilm Sir Francis Drake
18 — Telefilm La marchesa di Bordeaux
19,20 Swing
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Il conte Max, con V. De Sica, A. Sordi
22,45 Telefilm The doctors
23,15 Telefilm Gli invincibili
24 — Cosa vacanze

Romy Schneider alle 16,15 su Telemontecarlo nel film «Un uomo in vendita» di Harris

Telesubalpina

14,40 Film 999 Scotland Yard, di Guy Green, con Fernandel
15,15 Film Un uomo in di Richard Harris, con Romy Schneider
18 — Lo Zecchino d'oro
18 — Terza pagina: Il giorno del Signore
19,30 Il vantaggio
20 — Cartoni
20,30 Film Il tredicesimo Filipetti, di Roberto Farias, con Emerson Fittipaldi
22,20 Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico
23,20 Telefilm Il cacciatore

Canale 66

16 — Film Frankenstein contro l'uomo lupo
17,30 Documentario Natura selvaggia
18 — Ragazzi in tv
19 — Torino musica
19,45 Telefilm La vita dei giusti
20,30 Film Destinazione Terra
22,15 Documentario sportivo
23,30 Fantasilpo, varietà Rouge

Retequattro

10 — TeleMm I giorni di
Film Gli italiani e le donne, di Marino Girolami, con Walter Chiari, Moira Orfei, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Aldo Fabrizi, Alberto Lupo
12,30 Cartoni
Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
16 — Cacciati al 13 (replica)
16,30 Calcio spettacolo
16,30 Vincente e piazzale, pronostici del Totip
17 — Campionati nazionali di hasbasi (replica)
17,20 Abc sport (replica)
17,50 Telefilm Mai dire sì (replica)
18,50 Novela Marron glacé
19,30 Pippo e il grande cuore. Walt Disney
20,25 Telefilm A Team
21,30 Stupidissima. Antologia di film comici
22 — Sponsor City (replica)
0,15 Film Parenesi, di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer
2 — spettacolo

Rete A

14,30 Film Arrangiatevi dell'interno, di Joseph Kane, con Rod Cameron, John Russo
16,30 Telefilm Perrocita? Harry Worth
17 — Telefilm L'ora di Hitchcock
18 — Telenovela: il diritto di nascere
20,25 Film di ci dal colonnello, di Michele Massimo Tarantini, Nadia Cassini, Lino Alvaro Vitali
22,15 Telefilm L'ora di dracoli
23,30 Gioielli in concerto

Telemalta

13 — Sport. Basket: Scavolini
14,30 Telenovela Gli emigranti
15,30 Film Agente speciale
17 — Film L'isola delle foche
19,30 Sport
19,45 Telefilm The doctors
20,30 Film una e una, con Florinda Bolkan
22,30 Auto show
23 — Pianoelmusicmo, varietà musicale con Dino Sisci

Quartarete Elefante

10,30 Telefilm nuova
11,45 Prezzo quiz
14 — Cartoni
15,45 Chevynotori
17,45 Discoriviera
18,20 Special Videomusic
19,30 Video
21 — Telefilm Wallace Style
22 — Echosport
22,30 Film La signora ha dormito nuda con il suo assassino
0,30 Playboy di sera
1,30 Film attrazione, Schubert, Dagmar Lassander

Quinta

11,30 Tv Berer
13 — Telefilm Victoria Hospital
13,30 Maglie è bello
14 — Film Il tulipano nero
16,30 Telefilm Famiglia Flipperick
17 — Telefilm Lassie
17,30 Telefilm Jenny and Jenny
18,30 Telefilm Gli invasori
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 TeleNim
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film gatto, con T. Milian
Film Avanti marsh
0,30 Film La morte negli occhi del gatto
1,45 Telefilm Longbridge story

Telecity

12 — Telefilm Agente Pepper
13 — Incontro internazionale di calcio
14 — Telefilm Falcon Crest
15 — Telefilm
16 — Telefilm
17 — Viva, per
19 — Telefilm L'incredibile Hulk
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20 — Film La supertestimone
22,15 Incontro internazionale di calcio
23,20 Un gioiello per voi

Televox

12 — Film Si spogli infermiera
13 — Il canzoniere
17 — Seminario di storia
18 — Film Il ferroviere
19 — Elezioni europee
20 — , trasmissione religiosa
— Film Morbet e mezzanotte

Eventuali e variazioni nei programmi sono dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IVREA
CIRCOLO EPOREDIESE
(importante vendita di antiquariato
ASTA
di beni ed arredamento provenienti famiglia piemontese
sono compresi:
Mobile d'epoca, cassettoni, ribalte, credenze, trumeau, tavoli, seggiole, vetrine, specchiere, orologi, porcellane: Limoges, Capodimonte, Sèvres, Cina, bisquit, argenti da collezione e sheffields inglesi, icone russe, bronzi. Dipinti antichi: tra cui Guido Reni, Rosa da Tivoli, Granet, Tallone, Lupo, Fellini, Falchetti, Tappeti orientali, collezionismo.
Esposizione:
sabato 19 e domenica 20 maggio - ore 10-21
ASTE:
da lunedì 21 a sabato 26 maggio 16 ed ore 21
Per informazioni rivolgersi:
CIRCOLO EPOREDIESE
tel. 0125 40.860 - IVREA - Corso Re Umberto n. 5

AL
CENTRO LUCE
TORINO
Strada San Mauro 185
Regione Bertolla
Tel. (011) 580
FABBRICA LAMPADARI
DEL CLASSICO!!
SI OFFRONO:
— Lampadari di Strass - Swaroski montati su fusti placcati
— stupende fusioni in bronzo
— Lampadari di Murano autentici
— Lampade in porcellana
e molti altri articoli
prezzi di vero realizzo
solo per il di maggio

LA PUBBLICITA' [illegible] VIDEO PUO' DIVENTARE PALESTRA DI REGISTI COME E' ACCADUTO IN USA

Spot tv: è la nuova scuola di cinema?

Gli autori [illegible] «Flashdance» e di «Blade Runner» vengono [illegible] produzione industriale - I «30 secondi d'oro» di Fellini con [illegible] cast da far invidia ai grandi produttori

Fellini [illegible] stato catturato dalla pubblicità; Marco Risi ci ha fatto l'apprendistato

ROMA — Mutano i tempi, mutano le mode, ma per la pubblicità audiovisiva la regola d'obbligo è sempre [illegible] stessa: colpire il telespettatore [illegible] «*Un compito che* [illegible] *diventando sempre più difficile perché il bombardamento pubblicitario introdotto dall'emittenza privata ha deteriorato il rapporto con l'ascoltatore*» dice Vitaliano Arbitrio, che da tre anni presiede l'Associazione dei produttori di film pubblicitari.

Uno spot su tre, sui teleschermi americani, suggerisce dove investire i risparmi, come ottenere un prestito in settantadue ore o come ottenere una carta di credito; in Italia, invece, si reclamizzano prevalentemente bevande, prodotti alimentari e detersivi.

Gli americani, che fino a qualche anno fa criticavano la «formula italiana» [illegible] Carosello, perché privilegiava l'immagine del divo a scapito del messaggio pubblicitario, si sono [illegible] ricreduti. Tanto è vero che per reclamizzare le bevande dell'estate sono ricorsi a Julio Iglesias, scritturato dalla Coca Cola in risposta alla Pepsi che si era assicurata il «fenomeno nero» Michael Jackson (6 [illegible] lioni [illegible] dollari [illegible] 3 secondi di pubblicità).

[illegible] noi, [illegible] contrario, i personaggi [illegible] sono più corteggiati, [illegible] [illegible] tempo, dai pubblicitari: per gli spot si cerca adesso di privilegiare la spettacolarità elettronica e grafica. «*I* [illegible] *film pubblicitari* — osserva il regista Enrico [illegible] — *non possono confondersi con quelli realizzati all'epoca* [illegible] *Carosello. Allora si cercava attraverso* [illegible] [illegible] *accattivare l'attenzione dello spettatore per poi offrirgli, magari, una "polpetta". Oggi il messaggio pubblicitario è più onesto*».

Oltre alla necessità di strutturare il messaggio (la durata degli spot Tv [illegible] dai 5 ai [illegible] secondi), al declino del divo, in Italia ha contribuito anche la politica [illegible] differenziare l'effetto spettacolare degli spot dalla normale programmazione televisiva, già super-affollata di personaggi per via della Rai-network.

«*L'avvento dell'emittenza commerciale* — sottolinea Vitaliano Arbitrio — *ha creato maggiori spazi per la pubblicità.* [illegible] *nello stesso tempo è aumentato il rischio che il messaggio pubblicitario passi inosservato. Oggi inoltre non ci sono più limitazioni circa la ripetitività dello stesso spot e ciò ha provocato la flessione della produzione, anche se in certi casi sono* [illegible] *mentati gli investimenti*».

[illegible] per niente la preparazione [illegible] uno spot televisivo richiede riunioni «scientifiche» che durano per dei giorni [illegible] preventivo per un carosello prevede fino a 120 voci. Ogni spot, sostengono gli esperti, rappresenta un'avventura poiché in qualsiasi caso ci si trova di fronte [illegible] un prodotto con caratteristiche differenti e ciò spiega perché i costi di «trenta secondi d'immagini» variano da 40 a 700 milioni.

Tuttavia l'investimento finanziario per uno spot (soprattutto oggi che l'utilizzazione è ripetibile) incide in maniera minima sui costi degli spazi che le televisioni concedono per la pubblicità. [illegible] sollecitato per la pubblicità televisiva e radiofonica (pubblica e privata) sono stati spesi 1400-1700 miliardi [illegible] cui 125-140 [illegible] andati all'industria produttiva degli spot. «*La pubblicità* — sostiene Arbitrio — *può diventare la scuola per il cinema italiano di domani, così è successo negli Stati Uniti per Adrian Lyne, il regista* [illegible] *Flashdance, e in Inghilterra per Ridley e Tony Scott, registi* [illegible] *Blade Runner e Miriam si sveglia a mezzanotte*».

Nonostante il fatturato per gli spot televisivi superi comunque gli investimenti attualmente fatti per i film destinati al grande schermo, il settore cinematografico specializzato [illegible] pubblicità teme l'accentuarsi della crisi produttiva.

Nell'ultimo anno sono stati realizzati circa [illegible] spot contro i duemila che si producevano cinque anni fa quando, in regime monopolistico, la programmazione televisiva della Rai consentiva, [illegible] massimo, una replica dello stesso messaggio. Ci [illegible] tuttora in circolazione pubblicità di decenni fa che hanno quattro anni di vita. «*Oltre ad aver ripercussioni sulla produzione* — spiega Arbitrio — *la libera utilizzazione del filmato sta avvenendo la frattura e l'indifferenza tra il pubblico e la pubblicità. Per fortuna grazie ai telecomandi che non è conveniente dialogare* [illegible] *il pubblico televisivo italiano, per esempio, attraverso spot-standard costruiti in serie per una contemporanea utilizzazione internazionale*».

Sul paleocentrico dell'immagine pubblicitaria [illegible] [illegible] questo momento grande attesa per l'uscita dei «trenta secondi d'oro» realizzato per la Campari da Federico Fellini con un cast tecnico da far invidia ad un qualsiasi produttore cinematografico.

A Cinecittà sul set pubblicitario del «maestro» c'erano infatti lo scenografo Dante Ferretti, [illegible] stesso di «*E la nave va*»; il direttore della fotografia Ennio Guarnieri, reduce dalla Tunisia dove è [illegible] per mesi impegnato nel super-kolossal televisivo «*Anno domini*»; e lo scrittore Bernardino Zapponi, sceneggiatore fellinianissimo fin dai tempi del «*Satyricon*».

Ernesto Baldo

«Fotografare un prodotto fa tremare anche i maestri»

ROMA — I registi «specializzati» in pubblicità non abbondano e si dividono in due categorie: quelli di scuola cinematografica e quelli cresciuti nelle agenzie e negli studi grafici, che fino a poco tempo fa venivano preferiti perché [illegible] abili nel fotografare il prodotto protagonista dello spot.

«Sembra facile — dicono — [illegible] fotografare bene e in dettaglio il prodotto reclamizzato [illegible] il "momento" che fa tremare soprattutto i grandi "maestri" del cinema». Tra i registi «specializzati» più quotati sono: Claudio Fallosi, Enrico Sannia, Paolo Bianchini, Giulio Paradisi (realizzò con Nino Manfredi «Spaghetti House») Massimo Magri e Luigi Montalini.

Paolo Bianchini, per esempio, che ha realizzato il carosello su «Roma pulita» con i raccoglitori giallorossi, è adesso in procinto di cominciare una serie di telefilm, dopo che l'episodio pilota — girato a Cinecittà — ha incontrato al mercato di Cannes i consensi degli esperti dell'emittenza televisiva.

«Per conquistare il mercato internazionale — sottolinea — occorre però girare gli episodi "dal vivo" e in lingua inglese. L'abitudine alla sintesi, imposta dalla pubblicità, [illegible] è rivelata utile per i ritmi del telefilm».

Dopo essere stato aiuto di [illegible]lle, Loy, Bolognini, Enrico Sannia è adesso uno dei registi [illegible] quotati nel settore della pubblicità: [illegible] per esempio, è lo spot della Fanta con i bambini che vengono sollevati da una grossa mano.

«Lo spot di trenta secondi — dice — richiede lo stesso impegno di un lungometraggio ed io lo realizzo con mentalità cinematografica. Non per niente ho avuto [illegible] registi per degli spot: Carlo Vanzina e Marco Risi. e. b.

L'attrice lancia le [illegible] canzoni

Rotondi: la magia serve per vivere

MILANO — «La magia, dice *Rosanna Ruffini*, secondo me ci vuole un po' di magia; gli altri magari non capiscono, però si sensibilizzano». *Una frase che assomiglia al suo modo di parlare che «arriva», coinvolge e undate.*

Rosanna ha presentato [illegible] *un* [illegible] [illegible] *pia Leopardi* [illegible] *suo nuovo 45 intitolato* L'a[illegible] *quanto vale.*

[illegible] *costruite a immagini, nelle quali — lei spiega — confluisce tutto «lo spessore» di* [illegible] *passato che* [illegible] [illegible] *anni* [illegible] *ricerca* [illegible] [illegible] [illegible] *esprimerai. Il partito dal* [illegible] *per passare attraverso* [illegible] *fotografia, il cinema, la pittura, scultura, moda, musica. Ora scrive e compone i suoi pezzi: «E questo finalmente mi appartiene, ora sono davvero mia».*

Immagini preferite? «Il [illegible] re, il cielo, l'apertura, [illegible] libertà, l'amore, la Luna, i [illegible] zi». Rodi «Le parole: mille, cento, un milione, il tre, il sette hanno su di me un fascino speciale».

Poi racconta di essere per parte [illegible] *padre abruzzese e singara,* [illegible] *madre si occupava di moda ma guariva la gente,* [illegible] *le mani. E suo padre, che lavoro faceva?* «Era militare». [illegible] *singara militare?* «No, non volevo dire proprio singara, non [illegible] stirpe abruzzese, zingara, ha sangue gitano. E poi io lo sento che [illegible] po' gitana».

Su tutto di astrologia, fa le carte («Dicono che ci azzecco»), *legge nei fondi di caffè* («Me l'ha insegnato una slava») *e nei vari dranì si rifà — voce, immagini, accordi, gesti — a quella che lei ritiene essere (e magari lo è davvero)* [illegible] *sensibilità ancestrale.*

Però subito puntualizza: «Il [illegible] riferimento è alle radici nostre, al modo di fare [illegible] mediterraneo, greco o egizio per esempio». *Dobbiamo recuperare la nostra identità: e* [illegible] *frase preferita.* «Se il mio cervello è fatto [illegible] un certo modo, [illegible] ha [illegible] piega cosa, dice prendendo [illegible] foglio su cui traccia una [illegible] obliqua, «non posso disturbarlo, adattarlo a una forma diversa. Oltre tutto farei [illegible] falsa tale che non [illegible] riuscirebbe più di usarlo per pensare».

Un esempio, tralasciando [illegible] *lato del cervello mediterraneo?* «I jeans — risponde — per i tedeschi e gli americani sono naturali, perché si muovono [illegible] modo duro, per noi si risolvono [illegible] [illegible] della giornata, in un malessere generale. [illegible] [illegible] compenso, [illegible] più morbidi, abbiamo bisogno [illegible] stoffe diverse, [illegible] linee [illegible] ample, dolci, antiche. Ecco, nel vestirsi così come nel modo [illegible] pensare o di comportarci, dobbiamo recuperare la nostra pelle e la nostra serenità: solo così ci sarà possibile dare sfogo alla immaginazione».

a. r.

«Risatissima» contro «Stupidissima» dal pretore

MILANO — «Stupidissima» e gli interessi di «Risatissima»? E' la questione sulla quale il pretore [illegible] Milano dovrà pronunciarsi il [illegible] maggio prossimo in seguito a un esposto presentato da Canale 5 (sul cui schermo va in onda, di sabato sera, «Risatissima») contro Retequattro (che, nella stessa ora, manda in onda «Stupidissima»).

All'origine [illegible] vertenza, il fatto che il programma [illegible] Rete 4 — a partire da 4 settimane — utilizza sezioni di film comici interpretati [illegible] Lino Banfi e altri personaggi legati al [illegible] realizzato [illegible] Cattaneo 5.

Secondo l'emittente di Berlusconi, la pubblicità del collage non avrebbe indicato abbastanza chiaramente che «Stupidissima» non [illegible] un altro varietà interpretato dagli stessi protagonisti [illegible] «Risatissima», bensì un programma cinematografico. Di [illegible], l'accusa di concorrenza sleale.

[illegible] particolare Lino Banfi lamenta [illegible] danno che alla sua professionalità sarebbe derivato dalla scelta degli spezzoni [illegible] quali [illegible], a parer suo, secondo criteri che altererebbero il loro significato generale.

[illegible] IL [illegible]

Rai, non si vive di solo kolossal

Ottime sorprese dai film a basso costo: «Sciopèn» [illegible] vinto [illegible] Leone - Stasera «Una nuvola d'ira»

Squilli di tromba per il kolossal televisivo, ormai concluso, *Cristoforo Colombo* di Lattuada, [illegible] di tromba per il prossimo inizio di un altro kolossal televisivo, *La conchiglia di Anataj* [illegible] Vancini, come si riferiva ieri da Roma su questa pagina.

Non s'è che da compiacersi, naturalmente, per un'attività internazionale così a vasto respiro: [illegible] fastose produzioni che hanno in scopo [illegible] dare prestigio alla tv di Stato, consolidare rapporti [illegible] stretta collaborazione con altre tv e aprire i mercati [illegible] soltanto europei ma anche — e per il *Cristoforo Colombo* la [illegible] è scontata — quelli americani.

Esauriti gli squilli di tromba, caliamo ad un discorso più piccolo ma non privo di importanza. Profusi miliardi in operazioni gigantesche — che d'altronde, oggi, sono dichiarate indispensabili per non restare tagliati fuori dal giro mondiale — rimarrà alla [illegible] qualche quattrino per finanziare film [illegible] assai [illegible] modeste proporzioni e quindi [illegible] assai più modesto impegno finanziario?

In questa direzione hanno lavo[illegible] negli anni passati le tre reti, ivi compresa Raitre con film che hanno avuto spesso buon rilievo. Ciò subito *Sciopèn* di Luciano Odorisio, premiato al Festival di Venezia dell'83, grottesca e amara storia di provincia, tra falliti che sognano e mogli che tradiscono e mariti che fanno i guardoni delle mogli che tradiscono, con Michele Placido, Adalberto Maria Merli e Giuliana [illegible] Sto; una pellicola originale e graffiante che ha avuto ottime critiche e successo nelle [illegible] (ma che inspiegabilmente a Raitre non è ancora arrivata: non ci [illegible] per caso impedimenti [illegible] censura?).

Dai [illegible] a basso costo possono venire fuori sorprese, indicazioni interessanti e, a volte, nomi nuovi in queste settimane su Raitre [illegible] visto due lungometraggi a soggetto più che rispettabili, *Il lebbroso* di Franco Rossetti e *Il tamburo del lupo* di Torino Nicolao: in entrambi, vicende insolite, attori inediti e un compiesso tentativo di fondere cinema e teatro in una dimensione televisiva.

E stasera c'è *Una nuvola d'ira* di Massimo Scaglione dal romanzo di Arpino, film prodotto autonomamente dalla sede Rai del Piemonte. E' analisi da aprirsi apparentemente disinvolta e poi sempre più drammatica di un rapporto a tre, marito, moglie e amante in un ambiente operaio: questione privata resa problematica dal «personaggio», la Torino Anni Sessanta con le ondate dell'immigrazione, l'illusione [illegible] boom economico, la difficoltà o l'impossibilità di fare dell'attivismo politico in fabbrica, la crisi fra i militanti comunisti.

Ad onta della necessità di alcuni tagli e, qua e là, di una sovrabbondanza di dialogo, il film lavora profficuamente dall'interno [illegible] storia e ha soprattutto il merito di «scoprire» un Gipo Farassino attore drammatico di eccellente qualità.

Ma l'ora che [illegible] attualmente [illegible] Rai è tutt'altro che favorevole ad una produzione [illegible] del genere [illegible] — almeno per quel che riguarda l'iniziativa [illegible] regionale — sembra ormai chiara.

Ugo Buzzolan

A Tam Tam la scuola giapponese per manager

[illegible] — Si chiama «Tredici giorni all'inferno» il servizio di Stefania Casini oggi a «Tam Tam».

L'inferno descritto è quello di una quotatissima scuola per manager, la «Japan's Kankisha Josei gakko».

Gianna Nannini e Antonioni presentano il video «Fotoromanza» in anteprima a «Fantastico», su Raiuno, ore 14

Chapman, il mistero d'una spia con il regista di James Bond

AGLI ORDINI DEL FUEHRER E AL SERVIZIO [illegible] SUA MAESTA' (1967) di Terence Young e Montecarlo [illegible] *Christopher Plummer, Romy Schneider, Curt Freebe, Yul Brynner, Claudine Auger, Trevor Howard, dal romanzo di Frank Owen «The Eddie Chapman Story»*

Il regista inglese Young, divenuto popolare con i film dinamici e spettacolari di James Bond, racconta qui, più o [illegible] *con lo stesso stile, la paradossale storia vera di Chapman, abilissimo ladro e scassinatore, che all'inizio della seconda guerra mondiale riacquista la libertà in cambio [illegible] complesse e rischiose missioni per l'Intelligence Service; ma fa il doppio gioco ed è contemporaneamente agente dello spionaggio nazista.*

Non si è mai saputo e non si saprà mai a favore di [illegible] *in realtà abbia favorito Eddie Chapman.*

LA SUPERTESTIMONE *(1971) di Franco Giraldi su Eurotv con una straripante Monica Vitti e con Ugo Tognazzi, un film non tutto equilibrato fra grottesco, pittura d'ambiente, analisi psicologica e satira [illegible] costume*

LA SIGNORA HA DORMITO NUDA CON IL SUO ASSASSINO *(1970) di Wolfgang Becker sul circuito Elefante con Harald Leipnitz e Véronique Vendell: nonostante [illegible] titolo [illegible] è un film pornografico, ma un dramma giallo tedesco*

IL RIBELLE D'IRLANDA *(1955)* [illegible] *Douglas Sirk in seconda* [illegible] *a Canale 5* [illegible] *Rock Hudson e Barbara Rush, amore, avventure e rivolta contro gli inglesi nell'Irlanda fra '700 e '800.*

LA RIMPATRIATA *(1963)* [illegible] *Damiano Damiani nel pomeriggio a Raitre con Francisco Rabal, Carlone Moschin, Walter Chiari, Dominique Boschero: storia amara di un gruppo di amici che dopo anni combinano di trascorrere* [illegible] *nell'illusione di rivivere le felici e allegre riunioni della giovinezza.*

TESTIMONE D'ACCUSA *(1958)* [illegible] *Billy Wilder in mattinata a Italia 1 con Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power tratto da Agatha Christie, splendida giallo alla Hitchcock magistralmente interpretato.*

Romy Schneider

L'attrice lancia le [illegible] canzoni

Rotondi: la magia serve per vivere

MILANO — «La magia, dice *Rosanna Ruffini*, secondo me ci vuole un po' di magia; gli altri magari non capiscono, però si sensibilizzano». *Una frase che assomiglia al suo modo di parlare che «arriva», coinvolge e undate.*

Rosanna ha presentato [illegible] *un* [illegible] [illegible] *pia Leopardi* [illegible] *suo nuovo 45 intitolato* L'a[illegible] *quanto vale.*

[illegible] *costruite a immagini, nelle quali — lei spiega — confluisce tutto «lo spessore» di* [illegible] *passato che* [illegible] [illegible] *anni* [illegible] *ricerca* [illegible] [illegible] [illegible] *esprimerai. Il partito dal* [illegible] *per passare attraverso* [illegible] *fotografia, il cinema, la pittura, scultura, moda, musica. Ora scrive e compone i suoi pezzi: «E questo finalmente mi appartiene, ora sono davvero mia».*

Immagini preferite? «Il [illegible] re, il cielo, l'apertura, [illegible] libertà, l'amore, la Luna, i [illegible] zi». Rodi «Le parole: mille, cento, un milione, il tre, il sette hanno su di me un fascino speciale».

Poi racconta di essere per parte [illegible] *padre abruzzese e singara,* [illegible] *madre si occupava di moda ma guariva la gente,* [illegible] *le mani. E suo padre, che lavoro faceva?* «Era militare». [illegible] *singara militare?* «No, non volevo dire proprio singara, non [illegible] stirpe abruzzese, zingara, ha sangue gitano. E poi io lo sento che [illegible] po' gitana».

Su tutto di astrologia, fa le carte («Dicono che ci azzecco»), *legge nei fondi di caffè* («Me l'ha insegnato una slava») *e nei vari dranì si rifà — voce, immagini, accordi, gesti — a quella che lei ritiene essere (e magari lo è davvero)* [illegible] *sensibilità ancestrale.*

Però subito puntualizza: «Il [illegible] riferimento è alle radici nostre, al modo di fare [illegible] mediterraneo, greco o egizio per esempio». *Dobbiamo recuperare la nostra identità: e* [illegible] *frase preferita.* «Se il mio cervello è fatto [illegible] un certo modo, [illegible] ha [illegible] piega cosa, dice prendendo [illegible] foglio su cui traccia una [illegible] obliqua, «non posso disturbarlo, adattarlo a una forma diversa. Oltre tutto farei [illegible] falsa tale che non [illegible] riuscirebbe più di usarlo per pensare».

Un esempio, tralasciando [illegible] *lato del cervello mediterraneo?* «I jeans — risponde — per i tedeschi e gli americani sono naturali, perché si muovono [illegible] modo duro, per noi si risolvono [illegible] [illegible] della giornata, in un malessere generale. [illegible] [illegible] compenso, [illegible] più morbidi, abbiamo bisogno [illegible] stoffe diverse, [illegible] linee [illegible] ample, dolci, antiche. Ecco, nel vestirsi così come nel modo [illegible] pensare o di comportarci, dobbiamo recuperare la nostra pelle e la nostra serenità: solo così ci sarà possibile dare sfogo alla immaginazione».

a. r.

«Risatissima» contro «Stupidissima» dal pretore

MILANO — «Stupidissima» e gli interessi di «Risatissima»? E' la questione sulla quale il pretore [illegible] Milano dovrà pronunciarsi il [illegible] maggio prossimo in seguito a un esposto presentato da Canale 5 (sul cui schermo va in onda, di sabato sera, «Risatissima») contro Retequattro (che, nella stessa ora, manda in onda «Stupidissima»).

All'origine [illegible] vertenza, il fatto che il programma [illegible] Rete 4 — a partire da 4 settimane — utilizza sezioni di film comici interpretati [illegible] Lino Banfi e altri personaggi legati al [illegible] realizzato [illegible] Cattaneo 5.

Secondo l'emittente di Berlusconi, la pubblicità del collage non avrebbe indicato abbastanza chiaramente che «Stupidissima» non [illegible] un altro varietà interpretato dagli stessi protagonisti [illegible] «Risatissima», bensì un programma cinematografico. Di [illegible], l'accusa di concorrenza sleale.

[illegible] particolare Lino Banfi lamenta [illegible] danno che alla sua professionalità sarebbe derivato dalla scelta degli spezzoni [illegible] quali [illegible], a parer suo, secondo criteri che altererebbero il loro significato generale.

Verona indecisa sulla rockstar

Dylan, «ni» [illegible]

VERONA — Tosca o Bob Dylan? Il [illegible]bio rimane anche dopo [illegible] seduta straordinaria della giunta comunale, che si è riunita ieri pomeriggio alle [illegible] e che per due ore ha dibattuto la questione.

Chi si attendeva [illegible] risposta definitiva è rimasto deluso. Conoci dei rischi di un eventuale annullamento del concerto, e quindi di tutta la tournée italiana di Bob Dylan, sindaco, vicesindaco e assessori si sono dichiarati d'accordo: il concerto si deve fare.

Nello stesso tempo, però, si è cercato di trovare una soluzione di compromesso, per tentare di accontentare anche le esigenze dell'ente lirico. Situazione di compromesso che la «Fabbrica della Musica», organizzatrice del concerto, non può materialmente accettare.

Tutto, insomma, è ancora da decidere. La «Fabbrica della Musica» attende una risposta precisa e definitiva [illegible] giunta prima di dirimere [illegible] romanticata. Una risposta attendono anche [illegible] oltre ventimila persone che hanno già acquistato i biglietti per l'eccezionale spettacolo.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale. 12; 13,30; 17; 20; 22. [illegible]
10 — **La leggenda di Kaleyala**
10,10 **Un colpo [illegible] bacchette**, illusionismi [illegible] primo piano, con Tony [illegible]
10,40 [illegible] [illegible] «La vita comincia a 90 anni»
11 — **Racconti fantastici**: Ligeia Forever
12,05 **Obiettivo Europa**
12,30 **Check-up**, un programma di medicina
14 — **Prisma**, con Antonioni e Nannini
14,30 **Sabato sport**: [illegible] Roma, Tennis, campionato internazionale d'Italia [illegible] **Speciale Parlamento**
17,05 **Tennis**. [illegible] Roma, campionato internazionale d'Italia
18,05 **Estrazioni del lotto**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 **Forte forfissimo tv top**, con Sammy Barbot e Barbara D'Urso in studio C'Ciry [illegible] **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20,30 [illegible] **Paradiso**, con Marlangela Melato, Vivian Reed ed Elisa Spadrone. [illegible] Orsera Lionello con Maurizio Michell, Alessandra Panelli. Orchestra diretta [illegible] Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui
22,10 **Tam Tam**: [illegible] scuola dei manager in Giappone
23 — **Prima [illegible] tv**, [illegible] Paola Gassman e Buzzanca

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,40
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**, programmi per sette sere
10,45 **Il sabato**, appuntamento in diretta
12,15 **Speciale Parlamento sul voto di fiducia [illegible] governo**
13,30 **Tg2 - Sette [illegible]**: «Cina, paesi, uomini, cose [illegible] difendere»
14 — [illegible]: **Scuola aperta**: «Il teatro di Roma»
14,35 **L'ultimo nervo per Venezia**, un «giallo» di Daniele D'Anza e Biagio Proietti, con N. Gazzolo, M. Girotti, M. Mattioli
15,55 **Eurovisione**, Italia: Firenze: [illegible] **d'Italia**, seconda tappa. Pistrasanta-Firenze
17-18,30 [illegible] diretta [illegible] Studio 3 di Roma **Serene variabile**, turismo, tempo libero
17,35 **Estrazioni [illegible] lotto - Tg2 - Sport sera**
18,40 [illegible] [illegible] **San Francisco**, telefilm; «Intervallo» - **Meteo 2** - [illegible] [illegible] tempo [illegible] **La grande fuga**, film (seconda parte), regia di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner e James Coburn (1963)
22,10 **Il cappello sulle ventitré**
23 — **I professionals**, telefilm

[illegible]

Telegiornale [illegible], 21,30
15,40 [illegible] Colloqui sulla prevenzione: Cuteral mangiando
16,10 **OSE Educazione: cosa va di moda? «I figli dei fiori»**
18,40 **La imparibile** (1963), film diretto da Damiano Damiani, [illegible] Walter Chiari, Francisco Rabal, Leticia Roman, Dominique Boschero, Riccardo Garrone, Gastone Moschin
19,30 **Geo**: L'avventura e la scoperta, di Folco Quilici, [illegible] Mita Medici e Folco Quilici
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Indagine sui sentimenti** di Claudio [illegible] ri, con Ruggero Orlando, [illegible] Lay, Alberto Abruzzese e Rosa Di Lucia
22,05 **Una nuvola d'ira**, dal romanzo di Giovanni Arpino, con Gipo Farassino, [illegible] Milano, Piero Sammataro, Carlo Bagno
23,40 **Dalla rotonda di** [illegible] **di** [illegible] **Musica «The Band of Jocks»**

Italia 1

8,30 **Testimone d'accusa**, film con Charles Laughton e Marlene Dietrich
11,30 **Mayde**, telefilm
14 — **Sottocinestro - Calcio Mundial**
15 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
17,30 **Musica 7**
18,30 **Be Bop a Lula**
18,50 **Il mio [illegible] Arnold**, telefilm
20,25 **Superpar**, telefilm
21,25 **Magnum P.I.**
22,30 **Drive in**, (replica)
0,30 **Deejay Television**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,45
14,55 **La bottega del signor Pietro**
15,15 **Buzz Fizz**
16,15 **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Follia tropicale**
17,50 **Musicmag**
18,30 **Pagine aperte**
19,20 **Scacciapensieri**
20,40 **L'inchiesta dell'ispettore Morgan**, film [illegible] Joseph Losey
22,25 **Subito sport**

Canale 5

13 — **Il pranzo è** [illegible]
13,30 **Il ricco e il povero**
15,30 **Arabesque**: Delitto sul lago
16,30 **T.J. Hooker**: La telefonista
17,30 **Record**, programma sportivo condotto da Cesare Cadeo
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Risatissima**
22,25 **Super Record**
23,25 **Il ribelle d'Irlanda**, film di Douglas Sirk con Barbara Rusch, Rock Hudson

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22
16,25 **Chimera**, film
17 — **Calcio**. Titograd: Buducnost - Zeljeznicar
18,45 **Cartoni animati**
19,25 **Zig Zag**
19,50 **Prego** [illegible] Antologia di comiche
20 — **Folk Art**
20,30 **Colpo grosso per Lucy**, telefilm
21 — **Diamanti nel** [illegible]
22,10 **Il vizio [illegible] la** [illegible] **nera**, film

Rete quattro

15,30 **Calcio spettacolo**
17 — **Campionato nazionale di baseball**
17,50 **Mai dire sì**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, [illegible] vela
20,25 **A Team**, telefilm
21,30 **Stupidissima**, [illegible] tologia [illegible] [illegible] comici
23 — **Quella [illegible] famiglia Flous**, film di Alan Arkin
0,15 [illegible]a, film di Umberto Lenzi con Carroll Baker, Jean Sorel

Montecarlo

Telegiornale. 19,10. 23,45
17 — **Animals: L'isola dei pellicani**
18,40 **Shopping - Telemenu - Bianco**, [illegible] [illegible]
19,20 [illegible] **di Hollywood. Un'attualità per due**
20,20 **Capitol**, telefilm
21,20 [illegible] **Eddie Cha[illegible] story (Agli ordini del Führer e** [illegible] [illegible] **di** [illegible] **massa)**, [illegible] di Terence Young

Eurotv

14 — [illegible] **Crest**, [illegible]
[illegible] — **Lupin III - Tigerman**, cartoni animati
19 — **L'Incredibile Hulk**, telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20,20 **La supertestimone**, film con Monica Vitti e Ugo Tognazzi
22,20 **Sport: Campionati mondiali di catch**
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Starzinger**, cartoni
14,30 **Assassinio dell'inferno**. [illegible]
16,30 **Permette? Harry Worth**, telefilm
17 — **L'ora [illegible] Hitchcock**
18 — [illegible]: **Il diritto di nascere**, telenovela
20,25 **La** [illegible] [illegible] **col colonnello**, film con Nadia Cassini, Lino Banfi
22,15 [illegible] **Ri**[illegible]
23,30 **Gioielli in concerto**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 23. Onda verde 6,02; 6,56; 7,56; 8,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.
6,05 La combinazione musicale; 10,15 Gino d'Italia; 10,25 Black-out; 12,25 Gnu; Giuseppe Giusti; 13 Estrazioni del Lotto; 13,25 Master; 15,30 Giro d'Italia; 18,30 Musica e poesia; 20 Black-out; 21 «Buona salute»; 21,30 Gallo serata; 23,05 - 23,55 La telefonata - Stereouno: 19-24.

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,35; 19,30; 22,30.
6 Grazie con noi; 6,45 Mille e una canzone; 9,32 [illegible] «A» alla «Zeta»; 11 Long Playing hit; 12,45 Hit Parade; 13 Domizetti; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazione del Lotto; 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,32 «Una sguardo dal Ponte»; [illegible] 19,50 Da sabato a [illegible], 21 Concerto sinfonico - Stereodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20; 23,53.
8,35 - 8,50 - 10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Controcorrente; 16,30 Folk concerto; 19,15 Charles Dienpar; 19,30 Festival di Vienna; 21,35 La tragedione del dolore 23,05 Ijiart - Stereonotte: 24-6.

YELLOW SUBMARINE VIA ROMA TORINO
YELLOW [illegible] CHIUDE! TUTTO A LIRE 10.000
Ed. con Legge 85

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 847 002): Fredericks, Kevin Bacon, Lara Breiner, Diane Weist, John Lithgow. Color! Non visi Or 16.20 17.40 20 22.20

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 687 190): Sunshine Reggae a Ibiza isola arraposa, Olivia Pascal, Karl Dall Johnny Jorg Col Vist 18 [illegible] 16 17.40, 19.15, 20.50, 22.30 Ingresso 6000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 800): L'ascensore. Hugh Biagel, Jessie Vel Dalton Visi 14 (Tivoli) Ore 16.05, 18.50, 18.30, 20.15, 22.30 Ingresso L. 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 114): Bianca di Nanni Moretti con la Miranda L. Morales Colori. Non visi (commedia brillante) Or 16.30, 18.30 20.30 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32-a, tel 545 245): Un delitto incosciente (Eu te amo) di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga Paulo Cesar Pereio Col Visi 18 (82 min.) Inizio film 15.45 17.30, 19.15, 21, 22.45 Ingresso 6000 - Ariele 4000 Spettacolo notturno ore 0,30 L. 5000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32-a, tel 545 245): Silkwood di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell Cher. Col (128 min.) Inizio film 18.40, 20.25, 22.45 La prima tappa di Pippo Grande (film inchiesta su alcuni episodi della Resistenza in Piemonte) Col. (95 min.) Inizio film 15, 16.45 In orario 6000 - Ariele 4000

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel 650 71.00): La cosa di John Carpenter, con Kurt Russell, musiche di Ennio Morricone Col Visi 18 Dr 15.30 17.20, 19 20.40, 22.30

DORIA (via Cibrario 9, tel 542 422): Un delicatissimo bidone Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia) Or 15.15 17.10, 19 20.50 22.40 Ingresso 6000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 441 5241): Carmen story di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol Col. Non visi Or 16.30, 18.30 20.30 22.30

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447 5241): Il secondo risveglio di Christa Klages, di Margarethe Von Trotta con Tina Stive nemburna Col Non visi Or 16.25, 18.25, 20.25 22.30

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447 5241): La ragazza più amata di Alfred Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart Col Non visi Or 16.20 18.20, 20.20, 22.30

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 373 057): Harry & Sally ti & con Paul [illegible] Joanne Woodward. Or.: 16.30; 18.30 20.30 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760): Vediamoci chiaro di Lo brano Sacia con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi Color. Or 16.30, 18.30 20.30, 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 851 904): Quei cani maledetti - Mannaia platinum, Giorgino Gastoni di Gerard Damiano Ne stop calls ore 16, ultimo 22.45 Visi 18 Ingresso 4000

IDEAL (corso Chieti cang Sauze 72, tel 297 197): Scarface Al Pacino, Visi 14 Rid Age Or 16.30, 19.30, 22.45

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel 697 368): Scarface al Pacino [illegible] La sua [illegible]

IDEAL (corso Brescia 8, tel 543 823): Americano blue - Jeans, Man Dillon Cindy Fischer, Broderick Crawford Christopher Connery. Col. Non visi Or 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 531.400): Protezione giustiziere, con Charles Bronson di J. Lee Thompson Visi 18 (colorscope) Orario 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 146): I miei problemi con le donne di Blake Edwards con Bo Derek, Julie Andrews Col Non visi Or. 16.30, 18.30 20.30 22.30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830 521): Una poltrona per due, di John Landis con D. Aykroyd, E. Murphy, Col. Non visi Or. 15, 16.10, 20.20, 22.30 Ingresso 6000 Ridotti 4000

TORINO (via Bucchi 6, tel 530 353): La story Internazionale del "007" Bondissima Marilyn Cambert, Jenny Sil, Jaques Col. Visi 18 Ap. 10, ult. 22.30 No stop

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 788): Vogliadi tenerezza, Shirley MacLaine Debra Winger, Jack Nicholson (commedia) Or 15.00, 17.30, 19.55, 22.30 Ingresso 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMERIA (via Chivasso cang Sauze 72, tel 297 197): Scarface Al Pacino, Visi 14 Rid Age Or 16.30, 19.30, 22.45

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel 697 368): Scarface al Pacino (La sua [illegible] (proseguo del potere non conoscono le mèdi) Visi 14 Ap. 20, ult. 22.30

FARO (via Po 30, tel 832.214): Ben Cassello, Terence Hill, C. Buddy, M. Farmer. Non visi Commedia Ap. 16, fin 18, 18.10, 20.20, 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel 785.003): Il cavaliere inesistente, Richard Gere, Michael Caine. Visi 14 Or 20.30, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Magna B, tel 530 356): Sensualità perfezione. Novità no stop dalle ore 10 ult 22 Vi

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 766): Visi proibiti e giovani calde di una moglie, Susan Hilton, Glory Leonard (An american movie full of love and original dialogues) Visi 18 Ap 16 Ult 22,30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53, tel 874 171): Essere o non essere, con Mel Brooks Anne Bancroft. Scopri Age - Alace Ap 20, ult 22.30

SPLEDA (via Nizza 170, tel 666.317): Una perse girls, con Samantha Fox e Vanessa Del Rio Novità Ap 18, ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871 842): La nave dell'amore - Voglia giovani amiche mia. Oggi 3 film no stop Visi 18, Ap 18, ult 22.30

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel 819 280): La giovane pensionabile, Antonia Haven Visi 18 Or. 14.30 15.30, 18.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.25

FORTINO (via Cigna 47, tel 484.660): Il grande richiamo The Big Alter (Il giorno dopo), regia Nicholas Meyer. Or 20.10, 22.20

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel 749 213 83): Bolognese, generazione elettronica, un film di Douglas Trumbull. Musiche di Gerry Rafferty e James Horner. Cristopher Walken, Natalie Wood Con Robertson in High Dynamo System, record 100, Megarama 80 Ap. 20, ult. 22.30

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Bacchi 65, tel 587 718): Il libro della giungla di W. Disney Ap 15.30

ZONA MILANO - P. PARCO

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel 267.16 65): Champagne in paradiso, Ramona Powers, Al Bano Non visi

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel 267.974): Shahrazade (indimenticabili storie tutte inedite). Col Visi 18 Ap 16, ult 22,30

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel 687 668): Sabrina Ilsapel Tacha Eddie Berlin, Irene Cara Un film di Alan Parker Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15

FUORI CITTA'

AVIGLIANA

CORSO: Cercando tutti smarriti.

CARMAGNOLA

LUX: Matrimonio all'italiana, non visi

MARGHERITA: Rusty il selvaggio, con Matt Dillon

CASELLE

[illegible]: Bronson. Visi 14

CINECITTA' Mystere

MODERNO: Frisell nella notte.

POLITEAMA: Vegna di benvenuta

CAFE'

CATALANO: Frisell nella notte.

ITALIA: All'ultima respira, Richard Gere, Valeria Kaprisky Col Visi 18

NUOVO: Cane e gatto, con Bud Spencer, Terence Hill Col Non visi

CUORGNE'

PERONA: Thunder.

MARCHERITA: Risky business Isabel I velsoli... Luigi Antonio, Visi 14

IVREA

POLITEAMA: L'ospedale.

LEINI'

AMBRA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

MONTANARO

VITTORIA: Usa... superpiovra. [illegible] mas Visi 18

NICHELINO

SUPERGA: Vacanze di Natale.

NONE

EDEN: Una gita scolastica.

PINEROLO

ITALIA: Yesterday chiusa

RITZ: Harry and son

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Decoy esotic.

RIVOLI

NUOVO: Purple.

BETTINO

BECCARIS: La discoteca

BUSSI

CERESIO: Don Camillo.

VALPERGA

AMBRA: Footloose

VENARIA

DANTE: Champagne in paradiso.

Stasera e domani la Egri e Dorella

Roma: all'Olimpico si danza Debussy

ROMA — Questa sera e domani, per il festival Omaggio a Debussy, verrà presentato al Teatro Olimpico lo spettacolo intitolato *Mondo della danza in Debussy*.

Il programma delle due serate, organizzate dal Gruppo Stabile-Opera dell'Accademia nazionale di danza, si apre con *La boîte à joujoux*, balletto per bambini di Andrè Helle, su musiche di Debussy.

La coreografia in prima rappresentazione assoluta, realizzata dalla nuova Opera dei Burattini, è di Alberto Testa; la regia è di Giuseppe Martino. La storia, ambientata in una scatola di giocattoli, ha per protagonisti una bambola, un soldatino innamorato e Pulcinella pigro e attaccabrighe.

Subito dopo verrà presentato *Afternoon of a Faun*, una coreografia di Jerome Robbins. Interpretate da Orietta Dorella e Raffaele Paganini: il balletto, costruito su una delle pagine più famose di Debussy - «Prélude à l'après-midi d'un faune», descrive l'incontro di due danzatori durante un'escursione.

Il terzo appuntamento è con *Jeux*, primo balletto moderno del nostro secolo, ideato da Vaslav Nijinsky, su musiche di Debussy; le interpretano Susanna Egri, Jean-Pierre Martel, [illegible] Cello e Annapaola Pace.

Con *Jeux* entrarono per la prima volta in scena personaggi moderni, giovani in tenuta da tennis, impegnati in un flirt passeggero: «*La mia coreografia è completamente autonoma rispetto all'originale* — scrive la Egri nelle note di presentazione — *e vuole essere un omaggio al primo e più sfortunato coreografo moderno del nostro secolo, il cui genio incompreso è naufragato nella follia*».

Il programma si conclude con *Debussyana* una idealizzazione scenica di Alberto Testa con coreografie di Daniela Capacci (prima rappresentazione assoluta di «La cathédrale engloutie», di Juan Corelli («Trois épigraphes antiques») e Susanna Egri («Golliwogg's Cake Walk» che i telespettatori potranno vedere domani pomeriggio a *Domenica in*), di Giuliana Penzi («Arabesque» in prima rappresentazione assoluta) e dello stesso Testa che presenterà «Danse de Puck».

f. c.

Si aprirà a Roma il [illegible] giugno la quarta edizione

Corman e King, star dell'horror al Festival della fantascienza

ROMA — *Dopo i grandi vecchi (Vincent Price nell'81, Christopher Lee nell'82 e John Carradine nell'83),* il Festival internazionale della fantascienza e del fantastico, *approda adesso in due cinema romani situati in pieno centro /Capranichetta e Capranichetta), capaci di ospitare contemporaneamente mostre e convegni che completano la rassegna vera e propria*

Sono inoltre previste due salette-video dove saranno proiettati programmi integrativi e paralleli a quelli proposti sul grande schermo. I film in concorso saranno numerosi e rappresentativi delle varie tendenze. Dalla Francia Les ruines de la mort di Jean Rollin, Gwendoline di Just Jaeckin; dalla Grecia Blind di Nikos Mastorakis; dagli Stati Uniti, oltre al film di Stephen King, Wavelenght, Screamtime, Liquid Sky, che sta trionfando a New York e a Londra, Marlin and the sword, con Candice Bergen e Malcon McDowall, Dead Line e Silent [illegible].

Nonostante le fortune del cinema tridimensionale siano sempre state scarse in Italia, il festival prevede una sezione di guardare tutto gli occhiali. E tra i film «3 D» particolarmente attesi l'inedito Metalstorm, [illegible] della fantascienza. Meritoria anche l'altra retrospettiva, interamente dedicata a Val Lewton, uno dei maggiori produttori americani d'orrore.

e. b.

Per Celentano contratto ponte [illegible] Rai

[illegible] — Ancora [illegible] decisione alla Rai sul contratto con Celentano per i 4 spettacoli ispirati a Joan Lui, il personaggio del [illegible] il [illegible] si appresta a girare. [illegible] del [illegible]ello è miliardi.

Il consiglio di amministrazione della Rai, riunitosi ieri, ha solo sfiorato il problema limitandosi ad approvare la firma di un «contratto ponte» dal costo di qualche decina di milioni.

Si tratta, dicono alla Rai, di una grossa concessione in questi casi, che permette di definire meglio il progetto, verificandone esattamente realizzabilità e costi. Inoltre nessuno dei due contraenti in questo modo viene vincolato.

Dal problema dunque il consiglio d'amministrazione tornerà ad occuparsi quando il progetto sarà completo.

TEATRI E CONCERTI

AGNA - Il GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI ore 20,30 Valeria Moriconi in Emma B., vedova Giacosa, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci Comp. del Papa Premiazioni e informazioni Teatro Astigiano Corso Giulio Cesare 67, ore 17-18,30 tel 274 3276 e dal T.S.T. via Roma 49, ore 9-19, tel 557 6348 - 544 662. Teatro Alfieri (piazza Solferino 4) ore 10-12,30, 15,30, 19 Tel. 534.440.

[illegible] VOLTAIRE - PROGETTO [illegible] TEAT: tutti i giorni alle ore 21 Laboratorio di sperimentazione aperto al pubblico. L'opera della discordia. 3 atti unici di Claudio Lugo, Paolo Silvestri, Federico Oetling. Spettacolo in abbonamento. Per obbligazioni al Caberet Voltaire, a Carrou 7, tel 518.048, 541 438

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TEATRO + LE CUPOLE: oggi, ore 10,30, Musici circus di John Capo. Spettacolo in abbonamento. Inf. e pren. 518.048 - 541 438 Le Cupole, via Arsom 111.

CABARET VOLTAIRE - Centro Sperimentale «Le Serre» di Ivrea: domani, ore 21 Mushroom: le variazioni di e con John Cage Inf. prenot. tel 518.048 - 541 438 Le Serre, corso Botta - Ivrea

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Casadei, Luciano Virgilio, Raffaella Azim, Laura Pasi, Roberto Turchi, Lina Casalboni. Sconti in abbon. Telef 597.6248

CONSERVATORIO G. VERDI ore 21 G. L. Germano pianoforte. B. Astrel violino P. Dubois Pallidoveli violoncello Musiche di Bach, Haydn, Schubert e Mendelssohn.

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE: ore 21 la Compagnia Piccolo Teatro di Pinerolo in «I sagrin ed Don Taverna» di Luigi Oddoero (tel 555 652

NUOVO: Stage danza classica con Kirsty Reynolds Bernada dello Stuttgarter Ballett. Iscrizioni ogni M. D'Angelo 17, tel. 650 668

TEATRO MARIANNA (via Cardinal Massaia, 104, tel 857 490) ore 21 1° Concorso Provinciale Teatro Piemontese organizzato dalla Pensata. Corso Sabin Prosa di Orbassano Ore Pare ch' al guasa shel di A. Rosaire

TEATRO CLUB (via Bodoni 9, tel. 839.6734): Il gioco delle parti di L. Pirandello Ingr. soci. Un 2 giorni

RITROVI

AL BACIATELLE (Via Cavoretto, 9): 21 **ARLECCHINO**: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Nicolle

FARO: ore 15,30 a 21 orch. Roby

FORTINO: ore 15,30 a 21 Rome

LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio

LE ROI: ore 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 21 La Troupe

PRINCIPE: ore 21 Armandino e Raffaele

TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10): al piano Piero, canta Silvana Din

LE PARABOLE (S. Massimo 14, t. 830.715) ore 21 Mina Zeppilli, Ingr. libero.

[illegible] NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Sirio - Nuovi inizio

PERSONAL - Discoteca - Ogni sera ed ogni giovedì ingresso libero, sabato, domenica ingresso libero donne

SHARKA CLUB - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 532.482): Bernard Thomas, Renzo Galvo, Alina, Nadia, Gabriella

CIRCHI

CIRCO NOVITA' - CLOWNS CIRCUS: «Il circo, una festa». Regia A. Orfeo, spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte per l'alto contenuto artistico. Alle ore 16 e 21, fino al 20 maggio in piazza d'Armi con la partecipazione di artisti internazionali. Niente animali feroci ma solo clowns, cani ammaestrati e splendida coloratissima fantasia. Riduzione 50% prenotando questo tagliando. Prenotazioni tel. 596 801. Il circo è situato a settembre, lavora al coperto

BALLERINI E [illegible]

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI NAPOLI: in collaborazione con la Galleria Pietro Torino dal 9 al 23 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli

ARISTEA (Po 43): dipinti piemontesi

ARTE ANTICA (L) - Via Volta 9, tel 515 834): Importanti oggetti antichi

ARTE CLUB (v. Gramsci 3 - 543 154): Daumier e Gavarni

ARTENOVECENTO (via M. Cristina 67, 2° piano): Enrico Vitari

ARTESTUDIO (via Mazzini 11): U. Lebano

ARTE 80 (Savigliano): C. Ferrero

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostre rassegne personali di Pietro Grato Or.: 10-12, 18.30-19.30. Aperto fino al 23-5-84

DAVICO: Personale Mauro Chiesa

GALLERIA (Alba): Mario Pasculli

ICEOGRAMMA (De Amicis 29): Personale Beppe Schiavetta

L'ARIETE - Chivasso: A. Arturo, Alex, Alex, Augri, Brolo, Colbelli, Eandi

LA DORNICE (corso Cairoli 44, Bra, tel 0172/415 274): dal 5 al 27 maggio mostra Giulio Bahzi

LA ROCCA: Manifesti originali

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): mostra personale Michele Spitaleri, ore 16.30-19.30

PONTICE (tel 805 475): «Personaggi promessi». 15.30-19.30

S. CHIOPS (S. Salvario 1): E. Bolzoni

STAMPERIA BORGO PO (Q. Madre 14, tel 874 605): Francesco Franco

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Comneno Mostra del Divisionismo

APPRODO: «Frontiere dell'immagine»

ANTRICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Mario Garoli

Torino, oggi e domani

VILLA OTTOLENGHI

(Str. Monforte 39/1)

Convegno internazionale

L'IMMAGINARIO BAMBINO

Progetto infanzia e consumo culturale negli Anni '80

Promozione:

A.N.T.R.A./A.G.I.S. Comune, Provincia di Torino, Regione Piemonte

Organizzazione:

[illegible] Stabile di Torino/Nuove Scene Scuola Ragazzi

[illegible] INTERNAZIONALE DI TEATRO PER [illegible]

la Comella PICCOLI

Stasera, domani pom. e sera [illegible] i giovani

[illegible]

ballo liscio

I BARONI DEL LISCIO

Teatro Studio il gruppo

al TEATRO [illegible] i 2 giorni feriali ore 20,30 - festivi ore 16

VALERIA MORICONI in

«Emma B., vedova Giacosa»

di Alberto Savinio

regia di Egisto Marcucci

Comp. del Papa

club 84

danze ore 15,30 e 21 Ballo liscio per tutti

I MACARIO'S

2 RITMI Di Gabrielle San Gusto Tel 964 [illegible]

Giovedì pom. ore 21,30

I MARMITTONI DI ROMAGNA

Sabato pom. ore 15,30 e 21,30

GLI [illegible]

Galleria [illegible] ROCCA

Via Maria Vittoria ang. Via Della Rocca

Galleria S. LORENZO

v. Filadelfia 142 - Torino

MOMENTI DELL'ARTE ITALIANA DEL NOVECENTO

Mostra in allestimento

BERMAN: Luciano Proverbio «Tavola e tavole rotonde». Inaug. ore 15 Cocktail.

CAVOUR - Mercatini Privati dal 600.

CITTADELLA (Barriera 31): Grissa, Mascotta, Provenzano, Vanzan

FOGLIATO (Mazzè 9): Dagnano.

[illegible] Collerino 2): Dipinti degli anni 30-40 (lunedì chiuso)

LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come [illegible] Brazzini, Cappellini, Monteverdi, Musso

LA QUOTATA - Arti Grafiche oggi [illegible] gurazione ore 18.

LE PARTENNE: Roberto [illegible] «Fotografie cagn.

LE SIMAGNI: Enrico Paolucci.

PIERA (corso Cairoli 32, tel 877.344): Tiziano e bozzetti di Mirella Petrarchi Forte

PIERRE CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel 877 810) Cordinola Rabia.

S. I. DRENZO (via Pastrengo 14/2): «Momenti dell'arte italiana nel Novecento» Mostra in allestimento

VIOTTI: Tito Salomoni

MUSEO NAZIONALE [illegible] CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10 e 21,15. «Tempo legione» (Une gueule noire) di Joseph Kahn, con William Elliott [illegible] Booth, Bruce Cabot (Stati Uniti 1948, minuti 80).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12 15-18, lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso

NUOVO - SALA VALENTINO [illegible] GIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE

Stasera e domani ore 21 la Compagnia «Piccolo teatro» di Pinerolo in

«I sagrin [illegible] Don Taverna»

di Luigi Oddoero

informazioni tel. 555 652

Progetto **Toreal**

Ass. alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino

«CABARET VOLTAIRE presenta oggi ore 20,30

a LE CUPOLE - v. Arsom 111

[illegible]

in MUSIC CIRCUS

Inf. e prev. tel. 518.048 - 541 438

Spettacolo in abbonamento

LE CUPOLE

Cavallermaggiore (CN)

Bella gente, ottima orchestra, ambiente sano e sereno

questo è [illegible]

LE CUPOLE

Questa sera gli O. D. BAND al ballo liscio I LANGAROLI in pedana GASTONE

Al MASSAUA

Ritorna il divo

RICHARD [illegible]

IL CONSOLE ONORARIO

UNA VALANGA DI RISATE al

DORIA

DUDLEY MOORE

e

NASTASSJA KINSKI

Una bella donna è come una sinfonia. Il può far impazzire pensare che qualcun altro la sta suonando.

un'adorabile infedele

LILLIPUT

«... se ne vede poche. Convinti dal finale della sua verità, dal gusto... dal merito di tutti i suoi attori... Per cui, per favore, almeno stavolta niente tivù».

Corriere della Sera

«... un bellissimo, divertente e a tratti feroce film di Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, spesso autenticamente...».

l'Unità

In un gelido mondo hai bisogno [illegible] amici che ti riscaldino.

IL GRANDE FREDDO

THE BIG CHILL

un film di LAWRENCE KASDAN

CONTINUA IL SUCCESSO AL

REPOSI

«... il regista J. Lee Thompson ha raccolto la sparatoria violenta del mondo con [illegible] montaggio rigoroso e con una trovata finale...».

La Stampa

CHARLES BRONSON

Protezione Giustiziere

un film di J. LEE THOMPSON

OGGI MAFFEI OGGI

SENSUOUS VIBRATIONS FOR YOU

TUTTA VOGLIOSA LA RAGAZZA PORNO

(Archisex)

En colour - Interdit aux [illegible] de 18 a.

SELENE: *2 SETTIMANA*

MEL BROOKS & ANNE BANCROFT

ESSERE O NON ESSERE

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

AMBROSIO

La musica è dalla sua parte.

Footloose

VITTORIA

Voglia di Tenerezza

OLIMPIA

BARBRA STREISAND

YENTL

Un film con musica.

eliseo rosso

GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK

LA FINESTRA SUL CORTILE

STUDIO RITZ

UNA POLTRONA PER [illegible]

CRISTALLO

UN FILM DI JOHN CARPENTER

LA COSA

ARLECCHINO

BELLE DONNE

MARE SPLENDIDO

SUNSHINE REGGAE A IBIZA ISOLA ARRAPOSA

Al cinema si sta in compagnia

IDEAL

Il nuovo idolo americano nella sua più entusiasmante interpretazione

AMERICAN BLUE JEANS

Nazionale

il più grande!

STALLONE

Gioiello

in esclusiva un giallo rosa all'italiana da 30 giorni il migliore a Torino

Vediamoci Chiaro

grand'eliseo

CARMEN STORY

eliseo blu

MARGARETHE VON TROTTA

Il secondo risveglio di Christa Klages

CHARLIE CHAPLIN 2

La più grande interpretazione di MERYL STREEP

SILKWOOD

CHARLIE CHAPLIN 1

Esplode il prorompente fascino di SONIA BRAGA

un caldo incontro

3° mese al CENTRALE

L'autentico fenomeno cinematografico dell'anno

Bianca

al CAPITOL

UN THRILLING MOZZAFIATO

LE SCALE... [illegible]

PER AMOR DI DIO USATE LE [illegible]

L'ASCENSORE

Titanus

LUX *un film coraggioso*

SOLO CONTRO LA MAFIA!

CENTO GIORNI a PALERMO

Amarle tutte è già difficile, sceglierne una è impazzire.

I nuovi Problemi con le DONNE

[illegible] BLAKE EDWARDS

al ROMANO

BLAKE EDWARDS

L'uomo che ha inventato «LA PANTERA ROSA», che Vi ha insegnato a contare fino a «10», che Vi ha svelato il mistero di «VICTOR VICTORIA», Vi parla dei suoi «PROBLEMI CON LE DONNE»

37e Festival international du film

CANNES, HUSTON RACCONTA LE ULTIME ORE DI VITA D'UN EX CONSOLE UBRIACONE

Nella bocca del vulcano

Dal capolavoro «impossibile» di Lowry, [illegible] difficile compito per il regista, che [illegible] caricato il peso del film sulle spalle di Finney

Due scene di «Under the volcano»: a sinistra Albert Finney con i suoi sciagurati compagni Jacqueline Bisset ed Anthony Andrews; a destra Finney: troppo bravo

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Come ci sarebbe piaciuto *Sotto il vulcano* negli Anni Cinquanta, quando vedevamo [illegible] ragazzi tutto il cinema possibile nelle [illegible] di seconda visione. Umorosi solo [illegible] essere ferriati dalla scritta «*Vietato* [illegible] *minori di 16 anni*». Ci piacevano gli eroi tortuosi, ma [illegible] sequenze chiare: se c'era un dramma d'anime doveva [illegible]re subito denunciato dai dialoghi. [illegible] stavamo [illegible] un luogo esotico dovevano subito apparire le specialità locali, feste, corride e danze. E poi ci piaceva la forza della convenzione, [illegible] inquadratura preparava la successiva e non c'erano sorprese che [illegible] fossero state annunciate dal tema iniziale, dallo stato dei personaggi (l'ubriacone non andava mai a finir bene e [illegible] soldato troppo lucido spesso non tornava a casa).

Sotto [illegible] *vulcano* ci sarebbe piaciuto per [illegible] semplicità drammatica dell'assunto: [illegible]ca console britannico in uno sperduto Paese messicano si distrugge nel bere perché ha [illegible] la sua vita e la [illegible] moglie una volta l'ha tradito; almeno non si può vivere senza [illegible] tanto vale lasciarsi uccidere ubriaco dalla marmaglia locale, magari venduta ai sogni deliranti del nazismo alla vigilia della seconda guerra mondiale. E [illegible] sarebbe molto piaciuto anche l'ambiente, il Messico delle corride e delle feste religiose (non per nulla eravamo lettori fanatici di Hemingway).

Per quale ragione *Sotto il vulcano*, visto ieri [illegible] festival come se fosse un curioso reperto della tradizione, non ci ha provocato le emozioni [illegible] un tempo? Per colpa degli anni, certo; ma anche per colpa del [illegible] ispiratore. L'impossibile *Sotto il vulcano* di Lowry che ha prodotto già sessanta sceneggiature buttate [illegible] macero e un'attesa sproporzionata verso il primo capace [illegible] vincere quel testo di infinita autodistruzione con [illegible] immagini.

Intendiamoci, [illegible] ha preso la sfida nel modo che gli conveniva, con una sceneggiatura di Guy [illegible] ridotta all'osso (le ultime ore [illegible] vita del console ubriacone), con i personaggi riconoscibili nei loro vizi fin dall'inizio, con gli stereotipi resi in voga da suggerire la Verità. Huston [illegible] un grande pragmatico del cinema, non va mai in cerca [illegible] capolavoro, ma [illegible] sforza di fare film che piacciono [illegible] gente. Huston è un grande eclettico, può fare [illegible] *tesoro della Sierra Madre* e *Annie*, il finle Wise blood e [illegible] divertente *Fuga* [illegible] *vittoria*, [illegible] [illegible] [illegible] bene in tutti i generi, basta [illegible] dargli credito in partenza.

La scelta stilistica per *Sotto il vulcano* è stata quella del dramma parola-ambiente, molti dialoghi, molti spostamenti, frequenti controcampi d'ascolto (Albert Finney che scruta sarcastico [illegible] vecchio ostessa messicana, la moglie Jacqueline Bisset che implora [illegible] con uno sguardo la pista del marito, l'ex amante [illegible] lei, Anthony Andrews, che medita sulla fallacità dei rapporti umani) e poi corride, ginstre e «cantinas». E poi bere, bere, bere.

Raccogliendo i lidi della [illegible] altra impalcatura, [illegible] accorgiamo d'improvviso che l'ostacolo [illegible] Finney, troppo bravo, troppo gigione, troppo ubriacone. Non bisogna spettarlo sul set e dirgli Mozart, semmai provarsi a scapillo della storia e dei altri già sciolti) compagni (l'educata Bisset e l'inesistente Andrews).

Lo scrittore Malcolm Lowry compì un solo libro in vita sua e il resto nacque dopo la sua morte, avvenuta nel 1957. *Sotto il vulcano* era la summa della sua esperienza di uomo alcolizzato e visionario, perseguitato dal senso di [illegible] colpa misteriosa, dalla voglia di redenzione e di innocenza. Quando il libro uscì in Italia, ai principio degli Anni Sessanta, ci insegnarono a leggerlo come una Divina Commedia, e infatti aveva il suo inferno conclusivo e i suoi simbolismi esoterici.

C'era in apertura di libro quella frase di John Bunyan: «*Benedissi dunque la condizione del cane e del rospo poiché sapete che essi non hanno un'anima che, come, forse, la mia, possa precipitare nell'abisso perenne dell'inferno del peccato*». Huston tocca il modo suo questa angoscia facendo esplodere gli stereotipi nel finale, quando la Bisset, dopo l'assassinio di Finney, viene uccisa da [illegible] cavallo [illegible] galoppo [illegible] la pioggia battente.

Stefano Reggiani

TESTI

La morte del console

Ecco come Malcolm Lowry descrive la morte del console in «Sotto il vulcano».

«Mani robuste lo sollevarono. Aprendo [illegible] occhi, egli guardò giù, sapettandosi di vedere, sotto di sé, la giungla magnifica, le montagne, Pico de Orizaba, Malinche, Cofre de Perote, come quei picchi della sua vita conquistati uno dopo l'altro, prima che la più grande di tutte le sue ascensioni fosse felicemente, seppur non del tutto secondo le regole, terminata. Ma non c'era nulla, qui: niente picchi, niente vita, niente ascensioni. Né questa sommità era esattamente una sommità: non aveva sostanza, non solide basi. Essa pure crollava, qualunque cosa fosse, si sbriciolava, mentre egli precipitava, precipitava nel vulcano, che doveva avere scalato, dopo tutto, sebbene ora [illegible] nelle orecchie quel rumore di [illegible] che trabocca, orribilmente, [illegible] in eruzione, ma no, [illegible] era il vulcano, era il mondo stesso che stava esplodendo, che esplodeva lì neri grumi di villaggi catapultati nello spazio, e lui che cadeva in mezzo a tutto ciò, nell'incredibile pandemonio [illegible] [illegible] cani coraggianti, nel barlume di dieci milioni di corpi fiammeggianti, cadeva entro una foresta... cadeva».

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Wenders finalmente s'interessa di donne

Nastassja Kinski, mamma in «Paris-Texas» e presto nella vita

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Wim Wenders è il più elegante, sempre. Nel senso profondo della parola (nessuna ostentazione, timidezza, neppure un'ombra di volgarità, cultura, un modo di parlare lento e serio e spaziato [illegible] pause, gentilezza del cuore), e anche nel senso superficiale: porta abiti [illegible] diversi tono [illegible] grigio, occhialini cerchiati di plastica blu, capelli domati [illegible] pettinatura datata e composta.

Davvero *Paris, Texas* [illegible] gna una svolta nel suo lavoro e magari nella sua vita?

«*Senza dubbio. Ha raccontato secondo il percorso del cinema, di certe situazioni, ricordi, amori di cinema. Adesso l'uso di rifarsi al cinema del passato, che per i giovani registi europei era un gesto passionale e una necessità esistenziale e un inevitabile condizionamento culturale, si è massificato. Tutti i grandi film americani sono diventati una citazione perenne, un cine-passato perpetuo: guardo lo schermo e ogni volta [illegible] mi sembra di ritrovarmi davanti la storia del cinema, ripetuta e raccontata ogni volta più debolmente. Nessuno più trae ispirazione dalla vita, dalla realtà. Oltre la moda del remake, non c'è praticamente altro: presto saremo al remake dei remake...*»

Dunque bisognava cambiare, liberarsi del passato cinematografico, liberarsi anche di quel Sogno Americano che ha conquistato dall'adolescenza il regista tedesco-amico, di quell'America-Mito che ha affascinato tutti i figli di Marx e della Coca Cola europei della sua generazione. Wenders ce l'ha fatta?

«*Credo d'essere riuscito a raccontare gli Stati Uniti come avevo sempre desiderato raccontarli, d'avere narrato la fascinazione americana [illegible] modo completo, d'averlo quindi esorcizzato. Da ora in poi parlerò d'altro, quest'anno resterò [illegible] Europa, il mio prossimo film sarà a Berlino. Ho seppellito voglia [illegible] lavorare in Germania e in tedesco: manco dal mio Paese da sette anni, non [illegible] so più niente, posso farci scoperte sorprendenti oppure spaventevoli*».

E' anche la prima volta, in *Paris, Texas*, [illegible] s'interessa alle donne. Personalmente, è stato sposato due volte: «*La prima volta il matrimonio è durato sette anni, [illegible] nato per amore, per noia, per desiderio di non essere più sola, ma soprattutto per ragioni politiche. Era il Sessantotto, io [illegible] un ragazzo assurdamente molto attivo nel movimento, c'era il rischio che venisse espulso dalla Germania: il matrimonio serviva specialmente alla sua sicurezza. La seconda volta [illegible] matrimonio d'amore con una cantante e danzatrice americana, Ronee Blaker, è durato [illegible] anni*».

I suoi protagonisti [illegible] sempre «*troppo presi dalla propria solitudine per avere un gran desiderio delle donne*», adesso è [illegible] desiderio di trovare una donna che muove [illegible] la storia, e «*nel film c'è qualcosa di simile a quanto accade in [illegible] corsa sportiva, in una staffetta: l'uomo passa il "testimone" alla donna, che lo riceve e continua a correre, ma molto più veloce*».

La donna in questo [illegible] è Nastassja Kinski: «*Quando l'ho fatta recitare per la prima volta in Falso movimento [illegible] tredici anni, era una bambina, neppure sapevamo le stesse cose quando, aveva un'assoluta innocenza: ritrovandola dopo dieci anni [illegible] restato stupefatto. Conoscevo il suo potere attrattivo, ma non sapevo che fosse arrivata a un simile punto di perfezione e profondità nel mestiere*».

Ne ha fatto una bionda d'oro per renderla diversa, e simile al bambino che nel film è suo figlio: «*Amo l'idea che madre e figlio si somiglino*». L'attrice diventa madre adesso; lui, che nel raccontare i bambini è quasi più delicato e bravo di Comencini, non desidera figli? «*Molto. Ma, col mestiere che faccio, [illegible] parrebbe irresponsabile mettere al mondo uno di quei pareri piccoli trascurati che vivono dovunque e da nessuna parte*».

Nel film [illegible] inventato un locale speciale, «*un luogo che non esiste nella realtà. Qualcosa di simile a un peep-show, uno di quei posti americani o tedeschi dove uomini chiusi dentro stanzini guardano ragazze nude che si muovono e si mostrano oltre lo specchio-vetro [illegible] li separa. Ma nel peep-show, più che guardare ed essere guardati, [illegible] uomini e le donne parlano: «E' un luogo allegorico, un simbolo»*.

In concorso «La miglior vendetta è il successo» del biz[illegible]m Skolimowski

Esuli tornate a Varsavia, almeno con l'anima

Padre e figlio polacchi a Londra: l'uno, regista teatrale, fa uno spettacolo sulla patria, l'altro ci va di nascosto

Michael Lyndon, figlio di Skolimowski e protagonista del film

CANNES — *Tra tutti i polacchi che lavorano all'estero, Skolimowski è certo il più bizzarro, non il più incoerente. La miglior vendetta è il successo*, presentato ieri in concorso, *è un lampo di stile trasfuso in immagini ironiche, [illegible] esilio della polacchità in esilio, ma anche il segnale politico che l'esilio non basta più all'orgoglio e che per essere protagonisti dopo l'ora buia e gloriosa [illegible] Solidarnosc bisogna rifare i conti.*

Dietro i sarcasmi e le improvvisazioni (Skolimowski gira quel che gli passano l'ispirazione e l'ispirazione, bella- [illegible] parodia del ministro francese Lang affidato a Michel Piccoli) il film è un puro documento del rifiuto e [illegible] ritorno. Se il mondo non si cura più della Polonia, dopo averci speculato [illegible] la sua retorica pro-Solidarnosc, ebbene gli intellettuali polacchi torneranno [illegible] patria, se non subito, col corpo, almeno rapidamente con l'anima.

[illegible] regista ha preso spunto dal disagio della propria famiglia e ha immaginato un famoso regista teatrale polacco esule a Londra [illegible] lotta con uno spettacolo [illegible] fare e [illegible] un figlio [illegible] amare. L'esule pensa con [illegible] che in Occidente [illegible] miglior vendetta contro la dimenticanza e l'ostilità politica) è [illegible] successo; il figlio crede invece che la miglior vendetta sia il ritorno. Mentre il padre discute con i finanziatori e con i compagni d'esilio per imporre un grande e originale spettacolo sulla Polonia, il figlio compra di nascosto il biglietto [illegible] aereo [illegible] Varsavia.

Lo spettacolo va in [illegible] ed è [illegible] specie [illegible] happening mai visto, scontri tra polizia polacca e dimostranti, passaggi di carri armati, partite [illegible] calcio, e gli spettatori che guardano e fotografano dall'interno [illegible] numerosi autobus rossi con [illegible] scritta Victory. Che vuol dire? E' una speranza da usare in direzione della polacchità universale, come la divertente immagine del partitone americano dei polacchi (Polonia contro Inghilterra, anzi Polonia contro il Resto del mondo) sommerso da decine di palloni e preso nella sua stessa rete.

Ma arriva la lettera di addio del figlio, partito per Varsavia: «Sono finito le finzioni. Voglio dei veri amici, dei veri nemici. Voglio andare in una vera chiesa, voglio andare nella cattedrale di Varsavia, assumere i miei rischi e non aver paura. Voglio giocare davvero nella squadra polacca e aiutarla a vincere».

Il ragazzo arriva all'aeroporto di Varsavia coi capelli tinti di rosso e sul viso il trucco punk, per il solo gusto di poter dichiarare al poliziotto polacco che sta per respingerlo: «Io qui le [illegible] forbici».

Come dire: mi adeguo, pur di restare. Viva la Polonia e tutto, per forza e per incanto, il generale Jaruzelski.

s. r.

Lagorio contro Lang

«Viva la tv private»

Il ministro del Turismo e Spettacolo, Lelio Lagorio, interviene con questa nota [illegible] dichiarazioni del ministro francese per la Cultura, Jack Lang, sulle polemiche sulla situazione italiana, riportate lunedì, nella pagina dedicata a Cannes, su «Stampa Sera».

1) Lang, arrivato a Cannes per il festival internazionale, parla di cinema, dei rapporti con la televisione, della protezione (in «préférence», come egli preferisce chiamarla) che dobbiamo dare ai film nazionali «contro» i film e i telefilm americani, [illegible] che le [illegible] in Francia [illegible] bene. Per quanto riguarda la Francia non c'è motivo di non credergli. Lang conosce certo il suo Paese e, [illegible] resto, fa il suo dovere di ministro. Per quanto riguarda i giudizi sull'Italia, invece, Lang mi lasci dire che nelle sue informazioni c'è qualche vuoto. La situazione italiana, infatti, è più complessa di quanto possa sembrare [illegible] osservatore straniero.

2) Con la televisione l'Italia ha raggiunto — non una anarchia distruttiva e selvaggia, come dice Lang — ma un grado di libertà [illegible] nessun altro Paese conosce. E indietro non [illegible] tornare. Naturalmente questa libertà, per essere più forte, ha bisogno di diventare una «libertà giuridica». E dunque il problema della regolamentazione [illegible] tv è un problema reale e ancora aperto, ma da qui a dire — come fa il collega Lang — che l'Italia è un Paese debole e indifeso, ci corre.

3) Quanto [illegible] protezionismo, qui proprio [illegible] ci siamo. L'avanzata tempestosa della tecnologia nel campo audiovisivo trasforma fatalmente qualsiasi lotta per la «préférence» in una lotta di retroguardia. Lo sanno coloro che difesero a spada tratta il cinema [illegible] mentre nel [illegible] appariva il sonoro.

Lelio Lagorio
ministro del Turismo e Spettacolo

Al «Mercato» un dramma Usa [illegible] propaganda politica per la televisione, con Robards e la Jackson

La battaglia dei Sakharov, stile guerra fredda

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Usa e Urss unite nella lotta: almeno in quella contro i dissidenti. *Sakharov*, visto al Mercato dei film, è una novità [illegible] ritor- [illegible] che dà abbastanza l'aria del tempo: un puro propa-dramma dramma di propaganda politica, per uno televisivo e in forma di biografia (ne sono stati girati di recente molti, l'ultimo su Sadat). [illegible] Jason Robards nella parte dell'illustre fisico sovietico e Glenda Jackson in quella [illegible] sua moglie Elena, diretto [illegible] Jack Gold, il film americano ripercorre la storia del Sakharov, la tenace battaglia da loro condotta con grande [illegible] raggio e dignità per il rispetto delle libertà individuali e dei diritti civili nell'Unione Sovietica. [illegible] repressione quotidiana e l'isolamento contro di [illegible] sono oggetto.

Lo fa, purtroppo, mitizzando: e così rende a Sakharov un cattivo servizio. La ricostruzione dell'ambiente sovietico è goffamente improbabile, la banalizzazione della politica e dei sentimenti è ridicolizzante. [illegible] interpreti disegnati o manieristi. Scenette: la prima moglie [illegible] Sakharov che lo implora: «*No more petitions, please!*», per carità non firmare più petizioni per la liberazione [illegible] Medvadev [illegible] di Leontiev, altrimenti perdi il posto [illegible] accademico; l'incontro [illegible] tra Sakharov (spesso [illegible] paltò grigioperla con ampio collo [illegible] castoro e colbacco analogo) e la futura [illegible] seconda moglie, a un party di dissidenti: il pubblico, composto unicamente da truci poliziotti in impermeabile nero e feltro nero, che nell'aula del processo contro i dissidenti urla oppure sghignazza contro i testimoni allo scopo di intimidirli.

Lo stile è quello dei vecchi film americani di propaganda degli Anni Cinquanta della guerra fredda, con in più la supersemplificazione e gli ultrastereotipi televisivi: neppure varrebbe la pena di parlarne, se non fosse il segno della mobilitazione anche dei media nell'attuale tensione americano-sovietica.

A un diverso, più limitato e singolare fenomeno di disadesione americana è dedicato il *breed apart* («Un rifugio solitario»), pure visto [illegible] Mercato: il protagonista è [illegible] di quel gruppo di reduci dal Vietnam che non hanno potuto o voluto reinserirsi nella società e in una normale [illegible] che si [illegible] rifugiati nelle foreste e sulle montagne a vivere selvaticamente da soli. Qui, con la [illegible] dei Bee [illegible], [illegible] meravigliosi boschi e laghi e fiumi della Carolina, il protagonista (che [illegible] Rutger Hauer, il «replicante» biondo e terribile di *Blade Runner*) sta nella natura, [illegible] degli animali e [illegible] difende. Per questo e per la sua diversità viene odiato dai cacciatori locali che tentano [illegible] ucciderlo, mentre viene spiato e raggirato da [illegible] tipo avido che per [illegible] di un collezionista vuole rubare le uova d'una rarissima specie in estinzione [illegible] aquila americana.

Glenda Jackson è Elena, moglie del fisico sovietico

Si sa che l'aquila è il simbolo degli Stati Uniti; altri simboli affollano il film diretto da Philippe Mora (l'autore di *Scostika* e di *Fratello*, l'ennesimo uno lira?), dramma della violazione della natura e del disadattamento umano. Interessante e molto, molto strano.

l.c.

CHIACCHIERE

Claudia non verrà, Jacqueline è inviperita

Pettegolezzi, storie, progetti, chiacchiere. Claudia Cardinale se ne resta a Roma, dice che deve lavorare sul set di Citarella (Petacci), che il suo regista-compagno Pasquale Squitieri non le [illegible] il permesso di muoversi: altri dicono che è perché [illegible] ha voglia [illegible] ritrovarsi con l'ex marito Franco Cristaldi, componente la giuria [illegible] festival, ma soprattutto che non le va di trovarsi in secondo piano, dato che la star di Enrico IV è senza dubbio Mastroianni.

Harry Belafonte *è adesso un signore di cinquantasette anni [illegible] le tempie grigie, ancora piuttosto attraente, ancora capace [illegible] cantare e danzare: lo vedrà nel piccolo spettacolo che accompagna Beat Street, il film musicale e ballerino di break-dance che lui [illegible] prodotto.*

Anouk Aimée, *così pallida, così bella e abbastanza inspiegabile: nei titoli [illegible] testa di La migliore vendetta, è il successo riuscito sbiadito il nome dello stilista [illegible] suoi vestiti, stilisti amori della sua vita, [illegible] nei suoi affari: anziché l'amore si legga l'ingrasso, impedimento. Lei adesso vive in Italia, è interpretata [illegible] con Gianmaria Volontè Il grido della civetta, film tratto dal romanzo di Patricia Highsmith; Bernardo Bertolucci arriva a Cannes, anche in omaggio a Sergio Leone, [illegible] coi vecchi western-spaghetti il titolo sceneggiatore insieme con Dario Argento; Jacqueline Bisset riparte da Cannes per Berlino [illegible] gran fretta, sta girando Prohibito prima [illegible] recitare una canzonina Anna Karanina per [illegible] rete televisiva americana Cbs.*

Nastassja Kinski *è protagonista pure di Maria's Lovers («Gli amanti di Maria»), presentato al Mercato dei film e notevole non tanto, forse, per la storia (una bellezza amata da troppi, un [illegible] che dopo anni di reclusione in un campo giapponese per prigionieri di guerra torna al paese soltanto per sposare Maria), quanto perché [illegible] primo film girato negli Stati Uniti dal rispettato regista sovietico Andrei Konchalovsky. Il figlio maggiore di Tognazzi, che si firma* **Thomas [illegible] Tognazzi**, *porta con orgoglio e sollievo il suo film On my way, a modo mio, finalmente.*

Claudia Cardinale, nascosta

I film di oggi

CANNES — Questi i film in programma oggi al Festival.

Broadway Danny Rose, di Woody Allen, Usa

Paris, Texas, di Wim Wenders, Germania Occidentale.

UN CERTO SGUARDO

Condores no nacieron [illegible] dos días («I condor [illegible] [illegible] tutti i giorni»), di Francisco Norden, Colombia.

QUINDICINA DEI REGISTI

Revanche («Rivincita»), di Nicholas Vergitsis, Grecia

Die erben («Gli eredi»), di Walter Bannert, Austria.

STRANIERI

In Italia anche il terzo grande del Brasile mentre gli altri 2 vivono ore di incertezza

Socrates alla Fiorentina, un bel colpo

Manca solo Maradona

All'indomani della vittoria della Juventus in Coppa Coppe, e alla vigilia della finalissima della Roma in Coppa Campioni, ecco la notizia proveniente dal Brasile: Socrates giocherà l'anno prossimo nella Fiorentina. Bella notizia, per la società viola che può puntare allo scudetto e per il nostro campionato che si preannuncia sempre più ricco di campioni e dunque di spettacolo. Se aggiungiamo Rummenigge, già acquistato dall'Inter, ci grande firmamento manca ormai una stella: Diego Armando Maradona. E' una considerazione ma anche un invito, soprattutto adesso che l'argentino pare intenzionato a lasciare il Barcellona

... sono molti motivi che spiegano la scelta dell'Italia parte dei migliori calciatori del mondo, e primo posto dobbiamo, realisticamente, quello del denaro. I miliardi contano, tanti miliardi, un argomento persuasivo. Soprattutto quando nel pacchetto sono compresi anche ville, le macchine, i biglietti aerei e la scuola per i bambini, tutte cose che rendono meno pesante la nostalgia. Semmai il problema, ancora una volta, è di vedere bene come tanti dollari possono cambiar e nel rispetto delle leggi, anche se siamo certi che Fiorentina avrà giusta risposta.

Dopo il denaro viene l'esperienza vita, e questo è tutto sommato un bel complimento per l'Italia, Paese da tutti odiato a dispetto dei suoi guai, se soltanto fingiamo per un attimo che non siano i miliardi a dare la spinta. Per Socrates, comunque, il discorso leggermente diverso. Ci soldi, certo, che la delusione politica e l'esigenza professionale extra calcio: del resto conosciamo brasiliano, e siamo pronti a garantire serietà.

Infine c'è richiamo del nostro campionato, l'aspetto sicuramente più e adatto per chi ama il calcio e i protagonisti. Abbiamo vinto il Mundial, abbiamo due squadre di club ai vertici in Europa, abbiamo le possibilità di ripetere l'anno prossimo l'impresa: che anche Socrates abbia scelto l'Italia, in fondo, è un riconoscimento che deve renderci tutti più fieri, e più responsabili.

Carlo Coscia

Socrates e Zico, ieri Mundial e domani rivali in Italia

Il club viola pagherà al Corinthians oltre 5 miliardi - Il giocatore riceverà 1 miliardo e 360 milioni l'anno per un contratto biennale - Medico, 30 anni, politicamente impegnato, ha chiesto di poter seguire un corso specializzazione in ortopedia

PAOLO – Il capitano della nazionale brasiliana e del Corinthians, Socrates, giocherà nella prossima stagione con la maglia della Fiorentina. L'accordo tra le società è stato raggiunto ieri mattina, dopo quattro giorni di difficili trattative condotte, per la società toscana, dal direttore sportivo Ulo Corsi, a Paolo da mercoledì.

La firma contratto è imminente: l'ultimo ostacolo rappresentato un'intesa tra il giocatore e la attuale società per quanto ne il 15% che, in base alle leggi sportive brasiliane, gli spetta sulla cifra pagata dalla Fiorentina e che il Corinthians non vuol versare, almeno nella sua totalità.

La Fiorentina pagherà alla società brasiliana 3 milioni dollari (oltre cinque miliardi di lire) ed il giocatore andranno mila dollari (1 miliardo e milioni lire) all'anno per un contratto di due anni, con opzione terzo. avrà, inoltre, una villa sulla collina di Fiesole, automobili a disposizione, biglietti aerei all'anno per tornare le, la scuola per i quattro figli ed un corso di specializzazione in ortopedia infantile per lui.

L'accordo con il giocatore, che ha sensibilmente ridotto le sue pretese rispetto a quelle delle ultime settimane, è stato trovato abbastanza facilmente. Più difficile invece è stata l'intesa con il Corinthians. La Fiorentina aveva offerto inizialmente 1 milione e 800 mila dollari e la società brasiliana aveva risposto con una richiesta di 4 milioni e 800 mila dollari. Più volte la trattativa è stata sul punto interrotta, ma anche per le pressioni di infine arrivati al compromesso.

Socrates Brasileiro Sampaio de Vieira de Oliveira, questo il nome completo del giocatore, ha compiuto anni il 19 febbraio scorso. E' alto metri 1,90 ed è considerato il miglior calciatore brasiliano del momento dopo Zico. Nato a Belem (Nord-Est del Brasile), laureato in medicina e specializzato in ortopedia infantile, ha cominciato la carriera nel Ribeirao Preto, squadra dell'entroterra dello Stato di San Paolo. Gli bastò un campionato per mettersi in evidenza e sfiorare l'interesse dei Corinthians dove ebbe il difficile compito di sostituire il grande Rivelino. Un campionato nella squadra di Paolo egualmente sufficiente per farlo arrivare alla nazionale.

Sposato e padre di quattro figli, il capitano della nazionale brasiliana è un ricco di interessi extracalcistici. E' stato produttore teatrale, ha amici nel mondo culturale e dello spettacolo, si preoccupa del suo futuro medico e vuole approfittare trasferimento Italia per fare un specializzazione. E' impegnato politicamente e, sindacalmente, tra i principali fautori della «democrazia corinthiana» che ha portato i giocatori a partecipare direttamente conduzione della società.

Il suo trasferimento in Italia è stato preceduto da numerosi colpi di scena. Lo scorso anno stava passare alla Roma, ma quando sembrava tutto fatto si che offerte erano molto inferiori a quelle promesse. sentì strumentalizzato presidente Viola per la vicenda Falcao e non nascose sua profonda delusione.

All'inizio di aprile, dopo prolungate indagini, fu annunciato il suo passaggio all'Inter. In realtà alcune settimane prima, Giancarlo Beltrami era stato a trovarlo nella sua di Ribeirao però riuscire a convincerlo a firmare, malgrado le pressioni e, in primo luogo, del padre.

La svolta porta data del 25 aprile. Quel giorno Paris brasiliano respinto l'emendamento costituzionale che avrebbe ripristinato il voto diretto per l'elezione presidente della Repubblica mettendo fine a venti anni regime militare. Pochi giorni prima, davanti a milioni persone, pronunciò: *«Se l'emendamento non sarà più a giocare all'estero»*. Deluso, il giocatore, subito dopo il voto, fatto sapere che era lui a voler emigrare. E la Fiorentina è stata la più pronta a raccogliere il suo appello.

(Ansa)

Bruno Perucca

La società tace

FIRENZE — La notizia ufficialmente confermata dalla Fiorentina: dirigente si trovare in sede, tanto meno il presidente Ranieri Pontello. Priva di fondamento si è rivelata anche la voce di una conferenza stampa, che avrebbe dovuto svolgersi nel pomeriggio e che invece non c'è stata. A Firenze sono in molti a credere che l'aggio di Socrates verrà annunciato contemporaneamente a quello di Gentile.

Alle stelle, ovviamente, l'entusiasmo dei tifosi: la Fiorentina adesso può davvero compiere il salto di qualità atteso da anni. L'arrivo di Socrates rende necessaria la cessione di uno straniero già in forza alla squadra: se ne andrà Bertoni, mentre verrà confermato Passarella.

Juve vicina a Giordano

ZURIGO — Arriva Chinaglia per la partita delle «old glories» ed aggiunge qualcosa a quanto già detto rapporto Lazio-Juventus. Giordano e Manfredonia: «Certo, sono in partenza. La Juve è in vantaggio perché ha buone possibilità di offrirci quanto ci serve (Limido, Galderisi, un'altra punta, n.d.r.) ma adesso tutti lo sono e le fanno guerra e ci mandano offerte per mescolare le carte».

Zico: dieci giorni per dieci miliardi

Le modalità per la sottoscrizione imposta dal presidente Mazza - Altrimenti verrà ceduto

UDINE — presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, ha annunciato in un'affollata conferenza stampa l'apertura della sottoscrizione pubblica «pro Zico». Da lunedì prossimo, e per giorni consecutivi, agli sportelli del Friuli si riceveranno le offerte in denaro contante oppure con impegni scritti versamenti mensili di rata che banca anticiperà a tasso di interesse agevolato.

Le offerte dovranno importi a cifra tonda un minimo di 200 mila lire fino ad un massimo di cinque milioni e saranno considerate come prestito infruttifero a favore dell'Udinese Calcio a.p.s., che le rimborserà annuali nel giro di cinque anni (per esempio sottoscrizione mila lire verrà rimborsata entro il 1988 a 40 mila lire l'anno).

La sottoscrizione dovrà raggiungere globale miliardi. Se non si raggiungerà la cifra, la sottoscrizione sarà annullata e gli importi versati immediatamente restituiti.

Mazza ha spiegato la breve durata della sottoscrizione è dovuta alla necessità dell'Udinese di al presto la risposta del proprio pubblico per poterci orientare nella prossima campagna acquisti e cessioni.

Presupposto questa campagna è sapere se l'Udinese dovrà rafforzarsi con o senza Zico. All'esito positivo operazione sono collegate la conferma di Zico e il rafforzamento della squadra, in quanto con i dieci miliardi raccolti verrebbero acquistati tre giocatori (un difensore, un centrocampista e un attaccante).

Nel caso invece che l'operazione non desse il risultato sperato, Zico verrà ceduto per una contropartita tecnica valida assicurare una squadra competitiva. A questo proposito Mazza detto: *«Zico costituisce materiale pregiato e può essere scambiato con due o tre giocatori di ottima levatura»* e più *«cedendo Zico l'Udinese perderà un po' smalto, ma non la sua dimensione mondiale»*.

Mazza ha concluso ribadendo che la sottoscrizione non vuol essere un'imposizione, ma un atto volontario misurato alle possibilità di ciascuno. *«Sono certo — ha rilevato — che il tifoso, se ne avrà la possibilità, nulla tralascerà alla propria famiglia, parteciperà alla sottoscrizione»*.

Mazza poi che Ferrari da ieri ha lasciato — consensualmente con la presidenza — l'incarico di allenatore.

L. p.

Falcao: no comment del presidente Viola

CASTELLO DI FIEMME — «E' mio preciso dovere non lasciare nulla di intentato per mantenere nel clima di maggior serenità possibile tutta la società, in tutte le sue componenti e prego chiecchessia di rispettare questo mio desiderio anche perché sono in gioco interessi sportivi nazionali e non solo di club»: con queste parole il presidente della Roma, Viola, che stamane ha raggiunto Castello di Fiemme dove la rimarrà in ritiro fino a lunedì prossimo, ha confermato necessità di un muto riserbo soprattutto per quanto riguarda l'ormai prossimo futuro del giocatore brasiliano Paulo Roberto Falcao.

Inutile tentare di insistere; estremamente cortese, ma al tempo stesso molto deciso, il presidente Viola dribbla ogni domanda in proposito. Gli si fa notare che qualcuno ha riferito una dichiarazione che Falcao avrebbe rilasciato giovedì secondo la quale sarebbero andate a vuoto le trattative tra il suo procuratore Cristoforo Colombo e Viola, dicendosi quindi disponibile per ogni squadra che lo voglia. Il presidente della Roma, senza dimostrare imbarazzo, afferma che in questi giorni non legge alcun giornale e ribadisce l'invito a difendere nel modo più assoluto la serenità della squadra.

A Zurigo viene designata la nazione che organizzerà il torneo del 1990

L'Italia oggi attende un sì mundial

Oltre a quella del nostro Paese c'è la candidatura dell'Urss, meno forte dopo la vicenda olimpica - Sordillo fiducioso

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Il Mundial '82 l'abbiamo vinto, quello dell'86 in Messico sarà un difficile test per la Nazionale rinnovata (gli azzurri sono a Zurigo, martedì giocheranno contro i tedeschi Ovest, subito dopo andranno a proseguire il ritiro a Toronto e New York), il torneo del '90 Bearzot o chi per lui dovrebbe giocarlo La Fifa sceglie oggi il Paese organizzatore fra Italia ed Urss. Siamo tirar somme un anno di sopralluoghi, di dossiers, partiti da e da Mosca. I conti pare tornino nettamente a nostro favore.

Jacques Ferran, santone del calcio francese, molto orgoglioso di Platini e dell'Europeo alle porte, dice: «Eravate già i favoriti prima, lo siete ancora più adesso dopo il niet sovietico a Los Angeles». Sordillo, presidente Figc, è tranquillo mette le mani avanti: «Non decideranno le questioni politiche quelle organizzative e sportive. Queste sono carte».

Se tutto come è previsto, la Nazionale, che già arriverà in Messico senza passare attraverso le qualificazioni come squadra campione in carica, sarà esente dalla trafila anche per il '90, come squadra del Paese organizzatore. Sportivamente, partite ufficiali, un rivolto negativo. Ma sarà tempo per parlarne. Sordillo dice: «L'idea di chiedere il Mundial è venuta a Madrid, durante le finali, in un colloquio che ebbi con il pupone Atlanio Franchi, siamo qui in attesa».

La prudenza di Sordillo è quella di un allenatore che affronta da favorito una finale e teme nella beffa in contropiede. Ma tradisce la sua sicurezza quando invita i giornalisti italiani a cena per la sera João Havelange, il presidente Fifa, è buon amico ma non può non deve sbilanciarsi. Dice: «Abbiamo fatto un accurato lavoro studio e vedremo a ragion . L'Italia? Un Paese bellissimo e ospitale. L'Urss? Una nazione molto seria in fatto preparazione sportiva». Si ferma qui.

Parla invece, il dirigente brasiliano, dei problemi politici relativi alle Olimpiadi, dal quali il calcio è finora sfuggito. E aggiunge: «E' chiaro che in un domani sarà il Mundial di calcio il palcoscenico più importante dello sport in assoluto».

La Fifa quando nacque nel 1904 contava appena su quattro federazioni. Ora sono 150. Il traguardo delle 200 è per il Duemila. In un calcio sempre più universale Havelange (che festeggia in questi giorni i suoi dieci anni di presidenza e gli ottanta della Federazione internazionale) è preoccupato dare decisione attesa fra presupposti soltanto sportivi, organizzativi e logistici.

L'Urss è stata visitata due volte da una commissione Fifa presieduta tedesco dell'Ovest Neuberger. L'Italia è stata oggetto troppe visite, tutti per quanto riguarda impianti, capacità organizzative, facilità dei collegamenti tra città e città. Poi della sono due volumi rilegati pelle con quanto Sordillo propone, i Comuni danno in appoggio, lo Stato garantiscono. A favore dell'Urss le grandi distanze, gli sbalzi di clima (tra Soci e Leningrado, ad esempio), la difficoltà — peraltro superabile con disposizione straordinaria — del movimento valuta.

Operativamente parlando programma dei lavori prevede in mattinata che la commissione Neuberger presenti al consiglio della Fifa le sue relazioni sui due Paesi. Al pomeriggio, dalle 14 alle 18,30, il consiglio della Federazione internazionale riceverà separatamente le due delegazioni ci saranno Sordillo, Carraro, Borgogno, signora Antonioli, responsabile dei rapporti internazionali della Figc). Quindi Havelange annuncierà la scelta. Dopo ancora, conferenza stampa di Sordillo sperando concretamente di poterla affrontare con il sorriso sulle

Bruno Perucca

Gioca Nela al posto di Cabrini niente staffetta tra portieri

MILANO — Completata l'inquadratura con l'arrivo degli juventini Scirea, Gentile e Tardelli nonché di Manzini e Nela, convocati in sostituzione degli infortunati Paolo Rossi e Cabrini, il nazionale azzurro, dopo un leggero allenamento sul campo di San Siro, è partito pomeriggio per Zurigo dove martedì prossimo affronterà la Germania Ovest.

L'incontro, che è stato definito da più parti la rivincita della finale del mondiale spagnolo di due anni fa, è degradato c.t Bearzot ad amichevole il fuso buono solo per far fare esperienza ai giovani e per trarre le conclusioni del lavoro svolto quest'anno.

«Contro Germania — precisato il c.t. — voglio mettere in campo la squadra migliore, quella che mi più garantirà, cercando di unire giovinezza e esperienza, ma tenendo conto anche delle decisioni che prenderà il tecnico tedesco».

Bearzot non ha fatto anticipazioni formazione, salvo l'annuncio che sarà Nela il sostituto dell'infortunato Cabrini. «Il difensore romanista — ha detto il commissario tecnico — mi sembra il più adatto per sostituire lo juventino in quanto ha lo stesso scatto e stesso coperto inserirsi sulla fascia».

Non ci sarà più la staffetta tra i portieri: Bordon e Galli continueranno ad avvicendarsi ma disputando incontro per uno a tempo pieno. In attacco Bearzot prospettato varie soluzioni, ma la più probabile almeno nel primo tempo di Italia-Germania, dovrebbe essere quella di Giordano centravanti e Altobelli ala. «Ma — ha aggiunto il tecnico — dovrò prima vedere bene condizioni iniziale che mi sembra abbia qualche problema di lieve muscolare.

«Inoltre — ha precisato Bearzot — potrei anche schierare una punta sola, inserendo un centrocampista in più e poi provare anche il giovane Mancini che ha chiamato in nazionale per iniziare il suo ambientamento dopo le belle prove nelle selezioni minori».

Il commissario tecnico, prima di imbarcarsi sull'aereo per Zurigo, ha avuto parole di rimprovero per Borgomi, che ha rimediato troppe squalifiche. «Il giocatore deve imparare a comportarsi meglio in campo, anche perché è un nazionale. Ai mondiali l'ho stimato molto perché nonostante la giovane ha dimostrato già maturità e serietà. Ora è cambiato e questo mi ha molto sorpreso. Invece bisogna saper accettare certe situazioni».

n. s.

Zoff torna e piglia due gol Chinaglia era della partita

Zoff è tornato ieri sera in le vecchie glorie

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — E' finita in pareggio 3-3 la partita-festa tra le Pfa-Glories e lo Zurich Old Stars. vecchi azzurri in campo, gli applausi maggiori per Chinaglia il quale, entrato nel secondo tempo, ha capovolto il match segnando due reti e colpendo un palo clamoroso. Dino Zoff, rimasto in porta i primi minuti (prima di lasciare il posto allo jugoslavo Vidinic) non s'è divertito affatto. Due palloni raccolti in rete, spalle di una difesa allegrissima.

Lui, abituato a fare sempre sul serio, a disputare la partita, una di quelle gare celebrative che non si dovrebbero fare, nostalgie fanno sorgere.

Davanti a uno Zoff scattante, costretto ad uscite rischiose per salvare i buoni aperti dai compagni, solo Beckenbauer s'è mosso con sufficiente dinamismo. Facchetti e Mazzola hanno fatto poco, Eusebio, Muraporti, Altafini Jairinho sono parsi controfigure dei grandi giocatori d'un tempo.

La partita, com'era logico, è servita soprattutto ai vecchi ragazzi per ritrovarsi e riabbracciarsi. l'incontro tra Zoff e lo svedese Norqvist, il difensore al quale per poco (112 presenze contro 115) l'azzurro ha strappato il record mondiale di presenze in nella propria Nazionale. Norqvist gli ha detto: «Potresti giocare ancora...». E Dino: «No, bisogna saper lasciare».

b. p.

• L'Inghilterra ha vinto per 1-0 l'altra sera a Birmingham di Sterland al '51) la di andata con la Spagna finale del campionato europeo «under 21» di calcio. La partita di ritorno si giocherà il 24 maggio.

Juventus «inibito» per mesi

MILANO — La Commissione Disciplinare della Lega Calcio ha inflitto l'inibizione per tre mesi, fino al 15 agosto prossimo, al presidente del Pisa, Anconetani.

La sanzione gli è stata inflitta per le dichiarazioni rese alla stampa circa un presunto tentativo di illecito sportivo di cui sarebbe venuto a conoscenza, venendo meno a «particolari doveri di riservatezza e di equilibrio» cui è obbligato, secondo la commissione disciplinare, la sua carica di presidente. Sempre per violazione dell'art. 1, in seguito a dichiarazioni rese alla stampa, sono stati deferiti il presidente della Lazio, Chinaglia, il calciatore Virdis (Udinese), e i calciatori Galli e Desolato (Fiorentina). Chinaglia e Virdis sono stati prosciolti.

Presentato ieri esposto alla Procura genovese

Piccoli azionisti denunciano Fossati

GENOVA — Dopo la violenta contestazione verbale dei mesi scorsi i piccoli azionisti del Genoa sono passati all'attacco del presidente Fossati sul piano giudiziario: ieri mattina una decina di loro ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo che vengano esperite approfondite indagini sul bilancio della società rossoblù.

Nella sostanza i piccoli azionisti sostengono di voler veder chiaro nella situazione finanziaria del Genoa: l'esercizio scorso, infatti, il presidente Fossati dichiarò ai giornali che il passivo era di poco inferiore ai 10 miliardi di lire, poi, dopo qualche tempo, affermò in alcune interviste che il deficit era stato azzerato, quindi l'assemblea degli azionisti convocata l'inverno scorso approvò bilancio, chiuso al 30 giugno 1983, che prevedeva un passivo oltre sei miliardi; infine, nelle trattative poi andate a monte con Chiarugi Gadolia, per un eventuale passaggio delle azioni a quest'ultimo, Fossati indicò un'altra cifra ancora.

A questo punto i piccoli azionisti chiedono alla magistratura di accertare quale sia in realtà il passivo del Genoa. E la richiesta sembrerebbe quasi sottintendere un'altra: la legge è stata pienamente rispettata nelle operazioni di bilancio da parte della società e da parte degli amministratori?

Per il presidente Fossati, da tempo in guerra con i piccoli azionisti, si tratta di un'altra tegola, dopo la sentenza di due mesi fa del tribunale civile che, accogliendo il ricorso presentato da alcuni soci della minoranza, ha annullato una delibera degli scorsi anni l'aumento del capitale sociale poi è adesso alla magistratura. Dell'inchiesta dovrebbe occuparsi il sostituto procuratore della Repubblica, Michele Marchesiello.

g. b.

Tifoso genoano condannato

GENOVA — Ventun mesi di arresto, 100 mila lire di multa e 75 mila lire di ammenda: questa la condanna inflitta (con i doppi benefici di legge, sospensione della pena e tribunale di giovane ultras genoano processato con rito direttissimo perché imputato di rissa.

Totocalcio n. 39

Campob.-Empoli	1
Cavese-Catanzaro	x 2
Cesena-Arezzo	1
Cremon.-Pistoiese	x 2
Lecce-Como	1 x 2
Monza-Pescara	1
Perugia-Palermo	x
Sambened.-Cagliari	x
Triestina-Atalanta	x
Varese-Padova	1 x
Vicenza-Parma	1 2
Messina-Taranto	x 2
Casale-Vogherese	x 2

Totip n. 21

PRIMA CORSA	1
Montecatini (ippica)	1
SECONDA CORSA	1
Montecatini (ippica)	1
TERZA CORSA	1 1 x
Montecatini (ippica)	1 2 x
QUARTA CORSA	2 x
Taranto (trotto)	x 2
QUINTA CORSA	2
Milano (galoppo)	2
SESTA CORSA	
Roma (galoppo)	2 1

trova Calosso

scopri mobili d'arte originali esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa. Trova Calosso scopri mobili, boiserie e cucine realizzati su misura nei nuovi ed attrezzati laboratori. Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.

L'arte di fare i mobili d'arte CALOSSO
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333 SALUZZO

Kasermond

Tirolo

Gite in montagna intorno a Innsbruck

Innsbruck

GIS 500 m

Innsbruck non è solo la città vecchia di 800 anni con ristoranti accoglienti, taverne, bars e botteghe – Innsbruck offre anche un supplemento d'escursioni in montagna. Impianti e guida a piedi gratuita ogni giorno per 25 escursioni diverse, l'insegna del «Kasermandl» (un gnomo di montagna), di più il programma culturale: la settimana di musica antica, concerti nel Castello d'Ambras, etc., inoltre il Club Innsbruck con numerosi vantaggi.

Sull'altopiano soleggiato di Tirolo d'Innsbruck – Il villaggio di vacanze, di golf e di tennis: 2 campi da golf a 12 km, tennis outdoor, il campo da tennis coperto, 7 piscine, giardino di infanzia, possibilità di cure, escursioni in montagna, etc. Hostess ben tenuti, personale, appartamenti. Di giorno per singoli - una settimana a partire da Lire 89.000.– I settimana intera a pens. completa incl. a partire da Lire 280.000.–

Informazioni e prenotazioni: Kasermond, A-6071 Innsbruck-Tirolo, Postfach 3-21, Bungalow 3 - tel. 0 52 23/72 37/72 15 - telex 3 3 4 7 3

25

FORMULA 1 — Nelle prime prove del G.P. di Francia riemerge il francese, Alboreto e Arnoux 10° e 11°

Tambay da leone, Ferrari lente

Ogni gara rivela sorprese e colpi di scena - La Renault (che si credeva in crisi) ha dominato: merito anche del coraggio del pilota che ha «tirato» alla disperata - Le vetture di Maranello devono ancora trovare il miglior assetto con le nuove sospensioni

De Cesaris squalificato

DIGIONE — Ancora disavventura per Andrea De Cesaris. Il pilota romano è stato tolto dalla classifica dei tempi del primo turno di qualificazione (era al nono posto) perché i due estintori montati per regolamento sulla sua Ligier, uno nell'abitacolo e uno nel vano motore, sono stati trovati scarichi alle verifiche tecniche.

Migliori tempi: 1) Tambay (Renault), 1'02"200, media km/h 224,871; 2) De Angelis (Lotus - Renault), 1'02"235; 3) Piquet (Brabham - Bmw), 1'02"306; 4) Rosberg (Williams - Honda), 1'03"410; 13) Prost (McLaren - Tag/Porsche), 1'02"932; 6) Mansell (Lotus - Renault), 1'03"300; 7) Warwick (Renault), 1'03"340; 9) Winkelhock (Ats - Bmw), 1'03"905; 11) Lauda (McLaren - Tag/Porsche), 1'04"419.

18) Alboreto (Ferrari), 1'04"459; 11) Arnoux (Ferrari), 1'04"917; Laffite (Williams - Honda), 1'05"410; 12) Senna (Toleman - Hart), 1'05"766; 14) Henault (Ligier - Renault), 1'06"150; 15) Boutsen (Arrows - Bmw), 1'06"172; 16) Patrese (Alfa Romeo), 1'06"231; 17) Fabi (Brabham - Bmw), 1'06"270; 18) Cecotto (Toleman - Hart) 1'06"389; 19) Surer (Arrows - Cosworth), 1'06"657.

20) Bellof (Tyrrell - Cosworth), 1'08"008; 21) Palmer (Ram - Hart), 1'09"647; 22) Alliot (Ram - Hart), 1'09"447; 23) Brundle (Tyrrell - Cosworth), 1'09"354; 24) Baldi (Spirit - Hart), 1'09"529; 25) Ghinzani (Osella - Alfa Romeo), 1'11"825.

DAL NOSTRO INVIATO

DIGIONE — Formula 1 sempre sorprendente. Nei giorni scorsi si dava la Renault in crisi, poi Patrick Tambay, ieri, nel primo turno di qualificazione del Gran Premio di Francia, ha ottenuto il miglior tempo con una delle vetture della Régie. Si diceva anche che l'ex ferrarista non fosse più lui. Figurarsi! E si sapeva che la McLaren-Porsche era la vettura più affidabile della stagione: bene, a Digione ha rotto una sola giornata tre motori; due Lauda e uno Prost.

E la Ferrari? Un mistero. Keke Rosberg, finlandese, ha dichiarato: *Ho avuto problemi di assetto. Ho provato tutte le soluzioni possibili, ma non ho trovato il feeling con la macchina. Ho perso molto tempo e non sono riuscito a migliorare.* Michele Alboreto, invece, ha detto: *Ho avuto un buon assetto, ma ho preferito non rischiare troppo. Ho fatto il mio tempo con una gomma che aveva già percorso un giro e mezzo. Domani, con gomme nuove, posso migliorare.* Più esplicito Arnoux: *Ho avuto problemi di assetto, ma non ho voluto rischiare troppo. Domani, con gomme nuove, posso migliorare.*

Ma i piloti Ferrari non hanno nascosto la loro delusione. Rosberg: *Non capisco proprio cosa sia successo. Ieri mattina, nelle prove libere, la macchina andava benissimo, poi, nel pomeriggio, non ho più trovato il feeling. Ho provato tutte le soluzioni possibili, ma non ho migliorato.* Arnoux: *Non capisco proprio cosa sia successo. Ieri mattina, nelle prove libere, la macchina andava benissimo, poi, nel pomeriggio, non ho più trovato il feeling. Ho provato tutte le soluzioni possibili, ma non ho migliorato.* Alboreto: *Non capisco proprio cosa sia successo. Ieri mattina, nelle prove libere, la macchina andava benissimo, poi, nel pomeriggio, non ho più trovato il feeling. Ho provato tutte le soluzioni possibili, ma non ho migliorato.*

Anche Mauro Forghieri ha ammesso di essere alle prese con parecchi guai. La Ferrari lamenta una mancanza di velocità di punta. All'inizio delle prove fra la Lotus di De Angelis (che è la più rapida sul rettilineo davanti ai box, 301 km/h) e le vetture Maranello c'erano quasi 10 km/h di differenza a sfavore. Alboreto è stato 11° e Arnoux 12°. Poi sono stati tolti dei carichi aerodinamici. Michele è salito a 294, ma il tempo sul giro è variato di molto.

I piloti denunciano sottosterzo nella prima parte del circuito e sovrasterzo in quella successiva — ha detto Forghieri —. *Le gomme, cioè, hanno una temperatura in tempi diversi davanti e dietro. Bisogna cercare un maggiore equilibrio. Non siamo invece tanto male in assetto per quanto riguarda il pieno di benzina. Speriamo di poter lavorare nella seconda giornata di prove.*

Non è comunque solo la Ferrari ad avere problemi. A parte la McLaren che ha rotto tre motori («Erano quelli vecchi, utilizzati ad Imola», è stata la poco credibile spiegazione) con Niki Lauda che ha fatto due testacoda perdendo olio per la pista, mettendo tutti in difficoltà, sono stati rotti dalla Bmw (uno Fabi sulla Brabham e uno Winkelock sull'Ats), due scoppiati sulla Renault, Tambay stesso, subito dopo aver ottenuto il suo giro più veloce in 1'02"200, media di 224,871 km/h, è rimasto fermo in pista e la vettura s'è quasi incendiata.

Cristiano Chiavegato

Oggi in TV

RAI1

Tennis — Ore 14.30-18.30 e 17.05-18.05: da Roma Campionati Internazionali d'Italia, maschili.

RAI2

Ciclismo — Ore 15.55-17: Giro d'Italia, da Firenze tappa Pietrasanta-Firenze.

Il fratello di Villeneuve rischia di morire a Indy

INDIANAPOLIS — Jacques Villeneuve, fratello dello scomparso Gilles, pilota Ferrari, ha rischiato di morire a Indianapolis durante le prove della «500 miglia», il pilota canadese ha perduto improvvisamente il controllo della sua «March» che, dopo un testa-coda, è finita contro la barriera di cemento che delimita la pista. La vettura, che viaggiava a 300 km/h, è «scivolata» lungo il muro per trecento metri prima di immobilizzarsi praticamente distrutta.

Villeneuve è uscito dall'abitacolo dopo alcuni minuti e trasportato, dopo una sosta di pronto soccorso, all'«Methodist Hospital» di Indianapolis, dove i medici hanno ritenuto opportuno ricoverarlo nel reparto di terapia intensiva. Le sue condizioni sono state definite dai medici «soddisfacenti». Sembra che non abbia riportato fratture.

BOXE — A Roma l'azzurro sconfitto

Panatta va ko contro Gomez

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Dopo i fuochi artificio dei primi turni eliminatori, con l'eccezione di tutti i favoriti, gli Internazionali d'Italia, finalmente assistiti dal bel tempo e da un crescente successo di pubblico che ha particolarmente gradito la sessione notturna di gare (c'erano ancora quasi cinquemila spettatori quando, l'altra notte all'1,30, i giovani azzurri Canè e Colombo hanno battuto Clerc-Arraya), sembrano aver ritrovato la regolarità dei risultati.

Delle teste di serie del tabellone, la numero 5 Gomez e la numero 8 Clerc erano approdate ai quarti; tutte e due hanno superato il turno, pronte a dare vita alla più spettacolare ed attesa delle semifinali. Clerc ha lasciato ad Arraya quattro games, Gomez a Claudio Panatta uno di meno. Due incontri molto simili per caratteristiche tecniche e andamento agonistico.

Il divario è stato determinato dalla maggior potenza della palla dei due favoriti e dalla straordinaria efficacia del loro diritto. Una superiorità che si trovava consapevoli già in partenza gli avversari, che nei precedenti scontri diretti (due a testa) erano sempre stati schiacciati.

Il centrale del Foro Italico non ha provocato sorprese. Clerc ha sofferto un paio di games nel secondo set, poi ha sempre condotto a piacimento contro Arraya. Il mancino Gomez ha la folle potenza disturbarlo e nello stesso tempo esaltare Claudio Panatta. Ma non appena l'ecuadoriano si è sciolto, Panatta è stato schiacciato.

«Mi sono proprio annoiato, io ho giocato al di sotto delle mie possibilità, ma con lui che spesso bordate a un metro dalla linea di fondo è impossibile giocare all'attacco», spiegava Panatturo, che ha finito per subire lo stesso pesante passivo rimediato contro l'ecuadoriano al primo turno di Montecarlo. Claudio ha avuto qualche chance all'inizio del primo set: era partito intelligendo un break e si era portato in vantaggio per 40-0, poi aveva fallito le tre palle del 2-0 e subito dopo ha saputo strutture altre palle per un nuovo break. Erano premesse per un possibile vantaggio di 4-0 che forse poteva cambiare l'esito del match.

Così Gomez poteva permettersi di assolvere l'avversario affermando: *«Contro Luna, Arias e Simonsson, Claudio ha sempre potuto imporre il proprio gioco d'attacco, in gliel'ho impedito. Nessuna sorpresa, quindi, nessun calo vendicativo da parte dell'italiano. Ma in semifinale contro Clerc, per me, sarà così facile»*.

L'altra semifinale vedrà di fronte i veri outsider del torneo, l'uruguayano Diego Perez e l'americano Aaron Krickstein. Il primo, 22 anni, ha confermato contro l'americano Dickson il bell'exploit realizzato contro Noah, grazie ad un solido gioco di gambe ed ad un passante molto preciso.

Aaron Krickstein, di Ann Arbor, Michigan, 17 anni solo il prossimo 2 agosto, ha posto fine al sogno di Francesco Cancellotti che, come Panatta, è uscito stritolato dal match. Ieri sera, la partita di Krickstein è stata un autentico braccio di ferro con l'azzurro, un gioco a chi tirava più forte e angolato dal fondocampo. Il più giovane ha avuto nettamente il meglio. Cancellotti ha pagato tutto d'un colpo le energie nervose spese prima a Firenze.

Rino Cacioppo

Risultati: Singolare (quarti di finale): Gomez-Panatta 6-3, 6-3; Clerc-Arraya 6-1, 6-3; Perez-Dickson 6-4, 6-4; Krickstein-Cancellotti 6-4, 6-0

GIRO D'ITALIA — La Renault prima a sorpresa nella cronometro a squadre della Versilia

Fignon brucia Visentini e «spoglia» Moser

Francesco ha trascinato al terzo posto la Gis, ma per 4" ha ceduto al francese la maglia rosa - Seconda la Carrera, male la squadra di Saronni, malissimo quella di Contini

Oggi 2ª tappa, Marina di Pietrasanta-Firenze, km 128. Raduno dalle 12,25 in piazza Duomo, partenza volante alle 13,25 presso la Società Ippica nazionale. Arrivo alle circa in viale Lincoln, lungarno delle Cascine. Nessun rifornimento, nessun traguardo volante. Tappa quasi tutta piana, con piccole ondulazioni nel finale. Favoriti: Bontempi, Milani, Rosola, Manlevani, Preuler.

DAL NOSTRO INVIATO

MARINA DI PIETRASANTA — Oggi comincia davvero, con il francese Laurent Fignon, vincitore del Tour 1983, in maglia il 67° Giro d'Italia. L'altro ieri sulle mura di Lucca e ieri da Lucca a Marina di Pietrasanta sono stati eseguiti alcuni giochetti ciclistici -cronoprologo- e «cronosquadre». La maglia rosa è passata da Saronni vincitore a Moser primo nel prologo come in una sorta di perfetto simbolismo, che in fondo vale anche per Fignon, l'ospite straniero più illustre, un favorito logico e anche un favorito comodo.

Fignon con la squadra Renault, forte soprattutto in Chevalier e Mottet, ha preso la maglia (già sua per un poco nel Giro 1982) dopo i chilometri a cronometro ieri, su una strada prima ondulata poi piattissima da Lucca alla Versilia, in un clima giusto, né freddo né caldo, con nuvole gonfie ma rispettose. Si aspettava soprattutto Carrera-Inoxpran di (e di Battaglin, Bontempi, Leali...), che è arrivata seconda a 6". Il meccanismo degli abbuoni ha regalato 2'30" a Fignon e ai suoi, 2'20" a Visentini ai suoi: e siccome ieri l'altro nel cronoprologo Visentini, terzo a 12" da Moser, aveva guadagnato quattro secondi a Fignon, ieri si è trovato con 8" di distacco dalla nuova maglia rosa e 2" di distacco da quella vecchia, Moser, terzo ieri con la Gis.

Sono giochi complicati, ed è bene scriverne, anzi riscriverne che tappe così sono insieme crudeli, ingiuste e cretine. Pare che le vogliano gli sponsor, per apparire finalmente in pieno con i loro nomi. Ma è un calcolo da bambini: in realtà oggi il Giro riparte con Fignon individuo, Fignon bipede, in rosa, e Moser staccato di 4" e Visentini di 6" e Saronni addirittura 1'40". Ed perché l'abbuono decrescente, dal 2'30" a quelli della prima squadra 10" a quelli della quindicesima, ha colpito anche in una tappa di montagna e Saronni, 11° con la Del Tongo (abbuono di 50") a 1' 30" effettivi Renault di Fignon, ha perduto in classifica generale 1'40" (nel cronoprologo era finito, come Fignon, a 18" da Moser). E chissà la felicità del signor Del Tongo.

Due giorni di equilibrismi, giovedì quelli dei corridori sulle mura di Lucca assaliti dalla folla come per una battaglia, ieri quelli dei cronometristi a Pietrasanta. Ogni anno si arrivano, di queste prove a cronometro per squadre, le stesse critiche, ogni anno queste prove perverse vengono riproposte e accettate. Evidentemente devono dare una resa speciale extraciclistica: altrimenti si dovrebbe pensare al masochismo spinto. Ieri intanto la «cronosquadra» ha spazzato via anche Baronchelli e Contini e Fernandez dalla parte alta della classifica.

Moser all'arrivo era interessatissimo a tempi e distacchi: segno che vuol vincere il Giro? abbiamo chiesto e lui non ha risposto, e questo vuol dire sì. Moser si è anche detto contento della squadra. A pochi metri da lui, Beccia, da della Carrera-Inoxpran, esaltava il secondo posto dei suoi, e il suo Visentini gli addosso: *«Io sono niente contento»*. Probabilmente alla squadra sono le «trenate» di Fraccaro, eliminato dal mal di pancia a poche ore dall'inizio del Giro.

Oggi va a Firenze, una tappetta, passaggio presso Pontedera dove chissà gli operai della Piaggio si diranno contenti come televisione ha dato evidenza ai problemi.

Gian Paolo Ormezzano

Robin, spaghetti e moltipliche

MARINA DI PIETRASANTA — La squadra americana, anzi statunitense, di Gianni Motta e di Morton è arrivata ultima nella cronoplaya. Robin Morton è la donna promossa da alcuni giornali a direttrice sportiva, a tuttina, a bellissima, a Circe del pedale. In lei è una biondina azzima, dolce perché timida, esperta di pubblicità, impegnata a spiegare ai suoi la virtù degli spaghetti più che i segreti della moltiplica.

Ma è attaccata per lei una promozione-lievitazione di immagine, come per Fignon, che da studente che ha passato la maturità è diventato laureando in filosofia alla Sorbona e viveur delle notti parigine, anche se da Parigi al suo paesello c'è un'ora di treno, come da Torino a — metaforiamo — Argegnato.

(g. p. o.)

Saronni è staccato di 1'40"

Prima tappa (cronosquadre): 1 Renault (Fignon), km 55 in 1h 4'13", media km/h 51,388, abb. 2'30"; 2 Carrera (Visentini, Battaglin) a 6", abb. 2'20"; 3 (Moser) a 27", abb 2' 10"; 4 Metauromobili (Van der Velde, Van Impe) a 27" (139 millesimi più della Gis), abb 2'; 5. Atala (Panizza) a 30", abb 1'50"; 6. Alfa Lum (Lejarreta) a 44", abb.1' 40"; 7 Bianchi-Piaggio (Argentin) a 47", abb. 1'30"; 8. Magniflex (Muller, Breu) a 48", abb 1'20"; 9. Ortensi (Boyer) a 1'22", abb. 1'10"; 10. Malvor (Beccia) a 1'26", abb 1'; 11. Del Tongo (Saronni) a 1'30", abb. 50"; 12 Dromedario (Vandi) a 1'31", abb. 40"; 13. Brella (Baronchelli, Chiocciolì) a 1'39", abb 30" ; 14 Ariostea (Bgalbani) a 2'4", abb. 20"; 15 Santini (Casagni) a 2'13", abb. 10"; 16. Geneina (Fernandez, Chozas) a 3'14", 17. Bianchi (Contini) a 3'34"; 18. Panini (Petersen) a 3'12"; 19. C.Motta (Cuniceri a 3'57".

Classifica: 1. Fignon (Fra), in 1h 3'13"; 2. Moser a 4"; 3 Caigno (Fra) a 6"; 4 Visentini a 8"; 5 Mottet (Fra) a 7"; 6 Wojtinek (Fra) a 9"; 7. Chevalier (Fra) a 9"; 8. Bontempi a 13"; 9. Montheour (Fra) a 18"; 10. Leali a 20"; 12. Battaglin a 24"; 21. Van der Velde (Ola) a 40"; 39. Van Impe (Bel) a 46"; 30. Argentin a 58"; 47. Paganessi a 1'10"; Beccia a 1'34"; Saronni a 1'40".

Il «no» sovietico ribadito a Losanna alla riunione dell'Esecutivo del Cio

Ennesima fumata nera per l'Olimpiade

Nessuna schiarita a Losanna, come del resto era abbastanza facile prevedere, a riguardo del «no» sovietico a Los Angeles. Anzi, come ha definito un osservatore, la riunione sarebbe stata un flop. Ieri l'Esecutivo del Cio guidato dal presidente Samaranch aveva in programma una riunione straordinaria per convincere l'Urss a far marcia indietro e partecipare all'Olimpiade.

Un colloquio inutile — Il presidente del comitato olimpico sovietico, Marat Gramov, aveva avuto un lungo colloquio prima della fiamma olimpica con Peter Ueberroth, presidente del comitato organizzatore dei Giochi, ribadendo che il «no» doveva essere ritenuto irrevocabile. Ueberroth dichiarava, più tardi: «Dire che abbiamo fatto un passo avanti sarebbe una bugia». Anche Simon, presidente del comitato olimpico americano, faceva cadere le ultime illusioni: «La speranza di un ripensamento sono decisamente scemate». Ma aggiungeva: «Saranno comunque presenti oltre 100 Paesi, l'assenza sovietica non distruggerà i Giochi».

Accordo antiboicottaggio — Gli statunitensi a Losanna hanno proposto all'Urss un accordo bilaterale per tenere la politica fuori dallo sport, per garantire ai Giochi di continuare come in passato. Questa intesa dovrebbe essere sottoscritta da tutti i membri del Cio, ma per l'Urss non ha risposto.

Un regalo di Mosca — In tutta la vicenda almeno una notizia rasserenante: Mosca ha fatto sapere che rispetterà fino in fondo gli accordi presi con il comitato organizzatore per la fornitura di attrezzature sportive del valore di 8 milioni di rubli. In particolare l'Urss spedirà a Los Angeles attrezzature elettroniche per le scherme che sono ritenute le migliori del mondo.

Smentita della Casa Bianca — Un portavoce della Casa Bianca ha definito prive di fondamento le affermazioni del quotidiano di Atlanta e proposito delle ragioni che avrebbero indotto i sovietici a rinunciare ai Giochi. Il quotidiano aveva scritto che l'Urss avrebbe partecipato ai Giochi in Reagan avrebbe garantito la restituzione di ostaggi che eventualmente avessero chiesto asilo politico, ma questa garanzia non aveva data.

c. p.

Il fisco spagnolo insegue Cruyff

BARCELLONA — Nell'intervallo di una partita amichevole, l'asturiano (portoghese olandese Johann Cruyff si è visto consegnare giovedì un mandato di comparizione per una vertenza fiscale legata alla sua permanenza nel Barcellona: un debito di circa 35 milioni di lire nei confronti del fisco spagnolo.

Mamola boom a Salisburgo

SALISBURGO — Sorpresa nella prima giornata di prove ufficiali del G.P. d'Austria motociclistico: Randy Mamola, ex pilota ufficiale Suzuki che ha rimediato in extremis, dopo aver perso i primi due Gran Premi di stagione, un'Honda 3 cilindri, ha stabilito il miglior tempo sul giro. Domani potrebbe inserirsi tra Spencer e Lawson.

Degli italiani il migliore come sempre è stato Uncini, nono tempo con la vecchia Suzuki. La nuova con cui Uncini spera di correre già in Austria probabilmente farà il suo debutto in Francia. Ferruzzi, nonostante i fastidi alla gamba fratturata in Spagna, ha stabilito il 15° tempo. Molto indietro, invece, tutti gli altri italiani.

TEMPI: Mamola (Honda) 1'18"15, km/h 195,2; Spencer (Honda) 1'19"00; Lawson (Yamaha) 1'19"38; Roche (Honda) 1'20"04; McElnea (Suzuki) 1'20"43; Italian (Honda) 1'20"57; P. Uncini (Suzuki) 1'21"34; Ferrari (Yamaha) 1'22".

Basket: intanto Primo firma a Livorno

Domani finalissima ritorno

Vigilia tranquilla per due finalissime-scudetto del basket: domani (ore 18, diretta del secondo tempo sulla rete 3), a San Siro, Simac e Giaguaro si affronteranno al gran completo nel match d'andata. Favorita leggermente la squadra di Milano, sia per la prima partita sia sulla corsa al titolo, soprattutto perché — dopo l'incontro di ritorno di mercoledì a Bologna — potrà eventualmente giocare nuovamente a casa la «bella», domenica.

La Granarolo riavrà Dalmico, assente per squalifica a Torino. Sicuro il tutto esaurito, 11.000 paganti, incasso record sui 130 milioni.

Sul fronte mercato-allenatori, ieri Giancarlo Primo (dopo un anno a Gorizia) ha firmato per la Fernet Branca Livorno, abbandonata da Cardinali (per Forlì) ma in procinto di acquistare Tonut.

Nella pallanuoto

Vanno in finale Recco e Savona?

GENOVA — Gare di ritorno stasera per le semifinali di pallanuoto. Le Stefanel Recco, campione uscente, e il Del Monte Savona hanno prenotato la finalissima, ma il biglietto dovrà essere vidimato oggi contro Florentia e Posillipo. Al Recco, vittorioso all'andata, basta il pareggio, mentre i savonesi hanno già vinto a Napoli.

PROGRAMMA — Playoff scudetto (semifinali, ritorno): Florentia-Stefanel Recco (ore 18,30); Del Monte Savona-Posillipo (18,13). 5°-8° posto: Nervi-Canottieri Napoli; Bogliasco-Lazio. Promozione: Origlia-Chiavari; Mameli-Camogli 13°-16° posto: Staria-Fiamme Oro; Civitavecchia-Pescara.

NOTIZIE FLASH

● La corsa Tris della settimana, il Premio Martelli disputato all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio, è stata vinta da Baldo Asso, davanti a Buffo Ba e Dorso. Combinazione vincente 4-5-12, quota di 1.837,030 ai 462 vincitori.

● Il tennista Jimmy Connors, a causa di una sinusite, non ha partecipato al torneo americano di Tulsa e potrebbe dare forfait anche per gli «Internazionali» di Francia.

● Nel rugby l'ing. Maurizio Mondelli, vicepresidente della Federazione internazionale, si è candidato alla presidenza della Federazione italiana, per la quale non rinnoverà la sua candidatura il presidente uscente Invernizzi.

● Nel Rally delle 4 Regioni, dopo le fasi iniziali, è in testa Vudafieri (Lancia Rally) davanti a «Lucky» (Ferrari GTB) e Cerrato (Opel).

● In serie C2 la gara Cagliaritano-Rhodense (girone B), anticipata ad oggi, sarà diretta dall'arbitro Pieroretti.

Steeple Chase oggi a Vinovo

VINOVO — Weekend ippico particolarmente importante sulle piste torinesi. Domani si disputa il G.P. Città di Torino (60 milioni di lire - m 2100) per trottatori di 4 anni. Oggi nove saltatori anziani si contendono i 60 milioni del 29° Grande Steeple Chase su un percorso di 4 mila metri. Fra i partecipanti figura il fantino inglese John Francome, ingaggiato per montare Linaver.

I (inizio ore 15): Pr. Scienze: Tomatos, Rifugio: Pr. Teatro Regio Limmat, Morus; Pr. Castello di Aosta: Marin Style, Monso; Pr. Guala: Beluscov, Rifle Pincuk; XXV Grande Steeple di Torino: Tabaryya, Saira, Linawn; Pr. Bettimo: Canada Dry, Star Trek; Pr. Palazzo Reale: Interprise, Polita; Pr. Palazzo: Malika, William Mansbey.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Arturo Tavanti
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfini
Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in rotocalco A.G.E. S.p.A. Quinto Arcata 10, Calvairate

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1956

LA FESTA DI PRIMAVERA

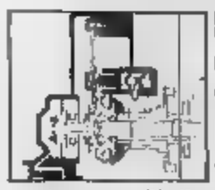
FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 1.500.000 di risparmio sugli interessi per chi acquista con finanziamento* Ford Fiesta entro il 31 Maggio.
SOLO IL 10% D'ANTICIPO e fino a 48 rate senza cambiali.
Un'occasione da non perdere.
*Contratti stipulati nel periodo 1/31 Maggio e salvo approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative.

PRESSO I CONCESSIONARI FORD.
Ford

Nuova Vespa 125 Automatica: da qui a là con facilità.

Piaggio Group.

Un cambio rivoluzionario.



Da non confondere con un normale variatore di velocità: la nuova Vespa ha un cambio automatico vero e proprio che, assieme all'alimentazione a lamelle, permette uno spunto e una ripresa da far invidia a qualsiasi cambio manuale.

Facilissima.

Stabile, sicura, pulita, praticamente senza manutenzione, la nuova Vespa è facilissima da usare e non dà mai un problema. Non c'è più bisogno di cambiare: è lei che decide, secondo le istruzioni che le mandate attraverso la manopola del gas, il rapporto migliore per qualsiasi andatura.

Due ruote dovunque.

Città o campagna? La nuova Vespa scatta ai semafori e guizza nel traffico, ma si comporta bene anche dove non c'è l'asfalto, corre morbida sul pavé e affronta salite fino al 38%. Fango, pozzanghere, schizzi? Per la Vespa sono, da sempre, degli illustri sconosciuti.

E, in regalo, l'avviamento elettrico.*

Fra i numerosi optionals, che vengono offerti, la nuova Vespa ha anche la possibilità di essere messa in moto con un pulsante.
Ma attenzione: per chi la acquisterà entro il 30 giugno, l'avviamento elettrico non sarà semplicemente un optional. Sarà un regalo!

*L'avviamento elettrico è compreso nel prezzo.

Vespa. Il cambio intelligente.

Il settore ha registrato nell'83 un calo di 1000 lavoratori

Sì degli edili alla Centrale «Può farci uscire dalla crisi»

Il Collegio costruttori chiede di ricorrere anche alle imprese dell'Alessandrino

ALESSANDRIA — *«Nel settore edile in provincia nel 1983 si è avuto un calo occupazionale di circa mille unità, una grave situazione che non ha riscontro nelle province vicine. E' quindi auspicabile che alle nostre imprese venga offerta la possibilità di lavorare al momento di realizzare la centrale nucleare»*. Lo dice Franco Stradella del Collegio Costruttori che, alla vigilia della decisione su dove installare la centrale elettronucleare piemontese (sono ancora in ballottaggio le zone di Trino nel Vercellese e della bassa Valle Scrivia nell'Alessandrino) interviene sull'argomento.

Dopo le prese di posizione contrastanti dei Comuni della zona (in maggioranza contrari), degli agricoltori (che addirittura hanno organizzato marce anticentrale) e di alcuni Enti locali favorevoli all'insediamento, ad esempio la Provincia, il Collegio Costruttori individua nell'opera una possibilità di risolvere almeno temporaneamente una crisi che rischiando di fare «terra bruciata» del settore edilizio alessandrino.

Secondo Stradella, che recentemente ha visitato il cantiere della costruenda centrale di Montalto di Castro, *«le imprese alessandrine sono perfettamente in grado di eseguire lavori del genere, senza quindi dover ricorrere esclusivamente all'aiutino di ditte provenienti da altre località»*.

D'altra parte la tendenza da parte degli enti amministrativi, in particolare dell'Enel, a concentrare i lavori in poche commesse d'appalto di elevato valore potrebbe penalizzare le aziende locali che, di solito, sono di dimensioni medio-piccole. Per questo Franco Stradella sostiene anche la necessità *«far partecipare alle gare d'appalto consorzi o associazioni temporanee di imprese»*.

«I costruttori edili della provincia si schierano dunque decisamente a favore di un insediamento nucleare nell'Alessandrino e anzi sollecitano le forze politiche a «darsi una regolata» perché, come aggiunge Stradella, «è inutile e dannoso dare il proprio assenso di un'opera e poi giocare sulla sua realizzazione».

Perdere un patrimonio di manodopera specializzata, ben difficilmente ricostituibile è, per il Collegio Costruttori, impensabile e assurdo. Oltretutto *«le opportunità conseguenti a questo insediamento sapranno tonificare un mercato stagnante come quello nostro e soprattutto assicureranno un momento di crescita «culturale» e di ulteriore qualificazione delle nostre imprese e delle maestranze»*, osserva Franco Stradella. E conclude: *«L'Enel, purtroppo, non ha trattato tutti i problemi in modo chiaro ed esauriente. Ad esempio non ha illustrato la possibilità che si aprirebbero per molti settori come trasporti, reti viarie, infrastrutture e perfino per quelli tradizionali dell'agricoltura»*.

A questo proposito va però osservato che martedì prossimo all'Amministrazione provinciale l'Enel presenterà il primo rapporto tecnico sull'area Po 2.

Emma Camagna

Vittima di un incidente avvenuto domenica scorsa

Ragazzo (13 anni) muore dopo 5 giorni di agonia

E' spirato ieri notte all'ospedale di Alessandria - Il fatto

ALESSANDRIA — Uno studente tredicenne è morto questa notte in ospedale, dove era ricoverato il Centro rianimazione per le gravi ferite riportate in un incidente stradale avvenuto domenica scorsa. E' Alberto Ferraro, che abitava con i genitori ed una sorella diciassettenne a San Michele, in via Casale 32 e frequentava la terza media.

L'incidente risale al tardo pomeriggio di domenica ed era accaduto in via Remotti, dove il ragazzo al era recato a bordo di un ciclomotore assieme ad alcuni amici. Ad investirlo una stata un'auto guidata da Pier Carlo Martinenga, 33 anni, abitante a San Michele in via Remotti 95. Secondo le dichiarazioni dell'automobilista Alberto Ferraro, in un tratto di strada a curva, si trovava al ciglio della carreggiata quando all'improvviso aveva messo in moto il motorino ed ha compiuto una inversione per fare ritorno a casa.

L'urto è stato inevitabile e violento: il ragazzo, sbalzato sull'asfalto, aveva battuto il capo. Soccorso, era stato trasportato in ospedale: non sembrava molto grave, era in grado di parlare, ma a distanza di poche ore le sue condizioni erano peggiorate.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte della polizia stradale, subito intervenuta sul posto. Dovrà essere chiarita l'esatta dinamica e la velocità dell'auto investitrice.

s. ac.

VOGHERA — L'agricoltore Sergio Trabacchi, anni, Ziano Piacentino, è stato ricoverato a Casteggio da due giovani che hanno portato via 8 milioni. Trabacchi era arrivato a Casteggio in auto insieme al cognato per ritirare una partita di jeans che gli era stata offerta in vendita da due presunti commercianti.

Il congiunto si è allontanato con i due venditori e l'agricoltore è rimasto ad attenderlo in viale Giulietti, dove lo hanno avvicinato i due rapinatori, i quali evidentemente a conoscenza del denaro che aveva con sé, gli hanno puntato contro una pistola costringendolo a salire sulla loro auto. Le sono state consegnate il denaro e lo hanno abbandonato alla periferia di Montebello della Battaglia.

e. r.

Si ricorda il sacrificio dei partigiani

OVADA — Ex partigiani, antifascisti, democratici della Liguria e dell'Alessandrino si ritroveranno domani sull'Appennino per ricordare il 40° anniversario dell'eccidio compiuto il 19 maggio 1944 dal nazifascisti. In località «Fontanafredda» sul Colle del Turchino persone vennero fucilate e sepolte in una fossa comune.

ALESSANDRIA ALLA RIBALTA DEI PRODOTTI ALIMENTARI DEL BASSO PIEMONTE

Bolzano, città conquistata

Oro, Valenza, argenti, grande pregio artistico, la Borsalino, il profumo, il vino doc hanno rappresentato l'economia della provincia e riscosso schietti consensi dagli operatori economici altoatesini

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — *La provincia di Alessandria con un valido «pacchetto» di prodotti sta conquistando Bolzano e l'Alto Adige, zona interessante e importante ponte di lingua tedesca. Questo si può affermare mentre il presidente della Regione Piemonte Aldo Viglione si appresta, oggi pomeriggio, a chiudere «Giornate della provincia di Alessandria» a Castello Mareccio di Bolzano.*

Dice la dottoressa Anna Ecclefuoto, general manager delle «Giornate»: «All'inizio il clima e l'interesse nei confronti dei prodotti della provincia sono stati freddi. C'era un'indubbia diffidenza, un senso quasi di rigetto per quanto portavamo in questa realtà così diversa. Poi è venuto l'interesse, il disgelo. Oggi possiamo dire che l'opera promozionale svolta dall'ente pubblico che ha avuto seguito la manifestazione (non era una mostra ma una campionaria) è stata più che positiva». Spetta ora agli operatori dei vari settori approfittare di questa opera promozionale, iniziare nel lavoro intrapreso che si tradurrà in scambi commerciali.

Una promozione diretta, negli incontri a Castello Mareccio, durante le diverse giornate, e poi quella indiretta, forse maggiormente importante e significativa, dovuta all'interesse che alla manifestazione hanno riservato i giornali e le televisioni anche in lingua tedesca, fattore di notevole importanza, visto che se c'è difficoltà a «sfondare», questa non viene certo dagli abitanti e dagli operatori di lingua italiana (fatte comunque le debite eccezioni).

Interessante il «pacchetto» presentato nelle antiche sale del Castello dei conti Wolkenstein per iniziativa dell'amministrazione provinciale. Lo ricordiamo: portandosi in un ideale piatto delle sale. Si inizia con un accostamento supportivo: i manichini in costume dell'800 con cappelli usciti per la prima volta dal Museo del cappello della Borsalino, oppure che indossano i moderni modelli della linea uomo Borsalino (c'è anche il profumo) sono accanto ai vini preparati con i magnifici «pezzi» degli argenteri alessandrini Da Cesa a Corotta, alle Ricci e dalla Ima a Sacco, Bagliani e così via. Una iconografia realizzata da Mariella Vaccarino e, per gli argenti, da Marcello Marcellini e Nino Martinelli.

Sui tavoli, gli argenti, alcune bottiglie dei vini doc alessandrini: due realtà diverse, ma altrettanto valide e di grande qualità. Un accostamento che ha certo stimolato. Proseguendo troviamo le vetrinette con gioielli della Associazione orafa valenzana; pezzi che hanno bisogno di commento, la loro validità è sinonimo di successo. E così è stato alcuni cortesi ricordano un'altra realtà di valore: i fanghi di Acqui Terme, con il proprio centro idrotermale.

Altra ed ecco le gigantografie per illustrare realtà provincia alessandrina di grande validità artistico-culturale-turistica.

E' il parco naturale del Sacro Monte di Crea, un polmone di verde attorno a 23 cappelle, ricche di opere di valore, dalle sculture di Bistolfi ai dipinti del Morgialto, per citare due nomi soltanto e molti prestigiosi che hanno arricchito il complesso. La sta per concludersi ed ecco nella sala principale del castello, quella dei banchetti e delle sedute importanti per i conti Maretsch. Qui in una stupenda coreografia l'Enoteca regionale di Vignale e di Acqui ha presentato tutti i vini provincia che Vincenzo Ranco, Luigi Morando, Sergio Valzania, Carlo Beltrame e Michele Tibaldeschi hanno poi fatto degustare a cuochi, sommelier e ristoratori dell'Alto Adige.

E' stato un successo, i vini, con gli argenti, sono certo i più favoriti. Giusto quindi che questa sera le «Giornate» chiudano con il pernottaggio tra il circolo Enogastronomico Bolzano ed i Cavalieri delle terre di Marengo che vini alessandrini i paladini. Poi taglierà il sipario sulle «Giornate», dopo dieci giorni bandiera della provincia Alessandria sarà ammainata dal pennone su cui, per la prima volta, era salito l'emblema di una terra «straniera», resterà la strada che l'opera promozionale ha aperto ai prodotti alessandrini.

Franco Marchiaro

Secondo/destra riscosso i prodotti dell'Alessandrino alla rassegna economica che si è svolta a Bolzano (Zeta)

Si uccide mentre pulisce il fucile

DESANA — Un pensionato di 63 anni, Alfonso Dalmasso, abitante a Desana in piazza Castello 15, è morto ucciso da un colpo sparato accidentalmente dal fucile da caccia che stava pulendo. La disgrazia è avvenuta nell'abitazione del figlio della vittima, Joseph, in via Colombara 9.

Al momento dell'incidente Alfonso Dalmasso era solo in casa. Vedovo, si era recato a trovare il figlio e, in attesa del ritorno dei parenti, aveva iniziato a pulire i fucili da caccia che si trovavano in casa: accanto al cadavere, infatti, sono stati trovati gli arnesi che il usano di solito per questa operazione, oltre ad un fucile smontato.

(g. b.)

Voghera, intervista al prof. Asperti primario oculista

Intervento «a lembo valvolare» così si guarisce dal glaucoma

Eccellenti i risultati ottenuti dal chirurgo - Una tecnica

Il professor Giacomo Asperti primario oculista di Voghera

VOGHERA — *L'ospedale cittadino all'avanguardia nella microchirurgia contro il glaucoma, una malattia molto diffusa dovuta all'aumento della pressione nel bulbo oculare e che porta all'atrofia del nervo ottico, ad una cecità irrecuperabile.*

Il prof. Giacomo Asperti, primario reparto oculistico, dopo molti anni di studi ha messo a punto un nuovo tipo di intervento chirurgico detto *«a lembo valvolare»*, da lui stesso eseguito all'ospedale ha dato ottimi risultati in oltre cento casi di glaucoma.

Il nuovo intervento viene compiuto al microscopio operatorio ed è applicabile in tutti i casi di glaucoma. Richiede una degenza breve, non tocca l'estetica oculare e può essere eseguito anche con anestesia locale.

Dice il prof. Asperti: *«L'oculista chirurgo si propone in caso del genere di diminuire la pressione nell'occhio malato creando una via di sfogo che tecnicamente si chiama «fistola». In pratica è un by-pass. Il mio intervento «a lembo valvolare» si prefigge di creare questa fistola sia di regolarne l'azione con un lembo di sclera che agisce da valvola, rendendo l'occhio operato glaucoma identico a quasi a quello normale»*.

Un intervento del genere è stato praticato da oculisti americani negli ultimi anni, però installano una valvola di plastica tod rischi. Il rifiuti e alti costi. Il nuovo intervento del prof. Asperti, agisce invece con meccanismo valvolare, senza inserire alcun corpo estraneo nell'occhio: si può praticare in tutti i casi di glaucoma dell'adulto, in quello cronico semplice ed anche nel glaucoma vascolare. *«Con qualche modifica — afferma il prof. Asperti — penso di poterlo eseguire anche su bambini»*.

è riuscito a mettere a punto questa nuova arma della microchirurgia contro il glaucoma?

«Nel reparto oculistico dell'ospedale di Voghera, già dieci anni fa, fra i primi in Italia, ho potuto disporre del microscopio operatorio. Ho così acquistato una buona pratica di microchirurgia il che è indispensabile per interventi di questo tipo».

Quali sono i vantaggi per la ed i costi dell'intervento?

«I costi sono modesti, perché, a parte il microscopio operatorio, ormai parte integrante bagaglio di ogni oculista chirurgo, non si ha bisogno di alcun espediente tecnologico. Inoltre l'intervento «a lembo valvolare» per le sue caratteristiche tecniche rende molto più breve il decorso post operatorio riducendo sia i tempi di degenza. I saggi sono intuibili, efficacemente il glaucoma significa curare la cecità che è tra le infermità peggiori per l'uomo e più costose per la società».

Attualmente è molto in uso trattare il glaucoma con il laser. Al prof. Asperti abbiamo chiesto un rapporto esiste tra la laserterapia e la chirurgia glaucoma, il primario vogherese: *«La risposta è molto complessa ed i pareri non sono unipodi: i due metodi sono spesso complementari. Personalmente ritengo quando l'intervento chirurgico è semplice e quasi privo di rischi, più risolutivo. Come ho già precisato, con il mio intervento, che si differenzia da tutti gli altri, si abbreviano i tempi di ricovero e non viene alterata l'estetica oculare»*.

Pazienti affetti da gravissime forme di glaucoma che rischiavano la completa cecità sono stati salvati con questo tipo di intervento i cento e più casi risolti successi ottenuti all'ospedale cittadino contro il glaucoma con la nuova della microchirurgia applicata.

a. g.

Operaio di Acqui Terme ha una gamba amputata dal trapano in fabbrica

ACQUI TERME — Un operaio metalmeccanico è vittima di un grave infortunio sul lavoro: è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale. Si tratta di Agostino Giuliano, 53 anni, nato a Carisio, abitante ad Acqui in via Nizza 30. L'incidente è avvenuto alla «Orttarola & Cerianì», che ha sede in via Cassarogna 10 ed è specializzata in costruzioni meccaniche e macchinari per dolciumi.

Agostino Giuliano è rimasto agganciato ad una parte di un trapano di grandi dimensioni per bucare graniti accanto al quale lavorando e che lo ha in parte schiacciato. L'incidente è accaduto verso le 15,30 dell'altro ieri, quando l'operaio sembra sia stato agganciato con gli indumenti al lavoro ad un congegno circolare del trapano rimanendo attorcigliato all'albero meccanico che, nel suo movimento rotatorio, lo ha scaraventato sulle pareti laterali di metallo.

Nell'incidente Agostino Giuliano ha riportato l'amputazione della gamba destra e fratture in varie parti del corpo. Il trapano, un macchinario di vecchia costruzione, è stato sequestrato dai carabinieri i quali hanno subito aperto un'inchiesta per stabilire le esatte cause dell'infortunio e accertare eventuali responsabilità.

e. r.

In fiamme all'alba di ieri lo stabilimento della Casallegno

Casale, segheria distrutta dal fuoco

Danni per oltre mezzo miliardo - Il rogo probabilmente provocato da guasto all'essiccatoio per la legna verde - Gli stessi operai hanno dato l'allarme - L'opera di spegnimento

CASALE — Disastroso incendio ieri mattina nello stabilimento «Casallegno» S.p.A., in via Dama 61, zona Oltreponte: i danni superano il mezzo miliardo. Le fiamme sono divampate improvvisamente da un essiccatoio per legna verde, in un capannone dell'industria casalese che fa parte della finanziaria presieduta da Luigi Bonzano. Secondo i primi accertamenti, il rogo si sarebbe sviluppato in seguito al surriscaldamento di una serpentina dell'essiccatoio che è poi stato completamente distrutto.

Le prime fiamme sono state notate verso le 8 dagli addetti ai lavoratori che hanno subito dato l'allarme. Sono accorsi non due automezzi i vigili del fuoco di Casale, a cui si aggiunte tre squadre di Alessandria. Le sono subito estese interessando oltre all'impianto di essiccazione, lungo una trentina di metri, anche un capannone adiacente, in parte danneggiato, propagandosi poi sino ad alcune cataste di legna. Sono così stati completamente distrutti circa 40 metri cubi di legno, oltre ai macchinari e alla struttura in muratura.

I vigili hanno «tagliato» appena in tempo l'incendio, prima che si estendesse ai capannoni. Per il fuoco hanno poi lavorato per oltre quattro ore e la loro opera è stata più difficile un insufficiente sistema di idranti all'interno dell'azienda. Per la mancanza di prese d'acqua efficienti, si è così reso necessario un collegamento con l'esterno, tramite una tubazione che ha attraversato via Adami.

Quest'ultima operazione ha richiesto anche l'intervento degli agenti del reparto che hanno provveduto a interrompere il traffico, nel tratto di via occupato dai vigili, deviando la circolazione verso una strada secondaria.

Nel frattempo i vigili del fuoco, coordinati dal capo squadra casalese Franco Bassanotto e dagli ufficiali alessandrini Germano Bobbio e Roberto Nieddu, provvedevano anche a togliere le cataste di legno dall'essiccatoio. C'era molto fumo all'interno della ditta per cui sono stati fatti uscire gli operai dai vari reparti, per evitare il pericolo di intossicazioni. Sono state anche spostate alcune auto, parcheggiate nelle vicinanze del capannone che, per il forte calore, rischiavano di esplodere. L'incendio è stato spento verso mezzogiorno: le squadre dei vigili di Alessandria sono rientrate.

g. d.

Termina domani il meeting internazionale della Cassa di Risparmio

Tennis a Novi in barba alla pioggia

Si è giocato al coperto - Marco Stecco: un'altra bella gara - I risultati

NOVI LIGURE — Il quarto «Torneo Cassa di Risparmio» di tennis giovanile (fa parte del circuito internazionale Junior World Ranking ed è riservato agli «under 18») si è trasferito ieri «armi e bagagli» al Circolo «All Season» di Novi Ligure.

«Dobbiamo ringraziare i responsabili del club nocese che ci hanno messo a disposizione i loro campi coperti, altrimenti rischieremmo di "bruciare" il torneo», dicono gli organizzatori alessandrini. Infatti la pioggia ha impedito ancora una volta di utilizzare i campi del «Circolo Cassa di Risparmio» e d'altra parte le gare devono concludersi entro domani perché i giovani tennisti sono attesi a Milano per il trofeo «Bonfiglio».

Giornata piena dunque, quella di ieri: terminati finalmente i sedicesimi di finale e in serata in programma anche la conclusione di tutti gli ottavi. Proprio nel primo degli incontri validi per gli ottavi di finale si è assistito alla bella prova di Marco Stecco che ha eliminato il forte argentino Guillermo Perez Roldan; lo scontro più interessante comunque sembra essere quello fra il peruviano Jaime Iraga Tori e lo statunitense Dean Johnson.

Risultati torneo maschile (sedicesimi di finale) Ivano Cappellini-Alessandro Tosi 6-1, 6-2; Wosciek Kowalski-Emilio Marturano, 7-5, 6-2; Jaime Iraga Tori-Silvio Mai, 6-1, 6-1; Dean Johnson-Chakrouni, 6-3, 6-1; André Terblanche-Fantasio Piscopo, 6-4, 7-6; Patrick Enron-Grant Szacka 6-7, 6-4, 10-8; (ottavi di finale) Marco Stecco-Guillermo Perez Roldan, 7-6, 6-3.

Torneo femminile: (sedicesimi di finale) Maggie Vies - Cristina Cadioli, 3-6, 6-4, 6-3; Francesca Consorti-Elisa Zanier, 4-6, 6-3, 6-2; (ottavi di finale) Mercedes Pas-Lorenza Iachia, 6-1, 6-2; Bonnie Reis - Renée Mentz 4-6, 6-1, 6-4; Claudia Gregori-Linda Ferrando, 6-3, 1-6, 6-3; Andrea Martinelli-Galina Buzug, 6-4, 6-4; Gabriela Sabatini - Maggie Vies 6-2, 6-2; Patricia Tarabini-Susanna 6-2, 6-2; Stefania Albioni-Federica Richadonna 6-3, 6-2.

p. b.

Alessandria — E' stata rinviata a sabato 26 la «Prima giornata dell'agricoltura - prova in campo di macchine agricole» programmata per domani mattina all'Istituto professionale «Luparia» di San Martino di Roigliano, con il patrocinio della Provincia.

Sarà tenuta a battesimo oggi ad Alessandria

E' nata la «Vespa» automatica

Lo scooter Piaggio presentato in altre nove città italiane

ALESSANDRIA — Prima città italiane, Alessandria terrà a battesimo oggi e domani la «Prova Vespa», occasione per provare e anche solo osservare da vicino la nuovissima «Vespa automatica», ultima Piaggio che usufruendo del cambio automatico risolve un problema di guida senza nulla togliere alle brillanti prestazioni dello scooter.

Le prove vengono compiute in piazza Divina Provvidenza dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 su un percorso di 350 metri appositamente studiato per verificarne ripresa, tenuta di strada e frenata.

A tutti i partecipanti, comprese coloro che si accontenteranno di ammirare la «Vespa automatica» senza salirvi in sella, verranno consegnati premi ed una scheda che permetterà di tentare la fortuna nelle sedi concessionari Piaggio, aperti oggi e domani, la possibilità di vincere, oltre un nuovo gioco elettronico, una pellicia di visone Annabella, buoni benzina 1p per un milione e mezzo, sci Krups e la casa ed omaggi offerti da Omsa, Agia e Brancamenta.

Verranno poi estratti Vespa automatica, 5 biciclette Bianchi, 10 orologi viaggio Trussardi e macchine fotografiche Agia.

Il cambio automatico è una rivoluzione nel campo degli scooter: basta girare la manopola dell'acceleratore e scegliere istantaneamente il rapporto migliore in funzione alla caratteristiche del percorso o alla brillantezza che il pilota vuole dare alla guida.

r. so.

ECONOMICI

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
(0131) 84.108

SABATO 19 MAGGIO (solo sera)
DOMENICA 20 MAGGIO (pomeriggio e sera)
BALLO MODERNO
DISCOTECA
GIOVEDI' 24 (solo sera)
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. (0131) 91 475 - 92.200

SABATO 19
ORCHESTRA
PININO LIBE'
DOMENICA 20 MAGGIO
(pomeriggio) PER VOI GIOVANI
DISCOTECA TOMMY
(sera) BALLO LISCIO ORCHESTRA
PINO NOVELLI

LA [illegible] - Il concerto stasera nella chiesa di Santa Maria

Hawkins al Maggio di Sale viaggio tra i «work-songs»

Attesa per l'esibizione [illegible] cantante di colore americano - Il rock ad Alessandria A Valenza [illegible] serate (oggi [illegible] sabato prossimo) [illegible] gli allievi del «Piacentini»

ALESSANDRIA — Torna la musica rock, domani pomeriggio, in città, con [illegible] concerto «May day moda» organizzato a partire dalle 16,30 nel cortile del Centro civico sociale [illegible] via Mazzini. [illegible] prendono parte tre gruppi di giovanissimi: uno alessandrino, i «Top Secret», composto da Lorenzo Maiale (basso elettrico e voce), Mirko Lassagna (chitarra elettrica e voce), Bruno Marenco (batteria), [illegible] Berlin [illegible] baritono); uno genovese, i [illegible] Machine», ed uno torinese, gli «Statuto». Rock, revival '60, musica giovane per [illegible] pomeriggio che, tempo permettendo, [illegible] propone come assai interessante.

—A Sale primo appuntamento, questa sera, alle 21,30, nella chiesa di Santa Maria, con il «Maggio musicale Salese»: Eddie Hawkins, il [illegible] cantante e musicista «coloured» americano, fondatore ed animatore [illegible] Folkstudio Singer (complesso musicale scioltosi recentemente dopo una fortunata attività), presenterà una breve storia degli spirituals «neri» [illegible] [illegible] originali fino ad oggi.

Un vero viaggio nel mondo della musica negro-americana compiuto attraverso i «work-songs» (canti di lavoro), i canti della libertà, i blues e i «gospel-songs». Una serata indimenticabile.

[illegible] Valenza due concerti [illegible] classica, questa sera e sabato prossimo, nel salone del Circolo amici della musica, [illegible] preludio ai tradizionali [illegible] di fine [illegible] degli allievi [illegible] scuola di musica «Piacentini», fondata dal circolo stesso. Questa sera la soprano Pierangela Lenti, accompagnata da Bruna Aglietti Regalzi al pianoforte, eseguirà musiche di Paci-ni, Puccini, Verdi, Donizetti, [illegible], Catalani e Bellini.

Sabato prossimo al [illegible] il giovane violinista Roberto Ranfaldi, un talento cresciuto alla scuola valenzana, e la pianista Alda Ferraris.

Ad Alessandria termina questa mattina la rassegna «Musica del tempo» proposta per le scuole a cura di Comune, [illegible] e Circolo «Jung»: [illegible] 10,30, [illegible] chiesa Santo Maria del Carmine di via Guasco suona l'orchestra d'archi e solisti composta da elementi dell'Orchestra da camera [illegible] Torino. Verranno eseguite musiche [illegible] Telemann, Vivaldi, Stamitz, Boccherini.

Piero Bottino

Tre musicisti del «Top Secret» che si esibiscono [illegible] pomeriggio ad Alessandria

Le bande militari

ALESSANDRIA — Eccezionale serata delle bande militari, che suonano a favore della Croce Rossa, martedì prossimo al Teatro Comunale. Si esibiranno la banda musicale della Brigata Alpina «Taurinense» e quella della Brigata Fanteria Meccanizzata «Cremona». Presenta Gianni Fozzi; previsto anche [illegible] partecipazione dell'imitatore Moreno Uggioli

[illegible] - La scuola comunale [illegible] i [illegible] domani al Teatro Civico

Moncalvo, nel saggio degli allievi anche la fiaba «Il cappello magico»

I ragazzi si esibiranno per [illegible] giorni - Il primo impegnativo cimento [illegible] ore 21

CASALE — Saggio di fine anno della scuola comunale di danza casalese, oggi [illegible] domani [illegible] Teatro Civico di Moncalvo, con il patrocinio del Comprensorio. Si esibiranno per due giorni gli allievi della [illegible] che è al quarto anno di vita ed è patrocinata dall'assessorato alla [illegible] Istruzione: ha sede a Palazzo Treville.

L'organizzazione [illegible] attività è a [illegible] [illegible] centro di perfezionamento della danza [illegible] Teatro Nuovo [illegible] Torino e si avvale della direzione di Marika Besobrasova, per la danza classica, e di Carla Perotti, per la danza contemporanea. Insegnanti d'eccezione dei giovani danzatori [illegible] si sono stati Marina Fisso e Gianni Benazzo, con la direzione organizzativa [illegible] Fiorella Coppo.

[illegible] saggio di fine anno si inizia oggi alle 21 con una prima parte di esercizi dimostrativi propedeutici alla danza, per i principianti, e esercizi alla «sbarra» [illegible] al «centro» per gli allievi dei [illegible] successivi.

Il saggio proseguirà domani alle [illegible]. La seconda parte prevede la rappresentazione [illegible] [illegible] «Il Cappello Magico», su musiche di [illegible] e [illegible]. Questa esibizione offrirà l'opportunità agli allievi di cimentarsi nell'interpretazione di personaggi con l'impiego dell'interpretazione tecnica [illegible] quisita durante l'anno e della padronanza scenica maturata con esercizi e prove. Un'occasione, perciò, da [illegible] perdere, sia per gli appassionati sia per quanti intendono avvicinarsi al «magico» mondo della danza.

g. d.

Marina Fisso e Alfredo Rainò durante un passo di danza

[illegible]

«I ciao-ciao» stasera e domani al Vallerana

ALESSANDRIA — *Ricordiamo come di consueto i programmi settimanali [illegible] alcuni fra i principali dancing e discoteche della provincia.*

Al «Valentia» [illegible] questa sera [illegible] l'orchestra di Pinino Libé, mentre il pomeriggio [illegible] domani [illegible] dedicato [illegible] giovani, con discoteca e D.J. Tommy. Alla sera ritorno al liscio con l'orchestra di [illegible] Nevelli.

Motivi d'un tempo anche [illegible] «Fonti della volta» di Montegioco per il [illegible] appuntamento con il ballo liscio: questa sera si esibirà l'orchestra di Giampiero Visconti, [illegible] quella de «I Berravallesi».

Alla «Cometa music-hall» di Sale questa sera, domani, pomeriggio e [illegible], e giovedì discoteca con i ritmi e le canzoni più [illegible] voga, venerdì ballo liscio con l'orchestra [illegible] Sandrino Pipa.

Al dancing-ristorante «Vallerana», a tre chilometri da Acqui, si balla questa [illegible] e domani [illegible] «I ciao-ciao».

[illegible] liscio come [illegible] to per l'appuntamento trisettimanale al «Palladium» di Acqui Terme. Questa sera sarà in pedana l'orchestra di Daniele Comba, domani si esibirà quella denominata «Aria [illegible] Bosco», mentre giovedì sarà la volta dell'«Ensemble folk».

Sempre ad Acqui Terme si balla al «Nuovo Kursaal» con l'orchestra «Fantasia», ed alla discoteca «Studio 83» dove ci si potrà scatenare con i ritmi più moderni.

Ballo liscio [illegible] dancing «Lavagello» di Castelletto d'Orba questa [illegible] [illegible] l'orchestra [illegible].

Si balla con [illegible] all'«Archivolto» [illegible] Alfavilla Monferrato, [illegible] «Lanterna Blu» di Gamalero [illegible] Mombello ed al «Kirkil» di Serravalle Scrivia.

[illegible] Tortona si balla [illegible] «Chalet Castello» ed allo «Xenon», [illegible] anche [illegible] «Mayerling» [illegible] Castellar Guidobono [illegible] al «Neu» di Pozzolo Formigaro.

Si balla con orchestra questa [illegible] [illegible] dancing «Copacabana» di Valle S. Bartolomeo.

(r. m.)

[illegible] - Il «corollario» alla grande rassegna del maestro

Omaggio degli «Allievi di Bistolfi» fatto [illegible] manifesti del primo Novecento

A Casale fervono le iniziative culturali - Nasce anche un'altra galleria - Le altre

Prosegue con grande successo e richiamando interesse di visitatori e critici, la mostra antologica dedicata allo scultore Leonardo Bistolfi, allestita nel Chiostro di S. Croce ed [illegible] alcune sale di Palazzo Langasco, a Casale Monferrato. Sono circa duecento, [illegible] piccoli e grandi gessi, dipinti, disegni, manifesti, i pezzi esposti, per dare veramente [illegible] visione dell'opera del grande artista del Liberty. Sino al 17 giugno.

Nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra del Bistolfi, sempre a Casale, alla galleria «Al Portale» di via Alessandria è aperta la mostra «Gli allievi di Bistolfi», mentre a Palazzo Langasco è stata allestita una mostra fotografica sugli «Elementi decorativi in cemento del primo Novecento Casalese». Alla galleria «Acquario», ancora a Casale, in via Leoni, rassegna de «I manifesti del primo Novecento».

A Casale Monferrato è stata inaugurata una nuova galleria d'arte, è l'Ariete di via Giovane Italia 34. La galleria è aperta con [illegible] mostra «Omaggio a Mazzoli», il cui itinerario artistico e la validità dell'opera sono stati illustrati dal prof. Jean Serrato e da mons Moscone.

«L'implacabile schiuma» è il titolo della personale [illegible] Gianni Baretta che si è aperta giovedì [illegible] Centro arti visive «Amnesia» di corso Cento Cannoni, ad Alessandria. Le opere esposte, spiega Baretta, sono «il complemento più libero, più vaporoso, più segnicamente poetico all'emozione cromatica che sempre ha accompagnato il mio pensiero transpositivo sul Cimitero Marino». Alla galleria «Acquario», Si è inaugurata ieri nel salone dell'hotel Nuove Terme ad Acqui, la [illegible] «Carte ritagliate cinesi» curata da Azienda autonoma, Regione e Associazione Italo-cinese. Ha per sottotitolo «I fiori [illegible] finestra festeggiano le mani laboriose».

Apre domattina, nella sede Aria di Sale, una personale di Guido [illegible] Verona: impasti, murales, lavori ad olio. Alle 17,30, invece, a Palazzo Guasco di Alessandria, via del Guasco 49, si inaugura la personale di Guido Chiarelli, giovane pittore alessandrino.

Successo della pittrice novarese Tina A. Altinier che presenta paesaggi e figure [illegible] collettiva «La [illegible] nell'arte» al [illegible] galleria «La Sfinge» Novara. Interesse, alla galleria [illegible] d'arte «La Maggiolina» di [illegible] Modena 80, ad Alessandria, per la collettiva «Il caleidoscopio femminile» [illegible] opere [illegible] Dina Bellotti, Vannetta Chiellotti, Marisa Roberti, Adriana Cantù, Silvia Martinotti, Paola Martin, Milena Milani e altre [illegible].

A Palazzo Cuttica [illegible] via Parma 1, ad Alessandria, prosegue con successo la personale dello scultore Giancarlo Marchese, una vera antologica che dà di questo significativo artista il segno della sua validità nel panorama nazionale.

Personale [illegible] Marco Antonio Tanganelli alla galleria di Graziano Vigato, [illegible] piazza Carducci 13 ad Alessandria, Alla galleria di Adriano Villata, a Cerrina Monferrato, espone il giovane pittore Maurizio Rosario.

Da oggi al 3 giugno Armando Merlo espone i suoi acquerelli alla galleria d'arte «Le Foyer» di Tortona.

f. m.

[illegible] SAGRE - Un modo per trascorrere il weekend

Fubine: [illegible] e ferro battuto con asparagi e buona [illegible]

L'iniziativa [illegible] della Pro Loco - Caccia [illegible] tesoro a Sale - La «fersulla»

ALESSANDRIA — La «fersulla» è una frittatina di farina bianca lievitata e insaporita [illegible] salvia, olive fritate e cipolle. A questo semplice ma gustoso piatto è intitolata la sagra in [illegible] domani [illegible] Garbagna per iniziativa della Pro loco e della Comunità Montana. E' alla terza edizione. Domani pomeriggio, sulla piazza, in un padellone gigante sarà [illegible] [illegible] «fersulla» [illegible] consumata [illegible] Cortese locale. Al mattino marcia non competitiva fra i ciliegi in fiore.

Se [illegible] Garbagna [illegible] sta lavorando per allestire questa festa gastronomica, a Casale la Pro Casale è impegnata [illegible] preparare [illegible] 14ª edizione della «Sagra del cotechino e del fino». Una intera giornata da trascorrere in questo grosso centro fra Alessandria e Acqui dove da anni è in attività una Cantina Sociale che propone l'assaggio e, per [illegible] lo desidera, la vendita, di vini [illegible] e [illegible] tavola (barbera, dolcetto, rosato di Casale, cortese, moscato-bruchetto, freisa e riesling). La giornata si [illegible] alle 8 con una passeggiata di 15 chilometri. Alle 13 ravioiata e grigliata, [illegible] e [illegible]; si potrà danzare il liscio o partecipare ad una serie di giochi condotti da Mauro Pogli. [illegible] scoccare [illegible] 17 a tutti verrà distribuito il celebre cotechino.

Un'altra prelibatezza gastronomica caratterizza la giornata domenica per gli alessandrini: la «Sagra dell'asparago» [illegible] programma [illegible] Fubine per iniziativa [illegible] [illegible] e della Pro loco con la collaborazione dei produttori di asparagi. [illegible] [illegible] problemi di maltempo in quanto la sagra, in caso di pioggia, si svolgerà al coperto. Sono esposti lavori in rame e ferro battuto di Luigi Rossi e Franco Fiorini; si può visitare la mostra [illegible] pittore Luciano Balla; suonerà un'orchestrina e, a partire dalle 15,30, [illegible] potranno assaggiare ed acquistare i famosi asparagi della zona e il buon vino. Dalle 12 [illegible] 14 [illegible] servito un pranzo preparato da cuochi provetti tutto a base di asparagi.

Caccia [illegible] tesoro ciclistica a squadre [illegible] ni a Sale con partenza [illegible] 14: l'iniziativa [illegible] [illegible] commercianti, della società Amatori e del Comitato per i festeggiamenti salesi. Per parteciparvi ogni squadra dovrà ve[illegible] 12.000 lire.

Marcia [illegible] primavera a Borghetto Borbera: è [illegible] camminata non competitiva di undici chilometri organ[illegible] dall'Associazione Burgus Publeti.

e. c.

[illegible] - Si saprà stasera il [illegible] del piccolo poeta

Poesia è avere [illegible] corpo astratto è lo slogan vincente di un bimbo

ALESSANDRIA — [illegible] è [illegible] un *corpo astratto*», con questo slogan [illegible] il relativo disegno, un bambino del Villaggio Europa [illegible] [illegible] verrà rivelato solo questa sera] ha vinto il concorso che l'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] Comune aveva bandito, nell'ambito delle «*proposte scuola*», per realizzare [illegible] un [illegible] da distribuire [illegible] quarta edizione [illegible] *ère altro*».

[illegible] manifestazione, che rientra nella stagione [illegible] [illegible] «*De Poesia*» organizzata da Comune, Provincia, Arci, Cral, CiruppOvale, si terrà questa sera, alle 21, [illegible] sala «Ferreno» del teatro Comunale. Vuole essere il momento conclusivo, tra l'altro, [illegible] una [illegible] di trasmissioni radiofoniche («Conversazioni», in onda sull'emittente locale Radio Cosmo) che [illegible] alcuni mesi hanno «sensibilizzato a[illegible] poesia» ascoltatori grandi e piccini.

Durante [illegible] serata interverranno bambini e ragazzi e verranno segnalati testi poetici significativi, inoltre verrà presentato e distribuito l'adesivo che servirà a propagandare la poesia nelle scuole. La scelta non è stata facile perché all'assessorato [illegible] [illegible] Istruzione [illegible] pervenuti centinaia di slogan e disegni.

Al «*Poesia ère altro*» partecipano anche l'attore Massimo Bagliani, Tony De Giglio [illegible] Radio Cosmo, poeti locali come Sandro Gastaldi, Marcello Puriani, Massimo Villa, Marco Canepari, Luisa [illegible] Giorgi, Pinuccia Parisi, Ermanno Rivera, e gli animatori [illegible] le «Conversazioni» radiofoniche Chiara Costantini, Rossana Ivaldi [illegible] Giorgio Conti. I [illegible] [illegible] e gli intermezzi saranno eseguiti da Isabella Masia e da Alberto Serrajiglio. L'ingresso è gratuito. [illegible] prevede di ripetere il successo di pubblico delle scorse edizioni.

p. b.

[illegible] - Oggi [illegible] domani il convegno

Gavi ricorda Marotta

Nella cittadina alessandrina vive [illegible] il figlio - Lettura delle opere più significative

GAVI LIGURE — Un convegno per ricordare Giuseppe Marotta, lo scrittore e critico partenopeo che visse anche a Gavi (in paese abita ancora il figlio), si tiene oggi e domani per iniziativa di Comune e Pro loco. Oggi pomeriggio alle 18, nel Palazzo Comunale, Indro Montanelli presenterà una mostra bibliografica sull'opera di Marotta. Domani mattina, alle 9,30, Marcello Venturi, uno scrittore che condivide l'amore di Marotta per le colline ovadesi dove si è trasferito ormai da anni, terrà una relazione su «Giuseppe Marotta, scrittore, commediografo, critico cinematografico».

Seguiranno interventi di altri scrittori e critici letterari, quindi alle 11,30 è in programma una lettura di alcuni brani significativi dell'opera di Giuseppe Marotta ed alle 16, nella chiesa del Convento di Valle, una messa ricordo verrà officiata da padre Nazareno Fabbretti. Marotta, nato a Napoli nel 1902, è stato uno degli interpreti più sensibili della vita della sua città. Fra le [illegible] opere più famose ricordiamo: «L'oro di Napoli», «San Gennaro non dice mai di no», «A Milano non fa freddo».

p. b.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,20 **Le supertestimone**, di F. Giraldi con M. Vitti — [illegible] [illegible] accusato d'omicidio è condannato a [illegible] anni benché innocente (1971)

[illegible]

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

19 — **Telemarket**: mercatino di novità

12 — **L'oroscopo** del giorno a cura di Elia

12,05 **Una proposta che** [illegible] a [illegible] [illegible] Centro Artistico [illegible]

14 — **Sasso non dopo** sarà in diretta

[illegible] — **Superclassifica Show**

19,40 **Cartoni animati**

20 — **Telefilm** della [illegible] **Maude**

20,30 **Film A tu per tu** con una m[illegible] scomoda

22,15 [illegible] **Notiziario** (1ª [illegible] zione)

22,30 **La sete della** se[illegible]

[illegible] — **Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso** [illegible] natura. Regia [illegible] Peppo Sacchi - 2ª puntata (replica)

24 — **Telenotte** [illegible] (2ª edizione)

0,10 **Film della notte**

1,30 **Buona** [illegible]

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Adorabile Isabelle.
AMBRA: Superman II.
COMUNALE: I miei problemi con le [illegible].
CORSO: Lo [illegible]ip sul cortile.
[illegible]: Tom e Laura [illegible] coppia
GALLERIA: Laura, a 18 anni mi chiedi sì.
MODERNO: Fanny e Alexander

[illegible] TERME

ARISTON: Cenerentola 80.
CRISTALLO: Yanti.
ITALIA: [illegible].

CASALE MONF.TO

MODERNO: Mi [illegible] Pierre.
[illegible]A: Vedienn[illegible] chiaro.
[illegible]: Professione giustiziere

CASTELCERIOLO

MACALLE': Ballando ballando.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Occhio [illegible] prezzemolo finocchio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Esperienza meccanica.
IRIS: Pinocchio.
ITALIA: Professione giustiziere.
MODERNO: Silkwood.

OVADA

LUX: Crociera erotica.
MODERNO: Bianca.
TORRIELLI: Coraggio fatti ammazzare.

SERRAVALLE [illegible]OVIA

LARA: Se tutto [illegible] giorno ravvivati.

TORTONA

[illegible]: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Silkwood.
VERDI: La discoteca.

VALENZA PO

SOCIALE: Una poltrona per [illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO: Streamers.
GALVANI: Footloose.
[illegible]A: Dolce peccato.
SOCIALE: [illegible]

[illegible]

[illegible] Vittorio, via Mazzini, notturna: Ferraris, c. Roma
Acqui Terme, c. Cignoli
Casale: Vittorio, v. Roma.
Novi: Comunale, v. Roma.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Balbiganeri
Voghera: Calleganl, v. Gramsci.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.341; Novi 741 347; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952 501; Voghera: 41 520 (ambulanza 213.638).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (305 + numero interno)

[illegible]

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30) Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

[illegible]

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. [illegible] ore 9,45

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e [illegible] 14,45 alle 18.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; Casale 0142 - 54.762; Tortona 872.361; Valenza 442.775; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 28.10; [illegible] 0143 - [illegible].

Cominciano oggi i lavori al Centro di Saint-Christophe

Dal congresso dp-uvp nasce un movimento politico unito

«Si tratta di rafforzare il pensiero del regionalismo e dell'autonomia progressista»

SAINT-CHRISTOPHE — Le bandiere rossocrociate, la croce bianca, il leone rampante, le scritte, italiane e francesi, che riportano slogan autonomistici, il palco sul quale saliranno oggi, verso le dieci e mezzo, i due presidenti uscenti Dante Malagutti e Alberto Chamonin: tutto è pronto al Centro congressi di St-Christophe per questo weekend che segna l'unificazione di popolari e progressisti.

Domani sera avrà un movimento in mano, ma un punto di riferimento in più; domani sera avrà un solo presidente, probabilmente Cesare Dujany, e un unico segretario politico, forse Ilario Lanivi.

Questa unificazione viene indicata da Aimé Maquignaz (dp), consigliere regionale, «la fine di un processo naturale» dopo quasi due anni di «quadrato» a difesa, via via, dagli attacchi di Union valdôtaine, dc e psi. L'impegno è servito a confermare il «buon accordo», come sottolinea Maurice Martin (uvp), assessore alle Finanze in Regione.

E ancora Martin aggiunge: «*La lista che lo scorso anno si presentò alle regionali non era puramente elettorale*». C'era allora in embrione l'idea maturata oggi e che trovò nel voto (7981, il 10,4 per cento) un motivo in più per giungere a una organizzazione diversa, più solida.

Il seggio perso (da cinque a quattro consiglieri) ha contribuito all'unificazione. Spiega Dante Malagutti: «*Abbiamo una linea politica comune, dobbiamo quindi ritrovarci anche in un'azione comune*».

Qual è la grande novità di questo particolare momento congressuale? Ilario Lanivi dice: «*Questa scelta non è solo la somma di due movimenti e di due energie, né il tentativo di mediare due posizioni differenti. Si tratta di rafforzare un pensiero, quello dell'autonomia progressista, cioè la volontà di aggredire i problemi nuovi della Valle d'Aosta con una strategia legata ai tempi*».

Amici e avversari politici si trovano d'accordo su un giudizio: il passo che dp e uvp si apprestano a compiere non è una soluzione comodo: lo muovano la occasione (nonostante la presenza di oscure sacche di perplessità) e il convincimento che il capitolo «*Fédération*» doveva essere concluso così. Oggi e domani più di cento delegati confermeranno questa analisi.

L'autonomia come «novità». Spiega Ilario Lanivi: «*La società della rivoluzione tecnologica ha dimostrato la validità delle tesi e crede in un potere decentrato e non più verticistico. La rivalorizzazione delle culture significa passare da autonomia in senso tradizionale e difensivo a una espressione forte e libera. Autonomia fatto creativo, non più ripetitivo di quelli che poniamo definire più tradizionali e i diritti della storia*».

Oggi e domani assisterà ai lavori del congresso di St-Christophe l'Union valdôtaine, che ha inviato a rappresentarla Leonardo Tamone. Per l'uv, che i democratici popolari ha cominciato un'altra «battaglia» in campo europeo (Dujany e Bétemps nello schieramento delle minoranze nazionali), l'unificazione di dp e progressisti è un «avvenimento positivo» sulla strada della più completa unità di tutti i movimenti autonomisti e regionalisti.

Tuttavia non è ancora il tempo della «*grande confluenza*»: dp e uvp non ci stanno. «*Troppe differenze di contenuti sul piano internazionale. Non abbiamo intenzione di affrontare l'appuntamento. Non siamo un matrimonio per la raccolta dei voti. Una sola regionalista provocherebbe forse la stagnazione, l'immobilismo nell'affrontare i problemi sul piano concreto*», Malagutti.

d. cr.

Domani l'apertura ufficiale a Saint-Vincent

Terme ampliate, funzionali con nuove apparecchiature

Venti posti al reparto inalazioni, sei di aerosolterapia

ST-VINCENT — Domani alle 10,30 inaugura a St-Vincent la nuova attrezzatura dello stabilimento termale «Fons Salutis». I lavori di manutenzione straordinaria, compiuti durante il periodo di chiusura, hanno dato un aspetto più moderno e più adeguato alle esigenze dei tempi Terme, costruite alla fine degli Anni Cinquanta e aperte al pubblico nel 1960.

Il salone trattenimento, dove nella bella stagione si sofferma la migliore clientela, è stato rivestito di pannelli, ampliato in alcuni angoli, rinfrescato nei soffitti e sulle pareti. I locali risultano più ampi e luminosi. Sono state cambiate alcune attrezzature e rilevo.

La fama curativa dell'acqua alla «Fons Salutis» risale a tempi antichissimi: fu scoperta dall'abate Giovanni Battista nel 1770 e in seguito fu esaminata con accurate analisi da Giovanetti, medico Carlo Emanuele III.

Afferma il direttore sanitario Giuseppe Puggioni: «*L'acqua è del tipo bicarbonato-solfato-alcalino-bromo-iodica e proviene da sorgente limpida e incolore. E' di sapore gradevole. Attraverso esperimenti clinici è stato dimostrato che può aumentare l'eccitabilità e l'elasticità dell'intestino, può accrescere la secrezione biliare e inoltre può normalizzare la secrezione dello stomaco*».

L'acqua di St-Vincent è poi anche indicata nell'insufficienza epatica, nelle angiocoliti, nei postumi di flogosi delle vie biliari, nelle dispepsie gastroduodenali, nelle gastriti e altre malattie. E' consigliabile praticare su indicazione e controllo medico.

Quest'anno è stato ampliato il reparto inalazioni: i posti da cinque sono stati portati a venti, sei attrezzati con macchine per aerosolterapia. A proposito delle cure, spiega il dottor Mario Treves: «*In Italia si ricorre a questa terapia soprattutto per i bambini affetti da malattie rinogene, per operati colpiti da rilicosi o fibrosi polmonare, donne che soffrono di tracheiti, bronchiti o sinusiti*».

Continua Treves: «*La cura di ogni individuo viene decisa dal medico curante. Infatti il paziente che accusa alterazioni alle vie respiratorie ottiene questo servizio dietro assegnazione. La richiesta favorisce scolari e lavoratori che hanno necessità con urgenza della cura: non fa perdere giorni di scuola o di fabbrica, perché si fa nelle prime ore del mattino*».

Alfonso Nicoletta, direttore dello stabilimento, spiega che il nuovo reparto «non vuole essere una terapia basilare, non potrà mai sostituire la terapia idropinica, perché questa è caratteristica fondamentale delle Terme. Con l'ampliamento dell'attrezzatura inalatoria si è concluso un primo progetto, siamo ancora in rodaggio e ci aspettiamo parecchie revisioni, soprattutto nel campo aerosolterapico».

«Non si può parlare di rilancio delle Terme, tuttavia dobbiamo riconoscere l'effettiva sensibilità dell'amministrazione comunale: quest'anno si è riusciti a superare difficoltà finanziarie notevoli. Non bisogna scordare che lo stabilimento termale può costituire un incentivo all'economia cittadina, soprattutto nell'attuale momento di difficoltà per il paese», conclude Nicoletta.

Oltre alla manutenzione straordinaria, è stata anche revisionata la funicolare e per la stagione estiva sono rimaste inalterate le tariffe. Per i residenti in Valle le cure sono gratuite sino al 17 giugno, secondo la consuetudine instaurata dal reverendo Freppaz, parroco di St-Vincent dal 1793 al 1844. Il sacerdote quando vendette la sorgente al Comune (7 giugno 1829) impose la distribuzione gratuita dell'acqua ai valdostani.

Nei prossimi mesi istituite le «settimane della salute».

r. c. d.

Ricordato il martire e pensatore

«Chanoux costruì le fondamenta del regionalismo»

— Il 18 maggio del 1944 Emile Chanoux moriva per mano dei nazifascisti. Ieri, 18 maggio 1984, quarant'anni dopo, la Regione Valle d'Aosta ne ha ricordato il sacrificio dando inizio ad una serie di manifestazioni commemorative.

Alle 9 l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Renato Favai, ha aperto i lavori del convegno, che durerà tre giorni, sul tema: «Emile Chanoux e le nazionalità oppresse».

Favai nel suo intervento ha detto: «*La nobile figura del martire non deve offuscare quella del pensatore, dell'uomo che nei suoi libri e nei suoi scritti ha gettato le fondamenta delle idee regionaliste e del federalismo*».

dopo ha parlato Alexandre Marc, che ha spiegato come le minoranze avrebbero una grande occasione per riscattarsi dalla storica condizione di oppressione.

«*Non più grandi Stati accentratori e sovranazionali, ma un'unione e stretti vincoli di collaborazione fra tutte le nazionalità europee*», ha detto Alexandre Marc.

I temi della giornata odierna del «Colloque international» saranno: «Le combat nationalitaire dans l'Europe occidentale», trattato stamattino e «La prise de conscience valdôtaine» sviluppato questo pomeriggio.

Il convegno si domenica mattina con relazioni sul tema: «Emile Chanoux e la questione valdostana».

Ieri mattina alle 10,30 è stata celebrata una Messa in suffragio del martire valdostano e alle 11,30 è stata scoperta, alla presenza di autorità civili e militari, lapide sulla casa di via Festaz ad Aosta, dove egli abitò.

Infine, a conclusione della giornata commemorativa, ieri sera alle 18 è stata inaugurata la mostra sugli scritti di Chanoux che resterà aperta, nei locali del Comité traditions

I del pensiero politico di Emile Chanoux sono contenuti nella «Dichiarazione di Chivasso» (stipulata il dicembre 1943) e nei libri «Fédéralisme et autonomie» e «Esprit de victoire», quest'ultimo è definito dall'assessore Favai nel suo intervento «il testamento spirituale di Chanoux», scritto nel 1944, poco prima della morte.

b. bas.

Un meccanico coinvolto in una controversa vicenda a Courmayeur

Il Comune con aiuole e cemento blocca l'entrata a un'officina

Per allargare la strada - Il ricorso al pretore - «Dovrò rinunciare al mio lavoro?»

COURMAYEUR — «*Senta, può far gettare due palate di cemento contro gli angoli di questo marciapiede? Sono troppo taglienti*». «*No, mi spiace, non ordini in tal senso. Anzi fra qualche giorno metteremo le transenne e metalla sul marciapiede*».

Il dialogo si è svolto pochi giorni or sono fronte al n.49 della strada regionale, a Courmayeur, tra il meccanico Pasquale Toscano, gestore dell'officina «Garage Fabien» e il capo-cantiere dell'impresa che sta sistemando la zona della cittadina turistica per conto del Comune: marciapiedi contornati cordoli e pietra, aiuole e piante ai bordi della strada.

«*La posa delle transenne ai lati delle entrate dell'officina è l'ultimo atto d'una vicenda cominciata l'autunno scorso. Come potrò continuare a lavorare?*», dice Pasquale Toscano.

Di fronte all'entrata principale della sua officina vi è un'aiuola contornata da un bordo in pietra di circa centimetri, in mezzo è stato piantato un alberello. Sul marciapiede costeggia il fabbricato del «Garage Fabien» si vedono i tondini di ferro affondati nell'asfalto dovranno sostenere le transenne.

La via, rispetto a sei mesi or sono, è diventata più larga e il piazzale fronte all'officina è sparito, parte è diventato via e parte aiuola. Lo spazio tra officina e via non raggiunge i tre metri. Il meccanico dice: «*Mi è rimasta un'unica entrata e non più posto per posteggiare i mezzi riparare. Ho perso parecchi clienti, la mia attività è in crisi. Se continua così dovrò chiudere il garage, proprio che ho bisogno di denaro per finire i lavori della nuova officina a Entrèves*».

Courmayeur, Pasquale Toscano (a destra) sulla porta dell'officina «chiusa» dal rialzo di pietra

In autunno arrivarono davanti all'officina Toscano le ruspe dell'impresa e cominciarono a rompere l'asfalto del piazzale. A nulla servirono le proteste del meccanico. Il Comune deciso di continuare i lavori di sistemazione e aveva il consenso della proprietaria del fabbricato, dell'officina e del piazzale.

Dice il sindaco di Courmayeur, Renzo Truchet: «*Non abbiamo avuto bisogno di fare espropri. A tutti abbiamo tolto parte proprietà e nessuno ha fatto obiezioni. Stiamo facendo i finissimi, quindi pochissimo che ho bisogno di denaro per finire i lavori della nuova officina a Entrèves*».

«*La proprietaria dell'officina e del piazzale dato parere favorevole come gli altri e accettato l'accordo*».

Ma in questo modo l'attività del meccanico, affittuario di officina e piazzale, è quasi impossibile. Risponde il sindaco: «*Non possiamo fare eccezioni. Poi abbiamo aderito alla richiesta della proprietaria di facilitare il meccanico concedendogli più volumetria per la nuova officina di Entrèves*».

Vi è delibera del consiglio comunale che permette a Pasquale Toscano costruire a Entrèves a ridosso del confine del terreno vicino di proprietà del Comune. Ma in attesa che l'officina di Entrèves venga terminata, Toscano ha chiesto la possibilità di poter lavorare come prima: parcheggiare le auto in riparazione di fronte all'officina e soprattutto usufruire di entrambe le entrate del garage. Per questo dicembre al a un avvocato e al pretore di Aosta.

Racconta il meccanico: «*Il 5 gennaio vi fu il sopralluogo del pretore Giovanni Selis, che portò con sé, per la perita, un di Aosta. Disse che entro il 16 febbraio Comune doveva togliere la pianta, ripristinare la rampa accesso all'entrata principale e facilitare l'ingresso anche all'altra: la rampa già esistente era troppo ripida*».

Ma il 16 non successe nulla. Infine, di fronte al pretore che ha sostituito Selis, a Roma, il maggio scorso preparato un accordo meccanico e Comune. La «transazione» prevede l'impegno del Comune a ripristinare l'accesso all'officina sino al 30 giugno 1985. Ma non ha firmato: «*Vorrebbe dire sportare la mia attività entro un anno, ma come posso sapere oggi avrò ti denaro per completare l'officina nuova che mi costa circa 465 milioni?*».

Enrico Martinet

Domani Chiusano a St-Pierre

Questi i dirigenti nominali della dc

AOSTA — Domani mattina alle 10 all'hotel «La Lanterna» St-Pierre si svolgerà un incontro fra la popolazione valdostana e i candidati alle elezioni europee: il dottor Vittorino Chiusano di Torino e Franco Maquignaz Valle d'Aosta.

Il comitato regionale dc ha intanto eletto il segretario amministrativo e la direzione del partito. La proposta del segretario politico Arnaldo Chiatione è stato eletto segretario amministrativo Luigi Marzi.

Fanno parte della direzione: Massimo Nardo (vice segretario politico), Valerio Benefort (segretario organizzativo), Renato Limonet (enti locali), Carlo Artaz (cultura e formazione), Remo Borettaz (sanità), Albert Tamietto (economia), Elio Berard (stampa e propaganda).

Piero Berutart è stato confermato direttore del quindicinale «La Regione» e nominato capo-ufficio del partito. La direzione designerà nei prossimi giorni l'ufficio politico e le commissioni di lavoro con i rispettivi coordinatori.

Le commissioni riguardano i settori energia, lavoro, cooperazione, sociale, agricoltura, turismo, artigianato, scuola.

Giorgio Costa al recital dell'Istituto musicale

Poesia di Debussy e Chopin nel concerto al pianoforte

AOSTA — Con il recital del Giorgio Costa, svoltosi martedì 15 maggio all'Istituto musicale, la stagione concertistica degli insegnanti della scuola di musica è entrata nella fase intermedia.

Con un programma centrato essenzialmente sul celeberrimo e fondamentali pagine della letteratura pianistica, Giorgio Costa ha mostrato di saper raggiungere nell'esecuzione una gradevolezza musicale sempre corretta e chiara, caratterizzata da duttilità, personalità e aderenza espressiva.

Più teso e severo nella fantasia mozartiana in 476, ha saputo invece rendere con più immediatezza la qualità sonora della sonata opera di Beethoven, notevole dominio tecnico e ricchezza di prospettive dinamiche.

L'interprete ha però rivelato appieno la sua classe il notturno opera 27, la quarta ballata di Chopin e i preludi Debussy.

In questi due autori, a lui particolarmente congeniali nella sensibilità espressiva, Costa ha estratto dalla tastiera un cosmo sonoro variegato e multiforme, pur rimanendo lieve e compito, malinconico e violento, scherzoso e drammatico, poetico ed elegante.

Applaudito un attento pubblico formato in gran parte allievi della scuola musica. Il pianista ha terminato il suo concerto con le note del notturno chopiniano.

Il prossimo appuntamento con i recital pomeridiani dell'Istituto musicale previsto per giovedì 24 maggio alle ore nella sala dei concerti. Il duo violino e pianoforte formato da Marco e Anna Maria Lamberti porrà musiche Geminiani, Bach e Beethoven.

e. l.

Imparala e provala da:
concessionario
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, istoria esposizione, servizio assistenza e ricambi

Foto Lux Ottica
di
Corso Battaglione 7
AD AOSTA
Tel. 0165 40.684
Per un accurato esame visivo eseguito da un optometrista.
Per una perfetta preparazione di occhiali da vista.
Per una vasta scelta di montature e occhiali da sole.
Per una corretta applicazione lenti contatto normali o
PERMALENS
IL VOSTRO MIGLIOR PUNTO DI VISTA!

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO - Tel. 40.757
Questa sera ore 21,30
BALLO LISCIO
l'orchestra
DELLA

MALFUN s. p. a.
LEASING
AOSTA - Via Losanna - Tel. 0165 44.515

VENDESI
generatore aria calda 260.000 calorie completo di ventilatore e bruciatore.
Rivolgersi ore ufficio
al 0165 551.371

AOSTA
Via Croce di Città 99 - Tel. 40250

GALITZINE
valentino
Studio
Lietta
valentino
MARE
Balmex
vittorio giudice
innocenti
TRICOT
ungaro
solo donna

TACCUINO

AOSTA

Quinman: weekend, regia di Sam Peckinpah, con J. Hurt, Lancaster, D. Hopper, R. (Usa, 1982) — *Agente Cia, vedovo per un errore del killer dell'organizzazione spionistica, architetta un complotto per vendicarsi: fantapolitica di grande tensione emotiva.*

GIACOSA: Voglia di tenerezza, regia di James L. Brooks, con J. Nicholson, S. MacLaine, D. Winger (Usa, 1982) — *Un lungo, difficile rapporto madre e figlia nel corso del tempo: film di una tale quotidianità da risultare degno degli Oscar che ha avuto.*

ITALIA: Il grande freddo, regia di Lawrence Kasdan, con K. Kline, T. Berenger, W. Hurt (Usa 1983) — *Amici di un tempo a confronto fra i cari ideali del passato e la fredda realtà del presente: nostalgica rievocazione del '68 americano.*

LUX: Footloose, regia di H. Ross, con K. Bacon, L. Singer, J. Lithgow (Usa, 1982) — *Studenti contro pastore protestante e consiglio comunale difendere il loro diritto alla danza: adolescenti discotecari.*

SPLENDOR: American blue jeans, regia di David Fisher, con M. Dillon, C. Fisher (Usa, 1984) — *Due giovani di diversa estrazione sociale si amano e si scontrano contro il volere dei genitori: utile da serial televisivo*

IDEAL: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill, C. Blakely (Italia, 1984) — *Preti e sindaco comunista in un paese emiliano amici e rivali nello stesso tempo: un'ulteriore trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Guareschi.*

BREUIL-CERVINIA

DES ALPES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

chiuso per ferie

BENZINAI

turno notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tex di Chambéry, «Agip» corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.

La «Agip» Stadio 26.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la
14 — Pomeriggio in Valle: Gemelli club, un programma di Sofia Fabiano, Luciano Berzano, Patrizia Pasquin
14,30 Voix de la

RAITRE

19,10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,05 Il lunario
7,40 La perla classica
9 Liscio in libertà
10,00 Il mattino con Corrado Conte
12,30 Musicalmente insieme
15 — Corrado music
18 — Musicalmente insieme
19 — Taccuino della sera
20 Concerto grande per Napoli
21 — Musica italiana dedicata a lei
23 — Notturno Radio d'Aosta

ANTENNE 2

12 Le roue dans
12,45 Antenne 2
13,35 Un homme nommé Interpide
Jeux du stade
17 — Terre des
17,50 Les carnets l'aventure
19,10 D'accord, pas d'accord
19,40 Le théâtre de Bouvard
Le Journal
20,35 Champs-Elysées
22,05 Les enfants du rock
Edition le nuit

TV SUISSE ROMANDE

12 Midi-public
13,25 Le temps de l'aventure
13,50 Temps présent
15,40 Fantasti
17,45 A... comme animation
18,15 Franc-parler
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20,10 A vous de jouer
20,50 Le atelier de l'Everest
21,55 Téléjournal
22,10 Sport
23,10 Un shérif à New York

TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri min. 7, max 13. Umidità: 53%. Vento moderato da fondovalle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

A colloquio con il presidente dell'Assochachon

Palet, sport antico e anche passatempo

Cominciano a Issogne, Châtillon, Chambave i campionati a coppie

CHATILLON — L'antico «ludus pissatrellacum» (gioco delle piastrelle), il più semplice tra i divertimenti popolari, il gioco che per secoli è stato [illegible] dei passatempi più comuni e che in Valle ha trovato la sua moderna interpretazione nel «jouà di palet», da oggi riprende l'attività ufficiale. Cominciano infatti a Châtillon, Issogne e Chambave i campionati a coppie di categoria.

Adolfo Dujany, di Châtillon, 32 anni tra qualche mese, regge le sorti dell'Assochachon valdostana jouà di palet dal [illegible] e da [illegible] è stato riconfermato presidente per i prossimi due anni. Come mai in un avvocato tanta passione per questo sport?

Risponde Dujany: «Credo che le due cose [illegible] siano in contraddizione: si può intraprendere una professione completamente diversa senza dimenticare le proprie origini, ed essendo cresciuto in un ambiente dove il palet era [illegible] casa ("Le trei Rei de Tzatellon") mi è stata trasmessa q[illegible] passione. Inoltre, rimanere attaccati al palet significa restare legati alla cultura popolare, e credo che questo gioco ne sia una delle più evidenti espressioni».

Essere al vertice di un'associazione di questo tipo non è tuttavia facile, e dal 1980 il numero dei giocatori tesserati è più che raddoppiato, dai 334 di allora è passati ai [illegible] della scorsa stagione.

Adolfo Dujany, presidente

Continua Dujany: «*In effetti stiamo assistendo in questi anni a un continuo incremento. Quest'anno avremo anche tre società in più (Quart, Chambave e Montjovet) [illegible] totale di 17, ma la nostra associazione incontra ancora notevoli difficoltà per passare da una organizzazione basata sull'spontaneismo, a un organismo ben organizzato e preciso nelle sue manifestazioni*».

Molti passi avanti sono tuttavia stati fatti, dapprima il campionato invernale, poi il torneo per società, poi la categoria [illegible] per i debuttanti, «e quest'anno *una segreteria operativa di tre persone per un funzionamento più organico dell'Assochachon e il nuovo statuto e regolamento, il primo da quando esiste il gioco*», aggiunge Dujany.

Un regolamento che qualcuno nelle sezioni ha definito troppo «elastico», perché?

Risponde il presidente: «*Il nostro sport non si pratica soltanto in chiave agonistica ma rappresento [illegible] un passatempo, un gioco, [illegible] sembra che per questo si differenzi anche dagli altri sport de noutre tera ormai più trasportati di agontumo. Il regolamento lo abbiamo studiato [illegible] modo tale da non diventare schiavi, facendo miga tutte le regole [illegible] comportamento che si richiamano alla tradizione, [illegible] codificarle. Con questo vogliamo soprattutto evitare [illegible] giungere alla cressione della figura dell'arbitro*».

L'intento è dunque potenziare il significato di attività da «loisira» del gioco, ma anche in campo agonistico vi sono novità.

Dujany conclude: «*Il campionato a coppie rispecchia quelli precedenti, un cambiamento importante c'è però per quello a squadre che partirà il 23 giugno, con gare il giovedì sera, a cui parteciperanno [illegible] squadre [illegible] A e B e 6 formazioni di categoria C che avranno quest'anno il loro appoito forsco. [illegible] sono poi interessanti manifestazioni a livello comunale*». c. r.

Domani sul campo del Gressan

L'Issogne cerca i punti decisivi

Se vince [illegible] certezza [illegible] promozione

AOSTA — Penultimo incontro del campionato [illegible] calcio domani pomeriggio nel girone [illegible] [illegible] Seconda Categoria, che si avvia ormai [illegible] conclusione con il dominio dell'Issogne, che al termine [illegible] questo turno potrebbe conquistare la matematica certezza della promozione in Prima Categoria.

La squadra di Armando Peretti [illegible] reca infatti a Gressan per rendere visita all'undici di Salmin, che aveva vinto all'andata per 3-1. L'Issogne avrà [illegible] possibilità di esaltare le doti dei suoi giocatori, che sul perfetto terreno di Gressan dovrebbero poter esprimere (avversari permettendo) il potenziale d'attacco, che vanta ben [illegible] reti a segno. In caso di vittoria (il Gressan però è un [illegible] duro) l'Issogne sarebbe matematicamente promosso.

Anpi Elter-St-Marcel (andata 1-0). Il compito di abbocare il risultato per i padroni di casa è affidato a Carlo Ammendolia.

Arnad-Sarre Chezallet (1-4). I padroni [illegible] casa devono conquistare almeno un punto per metterai definitivamente al riparo da brutte sorprese.

Bellavista-Châtillon (0-1). I bianconeri castavesani puntano a un [illegible] pieno per sfuggire alla retrocessione.

St-Pierre-Borgofranco (1-0). Donnio segnò all'andata [illegible] la rete della vittoria. Tocchera ancora al forte attaccante portare in sua squadra alla vittoria in questa partita che condannerà probabilmente alla retrocessione la squadra sconfitta.

Gressan-Issogne (3-1). Grande partita, che gli ospiti vogliono vincere per evitare di presentarsi al confronto finale [illegible] l'Anpi Elter ancora in corsa per la [illegible]. Sul suo campo, infatti, l'Issogne negli incontri decisivi [illegible] è [illegible] stato molto fortunato.

Pont Donnaz-Morgexcarbo (3-3). I padroni [illegible] casa dovrebbero aver buon gioco contro un avversario ormai demotivato.

Verrès-Sangiorgese (2-2). Incontro tra due compagini libere da impegni di classifica che dovrebbero quindi offrire [illegible] partita piacevole.

c. r.

Campionati [illegible] atletica

AOSTA — Oggi e domenica sono in programma a Torino le fasi interregionali dei campionati italiani di società, maschili e femminili, per le categorie allievi.

Tra gli atleti valdostani in gara, da seguire la velocista Marisa Gradizzi, che potrebbe ottenere i nuovi primati assoluti [illegible] [illegible] o nei 400 [illegible] tri piani.

Oggi pomeriggio invece sono in programma al campo Tesolin di Aosta i campionati valdostani studenteschi femminili [illegible] categoria juniores. (e. g.)

FORZA
per studenti convalescenti ed anziani con
REALPIGI
ed
ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
Via Croce di Città 6
[illegible]
Tel. 0165 - 40896

Prima Valle
ST. VINCENT-MORON
vendesi rustico indipendente con giardinetto ottimo stato L. 35.000.000.
SAINT-VINCENT
cedesi minimarket centrale forte incasso L. [illegible].
[illegible]
vendesi alloggio composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, cantina e mansarda L. 90.000.000.
CHATILLON
[illegible] per Centrale cedesi [illegible] ristorante ampio parcheggio L. 75.000.000
Uscita casello [illegible]
CHATILLON ST-VINCENT
Telefono (0166) 61.775 anche festivi

Audi 100
Benzina, Diesel e Turbo Diesel

[illegible] sua categoria è [illegible] berlina [illegible] record: eleganza, prestigio comfort, silenziosità, efficienza aerodinamica ed economia [illegible] consumi. Quattro motori: [illegible] cilindri di 1800cmc e a [illegible] cilindri di 2000cmc [illegible] benzina. [illegible] 5 cilindri di 2000cmc Diesel e Turbo Diesel.
Audi
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin
Tel. 0165 35.851
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415
del Gruppo Volkswagen

Stabilita [illegible] data della finale

Tsan, il 3 giugno Quart contro Nus

Le partite di domani - In programma spareggi

AOSTA — La «Comechon» delle tana ha messo a punto e reso noto il calendario [illegible] fase finale del campionato. La partita Quart 1-Nus 1, finalissima per il titolo più ambito si giocherà a St-Christophe (è stata scelta questa sede anziché l'abituale campo di Brissogne [illegible] [illegible] gioca [illegible] sollo [illegible] Nus) domenica 3 giugno.

E' stata fissata questa [illegible] per evitare la concomitanza con altre manifestazioni [illegible] l'assemblea regionale di canto corale in programma il 27 [illegible] Aymavilles) e anche per permettere nelle domeniche precedenti lo svolgimento degli altri incontri conclusivi.

Domani si disputeranno pertanto: la finale di D a Ventou di Châtillon tra Torgnon [illegible] e St-Vincent [illegible] e la seconda finale di E (la prima ha avuto [illegible] risultato St-Christophe veterani - St-Vincent III 2160-587) a Brissogne tra St-Vincent III e Quart veterani.

Sono inoltre in programma [illegible] spareggi per il primo posto (e in promozione) [illegible] [illegible] A di serie B tra Fenis I e Chambave I (a St-Christophe) e per la seconda finalista juniores (la prima è Verrayes) tra Montjovet e St-Christophe (si giocherà sul campo di Quart). Saranno infine recuperate le partite rinviate domenica: Nus I-Verrayes I (serie A) e Emarèse II-Challand St-Anselme II (serie D).

Domenica [illegible] maggio [illegible] invece state fissate le altre finali: [illegible] Montjovet per il titolo di B (tra Quart II e la vincente dello spareggio), a Brissogne per [illegible] vittoria in C (Châtillon III-Emarèse I), a Quart per il titolo juniores e ancora a Brissogne per l'ultima partita di E (lo scontro tra i veterani [illegible] Quart e St-Christophe). c. r.

Dopo un torneo condotto all'insegna delle vittorie

La differenza di due mete ha bocciato l'Aosta Rugby

In CI passa l'Arezzo - La società ora spera in un «ripescaggio»

AOSTA — Com'era purtroppo nelle previsioni, la Federazione italiana rugby ha comunicato ai dirigenti dell'Aosta Rugby che, sulla scorta dei risultati tecnici ottenuti nel duplice confronto con l'Arezzo, la squadra toscana e non quella aostana è stata promossa [illegible] serie [illegible].

Non è stata determinante in questa decisione l'età [illegible] dei giocatori delle due squadre, ma il numero di mete realizzate fuori [illegible] l'Arezzo ha segnato tre [illegible] ad Aosta contro l'unica meta che la squadra di Tringali ha messo a segno ad Arezzo, per cui la vittoria finale è stata assegnata [illegible] quindici toscani.

Commenta l'allenatore Tringali: «*E' una conclusione che ci attendevamo. Ma la conferma che [illegible] stati sconfitti soltanto per effetto delle mete messe a segno negli incontri in trasferta non fa che aumentare il nostro dispiacere per questa sconfitta che non ci sentiamo assolutamente di meritare*».

Continua Tringali: «*Basti pensare che la seconda squadra promossa in [illegible] il Novara per effetto degli incontri incrociati nella poule finale, un Novara [illegible] [illegible] bene che noi abbiamo sconfitto in casa sua per 20-6 e che abbiamo ridicolizzato [illegible] Aosta vincendo per 46-3*».

Critiche perciò anche sulla scelta [illegible] abbinamenti [illegible] vari gironi, fatti senza rispettare i valori tecnici che le squadre avevano espresso durante il campionato e le successive qualificazioni.

Continua l'allenatore: «*La società nei prossimi giorni inoltrerà alla Federazione italiana un ampio dossier sull'attività svolta, durante la stagione dall'Aosta Rugby nella speranza [illegible] poter essere ripescata in CI qualora si verificassero rinunce oppure fusioni. Un evento questo abbastanza probabile, che premierebbe lo sforzo e l'impegno [illegible] tutti i giocatori, i quali oggi non hanno [illegible] pace [illegible] la pena inferna perduta [illegible] tra l'Arezzo, che ha determinato questo epilogo coll'sfortunato del rugby aostano*».

A giorni partirà per l'Irlanda il forte trequarti Robert O'Daly, la cui assenza si farà certamente sentire nel prossimo campionato anche [illegible] pare probabile l'arrivo [illegible] un suo connazionale, Robin [illegible], 21 anni, anch'egli trequarti, che consentirebbe a Tringali di non indebolire troppo questo reparto.

«Anche Anselmet dovrebbe partire per il servizio militare, per [illegible] la squadra in questo settore sarebbe [illegible] po' meno forte dello [illegible] [illegible]. Penso però di poter potenziare la mischia con il rientro di Subet e di Zardo mentre spero di recuperare in pieno Druetti», conclude Tringali.

c. r.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI
AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta procederà a una licitazione privata per l'[illegible] dei lavori [illegible] rifacimento e sottomurazione di muri arginali nel [illegible] Evancon in località Champoluc in comune di Ayas.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 192.370.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della legge [illegible] 1973, n. 14.
Si [illegible] non [illegible] a [illegible] offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. [illegible].
E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori cat. X [illegible] cui [illegible] D.M. 25.2.1982 [illegible] un importo [illegible] di L. 300.000.000
Le [illegible] che [illegible] concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le [illegible] 17,30 del giorno 28 maggio 1984 all'assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste d'invito non vincolano questa amministrazione regionale.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Chabod Guido)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]
Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale [illegible] Valle d'[illegible] procederà a una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori [illegible] regimazione idraulica di un tratto [illegible] torrente Lys, alla confluenza con il torrente Saiko, in comune di Gaby.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 101.000.000.
[illegible] gara verrà esperita [illegible] le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. [illegible].
[illegible] precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori [illegible] [illegible] cui [illegible] d m. 25.2.1982 per un importo minimo di L. 150.000.000.
Le imprese che intendessero [illegible] dovranno far [illegible] nite regolare [illegible] in bollo [illegible] le ore 17,30 [illegible] giorno 28 maggio 1984 all'assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste d'invito [illegible] vincolano questa amministrazione regionale.
L'ASSESSORE [illegible] LL.PP.
(Chabod Guido)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO [illegible] [illegible] PRIVATA
Ai sensi [illegible] [illegible] legge vigenti in materia si [illegible] noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà [illegible] una licitazione privata per l'[illegible] dei lavori [illegible] installazione dell'impianto [illegible]rico nel [illegible] complesso [illegible] in Aosta «Institut Agricole Regional».
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 115.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, [illegible] come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori cat. V C di cui al D.M. 25.2.1982 per [illegible] importo minimo di L. [illegible].
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 28 maggio 1984 all'assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta.
Le richieste d'invito [illegible] vincolano questa amministrazione regionale.
L'ASSESSORE [illegible] LL.PP.
(Chabod Guido)

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi [illegible] di legge vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà a [illegible] licitazione privata per l'esecuzione dei lavori [illegible] costruzione della scuola materna di Saint-Pierre (2° lotto).
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 960.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10.12.1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori cat. II di cui al D.M. 25.2.1982 [illegible] un importo minimo di L. [illegible].
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 28 maggio 1984 all'assessorato ai LL.PP. dell'amministrazione regionale della Valle d'Aosta.
Le richieste d'invito non vincolano questa amministrazione regionale.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Chabod Guido)

[illegible]
APPLICAZIONE LENTI [illegible] CONTATTO

PERCHÉ [illegible] LENTI A CONTATTO?
PERCHÉ I VANTAGGI SONO TANTI
SPORT E TEMPO LIBERO
IN MASSIMA LIBERTA'
NON PIÙ OCCHIALI CON [illegible] ANTIESTETICHE
E POI CI VEDI MEGLIO ANCHE IN CASI DI COMPLESSI DIFETTI VISIVI
PER QUESTO C'È IL NUOVO
CENTRO APPLICAZIONE LENTI [illegible] CONTATTO
CON LA [illegible] MASSIMA PROFESSIONALITA' E LA MIGLIORE TECNOLOGIA VI APPLICA SOLO
LENTI A CONTATTO
[illegible] TUTTI I TIPI:
RIGIDE, SEMIRIGIDE, MORBIDE E PERMALENS.
PERCHÉ OGNI OCCHIO RICHIEDE LA SUA LENTE
CENTRO [illegible] LENTI A CONTATTO
AOSTA PIAZZA E. CHANOUX 28 - 3° PIANO
PALAZZO COURONNE TEL 32379

La rassegna regionale organizzata dalla Polisportiva Sarre Chezallet

Otto squadre in notturna al Puchoz si contenderanno il trofeo «Blanc»

La manifestazione incomincerà il [illegible] maggio e terminerà il 16 giugno - Due i gruppi

AOSTA — E' stato presentato in un locale di Aosta il trofeo [illegible] calcio «Cirillo Blanc», giunto quest'anno alla sua quarta edizione ed in programma da lunedì [illegible] maggio al 16 giugno prossimo.

Alla [illegible] regionale, articolata [illegible] la formula del girone all'italiana, partecipano otto squadre valdostane suddivise [illegible] [illegible] raggruppamenti. Gruppo A: Morgexcarbo, St-Christophe, Ariston, Charvensod. Gruppo B: FeniaNus, Anpi Elter, Sarre Chezallet, Aymavilles.

«*Tutte le partite saranno giocate in notturna sul terreno dello stadio Puchoz di Ao[illegible]*», ha precisato nel suo intervento Marino Barmaverain, presidente della Polisportiva Sarre Chezallet, società organizzatrice.

Barmaverain ha poi aggiunto: «*Questa è una soluzione transitoria [illegible] [illegible] che si compiono i lavori di costruzione del [illegible] complesso sportivo [illegible] Sarre e Chezallet. La rassegna assume poi un particolare significato in quanto [illegible] inserisce nel quadro [illegible] festeggiamenti [illegible] la celebrazione dei dieci anni di fondazione della Polisportiva che vide appunto Cirillo Blanc tra i suoi più convinti sostenitori*».

[illegible] di quest'anno [illegible] la quarta [illegible] serie avendo [illegible] questa manifestazione, nelle sue due prime fasi, un carattere biennale. Essa [illegible] le anche rappresentare per la Polisportiva Sarre Chezallet un preciso punto di riferimento per il rinnovamento che il sodalizio ha attuato da alcuni anni a questa parte.

La ristrutturazione della [illegible] dovrebbe consentire ai dirigenti sportivi di poter disporre quanto prima di nuovi e importanti impianti da mettere a disposizione [illegible] giovani di Sarre e dell'intero circondario.

Le tre sezioni che svolgono attualmente un'attività agonistica [illegible] in seno alla Polisportiva, cioè [illegible]o, basket e sport popolari, si sono già date una struttura interna autonoma e funzionante, che permette alla Polisportiva Sarre Chezallet di guardare con fiducia al proprio futuro sportivo.

Il primo incontro del «Cirillo Blanc» è fissato per le ore [illegible] [illegible] 28 maggio. In programma vi è il confronto [illegible] St-Christophe e Morgexcarbo. [illegible] incontri [illegible] finale sono stabiliti per i giorni 15 e 16 giugno prossimi.

I vincitori [illegible] sono i giocatori del Sarre Chezallet, che [illegible] scorso anno superarono, al termine di una finale appassionante, l'undici dello Charvensod. c. r.

Marino Barmaverain, presidente della Polisportiva Sarre Chezallet, con [illegible] sua destra Diego Emperaire, responsabile del settore calcio, e alla sinistra Raffaele Romano, addetto stampa

Visita e dibattito

Giornalisti svizzeri in Valle

AOSTA — La sezione svizzera dell'Unione internazionale dei giornalisti e [illegible] stampa festeggia i venticinque anni della sua fondazione. Ad essa aderiscono quattrocento persone. [illegible] dare un'impronta particolare all'avvenimento, la sezione svizzera ha deciso [illegible] celebrare l'anniversario [illegible] Valle d'Aosta. Una delegazione di circa quaranta giornalisti arriva oggi per trascorrere il fine settimana in Valle.

L'associazione valdostana dei giornalisti di lingua francese, presieduta attualmente da Pierre Lexert, e alcuni rappresentanti del governo regionale riceveranno gli ospiti e terranno loro [illegible] gnia durante il soggiorno nella nostra regione.

Domenica mattina, nei locali del Comité des traditions valdôtaines, si svolgerà una tavola rotonda, mentre altri giornalisti della delegazione faranno una visita gui[illegible] città.

«Si sono paya sat honoré par le choix des journalistes suisses d'expression française. Il n'échappe à personne que c'est à l'occasion de telles rencontres que se compose peu [illegible] peu [illegible] l'extérieur l'image de la Vallée d'Aoste», dice un comunicato della Regione.

AGGUANTA L'OCCASIONE!
ALLA PELLICCERIA
LES GRIFFES
AOSTA - VIA CHALLAND 29
ang. VIA FESTAZ - TEL. 0165 40.381
CON [illegible] [illegible] ANTICIPO
PRENOTI E POI [illegible]
QUANDO PIU' TI FA COMODO

A CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
PELLE, PELLICCERIA
E [illegible] SPOSA
DELLA COLLEZIONE '84

Azienda primaria importanza per aperture [illegible] sede in [illegible] ricerca
CAPO CONTABILE
[illegible] versamenti capace, [illegible] [illegible] bilanci, paghe e contributi, [illegible] esperienza [illegible] elaborator.
CONTABILE
con esperienza, volenteroso, disponibile.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 90 — 1[illegible] TORINO

Chiesto un intervento di proroga per i contratti in scadenza

Duemila laboratori artigiani sotto l'incubo dello sfratto

In certi casi i proprietari chiederebbero il triplo [illegible] giusto canone - Il consigliere Cantarelli (pri): «Adibire ad abitazione le scuole [illegible] gli edifici comunali liberi»

ASTI — [illegible] problema della casa sta assumendo sempre più [illegible] proporzioni. Enti locali, amministratori pubblici, sono impegnati ad individuare le possibili soluzioni per decine e decine [illegible] sfratti, la ricerca di alloggi [illegible] prezzi popolari (introvabili).

Ora si aggiunge anche la preoccupante situazione derivante dalla prossima scadenza dei contratti di locazione degli immobili destinati ad uso diverso delle civili abitazioni: i laboratori delle imprese artigiane.

Sono circa duemila (ma il numero potrebbe essere superiore) i titolari di imprese artigiane che in Asti e provincia sono ora alle prese chi con lo sfratto, oppure con l'aumento [illegible] canoni [illegible] disdetta del [illegible] di locazione.

Dice Aldo Colomberotto [illegible] sponsabile dell'Unione Artigiani della provincia di [illegible]: «*Si tratta di aziende piccolissime con pochi addetti, barbieri, parrucchieri, meccanici, eccetera, che hanno stipulato contratti di locazione prima del 1964 la cui scadenza inizierà a partire dal luglio 1984. La nostra associazione ha chiesto alle autorità competenti e soprattutto al Parlamento un provvedimento che proroghi per due anni i contratti di affitto*».

Anche per gli artigiani sarebbero in atto speculazioni. L'Unione Artigiani ha accertato che molti proprietari di immobili non [illegible] chiedono il triplo del [illegible], ma in certi casi cercano di estromettere l'artigiano, il quale non può far altro che sospendere l'attività produttiva a scapito dell'occupazione.

Anche il problema casa è diventato [illegible] Asti uno dei maggiori interrogativi del momento. L'Amministrazione comunale [illegible] impegnata ad acquisire [illegible] per l'edilizia residenziale pubblica, da assegnare a cooperative e imprese, oltre ad altri interventi.

Sulla casa ci sarà un'ampia discussione al prossimo consiglio comunale. Germana Cantarelli, consigliere [illegible] partito repubblicano, ha invitato [illegible] sindaco a promuovere un ampio dibattito al riguardo.

Cantarelli propone l'utilizzo di tutti gli stabili comunali attualmente liberi perchè siano adibiti [illegible] abitazione così pure le scuole comunali frazionali inutilizzate (sono ubicate in [illegible] Bessani, Valmairone, Bricco Gianotti, Valbariglio).

Il consigliere repubblicano sollecita anche [illegible] presa [illegible] posizione [illegible] Consiglio [illegible] nale per [illegible] «pubblica denuncia delle lungaggini burocratiche della Regione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza relativi a strumenti urbanistici di alcune aree della città».

Durante la discussione, in Consiglio comunale, [illegible] parlerà anche dell'annosa questione del Casermone [illegible] via Scarampi, [illegible] da molti anni, e che dovrebbe [illegible] riutilizzato sia per alloggi [illegible] per sedi di uffici pubblici.

La Regione dovrebbe intervenire finanziariamente per le opere di ristrutturazione.

Vittorio Marchisio

Asti — Venerdì 25 maggio alle ore 21 presso la Biblioteca Consorziale Astense per la tradizionale serie di «Incontri» Mario Trinchero, titolare [illegible] Cattedra di Filosofia all'Università [illegible] Torino, parlerà sul tema: «Il [illegible] spere scientifico: struttura della convivenza».

Un'iniziativa della giunta [illegible] Nizza

Desta polemiche un tema sul vino

Un [illegible] tra i ragazzi delle medie [illegible] problema della valorizzazione [illegible] barbera locale

NIZZA — Un tema [illegible] far svolgere agli allievi della terza media: questa l'iniziativa della Amministrazione comunale per il programma [illegible] valorizzazione della barbera nizzarda [illegible] e di promozione dell'agriturismo.

[illegible] a sottolinearne «l'importanza», la decisione è stata [illegible] presa con delibera d'urgenza immediatamente [illegible] cutiva, cioè [illegible] quella prassi che [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] di estrema necessità.

[illegible] città non sono mancati i commenti: «*Evidentemente si vuole propagandare la barbera fra i giovani*». E la voce più diffusa, e critiche alla Giunta sono arrivate anche nell'ultimo consiglio comunale, in particolare dal partito socialista che aveva recentemente denunciato l'assenza della Amministrazione su questi temi.

«*La Regione ha concesso a [illegible] lo [illegible] anno 36 milioni per iniziative promozionali per la barbera, ma la Giunta non si è ancora preoccupata [illegible] preparare [illegible] programma di iniziative*» aveva detto il capogruppo socialista Tullio Mussa. [illegible] quella somma [illegible] solo utilizzato [illegible] scorso [illegible] un contributo [illegible] alle [illegible] Loco di Nizza e Calamandrana che insieme al Consorzio per la tutela della barbera, organizzarono il «Barbera Vivace Jazz festival», una manifestazione che coglieva l'occasione dei concerti per promuovere la versione «giovane» del più tipico dei vini piemontesi.

Altre 300 mila lire sono state inoltre destinate a borse di [illegible] per [illegible] autori dei migliori temi.

Carlo Diotto, assessore all'agricoltura, sostiene che sulla vicenda si è creato un grosso equivoco: «*Non intendiamo certo far risolvere i problemi del barbera ai bambini di terza media. Il tema vuole invece essere un'occasione per far parlare gli studenti di Nizza. Per quanto riguarda le iniziative promozionali, stiamo tenendo incontri con i commercianti e le ditte vinicole, ma purtroppo c'è [illegible] partecipazione. Intendiamo comunque allestire nel periodo della vendemmia, un convegno: per quell'occasione [illegible] inviteremo anche comitive a visitare le cantine per assistere [illegible] ciclo produttivo dell'uva al vino*».

Intanto la Pro Loco sta prendendo altre iniziative. Con ogni probabilità (se Nizza assicurerà [illegible] [illegible] anno il contributo) verrà ripetuta la manifestazione «Barbera J[illegible] festival», mentre per l'appuntamento della Giostra delle Borgate [illegible] giugno) dovrebbe essere pronta [illegible] Bottega del vino provvisoria.

Spiega il presidente della Pro Loco, [illegible] Morando: «Vorremmo allestire in piazza Garibaldi, in una struttura prefabbricata, [illegible] esposizione dei vini locali attentamente selezionati secondo le norme previste per le Botteghe [illegible] vino. [illegible] solo definire alcuni particolari organizzativi. La Bottega dovrà diventare il punto di riferimento per il turista [illegible] visita la città nei giorni festivi e vuole acquistare una buona bottiglia di vino».

f. la.

Asti — Ida Quaglini, 80 anni, via Borelli [illegible] ha denunciato il furto di capi di vestiario e oggetti d'oro rubati [illegible] suo alloggio durante [illegible] sua assenza.

Organizzata dal Lions nel salone dei portici Pogliani

Una mostra d'antiquariato [illegible] favore di chi non vede

Collaborano all'iniziativa quattro gallerie d'arte - Mobili [illegible] soprammobili di grande valore artistico - Tele di autori contemporanei

ASTI — *Si inaugura oggi pomeriggio nel salone delle manifestazioni dei portici Pogliani, la mostra mercato [illegible] antiquariato allestita a beneficio dei non vedenti artigiani dal Lions Club di Asti, [illegible] collaborazione con quattro gallerie d'arte cittadine.*

La mostra resterà aperta fino al 27 maggio. In esposizione mobili [illegible] varie epoche (soprattutto fino [illegible] e 800), argenti, e soprammobili, tappeti orientali, strumenti [illegible] sicali antichi [illegible] moderni. Una sezione particolare è dedicata alla grafica e alla pittura, con opere di maestri contemporanei [illegible] famosi quali Paulucci, Greco, Guttuso, Morando, Quaglino, Annigoni. Completa la rassegna una serie di stampe antiche.

La mostra mercato che servirà a finanziare l'acquisto di apparecchiature per i ciechi, [illegible] attuale della collaborazione del Centro [illegible] libro parlato di Verbania, un'associazione che opera a favore dei non vedenti.

Tuttavia l'esposizione [illegible] antiquariato ha anche [illegible] altro significato, non secondario a quello del reperire fondi: l'iniziativa [illegible] tende a creare, anche in Asti, un punto di riferimento per gli appassionati del settore, sull'esempio di quanto [illegible] successo, si [illegible] facendo in altre città del Piemonte, come Alessandria, Casale e, soprattutto, Saluzzo.

Emilia [illegible] Serra della galleria d'arte «L'Archivolto», spiega: «La mostra [illegible] è una forma di promozione culturale che tende a coinvolgere tutta la [illegible]. Durante la [illegible] possibile acquistare, tra [illegible] decine di pezzi esposti, oggetti di diverso [illegible] dall'alto al basso antiquariato, [illegible] munque tutto materiale selezionato».

Fra le numerose rassegne ospitate nel corso dell'anno nei locali della Douja, questa è [illegible] delle più originali. Per gli esperti del mobile antico, [illegible] per il semplice appassionato di arredamento, sarà interessante visitare la mostra, fra credenze e armadi, candelabri [illegible] pianoforti a coda, vecchi [illegible] piemontesi e tappeti orientali.

l. b.

Si inaugurano due monumenti

ASTI — Due monumenti, uno dedicato ai Marinai e l'altro al Fante saranno inaugurati ad Asti.

Domenica [illegible] maggio prossimo in località Longotanaro si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione dell'opera del pittore astigiano Cosimo [illegible] limeo, dedicata a tutti gli astigiani che hanno [illegible] vita in [illegible]. Saranno presenti gruppi di marinai [illegible] congedo del Piemonte, Lombardia e Liguria. Il medagliere della Marina militare con una rappresentanza in [illegible] e altre [illegible] combattentistiche. Alle 10 si formerà un corteo per le vie cittadine e la deposizione di una corona al monumento dei Caduti. Alle 11 seguirà la benedizione del monumento e la [illegible] al [illegible].

Il monumento al Fante è [illegible] invece posto presso il parco Bramante, prospiciente il campo sportivo comunale. L'inaugurazione [illegible] fissata per il 3 giugno prossimo alle ore 11.

Saggio [illegible] danza a Moncalvo

CASALE — Saggio di [illegible] anno della scuola comunale di danza casalese, oggi e domani al Teatro Civico di Moncalvo, con il patrocinio del Comprensorio. Si esibiranno per due giorni gli allievi della scuola che è al quarto anno di vita ed è patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione; ha sede a Palazzo Treville.

L'organizzazione delle attività [illegible] a cura del centro [illegible] perfezionamento della danza del Teatro Nuovo di Torino e si avvale della direzione [illegible] Marika Besobrasova, per la danza classica, e [illegible] Carla Perotti, per [illegible] danza contemporanea. Insegnanti d'eccezione [illegible] giovani danzatori casalesi sono stati Marina Fiss[illegible] e Gianni Benazzo, con la direzione organizzativa di Fiorella Coppo.

Il saggio di fine [illegible] inizia oggi alle 21 [illegible] prima parte di esercizi dimostrativi propedeutici alla danza, per i principianti, e esercizi alla «sbarra» e [illegible] «centro» per gli allievi dei corsi successivi.

Il saggio proseguirà domani [illegible] alle 10. La seconda parte prevede la rappresentazione della [illegible] «Il Cappello Magico», su musiche di Delibes e Strauss.

g. d.

Il fabbricato dell'Avir è diventato un rifugio abituale per i drogati

Tossicodipendenti nella [illegible] abbandonata

ASTI — In via Torricelli, una stretta strada fra corso Cavallotti e corso Ferraris, a duecento metri di distanza dai giardini pubblici da anni [illegible] stabile è lì completo abbandono. Il fabbricato di proprietà dell'Avir è stato concesso [illegible] uso al Comune.

Una parte della superficie (quella sul lato di via Annibale Vigna) è stata attrezzata qualche [illegible] fa a minicampo sportivo, l'altra parte, invece, è ricoperta di arbusti e sterpaglie. Il cortile del fabbricato, privo di illuminazione, è sede abituale di tossicodipendenti i quali, superato il basso muro [illegible] cinta, raggiungono l'interno per poi drogarsi. Il mattino [illegible] sempre più numerose [illegible] siringhe che si trovano sull'erbaccia.

Le lamentele [illegible] abitanti della zona sono giunte [illegible] Comune.

Ieri un incaricato dell'assessorato ai lavori pubblici ha detto: «*I lavori di risanamento dell'area [illegible] stati sospesi tempo fa per mancanza [illegible] finanziamento, ora provvediamo a recintare l'edificio per evitare l'ingresso ai tossicodipendenti, in attesa che tutto il fabbricato venga risanato*».

GLI APPUNTAMENTI

Asti. Alle 10 di stamane nel salone della Provincia assemblea degli agricoltori danneggiati dalle recenti brinate. Saranno [illegible] i provvedimenti previsti dal Fondo nazionale di solidarietà.

Asti. Oggi alle 15,30 a palazzo Ottolenghi convegno [illegible] tema «Volontariato, enti locali [illegible] impegno sociale». Hanno dato la [illegible] il Cepros, il Gruppo volontari della Casa di riposo, il Cif, l'Udi, [illegible] Croce Verde, la Croce Rossa, il Rotary [illegible] altre organizzazioni.

Agliano. Musica classica questa sera, nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Giacomo: suonerà l'orchestra del Conservatorio Verdi di Torino, una formazione di sessanta elementi diretta [illegible] Antonio Tappero Merlo. Il concerto inizierà alle ore 21: il programma prevede un brano composto dall'attuale direttore [illegible] Conservatorio, Giorgio Ferrari: «Divertimento per piccola orchestra».

Villanova. Oggi e domani festa [illegible] Primavera. Questa sera al cinema Comunale [illegible] liscio con il complesso «Luigi Gallia»; domani danze moderne, in piazza il Luna Park.

Montemagno. Settima festa popolare domani organizzata dai giovani del Movimento di Comunione e Liberazione. Inaugurazione [illegible] una mostra di quadri [illegible] giochi ed attrazioni, spettacoli teatrali, [illegible] [illegible] trattenitore Cl[illegible] Chieffo.

Belveglio. Nella chiesa parrocchiale [illegible] domani alle [illegible] concerto di [illegible] contemporanea con la partecipazione di musicisti che hanno partecipato al recente concorso nazionale [illegible] composizione.

San Damiano. Domani alle 10 nel cinema Cristallo parlerà il ministro Gianni Goria su «Agricoltura oggi: in crisi?». Seguirà un dibattito.

Castagnole Monferrato. [illegible] [illegible] Piemonte domani: alle 15 apertura con [illegible] delle delegazioni [illegible] Comuni partecipanti, consegna del drappo [illegible] Piemonte al Co[illegible] di Castagnole Monferrato, esibizione degli sbandieratori «D'Anda d'la Pera», cori e concerto [illegible].

Robella. Domani alle [illegible] apertura della mostra estemporanea di pittura organizzata dalla Pro Loco. In mostra opere di decine [illegible] artisti.

Aramengo. Terza giornata di apertura, domani alle 11 della mostra sull'artigianato «povero» allestita [illegible] finanziare i restauri della chiesa parrocchiale.

Cessole. Sagra [illegible] frittelle domani. La manifestazione prevede un momento commerciale, con la mostra mer[illegible] delle macchine agricole [illegible] enologiche, che sarà inaugurata al mattino. Nei locali delle scuole si terranno [illegible] mostre di pittura. La sagra si svolgerà nel pomeriggio con inizio alle [illegible]: [illegible] distribuzione delle frittelle e di vino locale, sarà intervallata dall'esibizione di un coro di Alba e del mago Alex, esperto [illegible] giochi [illegible] prestigio.

Canelli. Il circolo «G.B. Giuliani» organizza per domani pomeriggio una caccia al [illegible] [illegible] bicicletta per le vie della città. La manifestazione (inserita nel calendario dei festeggiamenti per il ventennale della fondazione) prenderà il via alle 14,30: in palio buoni acquisto per [illegible] milione [illegible] lire e numerosi premi in natura.

Le S[illegible] Messe di Trigesimale
Vittorio Garipoli
nevò celebrata sabato 19 maggio 1984 alle ore 18,30 nella Parrocchia di S. Maria Nuova in Asti.
— Asti, 19 maggio [illegible]

Decisione dei presidenti, la partita non sarà rifatta

L'incontro Portacomaro-Calliano tutto regolare: convalidato l'1-1

MONCALVO — Non sarà ripetuto il secondo [illegible] dell'incontro Portacomaro-Calliano, della decima giornata del torneo [illegible] tamburello a muro, vinto dagli ospiti per 10-5 e fatto, in un primo tempo, ripetere dal giudice sportivo per un errore arbitrale.

Viene quindi convalidato il risultato finale dell'incontro che era terminato in parità 1-1 (10-7, 5-10). Così ha deciso il comitato dei presidenti [illegible] [illegible] partecipanti alla manifestazione, riunitosi giovedì sera nel salone consiliare [illegible] Municipio.

La «sentenza» è stata emessa dopo che i rappresentanti delle società coinvolte nel «caso» Mario Gola per il Portacomaro, Giancarlo Secreti per il Calliano ed il giudice sportivo Guido Ravina, avevano motivato pubblicamente sia i rispettivi ricorsi e controricorsi, sia la originaria decisione [illegible] far rigiocare la partita.

La vicenda [illegible] [illegible] determinata [illegible] un errore di interpretazione [illegible] regolamento da parte dell'arbitro dell'incontro che, sul 9-5 e [illegible] per il [illegible], non [illegible] [illegible] il secondo minuto [illegible] sospensione al Portacomaro.

Il giudice sportivo, [illegible] particolare, ha spiegato di essersi attenuto [illegible] giudizio alle vigenti norme federali, suffragate anche dall'autorevole parere del giudice sportivo nazionale, il bresciano [illegible].

Il comitato monferrino, salomonicamente, [illegible] una decisione ispirata al buon senso più [illegible] alla rigida applicazione dei regolamenti, ha però convalidato il risultato [illegible] [illegible].

[illegible] consiglio, due gli assenti (Orana e Montemagno), la sentenza è stata votata all'unanimità. [illegible] l'unica astensione del presi[illegible] [illegible] Orazzano, Adriano Fracchia, che ha dichiarato: «*Non [illegible] voluto entrare nel merito della questione, perchè ritengo che [illegible] sia da addebitare all'attuale formula [illegible] 1 set, troppo poco sperimentata e praticata*».

f. b.

Posta in palio minima: un milione

Castagnole [illegible] una [illegible] al «balon» [illegible] il tamburello

CASTAGNOLE LANZE — La società [illegible] della Card Fogliati [illegible] in serbo un'altra sfida dopo quella giocata in novembre al «Marmet» [illegible] Alba, conclusasi [illegible] parità, fra il campione di tamburello «Cerot» Marello e la giovane promessa del «balon» Paolo Voglino.

Questa volta la [illegible] viene lanciata dai castagnolesi ad una qualsiasi società di tamburello astigiana (di serie A, B,C D o del torneo a muro). La formazione sfidante sarà capeggiata [illegible] campione italiano [illegible] serie [illegible] Paolo Voglino, che avrà [illegible] se altri giocatori castagnolesi.

La «tenzone» che dovrà giocarsi in un [illegible] pomeriggio, [illegible] in una partita [illegible] pallone elastico e in una [illegible] tamburello; un'apposita commissione formata da esperti [illegible] tamburello, [illegible] pallone elastico e [illegible] altre discipline sportive, dovranno giudicare [illegible] compagine che risulterà più completa nella doppia [illegible]. Il campo di gioco potrebbe [illegible] [illegible] sferisterio di Vignale (uno fra i migliori del Monferrato) oppure un altro campo purchè dotato [illegible] appoggio e [illegible] regolamentari.

Come ogni sfida che si rispetta anche questa lanciata dagli sportivi castagnolesi avrà una posta in palio: minimo un milione. Questa somma dovrà essere versata dalle due società all'atto dell'accettazione [illegible] sfida presso un ente che verrà concordato. Gli incontri dovranno [illegible] giocarsi entro quattro mesi dall'accettazione della sfida e comunque non oltre la [illegible] di ottobre.

f. c.

Una corsa podistica per aiutare la CRI

ASTI — [illegible] domani la terza edizione [illegible] «Marcia dell'amicizia», [illegible] podistica [illegible] competitiva [illegible] sui chilometri organizzata dalla Croce Rossa Italiana. La manifestazione ha lo scopo di raccogliere fondi per potenziare i se[illegible] istituzionali e umanitari del sodalizio; alla [illegible] hanno [illegible] dato l'adesione molti podisti [illegible] gride e anche semplici cittadini.

[illegible] ritrovo è fissato alle ore 8,30 (partenza ore 9) [illegible] piazza Alfieri (lato palazzo [illegible] Provincia). Questo il percorso: viale alla Vittoria, via Caloselo, piazza Primo Maggio, via Monte Rainero, corso Volta, strada Torino, via monsignor Marello, via Cen[illegible] Verde, piazza Lagano, viale Partigiani, [illegible] Dante, piazza Alfieri dove è posto l'arrivo.

(f. c.)

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 953.653
QUESTA SERA LISCIO CON
VITTORIO SCAGLIA
DOMANI LISCIO
PININO LIBE'
QUESTA SERA
[illegible]
POMERIGGIO E [illegible]
[illegible]
e l'1/6/84
PATTY PRAVO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
MASSIMO BIZZO SHOW
DOMANI POMERIGGIO
A.M. DISCO-SHOW
L'ALTRO MONDO... E' MUSICA VERA... PER IL TUO SABATO E DOMENICA SERA!!!

Azienda commerciale in pieno sviluppo aggiornerà in zona di largo consumo deposito agenti, nell'ambito del potenziamento della diversa rete vendita.
AGENTI A[illegible] SESSI
per la zona di Cuneo ed Asti città e provincia.
Si offre:
— provvigioni favolose fin dal primo mese,
— supporto aziendale costante,
— inquadramento Enasarco.
Si richiede:
— età minima 24 anni,
— automezzo proprio,
— dinamismo e serietà professionale.
Presentarsi lunedì 21 c. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle [illegible] presso l'Hotel Principe - Via Cavour, 1 - Tel. 5171

Vendo Moto
HONDA JUSTON 650
accessoriata anno 1982
Km [illegible]
perfette condizioni
Tel. 0141/956282
[illegible] ufficio

ASTIGIANO
[illegible] D'ASTI
vendo bellissima grande cascina ristrutturata a casa di 20 vani, un rustico adiacente, tre giornate di terreno. Richiesta L. 300 milioni trattabili.
Tel. 011 290.540 - 644.644
253.379

INDUSTRIA cartone ondulato in espansione cerca
MACCHINISTI SLOTTER
di provata esperienza.
Luogo di lavoro: [illegible] ASTI.
Inviare curriculum [illegible]: Publikompass [illegible] 10100 Torino.

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
Telefono 95.71.29
LA DISCOTECA
QUESTA SERA a [illegible]
TROVIAMOCI AL CAB

Primavera, la stagione migliore per la tua pelliccia d'inverno.
Oggi la pelliccia per il tuo prossimo inverno può costarti solo un piccolo acconto.
Albert Pellicce
Conviene pensare adesso al tuo prossimo inverno. Chiedi informazioni nei punti vendita Albert.
fabbrica in pelle...
PIEMONTE
• Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 134 tel. 0144-56.324
• Alessandria Viale Tivoli, 26 tel. 0131-346.534 5
• Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-43 718
• Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.895
Esclusivisti di zona:
Vigevano (PV) • Via Rario Masera tel. 0381-83.600
LOMBARDIA
• Casei Gerola (PV) Via Marconi tel. 0383-81.527
• [illegible] (PV) Via Roma, 2 tel. 0382-821 608
Esclusivisti di zona:
Bergamo (BG) • Via Malaia 1 tel. 035-982.374
Treviglio sull'Adda (MI) • Piazza Libertà, 34 tel. 02-909 397.18
LIGURIA
• Serra Riccò (GE) Via Don Mario Bordo, 9 tel. 010-750 043
• Rapallo (GE) Via S. Anna, 104 tel. 0185-67.834
Esclusivisti di zona:
La Spezia • Corso Cavour, 253 tel. [illegible]-31 193
Riva Ligure • Via Nino Bixio 18 tel. 0184-484.490
un piccolo anticipo per il [illegible] grande inverno.
£.500.000
Visoni - Volpi - Faine - Marmore
£.300.000
Marmotte - Murmaski - Persiani
Castori - Foche - Opossum

Pippo Sacco è il nuovo coordinatore del gruppo di studio: programma di incontri

Scoprire Asti e la sua storia

Appassionati fatti locali incontrano nella sede dell'archivio Stato per coordinare le ricerche

ASTI — Cambio del coordinatore del Gruppo Ricerche Astigiane. Dopo anni di lodevole ed appassionata attività il professor Sergio [illegible] ha lasciato l'incarico ed è stato eletto in sua sostituzione il pubblicista Pippo Sacco, appassionato cultore della storia e delle tradizioni astigiane. Unitamente alla moglie Daniela Nebiolo, Sacco (figura nota per essere stato per anni rettore del rione San Secondo) ha dato alle stampe varie pubblicazioni su personaggi storici astigiani e un attento studio sulla Cripta di Sant'Anastasio.

All'elezione [illegible] coordinatore ha fatto seguito la nomina per acclamazione a presidente onorario del Gruppo Ricerche [illegible] professor Gian Giacomo Fissore, docente dell'Università di Torino, già direttore dell'Archivio di Stato che ha sede in via [illegible] e che [illegible] Gruppo. Fissore ha dato un forte impulso all'Archivio che raccoglie molto materiale.

Prezioso è stato il suo contributo per la realizzazione del laboratorio di restauro dove in pochi anni sono state salvate dall'incuria dell'uomo e [illegible] tempo preziosi [illegible] scritti e documenti storici.

Il Gruppo ha inoltre un consiglio direttivo formato da: Giovanni Cerlione, attuale direttore dell'Archivio, France Pelissero, Sergio Nebbia, Anna Cotto [illegible] cio, Elio Arieri e lo stesso Fissore.

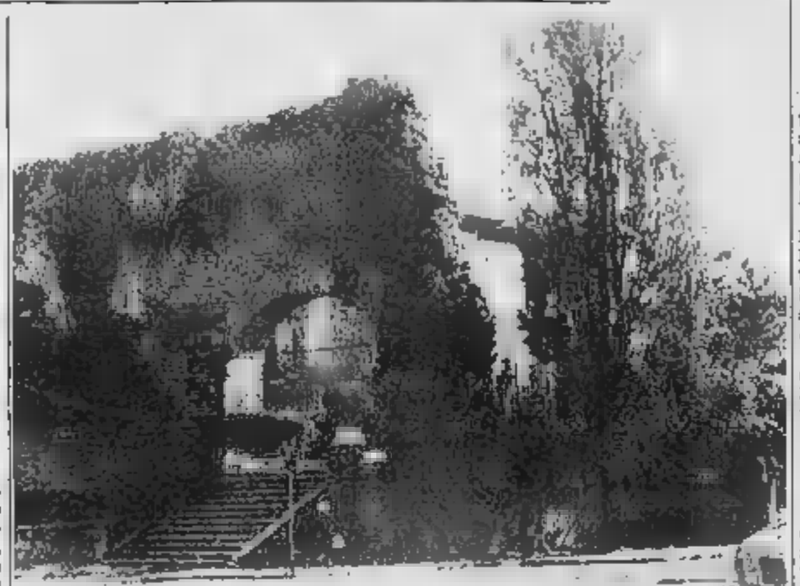
Afferma Pippo Sacco: «*Pur non tralasciando l'attività che impegna i suoi soci, e che permette di apportare considerevoli contributi alla storia locale con ricerche e pubblicazioni, il Gruppo continua ad organizzare gli «Incontri con la storia di Asti» nell'intento di offrire la possibilità alla cittadinanza ed ai giovani in particolare, di conoscere meglio e di scoprire l'interessante passato della nostra terra, e con il preciso intento di dare all'iniziativa il massimo della popolarità, cercando di coinvolgere tutti gli ambienti : da quelli culturali a quelli meno impegnati*».

La prima serie di «Incontri» è stata programmata per maggio. Lunedì scorso a palazzo Ottolenghi ha [illegible] Renato Bordone dell'Università di Torino sui [illegible] dei franchi fino alla affermazione comunale; lunedì prossimo (28 maggio) parlerà Enrico Artifoni [illegible] «*Asti nel Duecento: scontri politici e comportamenti famigliari*». Al termine della conversazione saranno distribuite ai pubblico le sintesi delle relazioni tenute dal Gruppo sulla Mura [illegible], il periodo Asti Ligure, la preistoria e i principali monumenti e profili dei maggiori storiografi astigiani.

Altre [illegible] allo studio. Dice ancora il neo coordinatore: «*E' intenzione del nostro sodalizio distribuire alle scuole un questionario che permetterà di programmare l'attività futura con maggiore aderenza agli interessi degli appassionati della storia e della tradizione astigiana*».

Il Gruppo Ricerche Astigiane è sorto nel 1971 con poche persone amanti della storia. Afferma don Pietro Daccullo, direttore della Biblioteca del Seminario, uno dei promotori: «*Nacque senza pubblicità, quasi alla chetichella poi col passare degli anni ha aumentato la propria funzione [illegible] servizio della cultura astigiana*».

v. ma.



Anche le antiche mura di Asti sono state oggetto di ricerca da parte degli storiografi [illegible]

Anche il folclore al palio del fotoamatori

ASTI — C'è una novità interessante quest'anno nella diciottesima edizione del Palio del fotocineamatore organizzato [illegible] Fotocineclub Morando in collaborazione col Comune e il patrocinio della Regione.

Nella rassegna clou (a qualificato corollario alla storica manifestazione astigiana, è stata inserita una nuova sezione a tema fisso, intitolata «Folclore nel mondo».

La nuova iniziativa si aggiunge alle quattro sezioni in cui si articola da sempre la manifestazione: diapositive a colori, fotografie a colori, fotografie in bianco e nero e films, a loro volta suddivisi in temi liberi e nel [illegible] tema riguardante la corsa.

Le opere ammesse in concorso verranno esposte [illegible] sala d'arte comunale [illegible] novembre al 9 dicembre di quest'anno e sempre [illegible] questo periodo [illegible] tate in pubblico le diapositive e i films. La premiazione si terrà invece a palazzo Ottolenghi il 9 dicembre. [illegible] sempre ricchissimo il montepremi: Palio d'oro, d'argento e di bronzo per i primi tre classificati nelle sezioni a tema libero, targhe d'argento per i vincitori nella sezione Palio e il premio Angelo Conti per il vincitore della sezione internazionale.

Successo della prima serata di poesia organizzata nella foresteria Bosca

«Tanto gentile e tanto onesta pare...» e Dante affascina anche in cantina

Altri due appuntamenti [illegible] D'Annunzio e Lorca

CANELLI — Poesia e spettacolo: un «matrimonio» forse azzardato, ma che, quando riesce, regala momenti di profonda emozione e partecipazione.

Così è stato lunedì sera alla Foresteria della ditta Luigi Bosca, dove il gruppo «Teatro Nove», ha inaugurato il Maggio di poesia con la presentazione [illegible] brani di Dante Alighieri.

Oltre centocinquanta persone [illegible] presenti, un po' di tutte le età, che in religioso silenzio, interrotto solo dagli applausi, hanno assistito alla recita. Sul palco Alberto Maravalle, Carlo Frola e Maria Vittoria Ferrando.

L'incontro con il poeta padre della letteratura italiana si è aperto con alcuni brani tratti dalla «Vita Nova» dedicati a Beatrice (si è iniziato con il celebre «*Tanto gentile e tanto onesta pare...*») e si è poi inoltrato nell'opera massima di Dante, la Divina Commedia. Sono stati recitati i brani più belli e famosi dell'Inferno, del Purgatorio e [illegible] Paradiso.

Lo spettacolo si snoda velocemente: i tre attori, portando la loro esperienza di teatro, fanno «rivivere» i personaggi che Dante incontra nel suo cammino; altamente suggestive sono state le interpretazioni di Carlo Frola e Alberto Maravalle, rispettivamente di Ulisse e del Conte Ugolino, a cui sono state tributate lunghi applausi.

Proprio [illegible] drammatizzazione del [illegible] ha reso più seguibile lo spettacolo; anche se per la sua comprensione è necessaria la [illegible] almeno scolastica dell'autore.

Afferma Maravalle: «*Senza [illegible] demagogia, sappiamo bene di fare [illegible] spettacolo per un determinato pubblico. Non è scelta elitaria, ma [illegible] tentativo di riscoprire grandi opere proponendole sotto forma diversa da come siamo abituati a conoscerle. Lo scorso anno il successo della manifestazione fu facilitato, anche dal fatto che avevamo scelto il meglio della poesia italiana, cioè brani conosciuti anche da chi non [illegible] [illegible] cultura specifica*».

L'allestimento del Maggio di poesia è costato non poca fatica agli attori [illegible] «Teatro Nove» tutti dilettanti [illegible] ti a rubare allo scarso tempo libero le ore per le prove.

Il gruppo è sorto sei anni fa per iniziativa di nove persone (di qui il [illegible] del gruppo) appassionate di teatro e decise [illegible] promuoverne la [illegible] scenza in città. Nel curriculum, rappresentazioni difficili [illegible] come opere di Ionesco e commedie di Goldoni e Molière, portate nei teatri di tutta la provincia.

Impegni di lavoro avevano bloccato l'attività del gruppo per circa due anni: è stato proprio il Maggio di poesia, una prova diversa rispetto alle rappresentazioni teatrali, a convincere il «Teatro Nove» a ritornare sul palcoscenico. Terminata questa serie di recital, c'è l'intenzione di mettere in cantiere un altro spettacolo, questa volta di prosa.

Gli attori Carlo Frola e Maria Vittoria Ferrando impegnati nella lettura dei versi di Dante alla serata di poesia

Il programma del Maggio. Sono previsti ancora due appuntamenti: lunedì 21 sarà di scena la poesia di Gabriele D'Annunzio; il 28 invece serata dedicata a Federico Garcia Lorca. Sul palco salirà [illegible] Giangi Pennarmona, [illegible] De Paolini e Adriano Salvi. All'allestimento degli spettacoli collaborano Roberto Coppo, Giorgio Sardi, Bruno Merlino e Maria Pistillo.

Fulvio Lavina

Fu, con il fratello, fondatore del partito dei contadini

A dieci [illegible] dalla morte ricordo di Alessandro Scotti

COSTIGLIOLE — Nel decennale della morte dell'onorevole Alessandro Scotti, fondatore del «partito dei contadini», è stato costituito un comitato che intende [illegible] la figura dell'uomo politico con alcune manifestazioni.

Una riunione preparatoria della cerimonia (sarà data alle stampe la biografia, organizzato [illegible] convegno di studi storici sul partito e sul suo fondatore, l'inaugurazione in Costigliole di una piazza e di un busto) si terrà, domenica 20 maggio, alle [illegible] 10, [illegible] comunale di Costigliole. Vi prenderanno parte ex componenti del «partito dei contadini», amministratori pubblici ed anziani costigliolesi che avevano aderito al movimento contadini- [illegible] Creato nel settembre del 1920 dai fratelli Giacomo e Alessandro Scotti che si battevano per il distacco delle masse contadine dal partito popolare, il movimento «contadinista» dovette vedersela da una parte con i «popolari» e dall'altra coi socialisti riformisti guidati da Annibale Vigna che, a Vigliale, aveva costituito la federazione dei piccoli proprietari [illegible] terra.

Alessandro Scotti

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola (1984, avventura).
POLITEAMA: Vediamoci chiaro, di L. Salce con J. Dorelli e E. Giorgi (1984, commedia).
RITZ: Il grande freddo (1984, commedia)
SPLENDOR: Nel profondo del deserto, di Borowczyk.
VITTORIA: Alzati gridare al lupo.

CANELLI

BALDO: Due come noi.
RADIO D'ORO: Footloose (1984, musicale).

NIZZA

AURORA: Super training love.
LUX: Star 80 con M. Hemingway (1984, musicale).
SOCIALE: Due come noi.
VERDI: Lucido folle, di M. Von Trotta (1983, [illegible]ico).

SAN DAMIANO

LUX: Vendicatori della notte.
SPLENDOR: Cuio e cenicita.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] diurna: Caterini, corso Torino 21; notturna: San Domenico, corso Volta 29.

Canelli Sacco, piazza Amedeo d' [illegible] 6.
Incaricato: Cillario, via Cassio 12. Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.658, Nizza 721.871; Canelli 332.525; Monastero Bormida [illegible] Rocca d'Arazzo 609 103; Calliano 938 444; [illegible] 406.188; San Damiano 975 010; Costigliole 966 779; Villafranca 933.644; Cocconato 488[illegible]; Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 987.5458; Villanova 94 635.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia str[illegible] 21.21.56; Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Task stazione ferroviaria 32.727, piazza Alfieri 52.695.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, [illegible] Massimo d'Azeglio 20, tel. 33.252 - 56.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; [illegible] 202.485; Ufficio Pubblicità [illegible] Publikompass 32.222.

PANORAMA ASTIGIANO

Asti — Anche quest'anno la Croce Rossa Italiana di Asti [illegible] la «Marcia dell'Amicizia», gara podistica non competitiva di sei chilometri (percorso cittadino) il cui ricavato verrà utilizzato per potenziare i servizi umanitari del sodalizio. [illegible] manifestazione si svolgerà domani (20 maggio) con partenza da piazza Alfieri alle ore 9. Ricchi i premi in palio.

Asti — L'assessorato ai Servizi Sociali [illegible] Comune organizza per [illegible] pomeriggio alle 15,30 a palazzo Ottolenghi, [illegible] Alfieri 350, un convegno sul tema: «Volontariato, Enti locali ed impegno sociale». Al convegno hanno dato [illegible] loro adesione il Capros, il Gruppo Volontari della Casa di riposo, il Centro Italiano femminile, l'Udi, la Croce Rossa, il Rotary club, l'Unione Italiana Ciechi, l'Arci, il «Gruppo Amico».

BONA BARTOLOMEO
C.so Torino 273 - Tel. 21.43.42
Via Perosi 20 - ASTI
Tutto il materiale per l'apicoltura
Rivenditore prodotti Lega

MERITANO fresatrici
Villanova d'Asti
Via Poirino, [illegible]

tel. 946.078

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI [illegible] ISOLA D'ASTI
[illegible] SERA E DOMENICA SERA
BALLO MODERNO CON GLI
STAR LIGHT
VENERDI' ingresso gratuito alle dame
SABATO biglietto con consumazione compresa

FEDERAGRARIO
Diamo credito alla terra
ASTI - C.so Luigi Einaudi 22

RESPONSABILITA' CIVILE DELL'AZIENDA AGRICOLA
Con l'assicurazione dell'azienda agricola garantiamo la responsabilità civile derivante da:
- i danni causati ad altre persone;
- i danni subiti ai lavoratori dell'azienda;
- la proprietà di immobili;
- l'assistenza e l'allevamento [illegible] bestiame compresi i [illegible] da guardia;
- all'uso [illegible] animali per lavori agricoli;
- all'uso di macchine agricole.

Per informazioni rivolgersi [illegible]
FRANZOSO rag. Gianni
Via A. De Gasperi 2
Tel. 57.260 - 55.637 - ASTI
C.so Savona 47 - Tel. 32.735 - ASTI
S. DAMIANO - Via Bottallo
MONCALVO - P.zza C[illegible]
Tel. 917.500

IL FUTURO DELLA VITICOLTURA È DI COLORO CHE SONO PRONTI AD AFFRONTARE I SUOI PROBLEMI

I [illegible] SPORTELLI POTRANNO CONTRIBUIRE A RISOLVERLI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

GRUPPO AGONISTICO CINOFILO
[illegible] MIMMO
14014 MONTAFIA - Strada Cherina, 5 - Tel. (0141) 479.39
- Pensione in locali riscaldati per cani e gatti
- Addestramento difesa, obbedienza, guardia
- Cani da utilità
La «Scuola» possiede una squadra d'addestratori

APICOLTURA «DIEGO» DI ROSSO GIOVANNI
CALLIANETTO 30 (ASTI) ☎ 0141-29 81 75

Importante documento del comprensorio di Mondovì

Cinque grossi progetti per salvare il Cuneese

Tra le richieste avanzate: sviluppo dei porti liguri, aree attrezzate, metanodotto, adeguamenti stradali e irrigue

MONDOVI' — Cinque grandi progetti per salvare e rilanciare l'economia del Sud Piemonte e in particolare del Comprensorio di Mondovì sono presentati in un volume elaborato e stampato dal Comitato comprensoriale. Sono della conferenza sull'occupazione svoltasi lo scorso anno, durante la quale si confrontarono i rappresentanti di tutte le categorie economiche, gli operatori artigianali, industriali, commercianti, politici, amministratori locali e regionali.

Il risultato di questo convegno è la stesura di un documento programmatico approvato dall'assemblea dei congressisti che è stato pubblicato in questi giorni e inviato alla Regione.

«*Per salvare il Monregalese è indispensabile la collaborazione di istituti di credito, organizzazioni sindacali, degli imprenditori e lavoratori. I progetti che devono essere realizzati al più presto sono: sviluppo dei porti della Riviera di Ponente, miglioramento delle comunicazioni del Monregalese con Savona e Imperia; attuazione di tutte le aree attrezzate previste nel Comprensorio di primo e secondo livello; allacciamento al metanodotto delle aree industriali attrezzate di Cuneo, Dogliani e Garessio; completamento della strada di fondovalle Tanaro e la strada pedemontana. Per l'irrigazione dovranno essere realizzati gli invasi richiesti dal comitato comprensoriale. Per il turismo sono indispensabili i collegamenti stradali e il raccordo degli impianti sportivi delle stazioni invernali per arrivare alla creazione di un vero comprensorio turistico*».

Questo il lungo elenco di richieste per far fronte a una crisi occupazionale, economica e produttiva.

Secondo i dati pubblicati in questo documento dal titolo «Quale sviluppo per il Comprensorio monregalese», nel 1982 i dipendenti di industrie erano 8089, nell'82 7710, con un calo annuo costante anche per l'83 e i primi mesi dell'84 di oltre il 4 per cento. Il confronto con gli altri comprensori della provincia è preoccupante: «*I posti di lavoro persi nel comprensorio di Mondovì rappresentano il 39,86 per cento dei posti di lavoro persi nel complesso della provincia*».

Altrettanto preoccupante l'andamento demografico, lo spopolamento che, se si fa eccezione per la città di Mondovì e alcuni altri grossi centri in cui si registra un lieve aumento degli abitanti, colpisce duramente la stragrande maggioranza dei Comuni del Monregalese. In dieci anni la popolazione complessiva è passata da 91.628 unità alle attuali 87.900 con un calo del 5,04 per cento. Ci sono Comuni in cui la situazione appare drammatica: Pamparato (-37 per cento), Rosario e Briaglia (-30 per cento); Alto, Monastero Vasco e Torresina (-27 per cento).

Su sessantaquattro Comuni del Comprensorio di Mondovì solo dieci registrano un aumento della popolazione, in tredici Comuni c'è un calo inferiore al 10 per cento, in 24 un calo che va dal 10 al 20 per cento e negli altri dal 20 al 37 per cento.

I più colpiti appaiono i Comuni di montagna e di qui una serie di proposte per favorire una ripresa economica delle vallate. «*Unico sistema per convincere i giovani a non andarsene e continuare a vivere in montagna è farli lavorare. Quindi è necessario rilanciare il turismo con la creazione di un unico grande sciabile, con una ulteriore diffusione dell'agriturismo. Devono essere fatte facilitazioni per gli artigiani per il metano nelle aree attrezzate previste a Garessio, Ceva e Dogliani*».

Agostino Cavarero, presidente dell'Associazione artigiani di Mondovì, afferma: «*Complessivamente in tutti i Comuni del Comprensorio sono 2944 aziende artigianali, è un potenziale economico e umano che merita di essere valorizzato che purtroppo oggi risente, in particolare nelle zone montane, in modo drammatico della crisi*».

Gianni Martini

Verzuolo, rapina a un orefice

VERZUOLO — Rapina a mano armata, ieri pomeriggio intorno alle 17, ai danni dell'oreficeria di Renato Piantino, di 43 anni, in corso Re Umberto 98: tre banditi mascherati, sotto la minaccia delle pistole, si sono fatti aprire la cassaforte del negozio dall'orefice, dopo aver immobilizzato e malmenato un cliente. Il bottino supererebbe i 50 milioni.

«**Fortunatamente gli oggetti di maggior valore erano depositati in cassette di sicurezza in banca**», dice Renato Piantino. Dopo il colpo, i tre sono fuggiti su un'auto di grossa cilindrata alla guida della quale c'era un quarto complice. Posti di blocco sono stati istituiti da carabinieri e dalla polizia in tutta la provincia, senza però alcun esito. (a. ge.)

Il giovane Gianluca, hanno affermato gli inquirenti, è rimasto vittima di una spietata esecuzione

La droga nel delitto Faraudo

Il ragazzo di Dronero, frequentando gli amici di Agnese Catini, doveva essere venuto a conoscenza di particolari pericolosi per il giro dei trafficanti - Al delitto, confessato da Ivo Francia, erano presenti anche la giovane Elisio Vacca - Le accuse: concorso in omicidio e rapina

Cuneo, Agnese Catini, la ragazza al centro del delitto, e Ivo Francia, accusato di essere l'autore materiale. A destra Elisio Vacca ammanettato (Bedino)

CUNEO — «*Da circa due anni l'ecco della droga aptice notevolmente anche in provincia di Cuneo e pure un piccolo spacciatore può essere indotto a commettere gravi delitti*». Ha detto il sottosegretario agli Interni, Raffaele Costa, nell'intervista che abbiamo pubblicato tre giorni fa. E la piovra della droga ha colpito ancora, con i suoi mille tentacoli di traffici e interessi che avvolgono in una spirale senza fine gli ambienti dei tossicodipendenti.

«*Abbiamo colpito e condannato duramente, direi esemplarmente, alcuni gruppi di spacciatori di stupefacenti*», ha detto ieri mattina il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, durante la conferenza stampa indetta per riferire sugli ultimi sviluppi delle indagini, dirette dallo stesso magistrato e condotte da polizia e carabinieri, sull'assassinio del ragazzo di Dronero.

Ed è stata la droga all'origine dell'uccisione di Gianluca Faraudo, 17 anni, assassinato a rivoltellate nel piazzale del cimitero di Confreria, la mattina di sabato scorso. Non sono stati l'amore, la gelosia e neanche un incontrollato impulso d'ira ad armare la mano di Ivo Francia e dei suoi complici, a far esplodere con lucida freddezza i proiettili che hanno colpito mortalmente il ragazzo alla testa e al cuore.

E' stato un assassinio premeditato, organizzato, con la partecipazione di più persone. «*Un'esecuzione*», ha precisato il procuratore Campisi. Hanno confermato il colonnello dei carabinieri Paolo Bizzollo, il questore Filippo Fiorella, il capo della Squadra mobile Umberto Negro. Una esecuzione decisa durante la notte di venerdì in un alloggio del centro storico di Cuneo, dove Gianluca, come era solito fare da alcuni mesi, attratto dal suo amore per Agnese Catini, si recava per incontrarsi con questi suoi nuovi amici, conosciuti in un dancing di Garaglio.

Con Agnese c'erano anche Ivo Francia e Elisio Vacca, 27 anni, di Dronero, qualche precedente per detenzione di armi. Per tutti e tre l'accusa è di concorso in omicidio e rapina, perché a Gianluca è stato anche sottratto il portafogli contenente circa 150 mila lire, quanto gli restava della paga riscossa il giorno prima nell'azienda in cui lavorava.

Ivo Francia, già nella notte di sabato, dopo il pomeriggio di fuoco in piazza Bovet e via Ramorino, aveva fornito una prima versione, confessando, in pratica, di avere ucciso Gianluca Faraudo per motivi di gelosia: «*Volevo portarmi via Agnese, che è la mia ragazza*». Una versione che aveva davvero convinto gli inquirenti, tanto che polizia e carabinieri hanno proseguito a fondo le indagini per chiarire tutta la sanguinosa vicenda, con l'impiego di un eccezionale numero di uomini.

L'opinione pubblica è allarmata, sconvolta da questa ondata di criminalità che ha profondamente turbato la coscienza di tutti. Il procuratore della Repubblica, Campisi, non ha dato tregua ai sospettati, incalzando senza soste a una lunga serie di interrogatori e di contestazioni.

Mercoledì sono avute le prime conferme: macchè amore, macchè gelosia, macchè «sgarbi», da parte del ragazzo di Dronero, nei confronti di un «duro» come Ivo Francia e della sua ragazza, di cui s'era innamorato, tanto da assumere sembianze e atteggiamenti «punk» per compiacerla. C'è di mezzo il giro della droga. Frequentando queste nuove conoscenze, Gianluca Faraudo inevitabilmente è stato messo al corrente dei piccoli traffici di stupefacenti, di complicità, di «basi» dello spaccio.

Probabilmente — su questo punto gli inquirenti, che non hanno concluso le indagini, non intendono per ora fornire precisazioni — a Gianluca è stato proposto di «avvicinarsi» all'uso della droga o di aiutare il gruppetto nel loro traffici. Il ragazzo si è ribellato ed è stato malmenato. Era diventato pericoloso, per la piccola banda, lasciarlo libero. Avrebbe potuto facilmente denunciare tutti alla polizia. E' stato caricato sull'auto di Ivo Francia e portato, eventualmente, fino nei pressi del cimitero di Confreria. Ormai era «condannato». Quindi, l'implacabile «esecutore», cui avrebbero assistito anche Agnese Catini ed Elisio Vacca.

Parrebbe, così, definitivamente composto il mosaico. Ma gli inquirenti ieri mattina hanno precisato che le indagini sono ancora concluse. «*Avranno ulteriori sviluppi* — ha detto il procuratore Campisi — *in relazione ad altri reati connessi alla droga*».

Giorgio Ravasi

(Altro servizio a pag. 7)

Oscuro episodio ieri mattina a Canale, in frazione Madonna dei cavalli

Investe il rivale durante una lite

Vincenzo Iantorno

CANALE — Il panettiere Vincenzo Iantorno, 21 anni, nativo di San Lorenzo del Vallo (Cosenza) e abitante a Canale in via Montecroto 5, è stato arrestato dai carabinieri di Canale e denunciato per tentato omicidio, in relazione a un episodio accaduto in una frazione di Canale che presenta ancora molti punti oscuri da chiarire.

Lo Iantorno, celibe, che lavora presso un panificio di Canale, è stato arrestato perché avrebbe investito volontariamente con un'auto Fiat 131 l'operaio Rosario Marsala, 42 anni, coniugato, nativo di Agrigento e residente a Canale in frazione Madonna dei cavalli, cascina Cavallotti.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, lo Iantorno è arrivato in frazione Madonna dei cavalli per incontrare il Marsala, suo conoscente. I due, tra i quali pare ci fossero già vecchi dissapori e motivi di frizione, non si sa per quale ragione, sarebbero venuti a diverbio tra di loro nei pressi dell'abitazione del Marsala.

Un litigio violento durante il quale lo Iantorno a un certo punto sarebbe salito sull'auto e si sarebbe lanciato contro il Marsala per travolgerlo.

Dopo il fatto, nonostante accusasse dolori in varie parti del corpo, il Marsala è riuscito a raggiungere la caserma dei carabinieri di Canale per denunciare l'accaduto.

Qui giunto, colto da malore, si è accasciato a terra, ed è stato accompagnato all'ospedale di Canale, dove è stata riscontrata la prognosi di un mese. Successivamente è stato trasferito al reparto di Alba.

Il Marsala avrebbe riferito di essere stato investito dall'auto dallo Iantorno. I carabinieri di Canale hanno poco dopo rintracciato il giovane e lo hanno arrestato.

Ieri pomeriggio è stato trasferito al carcere San Giuseppe di Cuneo a disposizione della magistratura. Verrà quindi prima interrogato dal procuratore della Repubblica, dottor Gregorio Ferrero.

Pare che Iantorno neghi di aver investito il Marsala. Occorrerà vedere se dopo l'interrogatorio verrà confermata la grave accusa di tentato omicidio mossa nei suoi confronti. m. f.

Ribalta la draga un morto ad Ormea

ORMEA — Mortale incidente sul lavoro nel tardo pomeriggio di giovedì alla periferia di Ormea. Un escavatorista è morto schiacciato da una draga con cui stava lavorando sul greto del Tanaro.

E' Ugo Vassallini, 63 anni, abitante in viale Novaro 75 a Ormea, coniugato, autotrasportatore in proprio. L'incidente è avvenuto testimoni ma secondo i carabinieri di Ormea poco dopo le 16. Ugo Vassallini avrebbe dovuto un camion di ghiaia a un cliente in Alta Val Tanaro.

Come d'abitudine si è recato in località Perreri, lungo la per Viozene, per estrarre ghiaia del Tanaro da una cava autorizzata. Dopo caricato il camion ha iniziato a lavorare con una draga di sua proprietà per creare sorta di diga nel fiume che permettesse di indietreggiare con il camion e caricare facilità la ghiaia. Improvvisamente il terreno sotto il pesante mezzo ha ceduto: la draga si è ribaltata schiacciando a terra Ugo Vassallini.

Nessuno ha assistito all'incidente e solo alle 18,30 un'automobilista, vedendo la draga capovolta, ha avvertito i carabinieri. Sul posto è giunto un medico che non ha potuto far altro che constatare la morte di Ugo Vassallini per sfondamento del bacino e della cassa toracica.

La draga è stata sollevata con una gru. Il corpo senza vita di Ugo Vassallini è stato composto nell'obitorio del cimitero di Ormea.

I funerali si svolgeranno oggi. g. m.

Giovane morto per scontro

ROCCABRUNA — Massimo Bertolotti, 20 anni, abitante in via Torino 24, è morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo dove era ricoverato in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale accaduto domenica scorsa. (a. fe.)

La salma del giovane tumulata nel cimitero di Dronero

Folla commossa per Gianluca

— Una folla numerosa e commossa ha partecipato giovedì pomeriggio ai funerali di Gianluca Faraudo, il ragazzo di 17 anni, ucciso venerdì scorso il cui corpo è stato trovato da un pescatore vicino al cimitero della frazione Confreria di Cuneo.

Il corteo funebre è partito dall'abitazione del giovane, in via Roccere 36: l'hanno seguito affranti i genitori, il fratello Enrico, 13 anni, i parenti e tante persone, soprattutto giovani e giovanissimi. Durante la messa, celebrata nella chiesa parrocchiale del S.S. Andrea e Nicolao, l'arciprete don Pietro Mainero ha ricordato con parole toccanti Gianluca la cui bara era ricoperta da garofani bianchi e orchidee.

Ha detto: «Il giovane era considerato da tutti buono e generoso e ci sentiamo vicini a lui che ha subito la dura verità della morte e ai suoi famigliari». Don Mainero ha poi stigmatizzato con termini durissimi chi ha commesso «con tanta determinazione l'efferato delitto». Il corteo funebre si è poi diretto al cimitero dove è stata tumulata la salma. Vicino al loculo sono state deposte numerose corone di fiori. Molte persone hanno atteso a lungo davanti alla bara, tanti hanno pianto, tutti si sono chiesti il perché di questa violenza che ha sconvolto la tranquilla cittadina del Cuneese. g. fe.

Gianluca Faraudo in un'immagine serena di poco tempo fa

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA DOMANI POMERIGGIO
MODERNO L.D.C.
LISCIO I MUSIC MANN
GIOVEDI' 24 MAGGIO LISCIO
EGESTE e EMILIO ZILIOLI

Il 29 a Santo Stefano Belbo

Torre pericolante tecnici in consulto

SANTO STEFANO BELBO — *Consulto ad alto livello al capezzale della medioevale torre di Santo Stefano Roero gravemente «malata». Il sindaco Giovan Battista Taricco ha convocato tecnici e politici a Santo Stefano per martedì 29 maggio alle 16 affinché si prenda visione della situazione e si assumano delle decisioni.*

Sono stati invitati il presidente della Giunta regionale Aldo Viglione, gli assessori regionali alla Viabilità e Pianificazione territoriale, rappresentanti della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, «Italia nostra», Genio civile di Cuneo, il prefetto, il comandante provinciale dei vigili del fuoco.

Dice il sindaco Taricco: «Lo stato di disagio per la popolazione è notevole, dopo che la piazza della parrocchia, il più importante del paese, e le vie di accesso sono state transennate per motivi di sicurezza, per garantire la pubblica incolumità, dato lo stato di pericolosità della torre sovrastante il centro storico e del colle della Bicocca, sulla quale poggia. I numerosi telegrammi, sollecitazioni inviate ai ministeri, parlamentari, Regioni, autorità, purtroppo non hanno portato a risultati concreti di fuori del transennamento cautelativo che non può essere a tempo indeterminato.

Per questo l'Amministrazione comunale ha deciso di convocare coloro che possono decidere, politici e tecnici sul posto, affinché venga compiuta un sopralluogo e siano verificate le reali condizioni e si prenda tutti insieme una decisione definitiva che ponga fine alla critica situazione».

Le soluzioni possibili sono due: finanziamento per la ristrutturazione della torre o consolidamento del colle e demolizione.

«Noi per la conservazione e ristrutturazione», dice il sindaco. «La torre è l'emblema del paese, una testimonianza storica importante per tutto il Roero. Da parte nostra confidiamo molto nel Genio civile che già in passato ha risolto problemi gravissimi per il nostro paese con opere a sostegno del centro abitato, particolarmente dalla parte della Rocca della Tutina che si trovava in stato di avanzato degrado. Siamo convinti che anche questa volta si possa risolvere il problema della torre e della bicocca senza una spesa eccessiva».

«*Italia nostra» si è affiancata all'Amministrazione comunale nella battaglia per la salvezza della torre, anche se nessuno si nasconde che i problemi da risolvere sono gravi, data la notevole instabilità.* g. f.

Rissa sulla Boves e Roccaviione

ROCCAVIONE — La strada Boves-Roccaviione è interrotta: una frana di enormi proporzioni ha invaso completamente la carreggiata, obbligando i tecnici dell'amministrazione provinciale a deviare il transito. Gli autoarticolati vengono deviati a Borgo San Dalmazzo. Non ci sono stati feriti, né danni alle cose.

Lo smottamento è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo l'una, nei pressi della frazione Vallone grande, a un paio di chilometri da Roccaviione.

Un boato ha svegliato gli abitanti delle case vicine ai precipitati in strada e hanno dato l'allarme. Un'intera «fetta» di roccia si è staccata dalla montagna e si è «invasa» la strada, franando nella scarpata sottostante. Sul posto è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo che ha disposto l'immediato blocco del traffico nei due sensi. Gli spostamenti, di minore entità, si sono registrati lungo il tratto della provinciale compreso tra il ponte di ferro sul torrente Gesso e la curva «Marino» nell'abitato di Roccaviione.

In mattinata un gruppo di tecnici dell'Amministrazione provinciale ha esaminato la situazione. Prima di procedere alla sgombero della massa di pietre occorrerà attendere il ritorno del bel tempo. (p. p. l.)

Spadolini oggi ad Alba

CUNEO — Giovanni Spadolini, segretario nazionale repubblicano, interviene oggi ad Alba al congresso provinciale del partito. L'assemblea si tiene al cinema Corso, con inizio alle 8,30. Spadolini concluderà i lavori.

Lunedì, al ristorante Cerrino di corso Giolitti, a Cuneo, parlerà lo scrittore Piero Chiara, candidato alle elezioni europee nella lista repubblicana-liberale.

Venerdì prossimo, a Savigliano, sarà la volta di Vittorino Chiusano, responsabile Pri per l'Europa, candidato della democrazia cristiana. (p. p. l.)

ECONOMICI
FAMIGLIA residente in Alba cerca cascina zona Alba buona giardiniera e cuoca. Telefonare 0173 364.310.

COMUNITA' MONTANA VALLE VARAITA
SAMPEYRE
AVVISO DI GARA
IL PRESIDENTE rende noto
che questa Comunità montana ha indetto apposita licitazione privata da tenersi con la procedura prevista dall'art. 1, lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, i lavori di «Sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Varaita nel Comune di Venasca».
L'importo a base d'asta della gara è stabilito in L. 114.000.000
La ditta interessata all'appalto potrà chiedere di essere invitata alla licitazione privata entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
L'istanza su carta bollata, dovrà essere indirizzata al presidente della Comunità montana.
Le richieste di invito non vincolano l'amministrazione alla successiva alla licitazione privata.
Sampeyre, 11 maggio 1984
IL PRESIDENTE
(Avvocato dott. Domenico)

CASA DI RIPOSO
CENZO FERR
Villanova Solaro (Cuneo)
OFFRE:
Assistenza continua per persone autosufficienti e non. Situata in mezzo ad un grande parco, cucina casalinga, ottimi servizi.
Prezzi interessanti
Per informazioni telefonare (0172) 99.104

Libera d'arte
PERGAMENA ED ORIENTALI
MOBILI ANTICHI
REGALO
(0174) 44.322
CHIUSO IL LUNEDI'

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
BELLA GENTE
OTTIME ORCHESTRE
E SERENO
Questo è il
SABATOSERA
A LE CUPOLE
QUESTA SERA
I O.D.
AL LISCIO
I LANGUEDOC
IN PEDANA

IL CENTRO
MUSIC-HALL
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
I PEONES
DOMANI SERA
(AL MODERNO) ORCHESTRA
PANDA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
I PEONES

Cogli la prima.... vera occasione
Canon
RICOH
Fotocopiatori
Calcolatrici
Microfilm
NP-155
Riduzione ed ingrandimento dal 65% al 142% con zoom manuale
Telecopiatori
Macchine per scrivere
Fino al 31-7-1984 un omaggio a tutti gli acquirenti
COPI CENTER CUNEO
VIA S. ROCCO 31 - 12042 BRA
Tel. (0172) 421050 / 44604
concessionario esclusivo
Cuneo e provincia

Si è conclusa la rassegna per i ragazzi delle scuole albesi

Primesmorfie ha presentato vari modi di «fare il teatro»

Da stasera appuntamenti e compagnie dialettali - Continuano gli incontri d'animazione

ALBA — Si è conclusa «Primesmorfie», la rassegna per ragazzi e famiglie promossa dal «Centro teatro ragazzi» che per dodici sabati consecutivi (dal 25 febbraio al 12 maggio) ha portato sul palcoscenico della sala Moretta altrettante compagnie provenienti da tutta Italia.

Hanno presentato vari modi di «fare teatro», di rapportarsi con il pubblico giovanile. Si sono alternati spettacoli di ispirazione letteraria altri inventati dal rapporto diretto con i ragazzi delle scuole.

«L'affluenza è stata notevole da tutto il Comprensorio. Il pubblico albese ha accolto con disponibilità le proposte del centro teatro ragazzi. I risultati sono andati oltre le previsioni tanto che, tenendo conto dei suggerimenti avuti, si prevede già di allestire una stagione '84-85», commentano soddisfatti gli organizzatori.

Il «Centro teatro ragazzi» è nato all'inizio dell'anno in collaborazione della cooperativa Teatro dell'Angolo di Torino ed è valso della partecipazione di altre compagnie, il Comune e il distretto scolastico di Alba che raggruppa 45 Comuni, la Comunità montana Alta Langa, l'assessorato per la Cultura della Regione.

La sede è presso il teatro Moretta. Lo scopo è di promuovere il teatro per i giovani tanto che è stata lanciata la proposta, ancora allo studio, di un «laboratorio teatrale per ragazzi».

L'assessore alla Cultura del Comune di Alba, Enzo Maria Reverso: *«L'amministrazione comunale appoggia questa iniziativa poiché riteniamo che l'esperienza teatrale sia utile per la maturazione e l'educazione dei ragazzi»*.

Gli spettacoli «Primesmorfie» sono stati tenuti per il pubblico il sabato e durante la settimana, in varie sedi, per le scolaresche. Circa scolari in totale nel distretto hanno potuto assistere a uno spettacolo.

Nell'ambito dello stesso programma continuano fino al termine dell'anno scolastico gli incontri di animazione teatrale nelle classi elementari di quattro circoli didattici albesi.

Terminata «Primesmorfie», al Moretta comincia subito una rassegna dialettale che va sotto il titolo di «Tre a teatro».

Si inizia e compagnia dialettale «Famija Albeisa» diretta da Marco Orsino che presenta la commedia «La di cui è autore l'albese Giancarlo ratto. Seguo sabato 26 la commedia «Il play boy da pagliaio» di Mario Viberti proposta dalla nuovissima compagnia «Teatro Rodello», diretta da Giovanni Passalacqua. Si tratta di una compagnia nata da poco tempo tutta composta da abitanti di Rodello, compreso il sindaco Evangelista Zerlinca. Chiude la rassegna teatrale il 2 giugno la compagnia ca d'Alba diretta Pierangelo Mascero che presenta «Diaville turulu».

Resta attendere una struttura adeguata che spera avere nel restauro del teatro sociale anche se è prevedibile che occorrano ancora alcuni anni per vederlo tornare in attività.

Gianfranco Fiori

Fratres Bibones domani a Neive

NEIVE — Una cinquantina di aderenti del vino aderenti alla Confraternita dei «Fratres Bibones» sarà domani pomeriggio a Neive visita alla cantina comunale e alla cooperativa «Contessetti di San Michele». Degusteranno i vini dei produttori locali: Barbaresco, Barbera, Moscato e Dolcetto.

Giovedì prossimo, nel teatro Toselli

Nikita Magaloff suonerà a Cuneo

E' considerato il più grande pianista mondiale

CUNEO — *Eccezionale appuntamento per gli appassionati musica classica: arriva Nikita Magaloff, considerato miglior pianista mondo. esibirà a Cuneo giovedì prossimo, maggio, nell'ambito della stagione concertistica del Toselli, allestita all'assessorato per la Cultura.*

E' la seconda volta che il pianista di Leningrado si esibisce sul palcoscenico cuneese. due anni fa, sempre nell'ambito della stagione concertistica, aveva tenuto un altro concerto.

Il programma della serata prevedrà comprende musiche di Mozart tra variazione su un minuetto Duport 573), di Scarlatti (tre sonate), di Chopin (Sonata opera 35 in si bem. minore: grave, doppio movimento, scherzo, funebri, finale-presto) di Debussy (immagini-il libro- «Cloches à travers feuilles»; «Et la lune descend sur le temple qui fut»; «Poisson d'or» e di Liszt (Rapsodia spagnola). L'inizio è per le 21,15.

Nikita Magaloff, classe cominciò gli studi musicali in Finlandia dove si rifugiato con famiglia dopo la rivoluzione del 1917, sotto la guida Alessandro Siloti. trasferì a Parigi, dove nel 1929 si diplomò con un primo gran premio. Una tappa che segnò l'inizio una brillante e straordinaria riera. I primi successi internazionali li conseguì insieme con il violinista Joseph Szigeti. Poi, dopo guerra, le grandi tournées che lo hanno portato a esibirsi sulle scene delle principali città europee, gli Stati Uniti, del Giappone, di Israele.

p. p. L

Fossano, sfida fra arcieri

FOSSANO — Si ripete la sfida tra gli arcieri dei borghi cittadini, organizzata dal Borgo Nuovo. Il quartiere sorto alla periferia città, sulla direttrice per Bra.

gara svolgerà domani pomeriggio.

IL PRETORE DI SALUZZO

si pronunciato la

SENTENZA

nella causa penale contro Giordano Dante nato a Cuneo il 12-7-1964 residente a Pasco, via delle Gade n. 12

IMPUTATA

a) del reato p. e p. dall'art. 116 del R.D. 21-12-1933 n. 1736, per aver emesso un assegno bancario di L. 12 750 000, senza che presso il trattario, Cassa di Risparmio di Torino, dipendenza di Verzuolo, esistesse la somma sufficiente alla copertura

(pena grave per l'ottavo importo dell'assegno.

In Pasco il 10-5-1983

b) del reato p. e p. dall'art. 116 del R.D. 21-12-1933 n. 1736, per aver emesso un assegno bancario di L. 7 485 149 senza che presso il traente, Cassa di Risparmio di Torino dipendenza di Verzuolo, esistesse la somma sufficiente alla copertura

(pena grave per l'ottavo importo dell'assegno.

In Pasco il 10-5-1983.

Visti 483, e C.P.P.

l'imputata capevole dei reati ascritti, unita dal vincolo della continuazione e la condanna alla pena di mesi 2 e giorni 15 di reclusione e L. 200 000 di multa, ed inoltre alle pene accessorie del divieto di emettere assegni bancari o postali per il periodo di tre anni e alla pubblicazione della presente sentenza, per estratto sui giornali «La Stampa», pagina di Cuneo e «La Pagina» di Saluzzo nonché al pagamento delle spese processuali e di pubblicazione della sentenza.

Visti gli artt. 163 e 175 C.P., concede all'imputata i benefici della sospensione condizionale pena e dalla non menzione della condanna nel certificato del casellario

27 febbraio 1984

F.to dr. A. Di Mauro

Il Pretore

F.to dr. geom.

E' estratto conforme all'originale. Verzuolo, 11 aprile 1984

abitpel

ha

ESTATE 84!!!

Grande specialità in abbigliamento uomo è rimasto fuori dal vortice dei prezzi e compie un miracolo ti attira

- Abiti uomo da 145.000
- Pantaloni da 29.500
- Jeans da 23.000
- Maglie da 7.500
- Camicie Cantalotti da 19.000

di maggio

dei prezzi sulla SS. a Castagnito

...se trovi lo stesso articolo a meno

Ti entusiasmerà!!!

abitpel

Domenica prossima caccia al tesoro dei «Cb» e concorso di pittura nel centro storico

Ceva va in automobile alla ricerca di un'antenna e invita i ragazzi a «mettere in cornice» la città

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Dov'è nascosta la stazione trasmittente che emette sul canale 15 ad onde lunghe a potenza fissa inferiore a 100 watt? Si sa è certo che è collocata in un raggio di 6 chilometri attorno a Ceva, ma senza l'uso di un radiogoniometro — severamente vietato, pena la squalifica — sarà facile scoprirla.

La prima «Caccia all'antenna» organizzata dai cebani e programma domenica prossima, 27 maggio, dalle ore 15 in poi. E' prevista la partecipazione di cinquantina d'equipaggi, piemontesi e liguri, dotati di automobili con "baracchino".

«Il ritrovo è fissato piazza della Libertà — spiega il presidente del Club "Antenna Amica", Giorgio Boffano —. *Dopo la gara, trascorreremo la serata assieme ai concorrenti con una grande grigliata».*

Il club cebano-mesa l'anno scorso, in seguito la collaborazione del Comune — che ha assegnato al "Cb" una sede nell'ex caserma Galliano —, della Pro Loco e dei commercianti, speciale "caccia al tesoro" è l'appuntamento più importante dell'84 e l'associazione fa di tutto per dimostrarsi all'altezza dell'impegno.

Numerosi i premi: al primo equipaggio classificato, un telericoregistratore; ricondo, ricetrasmittente; a tutti, medaricordo.

Accanto alla curiosa «caccia all'antenna», domenica prossima è in programma una manifestazione per i bambini e i ragazzi: «Ceva cornice, angoli e personaggi della città dipinti per strada». Il concorso di pittura, organizzato Distretto scolastico e dalla Pro Loco, si svolgerà

«Ciascuno dovrà portare con sé fogli disegno o tele, pennelli e colori: la tecnica è libera», spiega il presidente del Distretto, Giovanni Scola.

Da lunedì aprirà la sezione gruppo e classe, che prevede l'esecuzione dei lavori durante l'intera settimana e consegna do- 27 (quando terrà sezione singola).

«E' un'occasione per disegnare un'immagine promozionale di Ceva e per capire come i ragazzi vedono la loro città», continua Scola.

Dalle arcate del duomo, dalla torre guelfa al Campanone, senza dimenticare il monumento ai caduti e Santa Maria la rocca del Forte, il parco della Rotonda, San Rocco, San Bernardino, San Carlo in Valgelata, via Roma borgata Luna, via Palavicino, castello: soltanto alcuni degli spunti forniti ai "pittori in erba", che potranno anche cimentarsi nei volti di noti personaggi, da Carletto Cairo per trent'anni presidente della società «Brenta», ad Arcalio («Bossorin d'la Dreusa»), ai politici

Tutte le opere — è prevista anche una speciale sezione scuola materna — saranno esposte domenica 3 giugno nella centrale via Marenco: seguirà la premiazione.

Giuseppe Grosso

Piemontesi nel mondo vince un saviglianese

Premio a Beppe Torchio, che lavora Africa

SALUZZO — Andrà a saviglianese, con un lungo passato saluzzese, il premio internazionale «Piemontesi nel mondo» a Beppe Torchio, 47 anni, direttore della scuola allievi Olivetti a Johannesburg (Sud Africa) è stato infatti assegnato il riconoscimento annuale dalla «Associazione piemontesi nel mondo» per la sezione arte, musica e folclore.

Dal 1963 Torchio dirige nella capitale del Sud Africa la «Corale val alpine», formata da altri connazionali emigrati e che, a migliaia di chilometri di distanza dall'Italia, svolge un'intensa attività di promozione del nostro canto tradizionale, soprattutto di quello legato alla montagna e alla cultura alpina.

Ricorda Giovanni Viano, impiegato, compagno di scuola di Torchio: «Nei primi Anni Cinquanta, sotto la guida di don Natale Gottero, nacque un primo coro saluzzese, formato soprattutto da studenti delle magistrali, che trasformò poi «I cantori dell'Alpe» e quindi ne «Il bivacco», nel «Coro Cai», sino all'attuale «Corale Tre Valli» presieduta da Nino Silvestro e diretta dal maestro Chiappero. Beppe Torchio, che fu tra i promotori di queste iniziative, ha portato la passione per il nostro canto sino a Johannesburg, arrivando a incidere dei dischi con i tradizione piemontese».

E' quindi in riconoscimento di quest'attività che il saviglianese-saluzzese sarà premiato il 7 luglio a Torino dove, a palazzo Lascaris, si terrà la consueta riunione dell'associazione «Piemontesi nel mondo» presieduta Michele Colombino.

a. ge.

Cuneo: teatro dialettale

— «L'amor voel di gelosia» è il della commedia che la filodrammatica «Don Bosco» presenta questa sera, in tre atti, al teatro dell'oratorio, con inizio 21, nell'ambito della rassegna dialettale.

Amori contrastati, matrimoni gelosi, incomprensioni e scambi di sono ingredienti dello spettacolo, tradotto e adattato da Silvio Pasquale su testo Frenky.

E' l'ultima fatica stagionale per gli attori della filodrammatica «Don Bosco».

(p. p. l.)

Mondovì — Domani sera, con inizio alle 21, nel salone del circolo «La terna» in via Delvecchio si svolgerà un concerto di musica classica

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

Fossano — A Palazzo San Giulia, in via Roma 150, si chiude domani sera la personale di Mino Allemandi, pittore braidese di buona formazione figurativa che presenta una cinquantina di e tecniche miste tipiche nella sua tematica del paesaggio sfumato e brumoso, mazzi di fiori squillanti come pure le piccole figure degli allegri «chiericbetti» dimostrano piacevole coerenza.

Santuario di Vicoforte Mondovì — La galleria d'arte La Cupola propone dal maggio le opere di Arnaldo Colombatto, ottimo pittore acquerellista innamorato della montagna e via agreste legata a questo ambiente. Baita e vette si alternano sui pendii scoscesi.

Alba — Angelo Galeasso, Galleria d'Arte in via Mazzini 2, presenta oggi ore 17,30 l'opera di Mario Pascutti, artista che fa rivivere sulle tele le dolci sensazioni «dell'attimo» sospeso punto da fermare l'incanto di un ricordo, sensazione. Ricordi persone, oggetti cari legati alle memorie degli affetti che contano, affiorano dalle sue evanescenti brume pittoriche come rimpianti delle più belle. La mostra continua fino 3 giugno.

Bra — Alla galleria L'Angolo Arte contemporanea fino 26 maggio suscitando molto interesse la mostra Dario Olibaudo, artista d'avanguardia che ha ridotto a segno come simbolo tutto il suo linguaggio artistico.

Arte e auto a Savigliano

SAVIGLIANO — L'arte può entrare nel mondo produttivo per legare la vita la campagna, l'aria pura campi e i colori stagioni l'ingegno carrozziere? Claudia Ferraresi, pittrice La Morra, dice sì.

Oggi pomeriggio alla Tolosana Savigliano presenterà al pubblico intervento su un'auto «Uno» personalizzata da Renato Scimeri.

Nell'antica villa agreste della Tolosana, Claudia Ferraresi proporrà anche gli interventi realizzati per Giuliana Decastro. Il «paesaggio in pelliccia».

(f. pan.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA E DOMANI SERA

MASSIMO BIZZO SHOW

DOMANI POMERIGGIO

A.M. DISCO-SHOW

L'ALTRO MONDO... E' MUSICA VERA... PER IL TUO SABATO E DOMENICA SERA!!!

DANCING LA VENDEMMIA

Se sei un pò o se vuoi diventarlo sappi che a FANTASY la musica è Dee

QUESTA SERA ritorna al MUSIC HALL il vero liscio di ROMAGNA

IVANO NICOLUCCI

in DISCOTECA DELIRIO DI DEJAVOS

al RISTORANTE GASTRONOMIA e PRIMAVERA

al ART BAR I NOSTRI MILLEBRINDI

25 maggio Benny Goodman MENGOLI GUALDI

i tuoi COMPUTER gioco, casa e lavoro

commodore

VIC 20 COMMODORE 64

bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO

FOSSANO via Roma

«INTERNATIONAL 2000»

Indagini in Italia e all'estero

Consulenza gratuita, massima riservatezza

Corso Dante n. 23 - CUNEO - Tel. 0171 66.251

Agenzia plurimandataria in piena evoluzione specializzata in articoli di largo consumo destinati agli uffici, nel settore del personal e home computer cerca

AGENTI ANCHE ESORDIENTI

per la zona di Cuneo ed Alti Cuneo e provincia

Si offre
- provvigioni vantaggiose e mensili
- supporto pubblicitario e attivo
- addestramento iniziale

Si richiede
- età minima 24 anni
- automezzo proprio
- diploma o serietà professionale

Presentarsi lunedì 21 c.m. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 17,30 a Cuneo presso l'Hotel Principe - Via Cavour, 1 - Tel. 0171 3253

Una buona notizia nel preoccupante panorama generale di crisi del settore

Barge: è stata riaperta la sala cinematografica rinnovata e in regola con le norme di sicurezza

BARGE — In tempi di crisi, di chiusure di sale cinematografiche, soprattutto piccole e di paese, dalla Valle Po giunge una buona notizia: il cinema comunale ha riaperto i battenti, una mazione di ottimo livello, dopo circa un anno di forzata inattività. Con il sindaco e gli in prima fila, fra un pubblico che ha riempito cinema, il gestore Giangiacomo Moschetti, evidentemente raggiante: *«E' quasi una scommessa, una sfida alla crisi del pubblico, un impegno che ho voluto nuovo prendere, soprattutto per i più giovani. Nella sono, infatti, ci sono più aperte: i cinema hanno chiuso a Bagnolo, a Cavour; a Fossano funziona solo stagionalmente. E allora voluto provare, proponendo soprattutto una programmazione attenta ai film d'essai, alle pellicole veramente interessanti e di valore».*

Il cinema comunale è stato completamente ristrutturato per renderlo idoneo alle nuove norme di sicurezza: *«Lo abbiamo fatto anche per la nostra coscienza, per sentirci in regola soprattutto verso di noi e questo ha comportato uno sforzo finanziario non indifferente da parte mia e dell'amministrazione comunale»*, ha aggiunto il gestore.

Il locale ora a disposizione 230 posti (130 meno rispetto a prima dei lavori) più divisi fra platea e galleria, ma una nuova disposizione funzionale in sette settori collegati da tre corridoi. Pavimento, tendaggi, poltrone, pareti rivestite con tessuti autoestinguenti per prevenire gli incendi e, secondo questa concezione, è stato realizzato l'impianto elettrico con rivelatori luminosi, emergenze e altri accorgimenti tecnologicamente avanzati.

a. ge.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Andrea Amedeo Sorrentino, tenente, comandante della Guardia di finanza di Mondovì da anni, è stato promosso capitano.

Villanova Mondovì — E' prevista per domani pomeriggio l'apertura e l'inaugurazione dei nuovi locali della società operaia corso di Villanova. Alle 11 un corteo attraverserà le vie cittadine e una corona di verrà deposta al monumento dei caduti.

Mondovì — Verrà inaugurata oggi pomeriggio 17 al Palazzo Ghibellino di Empoli in provincia di Firenze la mostra della pittrice di Mondovì, Silvana Guglielmetti. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio 17 alle 20 nei giorni feriali, dalle 11 alle 20 nei giorni festivi.

Mondovì — Un gruppo di commercianti della città hanno organizzato una sfilata di moda che si svolgerà giovedì 24 maggio con inizio alle 21,30 nel salone principe- del dancing «Christ». Dieci modelle presenteranno capi di abbigliamento, borse, scarpe, oggetti in pelle, costumi da bagno e biancheria intima della moda estate 1984.

Una consulta agricola a Fossano

FOSSANO — Teresio Rostagno, assessore all'agricoltura presidente della appena costituita «Consulta permanente degli assessori all'agricoltura dei comuni della provincia di Cuneo».

All'organismo aderiscono, oltre a quella di Fossano, amministrazioni comunali di Cuneo, Savigliano, Mondovì, Saluzzo, Centallo, Cherasco e Genola.

La consulta è stata costituita allo individuare linee di intervento e soluzioni uniformi competenza comuni nel settore agricolo, quali la tutela dell'ambiente, la programmazione territoriale, l'uso dei suoli. Inoltre si propone far conoscere alle amministrazioni interessate esperienze maturate nelle varie realtà anche non provinciali per quanto riguarda appunto i problemi del settore agricolo. **(a. c.)**

Mondovì — Domani sera, con inizio alle 21, nel salone del circolo «La terna» in via Delvecchio si svolgerà un concerto di musica classica

Alle tv private

G.R.P.

1 — **Le ragazze non pon pon**, di J. Hill con J. Johnston — *Sociologa s'introduce in un gruppo di studentesse per studiarne la psicologia* (1974)

RETE 4

21,05 **Supersimone**. Antologia di tutti i comici

0,15 Varietà. di U. Lenzi con C. Baker — *Ex mariti, ciogli, inganni, e delitti s'incrociano un racconto a tre* (1970)

QUINTA RETE

20,30 **La banda del Gobbo**, di U. Lenzi con T. Milian — *Il Gobbo e la banda terrorizzano Roma, ma Monnezza non gli dà tregua* (1977)

22,50 **Rivolti morti**, di L. Salce con E. Lionello — Quarantenni rivivono in assenza un d'aggiornamento (1979)

0,30 **La** degli dei del gallo, di A. M. Dawson

J. Birkin — *Serve domestici e scavezzacollo in un lotto casseno malandato* (1973)

TELECITY

20,30 **Le superbestemmie**, di F. Cerasoli con M. Vitti — *Sfruttatore viene accusato d'omicidio e condannato a 30 benché innocente* (1971)

VIDEOUNO

23 — **Fabbrica di ufficiali**, di F. Wisbar con C. Lange — *Un'inchiesta sulla morte di un soldato alla scuola allievi ufficiali* (1961)

TELECUPOLE

Il barone

21,30

22,30 Tg4 (replica)

Spettacolo play boy

VIDEOGRUPPO

20,30 Il Mani, di G. Bianchi A. Sordi — *Napoleone spiegato racconta un secolo frottole ad un giovane giornalista* (1957)

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Bianca.
FIAMMA: Professione giustiziere.
ITALIA: Desideri erotici di Debora.
NAZIONALE: Mai gridare al lupo.
MONVISO: Ellie vita mia.

ALBA

CORSO: Vedremoci
EDEN: Isolt.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Dolce e selvaggio.
DON BOSCO: Sahara.

BOVES

NUOVO: Il console onorario.

BRA

IMPERO: American blue jeans.
VITTORIA: Soberza.

LUX: Sotto tiro.

CARAGLIO

SPLENDOR: Mani di fata.

CHERASCO

I pomeriggiali.

CEVA

LORIA: Milan mi sveglio e mezzanotte.

FOSSANO

ASTRA: Cenerentola 80.

MONDOVI'

BERTOLA: The day after.

Il Savigliano anticipa stasera «Morino»

SAVIGLIANO — Il Savigliano 31, capolista Italia Seconda Categoria, anticipa stasera al «Morino» (ore la penultima di campionato. Contro la squadra di «patron» Berutti scenderanno i cugini del Cavallermaggiore.

I biancorossi devono vincere l'incontro per poi disputare l'ultima pari con più tranquillità. Sarà difatti sufficiente un pareggio per vincere campionato e la Prima.

(f. pan.)

ARISTON: San pantalla.

LA ROSA: Zero in condotta.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: The day after.

SALUZZO

CIVICO: Veglia di tenerezza.
ITALIA: Corky Park.
SPLENDOR: Cuyo.

SAVIGLIANO

AURORA: Footloose.
RITZ: Un regalo, una ragazza.

FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma
Alba: Stevano piazza Rossetti 3.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149
Ceva: Boeri, via Marenco 52.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93
Mondovì: Balbo, via Agostino 11
Saluzzo: Filippi, corso Italia
Savigliano: Bonetti, via Alfieri 11.

AUSTIN ROVER

«THE ROVER»

ROVER LEYLAND: LE AUTONOBILI

Uno stile inconfondibile.
Lussuosa dentro, grintosa fuori.
Il prestigio ROVER è fatto anche di tecnologia, al servizio di qualsiasi esigenza.
Versioni 2000 2600 e 3500 benzina - 2400 turbo diesel.

SCONTO SPECIALE di L. 2.000.000

sui modelli ROVER disponibili presso la concessionaria. Polizza Kasco, omaggio su tutti i contratti leasing LIF.

a CUNEO da CAR

CHIONETTI Andrea & C. S.n.c.

via Savona 83 - TETTO GARETTO - 12100 Cuneo - tel. 0171 402.788

SUBAGENZIE:

da FRATELLI
via Cuneo 34 tel. (0174) 42.968

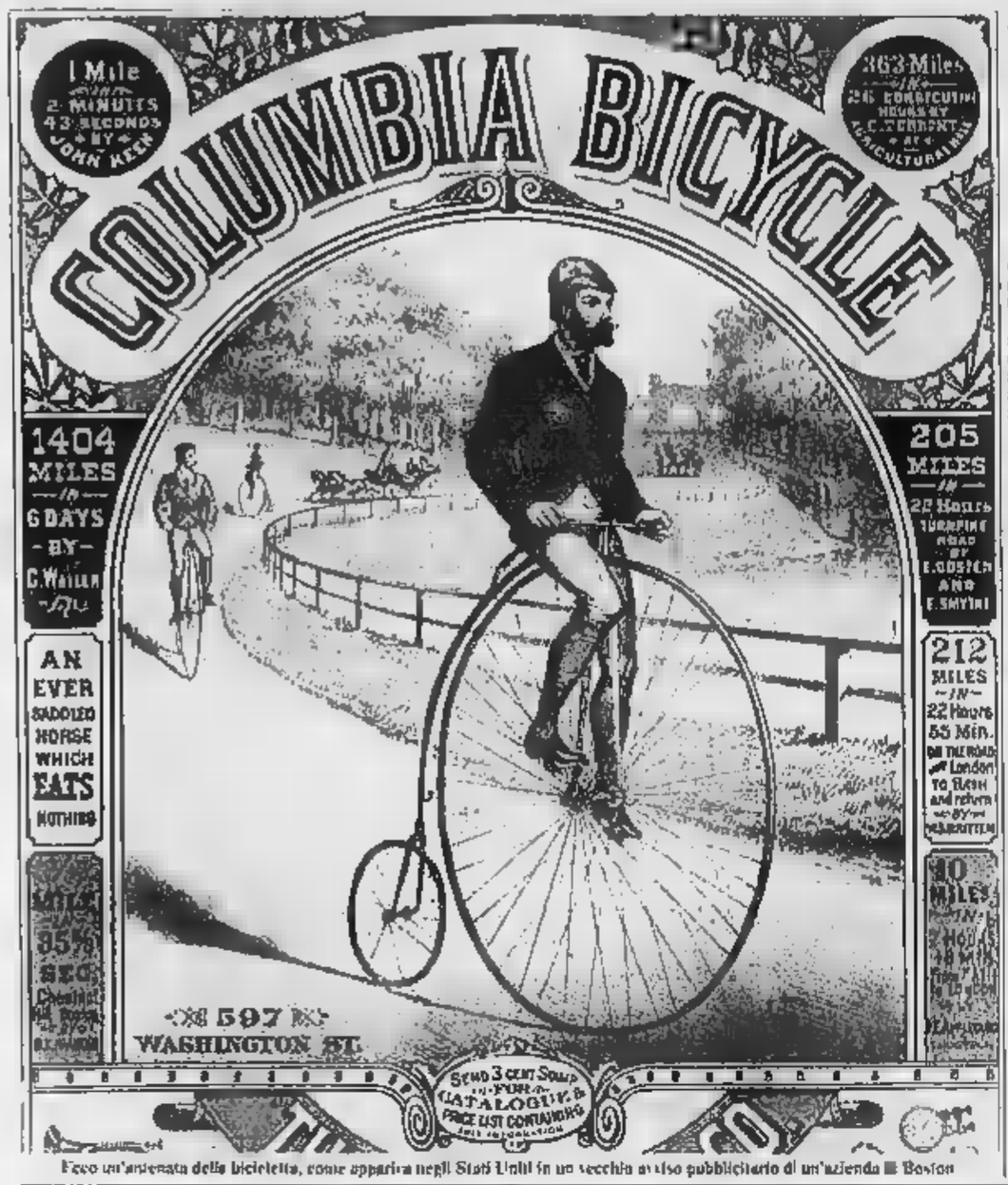
a FOSSANO da FRATELLI SORDO
via Salita Salice 14 Tel. (0172) 60.462

a SALUZZO da ZUCCA PIERLUIGI
via Gorla 4 tel. (0175) 43.649

a SAVIGLIANO VIGLIANI RENATO
via Chianoc 12 tel. (0172) 31.195

ALBA da di SOTTERO M. & C. S.n.c.
corso Torino 14 - Tel. (0173) 49.203/4

GLI [illegible] SONO 3200, MA [illegible] ALTRI CORRIDORI SI UNIRANNO ALLA CARAVANA UFFICIALE



Ecco un'antenata della bicicletta, come appariva negli Stati Uniti in un vecchio avviso pubblicitario di un'azienda [illegible] Boston

Domani la Coni 'n bici una pedalata per 5 mila

Patrocinio «La Stampa» - Il Velo Club Tre Valli, di Boves, ha vinto il trofeo per la società con il maggior numero di atleti

CUNEO — Gli iscritti sono ufficialmente 3200, ma domattina, in piazza Galimberti, quanti saranno al via della «2ª Coni 'n bici», specialmente se le condizioni meteorologiche saranno buone? Non meno di cinquemila, come nella precedente, prima edizione di questa «passeggiata in bicicletta», alla quale oltre ai ciclisti regolarmente iscritti e muniti di pettorale ufficiale parteciparono altre centinaia di appassionati delle ruote, che alla rinfusa si unirono ai «concorrenti».

Patrocinata da «La Stampa», dall'«Ottica Casati» e da «Gamma Radio», sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, sotto l'egida dell'Assessorato allo sport del comune, la manifestazione è organizzata da Arci-Uisp, «Il Podio» e da «Zitioli Tuttociclo». Oltre ai «liberi» hanno [illegible] l'adesione trentatré gruppi. La gara al primato di iscritti tra le varie [illegible] sportive, circoli aziendali e gruppi costituiti per l'occasione, si è chiusa con l'affermazione del «Velo Club Tre Valli» di Boves, che ha raggiunto quota [illegible] iscritti, aggiudicandosi il Trofeo per la prima società classificata messo in palio dal Comune di Cuneo. Seguono nell'ordine in questa classifica speciale (l'unica prevista nella manifestazione, che non è competitiva e che ha per unico scopo quello di favorire una passeggiata collettiva in bicicletta e su qualsiasi altro velocipede a pedali): gruppo sportivo Polizia stradale-Pellicceria Lara C[illegible] con [illegible]6 iscritti; Ristorante Picchio Rosso Roata Chiusani [illegible] 150 partecipanti; Oral Bip Cuneo, [illegible] circolo personale Cassa Risparmio Cuneo, 106, che si aggiudicano gli altri quattro trofei.

Le coppe che [illegible] data in premio dalla 6ª a[illegible] posizione in classifica [illegible] assegnate secondo questo ordine: G.C.Ronchi - Mobili Gastaldi, con 101 iscritti; Os Olmense, 93; Norma Acconciature Centallo, 90; Volontari del soccorso Croce Rossa Cuneo, 84; Oral Val 58 Cuneo, 77; Punto Scuola Cuneo, 76; Oltra [illegible]neo, 67; Bar Tetto Croce, [illegible] Giocarte Montagna Cuneo, 55; G.S.Dipendenti comunali Cuneo, 53; Avis comunale Cuneo, 52; Tuttocarne Cuneo; [illegible]; Os Passatore, 44; Os S.Michele Mondovì, 41; Panificio Pellegrino, 40; Panificio volante Cuneo, 37; Olcli Sonso Volvera Torino, 32; Gs dipendenti Camera Commercio, 31; Gs Confreria, 31; Guardia [illegible] Finanza Cuneo, 31; Bar del Ponte Cuneo, 30; Cartostampa cuneese, 30; Gs [illegible] Cucchietti Villar S.Costanzo, 23; Dopolavoro Ponte Cuneo, 22; Centro Olimpia Valdieri, 18; Gs Galiese, 15; Gs Madonna delle Grazie, 12; Os Ottica Casati Cuneo, 9; Os S.Paolo Cuneo, 7.

Oggi (ore 11,30) nel Municipio di Cuneo la premiazione del concorso «La Stampa»

La partenza sarà [illegible] dal sindaco, Guido Bontino, alle 9.30. Il percorso: [illegible] 25 chilometri prevalentemente pianeggianti, sul seguente tracciato: piazza Galimberti, corso Nizza, corso Giolitti, piazzale stazione ferroviaria, corso IV Novembre, viadotto Soleri, via Torino (strada statale 20), Madonna dell'Olmo [illegible] 20, via Villafalletto, S.Benigno, Tetto Croce, strada statale 231, Michelin, Ronchi, strada statale 231, Madonna dell'Olmo, via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma, piazza Galimberti.

Un [illegible] comodo, [illegible] affrontare con tutta calma: tanto c'è tempo ben tre ore per giungere al traguardo. A fine «passeggiata» a tutti i partecipanti muniti di pettorale sarà consegnato l'artistico francobollo (la collezione in ottone argentato smaltato in quattro colori (cm. 5,5 x 3,5) raffigurante il simbolo della «2ª Coni 'n bici».

Gli organizzatori chiedono [illegible] collaborazione [illegible] tutti gli iscritti e [illegible] dirigenti [illegible] gruppi affinché la «Coni 'n bici» si svolga nel migliore [illegible] nello spirito della manifestazione, che vuol essere [illegible] momento di sport popolare e di partecipazione a una passeggiata turistico-ecologica. I ciclisti dovranno tenere un'andatura turistica accessibile a tutti; non dovranno per alcun motivo superare le auto staffetta che apriranno la «pedalata», lasciando un ragionevole spazio tra un concorrente e l'altro.

g. r.

COOPERATIVA DISTRIBUZIONE ARG CUNEO

[illegible]5000 PRODOTTI!!!
... UN BACCO... DI BUONE RAGIONI...
... MA SOPRATTUTTO... A PREZZI!!!

ALCUNE OFFERTE
valide fino al 19 maggio

PISELLI fini JOLLI	L. 730
PASTA [illegible] - al kg	L. 950
COCCOLINO - 4 l	L. 3.660
BITTER [illegible] PELLEGRINO - 6 pezzi	L. 2.220
LATTE CASTELLO p. scremato - 1 l	L. 530
YOGURT [illegible] gr 250 naturale	L. 790
YOGURT GIGLIO [illegible] 250 frutta	L. 960
SOLE BIANCO fusione lavatrice	L. [illegible]
OLIO MAIS BERTOLLI - 1 l	L. 2.350
DENTIFRICIO SQUIBB famiglia - 3 pz.	L. 1.600
OLIO CUORE - 1 l	L. 3.330
PASSATO POMODORO JOLLI gr 700	L. 760
CAFFE' DL [illegible] - gr 400	L. 3.960
MACEDONIA FRUTTA DE RICA - [illegible] 600	L. 690
PETTI [illegible] POLLO - al kg	L. 9.550

LE MIGLIORI [illegible]
LA MIGLIORE QUALITA'
I PREZZI PIU' CONVENIENTI

LA CICLOTURISTICA [illegible] [illegible] PRESTO [illegible] IN [illegible] «GRANDA»?

E domenica prossima, appuntamento a Fossano

La «Stravagante» di Bra del 1978 [illegible] le esibizioni delle nuove «Bmx» da cross con prove aperte [illegible] tutti i ragazzi

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — E se la «Coni 'n bici» fosse solo la primogenita di una famiglia numerosa? L'idea di una "pedalata" che raccolga l'adesione di centinaia o addirittura migliaia di corridori — [illegible] quella del capoluogo provinciale — affascina molti altri centri della «Granda».

Bra, ad esempio, può già vantare il raduno [illegible] biciclette «stravagante» che fu organizzato nel 1978 da una emittente radiofonica di Alba. Se ne videro di tutti i colori, dal mi[illegible] ritrovo legato alla grandezza delle due ruote a «cavi limite» di [illegible] che soltanto perché a pedali avevano qualcosa in comune con il velocipede tradizionale.

Fossano, l'anno scorso, ha visto la partenza di [illegible] cicloturistica destinata ad arrivare fino al Colle della Maddalena, la cima legata alla [illegible] impresa di Fausto Coppi nel Giro d'Italia del '49. Qualcosa in più di cento chilometri, e quindi [illegible] manifestazione aperta soltanto a chi aveva nelle gambe una preparazione ben diversa da quella richiesta dalla «Coni 'n bici».

Cuneo. Tanti cicloturisti per le vie del capoluogo provinciale, una scena che si ripeterà domani mattina (Telefoto Bedino)

«Esportare» la [illegible] di Cuneo, allora, è una cosa semplice? È difficile dirlo. Perché organizzare un raduno ciclistico per migliaia di appassionati, con tutti i problemi di [illegible]zioni, vigilanza sul percorso, premi e così via, non è un gioco da ragazzi. In più, manca forse lo stimolo della [illegible] assoluta, o dell'emulazione di un'altra gara come la «Straconi» podistica, sorella maggiore della "pedalata".

Il successo, tuttavia, è contagioso. Si cerca qualcosa di simile, come il lancio delle nuove «Bmx», le minibiciclette da cross scoperte nel film «E.T.». A Caraglio, Mondovì, Ceva si guarda in questa direzione, con la nascita di club, gare, esibizioni, prove aperte a tutti i ragazzi.

Di certo, c'è che i fossanesi si sono già fatti sotto con la prima «Fossano in bici», che si disputerà domenica 27 maggio, su un percorso di 13 chilometri attraverso il capoluogo e le frazioni. La partenza alle 9 da via Roma.

g. g.

LA TUA AUTO D'AZIONE

190 km/h 105 CV

205 GTI

CONCESSIONARIO PEUGEOT TALBOT

PROVALA DA:

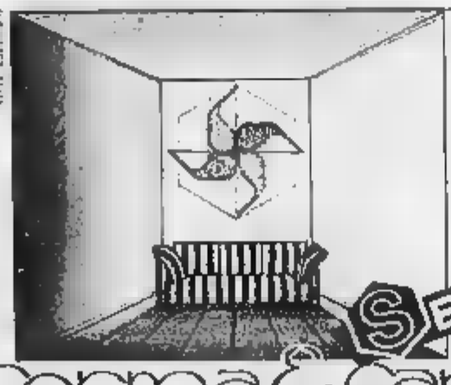
AUTOSALONE [illegible] di Secco & C. s.a.s.
Cuneo - Corso Francia, 46 - Tel. (0171) 481.673/4
Fossano - Via Torino 24 bis - Tel. (0172) 62.533 - 634.696

VIDEO CASATI
CUNEO - CORSO NIZZA 15 - TEL. (0171) 31.14
TORINO - V. S. SECONDO 15 - TEL. (011) 515.365

Sistemi di videocomunicazione per [illegible] e [illegible]
[illegible] VIDEOREGISTRATORI PORTATILI E FISSI
[illegible] TELECAMERE TV - MONITOR

Videoclub
NOLEGGIO E VENDITA VIDEOCASSETTE:
[illegible] FILM DI SUCCESSO ★ MUSICA ★ SPORT
★ DOCUMENTARI DIDATTICI
★ CORSO DI INGLESE
★ CASSETTE VERGINI DELLE MIGLIORI MARCHE
nei sistemi:
VHS, VHSC, BETAMAX, V2000, 3/4 U-MATIC

lavorazioni
- REALIZZAZIONE SPOT PUBBLICITARI, DISEGNI ANIMATI
- DOCUMENTARI DIDATTICI ED INDUSTRIALI
- MONTAGGIO VIDEO R.V.M. COMPLETO [illegible] TITOLI, EFFETTI ED INSERZIONI
- TITOLAZIONE - SONORIZZAZIONI
- DUPLICAZIONI VIDEO DA/A QUALSIASI SISTEMA
- [illegible] RIVERSAMENTO FILM [illegible] SUPER 8 e 16 MM. SU VIDEOCASSETTE VHS, BETAMAX, V2000 E 3/4 U-MATIC CON CO[illegible] SONORA



Arclinea
biesse
B&B [illegible]
fantoni
& BUSNELLI
Molteni&c.
T7S

SERENO [illegible] CHE ARREDANO CON RIFLESSI FUNZIONALI DI ELEGANTE FRESCHEZZA
forma & fantasia
CENTRO MOBILE
CENTALLO S.ST 20 CN.TO. TEL 0171.74052.53
MONTECARLO LE CHATEAU D'AZUR [illegible] D'ITALIE
CUNEO Showroom VIA SOBRERO 9/A TEL 0171 54878

[illegible] CUNEO e MONDOVI'
al servizio di tutti gli sports
«il podio»
[illegible] COSTAMAGNA e C. S.n.c.
centro di vendita
medaglie · coppe · trofei
targhe · gagliardetti
CUNEO: P.zza Galimberti 9 - tel (0171) 3278
MONDOVI': Via Vittorio Veneto, 17 - tel (0174) 41425
[illegible]
CARTE [illegible] GIOCO «DAL [illegible]
...E TUTTO PER IL [illegible] DELLE BOCCE

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO · BIRRERIA BAR · DUE ORCHESTRE
Il CRAZY BOY è un Locale Giovane ... Per i Giovani
DAGLI 8 AGLI 88 ANNI!!
Questa sera al CRAZY GRUPPO
STATION
+ SUPERRAFFA
e nella Sala del Ballo
LA SPENSIERATA
SABATO 26 MAGGIO
[illegible] PIVA

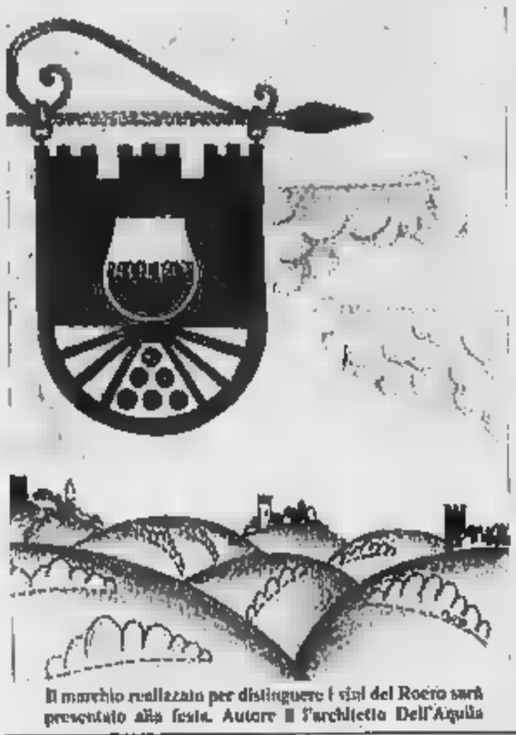
RISTORANTE
Picchio Rosso
Fraz. Roata Chiusano - CENTALLO - Tel. (0171) 749.101

il boscaiolo
di Migliore Aldo & F.lli s.n.c.
Sede e [illegible]
CUNEO
Via Basse S. Sebastiano 27
Tel. (0171) 6[illegible]
Espos. uff. Amm. CUNEO
Via Torino, S.S. 20, n. 19
(presso distr. carburante Elf di Achino & Vallauri)
Tel. (0171) 66.088
ADSTA: uff. tecnico
Geom. MONTABONE LORENZO
Via Zimmerman 8
[illegible] (0186) 2378 - 48.001
La ditta «IL BOSCAIOLO»
[illegible] Migliore Aldo [illegible] F.lli s.n.c.
Vi ricorda la [illegible]tura produzione [illegible] case residenziali in legno, monopiano e pluripiano, bifamiliari, bungalow, bar, ristoranti, mini e maxi market, uffici, spogliatoi, cabine, docce, saune. Box per cavalli.
STRUTTURE LAMELLARI per coperture piscine, campi da tennis, maneggi, capannoni, palestre [illegible].
Inoltre la produzione di travi quattro fili scalcati, piallati e grezzi, [illegible]sloi e lamellari, misure standard o non, trattati con impregnanti ed ignifuganti.
CAPRIATE leggere e pesanti di varie lunghezze e portate (realizzazione su disegno)

Il programma della manifestazione promossa dalla Bottega del vino di Canale e dalla Regione

La prima «Festa del Roero» per lanciare il marchio doc

Oltre agli appuntamenti enogastronomici, tre giorni ■ spettacoli e dibattiti



Il marchio realizzato per distinguere i vini del Roero sarà presentato alla festa. Autore ■ l'architetto Dell'Aquila

CANALE — La prima «Festa del Roero» oggi, domani e lunedì a Canale, è promossa dalla «Bottega del vino del Roero» con il patrocinio della Regione, l'adesione dei sindaci della zona, con la collaborazione di associazioni, produttori e operatori ■ e della rivista specializzata «Barolo ■ Co.». «E' ■ iniziativa *promozionale che intende valorizzare il sub-comprensorio nord della sinistra Tanaro nel suo insieme, particolarmente i vini nebbiolo (presto doc Roero), barbera, c i rari arneis, favorita, bracchetto e bonarda, senza dimenticare gli altri prodotti tipici come fragole, asparagi, pesche, miele, certa pasticceria e artigianato e, più in generale, tutti gli aspetti turistici, economici della zona*» dice Mario Basso, Presidente della Manifestazione e membro della Bottega del vino.

L'obiettivo della prima festa, intitolata al nome del territorio e del vino — secondo quanto affermano i promotori — è quello di portare a conoscenza del maggior numero possibile di potenziali turisti e consumatori, il patrimonio di tutta un'area, un ambiente naturale che presenta condizioni favorevoli allo sviluppo dell'agriturismo e del turismo verde.

«*Spesso confuso, fino a poco fa, con le vicine Langhe, il Roero ■ alla ricerca di una propria identità* — afferma Mario Basso —. *Promuovere l'immagine del Roero significa potenziare piccole ■ nie, non solo agricole, ma anche commerciali, artigianali, turistiche della ■. Ci rendiamo conto che non è sufficiente una festa per risolvere i problemi, ma noi siamo convinti che sia una occasione utile per discutere, riflettere, ■ nunciare proposte*».

Centro propulsivo ■ tutta la festa ■ la «*Bottega del vino*», nata ■ ■ fa, riconosciuta dalla Regione Piemonte nel quadro della rete promozionale delle strade ■ vino. Una novità per la zona dove non esistevano locali spe■ ■ per offrire ai turisti ■ degustazione dei vini locali. Ne ■ stati promotori ■ alcuni viticoltori guidati dall'attuale presidente, Roberto Damonte. Con ■ ■ tributo della Regione ■ ■ stati ristrutturati i locali di una vecchia pastificio in via Torino ricostruendo l'ambiente tipico della vecchia osteria ■ campagna.

La Bottega che è aperta tutte le domeniche dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, offre una panoramica completa della produzione vinicola del Roero e altri prodotti tipici come miele e la frutta conservata.

I viticoltori i cui vini ■ ■ stati ammessi alla mostra della «Festa», entreranno automaticamente a far parte ■ Bottega e potranno, d' ■ innanzi, esporre, permanentemente, i ■ prodotti. Il numero degli aderenti alla Bottega ■ prevede salirà ■ una ■.

Attraverso iniziative come la «*Festa del Roero*» si spera che la «*Bottega*» diventi il trampolino di lancio per i vini locali particolarmente del nebbiolo che sta per ottenere la doc «Roero».

La festa si presenta con un marchio, ■ dell'architetto Pino dell'Aquila, ■ i simboli ■ Roero: ■ ■ (simbolo della famiglia nobiliare che governò in epoche passate su questa terra), il calice di vino, il grappolo d'uva, le torri merlate che richiamano antichi splendori.

All'insegna del nuovo marchio s'iniziano oggi (sabato ■ giornate ■ festeggiamenti. Alle 18 saranno inaugurati ■ Padiglione enologico con i vini Nebbiolo, Bruchetto, Barbera, Arneis, Favorita, Bonarda di una trentina ■ produttori e alcuni stand con gli altri prodotti tipici (fragole, asparagi, miele, prodotti conservati, marmellate, torte e salami.

Alle 21 concerto con le corali del Roero nel salone ■ albergo Roma. Interverranno i cori di S. Stefano Roero, ■ ■ bianche ■ Monta, «Le petit ateller de musique», e il coro «Ars Musica» ■ Canale.

Domani mattina saluto delle autorità in ■za S. Bernardino (ore 10) con l'intervento dell'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris, il cui assessorato ha particolarmente collaborato ■ l'iniziativa. Poco dopo gli sbandieratori del Palio di Asti, gruppi bandistici e majorettes del Roero offriranno uno spettacolo ■ folklore. Per le 12 è prevista una degustazione guidata dei vini del Roero condotta dalla commissione vini ■ Cavalieri di S. Michele.

Festeggiamenti ancora nel pomeriggio e sera all'insegna del folklore e della ■mpli-cità. Alle 18 le bande del Roero, majorettes si esibiranno per le vie del paese mentre in serata (ore 21) ■ cantautore Ugo 'd Verdun presenterà ■ suo repertorio di cabaret presso il salone «Roma».

Lunedì ■ festa avrà il suo momento più impegnativo con ■ dibattito presso la Bottega del vino (ore 10) sul tema della «promozione e commercializzazione dei vini del Roero». Relatore Elio Archimede ■■ Regione Piemonte. L'argomento della «promozione» sarà poi trattato con gli operatori del settore, esponenti dell'Associazione Italiana Sommelier (A.I.S.), dell'O.N.A.V. (Ordine Nazionale Assaggiatori vini), e della Associazione Italiana enotecnici (A.I.E.).

Seguiranno al ristorante Roma abbinamenti enogastronomici dei piatti tipici con i vini del Roero coordinati dal Prof. Luigi Moiò.

«*Saranno abbinamenti proposti anche con senso critico in ■ da offrire spunti per una qualificata preparazione professionale ai produttori e utili idee per gli operatori della ristorazione*» dicono i promotori.

g. f.

Gianni Basso è felice: «Anche il jazz può servire ■ far vendere il buon vino»

«*Sono sorpreso e contento*». Così Gianni Basso, il noto jazzista astigiano, ha accolto l'invito giunto da Canale.

«*Un tempo alle feste del vino si affiancavano soltanto complessini folk e musiche da stropaccie* — continua ■ sassofonista —: *il jazz, musica ■ origini certamente popolari, non era quasi mai preso in considerazione*».

Alla Festa del Roero il jazz avrà invece un posto d'onore. Lunedì sera Gianni Basso ■■ la «*AT big band jazz*» (una formazione ■ giovani musicisti astigiani) si esibirà nel salone «Roma» di Canale a conclusione della ra■■.

Non ■ un abbinamento forzato perché «*in fondo* — continua Basso, ■ anni, una lunga carriera all'attivo nelle più importanti band del mondo, considerato il miglior ■■■ ■ista europeo — *vino e jazz hanno numerosi punti in comune. Sono due frutti della fa■■ iniziale dell'uomo che con il tempo ha sperimentato ■ codificato il suo patrimonio di ■■■. Come per il jazz, nato dalla spontaneità ■■ primi pionieri, anche ■ vino ha ora bisogno ■ uomini nuovi, preparati e sicuri che superino l'approssimazione enologica di troppi produttori ■ un tempo*».

Un discorso da tecnico. «*Certo* — risponde sicuro Basso — *sono astigiano e ho molti amici con i quali giro per cascine alla ricerca del buon vino. Conosco tanti produttori eccellenti. Venire nel Roero ■■ consentirà di estendere le mie conoscenze. Del resto sapete come ■■ chiamano nell'ambiente? Il continiere ■■ jazz society: più di cost...*».

s. mir.

Il sassofonista Gianni Basso suonerà a Canale lunedì sera

La capitale delle pesche ha bisogno di una adeguata struttura per le contrattazioni commerciali

Canale aspetta il maximercato della frutta

Canale. Il mercato ■■ pesche ospitato in piazza Trento Trieste

CANALE — *Da anni, ormai, si parla ■ costruire un grande mercato ortofrutticolo intercomunale a Canale, capoluogo naturale del Roero comprendente una quindici■■ di Comuni della sinistra Tanaro albese. ■■ dal 1980 fu predisposto un progetto che suscitò pareri contrastanti perché ritenuto troppo grandioso, tanto che non ottenne le necessarie approvazioni per poter decollare. Le pratiche ■ ■■ ormai e, al ■■■■ attuale, non si sa se e quando verrà realizzato.*

Al sindaco, Piero Bracco, chiediamo a che punto ■ l'iniziativa. «Il mercato ortofrutticolo del Roero è stato inserito nel Piano Regionale e quindi è ■■■ recepita questa esigenza. ■■■ ultime riunioni e consultazioni è emerso che ■ questo ■■■■ ■ si farà, sarà sicuramente ■■■■■ ■ Canale. Entro il mese ■ giugno contiamo ■ riportare ■ problema in discussione in Regione ■■ sollecitare una soluzione», risponde ■ sindaco.

Non solo Canale, ma anche gli altri Comuni del Roero ■■■ *interessati al nuovo mercato ed hanno costituito* un consorzio ■■■ *lo scopo di promuovere uno studio sulla «fattibilità» dell'opera. Quali le difficoltà?* «Attorno ■ que■ sto mercato, purtroppo, si ■ creata molta confusione — commenta il sindaco — noi diciamo che non ■ necessario stanziare subito parecchi miliardi per una mastrostruttura. La Regione potrebbe partire ■■■ uno stanziamento di alcune centinaia di milioni che sarebbero sufficienti ad acquistare il terreno, a recintare l'area. ■ avviare un nuo■■■ ■■■■■ moderno e funzionale con i servizi essenziali. In un secondo tempo, se risulterà necessario, ■ potrà ampliare. Proponiamo cioè ■■■ progetto di tipo "modulare", un'opera da realizzare gradualmente, "a moduli" appunto, adeguata alle reali necessità che si andranno ■■■ man mano verificando».

Se i pareri sul nuovo mercato ortofrutticolo sono contrastanti per quanto riguarda dimensioni ■ dislocazione, molti concordano sulla esi■■■ di spostarlo dall'attuale sede ■ piazza Trento Trieste, ormai inadeguata, insufficiente, carente ■ parcheggi e attrezzature, ■■■ difficoltà nelle contrattazioni, nelle operazioni di carico e scarico della merce.

Ma ■ problema più grosso ■■ affrontare rimane quello di una gestione diversa che consenta di risolvere il «nodo» delle contrattazioni, che propon■ soluzioni alle crisi di mercato con ■■■ di prezzi, soprattutto delle pesche, nei periodi ■ maggior produzione. Si è parlato di trasformazione, conservazione del prodotto con celle frigorifere. Sono emerse varie proposte che non hanno ancora avuto un seguito.

Il mercato ■ Canale, assai fiorente ■ passato, tanto da essere diventato uno dei più rinomati della regione per le pesche, ■ perso, poi, con il trascorrere del tempo un po' della ■■■ vivacità. Si è ripreso ultimamente da quando ■ stato «riconvertito» in ortofrutticolo. ■ apre ad aprile e si chiude ad ottobre in modo da raccogliere frutta e verdura ■ tutta la stagione, dagli asparagi, ciliegie, pesche, albicocche, fino alle castagne autunnali, provenienti ■■■ tutto ■ Roero.

L'ampliamento del periodo di apertura ha fatto incrementare le presenze dei produttori e compratori, ma si ritiene che si possa far ancor di più per richiamare acquirenti. Il mari-mercato di Canale per il quale l'Amministrazione comunale aveva già individuato l'area sulla destra Belbo circonvallazione canalese dalla statale 29 (Alba-Torino) ■ precisamente in corso Rodilhan, continua a far discutere ed è difficile prevedere quale sarà la soluzione per questo importante problema.

g. f.

1ª FESTA DEL ROERO
REGIONE PIEMONTE
LA BOTTEGA DEL VINO DEL ROERO
con sede in ■■■■
ORGANIZZA
in collaborazione con
l'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero — Barolo & C. — La Cassetta del Roero
e con il patrocinio del
Comune di Canale e Comuni del Roero

La 1ª Festa del Roero in Canale

SABATO 19 MAGGIO
ore 18 Apertura manifestazione con inaugurazione stands e padiglione enologico in piazza S. Bernardino. Inizio degustazione vini proposti la Bottega del Vino nei saloni del Roma. La corale del Roero. Coro delle voci bianche di Monta «Le petit ateller de musique» diretto da A. Verdenal — Coro di S. Stefano Roero, diretto da Enrico Poggio — Coro di Canale, diretto dal maestro Boccaro.
DOMENICA 20
ore 10 Saluto delle autorità presenterà l'assessore all'agricoltura ■ Ferraris
ore 11 In piazza S. Bernardino spettacoli di folklore con la partecipazione degli sbandieratori del Palio di Asti, dei gruppi bandistici e delle majorettes del Roero
ore 13 Degustazione guidata dei vini del Roero, condotta dalla Commissione vini dei Cavalieri di S. Michele
ore 16 Le bande del Roero e le majorettes spettacoli e sfilate per le vie del paese
ore 21 Ugo 'd Verdun, spettacolo di cabaret e comicità in italiano, presso il salone del Roma. Seguiranno canti tipici del Roero

LUNEDI' 21
ore 10 Presso la Bottega del Vino dibattito sul tema della promozione e commercializzazione dei vini del Roero. Relatore il prof. Elio Archimede
ore 11.30 Presentazione dei vini con gli operatori del settore enologico appositi dell'A.I.S. (Associazione Italiana Sommelier), dell'O.N.A.V. (Ordine Nazionale Assaggiatori vini) e dell'A.I.E. (Associazione Italiana Enotecnici)
ore 13 Bar Ristorante Roma, abbinamento enogastronomico sotto la consulenza del prof. Luigi Moiò, membro della Commissione Vini dei Cavalieri del Roero
ore 21 Spettacolo jazz (formazione AT BB 82 diretta da Dakota Staton (vedova del Bix Piacentino Roma)

● Durante la manifestazione, nei locali della Bottega degustazione i vini di Bruno e Grimaldi
● Nel pomeriggio della nostra domenica, in piazza S. Bernardino, esibizione musicale sul tema «Vino e la canzone del Roero», nonché del coro Umberto Bonfi. Le prossime passeggiate senza interruzione nell'intero arco della manifestazione
● Tutti gli spettacoli sono gratuiti

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
di VEZZA D'ALBA

Società Cooperativa a responsabilità illimitata. Fondata nel 1899

Opera nei Comuni di:
Alba, Baldissero, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Cervasca, Cornigliano, Guarene, Magliano, A., Monta, M■■■■ Roero, Montaldo Roero, Piobesi, S. Stefano Roero, Santa Vittoria, Sommariva Perno, Vezza d'Alba, Neive.

Depositi amministrati: L. 75.000.000.000
Numero soci: 1300

Tutte le operazioni bancarie alle condizioni migliori

Sede: VEZZA, BORBORE - Via Torino - Tel. (0173) 65.694/5/6/7/8
Sportello: VEZZA, VILLA - Piazza San Martino - Tel. (0173) 65.027
Sportello: CASTAGNITO (Barapcora) - Via Alba, 2 - Tel. (0173) 613.295/6/7

Dolcetto Arneis
Grignolino
del Roero
Denominazione di Origine Controllata
Trucco Cav. Lorenzo
MONTA' - PIEMONTE - ITALIA
TEL. 97197

Casetta Franco
Vini ■ Piemonte
Nebbiolo - Grignolino
Località Lalone, 9 (Santuario del Pilone) Tel. (0173) 97.283
MONTA' D'ALBA

BARBERO
SPUMANTI - AMARI - VERMOUTH - LIQUORI - VINI
BARBERO S.p.A. 12043 CANALE ITALIA
STERZI
VINI DEL VENETO
CONTE DE CAPOUR BRUT
Evangelico liquore
DIESUS amaro amabile

Et' questione di classe...
Fratelli CAUTTA
Vini classici piemontesi
Nebbiolo d'Alba - Dol■■■ d'Alba
Barolo - Barbera
Barbera d'Alba
(denominazione d'origine controllata)
Arneis - N■■■■lo ■■■■
■■■■ D'ALBA - BORBORE (Cn)
telefono 0173 65.010
Premio Pramaggiore 1983
... UN NOME
... GRANDI VINI

Azienda Agricola
NEGRO ANGELO & FIGLI
Monteu Roero
Vini Bianco ottenuto da uve di Arneis raccolte nelle vecchie Vendemmie situate su uno dei colli più soleggiati del Roero. Introvabile per il suo gusto. Il suo profumo e di una persistenza.
Vino classico da antipasti e da pesce va servito a temperatura di cantina, oppure poco a 10° come spumante.
Az. Agricola
NEGRO Angelo & Figli
Monteu Roero
Tel. (0173) 90.252

Mostaria di Bisoka
NUOVA ■■■■■ RISTORANTE
BISOKA
Cucina tipica piemontese curata dal titolare.
Ampia sala per pranzi e banchetti per 200 persone.
La Vostra scelta il mangiar molto e spendere il giusto sarà il nostro successo.
■■■■ delle Grazie S. Stef. Roero - Tel. 0173/90.258

Az. Agricola F.lli Sibona
Barbera - Nebbiolo
Grignolino - Arneis - Dolcetto
Vinificato e imbottigliato all'origine dai Vinicultori
F.lli SIBONA fu Vincenzo
Borgata REINA - S. STEFANO ROERO (Cn) - Tel. (0173) 90.218

F.lli PEZZUTO
(MALOT)
Borgonuovo - Vezza d'Alba - Tel. (0173) 65.445
Vini del Roero
Favorita e Nebbiolo

IL DOLLARO
Abbigliamento Sportivo
TUTTO PER LO SPORT
E PER IL ■■■■ LIBERO
Maglieria e articoli in pelle
CORTESIA QUALITA' CONVENIENZA
a MONTA' p. Vittorio Veneto
(vicino Uff. Postale)
■ani a vedere i nuovi ultimi arrivi
CYCLETTE ■■■ BOTTECCHIA
IL DOLLARO

Annata 1982
Nebbiolo d'Alba
Arneis
Barbera
Denominazione di origine controllata
Prodotto e imbottigliato dall'azienda agricola
CERRATO
Fraz. Borbore - Vezza d'Alba
Tel. 65.091

Si allarga la spaccatura sul tema dello sciopero dell'industria

Un sindacato sempre più diviso è atteso da scadenze decisive

Intanto si presentano al pettine i nodi di porto e Italsider - L'ingresso dei privati all'«Oscar Senigallia» lascia molte perplessità - La vertenza sullo scalo genovese

GENOVA — I dieci giorni che separano la fine di questo mese si annunciano piuttosto tesi sul piano sindacale a Genova e in Liguria. Ancora una volta i nodi della crisi economica che travaglia la regione e il capoluogo si presentano più ingarbugliati che mai: inoltre cresce, un po' in tutti i settori produttivi, il malcontento. E il malcontento e la sfiducia si trasformano in conflittualità.

Sciopero — In primo piano, sul palcoscenico del mondo del lavoro, c'è sempre più forte divisione tra le tre centrali sindacali. L'annunciato sciopero del prossimo 30 maggio, in provincia di Genova, di tutti i settori produttivi dell'industria, ha ricevuto all'interno, in via provvisoria, il «no» (che l'ha proclamato all'unanimità, con il consenso della minoranza Cgil) ha fatto aumentare il distacco che già esiste tra la Uil e la Cisl.

Le due centrali sindacali ancora ieri pomeriggio, sia con dichiarazioni dei loro leader regionali, sia con comunicati stampa, hanno ribadito il loro «no» all'adesione allo sciopero, considerato e giudicato politico e strumentale.

La Cisl, in particolare, ha ribadito la propria fiducia nella ripresa delle trattative con le Partecipazioni statali, per mettere a punto i progetti di nuovi investimenti in Liguria. Le fila della Cgil sono state ricucite e rinvigorite dall'intervento a Genova di uno dei segretari nazionali, Sergio Garavini, che ha preso parte, sino a tarda sera, a una riunione degli organi direttivi del sindacato.

Italsider — Non si escludono nuove agitazioni e scioperi spontanei nel settore della siderurgia. E' ancora compiessa e poco chiarita la trattativa sull'ingresso degli industriali privati, milanesi e bresciani, allo stabilimento «Oscar Senigallia» di Cornigliano. Dal Finsider a Roma l'operazione viene data per quasi conclusa.

Ma sono mancano, soprattutto da parte sindacale, a Genova, forti dubbi. In parte si tratta di motivi ideologici, per così dire, «di principio». C'è entusiasmo, infatti, per la prospettiva di una privatizzazione dell'acciaio, dopo oltre trent'anni di gestione a capitale pubblico.

Inoltre non mancano incertezze sulla durata dell'operazione. Si teme, e non solo a livello sindacale, che l'intervento dei privati all'Italsider possa esaurirsi nel giro di pochi anni. Infine, ma perplessità proviene soprattutto dal mondo imprenditoriale, a Genova non mancano progetti più audaci e spregiudicati, quali la demolizione completa dell'area per recuperare l'ampia zona di Cornigliano «zona franca» concessa dalla Cee e per l'espansione del porto.

Porto — Si fa sempre più difficile e delicata la vertenza del porto. Questa volta c'è piena solidarietà tra tutte le parti sociali interessate: Consorzio, Compagnia unica, utenza privata, enti locali. Ma si tratta di una solidarietà che è manifesta soprattutto ai termini polemici nei confronti del governo e del ministero della Marina mercantile, giudicati troppo «tiepidi» nei confronti del problema della mancata corresponsione della quattordicesima mensilità e del saldo della tredicesima mensilità dell'anno ai lavoratori portuali.

Se non saranno assicurazioni da parte del governo, o progetti di riforma annunciati per quel che riguarda la modificazione della legge n. 684 sul pagamento del salario ai portuali, scatteranno (com'è avvenuto a Livorno) scioperi e agitazioni.

In questo anno ulteriormente aumentati i traffici marittimi e per il 31 è già annunciata l'attesa relazione sullo stato del porto, con i relativi progetti di riforma e il rilancio, del presidente del Consorzio, Roberto D'Alessandro che rischia, quindi, ancora una volta, a Genova, di vanificare tutti gli sforzi compiuti nei mesi scorsi per dare una immagine efficiente e produttivistica allo scalo, che, un'opinione diffusa in tutte le componenti economiche, sembra l'unico settore dell'economia ligure dal quale potrebbe scaturire una seria ripresa.

Paolo Lingua

NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Il porto di Genova è ancora bloccato?

Crisi in un settore che nel Levante ha 511 dipendenti e oltre 600 nell'indotto

Il tessile con l'acqua alla gola

Le aziende non riescono a tenere testa alla concorrenza straniera e pagano il mancato adeguamento alle nuove esigenze del mercato - Il Canapificio Ligure di Sestri Levante deve cambiare sede - Alla De Parisini di S. Margherita gli occupati scesi in pochi anni da 60 a una quindicina - Il caso della Ulysses Vagabond

CHIAVARI — Con 511 dipendenti effettivi nell'industria e altri 600 impegnati nell'indotto il settore tessile nel Tigullio ha un rilievo occupazionale (2000 persone) paragonabile a quello della Fit Ferrotubi. Dunque le crisi che investendo questo settore non è passata sotto silenzio. Ne hanno parlato ieri nella sede del sindacato tessili Alcisa De Martini della Cisl e Antonietta Dentone della Cgil.

Dopo il tracollo della Curt Chiavari e Impermeabili S. Giorgio di Carasco, che negli anni scorsi avevano aperto nel Levante il periodo tessile, numerose aziende che vivono particolari momenti difficoltà sia per la concorrenza dei mercati esteri, con minori costi di produzione, favoriti secondo il sindacato addirittura dalla politica del governo, per la «miopia» degli imprenditori che spesso non sono riusciti ad adeguarsi alle condizioni e alle richieste del mercato.

C'è poi una terza ragione: la difficoltà logistica in cui si dibattono molti stabilimenti che si trovano nei centri cittadini o in aree residenziali. E' il caso ad esempio del Canapificio Ligure di Sestri Levante, 90 dipendenti, che da difficoltà del settore tiene. Ma quale sta cercando una soluzione tentando la strada dell'abbigliamento, aggiunge la spada di Damocle del trasferimento dall'attuale sede nei pressi della stazione ferroviaria di Sestri. Qui dovrà sorgere infatti il secondo lotto del centro direzionale.

In alcune aziende la crisi si è tradotta in un salasso occupazionale: a Camogli è di questi giorni la notizia dei nove licenziamenti. Ratificio Riccobaldi. Più grave ancora la situazione alla De Parisini di S. Margherita, specializzata nella produzione di capi d'alta moda (aveva fra i propri affiliati anche Versace): l'azienda non ha saputo rispondere ai mutamenti del mercato che vuole moda ma a prezzi contenuti. Ogni capo Parisini sfornava infatti il milione. Risultato: in pochi anni un calo da 20 mila a 6 mila capi prodotti all'anno, mentre i dipendenti sono passati da oltre 60 a una quindicina.

A Carasco, la travagliata storia della S. Giorgio non è ancora conclusa. 'Oggi al posto della fabbrica di impermeabili c'è un centro di styling per abbigliamento casual, che si affida per le lavorazioni a personale esterno: è la Ulysses Vagabond. Il sindacato non dispera però di riuscire a riportare nello stabilimento almeno il «taglio». I tessuti disegnati a Carasco. Su questi e altri problemi tessile il sindacato promuoverà quanto prima a Chiavari un convegno di studi.

m. r.

S'è concluso il convegno

S. MARGHERITA LIGURE — I risultati e le prospettive della ricerca nel campo dell'epidemiologia dei tumori infantili sono stati per due giorni al centro dei lavori del Comitato per la prevenzione del cancro, istituito nell'ambito della cooperazione scientifica fra l'Italia e gli Stati Uniti, il cui seminario si è concluso ieri a Villa Durazzo.

Allo sviluppo di progetti di lavoro in collaborazione, con scambio di personale e materiale di ricerca, gli esperti italiani e americani hanno attribuito molta importanza.

Spadolini visita i cantieri

Oggi il ministro a Riva Trigoso in occasione del varo dello «Zeffiro»

RIVA TRIGOSO — Sarà quasi sicuramente un «varo tecnico» quello che salirà questa mattina l'ultimazione della commessa 1 Cnr di Riva Trigoso hanno realizzato per la Marina militare italiana 1 fregate classe Maestrale.

Le condizioni del mare in questi ultimi giorni hanno infatti impedito cesse l'anno scorso per la fregata «Euro», di mettere in acqua la parte inferiore dello scafo, indispensabile per il varo.

Alla cerimonia della benedizione della fregata «Zeffiro», 3 tonnellate di dislocamento, 3 sistemi anti-sommergibile, dovrebbe, salvo imprevisti, prendere parte il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, che è a Riva già nel novembre scorso per il varo della penultima fregata, la «Espero».

In quell'occasione una delegazione di operai del cantiere espresse al ministro la propria preoccupazione per le sorti occupazionali dell'azienda una volta terminata la della Marina.

Molto probabilmente anche stavolta Spadolini dovrà rispondere ad un analogo appello: trattempo infatti per la prima volta negli ultimi dieci anni le maestranze del cantiere di sono scese sotto le 2000 unità. Con l'ultimazione a «Zeffiro» i cassintegrati saliranno ad oltre

Le finora acquisite dal di Riva Trigoso 1 una nave trasporto truppe), non bastano a risollevarne le sorti, visto lo tonnellaggio previsto. Ben diversa secondo il sindacato sarebbe la situazione se la Marina affidasse a Riva Trigoso la messa per la nave «L.P.D.» da trasporto misto a cui accennò Spadolini nella sua precedente Non è escluso che il ministro possa a questo proposito oggi qualche più.

m. r.

Il lungo braccio di ferro fra la Stoppani e le associazioni di ecologisti

Una battaglia che dura dal 1977

Nel novembre di sette anni fa un'analisi commissionata dal Comune di Arenzano accertò la presenza di tracce di zinco, rame e cromo nelle colture della Val Lerone - Cominciò così una vicenda di proteste, rinvii, carte bollate

COGOLETO — Da una parte c'è alanza, direttore della fabbrica il signor Luigi Stoppani, il fondatore, guarda severo dalla foto d'epoca, scattata ai primi del secolo. E' l'immagine di un pioniere, che ha la grande intuizione della chimica. Che cosa è accaduto da quando il signor Stoppani si fece in posa davanti al fotografo? Anni tranquilli fino alle lotte contro l'inquinamento, fino all'intervento della magistratura che ora, sequestrando i mezzi di trasporto, introduce elementi di inquietudine fra gente che deve convivere con le esalazioni di cromo) e di per chi, stabilimento, perderà il posto.

Lo scenario del contenzioso, prima, determinante considerazione: la difesa dei posti di lavoro non può evidentemente essere condotta contro il mare, che è un bene di tutti, e le vallate non possono ulteriormente subire il micidiale attacco dei «veleni». Questi, comunque, sono i capitoli della «Stoppani story».

Novembre 1977 — Cominciano a suonare i campanelli d'allarme: un'analisi fatta compiere dal Comune di Arenzano accerta la presenza di tracce di zinco, rame e nelle colture della Val Lerone. Per i «fumi», la prova è un lenzuolo: dopo è di colore grigio scuro. La proprietà va a sbandierarlo davanti al Comune. E il «Bisogna proibire gli scarichi residui di lavorazione nella spiaggia dove si accumulano a montagne», invocano gli ecologi.

Ottobre 1978 — La magistratura apre la prima inchiesta valendosi di uno studio dell'Università di Pavia. Il giudice Mario intima alla Stoppani di depurare gli scarichi. La gente scende in piazza a Cogoleto. «Siamo stanchi di essere avvelenati — dicono —, il mare non deve diventare una palude».

Il professor Munari dell'Università di Genova assicura che gli scarichi dei «fanghi» «avvengono nel rispetto delle leggi». Questo conflitto fra una parte della e i residenti dura

Febbraio 1982 — Il pretore di Voltri Alberto Haupt ordina il sequestro delle materie prime della Stoppani e invia comunicazioni giudiziarie a tre direttori che si sono succeduti. La fabbrica scarica 180 tonnellate al giorno che invadono centinaia di metri della spiaggia di Cogoleto, deturpando l'ambiente. Dopo pochi giorni, il sequestro viene revocato. «In attesa di trovare altre zone per la discarica». Prende corpo una soluzione che provocherà altre lotte, allargandole a tutto il litorale: se i «fanghi» possono essere depositati sulla spiaggia, buttiamoli in mare. Dove? Al largo di Voltri, proprio nella destinata al porticciolo (che Voltri, sia detto per inciso, aspetta da quasi vent'anni). A Voltri, le proteste sono violente.

Luglio 1983 — Il ministro della Marina Oscar Giannelli decide: la Stoppani può scaricare cinque miglia al largo di Voltri, dove la profondità è di 500 metri. Intanto, va avanti il progetto di una condotta sottomarina che dovrebbe evitare i viaggi spiaggia-mare delle bettoline. Insorgono Italia Nostra (che presenterà un dossier), la Lega per l'ambiente, il Wwf, i consigli di quartiere. Si accusa il ministro di avere preso per buone le analisi «di parte» presentate dalla fabbrica. Alle analisi «ufficiali» si replica con uno studio condotto su 10 stazioni di campionamento nel golfo fra Arenzano e Cogoleto. Ecco una delle conclusioni: «Sia per l'acqua, sia per i sedimenti, la quantità di cromo e ferro risulta sempre al di sopra dei valori riportati in letteratura».

Marzo 1984 — Il ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, firma il decreto di proroga dello scarico a mare, fino a tutto il giugno prossimo, pur evidenziando «un notevole grado di bioaccumulo del cromo», e una «alterazione biologica nella catena alimentare». E la seconda proroga fa scattare la terza, lo scarico a mare potrà essere consentito fino al 1989. E a questo punto che Italia Nostra presenta il suo dossier, richiesto dal pretore di Sestri, Ignazio Patrone. Il pretore acquisisce la documentazione, consulta altre analisi e fa sequestro dei mezzi di trasporto. Così la «via del cromo» mostra il «pellegrinaggio» dalla fabbrica alla spiaggia. Dalla spiaggia al tribunale.

Guido Coppini

La Tubitalia si è fermata

CASARZA LIGURE — Da due giorni la Tubitalia di Casarza Ligure è praticamente ferma. La linea di produzione dei tralicci in rame si sono infatti bloccati per mancanza di materia prima.

Centocinquanta dei circa 240 dipendenti dell'azienda sono così da due giorni in cassa integrazione mentre una settantina di lavoratori viene impiegata sulle linee minori e per la manutenzione.

Spiega il : «L'inconveniente non farebbe notizia se non fosse la terza volta in pochi mesi che l'azienda si ferma per mancanza di rame: non ci si venga a parlare di difficoltà imprevedibili».

(m. r.)

Una mostra a Palazzo Rocca sulla storia dell'elettronica

E a Chiavari irrompe la telematica

La rassegna comincerà oggi pomeriggio - Tre i settori in cui è articolata - Uno stand della Sip

CHIAVARI — *Dopo anni d'oblio, Palazzo Rocca ritorna alla città. Che si tratti di un fatto concreto lo testimoniano le due mostre che a distanza di pochi giorni il Comune vi ha organizzato: la fortunata mostra del Tigullio e «Elettronica, ok?» che prende questo pomeriggio nelle sale del primo piano.*

Portare nell'antico palazzo immagini e apparecchiature che parlano di futuro può sembrare una provocazione. Ma forse il contrasto è voluto.

La mostra s'articola in tre settori: «Count down - viaggio attraverso la storia dalla pila alla telematica», «Il robot e i suoi antenati»: il rapido sviluppo nel campo dell'automazione», «La società elettronica: problemi e prospettive».

Due di queste mostre sono già state presentate nell'82 e nell'83 al «meeting per l'amicizia fra i popoli» che il movimento popolare organizza a Rimini e sono state visitate da oltre mila persone.

La terza è invece originale, studiata appositamente per la Ing. Paolo Bonini, della Cooperativa culturale Lunaria ha collaborato con l'assessorato alla cultura del Comune. «Attraverso le sale di Palazzo Rocca presentiamo una serie di pannelli e si alternano spiegazioni, immagini e persino mini esperimenti didattici di elettronica, dove i visitatori potranno toccare, azionare dispositivi, diventare insomma protagonisti. Si cerca così di spiegare che cosa c'è dietro il computer: una realtà che oggi crediamo perché sappiamo azionare una tastiera, ma della quale sappiamo poco».

Non una mostra commerciale, insomma, ci una dedicata alle apparecchiature in commercio, una della Sip (informatica e telematica) e una della Rai-tv (teletext e dipartimento scuola educazione) ma per mostrare i possibili utilizzi del computer e i principali attrezzature.

Volutamente i promotori hanno così eliminato dalla sezione «robotica» i modellini di arti meccanici multifunzionali, giocattoli fantascienza destinati a provocare solo stupore. «La funzione mostra è un'altra, far riflettere» e e questo lendono i quattro pannelli finali che sintetizzano il significato di «Elettronica ok?».

Il computer, si argomenta dai disegni, è per l'uomo moderno quello che per il pellerossa fu il : se ne ha paura perché non lo si Di per sé la tecnologia o l'energia atomica né buone né cattive, sta all'uomo trasformarle in strumenti di morte o in tecnologie di pace. L'informatica, la robotica, l'elettronica sfuggono a queste regole.

La orario 14-19) si chiuderà il 27 maggio.

m. r.

Contrasti per una concessione di suolo pubblico

In imbarazzo per un dehors la giunta di S. Margherita

La lite fra un ristoratore e un commerciante di moto surriscalda il Consiglio

S. MARGHERITA LIGURE — Seduta di l'altra sera in Consiglio comunale, con finale però estremamente vivace. Orari parte della serata è stata consumata in nomine, sostituzioni e surroghe di membri di varie commissioni; è stato anche approvato l'aggiornamento delle tariffe e garanzia del d'acqua e di quelle per il diritto di allaccio all'acquedotto.

Poi, quasi a chiusura, è venuta a galla, come una specie di «mina vagante», una pratica apparentemente inoffensiva: «Concessione di suolo pubblico antistante i civici numero 40 e 41 di piazza Martiri Libertà», che ha invece un serio imbarazzo nella maggioranza di punto da ritirata (cosa la soluzione coalizione regge Santa Margherita): se ne riparlerà alla fine dell'estate. La pratica riguardava il contenzioso sorto fra il gestore di un ristorante-pizzeria, Vittorio Servodio, ubicato al numero 40 di piazza Martiri, e la padrona civico 42 tempo anch'esso occupato dal ristorante), Pierina Agrifoglio, vi ha sistemato una concessionaria di motocicli e piccole imbarcazioni da diporto; la proprietaria ha chiesto lo sgombero della veranda ristorante davanti all'entrata del proprio negozio, poiché impedisce il passaggio di quattro pannelli di piccola cilindrata e di imbarcazioni e limita notevolmente la vista della merce esposta.

La proposta di delibera di non rinnovare più la concessione di occupazione del suolo pubblico antistante il numero 40, di la commissione stessa e di dare mandato al sindaco per lo sgombero mediante, era corredata dal parere di un legale.

Questo fatto ha scatenato le rimostranze dei comunisti: i due consiglieri De Marchi e Verrando sono piuttosto confronti dell'amministrazione.

«Motori e pomodori non possono coesistere con un ristorante — ha affermato il capogruppo De Marchi —, ne dell'immagine turistica della e si un precedente molto pericoloso».

Dagli schieramenti democristiano e socialista nessuno s'è levato a ribattere. Liberale Tonani cercato di placare le acque. «La giunta — ha detto — ha preteso di decidere nulla, per questo ha voluto il conforto di legale e ora porta la pratica in Consiglio per la discussione. Come assessore Turismo, comunque, sono nettamente favorevole ai locali di ristorazione che rappresentano un polmone per l'economia della nostra città».

Stefano Bonati

Altro incontro per la

SESTRI LEVANTE — Ancora incontro a Sestri per la Fit, la partecipazione dell'assessore regionale e commissione comunale.

Il sindaco Piccinini e l'assessore hanno fatto il punto della . Per nuovi sviluppi, bisognerà attendere l'approvazione della legge sugli smantellamenti in siderurgia e la conclusione dello studio di fattibilità che il Naggi hanno elaborando insieme al della Dalmine.

(m. r.)

Camogli, il regolamento sarà rivisto

Circoscrizioni tutto da rifare

— Il Consiglio comunale è dibattuto, nell'ultima seduta, il problema dei consigli circoscrizionali. L'ordine del giorno prevedeva che si procedesse solo alla nomina dei membri (e infatti il sindaco Attilio Antola, dopo averne letto la composizione, aveva invitato i partiti a indicare i rispettivi rappresentanti entro 15 giorni), invece è discussione si è sviluppata sulla situazione e sulle difficoltà di funzionamento di questi organismi.

Attualmente i consigli di circoscrizione sono quattro: Centro, S. Fruttuoso, San Rocco e Ruta. Il consigliere comunista Castagna ha giudicato in modo assai negativo l'attività dei consigli, istituiti quattro anni fa: «*Non hanno funzionato, hanno perso gradualmente significato e interesse. E' necessario rivederne la composizione, che non deve essere legata ai partiti, ma agli interessi della gente, e fornirli di sedi adeguate. Inoltre le ripartizioni territoriali sono sbilanciate*».

Il democristiano Marco ha respinto le critiche del pci e le ha rivoltate sulla precedente giunta di sinistra, affermando che «*i consigli hanno funzionato per 3 anni, poi più in un valido interlocutore*». La necessità di rivedere e modificare il regolamento dei consigli per incentivare la partecipazione della cittadinanza è stata comunque riconosciuta, in generale, da tutti i gruppi.

La maggioranza dc-psi ha pertanto aderito alla richiesta del pci, che aveva suggerito di ritirare la pratica e di sottoporre il regolamento dei consigli, da modificare, alla prima commissione consiliare (Affari generali).

a. pi.

Recco, Pieve e Sori sollecitano il ingresso

Acquedotto Golfo Paradiso la Provincia nel consorzio?

RECCO — Si è svolto ieri mattina, nella sede della Provincia, un incontro fra amministratori Comuni di Recco e Pieve Ligure (quelli di Sori erano impossibilitati a partecipare) e l'assessore provinciale all'Ambiente, Maurizio Tiberi, per discutere la proposta di ingresso dell'amministrazione provinciale nel Consorzio dei Comuni Golfo Paradiso, che verrà istituito per affrontare i problemi di costruzione e gestione nuovo acquedotto di collegamento tra rete Amga Genova e Pieve Ligure (da estendere in futuro anche a Sori e Recco).

L'intervento della Provincia è stato sollecitato dai tre Comuni a maggiore garanzia completamento dell'opera, i cui lavori di costruzione hanno già raggiunto il territorio di Bogliasco. «*La Provincia — spiega l'assessore ai Servizi tecnologici Comune di Recco, Giovanni Rainero (dc) — ha qualche problema di natura istituzionale e non è chiaro se la sua competenza in materia di acquedotti possa estendersi sino alla gestione. Una partecipazione limitata alla progettazione, assistenza e acquisizione finanziamenti è stata presa in considerazione e entro martedì prossimo dovrebbe giungere la risposta definitiva. Si dovrà fare, sostanzialmente, valutazione sui tempi necessari per la costituzione del consorzio, per il quale i tre Comuni non hanno ancora chiesto il decreto regionale che lo formalizzi*».

«*Si attende la risposta della Provincia — prosegue Rainero — e s'è voluto evitare dare corpo ad una pratica che, in seguito, si sarebbe stati costretti a bloccare e aggiornare. Esistono però delle scadenze da rispettare: entro il prossimo giugno il consorzio dovrà presentare alla Regione la richiesta del contributo per i lavori di costruzione. La spesa prevista, fino a Recco, è di 3 miliardi, a cui si potrà far fronte anche con un mutuo della Cassa depositi e prestiti. I tempi per la predisposizione e approvazione di un nuovo statuto risulteranno sufficienti, anche la Provincia entrerà nel consorzio, in caso contrario sua partecipazione avverrà in una fase successiva*».

a. pi.

Furto caffè arrestato ambulante

COGORNO — Un venditore ambulante di frutta e verdura, Antonio Mercurio, 34 anni, è stato arrestato dai carabinieri nella sua abitazione di S. Salvatore.

L'uomo aveva in cantina 15 quintali di caffè provenienti da un furto avvenuto nella notte del 30 aprile in un supermercato.

(a. pi.)

Prima applicazione in Liguria

Comune di Imperia via al contratto per 500 dipendenti

IMPERIA — Con inizio dal mese di giugno il Comune di Imperia applicherà il contratto nazionale di lavoro dei propri dipendenti che era stato approvato un anno fa

L'importanza del provvedimento è stata sottolineata ieri dal dott. Giovanni Gramondo, consigliere delegato al personale: «*Siamo il primo Comune della Liguria che è riuscito, con la comprensione e collaborazione del Comitato di controllo, a superare tutte le difficoltà di ordine tecnico e burocratico che ostacolavano l'applicazione del contratto. E' stato necessario svolgere delicate pratiche che comporteranno non soltanto conseguenze finanziarie per gli interessati, ma anche cambiamenti di mansioni e incarichi anche delicati*».

I circa 480 dipendenti comunali «costano» annualmente circa 17 miliardi, pari al 40 per cento del bilancio totale che si aggira sui 26 miliardi con l'applicazione del nuovo contratto l'ente aumenterà di 584 milioni per il 1984, 800 milioni per il 1985. Osserva Gramondo: «*Siamo uno dei Comuni in cui l'incidenza del costo del personale sul totale della spesa è, percentualmente, minore. Qualcuno arriva al 55,60 per cento*».

Gli aumenti goduti dal personale in base al contratto vanno da circa 50.000 lire mensili per i gradi inferiori a circa 100 mila per quelli superiori: verranno corrisposti, gradualmente, anche gli arretrati maturati dal giugno 1983.

Quali i vantaggi di questa operazione? Gramondo: «*Per quel che riguarda il personale, oltre ad un giusto adeguamento della retribuzione, si tratta anche di una normalizzazione delle carriere, delle mansioni e delle anzianità pregresse, anche agli effetti dell'entità delle pensioni e delle indennità che, in qualche caso, sono sensibili*».

Per quel che riguarda il pubblico, si dovrebbe avere una maggiore funzionalità dei servizi, una maggiore collaborazione dei dipendenti comunali, ora che è cessata l'incertezza sul loro stato giuridico e retributivo.

Questa la conclusione di Gramondo: «*Il panorama amministrativo interno del Comune sarà completato nel prossimo futuro con la elaborazione ed approvazione di una nuova pianta organica del personale che tenga conto dei sempre maggiori compiti assegnati dallo Stato. La pratica potrebbe essere portata in Consiglio, per l'approvazione, entro il prossimo mese di giugno, per poi affrontare il tango della approvazione romana*».

Bruno Viano

L'ha ucciso la droga ma nella tragica vicenda ci sono troppi punti oscuri

Un mistero la morte di Giancarlo

Fermati due giovani, forse anche una ragazza - L'inchiesta dovrà chiarire perché la vittima abbia deciso di «bucarsi» dopo una lunga astinenza - I famigliari del ragazzo: «Da anni non era più nel giro» - La quantità di droga immessa nelle vene è stata troppo massiccia, errore inspiegabile per un esperto - L'autopsia

IMPERIA — Sono fermi già compiuti, un terzo (una ragazza?) imminente: la polizia di Imperia ha Teraglio, arrestato a 28 anni da uno spacciatore di eroina, nasconde probabilmente un vasto traffico di stupefacenti. Le notizie sono frammentarie. Dal suo bunker a palazzo di giustizia, il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella, guida l'inchiesta, che procede spedita, ma riservatissima.

Le indagini sono affidate a questura e carabinieri. Questi ultimi, da tempo sulle tracce di una vasta organizzazione, che spaccia la droga a Imperia e nel Dianese, hanno bloccato alcune persone, sospettate di essere in contatto con Teraglio per affari poco puliti. La loro posizione è al vaglio degli inquirenti: è possibile che il magistrato ne disponga l'arresto.

Negli slip del tossicomane deceduto, invece, gli agenti della squadra mobile hanno trovato 28 grammi di eroina purissima, del tipo «brown sugar». Il migliore. Era chiusa dentro un pacchetto di sigarette, probabilmente il residuo di una partita ben più consistente. Il suo valore commerciale si avvicina ai 5 milioni di lire.

Una scoperta molto significativa. Lascia supporre infatti, come pensa la polizia, che

Imperia. In questa casa è morto Giancarlo Teraglio (T. Laura)

Teraglio, il quale, a quanto hanno assicurato i familiari, da circa un anno non si drogava più, si occupasse ora di piazzare ad altri stupefacenti, il misterioso individuo che gli aveva fatto visita la sera prima della morte, quindi, non sarebbe andato a portargli eroina, ma a comprarla.

Note nell'ambiente come «Carletto», il giovane (un tempo meccanico, aveva poi navigato e adesso, da qualche mese, lavorava in campagna con il padre Aldo e la madre Silvia) era stato coinvolto, un paio d'anni fa, nella brutta storia di una studentessa indotta all'uso di stupefacenti. Aveva precedenti per furto, ricettazione e spaccio. Mesi fa era comparso in tribunale testimone al processo contro Bruno Splendido, in carcere, ritenuto un «boss» della droga a Diano Marina.

Nonostante le apparenze, insomma (i genitori hanno assicurato che «solo occasionalmente frequentava gli amici di una volta»), Teraglio era rimasto legato al vecchio «giro». Anche se a dare la risposta definitiva potranno essere soltanto i risultati dell'autopsia, effettuata dal perito settore dell'istituto di medicina legale dell'Università di Genova, tramontano l'ipotesi che Giancarlo sia stato ucciso da un'iniezione di eroina tagliata con sostanze velenose.

La tesi più attendibile è che il primo «buco», dopo un lungo periodo di astinenza, abbia provocato un grave collasso e gli sia stato fatale. Si ritiene che la quantità di droga immessa nelle vene sia stata troppo massiccia: un errore inspiegabile, comunque, per un esperto come Teraglio. A risolvere ogni dubbio contribuirà anche l'analisi del liquido rimasto nella siringa, e consegnato all'ufficio d'igiene.

Al centro impercettibile di accoglienza «Il gabbiano», che esiste volontariamente i tossicodipendenti che vogliono uscire dal tunnel della droga, «Carletto» non era conosciuto: «*Come già quella del povero Lojacono, anche la scomparsa di Teraglio è destinata a rimanere in relazione con la mancanza di una comunità terapeutica. Quando gli scenari cupi come loro scelgono il "richiamo della foresta", tutti i nostri sforzi vengono annullati in un attimo*».

s. d.

Arrestati dopo rapina a Sanremo

SANREMO — Due ragazzi considerati gli autori di una rapina «impropria» avvenuta una settimana fa ai danni di un floricoltore sanremese sono stati arrestati ieri

Sono Gualtiero Marchetto, 23 anni, via Galilei, e Rosalba De Luca, 22 anni, via dei Mille, entrambi pregiudicati e tossicomani. Gli agenti li hanno bloccati su ordine di cattura emesso dalla procura alla quale il comunicato aveva inviato un rapporto.

L'episodio è accaduto nei pressi del mercato di corso Garibaldi. Un coltivatore, Domenico Furfaro, 27 anni, era stato aggredito mentre contava una mazzetta di banconote (in tutto 110 milioni di lire) frutto della vendita di una partita di fiori. Un giovane lo aveva gettato a terra, e una ragazza gli aveva strappato i soldi.

(c. d.)

Dopo il taglio della luce nel 1982

Sfrattati senz'acqua al «Vittoria Roma»

La decisione è stata presa dall'Aamaie per le insistenze della proprietà - L'hotel sarà sgomberato?

SANREMO — Nuove e serie difficoltà per gli sfrattati del Vittoria Roma. Dopo il «taglio» della luce da parte dell'Enel (avvenuto nei primi mesi del 1982, poco dopo l'occupazione del vecchio grande albergo), ieri l'Aamaie ha sospeso ogni fornitura d'acqua.

I gravissimi problemi di natura igienica che il provvedimento inevitabilmente porterà a tempi brevissimi per le famiglie che ancora vi tengono stabilmente sistemazione, potrebbero provocare una altrettanto inevitabile ordinanza di sgombero dell'immobile da parte delle autorità sanitarie.

La chiusura dei rubinetti dell'acqua è stata disposta d'autorità dal presidente dell'azienda municipale dell'acquedotto, Guido Giorgi, per evitare l'inizio di una causa per danni da parte della società torinese proprietaria del Vittoria Roma.

Spiega Giorgi: «*L'impianto di distribuzione idrico interno ha subito dei guasti. Si sono verificate delle perdite con conseguenti macchie di umido e muffa sui muri e sui soffitti. La SIRA è venuta a conoscenza e ci ha intimato di chiudere la fornitura al Vittoria Roma. Ripetutamente avrebbe ritenuto l'Aamaie, e quindi la collettività, responsabile dei danni*».

La direzione dell'azienda ha sospeso l'erogazione invitando la proprietà dell'immobile a effettuare al più presto le necessarie riparazioni. Lavori che, difficilmente, vedranno la luce prima del totale sgombero dell'ex albergo da parte degli sfrattati.

All'interno del Vittoria Roma, vivono una decina di famiglie senza tetto per le quali non è stata trovata alcuna sistemazione e alle quali, entro un mese, dovrebbero trasferirsi alloggi messi a disposizione dal Comune. Molti i bambini.

«*Senza un bene essenziale come l'acqua* — aggiunge Giorgi — *le famiglie sfrattate non potranno più resistere e proseguire l'occupazione soprattutto durante l'estate l'Aamaie, una volta ha respinto la richiesta della SIRA di tagliare l'acqua al Vittoria Roma*».

g. p. m.

Della Pietra al posto di Ferraro

IMPERIA — Il consiglio provinciale di Imperia, convocato in seduta straordinaria per il prossimo 22 maggio, ore 20,30, attribuirà, fra l'altro, il seggio di consigliere del gruppo dc rimasto vacante dopo le dimissioni presentate dall'avv. Aldo Ferraro.

Il nuovo consigliere sarà Sandro Della Pietra.

(b. u)

Interrogato ieri per tutta la giornata sull'organizzazione mafiosa

Anche il commerciante di Varazze prima nega tutto ma poi collabora

Avrebbe tenuto i contatti con una fantomatica società greca - Più grave la posizione di Menozzi

— L'organizzazione che faceva capo all'avvocato Ettore Ferraro controllo anche in un traffico di Bot e Cct falsi e nel contrabbando di sigarette a Napoli, in collegamento con la camorra.

Queste nuove accuse, contenute nel capo d'imputazione, già ipotizzate nel rapporto di pagine che racchiude quasi due anni di lavoro degli uomini tenenza della Guardia di Finanza di Sanremo, sarebbero emerse ieri nel lungo interrogatorio di Massimo Fontanesi, anni, abitante a Varazze in via Cammiruca Inferiore 40 ufficialmente commerciante di scarpe, in realtà, sottolineano gli investigatori, «*un trafficante legato alle più disparate attività illecite*».

E' un personaggio di spicco nella vicenda, e il procuratore Mariano Gagliano lo ha trattenuto nel suo ufficio per tutta la giornata, dalle 10 di mattina Fontanesi, finito anche lui in carcere settimana scorsa, ha cercato dapprima una certa sicurezza, ma avrebbe poi ammesso parte delle sue responsabilità. E' accusato di associazione per delinquere di tipo tradizionale: avrebbe collaborato con Ettore Ferraro per architettare la truffa da miliardi, procurando false polizze assicurative (che dovevano certificare l'esistenza dei fantomatico carico di sigarette) e quattro passaporti falsi.

Massimo Fontanesi si copre il volto dopo l'interrogatorio

Il sedicente commerciante varazzino si sarebbe rivelato delle sue conoscenze nel mondo marittimo e del contrabbando, appoggiandosi in particolare alla cosca greca rappresentata da Kiriakos Manolakos, Ioannis Katergis, Ioannis Ioannidis e Ioannis Markulcos, tutti raggiunti da ordine di cattura, ma fattitanti. Sono i proprietari della «Ionion Sky», una compagnia di navigazione con sede ad Piraeus ad Atene, specializzata in atti di moderna pirateria, che aveva aperto un ufficio anche a Genova.

La società aveva un ruolo importante nell'«affare», in quanto doveva confermare ai clienti contattati Ferraro la presenza della nave carico di «Marlboro». I complici greci (a loro volta molto vicini ai siciliani) si sarebbero anche occupati del contrabbando di sigarette, questa volta vere, a Napoli, in polizia con la camorra, quale avrebbero però organizzato un «bidone», piazzando una partita di tabacco mai a destinazione.

Si dice che Kiriakos Maiolakos (nei confronti del quale esiste un'richiesta cautelativa della magistratura napoletana, per traffico di stupefacenti) e i suoi amici abbiano paura a mettere di nuovo piede in Italia perché potrebbero incorrere nella vendetta dei truffati.

Man mano che l'inchiesta avanza, quindi, si aprono nuovi capitoli. E' il caso del traffico dei Buoni del Tesoro e dei Cct, su cui è già in corso un'inchiesta a Genova che ha portato in carcere l'avvocato Casadio. Una vicenda in cui sarebbero coinvolti Massimo Fontanesi e un genovese, Gianni Casalotti, raggiunto da comunicazione giudiziaria nel quadro delle indagini su Ferraro.

Per la questione Bot (gli investigatori stanno tra l'altro cercando una stamperia dei falsi titoli di credito, forse situata in Friuli) è già detenuto anche uno dei potenziali acquirenti del fantomatico carico di sigarette da 115 miliardi, l'olandese Christian Vandormael.

E' probabile che il dott. Gagliano stralci i fascicoli relativi a quest'altra pista per affidarli alla Procura di Genova.

è intanto aggravata la posizione di Leopoldo Menozzi. Il professionista di Varazze arrestato con la moglie Michelina Castelli e interrogato fino alle 21 di giovedì. L'uomo, che deve rispondere insieme alla consorte del riciclaggio di 40 miliardi sporchi, è stato accusato di altri reati valutari.

c. d.

«Omissione di soccorso» è l'accusa contro Ballestra, De Michelis e Spagnesi

Gli emodializzati denunceranno le Usl

In segno di protesta per il «classismo politico amministrativo» nei confronti dei loro problemi - Situazioni drammatiche che si scontrano con l'inadeguatezza delle strutture sanitarie in provincia di Imperia

SANREMO — Numerosi emodializzati, per combattere gli mali il massimo politico-amministrativo il loro grave ed urgente problema, hanno deciso di denunciare per «omissione di soccorso» i presidenti delle tre Unità sanitarie provinciali. Si tratta di Albino Ballestra (Usl 1 — comprensorio di Ventimiglia), Giorgio Spagnesi (Usl 2 — comprensorio di Sanremo) ed Ivo De (Usl 3 — comprensorio di Imperia). «*Siamo stanchi di essere considerati merce di scambio, dei morti che camminano. Da anni i politici, i responsabili degli apparati sanitari ed amministrativi, Regione ai Comuni, ci prendono in giro con promesse di aiuto ed assistenza che mai arrivati. Sino a ieri* — ha spiegato Gigi Salvadori, emodializzato di Ventimiglia, giornalista, ex speaker di Radio Montecarlo, negli Anni 70 una delle "voci" ed uno dei personaggi più noti amati della radio del Principato — *avremmo cosa pensato di dover ricorrere, per poter continuare a vivere, alla carta bollata, alle denunce, alla procura della Repubblica. Ma nessuno ci impedirà di sentirci costretti.*

E' stato il prefetto di Firenze ad indicarci la strada. Recentemente ha detto che la dialisi è un servizio essenziale, la sua mancanza configura come omissione di soccorso. Siamo in situazione di emergenza, in stato di necessità, e la necessità è la legge suprema».

Nel corso di un incontro con emodializzati della provincia a Sanremo, anche le organizzazioni sindacali si sono schierate compatte con gli ammalati. «*Alle tre Usl formuleremo per l'ultima volta le richieste. Se non arrivano risposte concrete e tempestive sull'apertura di un centro di semiassistenza a Sanremo, sul potenziamento di Imperia, sull'assistenza domiciliare o su soluzioni provvisorie come dare agli emodializzati rimborsi che consentano di usufruire delle attrezzature presso cliniche private, anche noi ci rivolgeremo ai tribunali*», hanno dichiarato Lorenzo Trucchi (Cgil), Giuseppe Lango (Cisl) ed Antonio Liguori (Uil).

Il problema degli emodializzati nella Riviera di Ponente è molto grave. Nella sola provincia di Imperia gli ammalati sono più di 60. Due, o anche tre volte la settimana devono raggiungere l'ospedale di Imperia e rimanere 4 ore collegati con un rene artificiale per «cambiarsi il sangue». Diversi, per carenze di strutture, sono costretti ad andare sino a Ceva, Albenga, Savona; qualcuno anche a Genova o Torino.

Giuseppe Baldissin, di Imperia, ha la moglie emodializzata. «*Sono disperato perché ora, per non morire, ha bisogno di raddoppiare settimanalmente gli interventi. Però all'ospedale di Imperia mi hanno detto che non c'è posto. Possono garantire solo una emodialisi. Tutti mi chiudono la porta in faccia. Che fare? Mia moglie ha 46 anni. Non ci credo, non è giusto che non si possa fare nulla. Mi rivolgerò ai giudici*», ha detto.

Da dieci anni si rimandano soluzioni del problema. Tra i tanti, due esempi: Ventimiglia. All'ospedale di Imperia esiste, anche se insufficiente per l'alto numero degli ammalati, l'unico centro. E' affidato al dottor Pilosio. Se il primario si ammala, e può succedere, il centro chiude perché non c'è nessun altro medico che voglia prendersi la responsabilità di assistere gli emodializzati. Manca anche un rene artificiale di riserva. Se si guasta la macchina durante una seduta, e può accadere, l'ammalato può anche morire. Che fare? «*Non rassegnarci più passivi*» — ha concluso Felice Lombardi, emodializzato di Sanremo — «*Il medico Enzo Azzeretto che è vicino ai nostri problemi, abbiamo deciso di organizzare anche da noi il Tribunale del malato. Tutti coloro che hanno problemi sanitari possono aderirvi. Denunceremo immediatamente qualsiasi omissione*».

Bruno Basso

LAUREA

Si è brillantemente laureato in giurisprudenza con 110/110 **UBALDO BANTI**, discutendo la tesi brillantemente ob ordinamento tributario, relatore il chiarissimo Prof **VICTOR UCKMAR**.

AL NEO DOTTORE VIVE CONGRATULAZIONI

Giornate decisive per la Bonsignore

PIEVE DI TECO — Giornate decisive per la ditta Bonsignore di Pieve di Teco, la fabbrica di laminati messa in liquidazione e chiusa lunedì scorso dalla multinazionale «Maison Phoenix», e subito dopo occupata dalle maestranze licenziate.

Mentre continua il presidio dei 95 dipendenti nei locali dell'azienda, a Pieve di Teco e Imperia proseguono febbrilmente le consultazioni e gli incontri organizzati dai amministratori Valle Arroscia e rappresentanti sindacali.

Ieri pomeriggio si è tenuto all'ufficio del lavoro di Imperia il vertice i responsabili di Cgil, Cisl e Uil e la direzione della «Maison Phoenix», convocato per conoscere con maggior precisione la posizione amministrativa della fabbrica, l'esatto ammontare dei debiti e le modalità tecniche applicate per giungere alla chiusura.

L'incontro con Bernard Ifour, il liquidatore della multinazionale giunto da Parigi, ha rappresentato una fase ancora interlocutoria della delicata vertenza.

Confermata invece la decisione della società di liquidare l'azienda e di richiedere il concordato preventivo.

In programma per questa sera alle 21, nella stabilimento della Bonsignore, la seduta straordinaria dei consigli della Comunità Montana Valle Arroscia e del Comune di Pieve. E' stata assicurata la presenza dell'assessore regionale all'Industria Trucco.

Dall'incontro che avrà un breve seguito burocratico e palesco comunale per formalizzare gli eventuali provvedimenti, i rappresentanti sindacali si attendono soprattutto che venga deciso di stanziare somme di denaro da destinare famiglie dei dipendenti licenziati, per alleviare la situazione di estrema urgenza. Molti lavoratori della Bonsignore non ricevono stipendio da mesi.

Intanto fervono i preparativi per la manifestazione di protesta promossa e organizzata dai sindacati per lunedì mattina alle 10 nel piazzale davanti al municipio di Pieve, per la quale si mobiliterà l'intera Valle Arroscia, studenti, lavoratori e amministratori. Saranno presenti anche le dipendenti della ditta di Buzzone.

t. d.

Il commissario prefettizio vuol rilanciare la casa

In arrivo un appalto al casinò per gestire le slot-machine?

BANREMO — Dopo il terremoto dell'appalto che ha portato in carcere diversi ex pubblici amministratori, il commissario prefettizio, Bruno Pastorelli, sta pensando, per rilanciare il casinò e potenziarne gli incassi, di indire una nuova asta per affidare a privati la gestione di 250 slot machines.

In corsa ci sono già la Cecam, la cooperativa croupiers impiegati della casa gioco della Riviera, ed una società Roma. Pastorelli, tra i vari problemi da superare prima di definire l'appalto, se ci sarà davvero, ha anche quello di trovare la giusta ubicazione all'interno del casinò dove installare le «macchinette mangiasoldi».

Le 250 slot machines potrebbero fare lievitare gli attuali incassi delle roulettes di circa 8 miliardi l'anno.

(r. b.)

Arrestato alla frontiera

VENTIMIGLIA — Un giovane di 26 anni, Vincenzo Virgilio, amministratore della società Finconger di Torino, è stato arrestato dalle Fiamme gialle al valico dell'Autofiori di Ventimiglia perché trovato in possesso di cinquanta milioni in assegni non dichiarati.

Il Virgilio, che è a Cassiborgone in Strada S. Maria 8, si apprestava a raggiungere la Costa Azzurra a bordo della propria vettura, una Mercedes targata Cuneo. Alla vista finanzieri venivano scoperti assegni per cinquanta milioni, che sono stati sequestrati mentre in polizia giovane sono scattate le manette.

(l. m.)

Si sposa Saguato

DIANO MARINA — chiesa parrocchiale di S. Antonio celebrate questo pomeriggio, alle 17, le nozze Gianna Matteini e Giorgio Saguato, sindaco ed attualmente capogruppo consiliare dc.

(b. u.)

Il più bello

BANREMO — Un Kerry Blue Terrier, allevato allenatore, Louisburgh Bing O'Fire, ha vinto il primo premio assoluto 35ª edizione della Rassegna internazionale canina che si è conclusa ieri a Sanremo.

Il ha due anni ed appartiene a due allevatori Horner, in Germania. Louisburgh Bing O'Fire l'ha spuntata su lotto di 1100 cani presentati da espositori provenienti da dodici nazioni europee.

Al posto d'onore un Alaskan Malamut di 5 anni, di proprietà dell'allevamento Lago degli Orsi di Genova; terzo un simpatico cocker di 4 anni, proveniente da Montecarlo.

(g. p. m.)

Sarà presentata la settimana prossima in Comune

E' pronta «Bordighera domani» lista composta da studenti

BORDIGHERA — In trenta raggiungono complessivamente 715 Il più giovane ha 19 anni; il più vecchio l'età media è di 23,8 anni sono, per la maggior parte, neolaureati, universitari e studenti degli ultimi anni superiori. Pochissimi hanno già intrapreso attività lavorativa.

«*Bordighera domani*», la coalizione indipendente di Bordighera composta da soli giovani, è stata completata definitivamente. Ieri il suo leader, Eraldo Musso, ha terminato la raccolta delle cento firme necessarie per poter ammettere la alla prossima consultazione di giugno. Entro prossima settimana si presenterà in Comune.

Come raggruppa soltanto giovani: 24 maschi e sei femmine. Ne fanno parte Dorino Pavaro, 25 anni; Eraldo Musso, 25; Mauro Biancheri, Diego Tagliasco, 22; Paolo Levati, 24; Elena Monastirolo, 19; Cristina Cavaliere, 20; Silvia Alberti, 26; Susanna Carrelli, 25; De Paola, 36; Enrico Scrivano, 24; Pablo Moro, 25; Cajera, 20; Paola Crespi, 24; Claudio Grizzetti, 25; Eraldo Basso, 25; Walter Pellorossi, 24; Edoardo Occelli, 24; Carlo Marin, 25; Clemente Rebora, 26; Roberto Cossu, 23; Giovanni Cappelletta, 21; Franco Traverso, 35; Renato Cinnirella, 25; Luciano Lazzia, 25; Marco Amalberti, 24; Gennaro Mondino, 25; Giorgio Marchese, Michele Basso, Claudio Bessone, 24.

Trenta giovani con un programma giovane. «*Trasformare Bordighera in una città vivibile*» il slogan. Nei loro programmi parlano di giardini puliti, strade in ordine, parcheggi per tutti, spiagge accoglienti. Un ampio spazio viene riservato occupazione, autentica incognita del domani, e alle strutture turistiche, in particolare quelle per la gioventù.

La lista indipendente «*Bordighera domani*» (come le altre civiche sorte Città delle Palme: «*Nuova Bordighera*», l'«*Unione Cittadina*» e «*Cemento Verde*») è scaturita come alla scioglimento del Consiglio comunale ed chiamata anticipata di

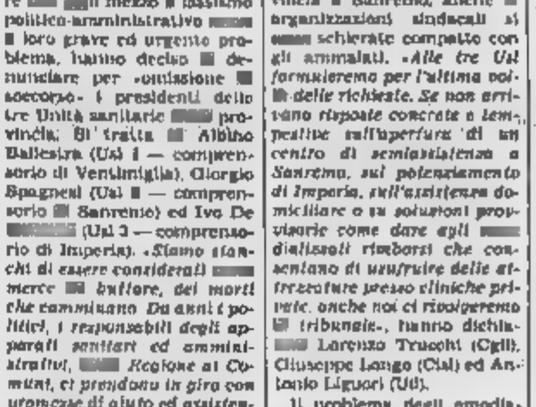
«*Bordighera domani*» alcuna colorazione o tendenza politica.

g. p. m.

Un libro di novelle

BORDIGHERA — è presentato a Bordighera, sono di festa dedicata ai bambini avvenuta al del Parco. Il libro «La mia vita raccontata», una raccolta di novelle, scritte da due insegnanti elementari, Luigi Tricarico e Lucia Bammarito di Bordighera.

(b. m.)



Piazzale Manila Club

Via Diaz 10 - Tel.

Dalle 21 tutte le sere

Il tuo piano bar

- Al pomeriggio per i Vostri MEETING
- RINFRESCHI - MATRIMONI
- RIUNIONI LAVORO - SFILATE DI MODA
- ESPOSIZIONI - CONFERENZE

Interpellateci la Sala e la Vostra Disposizione

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SAVONA

L'Amministrazione Provinciale di Savona indice le seguenti gare d'appalto per i lavori sulle seguenti strade provinciali:

1) S.P. n. 5 «Arenzano - Cascine - Passo del Cavallo» - Lavori di sistemazione del tratto di strada compreso tra il km 14+300 e il km 17+900 - 3ª stralcio - Tratto tra il km 17+100 e il km 17+500 - Importo a base d'appalto L. 298 000 000

2) S.P. n. 24 «Toirano - Boissano» - Lavori di sistemazione ed allargamento della sede stradale dal km 0+850 al km 1+500 e dal km 7+850 al km 8+900 - 2ª stralcio - Importo a base d'appalto L. 298 000 000

3) S.P. n. 3 «Carcare - Cairo» - Lavori di pavimentazione bituminosa della sede stradale nei tratti compresi tra il km 1+700 e il km 2+100, 3+100 e 4+000, 4+500 e 5+900 - Importo a base d'appalto L. 199 000 000

4) S.P. n. 23 «Dego - S. Giulia - Cave Montenotte» - Lavori di sistemazione di tratti saltuari della pavimentazione bituminosa del km 1+600 al km 3+170 - Importo a base d'appalto L. 199 000 000

L'aggiudicazione verrà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. D della legge 2-2-1973 n. 14.

Il richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per le Cat. 6.

Le imprese che intendono essere invitate alle gare devono presentare domanda in carta legale all'Amministrazione Provinciale di Savona entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La decorrenza di detto non vincola questa Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Carlo Alberto Rebaudi

Una riunione all'Ente porto ■ un duro comunicato della Cgil

Nei porti trattamenti di favore proteste dei lavoratori savonesi

Salario intero ■ Genova e Napoli grazie al fondo centrale, solo il cinquanta per cento ai portuali di Savona - Un intervento ■ sindaco - Il perché della polemica

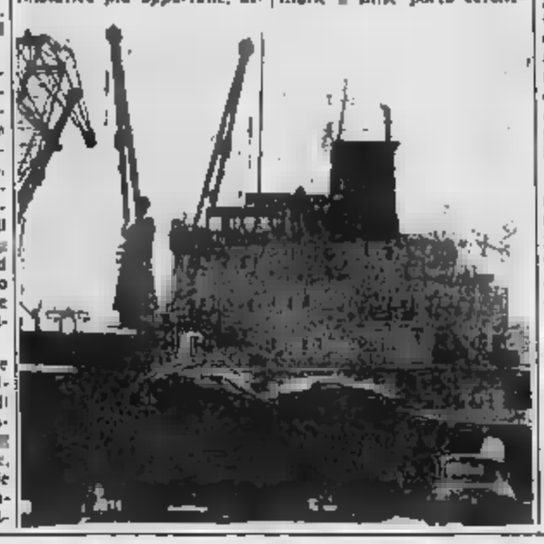
SAVONA — Non tutti i porti dove c'è più crisi che ■ fabbrica, ■■■ uguali. Qualcuno ha trattamenti di favore. I portuali savonesi, che da tempo tirano la cinghia e devono accontentarsi ■■ 50 per cento di salario, in questi giorni sono venuti ■ ■■■■ scenza che i loro colleghi di Genova e di Napoli, a partire dal 1983, hanno ottenuto l'intero salario garantito dallo speciale «fondo centrale», che raccoglie i versamenti ■ tutti gli scali marittimi.

E' successo, cioè, ■■■ i portuali di Genova hanno ricevuto a fine mese la loro regolare busta ■■■ grazie anche alle addizionali raccolte a Savona per il «fondo centrale». In un anno, mediamente, l'utenza portuale savonese versa tra i 16 e i 18 miliardi per il fondo destinato ■ salario ■■■ rantito e adesso si trova ad avere, addirittura, un credito di 8 miliardi. Ogni portuale ■■■■■ vanta arretrati, difatti, per oltre 5 ■■■■ni.

A esasperare ■ situazione si è aggiunta, in queste ultime ore, l'iniziativa del Cap di Genova, appoggiato pare anche dalla Regione e da ■■■ enti locali del capoluogo, che, per i propri portuali, intende reclamare garanzie dal «fon■■ centrale» allo scopo ■ ottenere le anticipazioni bancarie necessarie al pagamento anche della 14ª mensilità.

Ieri mattina organizzazioni sindacali, rappresentanti del Comune e ■■■■ Provincia, della Camera di commercio, ■ sono riuniti, all'Ente autonomo del porto, per esaminare la situazione. Dice il sindaco, Umberto Scardaoni: «*Stiamo assumendo tutte le iniziative più opportune, attraverso contatti anche col prefetto, il presidente della Regione e i ministeri competenti. E' necessario risolvere la gestione del fondo centrale perché i salari siano davvero garantiti a tutti in spazio mi■■■. E' un problema davvero preoccupante, e questo punto intollerabile*».

Stamane ■■■■■ ripresi i contatti, ■ particolare Comune ■ Ente porto cercheranno di intervenire presso le banche per delle anticipazio■.



Il sindacato Cgil dei portuali savonesi ha preso una dura posizione. Sostiene Alessandro Notroni, segretario responsabile: «*I problemi dei porti vanno risolti attraverso linee unitarie e ad ampio respiro, ■■■ municipali■■■. E' una battaglia che portiamo avanti ■■ sempre. Come si può pensare, invece, di rispondere al problema del salario garantito mettendo un porto contro l'altro? Qual è stata la logica politica che ha portato a queste assurde e pravissime decisioni, ■■ na■■■ che regionali?*».

Prosegue il segretario del sindacato Cgil dei portuali savonesi: «*Con tali scelte si è provocato un guasto profondo, che ■■ rapidamente recuperato, riprendendo con impegno e determinazione il di■■■ della mobilitazione a livello nazionale ■ unitario tra i porti. In particolare verso il governo, per il mancato rispetto degli accordi sull'esodo e le garanzie salariali poi verso l'utenza, per le tariffe e per arrestare la spirale perversa e distruttiva dell■■■ correnza esasperata ■■ i porti*».

Ivo Pastorino

Commercianti in val Bormida

CAIRO M. — I ■■■■■ cianti ■■■ Valle Bormida hanno eletto il nuovo organismo dirigente.

Ecco i nomi degli eletti: Giovanni Rodino, presidente, Carla e Aldo Pisano, Giuseppe Cogliandro, Roberto Perletto, Eliano Ferrando, Fiorentino Vadda, Antonia Chiarlone, Rosa Caruso, Daniele Pera e Angelo Conti

(g. p. c.)

Tre barche (una di Marina ■ due di Varigotti) alla «Vogalonga» veneziana

Finale alla corte dei Dogi

Domani i gozzi liguri parteciperanno alla più famosa delle competizioni remiere - Ha così un seguito l'iniziativa di Varazze, che per prima prese parte alla manifestazione - Lo scorso ■■■ ■ ■ volta di un armo di Marina - Accompagnerà la spedizione «Ninni» Gamba, 77 anni, ex campione ■ nuoto ■ ■ fondo

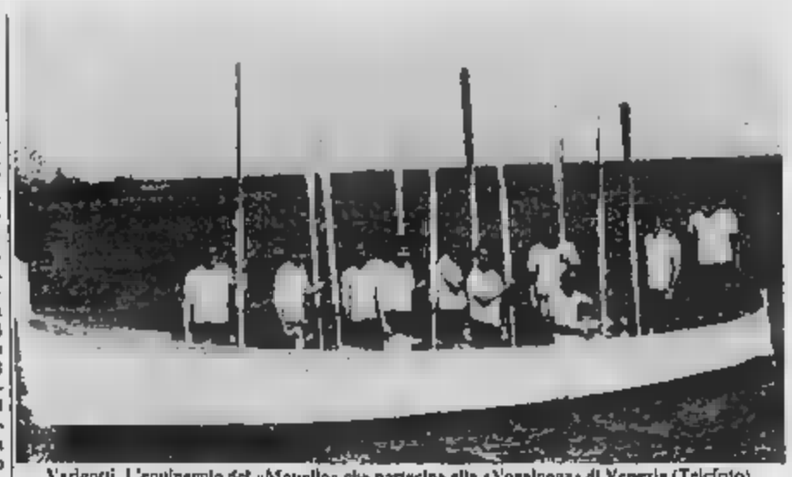
FINALE LIGURE — Alla festosa invasione di Venezia, in programma domani con barche, natanti, gondole ed ogni genere di imbarcazione, parteciperà anche Finale Ligure. Tre le barche, o meglio i tipici «gozzi», uno di Marina e due di Varigotti, che si cimenteranno nelle acque della Laguna veneta nell'ormai tradizionale «Vogalonga», lo scorso anno 1400 natanti.

«Caô» (Capo), «*Il monello*» e «*Gli amici di Finale Ligure*» sono i nomi delle tre imbarcazioni (quasi ■■ metri la prima per tre vogatori, più di ■■■ metri la seconda con do■■ vogatori, e oltre sei metri ■ terza ■■■ otto vogatori), che oggi prenderanno la via dell'Adriatico su due camion seguiti da altrettanti pullman e una decina di automobili. Insomma, una vera spedizione, con una mascotte d'eccezione, «Ninni» Gamba, più di 77 primavere. Il primo quando si tratta di qualcosa che riguarda il mare, come quando negli Anni Trenta nessuno riusciva a stargli dietro nelle gare di fondo, per le quali è stato il big indiscusso, oltre che campione italiano di nuoto.

La spedizione, pur se nata separatamente, visto che tra Marina e Varigotti non manca quel giusto pizzico della più tradizionale rivalità tra i ricoli, è nata anni fa, quando alcuni varazzini, gente di mare come i finalesi, raccolsero il messaggio di pace e di solidarietà della «Vogalonga», aprendo così la strada per l'Adriatico. L'anno scorso la prima spedizione ufficiale dell'Armo di Marina, conclusa con un successo sotto tutti gli aspetti, Organizzativo e pure simbolico, perché ricordiamolo, la «Vogalonga» ■■■ «remata» ■ qualcosa come trentadue chilometri ma non competitiva, solo per il gusto di incontrarsi ■■■ a fianco nell'elemento che per molti ha rappresentato e rappresenta la vita.

Fu un successo anche per l'imbarcazione, una barca «a cornigliotta» (alla corniglianese), ovvero con la prua in dentro nata apposta, quando ancora di motori non si parlava, per fendere meglio acqua e vento e scorrere via veloce.

Dopo quella felice esperienza ■■■ il seguito, ovvero la seconda puntata: «*Andiamo perché ci piace il mare, ci piace stare in compagnia e perché amiamo anche remare*», hanno detto semplicemente alcuni di questi marinai, che quest'inverno hanno spesso trascorso interi pomeriggi per allenarsi, per ben figurare al cimento.



Varigotti. L'equipaggio del «Monello» che partecipa alla «Vogalonga» di Venezia (Telefoto)

«*Il monello*», altrettanto, normalmente viene usato per pescare ■■■ tanto di motore entrobordo che per l'occasione è stato tolto. I nomi di questi temerari? Eccoli tutti nell'ordine. «*Il monello*»: Giorgio Terrile, Gianni Siccardi, Chicco Zunino, Gianni Bottino, Nuccio Ruffino, Gianni Cerisola, Renzo Ciarlo, Sandro Cerisola, Piersan■ Brusati, Jose Mendaro, Aldo Bottino e Cecco Bottino; «Caô»: Gerolamo ■■■lino, Dario Cerisola e Fabio Pasqualin; «*Gli amici di Finale Ligure*»: Emanuele «Franza» Saccone, Felice e Gianfelice Saccone, Elvio Nesti, Vincenzo Briccietto, Sergio Ferrari, Gino Ferro e Pierfelice Astolfi.

La «Vogalonga» partirà domani■■■ mattina ■ piazza S. ■■■ per raggiungere Murano e successivamente Burano. Ritorno poi a Venezia per imboccare il Canal Grande e chiudere, ■■■ tradizio■■ comanda, in piazza S. Marco.

Alberto Dressino

Il maltempo sta provocando problemi dappertutto

Carro disagi per la pioggia frane e danni nel Savonese

Proteste degli autisti delle ambulanze di Savona per i trasporti dei malati

SAVONA — La pioggia caduta abbondantemente ■■ giorni scorsi ha provocato seri danni in tutta la provin■cia. Si sono registrati molti smottamenti e frane, su alcune strade la circolazione avviene a senso unico, l'acqua ha reso ancora più precarie le condizioni di alcune vie.

La situazione più allarmante è sulla statale 339 Millesimo-Cortemilia-Alba, in località Nangirè sul confine fra le province di Cuneo e Savona, in comune di Cengio. Due settimane fa una frana aveva creato uno smottamento ■ circa trenta metri. Ieri la situazione è peggiorata ulteriormente. Secondo un primo calcolo approssimativo i danni si aggirerebbero attorno ai miliardo. Il tratto di strada era stato costruito tre anni fa e ■■■ costato tre miliardi.

A Cairo Montenotte la situazione è critica in molti punti. In via Sanguinetti, di fronte alla delegazione dell'Automobile Club, per i pedoni è impossibile cammi■■■re. Ovunque ci sono veri laghi, la pioggia ha reso ancora più profonde le buche. Stessa situazione in via XXV Aprile, sull'ex statale 29 tra Cairo e Rocchetta, un tratto di strada che per anni ha subito solo rattoppi. Chi ne fa le spese sono gli automobilisti costretti a compiere prodezze per evitare i dislivelli.

Analoga situazione sulla provinciale che collega Millesimo con Calizzano. Un ■■■chio ■■■orso che dura ■■■ da anni dove scavi e voragini sono ormai di ordinaria amministrazione.

Per quanto riguarda il capoluogo, anche in questi giorni si è registrato il disagio dei malati costretti ogni giorno a estenuanti trasporti da Valloria all'ospedale San Paolo sulla vecchia Aurelia.

■■■ autisti delle ambulanze rinnovano la protesta. Dicono infatti: «*Le soluzioni tampone non ■■■■■. Non basta riempire le buche con ■■■ pa■lata ■ bitume. Sono sufficienti due gocce d'acqua per riaprirle. L'amministrazione comunale deve intervenire, tutto l'asfalto deve ■■■■ rifatto*». In questi giorni ■■■ in appalto i lavori per la «direttissima» via Scotto-Ospedale.

In via Stalingrado, in via XX Settembre e in corso Mazzini, dove si stanno facendo una serie di opere di risanamento che ■guardano in particolare ■ demolizione dei terrapieni ferroviari e il ritombamento della rete ferroviaria, la pioggia ha notevolmente rallentato la circolazione.

g. p. c.

La vertenza della Cgil sui precari potrebbe provocare disagi

Sciopero, oggi paura al S. Paolo

La direzione sanitaria ha comunque preferito evitare ■ ricorso alla precettazione Migliore la situazione in Valle Bormida - Assicurati dovunque i servizi d'urgenza

SAVONA — Lo sciopero nazionale dei precari, deciso per tutta la giornata di oggi dalla Cgil e contro il parere della Cisl e della Uil, contrarie all'iniziativa, rischia di bloccare ■ San ■■■. ■■ tutti i 280 dipendenti non ancora di ruolo decidessero di disertare i reparti, si creerebbero gravi problemi per i malati.

Dice il direttore sanitario, Giovanni Battista Ghiglianza: «Abbiamo preso in esame, seriamente, l'ipotesi della precettazione ma dopo una serie di incontri siamo riusciti, facendo slittare le ferie di qualche dipendente, rallentando le attività dei reparti non ■ prima urgenza, a contenere le conseguenze dello sciopero, che comunque ■■■ranno abbastan■■■ sensibili. Tra S. Paolo e Valloria i precari sono circa un centinaio. La precettazione sarebbe stata inevitabile se l'agitazione fosse ■■■■■ giovedì o venerdì. Di sabato, per fortuna, molti servizi non sono in funzione».

La direzione sanitaria ha ■■■ dunque a punto un piano per evitare disagi eccessivi ai malati. Il dottor Ghiglianza incrocia le dita: «Se tutto va ■■■ previsto, non ci saranno gravi contraccolpi».

Preoccupati i sindacalisti della Uil. Dice Umberto Firpo, il segretario provinciale: «Il comportamento della Cgil è incomprensibile. Pochi giorni fa avevamo distribuito un documento che qualcuno ha fatto poi sparire da tutto l'ospedale in cui Cgil, Cisl e Uil giudicavano positivamente l'evolversi del dibattito parlamentare. In merito alla messa in regola dei precari. La possibilità di uno sciopero sembrava ■■■ rientrata. A sorpresa, i dirigenti della Camera del lavoro hanno proclamato lo "stop" di 24 ore. E' un'azione politica: comprensibile in clima elettorale...».

■ Valbormida, alla Vi Usl, dove il numero dei precari è altissimo, esattamente ■ 40% del totale, non dovrebbero esserci però ripercussioni serie. Infatti, anche in occasione di scioperi unitari, l'adesione dei lavoratori è sempre stata molto bassa rispetto a Savona e Finale. E' dunque ■ ■■■ Paolo che dovrebbe avvertire i maggiori disagi.

Oltre agli infermieri generici e professionali e al personale amministrativo, anche terapisti e medici sono stati assunti con contratti a scadenza. Nel reparto di terapia semi-intensiva, per esempio, la maggioranza degli addetti ■ costituita proprio da ■■■ri. Il reparto, in ogni caso, non è coinvolto nello sciopero.

Massimo Numa

Centrale dell'Enel ■ Cairo?

GENOVA — La ■■■■ centrale a carbone che l'Enel vorrebbe costruire in Liguria potrebbe ■■■ gere nel territorio del Comune di Cairo ■■■■■■ nette.

Lo ■■ annunciato il presidente della giunta regionale Rinaldo Magnani nel riferire sui recenti incontri ■■■ l'ente nazionale per l'energia elettrica.

L'ente ■ Stato ha infatti confermato ■ ■■■ disponibilità a investire in Liguria nel giro ■ sei anni la somma di ■■■ miliardi.

Parte ■ questi sarebbero appunto destinati alla nuova centrale che, se venisse realizzata in Valle Bormida, utilizzerebbe per i rifornimenti di carbone il terminal che ■ intende realizzare a Vado Ligure con l'intervento finanziario dell'Enel stessa.

(g. p. c.)

Oggi sarà sentito l'ultimo imputato

Prosegue a Milano l'indagine sui Tir

SAVONA — Questa mattina verrà sentito ■■ giudice Giovanni De Vincenzo, 24 anni, originario di Napoli, residente a Milano in via Coppin 3, coinvolto nel traffico dei Tir rubati.

Il sostituto procuratore ■■■ Repubblica, Maria Teresa Camoli, concluderà così il giro degli interrogatori delle 12 persone arrestate.

Tutti hanno negato ogni accusa, dichiarandosi vittime di un clamoroso errore giudiziario. L'omertà ■■■■ loro la bocca?

Il presunto boss Aurelio Baldari, che pare abbia contatti con la mafia nordamericana, dovrebbe avere impartito ■■■dini ■■■ precisi.

Arrestata ■ Savona

■■■ON — Il maresciallo Giuseppe Piras della Squadra mobile ha riconosciuto e arrestato in un bar del centro Maria Rosa Rossetti, 24 anni, Savona, via XX Settembre. La giovane ■■■ colpita da un ordine di carcerazione.

Deve scontare otto mesi ■ reclusione per avere oltraggiato una assistente del ■■■■ di Sant'Agostino.

(g. p. c.)

Liguria ■■■■ ■■■■ carbone?

SAVONA — Conferenza, oggi alle 16,30, nella sala evangelica ■ piazza Diaz, organizzata da «Italia Nostra» sul problema Enel. Interverranno ■■■■■ ed esperti del problema. Il tema è emblematico: «*Liguria nera come il carbone?*». In particolare sarà affrontato ■ problema del comprensorio di Savona-Vado, in cui dovrebbe insediarsi il terminal carboniero, e lo ■■■a centrale Enel.

(m. ma.)

L'origine della civiltà

SAVONA — Oggi, ■■■ 17, nella sala ■■■■■■ del Comu■■ di Savona, ci sarà una conferenza sul ■■■: «*L'uomo e l'origine della civiltà nel Finale e nella Subalpina*».

Parlerà ■ dottor Giuseppe Vincino, conservatore del mu■■■ civico di Finale.

(m. ma.)

Un'iniziativa della Croce ■■■ per migliorare i servizi di pronto soccorso

Savona, il medico sull'ambulanza

SAVONA — «*Alla Croce ■■■ di Savona ■ scattata l'operazione «il ■■■ sull'ambulanza». Solo con la presenza di un sanitario sul luogo dell'emergenza, infatti, ■ possibile prestare le prime cure nel modo più appropriato.*

L'iniziativa è ■■■ responsabile del Comitato provinciale della Cri, dottor Federico Cortese, che spiega: «Stiamo riorganizzando i nostri servizi, anche per affrontare meglio la stagione estiva e le sue purtroppo inevitabili conseguenze. Avere un medico a bordo dell'ambulanza significa accorciare i tempi del pronto soccorso, intervenire subito con i primi e più adatti interventi, sfruttare appieno tutte le apparecchiature sanitarie di cui le nostre ambulanze sono ormai dotate».

In un comunicato, la Croce ■■■ di Savona i■■■■■: «Per potenziare i servizi urgenti, la Cri chiede la collaborazione ■ giovani medici disponibili a svolgere attività di volontariato sulle ambulanze. Si potrà così organizzare ■■ pronto soccorso esterno e ridurre al minimo i tempi di soccorso medico tra l'emergenza e il ricovero in ospedale».

I medici interessati all'iniziativa devono rivolgersi al Comitato provinciale della ■■■■ ■ corso Vigliensoni 32 rosso, e presentare una domanda. Per molti può ■■■ l'occasione giusta per iniziare la professione, per chi ha già un'esperienza il modo un po' nuovo di affrontare questi problemi.

Grazie alla presenza del medico sull'ambulanza, e alla collaborazione con il pronto soccorso e il reparto di rianima■■■ ■■ ■■■ Paolo, sarà possibile poi utilizzare nel modo più razionale il nuovo «modulo d'emergenza» donato ■■■ lettori di «Specchio dei tempi», che dispone fra l'altro di un moderno rianimatore.

I giovani medici volontari ■■■■■ ■ vizi in turni, in modo da coprire, possibilmente, l'intera giornata. La Croce rosso renderà così più razionali i suoi interventi, oggi ■■■■ molto carenti, sia ■ giorno sia di notte. Le ambulanze verranno utilizzate in base alle loro ■■ ratteristiche e attrezzature, e dovranno sempre essere disponibili in base alle chiamate.

La Croce rosso, ■ particolare, dispone del «modulo d'emergenza», che sarà pronto a intervenire 24 ore su 24, di un'ambulanza attrezzata per gli incidenti stradali, di un'altra autolettiga di dimensioni minori adatta agli interventi nei centri storici e nelle zone più disagiate.

Fra pochi giorni ■■■ inaugurato anche un secondo «Fiat Ducato», dono della Cassa di Risparmio ■ Savona, che ha regalato un mezzo simile anche alla Croce bianca.

Sul piano ■■■ protezione civile a ■■ primo soccorso, insomma, qualche cosa si sta muovendo, anche ■■ ■■■■ far presto a arrivare a risultati davvero concreti prima dell'estate.

s. ch.

■■r le giunte di Albenga ■ ■■■■■

ALBENGA — Ancora ■■ passo avanti ■■■ la costituzione di ■■■ «giunta di ■■■■ ■ ■ progresso» (pci, psi, psdi e pri) ■ Albenga. Ancora divisioni nel gruppo consiliare della ■ ■■■■■ ■■■ vigilia del consiglio comunale.

Per procedere ■■■■■■■■ alla costituzione della nuova giunta albenganese, pare che manchino ancora la ratifica della decisione da parte ■■ direttivo socialista (previsto per martedì sera) e la ricomposizione degli screzi esistenti fra psdi e pri. Si spera di giungere al varo della nuova compagine entro fine mese con la presentazione del bilancio di previsione nella prima decade di giugno.

Ad Alassio sembra che la ■■ farà del consiglio ■■ momento ■ verifica della ■■■ possibilità ■ tenuta, salvo misure disciplinari in caso di franchi tiratori. Sempre valida, in caso di fallimento del tripartito (dc, psi, psdi), l'ipo■■■ di ■■■ giunta ■ solidarietà fra tutte le forze politiche guidata dall'ex sindaco Dino Orollero (pci).

(r. sr.)

■■■■ giudicata ■■■ ■■ scippi

SAVONA — Il tribunale di Savona ha rinviato a giudizio una giovane di Borghetto Santo Spirito, Elsa Biale, 22 anni, abitante in via Genova e specializzata in scippi.

Sarebbe l'autrice di tre scippi ai danni di altrettante donne. In particolare un colpo le fruttò oltre due milioni e mezzo.

La ragazza, che a quanto pare è tossicodipendente, avrebbe inoltre derubato del borsello il titolare di una farmacia di Loano dove era entrata per acquistare due aspirine da bimbina. Avrebbe sempre agito in compagnia del fidanzato, G. F., 19 anni, che verrà giudicato dal tribunale dei minori.

La coppia viaggiava su una moto «Cagiva 125» targata Alessandria. E' stato proprio questo particolare a smascherare i due. Le donne scippate avevano infatti fornito una dettagliata descrizione della motocicletta e avevano annotato il numero di targa. I due ■■■ ■■■ fermati ■■ carabinieri di Borghetto.

(g. p. c.)

Fornicoke conservata la «cassa»

SAVONA — Cassa integrazione «discussa» alla Fornicoke. Dice il segretario Uilcid, Giuseppe Congiu: «*Gli 80 operai che abbandoneranno, nei prossimi giorni, la fabbrica ■■■ stati scelti con criteri unilaterali e discutibili da parte dell'azienda. Non escludiamo, a questo punto, per difendere ■ professionalità dei lavoratori e ■ ■■■■ attività produttive, ■ ricorrere a scioperi di protesta*».

Una delegazione di dipendenti dell'Arcos di Albisola, con il segretario provinciale Fim, Renato Viazzi, è ■■■ ricevuta ieri mattina dal prefetto di Savona. Gli operai chiedono garanzie in merito al pagamento della Cassa integrazione, ■■ mesi in ritardo, che riguarda la maggioranza dei dipendenti Arcos.

Preoccupazione, nella Fim, anche per l'atteggiamento del governo sulla ■■■■ del settore cantieristico, che ■■ trebbe riguardare solo il ■■■ Italia. I cantieri del Nord, quelli liguri compresi, rischiano di essere abbandonati.

(m. ma.)

recar m.g.

LAVORAZIONE PROFILATI PLASTICI

Per installare o rimodernare il Vs. stabilimento balneare, direttamente dalla Fabbrica al Cliente:

CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.

Altri articoli di ns. produzione:
porte soffietto, perline, pre-caravan

VIA NAZIONALE 1■
CARCARE (SV) - Tel. 019 518.270

latte MU

CENTRALE LATTE SAVONA

PALLANUOTO - Oggi (ore 18,30) la partita di ritorno delle semifinali

Al Recco può bastare il pareggio ma la Florentia vuole vendicarsi

De Magistris e compagni convinti di battere i campioni d'Italia e di arrivare alla «bella» - Anche nel clan recchelino c'è molta fiducia - Pizzo: «Confido nella freddezza dei nervi dei ragazzi» - Le altre partite

RECCO — Nella lunga e gloriosa storia della pallanuoto recchelina questa è un'altra giornata fondamentale: il Recco Stefanel è di scena alla piscina Bellariva (ore 18,30, arbitri Agniloro e Coppola), dove trova ad attenderlo una Florentia dal dente avvelenato.

E' il «retour-match» delle semifinali per lo scudetto e i campioni d'Italia, forti dell'8 a 4 conseguito a Punta Sant'Anna, cercheranno di strappare perlomeno quel pareggio che li qualificherebbe alla finalissima.

Pizzo afferma: *«La nostra superiorità tecnica è fuori discussione e i fiorentini cercheranno di incanalare la partita su binari a loro confacenti, ovvero esasperando i toni agonistici. Già all'andata praticarono un gioco molto duro, ma oggi ci sarà davvero un clima da battaglia: confido nella freddezza di nervi dei ragazzi e soprattutto nella solidità del polso degli arbitri»*.

Baldineti e compagni sono convinti e determinati al massimo e il vicepresidente Enzo Brasiliano non ha difficoltà ad ammettere: *«Secondo me giochiamo meglio in trasferta che in casa. Il motivo? Semplice: il ritiro del giorno precedente al match "fa ambiente" e i ragazzi riescono a caricarsi, a concentrarsi proprio alla perfezione»*.

Mister De Magistris non andrà in panchina perché squalificato (lo sostituirà il «secondo» Enrico Gerbi) e anche lui sembra molto fiducioso: *«A Punta Sant'Anna c'era un Recco Stefanel fiaccato dai precedenti impegni di molti giocatori e oggi, invece, scenderemo in vasca all'andata) dichiara di «essere sicuro di arrivare alla "bella". E' una gara che a Firenze i tifosi attendono da tempo e la Bellariva sarà stracolma: il pubblico costituirà il nostro asso nella manica»*.

B - Liguri vittoriosi

La Velocifera Triestina travolta (14-7) dal Sori

SORI — Tutto facile per il Sori nel match di recupero con la Triestina, valido per il campionato di pallanuoto di serie B: gli uomini di Cucchia hanno vinto per 14-7 confermando la loro superiorità tecnica nei confronti dei pur volenterosi alabardati. Si è giocato nella vasca di Sori, davanti a pochi intimi e sotto qualche goccia di pioggia.

Il primo tempo della serata è stato Canali, che ha messo il segno addirittura un poker iniziale di reti, ma si è distinto anche Andrea Cupido con la sua quaterna. Le doppiette di Alfredo Cupido e Capurro e il rigore trasformato da Massimiliano Arengo (il Sori ha avuto a disposizione un solo tiro dai 4 metri contro i 2 della Triestina) hanno chiuso il conto fissando il punteggio sul 14-7. Questo successo ha dato grande morale ai levantini che si apprestano a disputare oggi il big match con il Como.

r. c.

L'eventualità della «bella» (mercoledì 25) è presa in considerazione anche nel clan recchelino (per la terza partita il Recco Stefanel ha proposto la piscina di Trieste, la Florentia Roma e Bologna), ma il vecchio guerriero Alberto Alderani rassicura i tifosi: *«Anche se si arrivasse alla "bella" non ci sarebbero problemi: in campo neutro vinceremmo nuovamente noi»*.

Lo staff dirigenziale del Recco Stefanel intanto ha preparato nel covo della Manuelina il piano di assalto per il futuro (rafforzamento ecosocietà, tornei estivi a mare con Camogli, Portofino e altre squadre, richiesta ufficiale all'ente regione della costruzione di un impianto sportivo degno dei campioni d'Europa) e in vista della finalissima si assicurerà il filmato di Savona Del Monte-Posillipo.

L'altra semifinale del playoff si gioca ad Albaro (ore 18,15, arbitri Ciara e Cervasi) e i ponentini di Claudio Mistrangelo dopo il favorevolissimo pareggio della Scandone vogliono chiudere subito il discorso e far fuori i partenopei.

Le partite del girone di qualificazione invece sono Nervi-Canottieri Napoli (Albaro, ore 18, arbitri Grosso e Presti) e Bogliasco-Lazio (Albaro, ore 20,30, arbitri Mariozello e Merola).

Per quanto riguarda i playoff promozione le due semifinali sono Ortigia-Chiavari (Cittadella, ore 17, arbitri Dani e Pais), con i siracusani nettamente favoriti, e il «derby» ligure Mameli-Camogli Portofino (Valtri, ore 21, arbitri Caselli e Pizzorno), caratterizzato dalla massima incertezza.

Senza molto interesse invece le gare Sturla-Piamme Oro (Albaro, ore 17,45, arbitri Coppola e Zorzi) e Civitavecchia Sipel-Pescara Bisley (larga Caprera, ore 21, arbitri Vassallo e Gaggero).

Aldo Costa

Pronto l'assetto della società in vista del prossimo campionato

Accordo dirigenziale al Savona con il gruppo Rivaroli-Biamonti

Già decise le cariche - Entreranno anche due imprenditori della Riviera di Ponente - Niente di sicuro per l'allenatore, sfumata la candidatura di Marcello Lippi

SAVONA — E' ufficiale il nuovo assetto societario del Savona. Marino Del Buono tornerà presidente, vice sarà Werner Rivaroli, il ruolo di amministratore delegato toccherà ad Andrea Biamonti. L'accordo definitivo è stato raggiunto nel corso di una riunione cui hanno preso parte Del Buono, Rivaroli, Biamonti, Mario Robbiano, Lino Di Blasio e due esponenti del nuovo gruppo che, al momento, preferiscono restare nell'anonimato. Si tratta di imprenditori edili della Riviera di Ponente, che entreranno comunque nel nuovo consiglio del Savona.

Non ci sono novità, invece, per quanto riguarda l'allenatore. Sfumata, infatti, la candidatura di Marcello Lippi, Del Buono e i suoi nuovi collaboratori hanno deciso di scegliere solo fra una mese, quando il nuovo assetto dirigenziale del Savona sarà pronto anche nel particolare.

Andrea Biamonti

Nella riunione si è parlato ovviamente anche del prossimo campionato. Quali saranno gli obiettivi del Savona? Risponde Del Buono: «Puntare sui giovani, come abbiamo fatto quest'anno, e con buoni risultati, e allestire una squadra di una certa consistenza, tenendo anche due o tre elementi d'esperienza dell'attuale rosa».

Per individuare chi: Talami in difesa, Luccini in attacco, forse Ramon Turone, il cui destino è ancora incerto, società e giocatori non hanno per ora affrontato l'argomento.

A quali traguardi potrà puntare questa squadra? Le parole ancora a Del Buono: «Cercheremo di migliorare la classifica di quest'anno, magari giocarci un terzo o quarto posto. E' presto per parlarne. Certamente non faremo proclami, cercheremo di lavorare seriamente e in silenzio». E' vero che Mario Robbiano si dice abbastanza ottimista sulle possibilità di allestire una formazione molto valida.

L'ingresso nel gruppo di Rivaroli e Biamonti consente a Del Buono di programmare il futuro con più serenità, visto che ora è praticamente solo alla guida della squadra.

Mercoledì prossimo ci sarà l'assemblea ordinaria e straordinaria del Savona, alla quale parteciperanno anche Rivaroli e Biamonti: il loro ingresso ufficiale, comunque, sarà rimandato a fine stagione. Si tratta in ogni modo dell'occasione per fare il bilancio del campionato.

Un anno positivo - si fa rilevare al Savona -, grazie al prezioso lavoro di Giorgio Canali, ma anche all'impegno personale del presidente, che gode della stima incondizionata dei giocatori. Un «gruppo» molto valido, che il tecnico ha saputo sfruttare a dovere, e che la società ha messo nelle migliori condizioni per ottenere questi risultati.

s. ch.

Terza categoria oggi 8 anticipi

CHIAVARI — Si disputano nel pomeriggio otto anticipi dell'ultima giornata del campionato di Terza categoria.

Per il girone A, il programma oggi prevede Boys-San Bartolomeo Chiavari, ore 17,30), Aurora Avis-Atletico Mimeglia (Rivori B, ore 18), Arenzile-Old Stars (Riboli, ore 16) e Tigullio (Carasco, ore 16); per il girone Riviera-Surf Salvatore (Galiotti, ore 15,30), Cogornese-Corte 82 (Centro Scuola, ore 15,30), Chiavari-Born Nervi (Caperana, ore 16) e Rutese-Sanmartinese (Broccardi, ore).

- In programma la «bella» per salire in C2

Il Mondial cerca a Pisa la vittoria del trionfo

Cento sportivi al seguito - Pronostico favorevole - La formazione

RAPALLO — Ultimi minuti di gioco, i più attesi, ma anche i più tremendi di tutta la stagione. Domani pomeriggio, ore 19, splendido palazzetto di Pisa, il Mondial Rapallo tenta di fare lo sgambetto allo Ies e di conquistare il passaggio in C2.

E' la «bella» dei playoff che hanno già dato via libera, la scorsa settimana, al Cus Genova, vincitore all'andata che al ritorno di un generoso e indomito Chiavari. Se l'obiettivo della promozione, sarebbe un'autentica festa per il basket ligure.

Al seguito della squadra del presidente Orio ci saranno più di cento sportivi rapallesi, decisissimi ad eguagliare nel tifo i caldi e passionali tifosi pisani, certamente assai più numerosi.

Il coach Stefano ha qualche preoccupazione per il pivot che lamenta dei fastidi ai tendini e che in settimana non ha davvero poco: il forte giocatore comunque è a disposizione del tecnico che probabilmente dovrà attenta le apparizioni in campo. Pichi (anche lui un «lungo») ha dei problemi familiari: promette però di essere a Pisa, magari all'ultimo momento, anche a costo di sottoporsi ad un'autentica sfacchinata. Nessuno dei gialloverdi vuole ovviamente mancare a questo appuntamento.

Le due squadre finora si quattro volte, in campionato e nei playoff. Due vittorie a testa, quindi parità assoluta. Ma spulciare i vari tabellini e i resoconti si potrà notare che i pisani sono sempre piuttosto risicati, sofferti, acciuffati per il classico pelo; mentre le vittorie dei rapallesi hanno assunto proporzioni piuttosto vistose (domenica scorsa il s'è affermato per 108-85) e il miglior gioco appunto saputo esprimere i ragazzi di Dellacasa.

«Mi solo che ci siano coppia arbitri all'altezza situazione — aggiunge il presidente Franco Orio —. *Finora, sia a Pisa che a Rapallo, abbiamo avuto direttori di ineccepibili, veramente bravissimi. Speriamo chiudere in bellezza, tutti i sensi»*.

s. b.

Torneo tennis da oggi a Quarto

GENOVA — Da oggi al 27 maggio, sui campi del Dopolavoro Ferroviario di Quarto, si disputa un torneo di tennis per «non classificati», valido quale terza prova del campionato provinciale classifiche.

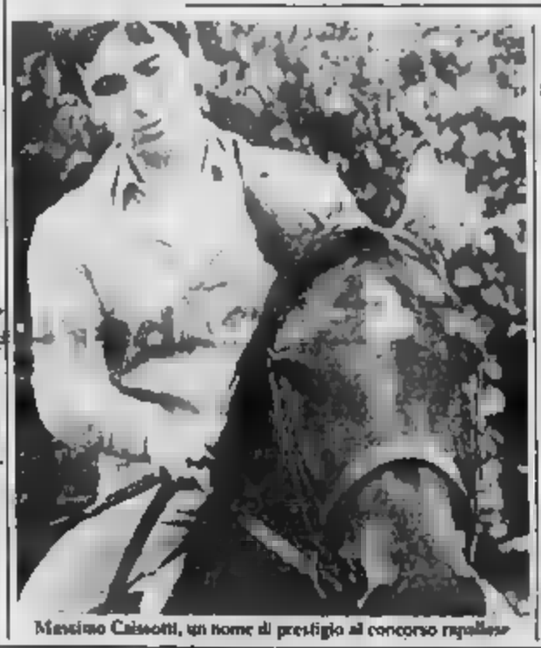
Sono in programma gare singolare maschile e femminile e di doppio maschile.

(a. c.)

Buon piazzamento della giovane genovese al nazionale di equitazione

Un terzo posto per Domitilla Caropreso

Ma il protagonista assoluto a Rapallo è Graziano Mancinelli, che già nella prima giornata del concorso ha ottenuto una brillante vittoria montando il vecchio Ursus del Lasco - I risultati delle altre gare di ieri



Massimo Caisotti, un nome di prestigio al concorso rapallese

RAPALLO — Fin dalla prima giornata di gara si è capito che alla edizione del nazionale FI salito a ostacoli il protagonista sarebbe stato Graziano Mancinelli già più volte olimpionico (ed anche Los Angeles lo vedrà in sella) campione lombardo e da sempre presente all'appuntamento rapallese, un po' per la vecchia amicizia con il patron Roberto per il quale snobba anche appuntamenti nazionali di maggior rilievo, un po' perché a Rapallo, subito dopo la magnifica manifestazione di Piazza di Siena, ha il tempo per riflettere, per gli ultimi ritocchi alla preparazione dei mesi di vista degli impegni estivi, e per vincere.

E Mancinelli ha cominciato giovedì imponendosi con uno stupendo, quasi signorile percorso netto, 0 a tempo il morello del Lasco, un cavallo che ha i suoi anni ma che non manca mai di stupire. Al concorso rapallese Mancinelli monterà Ursus e Silvano e compito di «spripista» per i nuovi talenti a quattro zampe spetterà a sua moglie Nelly che si è iscritta a diverse gare e monterà Black Beauty, Miss Chow, Lacken Light. Secondi e terzi nell'ultima gara giovedì rispettivamente Walter Crippa su Giuliano Sisini e Giuseppe con Borlaggio.

A questa prova avevano partecipato solo cinque cavalli, due dei quali montati da Crippa: segno purtroppo il cavallo italiano non è ancora considerato, se non da pochi, all'altezza ve e delle competizioni impegnative.

Dopo la giornata relativamente tranquilla riservata al cavallo italiano, ieri si è trati nel vivo del Nazionale oltre cento cavalieri hanno preso parte alla prima gara di rilievo, una F a tempo offerta dalla Cassa Risparmio di Genova Imperia. Durata oltre 4 ore, la ha visto imporsi l'allievo Riccardo Imperiale su Ideal Costa. Il giovane cavaliere lombardo (iscritto Circolo ippico Castellanzo) partecipa rapallese anche con il più noto Geronimo K. preparato da Mancinelli. Secondo Angelo Faini Morning Light, terza l'allieva genovese Domitilla Caropreso Hardy.

Si precederà nella categoria di prevalente riservata ai cavalli debuttanti stati i percorsi netti: quelli Marco Nava, Nelly Mancinelli, allievo Marco Ferrari, allievo Pietro Gambaro, Aldo Tavazzani, Antonio Marras, Francesco Marras.

La terza gara in programma, a 6 mista con coppa offerta società navigazione Premuda. E stata inoltre vinta dall'allievo Marco Petrelli Mill Hill, seguito dall'allieva Irene Moroni Bally Jim e al da Fabrizio Viganò con Bambi di S. Patrizio Marco Raffa

Oggi a Pietra giornata finale

Festa dell'Acli gala di chiusura

PIETRA LIGURE — Si sta purtroppo svolgendo all'insegna della pioggia battente la della Festa nazionale di primavera organizzata dall'Unione Sportiva Acli, che ha raccolto per quattro kermesse quattro giornate atleti provenienti da tutta Italia.

Questa mattina sarà anche l'occasione per parlare del binomio sport-scuola con convegno nazionale organizzato presso l'hotel Royal a Pietra Ligure dal titolo: *«L'attività motoria e sportiva nella scuola: la riforma dei programmi, l'associazionismo, la formazione professionale e la professionalità dei docenti»*.

Numerosi gli esperti e le personalità di spicco del mondo sportivo invitate al dibattito, che sarà presieduto da Bendandi, presidente nazionale dell'U.S. Acli. L'apertura dei lavori, alle ore 9,30, sarà a Giuliano Ferrari, presidente dell'Acli Liguria, ed a Mario Robutti, assessore allo Sport del Comune di Pietra Ligure che, con Borgio Verezzi e Loano, ha saputo accogliere degnamente, con i propri impianti sportivi, la nutrita schiera dei partecipanti ai giochi.

Nel pomeriggio le gare continueranno con lo judo, calcio, pallacanestro mischiate, oltre alle finali conclusive del nuoto e della pallamano. Tempo permettendo, alle 17,30 è in programma a Giustenice, nell'entroterra Ligure, un corteo storico in costume.

Domani, grandi manovre per la chiusura di questa festosa quattro giorni di sport.

- La stagione si avvia alla chiusura, ma mancano ancora i verdetti

Il Cus Biasci a caccia della salvezza Acli Lavagna: vincere per salire in C

GENOVA — Pallavolo a in questo weekend con il Cus Biasci deciso a tagliare il traguardo salvezza, e le ragazze dell'Acli Lavagna che tenteranno di contendere la promozione alla Linea del Sud Ovest. Oltre che sui campionati tradizionali l'attenzione è diretta sui «Giochi di maggio», torneo internazionale di minivolley che infiammerà la piazza della Valpolcevera, mentre a Lavagna bolle in pentola qualcosa di

Serie B. Match fondamentale per il Cus Biasci ai fini della salvezza: il team di Bernon nella tana del Concorezzo, 21,15, arbitri La Capra e Garufo) vincere e garantirsi la permanenza (ra i cadetti. All'andata i cussini con grande facilità (3 a 0) e tentano ora quel blitz che eviterebbe la «bella» mercoledì condannando retrocessione i milanesi. In campo sin dall'inizio Pastorino, Agato, Rossi, Shayeki, Peace e Pasquariello.

Serie C2. Finale da brividi nel femminile con Linea Sud Ovest e Acli Lavagna che si contenderanno la promozione un drammatico «derby» ligure (Voltri, oggi, ore 19,30). Le genovesi attualmente di classifica (punti 14) e un'eccellente differenza set (25-13), le lavagnesi (punti e differenza set 13) tenteranno il tutto per tutto per seguire in C2 la promossa Sedes Sapientiae Sanremo.

punta le sue carte Zolessi, la Bregante e l'esperientissima Fortuna. Le altre partite sono Fox Navaltekn-Cep San Salvatore (Diaz, ore 20,30) e Celle Ligure-Sedes Sapientiae Sanremo. Il programma della C2 maschile invece prevede oggi Rapallo Fibre-Maurina Imperia (Casa della gioventù, ore 21), Arenzano-Deparana e Audax Quinto-Don Bosco (Diaz, ore 20,30), mentre si giocheranno Albisola-Sanstefanese e Bradia-Sanremo.

Serie D. La Tre Stelle Moneglia perso le speranze di promozione e i ragazzi di Franco Migliaro (in attesa di conoscere l'esito del per la partita persa per con l'Ameglia) oggi se la vedranno in casa con l'Ades Aquilia Laigueglia. Le affido sono Imperia-Busalla e Ameglia-Varazze.

Giochi di maggio. Oggi e domani sulle piazze della Valpolcevera si disputerà la edizione dei «Giochi di maggio», torneo nazionale minivolley, cui parteciperanno la bellezza di 64 formazioni provenienti Liguria, Piemonte, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. La manifestazione è organizzata dalla circoscrizione di Rivarolo e dalla società pallavolistica Alligure e si giocherà all'aperto (in caso di pioggia, in palestre attigue ai campi di gioco).

Oggi pomeriggio si comincia alle ore 14,30 con partite in piazza Pallavicini a Rivarolo, scuole medie «Foscolo» di Teglia, alle scuole medie «Calfaro» di Certosa e in Villa Scassi e Sampierdarena. fase eliminatoria continuerà domattina

s. c.

GOLF - Ventotto ragazzi in lizza per la finale nazionale dei «Giochi»

I giovanissimi sul green di Rapallo

In programma anche la Coppa Malo Tricot, a partecipano oltre giocatori

RAPALLO — *Il Golf Club Rapallo in programma la Coppa Malo Tricot e finale regionale Giochi della Gioventù.*

Oggi e domani oltre 150 giocatori parteciperanno alla Coppa Malo Tricot, una delle classiche del circolo rivierasco, sfidando le intemperie. Si tratta di una medal che si giocherà un percorso a 36 buche, a quattro palle verrà il miglior risultato, per buca. E' riservata alle coppie i giocatori stati divisi in tre categorie a seconda dell'handicap: prima arriva fino a 11 (limitato), da 12 a (limitato), nella terza, infine, da 21 a 30.

I grandi favoriti per l'affermazione finale come sempre i portacolori del Golf Club Rapallo, che vanno alla caccia della tripletta. Nella prima categoria fari puntati soprattutto su Luigi Figari ed Enrico Sposetti che cercheranno di allungare la loro prestigiosa serie di successi: battono tuttavia i panni di outsiders Augusto Sposetti e Giampiero Alberti, Marina Figari e Giuseppe Milici, Alberto Alberti e Guido Gaglione, Alessandro Berpamo e Giulio Calza.

In seconda categoria i favori pronostico vanno a Vittorio Pala ed Elisabetta Franzoni, che dovranno guardarsi soprattutto dai coniugi Jole e Alberto Soliano. Attenzione anche a Giorgio Israel e Gabriele Rispoli, Vittorio Salmoni ed Ettore Beroli, che potrebbero dare la sampate cinconte.

Nella terza categoria, e Luciano Gargano dovrebbero avere qualcosina più delle altre coppie, ma anche qui si potrebbe andare incontro a qualche sorpresa: Benvenuto Isoldi e Liliana Elena Ferrero e Sally Setton, Dario e Adolfo Valsecchi le altre formazioni maggiormente accreditate.

Si che sulla Coppa Malo Tricot l'attenzione si concentra sui Giochi della Gioventù, che vedranno affrontarsi i migliori 28 specialisti della Liguria: è lo finale regionale di questo manifestazione e vedrà esibirsi sui green rivieraschi rappresentanti dei club golfistici Sanremo, Arenzano, Garlenda e Rapallo.

Tra i maschi Giulio Romanelli l'unico giocatore Golf Club Rapallo, mentre per quanto riguarda le ragazze sono le speranze levantine affidate alla quattordicenne Francesca Barbasio, ormai considerata molto più di una semplice promessa, Silvia Romanelli, Monica Molfini, Sabina Fulcini e Alessandra Zenlani.

s. c.

Oggi e domani tornano regate

Meeting del Tigullio nel mare di Chiavari

CHIAVARI — Ancora nelle acque della Riviera levantina: oggi e si disputeranno le regate del «Meeting del Tigullio», cui prenderanno parte imbarcazioni delle classi «Strale», «4.70» e «Fireball». La manifestazione è organizzata dal Circolo nautico di Chiavari e prevede prove percorso triangolo tipo olimpico (9,2 miglia): la partenza nello specchio acqueo antistante il porticciolo di Chiavari, oggi ore 15 e domani alle

Il «Meeting del Tigullio» è un appuntamento tradizionale per i velisti liguri ed è giunto quest'anno alla sua quattordicesima edizione: il numero dei partecipanti è ancora incerto e saranno soprattutto le condizioni atmosferiche a determinare o no il successo delle regate.

Nella classe «Strale» i favori del pronostico vanno a «Vanessa IV» di Porcelli e a «Scheggia» di Sessarego, «4.70» «Nicky» di Ciferri, vincitore «Meeting Tigullio» nel 1983, dovrà guardarsi soprattutto da «Margho» di Colcera e di Tosco.

Più incertezza tra i «Fireball» con un gruppetto di concorrenti in grado di puntare alla vittoria finale.

FORNITURA:
calcestruzzo
conglomerati bituminosi
inerti calcarei

CAVE STRADE
S.p.A.

CAIRO M. - Loc. Camponuovo

Tel. (019) 505.076/503.237

LA PUBBLICITA' SUL VIDEO PUO' DIVENTARE PALESTRA DI REGISTI COME E' ACCADUTO IN USA

Spot tv: è la nuova scuola di cinema?

Gli autori di «Flashdance» e «Blade Runner» vengono dalla produzione industriale - I «30 secondi d'oro» di Fellini un cast da far invidia ai grandi produttori

Fellini è stato catturato dalla pubblicità; Marco Risi vi ha fatto l'apprendistato

ROMA — Mutano i tempi, mutano le mode, ma per la pubblicità audiovisiva la regola d'oblligo è sempre la stessa: colpire il telespettatore. «*Un compito che sta diventando sempre più difficile perché il* [illegible] *pubblicitario introdotto dall'emittenza privata ha deteriorato il rapporto* [illegible] l'*ascoltatore*» [illegible] Vitaliano Arbitrio, che da tre anni presiede l'Associazione dei produttori di [illegible] pubblicitari.

Uno spot su tre, sui teleschermi americani, suggerisce dove investire i risparmi, come ottenere un prestito in settantadue ore o [illegible] ottenere una carta di credito; in Italia, invece, si reclamizzano prevalentemente bevande, prodotti alimentari e detersivi.

Gli americani, che fino a qualche anno fa criticavano la «formula italiana» di Carosello, perché privilegiava l'immagine del divo a scapito del messaggio pubblicitario, si sono adesso ricreduti. Tanto è [illegible] che per reclamizzare le bevande dell'estate [illegible] a Julio Iglesias, scritturato dalla [illegible] Coca in rivalità alla Pepsi che si [illegible] assicurata il «fenomeno nero» Michael Jackson (5 milioni [illegible] dollari per 45 secondi di pubblicità).

Da noi, al contrario, i personaggi non sono più corteggiati, [illegible] un tempo, dai pubblicitari: per gli spot si cerca adesso di privilegiare la spettacolarità elettronica e grafica. «*I nuovi film pubblicitari* — osserva il regista Enrico Sannia — *non possono confondersi con quelli realizzati all'epoca di Carosello. Allora si cercava attraverso il divo di accattivare l'attenzione dello spettatore per poi offrirgli, magari, una "polpetta". Oggi il messaggio pubblicitario è più onesto*».

Oltre [illegible] necessità di sintetizzare il messaggio [illegible] durata degli spot Tv oscilla dai 7 ai 45 secondi), al declino del divo, in Italia ha [illegible] anche la politica [illegible] differenziare l'effetto spettacolare degli spot dalla normale programmazione televisiva, [illegible] super-affollata [illegible] personaggi per via della concorrenza Rai-network.

«*L'avvento dell'emittenza commerciale* — sottolinea Vitaliano Arbitrio — *ha creato giocolari spari per la pubblicità, ma nello stesso tempo è aumentato il rischio che il messaggio pubblicitario passi inosservato. Oggi inoltre ci sono più limitazioni circa la ripetitività dello stesso spot e ciò ha provocato la flessione* [illegible] *produzione, anche se in certi casi sono aumentati gli investimenti*».

Non [illegible] niente la preparazione di uno spot [illegible] richiede riunioni «scientifiche» che durano per dei giorni (il preventivo [illegible] un carosello prevede fino a [illegible] voci). Ogni spot, sostengono gli esperti, rappresenta un'avventura poiché in qualsiasi caso ci si trova di fronte [illegible] un prodotto con [illegible]ratteristiche differenti e ciò spiega perché i costi di «trenta secondi d'immagini» variano da 40 a [illegible] milioni.

Tuttavia l'investimento finanziario per uno spot (soprattutto oggi che [illegible]zzamento è ripetibile) incide [illegible] maniera minima sui costi degli spazi che le televisioni concedono per la pubblicità. Nell'83 soltanto per la pubblicità televisiva e radiofonica (pubblica e privata) sono stati [illegible] 1400-1700 miliardi di cui 135-140 sono andati all'industria produttiva degli spot. «*La pubblicità* — sostiene Arbitrio — *può diventare la scuola per il cinema italiano di domani,* [illegible] *avvenuto negli Stati Uniti per Adrian Lyne, il regista di Flashdance, e* [illegible] *Inghilterra per Ridley e Tony Scott, registi* [illegible] Blade Runner e Miriam si sveglia a mezzanotte».

Nonostante il fatturato per gli spot televisivi superi [illegible] munque gli investimenti attualmente fatti per i film destinati [illegible] grande schermo, il [illegible] cinematografico specializzato in pubblicità teme l'accentuarsi della crisi produttiva.

Nell'ultimo anno sono stati realizzati circa [illegible] spot contro i duemila che si producevano cinque anni fa quando, in regime monopolistico, la programmazione televisiva della Rai conservativa, al massimo, [illegible] replica dello stesso messaggio. Ci sono tuttora in circolazione pubblicità di detersivi che hanno quattro anni di vita. «*Oltre ad* [illegible] *ripercussioni sulla produzione* — spiega Arbitrio — *la libera utilizzazione del filmato sta accentuando la frattura e l'indifferenza tra il pubblico e la pubblicità. Per fortuna grossi utenti hanno capito che non è conveniente dialogare con il pubblico televisivo italiano, per esempio, attraverso spot standard costruiti in serie* [illegible] *una contemporanea utilizzazione internazionale*».

Sul palcoscenico dell'immagine pubblicitaria c'è in questo momento grande attesa per l'uscita del «trenta secondi d'oro» realizzato per la Campari da Federico Fellini con un cast tecnico [illegible] fare invidia ad un qualsiasi produttore cinematografico.

A Cinecittà [illegible] set pubblicitario del «maestro» c'erano infatti lo scenografo Dante Ferretti [illegible] stesso di «*E la nave va*»; il direttore della fotografia Ennio Guarnieri, reduce dalla Tunisia dove è stato per mesi impegnato [illegible] super-kolossal televisivo «*Anno domini*»; e lo scrittore Bernardino Zapponi, sceneggiatore felliniano fin dai tempi del «*Satyricon*».

Ernesto Baldo

«Fotografare un prodotto fa tremare anche i maestri»

[illegible] — I registi «specializzati» in pubblicità non abbondano e si dividono in due categorie: quelli di scuola cinematografica e quelli cresciuti nelle agenzie e negli [illegible] grafici, che fino a poco [illegible] fa venivano preferiti perché più abili nel fotografare il prodotto protagonista dello spot.

«Sembra facile — dicono — ma fotografare bene e in dettaglio il prodotto, esclamazione è il "momento" che fa tremare soprattutto i grandi "maestri" del cinema». Tra i registi «specializzati» [illegible] quotati sono: Claudio Fallosi, Enrico Sannia, Paolo Bianchini, Giulio Paradisi (reduce con Nino Manfredi «Spaghetti Rouse») Massimo Magri e Luigi Montanini.

Paolo Bianchini, per esempio, che ha realizzato il carosello su «Roma pulita» con i calciatori giallorossi, è adesso in procinto [illegible] cominciare una serie di telefilm, dopo che l'episodio pilota — girato a Cinecittà — ha incontrato [illegible] mercato di Cannes i consensi degli esperti dell'emittenza televisiva.

«Per conquistare il mercato internazionale — sottolinea — occorre però girare gli episodi "dal vivo" e in lingua inglese. L'abitudine alla sintesi, imposta dalla pubblicità, si è rivelata utile [illegible] i ritmi [illegible] telefilm».

Dopo essere stato aiuto di Mulle, Loy, Bolognini, Enrico Sannia è adesso uno dei registi più quotati nel settore della pubblicità: uno, per esempio, è lo spot della Fanta con i bambini che vengono sollevati da una [illegible] mano.

«Lo spot di trenta secondi — dice — richiede lo stesso impegno di un lungometraggio ed io lo realizzo con mentalità cinematografica. [illegible] per niente ho [illegible] come aiuti [illegible] degli spot Carlo Vanzina e Marco Risi.

e. b.

L'attrice lancia le sue canzoni

Ruffini: la magia serve per vivere

MILANO — «La magia, *dice Rosanna Ruffini*, secondo me ci vuole un po' di magia; gli altri maghi non capiscono, però il sensibilizzano». *Una frase che assomiglia al suo* [illegible] *di parlare che «arriva», coinvolge a ondate.*

Rosanna ha presentato in un teatro di via Leopardi il suo nuovo Lp intitolato L'amore quanto vale.

Canzoni costruite a immagini, nelle quali — lei spiega — confluisce tutto «lo spassoso di un passato che in 18 anni di ricerca del modo di esprimersi è partito dal cabaret per passare attraverso la fotografia, il cinema, la pittura, scultura, moda, musica. Ora scrivo e compongo i miei pezzi: «E questo finalmente mi appartiene, ora sono davvero mia».

Immagini preferite? «Il mare, il cielo, l'apertura, la libertà, l'amore, la Luna, i numeri». *Cioè?* [illegible] parole: mille, cento, un milione, il tre, il sette [illegible] hanno su di me [illegible] fascino speciale».

Poi racconta [illegible] *essere per parte* [illegible] *padre abbastanza* [illegible] *singaro, la madre si occupava di* [illegible] *ma quarnta la gente, con le mani. E suo padre, che lavoro faceva?* «Era militare». *Uno singaro militare?* «No, non volevo dire proprio singaro, ma la stirpe abruzzese, sannita, [illegible] sangue giano. [illegible] poi io lo sento che [illegible] un po' giziana».

Se tutto di astrologia, fa le carte («Dicono che ci [illegible] co»), *legge nei fondi di caffè* («Me l'ha insegnato una slava») *e nei suoi brani si rifà — per le immagini, accordi, gesti — a quella che lei ritiene essere (e magari lo è davvero) una sensibilità ancestrale.*

Però subito puntualizza: «Il mio riferimento è alle radici [illegible], al modo di fare nostro mediterraneo, greco o egizio per esempio». *Dobbiamo recuperare* [illegible] *nostra identità: è* [illegible] *sua frase preferita.* «Se il mio cervello è fatto in un certo modo, se ha una piega cosi», *dice prendendo un foglio su cui traccia una linea obliqua,* [illegible] *posso distorcerlo, adattarlo a una forma diversa. Oltre* [illegible] *fare una* [illegible] *ca tale che non mi riuscirebbe più di usarlo per pensare».*

Un esempio, traducendo la linea [illegible] *cervello mediterraneo?* «I jeans — *risponde* — per i tedeschi e gli americani sono naturali, perché si [illegible] vono in modo duro; per [illegible] si risolvono alla fine della giornata, in un malessere [illegible] le, in [illegible] scompenso. Siamo più morbidi, [illegible] bisogno di stoffe diverse, di linee più ampie, dolci, [illegible]. Ecco, nei vestiari così come [illegible] do di pensare o di comportarci, dobbiamo recuperare la nostra pelle [illegible] la nostra serenità: solo così ci sarà possibile dare sfogo [illegible] immaginazione».

a. f.

«Risatissima» contro «Stupidissima» dal pretore

MILANO — «Stupidissima» [illegible]le gli interessi [illegible] «Risatissima»? E' [illegible] questione sulla quale il pretore [illegible] Milano dovrà pronunciarsi il 24 maggio prossimo in seguito a un esposto presentato [illegible] Canale 5 (sul cui schermo va in onda, di sabato [illegible] «Risatissima») contro Retequattro (che, nella stessa ora, manda in onda «Stupidissima»).

All'origine della vertenza, il fatto che il programma di Rete 4 — a puntate da 4 settimane — utilizza spezzoni di film comici interpretati da Lino Banfi e altri personaggi legati al varietà [illegible] da Canale 5.

Secondo l'emittente [illegible] Berlusconi, la pubblicità del collage non [illegible] indicato abbastanza chiaramente che «Stupidissima» non è un altro varietà interpretato dagli stessi protagonisti di «Risatissima», bensì un programma cinematografico. Di qui, l'azione [illegible] contraffazione penale.

In particolare Lino Banfi lamenta il danno che [illegible] sua professionalità sarebbe derivato [illegible] scelta degli spezzoni di quel film, [illegible] pista, a parer suo, secondo criteri che altererebbero il loro significato generale.

Verona indecisa sulla rockstar

Dylan, «ni» [illegible]

VERONA — Tosca [illegible] Bob Dylan? [illegible] dubbio [illegible] che dopo la [illegible] straordinaria della giunta comunale, che si è riunita ieri pomeriggio alle 13 e che per due [illegible] ha dibattuto la questione.

[illegible] si attendeva una risposta definitiva è rimasto deluso. Canali dei rischi [illegible] eventuale annullamento del concerto, e quindi di tutta la tournée italiana [illegible] Bob Dylan, sindaco, vicesindaco e assessori si sono dichiarati d'accordo: il concerto si deve fare.

Nello stesso tempo, però, [illegible] è cercato di trovare una [illegible] luzione di compromesso, per tentare [illegible] accontentare anche [illegible] esigenze dell'ente lirico. Situazione di compro[illegible] che [illegible] «Fabbrica della Musica», organizzatrice del concerto, non [illegible] materialmente accettare.

Tutto, insomma, è [illegible] da decidere. La «Fabbrica della Musica» attende [illegible] risposta precisa e definitiva dalla giunta prima di diramare un comunicato. Una risposta attendono anche le oltre ventimila persone che hanno già acquistato i biglietti per l'eccezionale spettacolo.

[illegible] PIU' [illegible] - I FILM DI [illegible]

Rai, non si vive di solo kolossal

Ottime sorprese [illegible] a basso costo: «Sciopèn» ha vinto un Leone - Stasera «Una nuvola d'ira»

Squilli di tromba per il kolossal televisivo, ormai [illegible] rituale, **Cristoforo Colombo** di Lattuada, squilli [illegible] tromba per [illegible] prossimo inizio di un altro [illegible] televisivo, **La conchiglia di Anataj** [illegible] Vancini, come si riferiva ieri da Roma su questa pagina.

Non c'è che da compiacersi, naturalmente, per un'attività internazionale così a vasto respiro: [illegible] fastose produzioni che hanno lo scopo di [illegible] prestigio alla tv di [illegible]to, consolidare rapporti di diretta collaborazione [illegible] altre tv e aprire i mercati non soltanto europei [illegible] anche — e per [illegible] Cristoforo Colombo la cosa è [illegible] — quelli americani.

Esauriti [illegible] squilli di tromba, caliamo ad un discorso più piccolo ma non privo di importanza. Pretesi miliardi in operazioni gigantesche — che d'altronde, oggi, sono dichiarate indispensabili per non restare [illegible] fuori dal giro mondiale — rimarrà alla [illegible] ancora qualche quattrino per finanziare film di assai più modeste proporzioni e quindi [illegible] assai più modesto impegno finanziario?

In questa direzione hanno lavorato negli anni passati lo, [illegible] reti, ivi compresa Raitre [illegible] film che hanno avuto [illegible] buon rilievo. Cito subito Sciopen [illegible] Luciano Odorisio, premiato al Festival [illegible] Venezia dell'82, grottesca [illegible] amara storia di provincia. [illegible] falliti che [illegible] e mogli che tradiscono e mariti [illegible] fanno i guardoni delle mogli che tradiscono, con Michele Placido, Adalberto [illegible] Merli e Giuliana De [illegible] una pellicola originale e graffiante che ha avuto ottime critiche e [illegible] nelle sale [illegible] che inspiegabilmente [illegible] Raitre non è ancora arrivata [illegible] ci [illegible] per [illegible] impedimenti di censura?).

Dal film tv a basso costo possono venire fuori sorprese, indicazioni interessanti e, a volte, [illegible] nuovi. In queste settimane su Raitre abbiamo visto due lungometraggi [illegible] soggetto più che rispettabili, **Il Jeboroso** di Franco [illegible]ti e [illegible] **tamburo del lupo** di Tonino Nieddu: in entrambi, vicende insolite, attori inediti [illegible] un complesso tentativo di fondere cinema e teatro in [illegible] dimensione televisiva.

E stasera c'è **Una nuvola d'ira** di [illegible] Scaglione [illegible] romanzo [illegible] Arpino, film prodotto autonomamente dalla [illegible] [illegible] Piemonte. E' l'analisi dapprima (apparentemente) [illegible]volta e poi sempre più drammatica di un rapporto a tre, marito, moglie e amante [illegible] un'ambientazione [illegible]: questione privata [illegible] emblematica dal «paesaggio». Ia Torino Anni Sessanta con [illegible] ondate dell'immigrazione, l'illusione del boom economico, la difficoltà e l'impossibilità [illegible] fare [illegible] attivismo politico in fabbrica, la crisi fra i militanti comunisti.

Ad onta della necessità di alcuni tagli e, [illegible] è la, [illegible] una sovrabbondanza di dialogo, il film lavora proficuamente dall'interno della storia e ha soprattutto il merito [illegible] «scoprire» un Gipo Farassino attore drammatico di esemplare asciuttezza.

Ma l'aria che tira [illegible]mente in Rai [illegible] tutt'altro favorevole [illegible] [illegible] produzioni [illegible] del [illegible] che — almeno per quel che riguarda l'iniziativa regionale — sembra ormai chiusa.

Ugo Buzzolan

A Tam Tam la scuola giapponese per manager

ROMA — Si chiama «Tredici giorni all'inferno» il servizio [illegible] Stefania Casini oggi a «Tam Tam».

L'inferno descritto è quello di una quotatissima scuola per manager, la «Japan's Kankiaku Sosei gakko».

Chapman, il mistero d'una spia con il regista di James Bond

[illegible] [illegible] [illegible] FUEHRER E [illegible] SERVIZIO DI MAESTA' *(1967)* di Terence *Young a Montecarlo con Christopher Plummer, Romy Schneider, Gert Froebe, Yul Brynner, Claudine Auger, Trevor Howard, dal romanzo di Frank Owen «The* [illegible] *Chapman Story».*

Il regista inglese Young, divenuto popolare con i film dinamici e spettacolari di James Bond, racconta qui, più o meno con lo stesso stile, la paradossale storia [illegible] *di Chapman, abilissimo ladro e scassinatore, che all'inizio della seconda guerra mondiale riacquista la libertà in cambio* [illegible] *complesse e rischiose missioni per l'Intelligence Service; ma fa il doppio gioco ed è contemporaneamente agente dello spionaggio nazista.*

Non si è mai saputo e non si saprà mai a favore di chi in realtà [illegible] *lavorato Eddie Chapman.*

LA SUPERTESTIMONE *(1971)* di *Franco Giraldi su Eurotv con una straripante* [illegible] *Vitti e* [illegible] *Ugo Tognazzi,* [illegible] *film* [illegible] *tutto equilibrato fra grottesco, piccante d'ambiente, analisi psicologica e satira* [illegible] *costume.*

LA SIGNORA HA DORMITO NUDA CON [illegible] BUO [illegible] *(1970)* [illegible] *Wolf* [illegible] *Becker sul circuito Eleuteo con una straripante Romy Schneider*

IL RIBELLE D'IRLANDA *(1955)* di Douglas *Sirk in seconda serata a Canale 5 con Rock Hudson e Barbara Rush, amore, avventure e rivolta contro gli inglesi nell'Irlanda fra '700 e '800.*

LA RIMPATRIATA *(1963)* [illegible] *Damiano* [illegible] *pomeriggio e Raitre con Francisco Rabal,* [illegible] *Mapchie, Walter Chiari, Dominique Boschero: storia* [illegible] [illegible] un gruppo [illegible] [illegible] che dopo anni combinano di incontrarsi nell'illusione di rivivere le felici e allegre riunioni della giovinezza.

TESTIMONE D'ACCUSA *(1958)* di *Billy Wilder* [illegible] [illegible] *tinata a Italia 1 con Charles Laughton, Marlene Dietrich, Tyrone Power tratto da Agatha Christie, splendido giallo alla Hitchcock magistralmente interpretato.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 24
10 — **La leggenda di Kaleval**a
10,10 **Un colpo di boccheltta**, illusionisti in primo piano, con Tony [illegible]
10,40 **Michele** [illegible] «La vita comincia a 90 anni»
11 — **Racconti fantastici**: Ligeia Forever
12,05 **Obiettivo Europa**
12,30 **Check-up**, [illegible] di medicina
14 — **Prisma**, con Antonioni e Nannini
14,30 [illegible] sport: da Roma, Tennis, campionato internazionale d'Italia
16,30 **Speciale Parlamento**
17,05 **Tennis**. [illegible] Roma, campionato internazionale d'Italia
18,05 **Estrazioni del lotto**
18,20 **Prossimamente**, programmi [illegible] sera
18,40 **Forte fortissimo** [illegible] top, [illegible] Sammy Barbot e Barbara D'Urso. In [illegible] C. Cléry
19,40 [illegible] del giorno dopo
[illegible] **Al Paradise**, [illegible] Mariangela Melato, Vivian Reed ed Elisa Scarrone. Presenta Oreste Lionello con Maurizio Micheli, Alessandra Panelli. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Regia di Antonello Falqui
22,10 **Tam Tam**: [illegible]a [illegible] manager in Giappone
23 — [illegible] [illegible] con Paola Gassman e Buzzanca

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,40
10 — **Giorni d'Europa**
10,30 **Prossimamente**, programmi per sette [illegible]
10,45 **Il sabato**, appuntamento in diretta
12,15 **Speciale Parlamento sul voto di fiducia al governo**
13,30 **Tg2 - Bella Italia**: «Città, [illegible] uomini, cose da difendere»
14 — **DSE: Scuola aperta**: «Il teatro di Roma»
14,35 **L'ultimo eroe per Venezia**, [illegible] «giallo» di Daniele D'Anza e Biagio Proietti, [illegible] E. Gazzolo, M. Girotti, M [illegible]i)
16,55 **Eurovisione**, Italia: Firenze. **Giro d'Italia**, seconda tappa Pietrasanta-Firenze
17-18,30 In diretta dallo Studio 8 [illegible] Roma **Sereno variabile**, turismo, tempo libe[illegible]
17,35 **Estrazioni del lotto - Tg2 - Sport** [illegible]
18,40 **La strada di San Francisco**, telefilm: «Interludio» - **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,30 **La grande fuga**, film (seconda parte), regia di John Sturges, con Steve McQueen, James Garner e James Coburn (1963)
[illegible] **Il cappello sulle ventitrè**
23 — **I professionals**, telefilm

[illegible]

Telegiornale: 19; 21,30
15,40 DSE. Colloqui sulla prevenzione: **Curarsi mangiando**
16,10 DSE: **Educazione**: [illegible] va di moda? «I figli dei fiori»
16,40 **La rimpatriata** (1963), film diretto [illegible] [illegible] mano Damiani, [illegible] Walter Chiari, Fran[illegible] Rabal, Letizia Roman, Dominique Boschero, Riccardo Garrone, Gastone Moschin
19,30 **Geo**: L'avventura e la scoperta, di Folco Quilici, [illegible] Mita Medici e Folco Quilici
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Indagine sui sentimenti** di Claudio Sestieri, con Ruggero Orlando, Ubaldo Lay, Alberto Abruzzese e [illegible] Di Lucia
22,05 **Una nuvola** [illegible], dal romanzo [illegible] Arpino, con Gipo Farassino, Ilaria Ghione, Piero Sammataro, Carlo Bagno
23,40 **Dalla rotonda di Garlasco**: Di [illegible] Musica «The Band of Jocks»

Gianna Nannini e Antonioni presentano il video «Fotoromanza» in anteprima a «Primissima», su Raiuno, [illegible]

Italia 1

[illegible] Testimone d'accusa, film [illegible] Charles Laughton e Marlene Dietrich
11,30 **Maude**, telefilm
14 — **Sottocanestro - Calcio Mundial**
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
17,30 **Musica 7**
18,30 **Be Bop a Lula**
19,50 **Il mio** [illegible] **Arnold**, telefilm
20,25 **Supercar**, telefilm
21,25 **M**[illegible] **P.I.**
22,30 **Drive in**, (replica)
0,30 **Deejay Television**

Svizzera

Telegiornale: 19; 20,15; 22,15; 23,45
14,55 [illegible] **bottega del signor Pietro**
15,15 [illegible] **Fizz**
15,15 **Ciclismo**: [illegible] d'Italia
17 — **Follia tropicale**
17,50 **Musicmag**
18,30 **Pagine aperte**
19,20 **Scacciapensieri**
20,40 **L'inchiesta dell'ispettore Morgan**, [illegible] di Joseph Losey
22,25 **Sabato sport**

Canale 5

13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Il ricco e il povero**
15,30 **Arabesque: Delitto sul lago**
16,30 **T.J. Hooker: La testimone**
17,30 **Record**, programma sportivo condotto da Cesare Cadeo
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Risatissima**
22,25 **Super Record**
23,25 **Il ribelle d'Irlanda**, film di Douglas Sirk con Barbara Rush, Rock Hudson

Capodistria

Telegiornale: 18,55; 19,30; 22
15,25 **Chiavero**, film
17 — **Calcio**. Trilogrado: Buducnost - Zeljeznicar
[illegible] **Cartoni animati**
19,25 **Zig Zag**
19,50 **Prego sorride**. Antologia di comiche
20 — **Folk Art**
20,30 **Colpo grosso per Lucy**, telefilm
21 — **Diamanti nel cielo**
22,10 **Il vizio ha le calze nere**, film

Rete quattro

15,30 **Calcio spettacolo**
17 — **Campionato nazionale di baseball**
17,50 **Mai dire sì**, telefilm
18,50 **Marron glacé**, novela
20,25 **A Team**, telefilm
21,30 **Stupidissima**, [illegible] tologia di film comici
23 — **Quella pazza famiglia Flour**, film [illegible] Alan Arkin
0,15 **Parenoia**, film di Umberto Lenzi con Carroll Baker, Jean Sorel

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 23,45
17 — **Animals: L'isola** [illegible] **pellicani**
18,40 **Shopping - Telemeni - Bianco, rosso, rosato**
19,20 **Gente di Hollywood. Un'intervista per due**
[illegible] **Capitol**, telefilm
21,20 **The Eddie Chapman story (Agli ordini del** [illegible] **e** [illegible] **di** [illegible] **assoluti)**, film di Terence Young

Eurotv

14 — **Falcon Crest**, telefilm
18 — **Lupin** [illegible] - **Tigerman**, cartoni animati
19 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
20 — **Anche i** [illegible] **piangono**, telenovella
20,20 **Le supertestimone**, film [illegible] Monica Vitti e Ugo Tognazzi
22,20 **Sport: Campionati** [illegible] **catch**
23,10 **Tuttocinema**

Rete A

14 — **Starzinger**, cartoni
14,30 **Avamposto dell'inferno**, film
16,30 **Permette? Harry Worth**, telefilm
17 — **L'ora di Hitchcock**
18 — **Mariana: Il diritto di nascere**, [illegible] vela
20,25 **La dottoressa di sta** [illegible] **coloniale**, film con Nadia Cassini, Lino Banfi
22,15 **L'ora di Hitchcock**
23,30 **Ciclotel in concerto**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 18; 23. Onda verde 6,56 8,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 18,56; 20,56; 22,56.
6,06 [illegible] mattino; 10,12 Gira d'Italia; 10,25 Black-out; 12,26 Giuseppe Giusti; 13 Estrazioni del Lotto; 13,28 Master; 15,30 Giro d'Italia; 16,30 [illegible] e poesia; 20 Black-out; 21 «Buona sera»; 21,30 Giallo sera; 23,06 - 23,28 La telefonata - Stereouno [illegible].

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,[illegible]

6 Giocare con noi; 8,45 Musica e una canzone; 9,32 Dalla «A» alla «Zeta»; 11 Long Playing hit; 12,48 Hit Parade; 13 Dorizzati; 15,45 Hit Parade; 16,32 Estrazione del Lotto; 16,37 Speciale Gr2 Agricoltura; 17,32 «Uno sguardo dal Ponte», di Miller; 18,30 Da [illegible] a sabato; 21 Concerto sinfonico - [illegible]: 18-34.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20; 23,53.

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 18,10 Concerto; 19,30 Folk concerto; 19,10 Charles Denner; 19,30 Festival di Vienna; 21,35 La cognizione del dolore; 23,05 Il jazz - Stereonotte. 24-6.

YELLOW SUBMARINE VIA ROMA TORINO
YELLOW [illegible] CHIUDE! TUTTO A LIRE 10.000
Aut. [illegible] Legge 80

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel 543.341) Bond Inc. L. 5000
ARISTON (via San Vitale 15r, tel 206.549) La chiave.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564.420) Risky Business (vedi i vocali / agli italiani). Ore 14,50, 16.10, 21,30 L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 506.017) Aeroplito Indiana. Or. 15,15, 17, 18,45, 20,30, 22,30. L. 5000
DANIELE (via Colombo 71, tel 565.944) Conferenza estesi gilda. V. 18. Or. 19,10, 19,35; 18,05; 19,30, 21,00; 22,30. L. 5000
GHERELLO (via Buoni 101r, tel 286.001) Bianca. Or. 15,30, 17,45; 20, 22,20 L. 4500
GRATTACIELO (galleria Berio 43, tel 564.403) Hot dog. Or.: 15,30, 17,50, 18,15, 20,55, 22,45. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, [redacted] 2907) Footloose. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.
LUX (via XX Settembre 252r, [redacted] 561.021) [redacted] violenza. [redacted] 15, 17, 18,50, 20,40 [redacted] L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 42r, tel 268.738) Pinocchio. Or. 15, 16,[redacted] 18,30, 20,30, 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 214r, tel 587.615) I predatori di Alkantara. Ore 15, 30, 17,50, 20,10, 22,30 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel 564.344) Un calda estate. Or. 15, 17,45, 20, 20, 22,40 L. 5000
PALAZZO (Galleria Cattaneo, [redacted] 589.812) Riservato vietato a paura di donna. Or. 14, 17,40, 18,30, 21, 22,30
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel 395.952) L'ultima grotta. Or. 15, 17,45, 19,20, 20,30, 22,30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 589.512) Yenti. Or.: 15; 16,45, 18,30, 20,40, 22,40 L. 5000
GENERALDO (vico Cannoniera 7, tel 303.749) Natività stamp. V. 16 Or. 15 un 22,30 L. 5000
SUPERMERCATO/MOVIES (via Cesare Br. tel 893.736) Esperienze proibizioni. V. 16 Ore 15; 15,30, 18, [redacted] 21, 22,30 L. [redacted]
UNIVERSALE (via XX Settembre [redacted] tel. 542.312) Un fantasma nella notte. [redacted] 15,30, 18 45, 22, L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 36, tel 562.137) I predatori dell'arca perduta. Or.: 15, 16,10, 17,20, 20,30, 22,30. L. 5000

PROSEGUIMENTI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, tel 580.280) [redacted] V. 18
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, tel. 411) Corso giorni a Palermo.
CRISTALLO (largo della Zecca 1, tel 561.561) Quando cadrà la neve.
MANIN (corso Armellini 4, tel [redacted]) Vedremo chiaro.

CINEMA D'ESSAI

CAPE [redacted] LUMIERE. The day after (il giorno dopo).
CHIAMA. Il popolo dell'acqua.
VIETATE I Natural - Composer's woman.
PRATE-LAND. Time to go our kids.
CLUB ANCI DEL CINEA. Missing.

SECONDE VISIONI

[redacted] Piccolo porno.

SUPERBA (Sal. S. Giovanni d'Acri 75/r, tel. 261.203) Le grandi lotte di bruce d'oro.
SAMPIERDARENA
A.R.D.: Momenti erotici di Alice - Delitto erotico.
ASTORIA: Fantasma.
ELDORADO: L'angia.
SPLENDOR: Certe giorni a Palermo.
CENTRO
COLOMBO: Delitto in Formula 1.
PONENTE
GLADEN: Cosmo malocchio prossimo a finocchio.
VERDI: Al confini della realtà.
HOLIDAY: Int. Blue movies Ital.
COGOLETO
VERDI: Vivi Gamas.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Starwood.
ARDENZA: Donne mucio.
ARENZANO
ITALIA: Fantasmi nebbiosi notturni.
BOLZANETO
NUOVO VERDI: Mistero al maglio e delitto bancario.
PEGLI
EDEN: Sidney Rosegrato di M.
CHIAVARI
ASTOR: Rusty Rebel[redacted]
[redacted] Voglia di tenerezza.
BRONON: Tender mercies
NUOVO: Stravaganza.
CAMPO[redacted]
[redacted]: Rusty il ribelle[redacted].
RAPALLO
AURELIA: Fuga.
[redacted]: Bad Boys.
[redacted] Voglia di tenerezza.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mentana 1) 561.669) rotolo
SALA II DUSE (via N. Barabino, tel 872.420) Teatro di Genova ore 20.30 Rassegna/studio su nuovo teatro. Puglia Mia ne Bruscandolo Compagnia Stabile L. 14.000 8000.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Set tembre 20 tel 580.328) dom ore 16 Teatro Comunale del Opera di Genova Messa di Requiem di G. Verdi. Dir. Piero Perbo L. 25.000 18.000 12.000

L'Orchestra di Sanremo in parrocchia

SAVONA — Concerto stasera alle 21, nella parrocchia di S. Paolo, in corso Tardy e Benech, dell'Orchestra sinfonica di Sanremo. In programma musiche di Rossini, Mozart, Bellini, Wagner. L'ingresso è gratuito

Concerto della banda

SAVONA — La banda musicale «A. Ferrero» di Savona terrà un concerto oggi, alle 18, in piazza Stato IV. Dirigerà il maestro Antonio Tertano. Saranno eseguiti brani di musica classica ed operistica, con una appendice dedicata a canzoni ed arie popolari.

SAVONA

CINEMA

AMB (via Vittorio, tel 20.045) Le distrazioni.
ASTOR (via Pia tel 22.168) La fiaccola del comando.
DIANA (via Guidoni tr. tel 25.714) Yenti.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563) Fedeltà nella notte.
JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170) Una gatta.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel 36.83.87) The day after (Il giorno dopo).
LUX (via Boccaglio, tel. 22.873) Il ritorno dello Jedi.
SALESIANI d'estate: vedere
ALASSIO
DOLCEMBO: I predatori di Alkantara.
ITTE: Ogni lassù promesso.
SALESIANI: vedere
ALBENGA
ASTOR: Gabriella
AMBRA: Ieri non prometto.
CRISTALLO: Schock.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Furia
CRISTALLO: Due come noi.
CENGLE
ODEON: Il giorno dopo.
FINALE LIGURE
CINEMA: Voglia di tenerezza.
IDEAL: Fanny & Alexander.
VITTORIA: Due come noi.
LOANO
LOANESE: I ragazzi della spiaggia.
PERLA: Il pompiere premuroso.
MILLESIMO
ITALIA: Chiuso
LUX: I guerrieri dell'anno 3000.
PIETRA LIGURE
COMPRAL: Bambina.
SPOTORNO
MIGNON: I guerrieri dell'anno 3000.
CASTELLO: vedere
VARAZZE
TEATRO: Sotto sotto.
VALLECROSIA
DUE AURORE: Il castello nell'acqua.

CINEMA

CENTRALE: [redacted]
DANTE: Bianca, di nome Maria.
IMPERIA (Oneglia - piazza Dante 2, tel 72.745) Pinocchio, di W. Disney
BORDIGHERA: Voglia di tenerezza, con S MacLaine
PIANO MARINA
DIANESE: Cuore sacro e scellerato.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Grease 2
CERVO: Una lama nel buio
BORGONUOVO
OLIMPIA: [redacted]
RIVA LIGURE
CORALLO: Prima luce rossa

[redacted] (via Matteotti 26, tel. 71.021)

CENTRALE (via Matteotti) Star 80.
ORFEO: L'assassino.
RITZ: Lucida follia.
SANREMESE: Pinocchio.
SUPERCINEMA: I sopravvissuti della città morta.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Due lo fanno più difficile.

DRATORIO SAN FILIPPO (via Lamarmora 10) Comune di Genova - Assessorato alla Cultura, Gennaio ore 21 Gilberto di pianoforte, R. A. Protopapa.

CINEMA

CENTRALE: [redacted]
DANTE: Bianca, di nome Maria.
IMPERIA (Oneglia - piazza Dante 2, tel 72.745) Pinocchio, di W. Disney
BORDIGHERA: Voglia di tenerezza, con S MacLaine
PIANO MARINA
DIANESE: Cuore sacro e scellerato.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Grease 2
CERVO: Una lama nel buio
BORGONUOVO
OLIMPIA: [redacted]
RIVA LIGURE
CORALLO: Prima luce rossa

[redacted] (via Matteotti 26, tel. 71.021)

CENTRALE (via Matteotti) Star 80.
ORFEO: L'assassino.
RITZ: Lucida follia.
SANREMESE: Pinocchio.
SUPERCINEMA: I sopravvissuti della città morta.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Due lo fanno più difficile.

Successo della commedia [redacted] Genovese

Ma quanti giovani per «Le prince»!

GENOVA — Un folto pubblico composto per la maggior parte di studenti ha assistito l'altro ieri sera alla prima di Le prince travesti di Marivaux che Antoine Vitez, direttore del Teatro Nazionale di Chaillot, ha presentato al Politeama Genovese. Secondo e ultimo appuntamento [redacted] ciclo dedicato dallo [redacted] di Genova al [redacted] straniero. Il principe travestito ha attirato l'[redacted] dei giovanissimi che avevano invece disertato le rappresentazioni di L'etoile vert presentato a Pasqua dalla Comédie de Genève.

La compagnia del Teatro di Chaillot ha ottenuto, alla fine, lunghi applausi e persino un cadenzato coro di «bravi» proveniente dalle ultime file, dove, per tutto lo spettacolo, un gruppo di ragazzi aveva «tifato» con una certa misura per i diversi protagonisti della commedia.

Scritto nel [redacted] da Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux, considerato il più illustre autore della commedia d'amore, Le prince travesti è una leggera intelaiatura di trizzi, lazzi, clowneric affidate al personaggio di Arlecchino e di intrighi amorosi a lieto fine.

Gli attori si muovono tra le bianchissime e disadorne pareti della scenografia disegnata da Yannis Kokkos che è autore anche degli eleganti costumi d'epoca: l'arredamento [redacted] scena è essenziale, quattro colonne alle quali è appoggiano avveniveli damascati, due porticati dai quali entrano ed escono i personaggi e un albero di mele d'oro sul quale con una acrobazia da grande saltimbanco riesce ad appollaiarsi Arlecchino per ascoltare senza essere visto.

La Principessa di Barcellona s'è invaghita di Lelio, giovane principe in incognito e suo consigliere di Stato, e intenderebbe sposarlo. Ma il giovane a sua volta ama Ortensia, confidente e cugina della principessa. Il clarissimo Arlecchino, [redacted] di Lelio, viene assoldato dal primo ministro per spiare il padrone e poi riferire. S'inserisce nell'intrigo il re [redacted] Castiglia travestito da ambasciatore, giunto alla corte di Barcellona per chiedere la mano della Principessa.

Il lieto fine si celebra con l'unione tra Ortensia e Lelio mentre la principessa accetta di sposare il re di Castiglia.

■ g.

Portoghesi e Zevi al dibattito sul [redacted] Carlo Felice

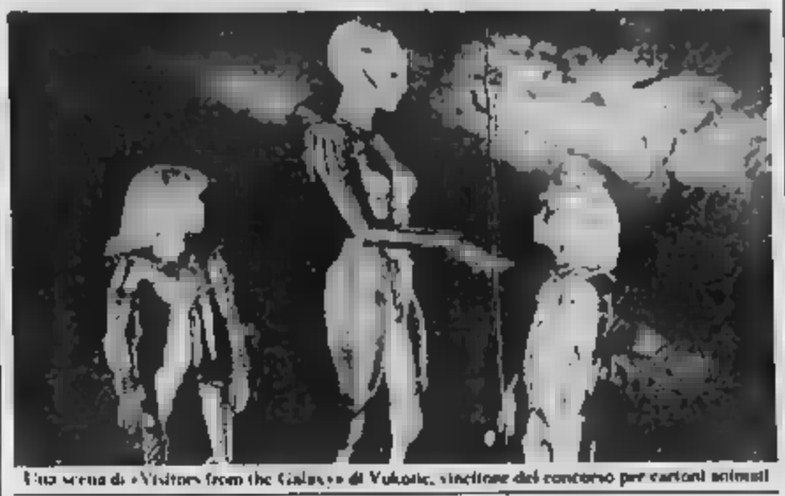
GENOVA — Sono stati presentati ieri mattina [redacted] sindaco Fabrio Cerofolini gli invitati ufficiali [redacted] dibattito sul Carlo Felice [redacted] si svolgerà giovedì 24 maggio al teatro Margherita.

Giulio Carlo Argan parteciperà in veste di mediatore: al suo fianco ci saranno Bruno Zevi e Paolo Portoghesi, cioè il «no» e il «sì» al progetto [redacted] scelto per la ricostruzione del teatro lirico. Edoardo Benvenuto, preside di architettura, e Cesare Vera. Ci saranno anche i direttori delle riviste di architettura [redacted] ange e Casabella Michele Mendini e Vittorio Gregotti, Sergio Zanpichelli, presidente dell'Ordine degli architetti di Genova e [redacted] Spesia e Ennio Poleggi per «Rivista [redacted] Nostra».

La novità rispetto al programma iniziale riguarda il pubblico che potrà intervenire durante il dibattito, ma soltanto per un'ora. La tavola rotonda proseguirà senza limiti di tempo [redacted] all'ultima relazione.

Dal 2 giugno il quarto Festival

Fantascienza a Roma con le star horror



Una scena di «Visitors from the Galaxy» di Vukotic, vincitore del concorso per cartoni animati

ROMA — *Dopo i grandi vecchi (Vincent Price nell'81, Christopher Lee nell'82 e John Carradine nell'83), il Festival di fantascienza [redacted] Roma festeggia quest'anno, in occasione della sua quarta edizione (2-9 giugno), un'accoppiata di fantasticiveggenti dell'orrore: Roger Corman e Stephen King*

[redacted] prima, oltre ad aver realizzato una cinquantina di film (soprattutto quelli di [redacted] tratti da Poe), è [redacted] colui che ha allevato nella sua celebre «factory» Coppola, Bogdanovich, Scorsese e Milius all'inizio della loro carriera [redacted] registi, mentre il leggendario Stephen King è un autore che ha, tra l'altro, sceneggiato «Carrie» (De Palma) e «Shining» (Kubrick), e che proprio [redacted] festival romano [redacted] in [redacted] due [redacted] inediti («Dead Zone» e «Children of the Corn») tratti da altrettanti suoi best-sellers.

Tra gli ospiti di questa sagra [redacted] dell'orrore, che è stata anticipata [redacted] ottobre a giugno, doveva esserci anche Charlton Heston, [redacted] [redacted] questi giorni [redacted] comunicato il suo forfait per ragioni di salute «L'anticipo — spiegano gli organizzatori — è [redacted] imposto dalla volontà di presentare un maggior numero di pellicole in anteprima»

Tenuto a battesimo quattro anni fa in un cinema quasi periferico, il Festival internazionale della fantascienza e del fantastico, approda adesso [redacted] due cinema romani situati in pieno centro (Capranica e Capranichetta), capaci [redacted] ospitare contemporaneamente mostre e convegni che completano [redacted] rassegna non [redacted] propria.

Sono inoltre previste due «sale-video dove [redacted] proiettati programmi integrativi e paralleli e quelli proposti sul grande schermo. I film in concorso saranno quest'anno [redacted] e rappresentativi delle varie tendenze. Dalla Francia Les raisins de la mort di Jean Rollin, Gwendaline di Just Jaeckin; dalla Grecia Blind Date di Nikos Nikolaidis; dagli Stati Uniti, oltre al film di Stephen King, Wavelenght, Screamtime, Liquid Sky, che sta trionfando a New York e a Londra, Martin [redacted] Che vampiri...con Candice Bergen e Malcom McDowell, Dead Line e [redacted] Silenzio.

Nonostante le fortune del cinema tridimensionale siamo sempre stati scarsi in Italia, il festival prevede una sezione da guardare tutti con gli occhiali. E tra i film in «3 D» particolarmente atteso l'inedito Metalstorm, un kolossal della fantascienza. Meritoria anche l'altra retrospettiva, interamente dedicata a Val Lewton, [redacted] dei maggiori produttori americani d'orrore, famoso perché nei suoi film metteva paura solo con le ombre e senza effettacci «al sangue».

r. b.

Bajardo e Molinari

Si dimettono consiglieri dc e pci del Comunale

GENOVA — Due componenti del Consiglio di amministrazione del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, entrambi designati dal Consiglio comunale, il comunista Enrico Bajardo e il democristiano Emanuele Molinari, hanno rassegnato nei giorni scorsi le dimissioni. Non si conoscono le ragioni della loro decisione che per ora è stata rigorosamente riservata. A quanto si è appreso in via ufficiosa, il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, che è presidente [redacted] diritto [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione, ed il soprintendente Franco Ragazzi tenterebbero in extremis di convincere i [redacted] dimissionari a ritirare la lettera che è già stata inviata. Si ha, comunque, la sensazione che le dimissioni siano da mettere in relazione con le crescenti difficoltà [redacted] gestione all'interno del Consiglio di amministrazione [redacted] teatro.

Le difficoltà sono obiettive, visto che a decidere di «gettare la spugna» sono stati due consiglieri appartenenti a schieramenti politici opposti. [redacted] maggioranza [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione è infatti di sinistra (comunisti, socialisti e socialdemocratici), esattamente come l'amministrazione comunale. Ieri pomeriggio, sia pure con [redacted] assenze [redacted] rilievo (pare anche quella del sindaco), si è svolto comunque il Consiglio di amministrazione. Ancora una volta sembra che gli argomenti che hanno sollevato maggiori perplessità e vivaci discussioni siano stati [redacted] variazioni [redacted] alcune voci di bilancio e le preoccupazioni per l'inchiesta giudiziaria, avviata alcune settimane or sono dal pretore di Genova, Adriano Sansa.

Paolo Lingua

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 9,30 L'albero delle mele, telefilm 9 Enos, telefilm 10 L'ultima canzone, film per la tv 12 Il ritorno di Simon Templar, telefilm 13 Il prezzo è servito, gioco a quiz 13,30 Gli [redacted] D'Arco, film; [redacted] Arabesque telefilm 16,30 T.J. [redacted] telefilm, 17,30 Record, programma sportivo, 19 I Jefferson, telefilm, 19,30 Zig Zag gioco a quiz, 20,25 Rockshow, spettacolo comico/musicale; [redacted] Super Record Quebec, film avventuroso

TIVUESSE [redacted] QUATTRO

UHF 43, 64 [redacted] 58, 60 — Ore 6,30 Gli orsi cartoni; Storie sulla TV cartoni, L'uomo Ragno, cartoni, 9,30 Chiao, telefilm, 10 I giorni di Bryan, telefilm; 11 L'albergo più pazzo del mondo, film; 12 Mai sia al, telefilm, 12,40 I supereroi, cartoni, 13,30 Fiore selvaggio, novela; 14 Magia, novela 15 Calcio spettacolo; 15,50 A tutto gas, settimanale di attualità e curiosità motoristiche, 16,20 ABC Sport 16,50 Sport, Baseball 17,20 Space star, cartoni, 17,50 Mai sia al telefilm, 18,50 Starsky Class novela, [redacted] 30 Il libro della [redacted] cartoni [redacted] Disney, 20,25 A Team, telefilm, 21,30 Stupidissima, antologia di film comici; 22,55 Domani sul nostro [redacted] 23 Spencer City, 0,45 Bersaglio della lotta, film

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 66, 60 — Ore 7 Almanacco storico, quel 19 maggio..., 7,05 Tivùmattie cartoni, 9 Anche i ricchi piangono, telenovela, 9,30 S.W.A.T. telefilm, 9,20 L'incredibile Hulk telefilm, 10,30 Il Giocattolo rubrica musicale, 11 Rugby Time sport, 12 Doc Elliot, telefilm 13 Calcio, campionati mondiali di lotta, 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Falcon Crest sceneggiato, 15 Stone Linda, telenovela, 16,30 Fantasmi a Roma film commedia Italia 1961 18 Lupin III, cartoni, 19,30 Black Star, cartoni 19 L'incredibile Hulk, telefilm, 20 Anche i ricchi piangono, telenovela, 20,20 Reg. Arturo De Fanti bambini precario, film commedia Italia 1960 22,20 Calcio, campionati mondiali di lotta, 23,10 Tutto cinema rubrica cinematografica, 23,15 [redacted] proprietà non è più un furto, film drammatico Italia 1[redacted]

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — [redacted] 11,10 Appuntamento [redacted] a Napoli, 11,45 Curatevi [redacted] noi, No diretto 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna; 13 Il circo [redacted] Mosca, documentario 13,30 Vendita promozionale, 15,30 Lupo se Lupin, cartoni, [redacted] Luci [redacted] città, film, 17,20 Alla soglia dell'incredibile, telefilm 18,20 Flash cinema 18,30 Leggiamoli insieme 18,05 Telecittà stasera; 19,10 Sotto la lanterna 19,40 Telefilm 20 Flash cinema; 20,25 La rivolta, film, 22,30 L'angelo azzurro, film

3 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 38, 45, 48, 55, 58, 62, 69 — Ore 17 Telefilm, 18 Erba amara, 18,30 Special Videomusic, 19 Il mercatino, 19,20 Tempo di cinema 19,30 Videogiornale, 19,40 Antenna sport; 19,50 Il pensiero della sera; 20 Film diretto 20,30 [redacted] cavallo per tutti 21 Ispettore Sharp, telefilm 22 Echamonde sport, 23,40 Videogiornale 22,50 Un professionista per voi, rubrica, 23,15 Parliamo di... rubrica 23,30 La signora ha dormito nuda con il suo assassino, film

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — [redacted] 8,30 La grande [redacted], telefilm, 9,30 [redacted] club; Le specchio [redacted] film poliziesco [redacted] 1946, 11,30 Mondo telefilm, 12 Gli orsi di Hogan, telefilm, 12,30 Lucy Show, telefilm, 13 Bim Bum Bam; Cheblin, cartoni, Marco Polo, cartoni, 14 Bellacintura sport; Calcio Mundial, 16 Film [redacted] Bam; Lulabel, cartoni; Lady [redacted], cartoni, Vita da strega telefilm, 17,30 Musica à, musicale, 18,30 [redacted] Sap e Lula, musicale, 19,30 Il mio amico Arnold telefilm; 20,25 Supercar, telefilm; 21,25 Magnum P. I., telefilm; 22,30 Drive In, spettacolo; 0,30 Deejay Television, [redacted] musica Non Stop, musicale

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, [redacted], 52, [redacted] — Ore 11 Film, 12,30 Cavalier Tempesta, telefilm; 13,20 Cartoni, 14,10 [redacted] della foresta, telefilm; 15 Film [redacted] Cartoni 17,35 I rangers [redacted] foresta, telefilm, 18 Supercalcistica show, 18,50 [redacted] mares, telefilm, 19,40 Cavalier Tempesta, telefilm; [redacted] Film; 22 I rangers della foresta, [redacted] film 22,30 Film; 24 Fatto, 0,20 Alta marea, telefilm; Film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 La battaglia dei pianeti, cartoni, 7,20 La piccola grande Nell, [redacted], 7,40 Time Machine, cartoni, 8 Hanna Barbera Cinque [redacted], telefilm, 8,50 The Doctors, telefilm; 9,10 Don August, telefilm, 10 Radiolonate, 10,30 Medical Center, telefilm, 11,30 Gina Bazar, 13,30 Don August, telefilm; 14,15 Il mio [redacted] e le cifre 15,25 Speciale casa, 16 Flipper 18 Rotazionale, 18,10 The Doctors telefilm 19,30 Gli indifferenti, sceneggiato; 20,25 Film; 23,45 Quegli anni selvaggi, [redacted] 1957, 1,35 Mannix, telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Braglia regazzi, programma di cartoni Sempel, [redacted] pocahontas, Le Nebe di Anderson, Spider woman 8,15 The Invaders, telefilm, 9 Victoria Hospital, telefilm; 9,25 Cedico 3, telefilm poliziesco; 10,20 Il mondo nasce, film, 12 Il re, vendita spettacolo all'insegna [redacted] risparmio [redacted] da Febo Conti; 14,45 Scacco [redacted] programma per ragazzi; 16,45 Squadra Speciale Anticrimine, telefilm poliziesco, 17,15 Viva, spazio [redacted] ragazzi di cartoni Cocteem, Telefilm, [redacted] Nebe [redacted] [redacted] 18,45 Sempel, ragazzi [redacted] 19,15 Notiziario; 19,30 [redacted] 2, [redacted] poliziesco [redacted] 20,20 Inferno sotto zero, film 22,15 Cedico 3, [redacted] 23,15 Tutto cinema [redacted] oroscopo, 23,30 [redacted] giocolo per voi, a cura di Glauco Bertoli, segue Non Stop

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 10 Cine mariano, film comico; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; [redacted] Cedico tre telefilm poliziesco; 12,10 Cuore selvaggio, telenovela, 14 Vetrina d'arte e gemmasi 17 incontro di calcio di serie A Genoa-Juventus, 19 Il giornalone: sissero con il quarzo, 19,30 Sfida al computer, gioco a premi; 19,45 Cuore selvaggio, telenovela, 20,30 [redacted] vede tu non parli tu non senti, film commedia; 22,15 Oh Motori, [redacted] di [redacted] e [redacted] facilissimo; 23,15 Dorsale e gambe, film avventura

CANALE 7

[redacted] 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 6 Fantasia di cartoni animati, 10 Cedico Mondiali di Catch, sport; 10,55 Almanacco storico, quel 19 maggio..., 11 Bella [redacted] della gloria telefilm 4° puntata; 12 Il prezzo della settimana shopping spettacolo in persona, 14,15 Gli Antenati, cartoni, 14,40 Mechander rebel, cartoni, 15,10 Il [redacted] [redacted] Il Shaggy Jeo, film drammatico Italia 1958, 17 Wow [redacted] 7, cartoni; 18 I cavalieri del mare, telefilm; 18,50 Film a richiesta: I grandi film [redacted] pubblico; 20,30 Karamazov, film drammatico Usa 1957, 23,10 Campionati europei di ginnastica 24 Notturno dal 19 maggio 0.05 Almanacco storico, quel 20 maggio... 0.10 Intermezzo di mezzanotte, 0.15 Incontri nella notte/incontri del IV Reich, film sexy, 1.40 L'una di Venere, 1,45 Emanuelle bianca e nera, film sexy, 3,15 Dutch in fundo, 3,20 Notturno [redacted] 19 [redacted] gio

BAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8,30 Appun[redacted] un'palica, 13 Super proposte 16,30 Permette? Harry Wells telefilm; 17 L'ora di Hitchcock, telefilm, 18 Mariana: Il diritto di [redacted] telenovela, 19,50 STV notizie, [redacted] Mariana: Il diritto di nascere, telenovela; 20,25 La dolcezza ci sta col cornetto, [redacted], 22,15 L'ora di Hitchcock, telefilm; 23,30 [redacted] in concerto

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12,35 Diario promozionali, un episodio [redacted] Vo, 12,50 Diario giorno, notiziario economico, 13 Benjour [redacted], sceneggiato, 14,15 Film, 16 Dueila sul fondo, 18,30 Corso di ginnastica aerobica, 18,45 Nos Scotland Yard, telefilm 3° episodio, 19,30 Diario Flash, notiziario, 20,10 TGRF notizie/rivoscope, 20,45 Film, Gunsmoke telefilm avventuroso, D. notte; Film; Oltorio promozionali, Crossings

[redacted]

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 10 Cine mariano, film [redacted] 12 Cedico tre, telefilm poliziesco; 13,10 Cuore selvaggio, telenovela, 14 Talenata; 17 Incontro di calcio serie B Genoa-Juventus; 19 Il giornalone, 19,15 Occhio al [redacted] a premi in diretta 19,30 Notiziario di Telelmperia, 19,45 [redacted] selvaggio, telenovela; 20,30 Io non vedo tu non parli tu non senti, [redacted], 22,15 Oh Motori, rubrica [redacted] automobilismo e motociclismo, 23 Notiziario di Telelmperia; 23,15 La lanterna magica, folclore locale

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 62 — Ore 10 Film; 12 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Film; 15 Documentario; 15,30 [redacted] promozionale, [redacted] diretta, 16 Cartoni; 17 Programma per i più piccini; 18 Obiettivo [redacted], 20 Tg Tris, 20,30 Telefilm; 21,30 Asso [redacted] Tris, vendita promozionale; 24 Notturno

CANALE 31

[redacted]

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10,45 Film; 12,30 Telefilm; 13,30 Obiettivo, vendita di quadri; 14,30 Il Guastafeste, spettacolo comico musicale; 18,50 Nivicola, [redacted], 19,30 Tg Nord; 19,35 Antenna sport, attualità a cura della redazione sportiva di Canale 31; 20,10 Tg 31; 20,35 Telefilm; 21,30 Dire fare baciare, spettacolo comico musicale; 24 Tg sette, 0,15 Dire fare baciare, seconda parte, 0,45 Film della notte

«A Team». Il telefilm in onda alle 20,25 su Tivuesse Retequattro

Penultimo appuntamento della rassegna al Verdi - Stasera si chiude con Jannacci e Salvi

Cabaret: nella squadra dei campioni brilla Pistarino, che gioca «in [redacted]»

GENOVA — Chiamato a far parte del «magnifici quattro» per animare il penultimo appuntamento con la Rassegna nazionale dei cabaret organizzata [redacted] Club Insubrio al Teatro Verdi di Nestri Ponente, Carlo Pistarino [redacted] finito, come previsto, per fare la parte del leone. Favorito da una squadra dalla [redacted] comicità piuttosto eterogenea — Franco e Massaro, Gianfranco D'Angelo e Felice Andreasi — Per condiscendenza [redacted] antichi ci ha messo poco ad accorgersi che il pubblico aspettava soprattutto lui e lì è scatenato.

Pistarino, galvanizzato dal successo a «Drive in» (ma poco passerà ad «Help», su Canale 5) si è persino concesso il lusso di non ripetere le [redacted] sul traffico che lo hanno lanciato nei cabaret. Ha preferito raccontare a modo suo altri momenti [redacted] vita quotidiana dimostrando di saperci fare [redacted] senza mani sul volante.

Serata fortunata, dunque, anche per l'indovinato assortimento dei comici in cartellone. L'hanno aperta [redacted] e Minuto, anch'essi genovesi, cui è toccato il compito — non sempre facile — di «scaldare» la platea. [redacted] hanno provato con un palo [redacted] invenzioni verbali dedicate a Pertini, senza strafare e senza cattivo gusto e si sono meritati applausi sinceri.

Poi è salito [redacted] podana Fulvio Andreasi. Il comico astigiano, «papà» [redacted] una intera generazione di cabarettisti, battitori liberi fuori degli schemi tradizionali, ha presentato le sue caricature più celebri da Thoeni all'anziano

Felice Andreasi

professore [redacted] giornale che decanta «Piemonte». [redacted] tutto nel parlato accompagnato da una recitazione singolarissima spezzettata [redacted] sfottò e bonsensi che [redacted] cantina ha del Verdi ha sottolineato anche con una richiesta di bis.

Ha chiuso la serata Gianfranco D'Angelo, conduttore [redacted] molto «Drive in» con un lunghissimo monologo mozzafiato. Nessuna concessione alla platea, nessun ammiccamento [redacted] movimenti della sala, ma solo [redacted] raffica di battute sparate senza pietà in un impianto di amplificazione rompitimpani. Le hanno salvate i testi, pungenti e salaci al punto giusto, evitando così una tragedia insopportabile, data l'ora tarda.

[redacted] ultimo appuntamento [redacted] rassegna con Enzo Jannacci, Francesco Salvi, Antonio Cerella.

m. b.

Due Andreasi alla ribalta

GENOVA — *Entra nei [redacted] misteri del Teatro Verdi imprecando contro il maltempo. Poi ci pensa un attimo, stringe le spalle e sorride: «Speriamo che questa pioggia faccia nascere almeno i funghi. Stamani nei boschi dell'Antigiano ho [redacted] l'ultima spigolatura della stagione e il primo prataiolo».*

Come sempre Felice Andreasi nell'ambiente [redacted] cabaret ha tutta l'aria di essersi fritto per [redacted]

«Vero. Infatti preferisco [redacted] piangere. Genere figurativo s'intende. Sa che [redacted] cantina ho 4500 chili [redacted] terre naturali per fare i colori? Roba [redacted], mi creda, non se [redacted] trova più [redacted] giro»

Il cavalletto [redacted] [redacted] comunque ad impedirgli [redacted] salire sul palcoscenico, i primi amori, si sa, non si scordano mai!

«Beh, sul palcoscenico ci salgo [redacted] volentieri. [redacted] certe cose le lascio fare agli altri. Il cinema per esempio. Pasquale [redacted] Cumpanile voleva darmi una parte in Brancati e Canella ma ho rinunciato. L'idea [redacted] passare ore e ore sul set a ripetere cento volte una battuta mi distrugge. Eppoi quel Ben Gazzara lì sarà anche bravo, ma [redacted] fa a fare il piemontese?».

Neppure il piccolo schermo incuriosisce Andreasi

«Per forza. Guardate le televisioni private: fanno il cabaret con squadre composte tutte di centravanti, tutti attaccanti. Dio mio, [redacted] sarà pure [redacted] difensore, un rifinitore. E invece no, tutti in avanti perché il pubblico va aggredito... Frustrante. No, non sono cose per me».

Tra gli ingredienti di vita moderna è forse il calcio ad appassionare maggiormente Felice Andreasi.

«L'altra sera sono stato al Processo del lunedì. Mi hanno pregato di fare l'imitazione dell'avvocato Agnelli e non mi [redacted] tirato indietro. Avrei voluto parlare anche [redacted] [redacted] in quella trasmissione si parla un po' troppo della Roma e della Lazio. Non perché io sia juventino, [redacted] sanno tutti, [redacted] per certi commentatori televisivi vorrei che il Liverpool alla fine del mese... beh, non mi faccia parlare di più».

m. b.

Per D'Angelo [redacted] a [redacted]

GENOVA — Eccola qui, l'erede di [redacted] Gianca di Lupiarini, un velo [redacted] trucco, «scollatta» fra le mani per mettere un po' d'ordine nel lungo monologo che lo attende al Verdi. [redacted] un'occhiata alla «sala piena [redacted] pubblico e al rassicura: «Per fortuna stasera [redacted] siamo in discoteca».

«Odia la musica, D'Angelo?

«No, faccio fatica con i ragazzi. Sono costretto a ripescare [redacted] vecchie barzellette perché i testi [redacted] Enrico Vaime [redacted] questi giovani non [redacted] so. Questi non leggono i giornali, non gliene importa niente degli uomini politici, non guardano la televisione».

Però Drive [redacted] è una trasmissione [redacted] successo [redacted] i giovani...

«Forse perché, per la prima volta, il parlato è accompagnato dalle immagini. I ragazzi non [redacted] accontentano più, giustamente, [redacted] caboretista che recita [redacted] suo bravo bla-bla. Oggi vogliono suoni, colori, movimenti. Proprio come succede a [redacted] in».

«Credo che faremo anche un film. Un lungometraggio ovviamente con [redacted] storia,

Al Cinema ARISTON Sanremo
Con [redacted] impianto [redacted]
DOLBY STEREO

Titanus
GRATTACIELO
LA PIU' PAZZESCA DISCESA SULLA NEVE DI QUESTO LUNGO INVERNO!!!

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

Ecco lo «Spazio paradigma»

GENOVA — Stasera alle 21 [redacted] Centro culturale del levante «Spazio paradigma» presenta lo spettacolo «[redacted] post [redacted]». [redacted] O. Mortiero, M. Tomasini, [redacted] Torri, L. Mannella, A. Savioli, A. [redacted]

Per i ragazzi all'Albatros

GENOVA — Oggi alle [redacted] al cinema [redacted] di via Roggerone a Rivarolo verrà proiettato il film per ragazzi «Mandi il figlio della jungla». Il biglietto d'ingresso è di lire 300.

Personale [redacted] Cary Grant

GENOVA — Per la [redacted] gna [redacted] film interpretati da Cary Grant, stasera alle 20,25 andrà in [redacted] [redacted] Telecittà «La rivolta».

Flauto a [redacted] [redacted] Camogli

CAMOGLI — Stasera [redacted] 21 nel ridotto del Teatro [redacted] ciale di Camogli si terrà un concerto del duo composto da Stefania Busni (flauto) e Cinzia Conte (arpa).

Si allarga la spaccatura sul tema dello sciopero dell'industria

Un sindacato sempre più diviso è atteso da scadenze decisive

Intanto si presentano al pettine i [illegible] di porto e Italsider - L'ingresso dei privati all'«Oscar Senigallia» lascia molte perplessità - La vertenza sullo scalo genovese

GENOVA — I [illegible] giorni che separano dalla fine del mese si annunciano piuttosto tesi sul piano sindacale a Genova e in Liguria. Ancora una volta i nodi [illegible] crisi economica che travaglia la regione e il capoluogo si presentano più ingarbugliati che mai: inoltre cresce, un po' in tutti i settori produttivi, il malcontento. E il malcontento e la sfiducia si trasformano in conflittualità.

Sciopero — In primo piano, sul palcoscenico del mondo del lavoro, c'è la sempre più forte divisione tra le tre centrali sindacali. L'annunciato sciopero del prossimo 29 maggio, in provincia di Genova, di tutti i settori produttivi dell'industria, se ha ricucito all'interno, in via provvisoria, la Cgil (che l'ha proclamato all'unanimità, con il consenso della minoranza socialista) ha fatto aumentare il distacco che già esiste tra la stessa Cgil e la Uil e la Cisl.

Le due centrali sindacali ancora ieri pomeriggio, sia con dichiarazioni dei loro leader regionali, sia [illegible] comunicati stampa, hanno ribadito il loro secco «no» all'adesione [illegible] sciopero, considerato «giudicato politico e strumentale».

La Cisl, in particolare, ha ribadito la propria fiducia nella ripresa delle [illegible] le Partecipazioni statali, per mettere a punto i progetti di nuovi investimenti in Liguria. [illegible] fila della Cgil sono state ricucite e rinvigorite dall'intervento [illegible] Genova di uno [illegible] segretari nazionali, Sergio Garavini, che ha preso parte, sino a tarda sera, a [illegible] riunione degli organi direttivi del sindacato.

Italsider — Non si escludono nuove agitazioni e scioperi spontanei nel settore della siderurgia. E' ancora complessa e poco chiarita la trattativa sull'ingresso degli industriali privati, milanesi e bresciani, allo stabilimento «Oscar Senigallia» di Cornigliano. Dai vertici della Finsider a Roma l'operazione viene data per quasi conclusa.

Ma non mancano, soprattutto da parte sindacale, a Genova, forti dubbi. In parte [illegible] tratta di motivi ideologici, per così dire, «di principio»: non c'è entusiasmo. Infatti, per la prospettiva [illegible] una nuova privatizzazione dell'acciaio, dopo oltre trent'anni di gestione a capitale pubblico[illegible].

Inoltre non mancano incertezze sulla durata dell'operazione. Si teme, e non solo a livello sindacale, che l'intervento dei privati all'Italsider possa esaurirsi nel giro di pochi anni. Infine, ma questa perplessità proviene soprattutto [illegible] mondo imprenditoriale, a Genova non [illegible] vano progetti più audaci e spregiudicati, quali [illegible] demolizione completa dell'acciaieria per recuperare l'ampia area di Cornigliano alla «zona franca» concessa dalla Cee e per l'espansione del porto.

Porto — Si fa sempre più difficile e delicata la vertenza del porto. Questa volta c'è piena solidarietà tra tutte le parti sociali interessate: Consorzio, Compagnia unica, utenza privata, enti locali. Ma si tratta di una solidarietà che [illegible] manifesta soprattutto in termini polemici nei confronti del governo e [illegible] ministero della Marina mercantile, giudicati troppo «tiepidi» nei confronti del problema della mancata corresponsione della quattordicesima [illegible] mensilità e del saldo della tredicesima mensilità dell'anno scorso [illegible] lavoratori portuali.

Se non ci saranno assicurazioni da parte del governo, o progetti di riforma annunciati, per quel che riguarda la modificazione del fondo nazionale per il pagamento dei salario ai portuali, scatteranno (com'è già avvenuto a Livorno) catene di scioperi e di agitazioni.

In questo mese sono ulteriormente aumentati i traffici marittimi e per il 31 è già annunciata l'attesa relazione sullo stato del porto, con i relativi progetti di riforma e di rilancio, del presidente [illegible] Consorzio, Roberto D'Alessandro. Si rischia, quindi, [illegible] ora una volta, a Genova, [illegible] verificare tutti [illegible] sforzi compiuti [illegible] miei [illegible] per dare una nuova immagine efficientistica e produttivistica allo scalo, che, secondo un'opinione diffusa in tutte le componenti economiche, sembra l'unico settore dell'economia ligure dal quale potrebbe scaturire una seria ripresa.

Paolo Lingua

NELLE PAGINE DI ECONOMIA

Il porto di Genova di nuovo bloccato?

VELA [illegible] A NEL WEEKEND IN PROVINCIA DI [illegible] CHE [illegible] IL CALDO

Sei giorni di campionato spettacolo a Laigueglia

In mare i catamarani della classe «Tornado» - [illegible] scelgono gli equipaggi che andranno [illegible] Los Angeles

Laigueglia. L'ultimi ritocchi ai catamarani sulla spiaggia (Tel.)

LAIGUEGLIA — *Prende il via questa mattina alle [illegible] nelle acque antistanti Laigueglia l'undicesima edizione del campionato italiano di vela classe [illegible]. Si tratta di una specialità velica per scafi catamarani lunghezza metri 6,05, larghezza 3,03, in grado di raggiungere elevate velocità (anche i 45 chilometri orari).*

Se persiste il vento [illegible] queste ultime giornate, la sei giorni velica ci regalerà alcune regate indimenticabili. I 35 scafi partecipanti [illegible] ieri allineati sulla spiaggia antistante il lungomare, nel centro storico laigueglies, mentre erano [illegible] corso le operazioni di stazzatura.

La competizione fra i 13 migliori equipaggi italiani (le due equipaggi della nazionale triestera) [illegible] particolarmente seguita, in quanto il direttore tecnico della vela, Sergio Gallisai (di casa a Laigueglia, in quanto presidente del Circolo nautico «Al mare» di Alassio) trarrà elementi per selezionare la nostra rappresentanza alle regate olimpiche di Los Angeles.

Ogni giorno la gara si svolgerà, con arrivo alle 11, su di un percorso di venti miglia marine che terrà coperto — col vento variabile fra i 5 e i 8 metri al secondo — nel tempo di un'ora, un'ora e un quarto. Il campo di gara sarà compreso fra i bagni «La scogliera» e Capo Mele.

Particolare impegno è stato profuso dai dirigenti della A.S. Aquilia sprudente l'avvocato Vincenzo Maglione, vicepresidente Giuseppe Tassi che hanno affrontato gli oneri organizzativi con orro e proprio entusiasmo. Fra i favoriti della vigilia figurano [illegible] equipaggi [illegible] fratelli Clemente e quello del triestino Danelon.

E' la prima volta che in Liguria viene organizzato un campionato velico italiano della classe Tornado, le cui regate, anche per chi le segue da terra, offrono esiti altamente spettacolari. I nostri migliori velisti della specialità [illegible] hanno rivoleggiato, [illegible] armi pari, con i colleghi stranieri nei recenti meetings internazionali di Torbole e di Hier. Ma alla pari di Los Angeles c'è, su questa classe velica, lo «spauracchio» del grande velista danese Elvstrom che ha già un medagliere ricco di trofei olimpici in quasi tutte le specialità della vela.

Questo exploit organizzativo della A.S. Aquilia aggiunge prestigio alle tradizioni veliche della «Baia del sole», dove il circolo nautico di Alassio svolge un ruolo da protagonista [illegible] solo in Italia ma in tutto il Mediterraneo. Si ricorderà, infatti, che oltre ad alcuni titoli europei, Alassio ospitò nel 1967 i mondiali di Flying Dutchman.

Fra gli organizzatori dell'Aquilia c'era ieri qualche preoccupazione per la forza del [illegible] e le condizioni climatiche, che in questa seconda metà di maggio hanno le caratteristiche meteorologiche del mese di novembre.

Romano Strisioli

E dopo Savonissima i premi [illegible] sorpresa

In palio anche orologi al quarzo - Per i primi cento iscritti [illegible] regalo una maglietta

RADIO SAVONA SOUND — STUDIO D2
COMUNE DI SAVONA
LA STAMPA CRONACHE DELLA LIGURIA

SAVONISSIMA '[illegible]
domenica 27 maggio

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Nome ..... Cognome .....

Anno di [illegible]ita .....

Iscrizioni entro le ore 19 di sabato 26 maggio presso:
Redazione La Stampa, via Astengo 1/1 (Sv)
Radio Savona Sound, via Montenotte 21/1 (Sv)
Studio D2, via Pia 20/3 (Sv)
oppure
tra le 7,30 e le 8,30 di domenica 27 in piazzale Eroe dei Due Mondi

SAVONA — Ecco il terzo tagliando per l'iscrizione alla marcia non competitiva «Savonissima '84», organizzata da Radio Savona Sound e dallo [illegible] D2, in collaborazione col Comune di [illegible] e con *La Stampa* - [illegible]*nache della Liguria*.

Come [illegible] può vedere, basta compilarlo e presentarlo alla nostra redazione di Savona o alla sede [illegible] Savona Sound, o allo studio D2 per iscriversi, dietro pagamento di 3500 lire. Ai primi cento che si iscriveranno presso la nostra redazione (e c'è ancora possibilità di riuscirci) andrà in regalo una maglietta offerta da Foto Attualità di Savona.

Grosse sorprese in vista, sempre per quanto riguarda i premi. Gli organizzatori stanno infatti per mettere in palio numerosi orologi al quarzo.

Il lungo braccio di ferro fra la Stoppani e le [illegible]i di ecologisti

Una battaglia che dura dal 1977

Nel novembre di sette anni fa un'analisi commissionata dal Comune [illegible] Arenzano accertò la presenza di tracce di zinco, rame e cromo nelle colture della Val Lerone - Cominciò così [illegible] vicenda di proteste, rinvii, carte bollate

COGOLETO — Da una parete della stanza del direttore della fabbrica [illegible] signor Luigi Stoppani, il fondatore, guarda severo [illegible] d'epoca, scattata ai primi del secolo. E' l'immagine di un pioniere, che ebbe la grande intuizione della chimica. Ma che cosa è accaduto da quando il signor Stoppani si mise in posa davanti al fotografo? Anni tranquilli fino alle lotte contro l'inquinamento, fino all'intervento della magistratura che ora, sequestrando i mezzi di trasporto, introduce elementi di inquietudine (la gente che deve convivere con [illegible] esalazioni di cromo) e di paura per chi, nello stabilimento, teme di perdere il posto.

Nello scenario del contendere, una prima, determinante considerazione: la difesa dei posti di lavoro non può evidentemente [illegible] condotta contro il mare, che è un bene di tutti, e le vallate non possono ulteriormente subire il micidiale attacco dei «veleni». Questi, [illegible]e, sono i capisaldi fondamentali della «Stoppani story».

Novembre 1977 — Cominciano a suonare i campanelli d'allarme: un'analisi fatta compiere dal Comune di Arenzano accerta la presenza di [illegible] di zinco, [illegible]e cromo nelle colture della [illegible] Lerone. Per i «fumi», la prova è un lenzuolo: dopo è di colore grigio scuro. La proprietaria va a sbandierarlo davanti al Comune. E il [illegible] «Bisogna proibire gli scarichi [illegible] residui di lavorazione sulla spiaggia dove si accumulano e *montagne*». Invocano gli ecologi.

Ottobre 1978 — La magistratura apre la prima inchiesta valendosi di uno studio dell'Università di Pavia. Il giudice Mario Sossi intima alla Stoppani di depurare gli scarichi. La gente scende in piazza a Cogoleto: «*Siamo stanchi di essere avvelenati* — dicono —, *il mare non deve diventare una pattumiera*». Ma il professor Munari dell'Università di Genova assicura che gli scarichi del «fanghi» «*avvengono nel rispetto delle leggi*». Questo conflitto fra una parte della scienza e i residenti dura an[illegible]

Febbraio 1982 — Il pretore di Voltri Alberto Haupt ordina il sequestro delle materie prime della Stoppani e invia comunicazioni giudiziarie ai tre direttori che si sono succeduti dal [illegible]. La fabbrica scarica 100 tonnellate al giorno che invadono centinaia di metri della spiaggia di Cogoleto, deturpando l'ambiente. Dopo pochi giorni il sequestro viene revocato, «*in attesa di trovare altre zone per la discarica*». Prende corpo una soluzione che provocherà altre lotte, allargandole su tutto il litorale: se i «fanghi» non possono essere depositati sulla spiaggia, buttiamoli in mare. Dove? Al largo di Voltri, proprio nella zona destinata [illegible] particolato (che Voltri, sia detto per inciso, aspetta da quasi vent'anni). A Voltri, le proteste sono violente.

Luglio 1982 — Il ministro della Marina Di Giesi decide: la Stoppani può scaricare cinque miglia al largo di Voltri, dove la profondità è di 500 metri. Intanto, va avanti il progetto di una condotta sottomarina che dovrebbe evitare i viaggi spiaggia-mare delle bettoline. Insorgono Italia Nostra (che presenterà [illegible] dossier), la Lega per l'ambiente, il Wwf, i consigli di quartiere. Si accusa il ministro di avere preso per buone le analisi «di parte» presentate dalla fabbrica. Alle analisi «ufficiali» si replica con [illegible] studio condotto su 18 stazioni di campionamento nel golfo fra Arenzano e Cogoleto. Ecco una delle conclusioni: «*Sia per l'acqua, sia per i sedimenti, la quantità di cromo e ferro risulta sempre al di sopra dei valori riportati in letteratura*».

Marzo 1984 — Il nuovo ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, firma il decreto di proroga dello scarico a mare, fino a tutto giugno prossimo, pur evidenziando «*un notevole grado di bioaccumulo del cromo*», e una «*alterazione biologica nella [illegible] alimentare*». E la seconda proroga [illegible] scatterà la terza, lo scarico a [illegible] potrà essere [illegible] fino al 1989. E a questo punto che Italia Nostra presenta il suo dossier, richiesto dal pretore di Sestri, Ignazio Patrone. Il pretore acquisisce la documentazione, consulta altre analisi e decide il sequestro dei mezzi [illegible] trasporto. Con la «via del cromo» muore [illegible] itinerario: dalla fabbrica alla spiaggia, dalla spiaggia al tribunale.

Guido Coppini

L'inaugurazione alle 15,30 del rinnovato impianto

Domani Andora fa festa per il nuovo sferisterio

Con un incontro tra Bertola e Alcardi - La cerimonia e le autorità

ANDORA — Si inaugura domani, alle 15,30, il nuovo sferisterio di San Bartolomeo di Andora con la disputa dell'incontro di [illegible] elastico tra la Don Dagnino di Andora (Alcardi, Olivieri, Ghiglianza e Gugliano) e l'Albese [illegible] Alba (Bertola, Galliano I, Romano, Bontino).

L'incontro è valido per la qualificazione di semifinale della Coppa Italia. Ma non si tratta solo di un appuntamento sportivo: la Don Dagnino ha organizzato attorno all'incontro pallonistico una cerimonia ed una partecipazione di autorità e di pubblico che vogliono festeggiare il completamento degli impegnativi lavori compiuti nello sferisterio ove il campo di gioco, rialzato nel suo caratteristico fondo ricoperto da un sottile strato di sabbia, è stato recintato con una rete metallica di appoggio alta due metri su di un muro di sostegno debitamente rialzato.

«*E' stato un serio impegno finanziario* — spiega [illegible] Bottelli, avvocato, vicepresidente della Don Dagnino, grande appassionato di questo sport che unifica l'eleganza e la forza atletica in una disciplina sportiva le cui antiche tradizioni sono comuni al basso Piemonte e alla Liguria occidentale — *che ha impegnato tutto il gruppo dirigente. Andora si riconferma così una delle capitali del pallone elastico*».

Alla cerimonia d'inaugurazione sarà presente il presidente nazionale della Federazione pallone elastico, l'onorevole Manfredo Manfredi. Il presidente provinciale del Coni, commendator Lelio Speranza, il segretario della Fipe, commendator Angelo De Zani, oltre ad autorità locali, tra cui il sindaco di Andora, Francesco Bruno.

«*Il generoso pubblico andorese è di tutto il comprensorio* — dice Bottelli — *che ha permesso sino ad oggi di far svolgere alla Don Dagnino un ruolo da protagonista nel campionato, sarà, ci auguriamo, tutto presente per vivere una bella giornata di sport*».

Il pallone elastico — che negli anni fra le due guerre era praticato, con il suo contorno [illegible] scommesse, in tutta la zona dell'Imperiese e del Ponente savonese — è uno sport che unifica territorialmente il Piemonte e la Liguria e, più precisamente, il Savonese e le Langhe (uno dei [illegible] ricorrenti [illegible] narrativa di Cesare Pavese).

«*L'eleganza e [illegible] forza* — spiega il vicepresidente della Don Dagnino che [illegible] presidente commendator Carlo Pallavicino, si è direttamente impegnato per la riuscita [illegible] lavori di rifacimento dello sferisterio — *fanno dei giocatori del pallone elastico atleti completi ed [illegible]onisti che nulla hanno [illegible] invidiare [illegible] professionisti di altri sport*».

r. sr.

Lezioni [illegible] scacchi a Imperia

IMPERIA — Si inizia questo pomeriggio alle 17 il corso di «Teoria e pratica scacchistica», promosso e organizzato dal Circolo scacchistico imperiese. Le lezioni, tenute dal prof. Gianpiacomo Amoretti e da Diego De Palma, si svolgeranno nella sede del sodalizio in viale Matteotti a Porto Maurizio. Saranno in seguito organizzati alcuni tornei tra gli iscritti, con la consulenza del prof. Bajada.

Il fidanzato della Annichiarico interrogato ieri dal giudice [illegible] Savona

Era Gervasio che portava la coca?

Il proprietario della discoteca «La Biffa» di Noli: «Non potevo controllare tutto il locale»

SAVONA — Continua a ritmo intenso il lavoro del giudice istruttore del tribunale di Savona, Filippo Maffeo, che ieri mattina ha interrogato per oltre quattro ore Michelangelo Gervasio, 41 anni, milanese, coinvolto nell'inchiesta sul droga party.

Sul suo ruolo nella vicenda c'è il più assoluto riserbo. Potrebbe essere stato chiamato in causa da alcuni personaggi che frequentavano la «Biffa», la discoteca [illegible] al centro dello scandalo.

Chi è Michelangelo Gervasio? Ex agente di Borsa, negli ultimi tempi si era dato all'antiquariato e possedeva una galleria d'arte a Milano. La scorsa [illegible] però aveva abbandonato ogni attività per raggiungere la Riviera e precisamente Torre [illegible] dove la [illegible] fidanzata, la presentatrice televisiva Silvia Annichiarico, possiede una casa.

I due avrebbero [illegible] volte frequentato gli ambienti mondani [illegible] Riviera e in particolare le discoteche. Una sera la coppia fu al centro di una animata discussione in una sala da ballo. Volarono schiaffi e pugni. Su questo particolare il giudice Maffeo ha già interrogato [illegible] Annichiarico. Non è escluso che la presentatrice (che fu protagonista del film di Renzo Arbore «Pap'occhio») possa [illegible] nuovamente convocata a Savona [illegible] giudice istruttore.

Michelangelo Gervasio (è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti) avrebbe cioè fornito cocaina ad alcuni giovani che sono già stati interrogati.

Dicono i suoi difensori, Roberto Soffia e Carlo Risso: «*Il nostro cliente ha chiarito il suo ruolo nella vicenda. Al termine del confronto [illegible] il giudice abbiamo presentato un'istanza di libertà provvisoria. Confidiamo calorosamente che venga accolta*». Aggiungono i legali: «*Gervasio non ha mai avuto contatti [illegible] Giuseppe Caro, l'altro milanese arrestato, ma accuse ben più pesanti, nello [illegible] marzo*».

Cara infatti, che tra l'altro è coinvolto in un vasto traffico di cocaina e eroina (l'indagine è affidata alla guardia di finanza di Milano), avrebbe tenuto i contatti con i boss milanesi e i consumatori della Riviera e in qualche occasione avrebbe sollecitato con durezza il pagamento della merce.

Dopo l'interrogatorio, Gervasio è stato tradotto nel supercarcere [illegible] Cuneo. [illegible] interrogatori riprenderanno lunedì. Non è escluso che il giudice Maffeo ordini una serie di confronti tra Gianni Canepa, titolare della Biffa, e le persone che lo hanno [illegible]. Canepa continua a protestarsi innocente. Ha detto infatti [illegible] magistrato: «*Nel mio locale vanno gente di ogni tipo, non posso sapere cosa succederà in ogni angolo della sala, escludo però [illegible] dato a qualcuno cocaina e tanto meno di avere commerciato in droga. Queste accuse [illegible] assurde*».

E. P. G.

Mary [illegible] Frisby troveranno casa a Imperia?

[illegible] — L'Associazione piccoli proprietari di[illegible] della provincia di Imperia ha lanciato un appello per aiutare Mary e Frisby, i due fratellini rispettivamente di 3 anni e 17 mesi, che assieme ai loro genitori, i coniugi Reiso, non riescono a trovare abitazione a Sanremo.

Dice Emilio Boraci, presidente dell'Associazione: «Mi rivolgo [illegible] sensibilità [illegible] iscritti affinché si trovi il modo di mettere a disposizione anche un modesto alloggio, per dare un tetto a due piccole creature, ora costrette a dormire sotto una tenda». *(f. d.)*

E' stato eletto il nuovo direttivo

Ventimiglia, al psdi ritorna la normalità

VENTIMIGLIA — L'altra sera, nella [illegible] della locale sezione del partito socialdemocratico, [illegible] è riunita l'assemblea degli iscritti per eleggere il direttivo e il [illegible] segretario. Le alterne vicissitudini che hanno travagliato all'interno della sezione i seguaci del partito di Longa sembrano ormai lontane.

Ovviamente i due consiglieri comunali Maccario e Bottini, espulsi dopo aver convocato l'assemblea precongressuale all'insaputa dei vertici [illegible] partito, continueranno a sedere sui banchi del Consiglio, divisi però dagli altri due, Rossi e Caramello, che fanno parte della maggioranza.

Gli eletti del direttivo sono: Antonio Abbo, Chiapare Caramello (attuale delegato alla Cultura), Germano Cornaro, Antonio Corso, Michele Critari, Annamaria Giordanino, Carmelo Lo Castro, Gianpaolo Marinelli, Onorio Pareto, Gianfranco Pinzoni, Franco Quattrocchi, Mario Rossi.

Segretario della sezione viene riconfermato Giuseppe Cumbo. L'assessore alla Pubblica istruzione di Ventimiglia, Mario Rossi, resta al timone del partito come segretario provinciale. L. m.

Statale 28 un convegno

IMPERIA — Si tiene [illegible] alle 15, nella sede della Pro Loco di Ormea, un convegno organizzato [illegible] federazioni psi di Imperia e Ormea, sul tema «*Il completamento della Statale 28, condizione essenziale per lo sviluppo economico e turistico del Piemonte e della Liguria*».

Parteciperanno il vicepresidente [illegible] Regione Piemonte, Rivalta, e Angelo Carossino, vicepresidente della commissione trasporti al [illegible]amento europeo. *(f. d.)*

Ma soltanto quelli vicino alla banchina del porto

Savona, per il Corsica vive i negozi rimarranno aperti

SAVONA — [illegible] giorni [illegible] arrivo e partenza dei traghetti per la Corsica gli esercizi [illegible] pubblici delle vie più prossime alla [illegible] portuale potranno restare aperti.

Per il terzo anno consecutivo l'assessorato alla polizia urbana (l'iniziativa dell'assessore Ceroni [illegible] dunque condivisa anche [illegible] successore Rebuffello) ha emesso un'ordinanza di deroga all'obbligo di chiusura infrasettimanale.

Il provvedimento è scattato ieri e ha validità sino al 16 giugno, quando entrerà in vigore, stavolta per l'intero territorio comunale, la deroga [illegible] per [illegible] esercizi.

Per il momento bar, ristoranti, pizzerie, paninoteche della zona portuale potranno, volendolo, sospendere [illegible] chiusura obbligatoria nei giorni [illegible] martedì, venerdì e domenica, i giorni [illegible] interessati alla presenza [illegible] traghetto «Corsica Viva».

Osserva l'assessore [illegible] fello: «*Anche quest'anno, tenuto conto che in questi giorni dello settimana vi sarà afflusso [illegible] passeggeri, abbiamo deciso, per favorire una adeguata accoglienza e possibilità [illegible] ristoro, [illegible] dare facoltà ai titolari di esercizi pubblici [illegible] aprire i loro locali*».

La zona interessata al provvedimento è quella circoscritta [illegible] seguenti vie: Santa Lucia, Famagosta, Mistrangelo, Ambrogio Aonzo, piazza Duomo, Caboto, piazza Cavallotti, Pietro Giuria, Oramisci.

Un ampio quadrilatero comprendente via Pia, [illegible] delle strade più commerciali [illegible] centro storico. Non è stata dimenticata la zona portuale vera e propria.

Si tratta di via Chiafari, via Chiodo, via Baglietto, piazza delle Marcelle, via del Molo, via Fucine, piazza d'Alaggio, via Pavese, via Barbaro, via Carpentieri, piazza Rebagliati. L. p.

Costa Azzurra frane e disagi per il maltempo

NIZZA — Il maltempo che da giorni imperversa non solo sulla Riviera dei Fiori [illegible] soprattutto sulla Costa Azzurra ha creato grosse difficoltà al traffico. Smottamenti e frane hanno provocato disagio al traffico automobilistico e ferroviario.

Alcuni [illegible] sono caduti nel tratto della strada ferrata tra i comuni [illegible] Eza e Beaulieu-sur-Mer. Il muro di una villa posta sulla [illegible] corniche» ha ceduto alle infiltrazioni d'acqua e provocato una frana non indifferente che ha paralizzato subito il traffico, poi ripristinato.

L'intervento della polizia e dei pompieri è continuamente richiesto per frane e smottamenti, anche se finora non sono stati registrati danni di rilievo. (l. m.)

Saranno almeno duemila i tifosi che si trasferiranno ad Alessandria

Domani Cairo si veste di gialloblù per lo spareggio storico con la Pro

Mobilitazione generale anche a Vercelli Stamane si conoscerà il nome dell'arbitro

CAIRO M. — Saranno almeno duemila i tifosi della Cairese che domani raggiungeranno in pullman e in auto private Alessandria per assistere allo spareggio tra i gialloblù e la Pro Vercelli, che assegnerà la promozione in C2. Questa la prima risposta degli sportivi locali all'annunciata invasione dei «Mocagatta» da parte dei piemontesi.

In realtà, la Cairese ha preferito mettersi al sicuro, indicando in tremila i possibili sostenitori liguri al vice questore alessandrino, che si è preoccupato di interpellare i due club per approntare il servizio d'ordine allo stadio. Da cinque-sei a diecimila, dunque, le previsioni che giungono da Vercelli, due-tremila, come visto, da Cairo.

Facendo le dovute proporzioni, a Savona dunque agli ottomila ai 10.000 spettatori che assisteranno alla gara. Tra l'altro, il «Mocagatta», che ha una capienza di mila posti, non sarà completamente agibile a causa di alcuni lavori di ristrutturazione. La Lega, dal canto suo, ha concesso, tramite l'Alessandria Calcio, cinquemila biglietti ad ognuna delle società.

Nonostante in Piemonte si parli di mobilitazione, le cifre dicono che tutta Cairo, in pratica, si vestirà di gialloblù per l'occasione.

Il dell'arbitro non è noto soltanto. Dopo che la sede prescelta per lo spareggio ha fatto tutti contenti, auguriamoci che il di- gara (anche se è molto più difficile) sia talmente bravo da fare la stessa.

Capitolo squadra. Tutto in ordine patitugia di Sogliano vigilia dell'ultima rifinitura, il programma stabilito. E' presumibile che il tecnico, pur vigilando ogni possibile soluzione per la partita che vale la stagione, presenti uno schieramento che ricalchi quello delle ultime partite.

Visto che nulla filtra (giustamente) su questo delicato argomento, proviamo a scrutare quali potrebbero essere i duelli della grande sfida. Nella difesa rossoblu, marcature di Berione su Olmo e di Mellia. Sul fronte opposto, Barbero su Marazzi, mentre su Busolin ci sarà Tumellero (se guarisce in tempo dal morbillo) o Re.

Autentici quiz il centrocampo. Chi della Cairese su Noferi? Il della Pro su Zunino? Dalle marcature dei due registi potrebbe uscire la soluzione della . Proviamo, non nulla: Petrangelo o Feria Noferi, Pait Zunino. Per il resto, probabili coppie saranno Olivieri-Barrull, Valera-Feria (o Petrangelo), Pascale), Frigerio-Rando, Portieri, c'è dubbio, Corona Bernini, liberi Cristiano Serenin.

Tra ore, palla centro, e vinca il migliore. Radio Savona Sound (FM 104) manderà in onda domani pomeriggio l'intera radiocronaca diretta della gara, per il commento di Riccardo Fabri. La trasmissione è possibile grazie alla sponsorizzazione dell'Erboristeria Rodino di Cairo, di proprietà dello stesso presidente della Cairese, Cesare Brin.

Roberto Baglietto

In cifre la strada parallela

CAIRO — marcia quasi parallela, due squadre che per ben dieci domeniche su trenta si sono trovate fianco a fianco nel punteggio. Ecco com'è stata, nelle cifre, la stagione che porta domani Cairese e Pro Vercelli alle spareggio di Alessandria. Vediamo di ripercorrere le tappe più significative del campionato.

I gialloblù partono meglio dei rivali, e le vittorie di Ivrea e sui Moncalieri staccano di un punto gli avversari, che esordiscono con un pareggio interno con l'Acqui per poi battere il Vado. Al terzo turno, però, la Cairese inciampa a Pinerolo e la Pro la raggiunge, impattando ad Albenga.

I vercellesi infilano poi due successi consecutivi (1-0 a Busalla e 2-0 ai Moncalieri), mentre la Cairese pareggia sia in casa col Vado che a Trecate. Alla sesta giornata cade anche la Pro Vercelli, battuta 1-0 a Cuneo; 2-1 della Cairese ad Acqui, che torna ad un punto. Rendez-vous la domenica dopo: 0-0 Pro in casa col Borgomanero, e vittoria gialloblù a spese dell'Andora: 2-0.

Per due settimane i piemontesi tornano in vantaggio, vincendo a Mezzomerico e con l'Orbassano (mentre la Cairese pareggia ad Albenga e sul Cuneo). Ma poi perdono (1-0) a Ivrea e a . E' raggiungono di nuovo, imponendosi a Busalla per 1-0.

In tutto questo alternarsi di risultati, che vede quasi sempre la Pro Vercelli in vantaggio e la Cairese all'inseguimento, c'è un momento in cui i gialloblù effettuano il sorpasso. E' la 14a giornata: il Pinerolo batte la Pro 1-0, la Cairese supera 2-0 l'Orbassano: 18 punti per i bianchi, 19 per i liguri. Il girone d'andata chiude però a pari punti (venti). Alla dodicesima giornata c'era stato lo 0-0 (giustissimo) del «Mocagatta» nello scontro diretto.

I bianchi si costeranno, dopo il pareggio di Acqui, nel girone di ritorno. Infilano 8 vittorie consecutive (Vado, Albenga, Busallese, Moncalieri e Cuneo), ma la Cairese non molla. Resta imbattuta, ed è lì a due punti (33 a 31). Sembra fatta per i gialloblù con la disfatta (0-4) di Andora, mentre la Pro prende tre lunghezze, pareggiando a Borgomanero.

I tre punti restano per altre tre giornate, e diventano due alla 26a, quando la Pro pareggia a Trecate e la Cairese vince a Borgomanero. Lo scontro al vertice a Vercelli non cambia nulla, finisce 0-0 e ci deve pensare l'Andora al terzultimo atto, ad annullare il distacco del gialloblù: batte 2-1 la Pro, mentre la Cairese supera 1-0 l'Aosta. Il resto è storia recente: i punti a testa nelle ultime due partite. E da domani sera una sola potrà davvero gioire.

r. bg.

Pronto l'assetto della società in vista del prossimo campionato

Accordo dirigenziale al Savona con il gruppo Rivaroli-Biamonti

Già decise le cariche - Entreranno anche due imprenditori della Riviera di Ponente - Niente di sicuro per l'allenatore, sfumata la candidatura di Marcello Lippi

SAVONA — E' ufficiale il nuovo assetto societario del Savona. Marino Del Buono tornerà presidente, vice sarà Werner il ruolo di amministratore delegato chiera ad Andrea Biamonti. L'accordo definitivo è stato raggiunto e riunione cui hanno parte Del Buono, Rivaroli, Biamonti, Mario Robbiano, Lino Di Biagio e due persone del nuovo gruppo che, per il momento, preferiscono restare nell'anonimato. Si tratta di imprenditori edili della Riviera Ponente, che entreranno comunque nel nuovo consiglio del Savona.

Non ci sono novità, invece, per quanto riguarda l'allenatore. Sfumata, tante altre che state prese in considerazione, anche la candidatura di Marcello Lippi. Del Buono e i suoi nuovi collaboratori hanno di scegliere l'allenatore solo fra un mese, quando il nuovo assetto dirigenziale del Savona sarà pronto anche nei particolari.

Hanno infatti Del Buono e Rivaroli: «Per ora dobbiamo pensare a sistemare la società, azzerare i debiti, preparare un programma. dopo andremo in dirittura d'arrivo per quanto riguarda il trainer».

Andrea Biancotti

Nella riunione si è parlato ovviamente anche del prossimo campionato. Quali saranno gli obiettivi del Savona? Risponde Del Buono: «Puntare sui giovani, come abbiamo fatto quest'anno, e buoni risultati, e allestire una squadra di una certa consistenza, tenendo anche due o tre elementi d'esperienza dell'attuale ».

Parlo individuare chi: Talami in difesa, Lucchini in attacco, forse Ramon Turone, il cui destino è ancora incerto; società e giocatori non hanno per affrontato l'argomento.

A quali traguardi potrà puntare questa squadra? Le parole a Del Buono: «Cercheremo di migliorare la di quest'anno, cari giocarci terzo o quarto posto. E' presto per parlarne. Certamente non faremo proclami, ma cercheremo di lavorare seriamente e in silenzio». E' noto Robbiano al dice abbastanza ottimista sulle possibilità allestire formazione molto valida.

L'ingresso nel gruppo di Rivaroli e Biamonti consente a Del Buono di programmare il futuro con più serenità, sicuro che è praticamente alla guida della squadra.

Mercoledì prossimo ci sarà l'assemblea ordinaria e straordinaria del Savona, alla quale parteciperanno anche Rivaroli e Biamonti: il loro ingresso ufficiale, comunque, sarà rimandato a fine stagione. Si tratta in ogni modo per fare il bilancio del campionato.

Un anno positivo - si fa rilevare al Savona -, grazie al prezioso lavoro di Giorgio Canali, ma anche all'impegno personale del presidente, che gode della incondizionata dei giocatori. Un «gruppo» molto valido, che il tecnico ha saputo sfruttare a dovere, e che la società ha messo nelle migliori condizioni per ottenere questi risultati.

s. ch.

- Stasera ad Albaro deve battere il Posillipo per entrare nella finale-scudetto

Del Monte, fai valere la tua esperienza!

Previsto il pubblico delle grandi occasioni - Due pullman di tifosi biancorossi - Roberto Del Gaudio, cannoniere «Sarà una gara combattuta, ma verrà utile aver giocato in Coppa» - All'andata finì 10-10 - Malcontento per le scelte di Dennerlein

Crapis e Pisano, pilastri della Del Monte Savona (Telefoto)

SAVONA — In vasca alle 19,15, per centrare subito la finale-scudetto. Ecco l'obiettivo di oggi per la Del Monte Savona, che a Genova Albaro ritrova quel Posillipo l'armacotta con cui ha pareggiato (10-10) gara andata alla Scandone.

Per è attesa il pubblico delle grandi occasioni. La biancorossa, venire incontro alle esigenze degli sportivi, ha anche allestito due pullman che partiranno alle 17,45 da piazza Manoli. Costo della trasferta (ingresso in piscina compreso) 5 mila .

Con Roberto Del Gaudio, cannoniere della formazione Claudio Mistrangelo, facciamo il punto della situazione. Il che significa non solo parlare del Posillipo, ma anche del Recco, della Nazionale, del campionato, del problema piscine.

Allora, Roberto, Del Monte in quali condizioni di forma al Posillipo?

«In forma perfetta, direi. Il gran lavoro di quest'inverno ci ha portati al vertice nel momento più importante. Mistrangelo, non lo dico per piaggeria, perché non il tipo, che se il fatto suo».

E il Posillipo? Come l'hai visto?

«E' la solita buona squadra, che ci assomiglia abbastanza. Forse noi abbiamo adesso una maggiore esperienza, e credo che il fatto di aver giocato in Coppa ci sia stato molto utile. Non dobbiamo però credere di avere la finale in tasca. Sarebbe un grosso errore».

Ma un pensierino al Recco proprio non l'avete fatto?

«I campioni sono sempre la solita squadra. Il loro, lo rispetto, continueremo a pensare domani sera, se tutto andrà bene. Credo che molto, per loro, dipenderà dal ruolo di Alberani. Se il portiere è sempre lui, il Recco acquisto quel dieci per cento più che lo mette al sopra delle parti anche per lui il tempo passa. Vedremo. Tra l'altro, è che ci allenismo spesso insieme, partita è un'altra cosa, e ho visto la squadra di Sekora recentemente. Tra l'altro, questa settimana hanno preferito non allenarsi con noi. Non dico altro, ma questo fatto mi sembra sintomatico».

Cosa si dice nell'ambiente, di questo campionato nuova formula?

«Poco di buono. Per troppo tempo lo interesse ha tenuto lontano il pubblico. Non credo che ora si possa esser contenti per i duemila spettatori di Napoli a Albaro. Per sette mesi, questa formula ha fallito».

Argomento Nazionale. Non vi sembra assurdo che la seconda squadra d'Italia abbia un solo rappresentante (Pisano) in azzurro?

«Tra noi, se ne parla. E mi rendo conto che c'è del malcontento. Gente come La Cava, Crapis e il sottoscritto, non può esser contenta dopo esser stata messa da parte. E' arrivata la convocazione di Settsero nell'Universitaria, d'accordo, ma tanto di contentino. Forse Dennerlein ha preso per colato prima parte stagione, ma non è certo una scusa valida».

r. bg.

Cicloamatori due gare domani a Noli

NOLI — Si svolge domani il 6° Giro ciclostoristico dei centri storici, manifestazione cicloamatoriale con partenza alle 9 da Noli, che toccherà anche Finalborgo, Finale Ligure, Savona, Vado, Bergeggi, Spotorno e ritorno a Noli, per un totale di circa 50 chilometri.

Al pomeriggio, alle 15, è in programma la cronoscalata Mare-Monte.

(E. p. c.)

Oggi a Pietra giornata finale

Festa dell'Acli gala di chiusura

Un convegno al Royal e le gare conclusive

PIETRA LIGURE — Si sta purtroppo svolgendo all'insegna della pioggia battente la quarta edizione Festa nazionale di primavera organizzata dall'Unione Sportiva , che ha raccolto per quest kermesse di quattro giornate centinaia di atleti provenienti da tutta .

Questa mattina sarà anche l'occasione per parlare binomio sport-scuola nel convegno nazionale organizzato presso l'hotel Royal Pietra Ligure dal titolo: *«L'attività motoria e sportiva nella : riforma dei programmi, l'associazionismo, formazione professionale e la professionalità dei docenti».*

Numerosi gli esperti e le personalità di spicco del mondo sportivo invitate al dibattito, che sarà presieduto da Pino Bandandi, presidente nazionale dell'U.S. Acli. L'apertura dei lavori, fissata alle ore 9,30, sarà affidata a Giuliano Ferrari, presidente dell'Acli Liguria, ed a Mario Robutti, assessore allo Sport Comune di Pietra Ligure che, con Borgio Verezzi Loano, ha saputo accogliere degnamente, con i propri impianti sportivi, nutrita schiera dei partecipanti ai giochi.

Nel pomeriggio si uniranno con le finali di judo, calcio, pallacanestro maschile, oltre alle fasi clusive del nuoto e della pallamano. Tempo permettendo, alle 17,30 è in programma a Giustenice, nell'entroterra di Pietra Ligure, un corteo storico in costume, mentre alla sera, nella Settembre Pietra Ligure, gran ballo piazza con *«Li Troubatrez de Chambosciure»*. In alternativa proiezione del film *«All american boys»* il cinema-teatro Comunale.

Domani, grandi manovre per la chiusura di questa festosa quattro giorni sport.

a. d.

- Il girone C vive gli ultimi 180' in piena bagarre

Scomodi viaggi per Priamar e Millesimo A Bragno e Villetta profumo di primato

Penultimo atto, domani, nel girone C di Seconda categoria, con cinque squadre impegnate nello sprint finale verso la promozione. La coppia in testa Priamar-Millesimo è impegnata in trasferta, e possono approfittarne Bragno e Villetta, ma anche quel Camarese Sallcelo che attende una delle due capolista, la Priamar.

Camarese Salicelo (31)-Priamar (33) - Dopo un lungo inseguimento, i piemontesi hanno la possibilità di effettuare l'aggancio ai savonesi. Arnaldo Bagnasco sprona i suoi e, contando sul momento della coppia d'attacco Colombo-Accame, può riuscire a scardinare la difesa rossoblu. E' forse la partita chiave dell'intera stagione: infatti, se la Priamar non perde, potrà sfruttare l'ultima gara (in casa l'Altarese 80), mentre Bragno e Millesimo si affronteranno in un rovente scontro diretto.

Villapiana (28)-Millesimo (33) - I ragazzi di Gianni Oselli, dopo aver tagliato fuori dalla lotta il Ferrania domenica scorsa, possono fare un altro piacere a Priamar e Bragno. Si gioca a Noli, ed è un peccato che il Villapiana sia uscito troppo presto dalla lotta per le prime piazze. *«Dobbiamo ottenere almeno un pareggio — dicono a Millesimo — altrimenti sono guai. Ma anche le nostre rivali dirette hanno impegni difficili, quindi nessun patema».*

Bragno (32)-Letimbro (27) - La grande protagonista girone di ritorno affronta rivelazione dell'andata, ormai scivolata nelle retrovie. *«Dobbiamo a tutti i costi vincere* — ha ricordato l'allenatore del Bragno, Flavio Ferraro — *per presentarci poi a Millesimo carichi. Massimo. Non solo: i due punti di domani possono rimetterci in testa alla classifica, magari anche da soli. Dunque, massima concentrazione».*

Cosseria (6)-Villetta (31) - Ai locali basterebbe un punto per mettersi al riparo da ogni sorpresa, ma la Villetta ha il dovere imporsi per non dover poi recriminare su eventuali battute a vuoto squadre che la precedono. Sarebbe infatti un grave errore non sperare ancora: qualche chances di aggancio alle prime c'è ancora, e deve essere sprecata.

Ferrania (36)-Cadibona (30) - Il Ferrania ha abdicato domenica scorsa con la sconfitta di Noli, contro il Villapiana, ma non per questo abbarca. Il Cadibona troverà ancora un'avversaria intenzionata ad ottenere il . Per uomini di Capece, infatti, valgono i discorsi e Villetta, anche a quel punto in meno riduce ulteriormente le possibilità giocarsi il primo posto.

Quiliano (29)-Pallare (4) - I locali giocano per onor di firma, gli ospiti per la salvezza. La differenza stimoli potrebbe offrire quelle sorprese che i valori tecnici sembrano escludere.

Altare 80 (26)-Dego 81 (8) - Tranquilla gara fine stagione ad Altare, tra due formazioni che, diversi esiti, restano in «Seconda». Favoriti d'obbligo, i padroni di casa.

r. bg.

- Domani l'ultimo incontro

Il Loano se ne va però a testa alta

LOANO — *Sono appesi ad un calle filo le speranze del T.C. Loano di acciuffare proprio all'ultimo giornata la qualificazione alla fase successiva del campionato nazionale di serie D tennis.*

Per Tosi, Marchesini, Calabria e Corrato il miracolo può avvenire se sopranno battere, e con l'unico risultato di 6-0, l'Accademia del tennis di Nocate Milanese, che domani scenderà sul campo del Circolo loanese. Un risultato che in verità sembra decisamente proibitivo per la compagine ligure, dato che i milanesi pur sempre la testa di serie numero due del raggruppamento.

Purtroppo per i loanesi, classificati nei pronostici dell'inizio all'ultimo posto del girone, hanno finito per pesare i due pareggi della primissime giornate, in casa con il T.C. Parma quando Tosi, leader della squadra, dovette dichiarare forfait per influenza, e successivamente a Genova contro il Park.

Già archiviato positivamente, invece, la prima fase del campionato per il T.C. Finale Ligure «Family computer», terza nel suo girone, e il T.C. Loano in campo femminile, primo nel raggruppamento. Entrambi il 3 giugno disputeranno i sedicesimi di finale.

a. d.

SAVONA — Si disputa domani mattina a Savona, con partenza alle 10 dallo specchio acqueo antistante prolungamento a mare, la quinta prova del campionato Ponente ligure di vela, che mette in palio 3° Coppa Aprile Sport.

Basket a Tortona lo spareggio del First

Lo spareggio fra First Lasno e Legnano, per la permanenza in serie C1 di basket, si disputerà sabato 26 maggio, alle 21, sul «neutro» di Tortona. Il reclamo presentato dal Cremona, dopo la sconfitta subita dai lombardi ad Arona nell'ultima di campionato, è stato respinto dalla Commissione disciplinare (il successo a tavolino avrebbe qualificato il Cremona al playoff e invischiato l'Acosta nella lotta per non retrocedere.

Per la promozione in serie C femminile, è stato rinviato lo spareggio decisivo tra il Savona B.C. e il Cus Torino. Le piemontesi, sconfitte a Savona nella gara di ritorno, hanno presentato reclamo (m. f.)

VOLLEY - Cala il sipario sulle poule, dalla settimana prossima si giocherà solo in D maschile

La Due A Trocken rischia ancora col S. Stefano

In C2 maschile trionfo del Celle - Nella femminile promossa la Sedes Sanremo - Il grande derby Imperia

Ultima giornata, oggi e domani, per tre delle quattro categorie di volley regionale. In C2 maschile e femminile e D femminile, infatti, cala il sipario anche sulle poules. Dalla prossima settimana si giocherà solo in D maschile.

C2 maschile — Trionfo del Celle, seguito in C1 dal Migliarina. I campioni chiudono giocando (ore 21) a Savona, via Trincee, contro la sfortunata Pallavolo Savonese, mentre il Migliarina riceve (Spezia, ore 21) il Ceparana Renault.

Con Lavagna e Rapallo spacciate, la Due Trocken deve respingere (Albisola, 11 di domani) il disperato tentativo del S. Stefano Magra per correr rischi. Rapallo contro Maurina (ore 21) e Lavagna-Cus Genova (ore 18) non contano ormai più nulla.

D femminile — Mentre la Sedes Sanremo celebra la promozione C1 sul campo del Celle (domani alle 10), il Linor Ovest Genova ha assoluto bisogno di vincere l'impegno odierno (Voltri ore 19) contro il Lavagna. Infatti caso di delle ospiti due squadre finirebbero pari e sarebbe necessario ricorrere alla differenza set, in programma il Navaltekn-Cap (Genova ore 20,30).

Savonese-Bradia (via Trieste ore 19,30), Chimor-Marassi (palazzetto ore 19) e S. Siro-Amatori (S. Margherita ore 17) sono le ultime partite della poule salvezza, che è ormai decisa, le retrocessioni di Marassi, Siro e Amatori.

D maschile — E' l'unico campionato ancora nel pieno svolgimento. Le due squadre che guidano la poule promozione hanno impegni ben diversi: l'Ameglia riceve (ore 20,30) il Janalino di Varazze e dovrebbe conquistare due punti facili. Invece l'Imperia Alfer ospita (ore 21) il pericoloso Busalla, staccato di due punti, e deve stare attenta a non commettere passi falsi. Anche il Moneglia segue a due punti le leaders e contro l'Aquilla (Moneglia ore 16,30) potrebbe migliorare la propria posizione.

Carcare (in casa alle col Colombo) e Virtus Finale (in casa alle col San Teodoro) sono ormai spacciate, mentre Chimor Supermercato Elettrico-Multedo (palazzetto Sassello ore 20) offre punti per mettersi al tranquillo. Oltre alle due già ko, chi sta peggio è la Sloppani Voltri, che per più oggi riposa.

D femminile — Il derby Imperia (ore di domani) non solo celebra la promozione della San Camillo Arredamenti Schiavetti, ma potrebbe coinvolgere che il Primavera, quale una vittoria consentirebbe il passaggio in C2 al danno delle «cugine». E c'è di più: anche perdendo, il Primavera verrebbe p in caso di del Carcare Ameglia (ore di stasera) col Monte Marrello. Recco-Sabazia (domani alle 10) non conta più nulla.

decisi in poule retrocessione, con Arma Taggia Kompasa A e Chimor ko. Ultimo turno: Due A-Chimor (Albisola ore 10 di domani), Arma Taggia-Kompasa remo (stasera 20,30) e Aquila-Ceparana (Laigueglia domani 10).

r. bg.

Oggi [illegible] domani grande manifestazione nelle vie della città

Novara, ventimila fanti per il raduno nazionale

Domenica è previsto l'arrivo del ministro della Difesa, Giovanni Spadolini - Già da questa mattina il capoluogo sarà «invaso» dai partecipanti che giungono da tutta Italia

NOVARA — Già [illegible] qualche giorno tutta la città è imbandierata e i m[illegible] [illegible] ricoperti da innumerevoli strisce tricolori con la scritta «viva la fanteria». Novara si è agghindata a festa per il grande appuntamento di oggi e domani: il 17° raduno nazionale dei fanti d'Italia, manifestazione che richiamerà sotto la cupola di S.Gaudenzio [illegible] dieci ai ventimila ex fanti.

Già nel pomeriggio di oggi si avrà il prologo della manifestazione [illegible] la deposizione di [illegible] d'alloro ai monu[illegible] ai caduti (ce ne sono due in città, uno in viale IV novembre e l'altro in via Puccini). Un'altra corona verrà quindi [illegible]a [illegible] tomba [illegible] novarese Aldo Rossini, senatore della Repubblica, deceduto sette anni fa, che ricoprì la carica di presidente dell'associazione nazionale [illegible] fante dalla riorganizzazione del sodalizio negli Anni [illegible] fino alla morte di Rossini avvenuta nel '77.

Subito dopo, a palazzo Faraggiana, è previsto l'incontro fra le autorità e i dirigenti delle associazioni del fante di tutta Italia. E' data per certa la presenza del ministro della Difesa Giovanni Spadolini, di quello degli Interni, il novarese Oscar Luigi Scalfaro e dell'altro ministro novarese Franco Nicolazzi titolare del dicastero del Lavori pubblici. Numerose anche le autorità militari capeggiate dal capo di stato maggiore gen. Cappuzzo.

Stasera alle [illegible] la prima giornata che Novara dedica [illegible] «Fanti d'Italia» [illegible] concluderà [illegible] con un concerto bandistico militare in piazza Martiri. In caso di maltempo il programma prevede lo spostamento della manifestazione nel salone [illegible] congressi del «Borsa».

Ma il «clou» [illegible] 17° raduno è lasciato per [illegible]ni quando la città verrà letteralmente invasa dai partecipanti che arriveranno con ogni mezzo, dai treni ai pullman alle auto. L'appuntamento [illegible] tutti è in piazza Martiri dove verranno resi i solenni onori militari al Medagliere Nazionale, alle bandiere di guerra, al gonfalone del Comune di Novara e a quello della Provincia.

Dopo la cerimonia religiosa il sindaco Armando Rivera, il presidente [illegible] dell'associazione del fante e le autorità presenti rivolgeranno il loro saluto [illegible] partecipanti [illegible] raduno, quindi inizierà la grande sfilata che sarà aperta da reparti militari, seguiti da rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma, dalle crocerossine e da drappelli in costumi d'epoca.

Marcello Banzo

Il programma dei due giorni

Questo il programma del 17° raduno:

OGGI ore 17 — Deposizione corona d'alloro ai Monumenti ai Caduti e alla tomba del sen. Rossini; ore 18 — Ricevimento a palazzo Faraggiana ore 21 — Concerto [illegible] piazza Martiri

DOMANI ore 8-9 — Afflusso dei fanti in piazza Martiri ore 9,30- Onori alle bandiere, [illegible]Messa, benvenuto delle autorità che si trasferiranno subito dopo dalla tribuna di piazza Martiri a quella di largo S.Martino per assistere alla sfilata. Ore 10,30: inizio della sfilata [illegible] percorrerà: [illegible]so XX Settembre, via A.Costa, l.go S.Martino, v.le Pasquali, v.le Allegra e v.le Kennedy.

Oggi cerimonia a Villafranca

Base aerea dedicata a Emanuele Buscaglia

NOVARA — La base aerea di Villafranca, dove ha sede il 3° stormo ricognitori operante sugli F 104, sarà dedicata oggi al novarese Carlo [illegible]manuele Buscaglia, medaglia d'oro al valor militare, comandante del 132° gruppo aerosiluranti durante la seconda guerra mondiale. Alla cerimonia sarà presente il capo di stato maggiore [illegible] dell'Aeronautica, insieme con i superstiti del reparto.

Buscaglia, nato a Novara nel 1916, divenuto il più noto tra gli aerosiluranti italiani impegnati nella terribile impresa di sbarrare il passo alla flotta alleata in Mediterraneo, fu abbattuto il [illegible] novembre del '42 nella rada [illegible] Bougie, in Tunisia, e dato per morto. Invece si salvò, benché gravemente ferito. Chiuso in un campo di prigionia negli Stati Uniti, ottenne poco dopo di tornare a combattere a fianco degli alleati. Morì il 24 agosto del 1944 in un incidente [illegible] volo a bordo di [illegible] bimotore «Baltimore» sul campo di aviazione di Somma Vesuviano.

Continua la polemica sul futuro e la presidenza del Novara Calcio

Adesso sindaco e Tarantola propongono una polisportiva

«Basta [illegible] le polemiche e le strumentalizzazioni» dicono entrambi - L'organismo dovrebbe riunire tutte [illegible] discipline esistenti in città e risolvere i molti problemi

NOVARA — La situazione venutasi a creare nel Novara Calcio [illegible] sconcertando un [illegible]' tutti, compresi i protagonisti del «giallo» a sfondo socialpolitico.

C'è l'impressione che si proceda con un dilettantismo sconcertante: accordi sottoscritti che non vengono rispettati, colpi di scena a ripetizione da parte del consiglio, personaggi che lavorano dietro le quinte e [illegible] vogliono comparire, comunicati stampa che chiamano in causa un ministro, e questo li smentisce, il tutto in un'atmosfera di sospetti e gelosie per non parlare delle reazioni politiche.

Perché allora non azzerare la situazione, ripartendo da capo, con una soluzione non del tutto originale ma certamente in grado di pacificare gli animi? Perché non varare finalmente la famosa polisportiva novarese che comprenda tutte le discipline? L'idea era stata [illegible] alcuni anni [illegible] [illegible] presidente Santino Tarantola e ripresa, recentemente, dal sindaco Armando Rivera presidente dell'Hockey da due anni e [illegible] che ha già annunciato il suo ritiro dopo i mondiali del prossimo settembre.

I [illegible] presidenti, [illegible] non nascondendosi le difficoltà obiettive a livello organizzativo, si dichiarano d'accordo. «Sarebbe *forse* [illegible] soluzione migliore per uscire da questo pasticcio» ammettono.

Molto dipenderà, a questo punto, da quello che deciderà il ministro Nicolazzi al suo rientro da Roma.

Afferma il presidente Tarantola: «*La polisportiva è un'iniziativa alla quale io credo. Potrebbe rappresentare la soluzione dei problemi per lo sport cittadino. Certo è difficile da realizzare ma perché non provarci, tutti assieme? Ogni disciplina* [illegible] *avrebbe avere un proprio consiglio autonomo, ma un'unica amministrazione in grado di sostenere anche gli sport cosiddetti minori con la possibilità per gli sportivi, di* [illegible] *dare a tutte le manifestazioni che* [illegible] *svolgono a Novara*».

Armando Rivera

Santino Tarantola

Tarantola dà l'impressione di essere piuttosto amareggiato per il modo [illegible] cui [illegible] avvenendo la sua successione «E' vero, sono *piuttosto sconcertato, soprattutto per i risvolti politici che ha assunto l'intera vicenda. Forse anch'io* [illegible] *stato un po' sprovveduto*».

Il discorso della polisportiva trova d'accordo anche il sindaco Riviera: «*E' un'idea che accarezzo da anni. Oggi esistono condizioni irripetibili per* [illegible] *un'iniziativa di questo tipo constatata la disponibilità dei presidenti dei* [illegible] *due maggiori società. Sarebbe anche un'occasione unica per rilanciare discipline sportive che stanno languendo come la pallacanestro o* [illegible] *che* [illegible] *svolgono a Novara*».

Tarantola dà l'impressione di essere piuttosto amareggiato per il modo [illegible] cui [illegible] avvenendo la sua successione «E' vero, sono *piuttosto sconcertato, soprattutto per i risvolti politici che ha assunto l'intera vicenda. Forse anch'io* [illegible] *stato un po' sprovveduto*».

Il discorso della polisportiva trova d'accordo anche il sindaco Riviera: «*E' un'idea che accarezzo da anni. Oggi esistono condizioni irripetibili per* [illegible] *un'iniziativa di questo tipo constatata la disponibilità dei presidenti dei* [illegible] *due maggiori società. Sarebbe anche un'occasione unica per rilanciare discipline sportive che stanno languendo come la pallacanestro o pallavolo, che* [illegible] *versano in difficoltà finanziarie come il baseball, e allargare l'interesse per discipline tradizionali quali la ginnastica,* [illegible] *nuoto e le arti marziali che stanno vivendo* [illegible] *vero «boom». Questo si sarebbe un modo serio per i politici di gestire lo sport. Siamo qui, parliamone*».

Anche il sindaco Riviera ammette che i problemi organizzativi non [illegible] di facile soluzione. «*Chi dirigerebbe questa polisportiva? Personalmente non m'impegnerò più in prima persona pur garantendo la mia disponibilità a collaborare per la riuscita di quest'iniziativa*». Riviera si dichiara poi infastidito per le connotazioni troppo politiche che sono state [illegible] alla vicenda [illegible] Novara Calcio. [illegible] un certo senso modifica il tiro di alcune sue [illegible] zioni: «*La gestione politico-amministrativa della città e la gestione del Novara Calcio sono due cose ben distinte. Resta più che mai aperta la possibilità di allargare la maggioranza ai socialdemocratici, operazione che mi auguro possa realizzarsi subito dopo le elezioni europee del mese prossimo*». Dopo le reazioni a caldo, come si può intuire, c'è da parte di tutti la volontà di far rientrare [illegible] questione che stà appassionando la città nei suoi giusti termini.

Renato Ambiel

Di notte a Vigevano

Ladro spara e ferisce il guardiano di una villa

VIGEVANO — Sfiorata la tragedia l'altra notte in città, nel cortile della villa dell'industriale Luigi Brunoldi, che è scomparso due anni fa, e [illegible] abitata dalla vedova Carolina Colli-Vignarelli, 77 anni, [illegible] nella dépendance della famiglia del custode.

La villa è in corso Pavia 58, in una zona abbastanza centrale. Alle due di notte, Pietro Bonfante, 51 anni, il custode uscito nel giardino del suo alloggio, perché svegliato dal cane da guardia, è stato ferito con un colpo di pistola a una mano.

Il proiettile ha raggiunto alla mano sinistra il Bonfante, che ha riportato la frattura del dito indice. Al reparto di traumatologia dell'ospedale di corso Milano, i sanitari l'[illegible] trattenuto in osservazione [illegible] prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

A soccorrerlo è stato il figlio, Daniele, 23 anni, che non appena sentito dalla sua camera da letto il colpo d'arma da fuoco si è precipitato nel giardino.

E' la prima volta che si registra un fatto simile in città. Il ladro, che secondo i primi accertamenti deve aver [illegible] fuoco con una pistola a tamburo, è riuscito a dileguarsi scavalcando il muro di cinta [illegible] lasciare tracce significative che possano agevolare il compito degli inquirenti.

g.c. r.

In [illegible] sala dell'Albergo Italia

Artigiani e legge oggi [illegible] *convegno*

NOVARA — E' cominciato ieri e si concluderà oggi nella Sala Conferenze dell'Albergo Italia, organizzato dall'Unione provinciale novarese degli Artigiani in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro, un Convegno sul tema: «*Reati e violazioni amministrative nei rapporti di lavoro*».

Relatori del convegno: Mario Barbuto, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino; Antonio Baglivo, Pretore di Novara; l'avvocato Marco Broggi e Mario Gabriela Albera, consulente legale dell'[illegible] Artigiani.

Il convegno, aperto a tutte le Organizzazioni Sindacali datoriali, ai Consulenti [illegible] Lavoro, ai Commercialisti ed agli Ispettori degli Istituti previdenziali ed assistenziali, è stato aperto alla presenza di un gran numero di partecipanti.

Il tema, di estrema importanza e attualità per gli operatori del settore, è costituito dalle responsabilità penali degli imprenditori nei rapporti di lavoro alla luce delle innovazioni e modifiche della legislazione in materia, apportate alla legge n. [illegible] del 24-11-81. Provvedimento, quest'ultimo, che ha generato notevoli difficoltà interpretative e applicative in materia di legislazione del la[illegible]

Un Convegno per gli addetti ai lavori, come ha ben [illegible] lineato Franco Panarotto dell'Unione Artigiani, che tra l'altro ha detto: «*Non abbiamo la pretesa in due giornate di poter chiarire* [illegible] *i dubbi ma, indipendentemente da ogni apprezzamento sul merito delle soluzioni che* [illegible]*ranno prospettate, cercheremo di contribuire a evidenziare argomenti che saranno d'innegabile aiuto a tutti coloro che, nel campo dell'amministrazione aziendale e della vigilanza, si adoperano per il puntuale svolgimento dei rapporti di lavoro*».

Data l'importanza del Convegno, unico [illegible] suo genere, erano presenti, tra [illegible] altri, molti magistrati, dirigenti dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti di previdenza e assistenza, e gli ispettori che in questo campo hanno bisogno di [illegible] precisa indicazione per poter meglio operare.

l. l.

Un anno fa chiudeva la fabbrica e Verbania è ancora in attesa

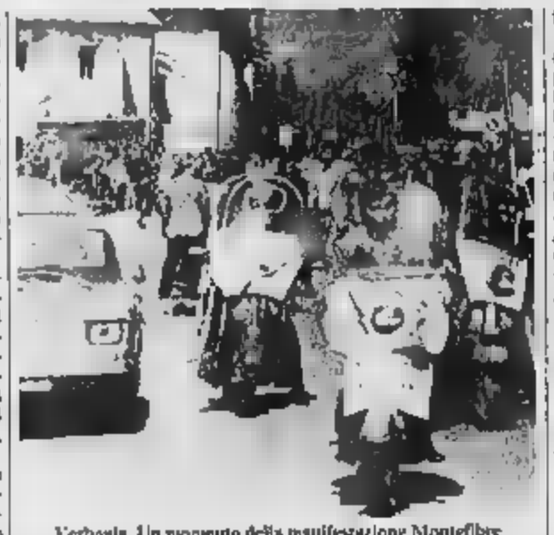
Le sirene suonano a intermittenza per ricordare il «caso Montefibre»

VERBANIA — Picchetti di lavoratori [illegible] [illegible] alternati ieri nelle portinerie, alle porte carraie e nelle salette della palazzina servizi della Montefibre per sottolineare, nell'anniversario del giorno in cui la [illegible]ne [illegible] la chiusura, la [illegible] decisione di proseguire nella lotta per la difesa della fabbrica e per [illegible] sua ripresa produttiva.

Alla città la data è stata ricordata [illegible] prolungato intermittente urlo delle sirene, dei manifesti affissi alle cantonate, da una serie di volantini di condanna e documentazioni diffusi dall'esecutivo di fabbrica, dalle organizzazioni sindacali, [illegible] partiti politici, dal «comitato [illegible].

Quest'ultimo in [illegible] foglio che titola «uno [illegible] incredibile» narra con molta amarezza e altrettanto sarcasmo le vicende degli ultimi [illegible] mesi, accomunandone [illegible] accuse (per la chiusura dello stabilimento [illegible] per la sua mancata riapertura) [illegible] dirigenti della Montedison Schimberni, Tramontana, Pece; del [illegible] Altissimo, il sottosegretario [illegible], il senatore Marciadri, il Cipi [illegible] buon ultimo [illegible] ministro De Michelis.

Su viale Azari proprio all'altezza della portineria [illegible] stato anche acceso [illegible] metà mattinata un grande [illegible] utilizzando decine di vecchi copertoni d'auto e camion. Il traffico, anche per [illegible] dense cortine di fumo nere che ne sono scaturite ne ha risentito [illegible] qualche tempo, poi sono intervenuti i vigili del fuoco.



Verbania. Un momento della manifestazione Montefibre

[illegible] anche diffuso un documento [illegible] gruppo del partito comunista della Montefibre che costituisce un autentico atto di accusa contro «i partiti di governo», cui viene fatto carico «di ritardi, omertà scandalose, promesse a vuoto, incredibili inganni e spregevoli raggiri nei confronti di chi lotta per riconquistare un diritto inalienabile come quello del lavoro in produzioni necessarie all'economia italiana».

Ieri nella tarda mattinata [illegible] telegramma [illegible] Roma ha annunciato che — pur senza alcun emendamento migliorativo — il disegno di legge sull'intervento Cipi potrebbe essere approvato dalla commissione Industria del Senato martedì [illegible] mercoledì. Se prevarrà la tesi della «sede legislativa», diverrà subito operante; in caso contrario finirà in aula con un iter lunghissimo. Contemporaneamente l'assemblea aperta di lunedì pomeriggio, sarà dibattuto il tema «Un anno di false promesse: quali le prospettive?».

a. c.

Sarà realizzata [illegible] galleria paramassi di [illegible] metri

Antrona: proteste per la strada [illegible] finalmente partono i lavori

VALLE ANTRONA — Sono finalmente cominciati i lavori [illegible] sistemazione della provinciale [illegible] Valle Antrona. Gli amministratori locali non hanno certo perso tempo. Meno di tre mesi fa il ministero [illegible] Protezione Civile aveva assegnato alla Comunità montana della Valle An[illegible] uno stanziamento straordinario di cinque miliardi per garantire l'incolumità della popolazione e la sicurezza della viabilità continuamente minacciata da frane e smottamenti. 850 milioni [illegible] stati subito destinati alla soluzione del problema viario fra Seppiana e Montescheno dove la parete della montagna sta lentamente scivolando verso valle.

Lo smottamento, che si estende su un fronte di circa duecento metri, minacciava la strada provinciale e alcuni piccoli nuclei abitati. La Regione era già intervenuta con [illegible] stanziamento immediato di [illegible] milioni che erano stati impiegati per un primo consolidamento. A tamburo battente, è stato [illegible] predisposto un progetto che [illegible] sentirà una soluzione definitiva: è infatti prevista la realizzazione di una galleria paramassi della lunghezza di 90 metri. Per il restante tratto si provvederà invece a una radicale bonifica della parete montagnosa. Per la consegna [illegible] lavori, assegnati all'impresa «Frua», sono previsti tempi record: in quattro mesi dovranno essere completate tutte le opere.

La precaria situazione della viabilità in questo tratto [illegible] ormai diventata un vero incubo per gli automobilisti e i pendolari costretti ogni giorno a recarsi al [illegible] nelle industrie del fondovalle. E' [illegible] [illegible] in vigore un'ordinanza dell'Amministrazione provinciale, emanata un anno fa, che vieta il transito nelle ore notturne e nei giorni di pioggia.

Quando imperversa il maltempo i pullman di [illegible]a si fermano all'inizio del tratto minacciato dallo smottamento, fanno scendere i passeggeri che devono percorrere a piedi circa un chilometro sotto la minaccia della caduta di massi e il fango poi risalire subito [illegible]. Una situazione esasperante.

L'altra sera, i viaggiatori si sono rifiutati di scendere dal pullman e di proseguire perché pioveva piuttosto forte. L'autista non se l'è sentita di [illegible] [illegible] a suo rischio, [illegible] alle disposizioni ricevute. Sono dovuti intervenire i Carabinieri e il [illegible] di Seppiana, Ennio Beula, che alla fine sono riu[illegible] a calmare [illegible] animi. Il pullman ha proseguito con i viaggiatori a bordo, preceduto da una camionetta dei Carabinieri che teneva sotto controllo la situazione.

[illegible] [illegible] sarà una risposta [illegible] Prefettura per valutare l'opportunità di regolare diversamente il traffico sulla provinciale, in modo da evitare questi inconvenienti.

Adriano Velli

I ripos Guerino, Loretta, Osbero e Paolo si uniscono profondamente dolenti ai dolore della cugina Guerino Loredana e Vitaliano [illegible] l'improvvisa scomparsa della loro

Fulvia Gremasco ved. Calcaterra

— Oleggio-Novara, 11 maggio 1984

ALFETTA DA L. 15.900.000*

FAI TUA LA CLASSE ALFA ROMEO

1.6, 1.8, 2.0, 2.0 [illegible], 2.0 e 2.4 Turbo Diesel: scegli oggi la tua Alfetta e potrai approfittare delle eccezionali condizioni di vendita offerte dai Concessionari Alfa Romeo.

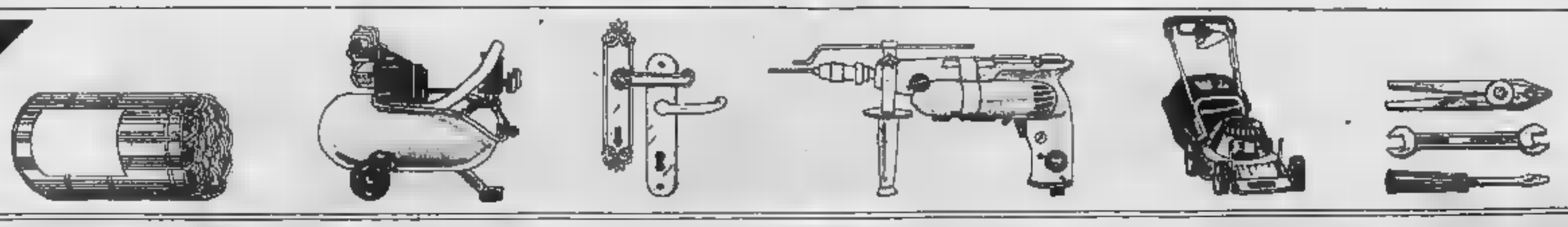
Fino al 5 Giugno, la classe, la tecnologia e la perfezione Alfetta sono ancora più raggiungibili.

Offerta valida per tutte le vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre.

*Modello 1.6 IVA [illegible] su strada compreso.

E' UN'IDEA DEL TUO CONCESSIONARIO.

RISERVATO AI DETTAGLIANTI



TRA LA VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO CORRE UN FILO DIRETTO: [illegible]

Il filo diretto si ferma quasi sempre da Saporiti: perché gestire al meglio decimila articoli, selezionandoli uno per uno dalle più importanti case italiane ed estere, non è [illegible] cosa. Un magazzino all'altezza [illegible] poi saper dare un servizio di raccolta ordini sempre pronto, ed un servizio diretto e veloce ad ogni dettagliante. Tutto questo garantito dal marchio Gruppo Grossisti Ferramenta, l'organizzazione di importanza [illegible]

BEKAERT BELORO — PISTOLE PER VERNICIATURA — PINI COMPRESSORI — Beta — GARDENA ONCORD — [illegible] GERMANIA UTENSILI ELETTRICI — OLIVARI

ANTONIO SAPORITI FERRAMENTA MAGNAGO (Varese) Via Verdi, 175 - [illegible] (0331) 301987

A S. Maria Maggiore

Ci sono cori dal sapore di montagna

Con il direttore Bepi De Marzi

S. MARIA MAGGIORE — Eccezionale appuntamento con il canto popolare questa sera a S. Maria Maggiore. Per festeggiare i dieci anni di attività della sezione vigezzina del Club Alpino Italiano è in programma, nella chiesa parrocchiale, una rassegna di canti di montagna organizzata dal locale coro del Cai che si presenta ufficialmente per la prima volta in valle dopo oltre un anno di meticolosa preparazione sotto la direzione del maestro Enrico Jori.

Ma il richiamo maggiore della serata viene dalla presenza dei «crodaioli» e del loro direttore. Il maestro Bepi De Marzi, uno dei nomi più famosi della canzone popolare italiana.

Vicentino di Asiago, docente al Conservatorio di Padova, De Marzi ha incominciato a comporre le sue canzoni nel 1958. La più famosa è «Signore delle cime» che da anni capeggia ormai l'«hit parade» delle canzoni di montagna.

«L'ho scritta da giovane — dice De Marzi — e mi è nata spontaneamente in occasione della morte di un amico alpinista».

Il suo repertorio spazia su oltre cento canzoni. *«Inizialmente ispirandomi alle testimonianze di Bedeni e di Rigoni Stern ho voluto ricordare gli alpini e la Russia: Ombra la rossa, Le mani di Nikolajevska. Poi sono passato alla montagna, vista in tutte le sue componenti: la terra, la gente, l'amore.*

t. v.

Incontro a Borgolavezzaro con Maurizio Leigheb, etnografo novarese

Quel tranquillo signore di città che visse e dormì con i cannibali

Vent'anni di viaggi alla ricerca dei popoli in via di estinzione - Gli emozionanti cinque giorni in Nuova Guinea, con la tribù degli Yali, ultimi antropofagi

Maurizio Leigheb durante la conferenza e il dibattito a Borgolavezzaro (Foto Finotti)

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — L'uomo che ha vissuto con i cannibali oggi è un tranquillo signore di città, completo blu, cravatta intonata, sposato, una vita abbastanza normale.

Avrebbe molto da dire ma, presidente del Centro di documentazione fotografica di Novara, invita sovente documentaristi, fotoreporter, cineasti, e finisce sempre che sono loro a raccontare.

La vicenda dei cannibali è per Maurizio Leigheb, etnografo novarese e profondo conoscitore di popoli in via di estinzione, soltanto un frammento dei suoi vent'anni in giro per il mondo. Dalla Sud Mongolia all'Indonesia, dagli Indios del Sud America alle isole Figi, dai Curdi irakeni ai Berberi del Marocco, sono alcuni dei luoghi dove Leigheb è stato e ha vissuto (a volte per 8 mesi di seguito). Ha fissato le sue impressioni in migliaia di diapositive, ha pubblicato le esperienze su riviste specializzate, ha scritto libri: *Caccia all'uomo, L'Indio minore, L'uomo nel mondo, L'ultimo Sinai.*

Ma non ama molto raccontare in pubblico. Se lo fa è per amici o su pressante invito, come l'altra sera a Borgolavezzaro, dove il Comune gli ha messo a disposizione il cinematografo. Prima file occupate dai bambini con gli occhi sgranati per ascoltare questo personaggio che proietta una dopo l'altra immagini straordinarie e insieme terrificanti, che parla con naturalezza dei giorni e delle notti trascorsi nelle caverne degli antropofagi.

Dice: *«Ho incominciato a viaggiare come tanti giovani, forse per evasione, poi ho capito che avrei dovuto conoscere, documentare le usanze dei popoli primitivi».* Ne ha trovato un po' ovunque e i suoi itinerari, spesso al limite delle possibilità, sono esperienze che mozzano il fiato. Solo, uno zaino, una macchina fotografica, una penna per gli appunti, nelle località più impervie della Terra: nel cuore dei ribelli Curdi, nel Mato Grosso, tra i cacciatori di teste.

Pericoli? *«Non arrivano tanto dagli uomini che incontri, come apparentemente si potrebbe temere. Ma dal microcosmo quasi invisibile che li circonda ed è infido: la puntura di un insetto, ad esempio, può uccidertl».*

Il Natale con i cannibali della Nuova Guinea resta il momento più emozionante del suo viaggiare a caccia degli ultimi antropofagi. Cinque giorni e cinque notti nelle capanne degli Yali, molto probabilmente gli stessi che uccisero due missionari e ne mangiarono i resti. Maurizio Leigheb ci arriva da solo perché le due guide indigene fuggono terrorizzate prima di avvicinarsi al villaggio.

Ed è l'incontro del novarese con la tribù, che lo accoglie con circospezione e lo costringe ad accettare l'ospitalità.

Sono cinque giorni segnati dalla paura e dall'angoscia, alle quali Leigheb non può e in fondo non vuole sottrarsi, perché lui stesso ha scelto questa avventura. A distanza di anni l'etnografo novarese rammenta quegli attimi senza emozioni, come se riguardassero un estraneo. Ma è proprio la naturalezza nel raccontare che avviene mentre sullo schermo scorrono le immagini di terre lontane.

Gianfranco Quaglia

E adesso sulle tracce di Boggiani

OMEGNA — Il ricordo della vita e delle opere di Guido Boggiani, esploratore e pittore omegnese, ha richiamato l'attenzione di un attento uditorio all'Ufficio culturale dell'ambasciata italiana di Praga che ha ospitato lo studioso omegnese Lino Cerutti e l'etnologo novarese Maurizio Leigheb.

I RAGAZZI DI BATTISTELLA VOGLIONO LA VITTORIA PER PUNTARE POI SULLO SPAREGGIO

Stasera gli azzurri dell'Hockey Pavesi cercano la rivincita contro il Vercelli

NOVARA — Dopo la bella prova di martedì sera sulla pista del «Palasport» di Vercelli gli azzurri della Pavesi Novara cercheranno stasera la rivincita che rimanda ogni decisione al terzo e decisivo appuntamento di martedì prossimo, sempre a Vercelli, secondo la formula instaurata con i «play off», decisamente interessanti ma con ancora qualche lacuna.

Da più parti arrivano lamentele per la questione della «bella» che, in definitiva, finisce solo con il dare un grosso vantaggio a scapito del gioco. Alcuni lettori hanno puntualizzato la questione prendendo anche lo spunto dalla sconfitta subita dai novaresi a Castiglione per 5 a 0. Gli interventi partivano dalla necessità di dare alla contesa maggior vitalità con questi appunti. *«Mettendo in campo la differenza reti si obbligano le due squadre a giocare sino in fondo. Gli azzurri non avrebbero potuto perdere tranquillamente a Castiglione ed i vercellesi difendere il 3 a 2 dell'altra sera. Sparirebbe il non gioco in quanto le reti segnate diventerebbero decisive».*

Un 3 a 2 come quello dell'altra sera non può essere ugualmente cancellato da un regolamento che poi premia ancora i padroni di casa. Si dirà che è un vantaggio acquisito dalla classifica del campionato ma anche qui il «premio» per un punto di vantaggio diventa decisivo. Agli addetti ai lavori l'esame della situazione per una eventuale correzione.

Tornando alla gara di stasera è fuor di dubbio che gli azzurri punteranno a una convincente vittoria che lascia l'ulteriore speranza del terzo incontro. Martedì scorso Martinazzo e compagni hanno capito che i novaresi sono ormai vicini alla completa maturità e di qui il loro ulteriore impegno per evitare sgradevoli sorprese.

Mino Battistella è convinto della forza dei suoi giocatori ed è fiducioso non solo per il risultato di stasera. *«Abbiamo sfiorato la vittoria non certo demeritata e quindi stasera siamo chiamati a ribaltare il risultato. Martedì sera abbiamo dimostrato il nostro valore mancando il successo non certo per merito degli avversari. Abbiamo avuto sulla stecca la pallina del 3 a 1 e l'abbiamo sbagliato dando agli altri la possibilità della rimonta. Stasera ci giocheremo veramente il campionato ed ho chiesto a tutti il massimo impegno».*

Una vittoria, come abbiamo detto, rimanderebbe ogni decisione alla «bella» ancora anticipata a martedì, una gara che si annuncia alquanto ardua al «valor bianco», che giocherà di pochi giorni in trasferta dei vercellesi in Portogallo per il ritorno di «Coppa Campioni» e l'impegno degli azzurri in casa con gli avversari per la «Coppa Coppe».

Liliano Laurenzi

Novara. Marletti in azione attesa alla rivincita

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Il nano erotico.
CICCIA: Mai gridare al lupo.
ELDORADO: Kellogg.
FARAGGIANA: Star 80.
VITTORIA: Flashdance.
ARALDO: Una poltrona per due.
S. GAUDE: Lo squalo n. 3.

ARONA
LUX: Mistero.
MODERNO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

BORGOMANERO
MODERNO: Cento giorni a Palermo.
NUOVO: Sue come noi.

DOMODOSSOLA
CORSO: Cujo.
CINE 1: Voglia di tenerezza.

CAMERI
ORATORIO: I guerrieri della notte.

GHEMME
ITALIA: Cancerotolo 80.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Delitto in Formula Uno.

OMEGNA
SOCIALE: Scarface.

TRECATE
VITTORIA: Un ragazzo, una ragazza.

VERBANIA
APOLLO: Marilyn l'inarrivabile.
ARISTON: Star 80.
VIP: Fratelli nella notte.
SOCIALE (Intra): Silkwood.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Fatti della infedele.
CAGNONI: Sesso [illegible] spiaggia.
MARCONI: Pinocchio.

FARMACIE
A Novara
Dalle 8,45 alle 20,15: Camagni, corso Italia; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: S. Agabio, corso Milano; dalle 21,30 alle 8,45: Viale Roma, via Torelli.
In provincia
Basso Verbano: Reposi, Dormelletto - Alto Ticino: Piccino, Castelletto Ticino - Alto Vergante: Bonzi, Colazza - Domodossola: Comunale, via Rosselli, Pieve Vergonte: Giusti, via Cadorna, Macugnaga: Grassi.

in esclusiva presso Pellicceria di Lesi

Mobilificio fuori Novara cerca
IMPIEGATO
per vendita al pubblico e controllo magazzino.
Tel. ore negozio 0321 54.189.

Esseby Sistem S.N.C.
Concessionaria olivetti
Corso delle Vittoria, 35/E - NOVARA
Ricerca funzionari di vendita per Novara e Provincia.
Titolo preferenziale: esperienza commerciale anche in settori diversi.
Offresi trattamento economico di sicuro interesse.
Per informazioni, telefonare allo 0321/457.88.50 ore ufficio

hotel · ristorante giardinetto
L'Hotel ristorante Giardinetto è RIAPERTO
Ideale per nozze e ricevimenti.
SPECIALITA' GASTRONOMICHE DI PESCE
SALA CONGRESSI
DIRETTAMENTE SUL LAGO
PETTENASCO - Lago d'Orta - Tel. 0323/89.118 - 89.219

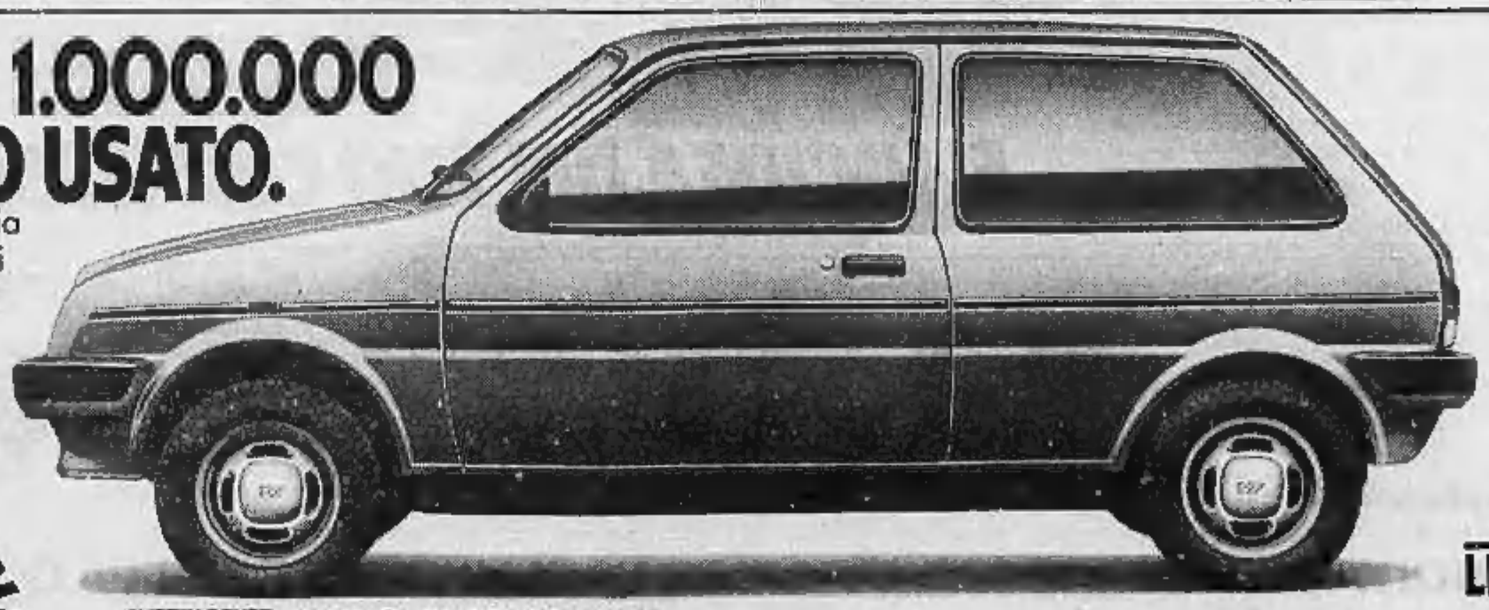
Negozio CALZATURE
Corso Cavour
Vendesi in ARONA
Telefonare allo 0322/3605

CAMPEGGIATORI
CARRELLI da L. 630.000
CARRELLI TENDA 4 p L. 1.700.000
TENDE 3 posti L. 50.000
TENDA spaziosa igloo L. 195.000
ZAINI da L. 10.000
SACCHI LETTO da L. 25.000
FRIGOR TRIVALENTI
SICHER - via Di Dio 217
Omegnese - Tel. 0323/837.285

DISCOTECA GIARDINO
ARONA
«IL TUO RITROVO»
Lungolago - Tel. 0322 47.354

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 600 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.436

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su automutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321 453.607

AUSTIN METRO 1.000.000 DI PIU' SUL TUO USATO.
Sai quanto paghiamo la tua vecchia auto? Esattamente 1.000.000 più di quanto vale.* Se acquisti una Metro entro il 10 giugno, ottieni 1.000.000 secco in più per il tuo usato. Sì, hai capito bene, 1.000.000 in più. E' tutto.
*Valutazione stabilita in base alla quotazione di Quattroruote.

METRO.
Le due offerte non sono cumulabili.
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover
AUTONOVA
AUSTIN ROVER CONC. AUSTIN ROVER
LE AUTONOBILI.
AUTONOVA S.S. SEMPIONE 32 NOVARA (strada per Arona) - Tel. 472.277

Oggi e domani grande manifestazione nelle vie della città

Novara, ventimila fanti per il raduno nazionale

Domenica è previsto l'arrivo del ministro della Difesa, Giovanni Spadolini - Già da questa mattina il capoluogo sarà «invaso» dai partecipanti che giungono da tutta Italia

NOVARA — Già da qualche giorno tutta la città è imbandierata e i muri sono ricoperti da innumerevoli strisce tricolori con la scritta «viva la fanteria». Novara si è agghindata a festa per il grande appuntamento di oggi e domani: il 17° raduno nazionale dei fanti d'Italia, manifestazione che richiamerà sotto la cupola di S.Gaudenzio dei dieci di ventimila ex fanti.

Già nel pomeriggio di oggi si avrà il prologo della manifestazione con la deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai caduti (ce ne sono due in città, uno in viale IV novembre e l'altro in via Puccini). Un'altra corona verrà quindi portata alla tomba del novarese Aldo Rossini, senatore della Repubblica, deceduto sette anni fa, che ricoprì la carica di presidente dell'associazione nazionale del fante dalla riorganizzazione del sodalizio negli Anni '50 fino alla morte di Rossini avvenuta nel '77.

Subito dopo, a palazzo Faraggiana, è previsto l'incontro fra le autorità e i dirigenti delle associazioni del fante di tutta Italia. E' data per certa la presenza del ministro della Difesa Giovanni Spadolini, di quello degli Interni, il novarese Oscar Luigi Scalfaro e dell'altro ministro novarese Franco Nicolazzi titolare del dicastero dei Lavori pubblici. Numerose anche le autorità militari capeggiate dal capo di stato maggiore gen. Cappuzzo.

Stasera alle 21 la prima giornata che Novara dedica ai «Fanti d'Italia» si concluderà con un concerto bandistico militare in piazza Martiri. In caso di maltempo il programma prevede lo spostamento della manifestazione nei saloni dei congressi del «Borsa».

Ma il «clou» del 17° raduno è fissato per domani quando la città verrà letteralmente invasa dai partecipanti che arriveranno con ogni mezzo, dai treni ai pullman alle auto. L'appuntamento per tutti è in piazza Martiri dove verranno resi i solenni onori militari al Medagliere Nazionale, alle bandiere di guerra, al gonfalone del Comune di Novara e a quello della Provincia.

Dopo la cerimonia religiosa il sindaco Armando Riviera, il presidente nazionale dell'associazione del fante e le autorità presenti rivolgeranno il loro saluto ai partecipanti al raduno, quindi inizierà la grande sfilata che sarà aperta da reparti militari, seguiti da rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma, dalle crocerossine e da drappelli in costumi d'epoca.

Marcello Sanzo

Il programma dei due giorni

Questo il programma del 17° radono:

OGGI ore 17 — Deposizione corone d'alloro ai Monumenti ai Caduti e alla tomba del sen. Rossini. ore 18 — Ricevimento a palazzo Faraggiana ore 21 — Concerto in piazza Martiri

DOMANI ore 8-9 — Afflusso dei fanti in piazza Martiri ore 9,30- Onori alle bandiere, S.Messa, benvenuto delle autorità che si trasferiranno subito dopo dalla tribuna di piazza Martiri a quella di largo S.Martino per assistere alla sfilata. Ore 10,30: inizio della sfilata che percorrerà c.so XX Settembre, via A.Costa, Lgo S.Martino, v.le Pasquali, v.le Allegra e v.le Kennedy.

Oggi cerimonia a Villafranca

Base aerea dedicata a Emanuele Buscaglia

NOVARA — La base aerea di Villafranca, dove ha sede il 3° stormo ricognitori operante sugli F 104, sarà dedicata oggi al novarese Carlo Emanuele Buscaglia, medaglia d'oro al valor militare, comandante del 132° gruppo aerosiluranti durante la seconda guerra mondiale. Alla cerimonia sarà presente il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, insieme con i superstiti del reparto.

Buscaglia, nato a Novara nel 1915, divenuto il più noto tra gli aerosiluranti italiani impegnati nella terribile impresa di sbarrare il passo alla flotta alleata in Mediterraneo, fu abbattuto il 12 novembre del '42 nella rada di Bougie, in Tunisia, e dato per morto. Invece si salvò, benché gravemente ferito. Chiuso in un campo di prigionia negli Stati Uniti, ottenne poco dopo di tornare a combattere a fianco degli alleati. Morì il 24 agosto del 1944 in un incidente di volo a bordo di un bimotore «Baltimore» sul campo di aviazione di Somma Vesuviano.

Continua la polemica sul futuro e la presidenza del Novara Calcio

Adesso sindaco e Tarantola propongono una polisportiva

«Basta con le polemiche e le strumentalizzazioni» dicono entrambi - L'organismo dovrebbe riunire tutte le discipline esistenti in città e risolvere i molti problemi

NOVARA — La situazione venutasi a creare nel Novara Calcio sta sconcertando un po' tutti, compresi i protagonisti del «giallo» a sfondo socialpolitico.

C'è l'impressione che si proceda con un dilettantismo sconcertante: accordi sottoscritti che non vengono rispettati, colpi di scena a ripetizione da parte del consiglio, personaggi che lavorano dietro le quinte e non vogliono comparire, comunicati stampa che chiamano in causa un ministro, e questo li smentisce, il tutto in un'atmosfera di sospetti e gelosie per non parlare delle reazioni politiche.

Perché allora non azzerare la situazione, ripartendo da capo, con una soluzione non del tutto originale ma certamente in grado di pacificare gli animi? Perché non varare finalmente la famosa polisportiva novarese che comprenda tutte le discipline? L'idea era stata lanciata alcuni anni or sono dal presidente Santino Tarantola e ripresa, recentemente, dal sindaco Armando Riviera presidente dell'Hockey da due anni e mezzo ma che ha già annunciato il suo ritiro dopo i mondiali del prossimo settembre.

I due presidenti, pur non nascondendosi le difficoltà obiettive a livello organizzativo, si dichiarano d'accordo. «*sarebbe forse la soluzione migliore per uscire da questo pasticcio*» ammettono.

Armando Riviera

Santino Tarantola

Molto dipenderà, a questo punto, da quello che deciderà il ministro Nicolazzi al suo rientro da Roma.

Afferma il presidente Tarantola: «*La polisportiva è un'iniziativa alla quale io credo. Potrebbe rappresentare la soluzione dei problemi per lo sport cittadino. Certo è difficile da realizzare ma perché non provarci, tutti assieme? Ogni disciplina dovrebbe avere un proprio consiglio autonomo, ma un'unica amministrazione in grado di sostenere anche gli sport cosiddetti minori con la possibilità per gli sportivi, di accedere a tutte le manifestazioni che si svolgono a Novara*».

Tarantola dà l'impressione di essere piuttosto amareggiato per il modo in cui sta avvenendo la sua successione «*E' vero, sono piuttosto sconcertato, soprattutto per i risvolti politici che ha assunto l'intera vicenda. Forse anch'io sono stato un po' troppo sprovveduto*».

Il discorso della polisportiva trova d'accordo anche il sindaco Riviera: «*E' un'idea che accarezzo da anni. Oggi esistono condizioni irripetibili per varare un'iniziativa di questo tipo constatata la disponibilità dei presidenti delle due maggiori società. Sarebbe anche un'occasione unica per rilanciare discipline sportive che stanno languendo come la pallacanestro o che si svolgono a Novara*».

Riviera è convinto che molti problemi organizzativi non sono di facile soluzione. «*Chi dirigerebbe questa polisportiva? Personalmente non m'impegnerò più in prima persona pur garantendo la mia disponibilità a collaborare per la riuscita di quest'iniziativa*». Riviera si dichiara poi infastidito per le connotazioni troppo politiche che sono state date alla vicenda del Novara Calcio. In un certo senso modifica il tiro di alcune sue dichiarazioni: «*La gestione politico-amministrativa della città e la gestione del Novara Calcio sono due cose ben distinte. Resta più che mai aperta la possibilità di allargare la maggioranza ai socialdemocratici, operazione che mi auguro possa realizzarsi subito dopo le elezioni europee del mese prossimo*». Dopo le reazioni a caldo, come si può intuire, c'è da parte di tutti la volontà di far rientrare la questione che sta appassionando la città nei suoi giusti termini.

Renato Ambiel

Di notte a Vigevano

Ladro spara e ferisce il guardiano di una villa

VIGEVANO — Sfiorata la tragedia l'altra notte in città, nel cortile della villa dell'industriale Luigi Brunoldi, che è scomparso due anni fa, e ora abitata dalla vedova Carolina Colli Vignarelli, 77 anni, e nella dépendance della famiglia del custode.

La villa è in corso Pavia 58, in una zona abbastanza centrale. Alle due di notte, Pietro Bonfante, 51 anni, il custode uscito nel giardino del suo alloggio, perché svegliato dal cane da guardia, è stato ferito con un colpo di pistola a una mano.

Il proiettile ha raggiunto alla mano sinistra il Bonfante, che ha riportato la frattura del dito indice. Al reparto di traumatologia dell'ospedale di corso Milano, i sanitari l'hanno trattenuto in osservazione con prognosi di 15 giorni salvo complicazioni.

A soccorrerlo è stato il figlio, Daniele, 23 anni, che non appena sentito dalla sua camera da letto il colpo d'arma da fuoco si è precipitato nel giardino.

E' la prima volta che si registra un fatto simile in città. Il ladro, che secondo i primi accertamenti deve aver fatto fuoco con una pistola a tamburo, è riuscito a dileguarsi scavalcando il muro di cinta senza lasciare tracce significative che possano agevolare il compito degli inquirenti.

gc. r.

In una sala dell'Albergo Italia

Artigiani e legge oggi un convegno

NOVARA — E' cominciato ieri e si concluderà oggi nella Sala Conferenze dell'Albergo Italia, organizzato dall'Unione provinciale novarese degli Artigiani in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro, un Convegno sul tema: «*Reati e violazioni amministrative nei rapporti di lavoro*».

Relatori del convegno: Mario Barbuto, presidente di sezione della Corte d'Appello di Torino; Antonio Bagliva, Pretore di Novara; l'avvocato Marco Braggi e Mario Gabriele Albera, consulente legale dell'Unione Artigiani.

Il convegno, aperto a tutte le Organizzazioni Sindacali datoriali, ai Consulenti del Lavoro, ai Commercialisti ed agli Ispettori degli Istituti previdenziali ed assistenziali, è stato aperto alla presenza di un gran numero di partecipanti.

Il tema, di estrema importanza e attualità per gli operatori del settore, è costituito dalle responsabilità penali degli imprenditori nei rapporti di lavoro alla luce delle innovazioni e modifiche della legislazione in materia, apportate alla legge n. 689 del 24-11-81. Provvedimento, quest'ultimo, che ha generato notevoli difficoltà interpretative e applicative in materia di legislazione del lavoro.

Un Convegno per gli addetti ai lavori, come ha ben sottolineato Franco Panarotto dell'Unione Artigiani, che tra l'altro ha detto: «*Non abbiamo la pretesa in due giornate di poter chiarire tutti i dubbi ma, indipendentemente da ogni apprezzamento sul merito delle soluzioni che saranno prospettate, cercheremo di contribuire a evidenziare argomenti che saranno d'innegabile aiuto a tutti coloro che, nel campo dell'amministrazione aziendale e della vigilanza, si adoperano per il puntuale svolgimento dei rapporti di lavoro*».

Data l'importanza del Convegno, unico nel suo genere, erano presenti, tra gli altri, molti magistrati, dirigenti dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti di previdenza e assistenza, e gli ispettori che in questo campo hanno bisogno di una precisa indicazione per poter meglio operare.

l. l.

Un anno fa chiudeva la fabbrica e Verbania è ancora in attesa

Le sirene suonano a intermittenza per ricordare il «caso Montefibre»

VERBANIA — Picchetti di lavoratori si sono alternati fino nelle portinerie, alle porte carrale e nelle salette della palazzina servizi della Montefibre per sottolineare, nell'anniversario del giorno in cui la società ne decise la chiusura, la immutata decisione di proseguire nella lotta per la difesa della fabbrica e per una sua ripresa produttiva.

Alla città la data è stata ricordata dal prolungato intermittente urlo delle sirene, dai manifesti affissi alle cantonate, da una serie di volantini di condanna e documentazioni diffusi dall'esecutivo di fabbrica, dalle organizzazioni sindacali, dai partiti politici, dal «comitato di lotta».

Quest'ultimo in un foglio che titola «una storia incredibile» narra con molta amarezza e altrettanto sarcasmo le vicende degli ultimi dodici mesi, accomunandone le sequenze (per la chiusura dello stabilimento e per la sua mancata riapertura) di dirigenti della Montedison Schimberni, Tramontana, Pece; del ministro Altissimo, il sottosegretario Zito, il senatore Masciadri, il Cipi e buon ultimo il ministro De Michelis.

Verbania. Un momento della manifestazione Montefibre

Su viale Azari proprio all'altezza della portineria è stato anche acceso a metà mattinata un grande fuoco utilizzando decine di vecchi copertoni d'auto e camion. Il traffico, anche per le dense cortine di fumo nero che ne sono scaturite ne ha risentito per qualche tempo, poi sono intervenuti i vigili del fuoco.

E' stato anche diffuso un documento del gruppo del partito comunista della Montefibre che costituisce un autentico atto di accusa contro «i partiti di governo», cui viene fatto carico «di dilazioni, omertà scandalose, promesse a vuoto, incredibili inganni e spregevoli raggiri nei confronti di chi lotta per riconquistare un diritto inalienabile come quello del lavoro su produzioni necessarie all'economia italiana».

Ieri nella tarda mattinata un telegramma da Roma ha annunciato che — pur senza alcun emendamento migliorativo — il disegno di legge sull'intervento Cipi potrebbe essere approvato dalla commissione Industria del Senato martedì o mercoledì. Se prevarrà la tesi della «sede legislativa», diverrà subito operante; il suo contrario finirà in aula con un iter lunghissimo. Confermata trattanto l'assemblea aperta di lunedì pomeriggio, sarà dibattuto il tema «Un anno di false promesse: quali le prospettive?».

n. c.

Sarà realizzata una galleria paramassi di 90 metri

Antrona: proteste per la strada ma finalmente partono i lavori

VALLE ANTRONA — Sono finalmente cominciati i lavori di sistemazione della provinciale di Valle Antrona. Gli amministratori locali non hanno certo perso tempo. Meno di tre mesi fa il ministero della Protezione Civile aveva assegnato alla Comunità montana della Valle Antrona uno stanziamento straordinario di cinque miliardi per garantire l'incolumità della popolazione e la sicurezza della viabilità continuamente minacciata da frane e smottamenti. 850 milioni sono stati subito destinati alla soluzione del problema viario fra Seppiana e Montescheno dove la parete della montagna sta lentamente scivolando verso valle.

Lo smottamento, che si estende su un fronte di circa duecento metri, minacciava la strada provinciale e alcuni piccoli nuclei abitati. La Regione era già intervenuta con uno stanziamento immediato di ottanta milioni che erano stati impiegati per un primo consolidamento. A tamburo battente, il sindaco ora predisposto un progetto che consentirà una soluzione definitiva: è infatti prevista la realizzazione di una galleria paramassi della lunghezza di 90 metri. Per il restante tratto si provvederà invece a una radicale bonifica della parete montagnosa. Per la consegna dei lavori, assegnati all'impresa «Frua», sono previsti tempi record: in quattro mesi dovranno essere completate tutte le opere.

La precaria situazione della viabilità in questo tratto era ormai diventata un vero incubo per gli automobilisti e i pendolari costretti ogni giorno a recarsi al lavoro nelle industrie del fondovalle. E' infatti ancora in vigore un'ordinanza dell'Amministrazione provinciale, emanata un anno fa, che vieta il transito nelle ore notturne e nei giorni di pioggia.

Quando imperversa il maltempo i pullman di linea si fermano all'inizio del tratto minacciato dallo smottamento, fanno scendere i passeggeri che devono percorrere a piedi circa un chilometro sotto la minaccia della caduta di massi e li fanno poi risalire subito dopo. Una situazione esasperante.

L'altra sera, i viaggiatori si sono rifiutati di scendere dal pullman e il proseguire perché pioveva piuttosto forte. L'autista non se l'è sentita di andare avanti a suo rischio, attenendosi alle disposizioni ricevute. Sono dovuti intervenire i Carabinieri e il sindaco di Seppiana, Ennio Beula, che alla fine sono riusciti a calmare gli animi. Il pullman ha proseguito con i viaggiatori a bordo, preceduto da una camionetta dei Carabinieri che teneva sotto controllo la situazione.

Mercoledì si terrà una riunione in Prefettura per valutare l'opportunità di regolare diversamente il traffico sulla provinciale,in modo da evitare questi inconvenienti.

Adriano Velli

I nipoti Massimo, Loretta, Debora e Paolo si uniscono profondamente commossi al dolore delle cugine Gemma Loredana e Vera e famiglia per l'improvvisa scomparsa della zia

Fulvia Gremeso ved. Calcaterra

— Ustino-Novara, 19 maggio 1984

ALFETTA DA L. 15.900.000*

FAI TUA LA CLASSE ALFA ROMEO

1.6, 1.8, 2.0, 2.0 ie, 2.0 e 2.4 Turbo Diesel: scegli oggi la tua Alfetta e potrai approfittare delle eccezionali condizioni di vendita offerte dai Concessionari Alfa Romeo.

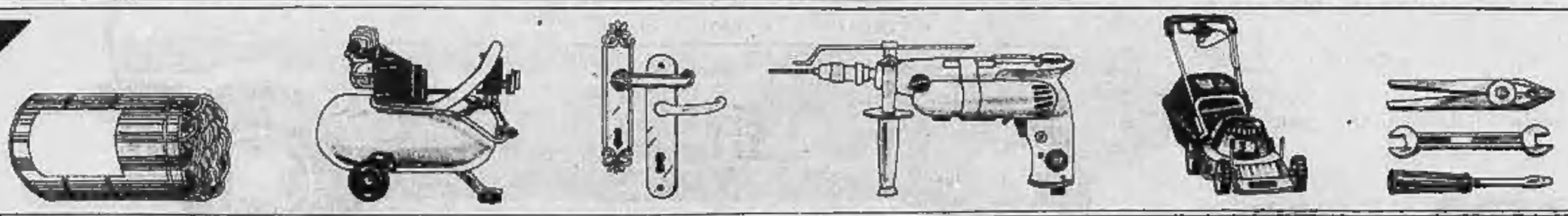
Fino al 5 Giugno, la classe, la tecnologia e la perfezione Alfetta sono ancora più raggiungibili.

Offerta valida per tutte le vetture disponibili in rete e non cumulabile con altre.

*Modello 1.6 IVA e messa su strada compresa.

E' UN'IDEA DEL TUO CONCESSIONARIO.

RISERVATO AI DETTAGLIANTI



TRA LA VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO CORRE UN FILO DIRETTO: SAPORITI.

Il filo diretto si ferma quasi sempre da Saporiti: perché gestire al meglio dodicimila articoli, selezionandoli uno per uno dalle più importanti case italiane ed estere, non è come dirlo. Un magazzino all'altezza deve poi saper dare un servizio di raccolta ordini sempre pronto, ed un servizio diretto e veloce ad ogni dettagliante. Tutto questo garantito dal marchio Gruppo Grossisti Ferramenta, l'organizzazione di importanza nazionale.

BEKAERT BELGIO RETI PER RECINZIONI · Pini COMPRESSORI · Beta UTENSILI · GARDENA ATTREZZI PER GIARDINO ONCORD · Metabo GERMANIA UTENSILI ELETTRICI · OLIVARI

ANTONIO SAPORITI
INGROSSO FERRAMENTA UTENSILERIA
CASSANO MAGNAGO (Varese) Via Verdi, 178 - Tel. (0331) 201567

Sempre più infuocata la polemica tra i sindacati

La Uil accusa la Cgil «Ha rotto gli accordi»

Acque agitate anche alla Federazione lavoratori metalmeccanici

VERCELLI — Sempre più accesa la polemica fra i sindacati. Dopo il 1° maggio unitario (o «non diviso», come ha precisato qualcuno) sembra riprendere corpo lo «strappo» fra Cgil, Cisl e Uil sull'onda delle diverse valutazioni date sulla manovra anti-inflazione del governo.

In un articolato documento la Uil ha analizzato la situazione generale e quella vercellese. Partendo dalla decisione della maggioranza della Cgil di indire in Piemonte uno sciopero generale contro il «decreto-bis» anti-inflazione, i dirigenti della Uil vercellese scrivono fra l'altro: «*Prendiamo atto che le decisioni assunte dalla maggioranza Cgil interrompono di fatto tutti i rapporti unitari*».

A completare il panorama, zero da registrare anche le difficoltà all'interno della Fim, la Federazione lavoratori metalmeccanici, a causa di una polemica fra due delle componenti: la Fim Cisl e la Fiom Cgil. L'altro giorno il segretario della Fim Cisl, Giorgio Ferraris, aveva accusato la Fiom di violazione dei patti unitari nella distribuzione delle tessere confederali alla Teksid di Crescentino.

La replica della Fiom non si è fatta attendere. Il segretario dei metalmeccanici Cgil, Marco Simonelli, ha risposto in una conferenza stampa svoltasi in una saletta del cinquecentesco Palazzo Avogadro, sede della Fim.

Ha detto Simonelli: «*Sono sconcertato dall'iniziativa della Fim, i cui responsabili hanno formulato accuse delle quali sono venuto a conoscenza leggendo i giornali, senza prima neppure una contestazione diretta, possibile dato che io ed il segretario della Fim lavoriamo a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, nello stesso ufficio*».

Al di là del metodo, comunque, Simonelli ha poi respinto ogni accusa nel merito: «*La Fiom non ha certamente violato i patti unitari: abbiamo semplicemente agito attenendoci a quanto si era stabilito di comune accordo con gli altri segretari. Il cui deciso di consentire agli iscritti alla Fim di compiere una scelta confederale, di aderire cioè alla Cgil, alla Cisl o alla Uil*».

Ha proseguito Simonelli: «Ciò doveva avvenire secondo regole ben precise, in una prima fase sperimentale durante la quale ciascuna organizzazione poteva raccogliere non più di un certo numero di adesioni tramite i propri attivisti: noi abbiamo raggiunto la nostra quota nel giro di un paio di settimane, e senza alcun raggiro».

La Fim ha chiesto una verifica per vedere se esistano le condizioni per proseguire l'esperienza unitaria. Ha detto Simonelli: «*La sollecitiamo pure noi, e deve essere una verifica seria, sui problemi concreti, che non può coinvolgere solo i segretari, ma deve interessare tutte le strutture dirigenti e gli iscritti. Certo che le contestazioni della Fim non mi paiono sufficienti per una rottura, a meno che non si vogliano fare delle forzature, ma a questo punto la scelta è di tipo politico*».

Dario Corradino

Si uccide mentre pulisce il fucile

DESANA — Un pensionato di 63 anni, Alfonso Dalmasso, abitante a Desana in piazza Castello 15, è morto ucciso da un colpo sparato accidentalmente dal fucile da caccia che stava pulendo. La disgrazia è avvenuta nell'abitazione del figlio della vittima, Joseph, in via Colombara 9.

Al momento dell'incidente Alfonso Dalmasso era solo in casa. Vedovo, si era recato a trovare il figlio e, in attesa del ritorno dei parenti, aveva iniziato a pulire i fucili da caccia che li trovavano in casa. (g. b.)

Oggi in piazza Zumaglini si apre «Aci-mercato», rassegna dell'auto usata

Domani il via alla Fiera di maggio Vercelli è invasa da 250 bancarelle

In piazza Cavour collettiva di pittura - Negozi aperti per due giorni - Altre iniziative

VERCELLI — *Sulla stagione delle fiere, che prenderà l'avvio oggi con l'iniziativa promossa dall'Automobile Club, incombe il rischio del maltempo. Commercianti ed operatori del settore temono che la pioggia possa smorzare l'entusiasmo che ha favorito la programmazione di una serie di manifestazioni per rilanciare l'attività commerciale in città.*

Oggi è di scena l'«Aci-mercato», che proseguirà pure domani. Sempre domani in viale Garibaldi si inaugurà la «Fiera di Maggio», la festa degli ambulanti, giunta alla [illegible] edizione.

Aci-mercato — *Ospitata in piazza Zumaglini, è la rassegna dell'auto usata. Il cui obiettivo è di far conoscere agli associati dell'Aci ed a tutti gli altri automobilisti i vantaggi dell'acquisto di una vettura usata. Le auto esposte sono corredate di un certificato di garanzia. Alla manifestazione aderiscono i più importanti concessionari della zona: Fiat Celoria, Autocase, Autoramo, Auto Modano, Conti, Autosociale, Roncarolo. La qualità dei veicoli esposti sarà garantita dall'Aci.*

Fiera di Maggio — *Mentre in piazza Zumaglini sfileranno idealmente le automobili, a poca distanza, in viale Garibaldi, [illegible] banco per due giorni gli ambulanti: oltre 250 commercianti del settore presenteranno le loro merci. Le richieste di partecipazione sono state 450, ma gli organizzatori, per evidenti ragioni di spazio, non hanno potuto accoglierle tutte. La festa, per troncare sul nascere polemiche, coinvolgerà anche i commercianti in sede fissa, che potranno tenere aperta le botteghe in questi due giorni. Particolari iniziative le promuoveranno i commercianti di corso Libertà, che potranno allestire «dehors».*

Ma il vantaggio delle iniziative del fine settimana non si esaurisce qui. Se i vercellesi si sposteranno in piazza Cavour, domenica, potranno ammirare i lavori di artisti della zona, che allestiranno una «collettiva di pittura». Alla sera, alle 21, la palla passa al Circolo Nuovo Piemonte, che presenterà uno spettacolo folkloristico in viale Garibaldi. Qualche giorno di pausa e la festa ricomincia: dal 2 al 10 giugno, nell'area splateata dell'ex ospedale, si svolgerà la prima edizione di «Vercelli in mostra», rassegna promossa dall'Associazione commercianti, dedicata ai settori della casa, moda e del tempo libero.

Il fiorire di tutte queste iniziative fin città molti auspicano sia l'inizio di un nuovo corso e non una sporadica parentesi) ripropone la questione dell'Ente Fiera, l'organismo che, fra i vari compiti, dovrebbe coordinare le manifestazioni. Collegiata in veri ambienti, l'istituzione dell'ente incontra tuttavia ostacoli.

Da alcuni mesi, ad esempio, non si riunisce la commissione a cui è stato affidato il compito di condurre in porto l'idea. Tutto bloccato quindi, anche per la difficoltà di reperire una sede idonea. d. c.

Cinquanta abitanti diventano attori

Costanzana scopre l'arte del teatro

Rappresenteranno il dramma della Passione

COSTANZANA — *La macchina teatrale del «Trans Cabin Express» si è rimessa in moto per realizzare «La Passione», dramma sacro della tradizione costanzanese. Una proposta in chiave moderna di un testo del 1678, con trentaquattro interpreti e una ventina di generici, tutti di Costanzana.*

La compagnia di spettacolo è sulla scena locale da almeno una decina d'anni. Un nome perlomeno curioso: «Cabin» deriva dallo strano appellativo con cui vengono soprannominati gli abitanti del paese, mentre «Express» evoca il celebre «Tee», convoglio veloce in cui si identifica il gruppo.

Ricordano i «Cabin»: «Inizialmente eravamo quattro o cinque amici con la passione del canto e del teatro popolare. Ora siamo arrivati al coinvolgimento di più di cinquanta elementi, senza contare la disponibilità di tutti coloro che ci danno una mano fuori dal fascio delle luci dei riflettori».

Sono passati dal folk ad operette di cui scrivevano testi e musiche, all'impegno di una «piece» tratta da Silone. Ora approdano, con una rilettura, alla «Passione» dopo un collaudo già sperimentato cinque anni fa. Ma allora era una recita in teatro. Questa volta l'allestimento è su di uno spazio all'aperto, con un palco di 200 metri quadri, molto più congeniale per una rappresentazione che ha sempre avuto, nella tradizione, come proscenio, il sagrato delle chiese, consentendo una realizzazione ad ampio respiro.

Costanzana come Sordevolo? Alla inevitabile domanda risponde Pino Ferraris che, con Roberto Unio e Ivo Varese ha rielaborato gli antichi testi tradizionali e che interpreta il personaggio psicologicamente più complesso, quello di Giuda: «Questa volta con la regia di Guido Zamara e le scenografie di Dino Rosati abbiamo creato un 'foglio mobile' attuale, pur restando nello spirito classico del dramma. Il nostro è un lavoro realizzato con impianti ed effetti teatrali fondamentalmente moderni: ecco ciò che ci differenzia da Sordevolo».

In un periodo compreso tra la fine di maggio e la metà di giugno, la «Passione» verrà replicata ogni sabato e domenica sera. Lo spettacolo si svolgerà nel cortile delle scuole di via Libertà. g. b.

SI STANNO SCANDAGLIANDO LE ACQUE DEL TORRENTE CERVO IN PIENA

Tenui le speranze di trovare Luca

Il dramma di una famiglia con 18 figli - Il bambino, 8 anni, è scomparso da mercoledì

GIFFLENGA — *Con il trascorrere delle ore il fattore tempo sembra sempre più debell le speranze di ritrovare vivo Luca Piscopo, 8 anni, il bambino che dal tardo pomeriggio di mercoledì è scomparso da casa. Nell'abitazione della frazione Castellazzo, dove abita la famiglia Piscopo, i genitori ed i fratelli di Luca alternano momenti di sconforto a quelli di ottimismo, ma [illegible] prende sempre più corpo l'ipotesi che il ragazzino sia annegato nel Cervo in piena per le [illegible] piogge di questi giorni.*

Le ricerche sono state [illegible] l'altra sera i vigili del fuoco le hanno sospese. Hanno lasciato il compito di proseguire a carabinieri sommozzatori provenienti da Genova.

Mentre i fratelli ed i parenti sperano ancora, Rocco Piscopo, 52 anni, padre di Luca, non si nasconde l'agghiacciante verità: «Non ho dubbi, mio figlio è morto: è lì, nel Cervo. Fosse vero che qualcuno l'avesse rapito. Ma noi siamo gente semplice, a cui nessuno badò per fini di riscatto.

Poco distante dalla casa, una vecchia cascina ristrutturata dalla famiglia alla fine degli Anni '70, quando Rocco e Anna Piscopo con i loro 18 figli giunsero a Gifflenga da Benevento, scorre gonfio d'acqua il Cervo. Un guado lo attraversa, porta a Buronzo, ma è rischioso in questi giorni percorrerlo. E' all'imbocco del passaggio che sono stati ritrovati i calzini rossi di Luca.

Aggiunge Rocco Piscopo, autista dello scuolabus di Mottalciata: «Mercoledì scorso, al ritorno dal lavoro, ho cercato Luca per dare anche a lui dei palloncini colorati. Una signora me li aveva regalati per i miei bambini. L'ho chiamato più volte, ho guardato dentro e fuori casa, ho chiesto a mia moglie ed ai miei figli notizie di Luca, ma non l'abbiamo trovato».

Da quel momento sono cominciate le ricerche. Squadre di vigili del fuoco provenienti da Vercelli e da Biella, con due sommozzatori, hanno cominciato a perlustrare le zone lungo le sponde del torrente ed a scandagliare il fondo del Cervo. L'immersione è stata particolarmente difficile ed ostacolata dal fango e dai detriti smossi dall'impetuosa corrente.

Daniele Cabras

Al Civico per la Primavera Viottiana

Una serata spagnola con l'orchestra Rai

VERCELLI — *La «Primavera Viottiana» dedica una grande serata alla musica spagnola. L'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos, si presenta alla ribalta del Civico (stasera, alle 21,15) con un programma tanto popolare quanto entusiasmante. Saranno eseguiti il Preludio della «Carmen» di Bizet, la «Sinfonia spagnola» di Lalo, «L'amore stregone» di De Falla, due brani da «Iberia» di Albeniz, l'intermezzo dal «Goyescas» di Granados e l'intermezzo da «La boda de Luis Alonso».*

Domani pomeriggio, alle 17,30, l'appuntamento è fissato alla Sala del Quartetto: sarà di scena la pianista Han Joung Lan.

Lunedì sera (alle 21,15) si ritorna al «Ridotto» del Civico con il concerto vocale del soprano Cristina Zanni e del baritono Armando Carpi. Avvalendosi della prestigiosa collaborazione pianistica di Roberto Cognasso, i due giovani e quotati cantanti presenteranno un programma interamente dedicato ad autori italiani. Saranno eseguite arie di Donizetti, Tosti e Rossini. e. d. m.

PALLAMANO - Nel Trofeo Pintor

Terzo posto a Torino per l'Handball Club

Ottime prestazioni della squadra vercellese

VERCELLI — Ancora un risultato di notevole prestigio dell'Handball Club Vercelli, squadra che, nella categoria allievi, è senz'altro una delle migliori in campo regionale. Dopo il secondo posto ottenuto nel campionato piemontese, la conquista del primo posto nel «Trofeo Città di Torino» e nella prestigiosa «Coppa Piemonte», si è piazzata terza a Torino nel «Settimo Trofeo Interregionale Pintor» di fronte a qualificatissime ed esperte formazioni.

In gara, oltre alle compagini piemontesi più quotate, c'erano la Pallamano Imperia e l'H.C. Ferrarin di Milano. Squadre di notevole valore, tanto che si sono piazzate nelle prime due posizioni. La vittoria è stata del Ferrarin.

L'Handball Club Vercelli ha battuto tutte le compagini regionali ed ha perso con quella milanese e quella ligure.

La formula del torneo (tempi di gioco notevolmente accorciati ed un campo di dimensioni ridotte) hanno impedito ai vercellesi di esprimere appieno il loro potenziale atletico ed i loro schemi.

Comunque le sconfitte sono state di misura: con l'Imperia per 21-20 e con il Ferrarin per 20-18. Intanto in casa della società vercellese si stanno preparando le formazioni maschili e femminili per i prossimi campionati.

f. l.

Vercelli — Il campionato di basket di prima divisione ha in programma fra oggi e domani la terza giornata di ritorno, con le seguenti gare: Vigliano-Sandigliano; Saluggia-Dallamula; Lanerie Agnona-Tekno Biella; Bellodo-Calenzi.

IL CAMMINO DELLE BIANCHE CASACCHE E DELLA CAIRESE VERSO LO «STORICO» SPAREGGIO

La città si stringe attorno alla Pro

Grande mobilitazione dei tifosi vercellesi Acquistati in prevendita 2000 biglietti

VERCELLI — *Ventitrè pullman usciti nelle prime ore di ieri mattina e 2.000 biglietti prevenduti: sono le cifre eloquenti dell'«esodo» che i tifosi della Pro stanno preparando verso Alessandria.*

Il ruolino dei bianchi comprende 17 successi, 9 pareggi e 6 sconfitte: queste ultime patite a Cuneo, Ivrea, Pinerolo e Andora. Il cammino della Pro è incominciato con un pareggio interno in bianco con l'Acqui, quindi un faticoso successo al Robbiano sul Vado (1 a 0), un pareggio ad Albenga e un successo di misura sulla Busalese, in trasferta.

Poi c'è stata una larga vittoria (3 a 0) sul Moncalieri, seguita dalla prima sconfitta, di misura, a Cuneo. La Pro è quindi incappata in un mezzo passo falso interno con il Borgomanero (0-0) e si è riscattata andando a vincere, con un po' di fiatone, a Mezzomerico: (1 a 0).

Quindi, un netto 3 a 0 rifilato all'Orbassano, seguito dalla seconda, inopinata sconfitta di Ivrea: 1 a 0. E' stato il momento di crisi, superato con la vittoria sul Trecate (2 a 0) e con il bel pareggio di Cairo (0-0). All'ultima di andata, ancora una sconfitta: 1 a 0, a Pinerolo.

Da quel momento, la Pro ha inanellato una serie di 13 risultati utili consecutivi che l'hanno lanciata al vertice del girone: il portiere Corona ha mantenuto inviolata la propria rete per 577 minuti, prima di essere trafitto dal primo gol dell'Andora, alla terz'ultima di campionato. Il proprio la sconfitta di Andora ha rimesso in corsa la Cairese che domenica contenderà ai vercellesi la C2.

Enrico De Maria

Per dieci domeniche i giallobiù hanno appaiato l'undici di Sacco. 0-0 negli incontri diretti

SAVONA — Una marcia quasi parallela, tra due squadre che per ben dieci domeniche su trenta si sono trovate fianco a fianco nel punteggio. Ecco com'è stata, nelle cifre, la stagione

I giallobiù partono meglio dei rivali, e con la vittoria di Ivrea e sui Moncalieri staccano di un punto gli avversari.

I vercellesi infilano poi due successi consecutivi (1-0 a Busalla e 3-0 ai Moncalieri), mentre la Cairese pareggia sia in casa col Vado che a Trecate. Alla sesta giornata cade anche la Pro Vercelli, battuta 1-0 a Cuneo; 1-2 dalla Cairese ad Acqui, che torna ad un punto. Rendez-vous la domenica dopo: 3-0 della Pro in casa col Borgomanero, e vittoria giallobiù a spese dell'Andora: 2-0.

Per due settimane i piemontesi tornano in vantaggio, vincendo a Mezzomerico e con l'Orbassano (mentre la Cairese pareggia ad Albenga e col Cuneo).

In tutto questo alternarsi di risultati, che vede quasi sempre la Pro Vercelli in vantaggio e la Cairese all'inseguimento, c'è un momento in cui i giallobiù effettuano il sorpasso. E' la 14a giornata: il Pinerolo batte la Pro 1-0, la Cairese supera 2-0 l'Orbassano: 19 punti per i bianchi, 18 per i liguri. Il girone d'andata si chiude però a pari punti (venti). Alla dodicesima giornata c'era stato lo 0-0 (giustissimo) del «Rizzo» nello scontro diretto.

I bianchi si scatenano, dopo il pareggio di Acqui, nel girone di ritorno. La Pro prende tre lunghezze, pareggiando a Borgomanero.

I tre punti restano per altre tre giornate. r. bg.

HOCKEY - Il Maglificio Anna questa sera deve uscire imbattuto dal Palazzetto di Novara

L'Amatori è a un passo dalla finalissima

All'andata i gialloverdi vittoriosi per 3-2 - Ritorno difficile, non impossibile - In campo la formazione titolare

VERCELLI — Stasera, a Novara, l'Amatori Maglificio Anna si gioca il passaggio alla finalissima per lo scudetto contro i rivali dell'Aliver Paveal. Il primo round di semifinale ha avuto luogo mercoledì a Vercelli ed i gialloverdi, campioni d'Italia, se lo sono aggiudicato 3 a 2. L'incontro è stato accanito, molto equilibrato, ed i vercellesi lo hanno risolto nel secondo tempo dopo aver chiuso il primo in svantaggio per 2 a 1.

Tanti i protagonisti della rimonta. Su tutti, Alfredo Tarchetti che, dalla panchina, ha vinto tatticamente la gara centrando in pieno le marcature. Sull'incontro di stasera, l'allenatore dell'Amatori osserva: «*Andiamo a Novara forti di un successo, faticato, ma importante. Per arrivare all'eventuale bella, in programma mercoledì a Vercelli, il Novara dovrà attaccare e quindi scoprirsi. A noi invece basterà il pareggio e potremo impostare il match di conseguenza, non rinunciando comunque alla possibilità di vincere*».

Nel clan gialloverde aleggia aria di fiducia e di ottimismo, anche se nessuno si nasconde le insidie di un ritorno che i giocatori e la tifoseria del Novara stanno preparando adeguatamente.

Per superare con certezza il turno, l'Amatori Maglificio Anna dovrà sfoderare una prestazione tipo Porto. Nella magica serata di Coppa dei Campioni di sabato scorso, l'Amatori ha disputato forse la sua miglior gara in senso assoluto. Dovesse ripeterla stasera al palasport di Novara, la pur quotata formazione di Battistella non avrebbe scampo.

Nell'altra semifinale di stasera: il Monza Vergani renderà visita ai Lodi dopo averlo seccamente battuto all'andata per 9 a 1. Ma il Lodi ha le attenuanti della drammatica gara che ha perso in Coppa Cers contro la formazione del futuro cannoniere dell'Amatori, Auladell: i lombardi sono stati sconfitti 10 a 1. Durante l'incontro in Spagna, Frasca ha riportato un grave incidente ed il Bancoli è stato costretto a presentarsi in formazione largamente rimaneggiata a Monza, subendo un'altra pesante sconfitta.

Ma stasera, in casa, i vice campioni d'Italia venderanno cara la pelle prima di essere estromessi dal giro-scudetto. Non è difficile pronosticare il ricorso alla «bella» fra le due formazioni lombarde: lo spareggio per la finale si svolgerebbe mercoledì a Monza.

Tornando alla gara di Novara, il Maglificio Anna è intenzionato a staccare il biglietto per la finalissima fin da stasera perché dovrà giocare sabato prossimo ad Oporto per il ritorno di Coppa Campioni e cercherà di presentarsi all'appuntamento con una settimana di riposo da gettare sulla bilancia del match.

Tutti i giocatori sembrano in buone condizioni ed è pensabile che Tarchetti decida di utilizzare questo quintetto-base: Fontana, Borrini, Girardelli, Martinazzo, Fietta. L'inizio è fissato per le 21,30.

f. l.

Su con la vita!

La tua vecchia auto vale almeno

1 milione

per passare a una nuova Fiat

DAI CONCESSIONARI FIAT

ALPI C.A.R. srl
C.so Garibaldi, 143 - GATTINARA
tel. 0163 833.512

CELORIA & DELLA PIANA srl
Tangenziale ang. v. Trino - VERCELLI
tel. 0161 392.201

DELLA CASA MARIO & C. snc
Str. Statale 31 bis N. 11 - TRINO
tel. 0161 81.375

INVERNIZZI srl
Via IV Novembre 12 - GRIGNASCO
Tel. 0163 417.777

NOSETTI GIOVANNI di NOSETTI G. & C. sas
C.so Sempione 38 - SANTHIA'
tel. 0161 921.661

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 19
BALLO MODERNO CON
I COMPANY
IN DISCOTECA
MARCO ZANI

DOMENICA 20
BALLO MODERNO CON
I COMPANY
IN DISCOTECA
MARCO ZANI

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.260

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La chiave di Jerusalem (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il grande freddo (The big chill) con Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia).
PRINCIPE: La discoteca (musicale) con Nino D'Angelo.
TEATRO CIVICO: ore 21,15 concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos. Violinista Raphel Oleg.
VEROI: Razza selvaggia.
VIOTTI: Hot dog.

GATTINARA

ITALIA: Mystere.

SAN GERMANO

ITALIA: Alpha blu universo avventura (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Fratelli nella notte (drammatico).
SPLENDOR: Delitto in Formula Uno (comico) con Tomas Milian, Maria Grazia Buccella, Bombolo.

TRONZANO

LUX: Una poltrona per due (comico).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, v.le Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 56.952; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 383.480; Stroppiana 77.382; Trino 829.387.

FARMACIE VERCELLI

Rivera, corso Libertà 170.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Caresana (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.024; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

12,05 Una proposta che vale a cura del Centro Artistico Milanese
13,50 Natale Flash
14 — Bazar non stop: asta in diretta
18 — Supercassetico Show
18,30 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film Il tu per tu con una ragazza scomoda
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Le auto della settimana
23 — Pane, latte e... Viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Regia di Peppo Sacchi - 2ª puntata (replica)
24 — Telenotte Notiziario
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte ses...

VIDEOVERCELLI

17 — Telefilm della serie Thai dolcissima
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela: Gli emigranti
18,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 del ciclo Contratto aperto
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Film Venere e il professore (musicale) con Danny Kaye e Virginia Mayo
22,30 Videovercelli Notizie
22,45 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 del ciclo Condannati a vivere
23,25 Oggi al cinema
23,30 Novela: Gli emigranti

Scritto da un gruppo di studenti di Kaiserslautern

Ricetto di Candelo Un libro in tedesco

Candelo. Un'immagine del borgo medioevale del Ricetto

CANDELO — La fama del Ricetto, il medioevale villaggio fortificato, ha superato i confini d'Italia. Un gruppo di studenti della sezione «Storia dell'architettura, dell'urbanistica e conservazione dei monumenti» dell'università di Kaiserslautern, in collaborazione con l'Istituto tecnico superiore della Renania-Palatinato, hanno scritto un libro sul Ricetto di Candelo.

L'opera è il risultato di un viaggio-studio in Piemonte effettuato dagli studenti tedeschi dal 6 al 18 ottobre del 1980. Il libro è dedicato alla memoria di un insigne docente, l'ingegner Wilhelm Schon, morto nel 1968, all'età di 75 anni.

Lo studio sarà presentato ufficialmente oggi alle 15,30 al Ricetto durante un' apposita manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura di Candelo. Il programma prevede alle 16 una introduzione dell' architetto Micaela Viglino Davico, docente universitaria e autrice del volume «I ricetti, difese collettive per gli uomini del contado del Piemonte medioevale». Seguirà, quindi, la presentazione del libro e un dibattito sul tema: «Il Ricetto di Candelo, un monumento da valorizzare e conservare».

Alla manifestazione saranno presenti i docenti e gli studenti dell'università tedesca di Kaiserslautern e i docenti universitari Mario Roggero e Aldo Settia.

Il libro degli studenti tedeschi è un volume di 130 pagine realizzato in una veste tipografica sobria ma raffinata. Il testo è bilingue: tedesco e italiano.

Nella introduzione è compresa una prefazione del sindaco Ettore Milanesio in cui, tra l'altro, ricorda come «nell'ottobre dell' 80 trenta giovani universitari tedeschi, accompagnati dal loro professori, hanno invaso pacificamente il Ricetto, numerando e schizzando pietre, mattoni, portali e finestre, trascrivendo il tutto allo scopo di farne una relazione di studio».

Durante il viaggio, i futuri architetti tedeschi esaminarono i ricetti presenti nel Biellese. Infatti, la prima parte del libro è dedicata ad un esame sommario delle fortificazioni di Candelo, Castelletto Cervo, Cavaglià, Dorzano, Magnano, Mottalciata, Peverano, Pralormo, Ronco, Roppolo, Sandigliano, Valdengo e Viverone.

Gli studenti tedeschi hanno quindi incentrato la loro ricerca sul Ricetto di Candelo ed in particolare su una porzione costituita da due file di case dell'ala est addossate alle mura di cinta orientali.

Oltre ad una rigorosa e minuziosa indagine storico-architettonica, il libro contiene anche un invito a «non sacrificare il patrimonio culturale alle esigenze del turismo». Inoltre, secondo gli studenti tedeschi «sarebbe indispensabile preservare dal deterioramento le mura e le torri nonché restaurare l'acciottolato e i piccoli stretti del Ricetto».

m. gi.

Si uccide con l'auto

BIELLA — Un odontotecnico di 39 anni, Renato Benna, abitante in via Asmara, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale

Tra Verrone e Cigliano, la «Bmw 320» con cui stava tornando a Biella, ha deviato improvvisamente a sinistra e dopo aver attraversato la strada si è schiantata contro un muro

La vettura, praticamente distrutta per la violenza dell'urto, è poi caduta in un canale.

p. m.

I cacciatori biellesi sono in rivolta: molte le proteste

«In Provincia si spreca denaro con inutili lanci di selvaggina»

Per le società venatorie: «Gli animali liberati in montagna rischiano di morire assiderati»

BIELLA — I cacciatori biellesi sono in rivolta. Su iniziativa di Arnaldo Grosso (Camandona), presidente della Libera caccia, dimenticando antiche rivalità, le associazioni venatorie si sono unite per lottare contro quelli che loro stessi definiscono «sprechi del denaro pubblico». Nel mirino dei cacciatori biellesi, per una volta, non c'è qualche capo di selvaggina, ma il presidente della Provincia Nereo Oreste e la sua «politica venatoria».

Non è la prima volta che Amministrazione provinciale e cacciatori si trovano su fronti opposti, ma il caso attuale ha tutto l'aspetto della «classica goccia che ha fatto traboccare il vaso».

I cacciatori biellesi, infatti, sono stati convocati per lunedì alle 17 in provincia per definire l'immissione di 200 coppie di coturnici nei territori di montagna. La coturnice, un volatile di una trentina di centimetri, del peso medio di 300 grammi, dal caratteristico piumaggio grigio striato di marrone, becco e zampe rosse, vive in montagna e da sempre è una delle prede più ambite dei cacciatori. Secondo gli appassionati biellesi, però, questi animali liberati ora e nelle zone di montagna dove c'è ancora molta neve, rischiano una morte sicura. I lanci di questa selvaggina, nelle casi di protezione, avvengono solitamente in estate e quindi i cacciatori biellesi ritengono l' operazione proposta un «vero spreco di denaro».

Le Associazioni Arcicaccia (Rivardo Feltre), Federcaccia (Silvio Riva), Enal Caccia (Ugo Mezzone), Libera caccia (Arnaldo Grosso), Italcaccia (Carlo Gianni) si sono riunite per decidere un'azione comune per impedire l'operazione.

L'iniziativa rientra in un programma più vasto di ripopolamento della Regione Piemonte che ha assegnato alla provincia di Vercelli 2100 fagiani femminili e 1400 fagiani maschi da «immettersi nel periodo estivo» e dieci capriolo da lanciare nel periodo invernale, oltre a 4700 fagianotti. In una tempestosa riunione a Cariate, i cacciatori locali hanno rivelato che il 60 per cento di questa selvaggina deve essere assegnato al Biellese che, rispetto alla Val Sesia, ha la maggiore estensione del territorio libero (26 mila ettari).

Secondo la circolare inviata dalla Provincia il 4 aprile scorso, le coturnici avrebbero dovuto essere lanciate in estate. Invece, lo stesso giorno, sarebbe stato firmato un contratto con l'allevatore Pietro Leone di Revigliasco per la consegna entro la fine del mese di 200 coppie di coturnici a 75 mila lire l'una. Il 16 maggio le Associazioni hanno ricevuto un telegramma della Provincia che le convocava per decidere le modalità del lancio.

Maurizio Alfisi

Biella, oggi i funerali del ciclista Leo Sola

Morto a 75 anni l'ex presidente del «Pedale»

Leo Sola

VIGLIANO — Si svolge stamane alle 10,30, partendo da via Avogadro 16, il funerale di Leo Sola, morto a 75 anni all'ospedale di Biella.

Scompare un personaggio conosciutissimo, che suscitava molta simpatia. Fu l'animatore di innumerevoli iniziative, in tutti i campi.

Valente corridore in gioventù, unitamente al fratello Corrado, si dedicò poi alla formazione, soprattutto sul piano morale, dei giovanissimi appassionati di ciclismo: il Pedale Biellese, di cui è stato a lungo presidente, si dedica appunto agli esordienti in campo agonistico.

La nave venne affondata nel '42 nei pressi del porto di Palermo: 40 vittime

I marinai del Biellese ricorderanno oggi i compagni morti sul caccia Bersagliere

BIELLA — Il Biellese è terra di alpini e di «fiamme cremisi», ma vanta anche una sezione dell'Associazione Marinai d'Italia particolarmente attiva, che dedica il pomeriggio odierno e la giornata di domani al ricordo dei 90 caduti, sepolti in fondo al mare, del racciatorpediniere Bersagliere. La nave venne affondata nel '42, nei pressi del porto di Palermo. Tra i superstiti c'è un biellese, Marco Borri, che ha ottenuto di organizzare appunto a Biella l' annuale convegno.

I reduci e gli altri partecipanti alla rievocazione si ritroveranno alle 15 nella sede di via Carso 24/a e alle 17 consegneranno al sindaco Luigi Squillario una targa commemorativa. Domani, dalle 9 in poi, si susseguiranno varie altre cerimonie.

Sono in programma, per domani, anche la rievocazione dell'eccidio di 21 partigiani a Mezzana di rialzo (ritrovo per le 10,30, davanti al Municipio), e l' assemblea annuale dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, al cinema Impero, con inizio alle 9,45. Tra le manifestazioni della serata odierna spicca la proiezione di diapositive (ore 21, Auditorium San Filippo, in via La Salle) di parte dell'artista ungherese Camillan Demetrescu, un artista grafico che ha allestito una mostra itinerante intitolata «Il drago e l'utopia», riferendosi alle vicende della sua patria.

p. m.

BORGOSESIA — Nonostante il tempo inclemente, la Valsesia propone per il fine settimana un cartellone ricco di appuntamenti.

Questa sera a Quarona, nel salone spettacoli del cinema cittadino, l'Orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Strauli, terrà un concerto. Invito all'operetta, e il titolo della manifestazione in programma per le 21,15. L'ingresso è gratuito.

A Locarno, frazione di Varallo, prendono il via oggi i festeggiamenti in onore della Madonna Ausiliatrice, alla quale è dedicato il santuario realizzato con i contributi degli abitanti del paese. Le manifestazioni religiose proseguiranno domani e lunedì per concludersi a metà della prossima settimana.

Organizzato dall'Amatori Sport Serravalle, si svolgerà domani la seconda edizione della Maratonina della Valsessera, una gara podistica sulla distanza di 24 chilometri. Alla competizione potranno partecipare gli atleti tesserati Fidal, Fidal-Amatori ed Enti di propaganda. Il percorso, con partenza e arrivo a Serravalle, si snoderà attraverso i Comuni di Crevacuore, Pray, Coggiola ed Azeglio. La manifestazione è patrocinata dall'Amministrazione provinciale e dai Comuni interessati.

Infine a Quarona è in programma domani un motoraduno interregionale organizzato dal motoclub locale. Hanno dato la loro adesione centauri nazionali ed esteri.

g. p. v.

Hanno partecipato al concorso regionale

Borgo, sei studenti vincono un viaggio nel cuore dell'Europa

I giovani frequentano il liceo «G. Ferrari»

BORGOSESIA — «*Diventiamo cittadini europei: tremila giovani al Parlamento europeo*»: il concorso, indetto dal Consiglio regionale in collaborazione con la Consulta piemontese per i problemi dell'unificazione europea, porterà a Strasburgo, sede del massimo organo istituzionale unitario 6 studenti del Liceo scientifico Gaudenzio Ferrari.

I temi di Andrea Lombardi, Elena Franchi, Silvia Mortara, Massimo Balestri, Giovanni Franchi e Simona Floriani, tutti della 5ª B del Scientifico borgosesiano, sono stati ritenuti tra i migliori pervenuti alla commissione giudicatrice da tutti gli istituti superiori della regione.

«*In che modo libere elezioni a livello sopranazionale possano contribuire ad instaurare la democrazia nella convivenza tra gli Stati d'Europa e a rafforzare l'integrazione dei suoi popoli?*»: sviluppando questo argomento i giovani valsesiani si sono guadagnati un biglietto per un viaggio di tre giorni nel cuore d'Europa.

Partiranno mercoledì accompagnati dalla loro insegnante di lettere, la professoressa Marisa Gardoni, la quale afferma: «*E' senza dubbio una soddisfazione avere sei ragazzi di una classe vincitori di un concorso regionale. L'importanza e l'attualità del tema trattato sottolineano la preparazione e l' attenzione ai fatti degli studenti premiati*».

L'Europa del futuro, analizzata alla vigilia dell'appuntamento elettorale per la rielezione del Parlamento unitario, è l'obiettivo su cui hanno puntato i giovani borgosesiani. Ottimismo e pessimismo, ansie, preoccupazioni e speranze, sono gli ingredienti che hanno amalgamato i sei temi ritenuti meritevoli dalla giuria, composta dal presidente della Regione, da due consiglieri regionali, da quattro insegnanti e dai membri della segreteria della Consulta.

Dice Andrea Lombardi: «*Con il tema ho analizzato la situazione economica e politica della Comunità, dando risalto alle difficoltà che ancora bloccano la realizzazione di una concreta unità tra Paesi europei. Per avere un' Europa veramente compatta ci vogliono però ancora molti sacrifici*».

Anche per Silvia Mortara e Giovanni Franchi si potrà avere una seria collaborazione tra gli Stati solo quando si riusciranno ad abbattere definitivamente le mentalità protezionistiche e si creerà una cultura comune tra gli europei.

Per Elena Franchi e Simona Floriani il destino del vecchio continente è nelle mani dei giovani: «*Saremo noi e le generazioni future che potremo dare una svolta decisiva allo sviluppo di una unità effettiva*».

Gianni Perino Valga

BOCCIA D'ORO: LA QUADRETTA DI ANGELO MOSCA STAVA VINCENDO SULLA ZUMAGLIESE PER 10-0

La pioggia blocca lo sprint del Gaglianico

BIELLA — Ancora molte gare rinviate a causa del maltempo nella quinta giornata della «Boccia d'Oro». In pratica, si è giocato solo in Prima Categoria, dove la maggior parte delle società iscritte alla massima manifestazione bocciofila biellese hanno la possibilità di disputare gli incontri in impianti al coperto.

Uno dei confronti più interessanti della serata, però, Zumagliese-CRC Gaglianico, non è stato ugualmente portato a termine. La partita è stata interrotta sul 10-0 per il Gaglianico a causa della pioggia.

La partita sarà terminata appena possibile, e quindi, in teoria, tutto può ancora succedere. Ha sorpreso, comunque, il parziale «cappotto» che la quadretta di Angelo Mosca ha inflitto alla Zumagliese. Sul terreno bagnato, Adriano Grigollo, Eduardo Azzi, Roberto Piantino e Giuliano Zampieri, in due giocate, si sono portati sul 9-0.

Per due volte, poi, Armandino Coda Zabetta, Giorgio Ginobetti, Demos Benna e Gianni Volpato sono riusciti, buttando fuori il pallino, a limitare i danni. Nella quinta giocata, dopo un altro punto del Gaglianico, la pioggia battente ha consigliato di rinviare la conclusione dell' incontro.

Molto bello e avvincente è stato il confronto tra Santo Stefano e Giocar Tollegno, vinto da quest'ultimo per 13-11. Giorgio Ramella, Mario Beltrami, Ezio Camandona e Aldo Silvestrini sono andati subito in vantaggio per 4-0, ma poi hanno dovuto subire il ritorno del Santo Stefano, Ilino Girello, Giacomo Martoni, Ugo Musso e Gianni Caucino sono riusciti prima a pareggiare (4-4), e anche quindi andati in vantaggio per 6-4. A questo punto qualcosa s' è inceppato nella quadretta del Santo Stefano, e il Giocar è tornato al comando nel punteggio (12-6).

Con un'impennata di orgoglio, Caucino e compagni sono riusciti ancora ad equilibrare momentaneamente le sorti dell'incontro (12-11), ma nell'ultima giocata, il tollegnese Giorgio Ramella, con una magistrale bocciata, ha tolto il punto del 12-12 al Santo Stefano, mettendo contemporaneamente in gioco le due bocce della sua squadra che ha così vinto per 13-11.

Nulla da fare, invece, per la Terlenghese, sconfitta per 13-4 dalla Biellese. Eraldo Ramella, Franco Sigurta, Maurizio Tosin e Piero Granda si sono trovati subito sotto di otto punti. Hanno poi recuperato un po' (8-4), ma alla quarta giocata Dario Scalon, Luciano Brancaleon, Luigi Gabaglio e Pier Luigi Franzoni hanno chiuso l'incontro.

Continua il momento difficile anche per il Cossato, sconfitto questa volta in trasferta dalla Sirmanese per 13-6.

In Seconda Categoria, girone 2, prosegue la marcia in vetta alla classifica dell'Amici Cossato, vittorioso sullo Zegna per 13-6.

Ha vinto anche il Cereje, in trasferta, sul campo del Cossato Bocce per 13-8. E' stata invece rinviata Bulliana-Valdenghese. Nel girone 1 si è giocata solo Borriana-Borgo Mongrando ed ha vinto il Borriana per 13-2.

Tutto deciso, invece, per quanto riguarda le selezioni per i campionati italiani della categoria C, individuale, in programma ad Osai (Sardegna) il 23 e 24 giugno. L'ultima gara, organizzata dal Vandorno T. B. Sette, è stata vinta da Bruno Valpreda (Giocar Tollegno).

m. al.

Il Borgo anticipa

I granata giocano stasera con la Juve Domo

BORGOSESIA — Ultimo impegno della stagione '83-'84 per i granata, che questa sera (inizio alle 20,45) anticipano la gara interna con la Juve Domo. E' una partita che pur non avendo più nulla da dire nella lotta per il vertice della graduatoria riveste grande importanza ai fini della classifica finale.

Dice il presidente del Borgo Uberto Stefanetti: «Con il successo di domenica scorsa abbiamo riconquistato il terzo posto, una posizione di prestigio che non vogliamo più lasciarci sfuggire, perché testimonia concretamente l'ottimo torneo disputato dalla squadra. Questa sera, pertanto, giocheremo concentratissimi e con l'obiettivo di dare spettacolo».

r. c.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Hire per adulti.
IMPERO: Professione giustiziere.
MAZZINI: Harry and Son.
ODEON: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Un caldo incontro.

BORGOSESIA

LUX: Pinocchio.
SOCIALE: Rusty il selvaggio.

CANDELO

VERDI: Stesso mare stessa spiaggia.

COGGIOLA

ENNIO: Jekamma tartalla in calore.
ITALIA: Furya.
RADAR: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

COSSATO

MICHELETTI: Coraggio, fatti ammazzare.
PRIMAVERA: Francois bagnato.

PRAY

EXCELSIOR: Cento giorni a Palermo.

SERRAVALLE

CORSO: Cenerentola 80.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FOSSATI - dott. F. PARISI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 9-12,30/15-18 - Festivi 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Cremosi, 29 - BIELLA - Tel. 010/28075

VARALLO

CIVICO: Don Camillo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Piedimonte, via [illegible] 73, tel. 29.241; **Andorno Micca; Mongrando; Curanuova; Gaglianico.**
Usl 48 - Cossato: Frioletto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo; Masso Santa Maria; Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Cerro, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo;** Giro, piazza De Gasperi, tel. 51.204.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 80.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.666; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Città studi, via Ivrea: incisioni di 277 autori partecipanti al Premio internazionale Biella (10,30-12,15; 15,30-19,30, tutti i giorni).
Galleria Mercurio, via Italia 23, tel. 29.872: Sculture di Luigi Grosso (10-12,30; 16-19,30, domenica e lunedì chiusa).
Grosso (10-12,00 16-19,30, domenica e lunedì chiusa).
Figura, via Marconi 5, tel. 32.653 (da martedì a sabato, 17-20).

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere
con laser - mesoterapia - ionoforesi
ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali
depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

A SERRAVALLE SESIA
«RESIDENCE CASTELLO»
— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con:
doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.
— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

A CELLIO CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendonsi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

La Rosa Nera
PELLICCERIA

in esclusiva presso
Fratelli BIELLESI